Tutto può succedere.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 85 · MARTEDI' 29 MARZO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 8568 3340/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 780.000 TARIFFE ESTERO L. 649.000 ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 604-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 3421.

PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 16; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tols 160; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 300; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 10; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 50.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULI MM. FERIALI; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA in PARENTESI: OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE: VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.940.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA.

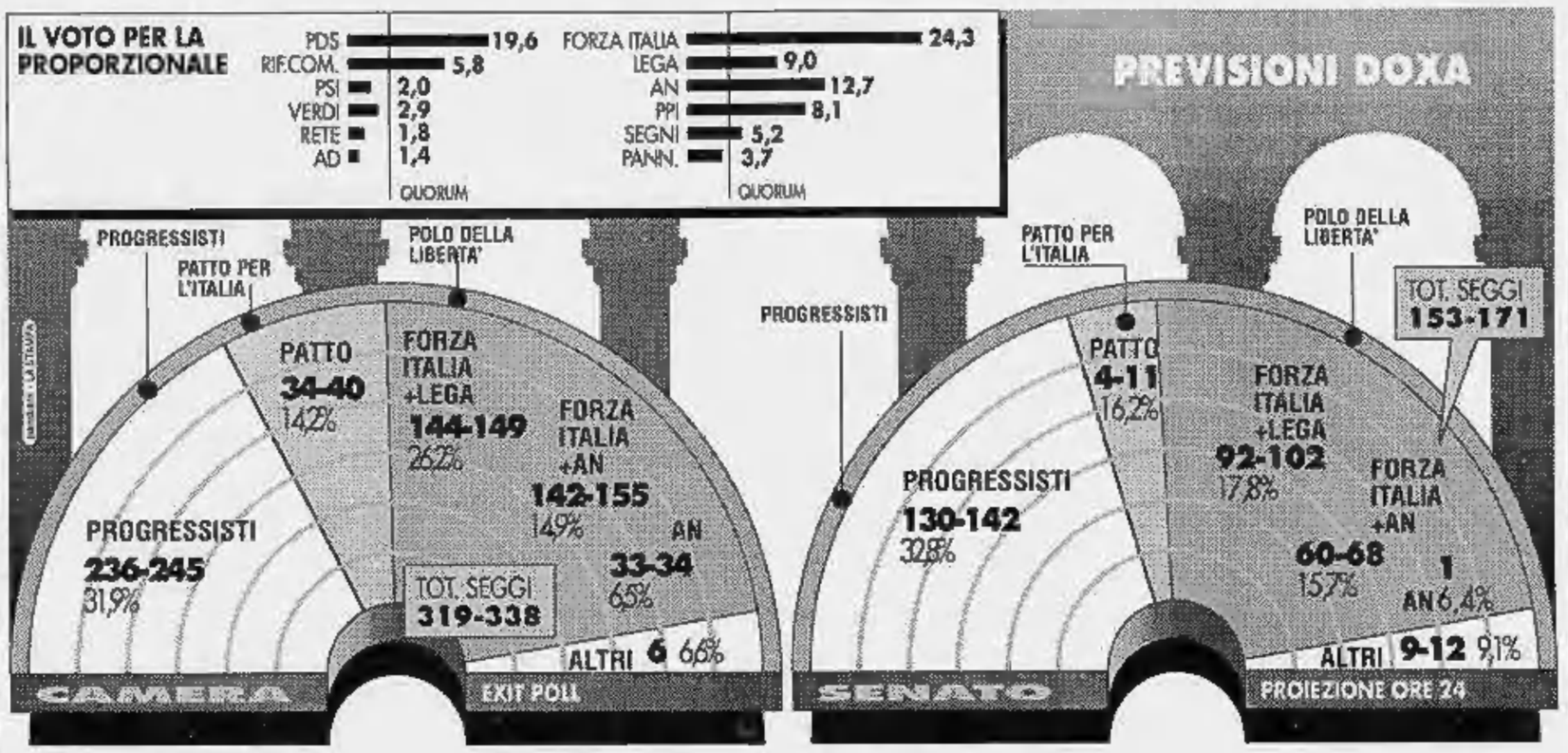
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

RadioRai è già lì a raccontarlo.

Forza Italia è il primo partito, secondo il pds, exploit di Fini. Volano Borsa e lira

Vince Berlusconi, l'Italia va a destra

Maggioranza in Parlamento, battuti i progressisti



ROMA. L'Italia va a destra. Il polo della libertà di Berlusconi al primo posto. In svantaggio Occhetto e i progressisti, distanziato il Patto per l'Italia di Segni. E grande affermazione di Fini con Alleanza nazionale.

Alle 22 e un minuto, non appena i seggi sono stati chiusi, gli exit-polls in diretta tv hanno dato le prime indicazioni di voto. Secondo le previsioni della Cirm (Rai), della Doxa (Fininvest) e di Directa (Telemontecarlo) l'attribuzione dei seggi alla Camera oscilla fra una netta maggioranza relativa e una maggioranza assoluta per il polo della libertà guidato da Silvio Berlusconi. Quanto al Senato dopo una prima incertezza, la seconda proiezione Doxa dava in vantaggio il Polo della Libertà con 153-171 seggi contro i 130-142 dei progressisti e i 4-11 dei centristi.

Da ieri mattina Borsa e lira hanno spiccato il volo dopo che dalla City di Londra è arrivata la prima «soffiata». L'euforia ha fatto guadagnare 4 punti a Piazza Affari, mentre la lira guadagnava nella giornata tra le dieci e le quindici lire su dollaro e marco.

DA PAGINA 2 A PAG. 11

I SEGNALI CHE MANDA IL PAESE

NOTTI fin da ieri mattina in tutta Italia per l'infaticabile, ancorché proibita, catena telefonica tra agenzie di sondaggi e partiti, i risultati provvisori delle elezioni - exit poll, proiezioni e simulazioni di seggi - oltre a condizionare la seconda giornata di votazioni, hanno assegnato la palma del vincitore a Berlusconi.

Una vittoria epocale, come l'ha subito proclamata Forza Italia. E indubbiamente una svolta di grossa portata se si considera che il partito del Cavaliere è nato solo due mesi fa ed è diventato in così poco tempo la prima forza politica del Paese.

Una novità mai vista in mezzo secolo di storia repubblicana, ma che con l'occhio alla recente «rivoluzione italiana», non è difficile da spiegare: posti a scegliere fra una sinistra, un centro, una destra, una dozzina più o meno di liste presenti nel canale proporzionale, più il «fai da te», i candidati «ospiti», «riciclati» e quelli «indipendenti», i cittadini, in sostanza, han confermato ciò che da tre anni cercano di dire alla classe politica.

E ripetuto, come avevano già fatto nei referendum, che preferiscono un semplice bipolarismo a qualsiasi marchingegno inventato per garantire un pezzo o un altro del panorama politico di sempre. Lo preferiscono perché è più chiaro e costringe i partiti a scegliere, com'è accaduto fino a quattro mesi fa nelle comunali. E non ci rinunciano neppure quando il sistema elettorale è costruito in modo da tradurre diversamente la loro volontà: anche stavolta infatti la maggior parte dei voti si sono distribuiti tra due poli.

Perché invece gli stessi elettori di centro che a giugno e a dicem-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Fini: una grande gioia, nessuno ci può ignorare. D'Alema: unica via il governo costituente

Bossi: «Non voglio premier il Cavaliere»

Il senatur vince a Milano, Berlusconi batte Spaventa

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, mentre vota nel seggio di Roma

SUA EMITTENZA CONTESTATO

Fischi al Ghetto poi la festa con una super-torta

di Corrias e Minzolini A PAG. 3

LA LUNGA SFIDA DEI MEZZI BUSTI

Nella corsa ai verdetti domina il caos

di Curzio Maltese A PAG. 4

IL CARROCCIO «NO AI FORCAIOLI»

Il leader attacca «Non dò l'Italia ai fascisti»

di Giovanni Cerruti A PAG. 4

MARTINAZZOLI NON SI ARRENDE

«Giochi aperti non esiste una maggioranza»

di Fabio Poletti A PAG. 9

ROMA. Commenti a caldo e prime sorprese. Esultano a Roma Forza Italia, primo partito, e Gianfranco Fini per l'affermazione di Alleanza nazionale, ma da Milano il leader della Lega Umberto Bossi «gela» l'euforia: nessuna alleanza con «la destra forcaiola» e un secco no a Berlusconi presidente del Consiglio. «E' un imprenditore, ha troppi interessi da difendere».

Ma replica Fini: «La nostra affermazione è netta, nessuno può tagliarci fuori». E se per il numero due del pds, Massimo D'Alema, «si andrà a un governo costituente», le proiezioni indicano i vincitori negli scontri diretti. A Roma, secondo la Doxa, Berlusconi ha battuto Spaventa. E a Milano Bossi ha vinto su Bassanini.

DA PAG 2 A PAG. 10

NEL PALAZZO DELLA SCONFITTA

Occhetto non parla

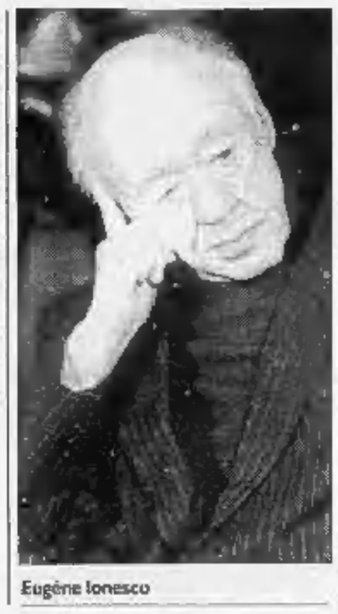
Aria mosca a Botteghe Oscure, con Occhetto a lungo chiuso nell'ufficio al secondo piano, mentre si sgranano le deludenti cifre dei risultati. Nessuno ha il coraggio di ammettere che questo è il palazzo della sconfitta. Guzzanti A PAG. 7

Ieri a Parigi: il drammaturgo aveva 85 anni

Morto Eugène Ionesco il poeta dell'assurdo

PARIGI. E' morto ieri pomeriggio a Parigi Eugène Ionesco, il drammaturgo celebre per il suo «teatro dell'assurdo», uno degli autori teatrali contemporanei più noti e tradotti. Aveva 85 anni. Nato a Slatina, in Romania, ha vissuto praticamente sempre in Francia, dove i genitori si erano trasferiti quando aveva un anno. Ha studiato a Parigi e a Bucarest, città nella quale è stato anche docente di francese. Nel 1970 era stato eletto membro dell'Accademia di Francia. Famosissime le sue opere teatrali: Le sedie, La cantatrice calva, La lezione, Il rinoceronte.

Boglolo, Bosco e d'Amico A PAG. 18



Eugène Ionesco

I pazienti «dirottati»

Primario in cella dopo la denuncia di Celentano

MILANO. Sono scattate le manette anche per Cliniche pulite. Manette eccellenti: a San Vittore sono finiti il primario di Cardiologia dell'ospedale Fatebenefratelli, Giampiero Sanna, nome noto della medicina milanese, e un suo ex allievo, il quarantaquattrenne Antonio Colombo, cardiologo, titolare della Emo, una struttura che opera all'interno della clinica privata Columbus. L'accusa? Precisa e documentata dopo mesi di indagini da parte dei giudici Elio Raimondini e Paolo Ielo: abuso d'ufficio, falso materiale, falsità ideologica.

Da tempo i giudici indagavano sul rapporto tra il reparto di cardiologia del (pubblico) Fatebenefratelli e la (privata) Columbus. Una denuncia, nove mesi fa, era venuta da Adriano Celentano, che si presentò ai giudici per raccontare la vicenda di una sua anziana parente.

Mancini e Zeni A PAGINA 17

Il governo ha deciso

I «telefonini» assegnati a De Benedetti

ROMA. Il consorzio Omnitel Pronto Italia guidato dal gruppo Olivetti ha vinto la gara per il secondo gestore dei telefonini europei (gsm). Lo ha deciso ieri sera il comitato dei ministri che si è riunito per valutare la relazione degli esperti consulenti. Il parere è stato unanimemente favorevole all'offerta del consorzio Omnitel-Pronto Italia. Il ministro delle Poste Pagani darà ora seguito alla procedura per la concessione.

Il consorzio Omnitel - secondo quanto rende noto il comunicato della presidenza del Consiglio - ha ottenuto dagli esperti-consulenti Citybank e Bain-Cuneo associati, 698,58 punti contro i 580,12 ottenuti dal concorrente Unitel guidato da Fiat-Fininvest. La Sip opererà nel servizio radiomobile «alle medesime condizioni tecnico-economiche previste per il secondo gestore».

R. Ippolito A PAGINA 27

Londra, accoltellate altre due dodicenni. Il folle bloccato da due insegnanti

Irrompe in classe e uccide una bimba

Scolari faccia al muro, poi il killer colpisce

LONDRA. Terrore in una scuola di Middlesbrough, 300 chilometri a Nord di Londra: un uomo armato di pistola e coltello ha ucciso una dodicenne dopo aver fatto irruzione in un'aula mentre 25 ragazzi erano a lezione di matematica. Due altre ragazze sono state ferite ma sono fuori pericolo.

Sulle circostanze dell'accaduto non vi è ancora chiarezza. Si sa solo che l'uomo, forse un folle, che indossava una tuta mimetica e aveva il volto coperto da una calzamaglia, ha intimato all'insegnante di uscire mentre faceva allineare gli alunni lungo le pareti, urlando frasi senza senso.

Due insegnanti sono riusciti ad irrompere a loro volta nell'aula immobilizzando l'assassino e trattenendolo fino all'arrivo della polizia. Ma una bambina era a terra, in un lago di sangue e ormai priva di vita.

F. Galvano A PAG. 14

MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA E VIAGGI
APRILE
OASIS
COYOTE
la saga del «cane che canta»
PARCHI DELL'INDIA
tesori del Sud
KUKI GALLMANN
storia di un'italiana in Africa
COLORI DI PRIMAVERA
I nostri fiori più belli in un portfolio d'autore
SARDEGNA
ISOLA DI TAVOLARA
Itinerari nella natura sopra e sotto il mare
Musumeci Editore

9771122176003 40329

Berlusconi ce l'ha fatta. Scompaiono il psi e i piccoli partiti per lo sbarramento al 4%

Per la prima volta vince la destra

Martinazzoli e Segni sono al 14%

ROMA. Per la prima volta nella storia repubblicana esce dalle urne una maggioranza politica di destra. Nello scontro a tre fra la destra del Polo della libertà, il centro del Patto per l'Italia e la sinistra dei Progressisti, hanno vinto i primi (ma, stando ai primi sondaggi, sembra dubbio il successo al Senato). Silvio Berlusconi, l'industriale dell'informazione convertitosi alla politica attiva poco prima della campagna elettorale, ha incassato la sua azzardata scommessa. Il suo Forza Italia, un partito creato dal nulla appena 70 giorni fa, è la prima formazione politica del Paese. Davanti anche al pds di Achille Occhetto. Con Berlusconi vincono, nell'ordine, l'ex missino Fini ora capo di Alleanza Nazionale e, con distacco, la Lega di Umberto Bossi. Nel trionfo dell'alleanza di destra Bossi appare fortemente penalizzato avendo perso voti al Nord, sotto la pressione proprio dei suoi due compagni di strada. Si vedrà nei prossimi giorni cosa farà il segretario della Lega per uscire da quello che sembra un vicolo cieco per la crescita della sua formazione.

Con la maggioranza ottenuta secondo le stime degli exit poll (tutte da verificare), e se saranno confermate dai dati definitivi del ministero dell'Interno, la destra del Polo della libertà (Berlusconi, Fini, Bossi) potrebbe governare da sola il Paese. Se la destra dovesse ottenere la maggioranza assoluta dei seggi della Camera e anche del Senato potrebbe più facilmente rimanere unita malgrado Bossi si divincoli e rifiuti di stare accanto a Fini. La vittoria è un robusto collante che può far passare sopra tante divergenze. Anche perché Bossi corre il rischio di perdere per strada una parte dei suoi deputati se si rifiutasse di collaborare al governo con gli altri due vincitori.

L'antagonista principale della destra, l'alleanza dei Progressisti, arriva seconda dopo essere partita favorita. Grande è lo sconcerto a sinistra per il risultato inatteso che, di fatto, porta al governo del Paese anche l'estrema destra ex missina. Il nuovo sistema elettorale ha costretto a scelte nette e inusuali dopo lo scomparsa della democrazia cristiana. Il risultato è che la maggioranza degli italiani chiede di essere governata dalla destra.

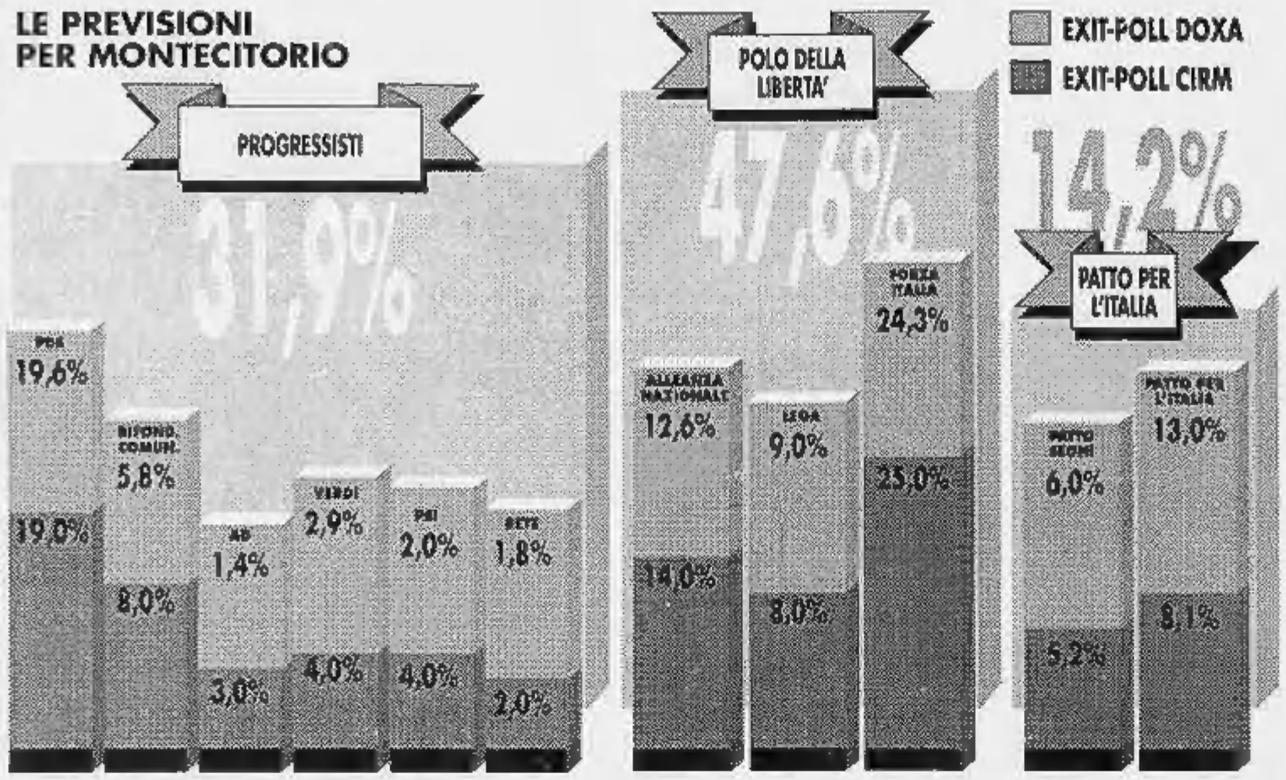
Il centro di Martinazzoli-Segni boccheggia schiacciato tra le due maggiori formazioni e lo stesso Patto di Segni rischia di superare appena il 4 per cento di voti necessari per partecipare alla ripartizione dei seggi col sistema proporzionale. Lo sbarramento del 4 per cento, in effetti, ha provocato una strage. Non lo avrebbero superato la Rete di Orlando, Pannella, i Verdi, Alleanza democratica, il psi di Del Turco. Di fatto, tra le formazioni minori, solo Rifondazione comunista di Bertinotti sarebbe riuscita a superare largamente il 4 per cento.

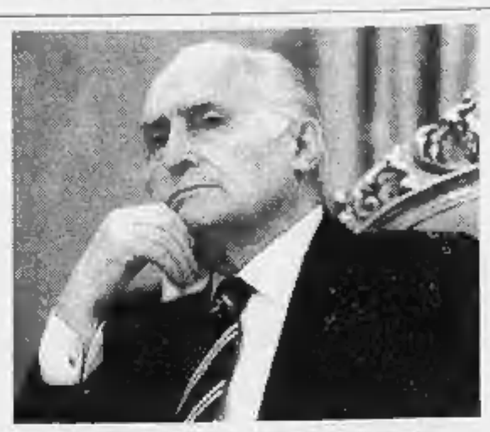
Nel polo di sinistra, hanno tenuto e guadagnato pds e Rifondazione, i due partiti con radici comuniste, mentre son crollati gli altri membri della alleanza. L'operazione apertura al centro, voluta da Occhetto, non ha dato i risultati da lui sperati, forse perché è stato mantenuto il collegamento con la sinistra estrema di Rifondazione, e il partito dovrà ora riesaminare la propria posizione. Ci sono molti segretari di partito in bilico dopo queste elezioni.

Il Centro sembra non avere alcun ruolo se la destra confermerà di avere una solida maggioranza assoluta. Non è da escludere, tuttavia, che Berlusconi cerchi accordi anche con i pattisti del centro per riequilibrare la sua squadra fortemente sbilanciata a destra. Se la maggioranza assoluta sarà la sua, Berlusconi sarà il più probabile candidato alla guida del governo. Il presidente della Repubblica, comunque, non dovrà decidere subito. Attenderà prima che le Camere eleggano i rispettivi presidenti, organi di presidenza e formino i gruppi dal 15 aprile in avanti. A fine aprile si parlerà del governo.

Se Berlusconi è, sulla carta, il più probabile capo di un futuro governo di destra, non è detto che alla fine non decida di passare la mano. Bisognerà vedere cosa accade nel Polo della libertà da qui a fine aprile e come regoleranno i conti tra di loro Berlusconi, Fini e Bossi. Da una decina di giorni nella destra circola con sempre maggiore insistenza l'idea di candidare alla guida del governo l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Il politico che con le sue «picconate» ha aperto la strada a questa nuova fase. Scegliere Cossiga significherebbe anche attirare nella alleanza di governo l'ala destra del centro. E' questa la minaccia che incombe sul Patto per l'Italia di Segni e Martinazzoli.

Alberto Rapisarda





Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro dovrà affidare l'incarico per il nuovo governo

Forza Italia è diventata la prima forza politica italiana Tra i progressisti un buon risultato soltanto per Occhetto e Rifondazione

RETROSCENA

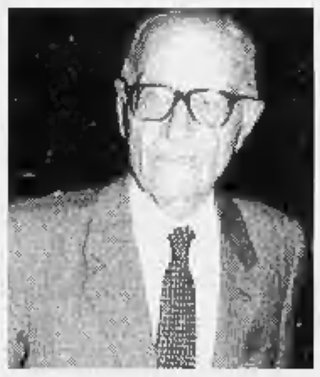
IL FENOMENO DEL CAVALIERE

Il Biscione che ha conquistato l'Italia

Dal blazer all'amaro calice, a passo di marcia

Il più imprevedibile caso di «fai da te» della politica con soli cinque mesi di lavoro

Da sin. Giuliano Urbani la zia suora di Berlusconi e Indro Montanelli



Il karaoke, il miracolo, i kit e per gli avversari era solo una specie di incubo orwelliano

Il sorriso, il blazer blu, e quest'uomo che s'è preso l'Italia. Il riporto, la zia suora, il miracolo, i sondaggi, l'ipermercato, gli azzurri, il kit del presidente, l'inno karaoke, la calza di seta sulla telecamera e poi, a ritroso, milleduecentotrenta (1230) bambini festanti al Palalido addobbato per il Natale, l'amaro calice, già, e il *rassemblement* che a un certo punto è stato espunto dal lessico di Forza Italia, o almeno Berlusconi non lo diceva più...

E come tante altre parole («traguardare», «provinato»), tanti oggetti, dal maglione girocollo di cashemire all'orrido manico di scopa usato per il capo dei boicottatori, come tante altre visioni, tante altre facce, ecco, stanotte uno non riesce proprio a capire cosa troverà domani nei saggi storici o di scienza della politica, non sa cosa resterà nel cuore e nella memoria di questa folle corsa elettorale. Tutto così abbondante e precipitoso, quindi caotico, con paurosa tendenza alle sovrapposizioni. Quello li pelato, per dire, è il Pilo dei sondaggi (quello che si faceva accompagnare nel Bergamasco con l'interprete) oppure l'Urbani del Buongoverno? E «Silvio, illuminaci!» fu gridato alla prima Convenzione di Roma, o alla seconda di Ancona, quando gruppetti di contestatori intonavano, con Rettore: «Il Biscione non è/ un serpente/ ma una biscia fetente/ che t'inquina le mmerde».

Eppure poco o nulla importano, a questo punto, le parodie. Fetente o meno, il rettile della Fininvest se ne sta qui, attorcigliato alle stime statistiche di una vittoria che sa di prodigio. Sensazionale, nella sua sorprendente, postuma ovvietà, è soprattutto la constatazione che appena cinque mesi orsono mancava perfino l'aspirante vincitore. Così, adesso che è noto perfino l'arruolamento berlusconiano di due esperti in «colorimetria», deputati a studiare gli accoppiamenti cromatici di giacca e camicia per i candidati in tv, si stenta a credere che in autunno non c'era quasi nulla di pronto.

Nessuno poteva prevedere il più straordinario caso di fai-da-te della politica in epoca contemporanea. Il più grande, inedito e rapido sforzo di riconversione aziendale a scopi elettorali. Un successo che nel giro di una stagione o poco più consacra i pubblicitari come parte del nuovo ceto politico e l'immagine, la musica mirata degli inni, le tecniche di persuasione elettronica e telematica come i mezzi più moderni (ed efficaci) per il conseguimento di fini - minuscolo - che fino a ieri si potevano appena intuire.

A ottobre, in altre parole, «Forza Italia» era lo sfortunato slogan del 1983, oppure, per i più aggiornati, la versione corretta di uno slogan pubblicitario che si poteva leggere, infantilmente deformato, sugli autobus di Roma per bocca di un grazioso bimbetto: «*Forzza Itaja*». Eh, sì, *forzza*. Ai primissimi, timidi sospetti - per la cronaca era il 23 ottobre - Sua Emittenza rispondeva: «Non è mai esistito e non esiste un partito di Silvio Berlusconi». Meglio così, gli fece eco D'Alema, in una di quelle dichiarazioni che mai come ora si possono crudelmente registrare sotto la comoda rubrica «le ultime parole famose». Meglio così, dunque, perché «prenderebbe pochi voti», consigliato com'è - aggiungeva il numero due della Quercia - dai suoi «Stranamore di provincia». Pilo e Urbani, appunto, e poi Dell'Utri, Codignoni, Del Debbio, Martino, Mennitti, Calligaris, Lasagna ed altri di cui si sentirà comunque parlare nel prossimo futuro.

Forse, per comprendere come sarebbe andata a finire davvero si sarebbe dovuta prestare più attenzione a quanto, nello stesso autunno, andava proclamando - non proprio nel deserto - quella specie di Giovanni Battista del berlusconismo che è stato Vittorio Sgarbi: «Il partito di Berlusconi è ormai una macchina formidabile, invincibile, diabolica, allestita con criteri così sofisticati che i vecchi partiti saranno letteralmente travolti». Eppure la «discesa in campo» vera e propria, il suo annuncio man mano sempre più prevedibile, ma ritardato, le sue tappe in crescendo, si possono leggere come una campagna elettorale iniziata assai prima del tempo. Ma dal nulla.

In veloce sintesi: 23 novembre, intervista alla *Stampa* («Ho pronto un progetto»); 24, discorso di Casalecchio (con apertura a Fini, nel frattempo impegnato a Roma contro Rutelli; fine del tabù antifascista); 9 dicembre, allocuzione ai primi fans e ai primi geometri di Brugherio, con conclusione shakespeariana («O sarete con me a Palazzo Chigi, o verrete al mio funerale»); 15, brindisi al Savini e discorso del «grande passo» («Sono pronto... Fino all'ultimo minuto di dicembre cercherò di convincere gli uomini del centro, poi...»; 30, visita di Pannella come punto culminante degli incontri diplomatici di Arcore e conseguente perimetrazione della nuova destra; 10 gennaio 1994, rottura con Montanelli; 26 gennaio, discorso televisivo alla nazione (quello della calza e del «Vi dico che possiamo, vi dico che dobbiamo costruire insieme per noi e i nostri figli un nuovo miracolo italiano»); 6 febbraio, convention a Roma (con Forza Italia-karaoke); 8, sempre febbraio, arresto del fratello Paolo e inizio del cannoneggiamento dello scomodo alleato leghista...

A quel punto il berlusconismo politico è da un pezzo un fenomeno mediatico di massa pieno di strabordanti, anche bizzarri dettagli tra cui si possono segnalare per intensità emotiva: i numeri concitati dei sondaggi e dei club Forza Italia (pare 12 mila); l'intervento della signora Rosa Berlusconi nel legittimo ruolo di mamma («Speriamo che non gli facciano male»); la signora 7Benne che lascia al Biscione, castello in Umbria e biblioteca; l'aggressione di Ravenna e la nascita invero un po' sospetta del Bo.Bc (Boicottate Benetton); l'intenzione di Dino Risi di girare un film su sua Emittenza; una serie nutrita di interviste a Gelli con dichiarazioni di lode secondo il vecchio schema del bacio della morte. Quindi, ancora più caoticamente nella già sgangherata fenomenologia elettoral-berlusconica, comparsa di sosia, numeri verdi, concorsi di bellezza, chiamate alle armi, inaugurazioni di sedi, appelli «per un'Italia vincente», codici etici, scorte che pestano Cavallo Pazzo Appignani, vedove ed ex santoni astrali inglobati nel movimento, scherzi telefonici, accuse di contiguità mafiosa, spot di registi, concerti.

Gli avversari, non tutti di sinistra, l'hanno vissuta come una specie di Nashville in versione incubo orwelliano, con risvolti comici e valenza pseudoestetica. Complesso stato d'animo che confondeva liturgia e *fiction*, carne umana e plastica, vecchie protezioni e alterità rispetto alla Prima Repubblica. Per farla breve: Berlusconi era finto. Quando s'è capito che l'analisi non funzionava, era troppo tardi.

Filippo Ceccarelli

IL PAPA

Fino a notte fonda davanti alla tv

ROMA. Anche la Chiesa cattolica, col fiato sospeso, ha assistito alla maratona televisiva che dalle dieci di ieri sera ha fornito agli italiani i risultati elettorali. Per seguire l'andamento del voto, anche papa Giovanni Paolo II, contrariamente alle sue abitudini, ha fatto le ore piccole.

Dopo cena, terminato il consueto momento di raccoglimento nella sua cappella privata, il Pontefice con alcuni suoi stretti collaboratori si è ritirato nello studio davanti al piccolo schermo.

La stessa cosa è accaduta in Vicariato, nell'appartamento del cardinale vicario Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, che ha assistito con comprensibile apprensione ai dati che via via sono stati diramati dopo lo spoglio.

Nella sede di Radio Vaticana invece, nonostante i teleschermi accesi, i programmi già fissati precedentemente non hanno subito sostanziali modifiche. Nessun servizio speciale è infatti previsto per le elezioni. Solo questa mattina il direttore dell'emittente radiofonica ha messo in scaletta per il notiziario delle ore 8 una breve rubrica elettorale nella quale oltre ai risultati vengono trasmessi commenti di alcuni prelati.

[AdnKronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pisacane 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI, spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2470 del 14/12/1993

La tiratura di Lunedì 28 Marzo 1994
è stata di 620.791 copie

Accolto da fischi al seggio romano: «Ecco gli intolleranti, un motivo in più per votarci»

Berlusconi: comincia un futuro migliore

Contestato al Ghetto, poi il trionfo dei risultati

ROMA. Alle 22,01, in via dell'Anima, Silvio Berlusconi taglia la torta tricolore che sta al centro tavola. Dice: «Evviva!». E Gianni Letta, Fedele Confalonieri, Marcello Dell'Utri, Giuliano Ferrara, gridano: «Evviva». Ecco il primo flash di Silvio vincitore. Il resto (l'attesa, la contestazione) è già passato, sparito. Tutto comincia quando il re del terremoto italiano piomba nella primavera romana e accende il suo sorriso. Alle 20,30, quando già i sondaggi battono il tam tam della vittoria della destra, Silvio Berlusconi viene investito dalla rabbia degli sconfitti. «Fascista!», «Via dal ghetto!» «Vergognati!». Un centinaio di persone lo aspetta davanti al seggio. La scorta va in tilt. Berlusconi viene infilato nel portone sbagliato, mentre la folla preme. Dottore, la stanno contestando, gli grida uno di udito fine. E lui: «Non ho sentito».

Sorride. Da almeno un'ora gli exit poll cantano la serenata a Silvio. E lui non fa una piega in questa bolgia di braccia, flash, sirene, carabinieri sudatissimi sopraffatti dalle spinte. «Abbiamo sbagliato seggio!» grida il caposcorta.

E il plotone di spalle che tiene stretto il Dottore va in retromarcia con catastrofe di telecamere e fotografi. Appena fuori le grida raddoppiano: «Vai via dal ghetto!». «Capitalista!». «Buffone!». E questa volta re Silvio perde la pazienza: «Ecco, vedete, questi sono gli intolleranti. Una ragione di più per votare il polo liberaldemocratico». Uno spiritoso gli fa: è come stare a un Milan-Inter? E lui serissimo: «C'è in gioco qualcosa di molto più importante».

E pensare che andare a votare nel ghetto ebraico, dopo il tramonto, gli era sembrata una buona idea. «Noi vogliamo tutelare le minoranze. Il mio sarà un gesto di rispetto. Un omaggio che piacerà al mio amico Pannella». Dieci minuti ancora di passione e se Dio vuole, il corteo di auto metallizzate sgomma via dalla bolgia con un paio di carrozzerie ammaccate dai calci. Sono le nove di sera. Berlusconi in auto tira un sospiro di sollievo. Come si sente adesso? «Sono fiducioso - dice -. L'Italia, da domani avrà un futuro migliore». E il presente? Berlusconi fa il diplomatico: «Preferisco commentare i numeri più tardi. Il conteggio dell'uninominale sarà complicato».

Una giornata nervosa, quella di Silvio Berlusconi. Che comincia in Brianza, molto lontano da qui, con la torta di mele e il caffè. In piedi all'alba (come sempre) ma questa volta ad aspettare che il tempo sgoccioli via verso le fatidiche ore 22, sondaggi finalmente pubblici, numeri da accogliere a braccia aperte, commenti da preparare, decisioni da prendere.

Il momento più brutto glielo regala Umberto Bossi. Ore 13, villone di Arcore, quando ai suoi collaboratori arrivano le voci minate dell'Umberto da Gemonio, il Samurai. «Dottore, Bossi dice che è pronto a sciogliere l'alleanza». «Sciogliere come?» chiede, colpito a mezza via tra il salotto e il salone dove i maggiordomi sono pronti con il risotto. «Sciogliere nel senso che se ne vuole andare. Vuole rompere l'alleanza un minuto dopo i risultati», Berlusconi sbianca, borbotta, si siede. Dice: «Non è possibile». Scuote la testa, aggiunge: «Sarebbe alto tradimento». Proprio non ci vuole credere che l'alleato-nemico versi il suo veleno anche in questa giornata che sembrerebbe di zucchero e trionfo.

Berlusconi attacca il risotto e decide (per ora) di archiviare i pensieri più cupi. Fuori dal villone c'è il sole. Dalla Diakron di Gianni Pilo, arrivano a scadenza regolare i numeri della vittoria: polo delle libertà atteso tra il 45 e il 50 per cento, un soffio per la maggioranza assoluta. Piccole nuvole sui singoli collegi, dove la vittoria (per gioco maggioritario dei numeri) si può ancora perdere per un soffio. Però Berlusconi preferisce l'ottimismo. E questo fatidico 28 marzo, è iniziato proprio bene.

Villa di Macherio, ore 7. Lui è già sveglio mentre Veronica, la moglie e i tre bambini (Barbara, Eleonora e Luigi) ancora dormono. In tuta blu è nel parco per i 30 minuti di jogging. L'agenda prevede mattinata casalinga, con la solita dozzina di collaboratori sparpagliati tra Milano e Roma in attesa di attaccare la sequenza telefonica. Dunque al telefono, poi colazione, poi in macchina a Arcore per il pranzo. E la lisca di Bossi che va di traverso. Silvio, in questi sessantun giorni aperti (ricordate?) con il celebre «L'Italia è il Paese che amo» ha fatto davvero il miracolo. Dodicimila club Forza Italia, 300 mila iscritti, una macchina-partito che corre a tutta birra senza rodaggio. Tutto studiato, tutto perfetto. Ieri pomeriggio in aereo Fedele Confalonieri, neopresidente Fininvest, se lo era lasciato per bene: «Sei un vero fenomeno Silvio. Carl Schmidt diceva che dai buchi dell'ideologia nascono i nuovi leader». E Silvio: «Grazie, ma sappi che inventarsi una macchina così, a 57 anni, è stata una fatica del diavolo».

Rivisto questa notte, Fedele, è proprio allegro. Dice: «Lui ha il marketing incorporato. L'ha azzeccata anche questa volta. Io tanto tempo fa gli avevo detto: Silvio, la politica non è il tuo mestiere. E invece ho sbagliato tutto».

Ma sì che ha sbagliato. Berlusconi è bravo anche da neofita, magari abbonda nei sorrisi, nella retorica, però quando ha dovuto combattere (contro il pds, contro i giudici, contro l'Espresso e la Repubblica, contro Violante, contro la Rete di Orlando, contro Mancino, contro le accuse di mafia, e truffa fiscale, contro chi voleva arrestargli l'amico Dell'Utri, contro Spaventa) ha tirato fuori artigli e biglie d'acciaio.

E invece contro Bossi, niente. Come una lisca (appunto) che gli è sempre stata di traverso e che adesso rischia di rovinargli la vittoria. Una volta, dopo le ennesime sparate del Samurai, aveva detto ai suoi: «Se quello continua io perdo la pazienza. E sapete che faccio? Ritiro tutti i miei deputati, lo lascio solo. E poi vediamo chi ride».

Adesso che le urne sono aperte, che i candidati sono stati eletti, che insomma i numeri sono fatti e finiti, iniziano i conti veri. Magari Berlusconi non ritirerà affatto i suoi, si limiterà a portare via i deputati al nemico-amico. Sarà il primo vero combattimento della Seconda repubblica.

Pino Corrias

Silvio Berlusconi. A lato Fedele Confalonieri, il numero due della Fininvest che ha preso il suo posto al vertice del Biscione

ASPIRANTE STAR

C'era anche sosia di Silvio

ROMA. Inappuntabile, in doppiopetto blu e sciarpa di seta bianca, davanti a via dell'Anima, confuso tra la folla dei giornalisti in attesa del Cavaliere, ieri s'è visto anche il sosia di Berlusconi. A tradire Giovanni Cardia - aspirante star televisiva con qualche scampolo di notorietà in provincia - è stato l'accento (è nato a Messina) e un particolare: al posto della immancabile cravatta blu a mini-pois bianchi, esibiva una più tradizionale «regimental». Sotto il braccio, un album con foto sue frammiste a ritagli di stampa su Forza Italia.

«Cerco la scrittura - ha ammesso con i giornalisti - non sono iscritto a Forza Italia, ma ho già fatto qualcosa in televisione». La presenza del sosia ha ulteriormente movimentato la giornata romana del Cavaliere, che non appena arrivato nella capitale e raggiunto il seggio nel ghetto dove ha votato è stato assediato da reporter e troupes televisive di tutto il mondo. [Agi]

Sopra, Gianni Letta, il «garante» delle reti Fininvest. A destra, Giuliano Ferrara, il polemista di «Radio Londra»

E dopo settimane si rivede Marcello Dell'Utri

«Il Cavaliere vuole Palazzo Chigi»

L'ora della vittoria tra i colonnelli di Forza Italia

REPORTAGE

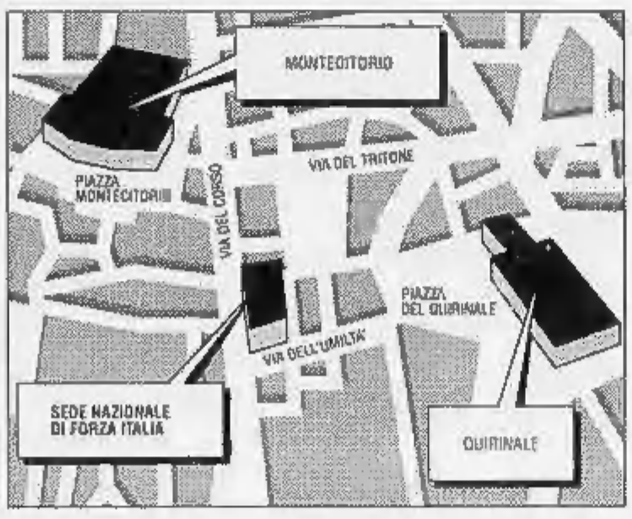
NEL QUARTIER GENERALE DEL BISCIONE

ROMA A pomeriggio inoltrato arriva Domenico Mennitti, l'ex-missino elevato al rango di consigliere politico. Parla già da vincitore. Disegna scenari futuri, fa i nomi dei possibili premier, anticipa le probabili alleanze. «Chi sarà il presidente del Consiglio? Silvio - spiega - vuole proporsi, ma io al posto suo non lo farei. Lui è appena approdato alla politica, non ha esperienza, in quei palazzi ci si brucia facilmente. Anche l'ipotesi di Maroni a palazzo Chigi mi sembra una bufala. Di sicuro punteremo ad un politico. I nomi non mancano. Nei discorsi che facciamo c'è ad esempio quello di Francesco Cossiga. Se Bossi farà le bizze? Io credo che si sia già calmato, altrimenti peggio per lui. Se è possibile fare un governo di centro-destra che goda dell'appoggio esterno di alleanza nazionale e del msi? Secondo me sarebbe un errore: bisogna fare subito una maggioranza chiara e non cambiarla dopo tre mesi. Altrimenti si sfilaccia tutto e addio».

Eccole qua via dell'Anima che rischia di diventare di nuovo il centro della vita politica. A duecento metri da qui, dove il prosieguo della stessa strada diventa via Febo, c'è l'hotel Raphael di Bettino Craxi, ormai abbondonato dai «media». Oggi le anticipazioni degli «exit-poll» hanno radunato cronisti, fotografi e tv davanti a questo palazzo della Roma rinascimentale, eletto da Silvio Berlusconi a sua dimora romana. Duecento metri quadrati con grandi vetrate e un solo neo: fino all'altro ieri l'attico era occupato da Carlo Sama. Ma chi se ne importa. Adesso che medita addirittura di fare il presidente del consiglio, il Cavaliere se ne può infischiare anche dei vicini chiacchierati.

E come avviene sempre i luoghi del potere diventano immediatamente luoghi di culto. Bastano i tam-tam delle anticipazioni a dare il via alle processioni. C'è di tutto. Dai grandi amici, ai collaboratori, ai nuovi fans, ai personaggi folkloristici che accompagnano sempre le nuove stelle salvo a lasciarle un attimo prima che cadano. Così si fa avanti l'immancabile sosia del personaggio: quello di Berlusconi ha il nome di Gianni Cardia, nella vita fa l'operatore turistico ma ora, per far carriera nella vita, conta di puntare tutto sulla somiglianza con Sua Emittenza. «Ogni volta che vengo a Roma - confida - affitto anche una macchina con autista per farmi notare». Eppoi c'è Mario Appignani, cavallo pazzo, che già da qualche settimana pascola da queste parti tentando di appioppare qualche fregatura al nuovo potente come faceva con Craxi. All'ex-segretario socialista Appignani strappò un'intera attrezzatura da fotografo minacciando di buttarsi dal primo piano della vecchia sede del psi a via del Corso. Con Berlusconi fino adesso ha osato meno: ha solo consegnato un quadro nelle mani del cavaliere come regalo e poi reclamato tre milioni ai suoi collaboratori, cioè il costo dell'opera.

Sono gli inconvenienti del potere. Passe qualche ora e a via dell'Anima spunta l'avvocato Previti, il legale della Fininvest che non si è tirato indietro quando Sua Emittenza gli ha chiesto di seguirlo nell'avventura politica. Sta in un brodo di giuggiole. «Se è vero quello che dicono - dice - ce l'abbiamo fatta. E forse è così, visto il numero delle telefonate che ha ricevuto oggi pomeriggio. Vengono tutti a bussare alla porta. Se Bossi si incavola? Lo può anche fare: secondo me nessuno sa quello che ha in testa. Io credo, però, che gli altri leghisti non lo seguiranno. Gente come Maroni, Speroni, Formentini, Rocchetta ha idee diverse. Per cui se Bossi si arrabbia è un problema solo suo».



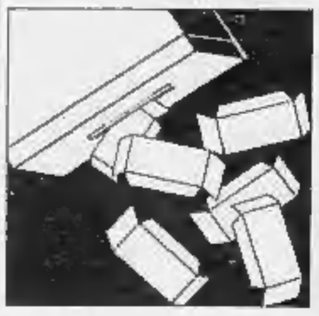
Ma il consigliere Mennitti frena: sarebbe meglio puntare su Cossiga L'avvocato Previdi: se Bossi s'incavola sono affari suoi, i leghisti stanno dalla nostra

Ebrezza della vittoria. Tutto sembra più facile quando si vince. Il Cavaliere, però, vuole essere cauto. Arriva alle 19 e 30 in punto, con tutto il suo seguito. C'è Marcello Dell'Utri che dopo tante settimane si fa rivedere in sua compagnia. Arriva anche Fedele Confalonieri che recita il «mea culpa» per aver espresso in passato qualche dubbio sull'avventura politica del «principale». «Vuol dire che mi sono sbagliato» si limita a dire. Poi arrivano Gianni Letta e due minuti dopo sulla strada si intravvede la sagoma inconfondibile di Giuliano Ferrara. Si fanno largo tra la folla che assedia il palazzo anche Michele, cioè il cuoco personale che segue il cavaliere anche al ristorante, e l'operatore personale di Sua Emittenza, quello che cura le riprese di famiglia. Il nome di quest'ultimo non è noto ma lo si individua subito perchè gli operatori di tutti i tg Fininvest lo trattano con riverenza.

Nessuno parla, tutti recitano a menadito la parte che gli è stata assegnata. Tutta la giornata è stata studiata nei minimi particolari dal Cavaliere e il suo staff. Nessuno degli intimi di Sua Emittenza aprirà bocca fino agli «exit-poll» delle dieci: poi, comincerà a dire la sua Tajani, seguito da Urbani e solo alla fine, dopo le 24, a risultati acquisiti, prenderà la parola Berlusconi. La prudenza è d'obbligo perchè nessuno vuole rimediare magre in questo primo bagno nella politica vera. Dentro, nel palazzo, lontani da orecchie indiscrete già si festeggia. Il cavaliere ha un unico tormento: il rischio di essere battuto nel duello faccia a faccia con Luigi Spaventa nel primo collegio di Roma. Per lui può diventare un vero cruccio una sconfitta sul campo con l'uomo che i progressisti gli hanno candidato contro nella corsa a palazzo Chigi. «Come vanno le cose a Roma?» è la domanda che continua a porre ai presenti. Eh sì, quella ferita, se ci sarà, farà veramente male a Berlusconi. Il Cavaliere già sa che i suoi «amici» la useranno per ridimensionare le sue ambizioni. Sa, ad esempio, che missini e leghisti cominciano a far circolare le prime leggende sulla bruciante sconfitta. Si racconta ad esempio - a meglio l'ha raccontata il missino Tatarella al leghista Maroni - che la scelta di Roma fu fatta dopo che Umberto Bossi rispose con un furioso «no» la sera del 16 febbraio nella villa di Macherio all'ipotesi che il cavaliere si presentasse nel collegio numero uno di Milano. I collaboratori di sua Emittenza chiesero allora agli uomini di Fini il collegio «number one» di Roma, come dire il collegio dove la destra aveva più probabilità di vincere nella capitale. I missini, invece, per fare i loro comodi, interpretarono quell'espressione anglosassone alla lettera, dando al cavaliere il primo collegio di Roma, un collegio in bilico tra la sinistra e la destra.

Anche queste son cose che capitano a chi può diventare troppo potente, troppo insidioso per i suoi stessi alleati. E' come il rapporto tormentato con Bossi, altro problema di Berlusconi nel giorno della vittoria. Il cavaliere in quel palazzo di via dell'Anima studia anche questa eventuale e decide una contromossa: se Bossi farà il «doppio-gioco» Sua Emittenza lo accuserà di «alto tradimento». Poi starà a vedere quello che succederà nella Lega. Lui, invece, quello che vuol fare lo ha deciso da tempo, ancor prima che gli «exit-poll» vengano pubblicizzati: lui vuole essere il prossimo presidente del Consiglio.

Augusto Minzolini

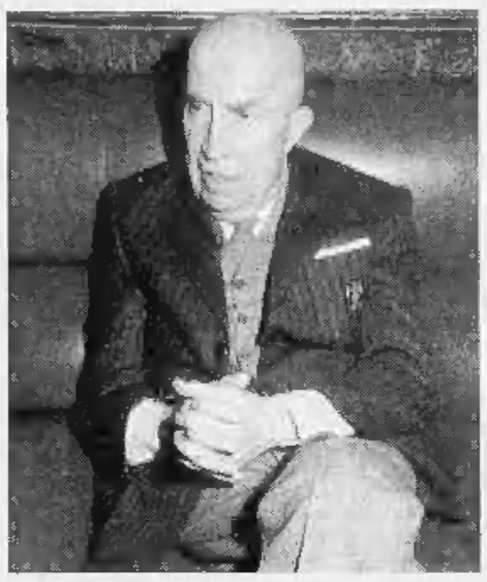


Ma il leader della Lega teme defezioni: «Chissà quanti dei nostri avrà comprato il Cavaliere»

Qui accanto il leader della Lega Nord Umberto Bossi A sinistra un raduno della base del Carroccio con bandiere e simboli

«Non passerò alla storia come uno che toglie al Paese la libertà e la democrazia. Dai fascisti neanche un appoggio esterno»

A sinistra Roberto Maroni A destra l'ideologo della Lega Gianfranco Miglio



Bossi: no alla destra forcaiola

«Berlusconi premier? Si studi il programma»

MILANO. Un'occhiata a Roberto Maroni: «E allora, come è 'sta storia, cosa sta dicendo il ricciolino?». In tv, Enrico Mentana sta facendo melina con la Doxa. Le 22 e qualche secondo, Umberto Bossi sta aspettando il suo Rombo di Tuono e la sua stanza è il salotto di casa: la moglie, i figli, Marco Formentini e consorte, Maroni... E allora? E allora è andata, finalmente annuncia Mentana il Polo ha vinto. «Sì, ma quale?», fa Bossi: «Quanto hanno preso i fascisti?». Maroni conta in fretta, Formentini pure: «Umberto, dovremmo aver preso almeno 106 deputati». «Ottimo, ma vorrei avere i dati esatti. Questa volta saremo prudenti...».

E questa volta Bossi si fa prudente davvero. Aspetta 20 minuti, prima di presentarsi ai tg di Berlusca. Ma non lo nominerà mai, neppure manderà un saluto e non sparerà il botto, non dirà quello che aveva in mente: «Se dichiara di voler fare il governo con me e Fini, addio Cavaliere». E invece prudenza, anche se ha quasi raddoppiato i 55 deputati: «La nostra centuria c'è, avanti!». Davanti alle telecamere fa silenzio stampa su Berlusconi, ma non su Fini: «Si potrà governare con Forza Italia, ma non con una destra forcaiola. La Lega ha sempre assicurato la tenuta democratica del Paese. Ma adesso basta, voglio i dati sicuri».

E adesso calma, leghisti. Calma perché Bossi l'ha già fatto sapere: «Fino a giovedì non si deciderà nulla». Giovedì, quando si riunirà il Consiglio Federale. Giovedì, quando si conosceranno con esattezza assoluta percentuali e candidati eletti. E ancora calma: perché, nel pomeriggio, c'è chi si è lasciato prendere dal pissipissi da exit polls; Roberto Maroni, che stava appisolato in una deserta sala stampa a guardare «Studio sport» in tv, non ne poteva più di euforie da sondaggio riservatissimo e telefonate di chi se sempre tutto: «Addirittura dalla Borsa di Londra, uno ci dava per vincitori, un altro per morti e sepolti dal Cavaliere».

Solo Bossi, fino all'ultimo minuto, ha ignorato chi dava i numeri. «Tanto sono tranquillo, comunque vada la Lega esce forte. Nessuna paura», è stata la sua unica dichiarazione nel pomeriggio. Tanto, come ripete dal 16 febbraio, un mercoledì, la sera della fatale stretta di mano con Berlusconi, «alla fine il mazzo di carte ce l'avrà comunque la Lega, sia con il 7 che con il 10 per cento». Tanto, e Berlusconi lo sa, restan sempre validi i due no e i tre mai: per Berlusconi e Palazzo Chigi e per Alleanza nazionale al governo. Battuta di domenica pomeriggio, al bar di Gemonio: «Berlusconi? Appena si apron le urne gli tiro il calcio del mulo».

Proprio domenica, tirando calci al pallone nel giardino di casa, Bossi si era esibito in una esternazione finale, a futura memoria. «Mi va bene che il Polo vinca, ma non vorrei che si vincesse troppo. Berlusconi presidente del Consiglio mi distruggerebbe la Lega, distruggerebbe il Paese, Palazzo Chigi non è il posto adatto per uno che mette il toupet e si circonda di luci azzurrine». Una rovesciata, il pallone che colpisce e abbatte il figlio Renzo, ed ecco il no pasaran! Berlusconi e Fini al governo? No, non passerò alla storia come uno che toglie al Paese la libertà e la democrazia. Dai fascisti neanche un appoggio esterno!».

Ma il Bossi che ha nascosto il celodurismo, che vestì da berlusconiano, che avrebbe preferito la vittoria delle sinistre (per forza, all'opposizione è più facile e ci si diverte di più), ora deve fare i conti con questi numeri. Quale governo? Nessun mistero, a Bossi non dispiacerebbe un governo istituzionale, non dispiacerebbe scaricare Fini e «il Berluskaiser», come l'ha ribattezzato da domenica. Però tutto dipende dai numeri. Tutto dipende, e Bossi lo ammette per la prima volta, «dalla campagna acquisti che potrebbe fare quello là». Brutalmente: «Se al Berlusca mancano un po' di voti potrebbe tentare di comprarli da noi».

Ed è con questo cruccio che Bossi arriva nella sede di via Bellerio. «Il 10 aprile ci raduniamo a Pontida e lo griderò forte: chi tradisce la Lega finirà in pasto al popolo», dice serissimo, tanto minaccioso che preoccupato. Sa che alla periferia della Lega il berlusconismo attira, sa che un posticino da sottosegretario potrebbe far gola a qualcuno dei suoi. «Lo posso anche mettere in conto, e per questo dico che non bisogna vincere troppo». Meglio sarebbe un'altra maggioranza: altrimenti che senso avrebbe quel calcio del mulo già pronto, con tanto di poesiola che fa rima con «indosso», «successo», «fracasso» e finisce: «nel cassolo».

Così, quando le tv non avevano ancora dato il primo exit poll, a Bossi non restava che sperare in una vittoria strutta: «Anche se Berlusconi prende una marea di voti al Sud, nessuno potrà governare con mezzo Paese contro. Tutti si butteranno a dire che la Lega arretra, ma quel che conterà sono i parlamentari che portiamo a Roma. Era la nostra speranza di forza per il Cavaliere e sarà il nostro vero punto di forza». Ci sarebbe da considerare la «campagna acquisti», ma Bossi lascia ricadere l'argomento. Meglio preoccuparsi dei primi contatti telefonici con Martinazzoli, o quelli con Occhetto mediati da Maroni e Claudio Petruccioli.

Il tempo di arrivare, scortato come un premier, e Bossi lascia solo una frase: «Comunque vada tutti si dovranno accorgere che con Berlusconi non c'entriamo». Maroni, che lo raggiunge al secondo piano, conferma: «Lo sappiamo, lo sappiamo, è da più di due settimane che ci danno per venduti. Ci sarà da ridere. Con D'Alema, l'altra sera, abbiamo anche scommesso: lui dice che almeno 50 parlamentari nostri passeranno con Berlusconi, io dico di no. Se perdo, mi ha giurato, si ritira dalla politica». Un quarto d'ora prima delle 22, porta sbarrata al secondo piano. Sotto una spada da samurai, Bossi attende il suo Rombo di Tuono.

«I risultati sono quelli che immaginavamo», dice Bossi a mezzanotte. Il Rombo di Tuono forse è stato un rombetto, la Lega si aspettava di più: cento e passa deputati, nelle previsioni di Bossi, sono piuttosto vicini alla soglia minima. Ne voleva 120. «Aspettiamo i dati certi, e intanto va benissimo così». Ma i dati che più interessano Bossi sono quelli di Forza Italia e Alleanza nazionale al Sud: «La tv e i giornali dicono che abbiamo la maggioranza, ma è la solita cretinata. Noi e Forza Italia avremmo la maggioranza calcolando i fascisti. Come mi sono annoiato di ripetere io i fascisti non li voglio». Dunque, Centurione Bossi? «Vedremo».

Su questo «vedremo» si aprono tutti i giochi: «Vedremo se c'è uno spazio per accordi di governo». Ma non vedremo i fascisti in un governo della Lega, neppure come appoggio esterno». Siamo al Bossi che fa il gattone, al Bossi guardingo. Quando gli dicono che ha battuto Franco Bassanini nel collegio di Milano I non fa neanche le fusa: «Ma sì, ma sì...», robetta. Piuttosto, s'informa, «Come ha detto il Berluskaiser?». E' passata un'ora e tace. Avesse detto: ho vinto, andiamo a governare con Lega e Fini, il calcio del mulo sì che sarebbe partito. «Se mi assuma le responsabilità», manda a dire Fini. E il Bossi notturno sembra pronto.

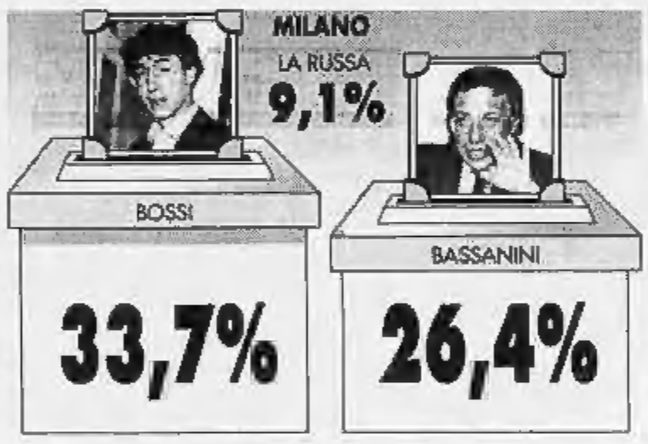
Giovanni Cerruti

VOCI SUL SENATORE

Roveda è morto? No, è vivo

MILANO. C'è un piccolo giallo nel secondo giorno di votazioni. «Il senatore Gian Luigi Roveda è vivo e gode di ottima salute»: lo afferma il responsabile organizzativo della Lega Nord, Alessandro Patelli, in un comunicato diramato ieri pomeriggio, per smentire «le voci» che erano circolate in mattinata con una serie di telefonate giunte alla sede della Lega, e che annunciavano la morte del parlamentare leghista.

«Al fine di fugare qualunque dubbio - è detto nel comunicato - e destituire di ogni fondamento le voci che inspiegabilmente hanno annunciato la morte del senatore Gian Luigi Roveda, candidato della Lega Nord nel collegio 35 per il Senato della Repubblica, si conferma che il senatore Gian Luigi Roveda è vivo e gode di ottima salute». [Ansa]



IL VOTO IN TV

TRA MUSICA ED EXIT POLLS

I mezzibusti, termometro dei risultati

Fin dal pomeriggio facce lunghe alla Rai, esultanza in Fininvest

A sinistra Enrico Mentana direttore del Tg5 A destra Demetrio Volcic del Tg1

Sul Tg3 la cupa frenesia degli inviati di Santoro Al Tg4 va in onda l'estasi mistica di Emilio Fede

Ecco ora sentiamo che cosa ci vendono. Grandi offerte di grandi prodotti!» (Mike Bongiorno, Ruota della Fortuna). «Siete pronti per giocare al Totovoto?» (Bianca Berlinguer, Tg3). «Libero Stato in libero Show!» (Paolo Rossi, Raitre). «La storia si ripete due volte, una come tragedia, l'altra come farsa» (Karl Marx). «A Milano il pds ha una sezione Karl Marx. Col kappa!» (Silvio Berlusconi). «La cultura in lutto: è morto Onesco» (Paolo Liguori).

Verrà la seconda repubblica e avrà gli occhietti rapaci di Emilio Fede, il corpo di Valeria Marini, una testa di Fiorello. La televisione da vomito inflitta per un decennio agli italiani, a spese loro, e infine liberamente eletta alla guida del Paese, ha vissuto ieri momenti di apoteosi. Non è stato neppure necessario attendere l'uscita dei poll (exit polls) per capire com'era andata a finire. Già era chiaro fin dal pomeriggio, dalla sera.

Bastava osservare nei telegiornali le facce dei mezzibusti Rai e Fininvest, gente semplice: tifosi. O di qua, o di là. Di qua: la golosa eccitazione di Paolo Liguori, l'estasi mistica di Emilio Fede. Di là: il cruccio di Bianca Berlinguer, la cupa frenesia degli inviati di Santoro. Il Tg3 apre con il formidabile concorso Totovoto, la schedina elettorale. Un segno evidente di schianto psico-politico. Ilaria Foschini sul Tg2 straparla di «folli speculazioni in Borsa». Povero Tg2, tradito dall'ultimo cambio di casacca - da Craxi a Occhetto -, come nell'ultima scena di Allonsanfàn. Alle otto della sera arriva Paolo Frajese, con la nuova scrivania di cristallo (modello glasnost). Sull'attenti, annuncia che «l'attesa dei risultati è grande nel Paese», dunque s'accascia sulla vecchia seggiola. «Andiamo avanti...». Altrove, Fede e Liguori si mordono le mani perché non possono dare i numeri fino alle 22.

«Non c'è più rispetto, la lo la/ E allora dimmi/ quanti soldi vuoi, quanti soldi vuoi/ per lasciarci andare». E' Fiorello a introdurre con note di Zucchero la notte della (prima) Repubblica. Il sereno passaggio alla videocrazia avviene sulle note dell'inno karaokista. Che è un inno speciale perché il contiene tutti, da «Faccetta nera» a «Bella ciao». Dipende dalla sera, dalla piazza, dal mercato.

Quando smette Fiorello, attacca Valeria Marini con «Bucce di banana», un programma che raccoglieva già dieci milioni di voti quando ancora Teodoro Bontempo detto Er Pecora non sospettava d'essere golliista. Al cospetto di Fiorello e Bagaglino, le maratone della chiacchiera sembreranno come sempre balse, inadeguate a spiegare il terremoto elettorale. Come pure suona patetico e confuso il tentativo de Il Rosso e il Nero di spettacolarizzare la politica - ma più spettacolo di così... - con un ardito mix di cantautori e professori, soubrette e suffragette. In un clima tragicomico che vorrebbe essere da cabaret weimariano e risulta invece al massimo da centro sociale di periferia urbana (quando è finito il fumo). E 'sti inviati in piazza che insistono col giochino: «Chi ha vinto al Totovoto?». Han vinto gli altri, o citrulli.

Con la calma dei forti, la Fininvest attacca la marcia trionfale soltanto alle 22. La prima serata rimane tale e quale, come da sponsor. Telenovelas, facezie pallonare, film, telefilm e tanti, tanti spot. Una sfilata di eterni nani e nuove ballerine annuncia il destino che già batte nei teleschermi della patria. Prima che comincino tutti i discorsi: «Pubblicità!».

E in mezzo a tutte queste bollicine nasce la nuova Italia. «Meno venti, meno dieci, meno cinque...». La Rai-Cirm stappa il primo sondaggio, un po' vago. Vince la Destra, ma senza maggioranza. Le reti Fininvest, gemellate con la Doxa, dipingono altre realtà virtuali. La Destra stravince. Emilio Fede è commosso. Vorrebbe parlare di Lui, ma la voce gli si spezza in gola. E' la prima immagine della seconda repubblica televisiva. La seconda è la figlia di Berlinguer che chiede lumi a Gianfranco Fini.

Si capisce subito che non si capirà nulla. Pezzetti di Italia ingovernabile si sparpagliano sulle troppe reti. Mentana e il Tg5 arriva come sempre primi sulla preda più ambita: Umberto Bossi. Il leader del Carroccio, ultima speranza delle sinistre (pensa te), conferma che «non si può fare un governo con la destra forcaiola» e che dunque «bisognerà fare un governo all'interno del Polo delle Libertà», ma d'altra parte anche Berlusconi e Forza Italia «rappresentano un salto all'indietro» e quindi «sono il nostro alleato». Chiaro, no?

L'unica certezza, chi è andato al potere grazie alla televisione, con la televisione proverà a governare. Orwell non aveva tutti i torti. E' cominciata l'era del Grande Prosciutto.

Curzio Maltese

Alleanza nazionale sfiora i 100 deputati e il 12-14%: numeri mai visti dal vecchio msi

Fini: senza di noi non si governa

Il leader felice: non so che dire...

ROMA. Sono le 22 in punto. Fini il freddo logge sul televisore il trionfo missino, sorride, ma non riesce ad esultare. «Molto buono il risultato, ma è ancora troppo presto. Quando sarà passata l'euforia valuteremo questa scelta chiarissima degli elettori». Proprio così: Alleanza Nazionale sfiora i 100 deputati, veleggia tra il 12 e il 14% - numeri mai visti dal vecchio msi in camicia nera - eppure il duce dei post-fascisti si tiene abbottonatissimo. «In questo momento - dice ad un certo punto - mancano le parole anche a me...».

Una volta Gianfranco Fini ha ammesso: «Un mio limite? Non so esternare le mie emozioni» e infatti anche nella notte del trionfo, il capo missino è controllatissimo. Siamo nell'aula magna di uno dei licei privati più famosi di Roma - il Nazareno - e i militanti che sono riusciti ad entrare, battono le mani, cercano di gasarsi da soli. Eppure, nella cautela di Fini, c'è un motivo: ha saputo che Bossi scalpita, che è intenzionato a porre pregiudiziali antifasciste. «Mi auguro - dice Fini - che nessuno si voglia assumere la responsabilità di formare un governo che non tenga conto di questi risultati».

E se il Capo è freddo, rassicurante, anche il luogo scelto per celebrare la vittoria è quanto di più post-fascista si possa immaginare: non siamo nella solita, cupa sede della «fiammella» in via della Scrofa, ma nell'aula magna di uno dei licei cattolici più esclusivi di Roma: il collegio Nazareno.

E così, nel pieno della notte, tra le lavagne del liceo va in scena una curiosissima sequenza: i ragazzi missini, i vecchi fascisti, Teodoro Buontempo *er pecora* fanno festa nelle stesse aule dove per quattrocento anni hanno studiato i rampolli dell'aristocrazia romana protetti e guidati dai padri Scolopi, che ora, fiutata l'aria, hanno gentilmente aperto la propria aula magna agli ex camerati missini.

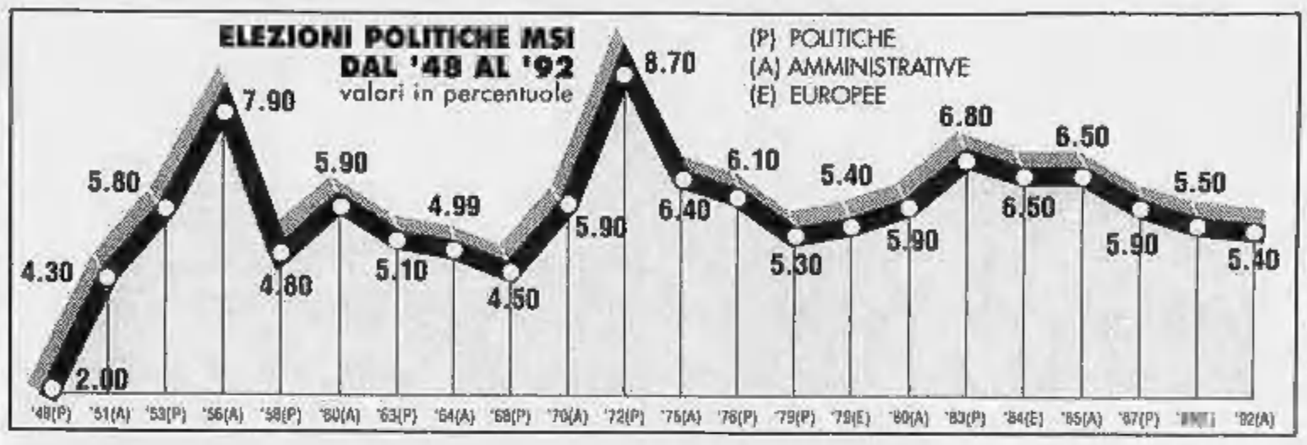
Al Nazareno c'è festa grande tra i militanti, tra i vecchi camerati che per 45 anni hanno vissuto nel «ghetto», ne hanno date e ne hanno prese, e c'è invece molto più self control tra i capi del partito. La vittoria Gianfranco Fini se l'aspettava. «E' stata una campagna elettorale davvero sorprendente - raccontava il segretario prima di conoscere i risultati - ovunque andassi, trovavo una folla strabocchevole, un entusiasmo incontenibile, anche in zone non favorevoli alla destra, come le regioni rosse». Quella di Fini è stata una «marcia trionfale», un fenomeno che lievitava giorno dopo giorno: in tutto lo Stivale ai comizi del duce missino quasi sempre più gente che per gli altri leader. A Milano quella piazza Duomo piena zeppa, proprio nel giorno in cui Bossi si ritrovava con pochi intimi a San Siro; piazza Maggiore a Bologna, piena quasi come per Occhetto; piazza Plebiscito a Palermo piena come un uovo e poi l'adunata finale a piazza del Popolo a Roma, con quelle ventimila persone in delirio («chi non salta, comunista è!»), con una folla quattro volte più numerosa di quella che ha riscaldato il comizio finale di Occhetto a piazza San Giovanni.

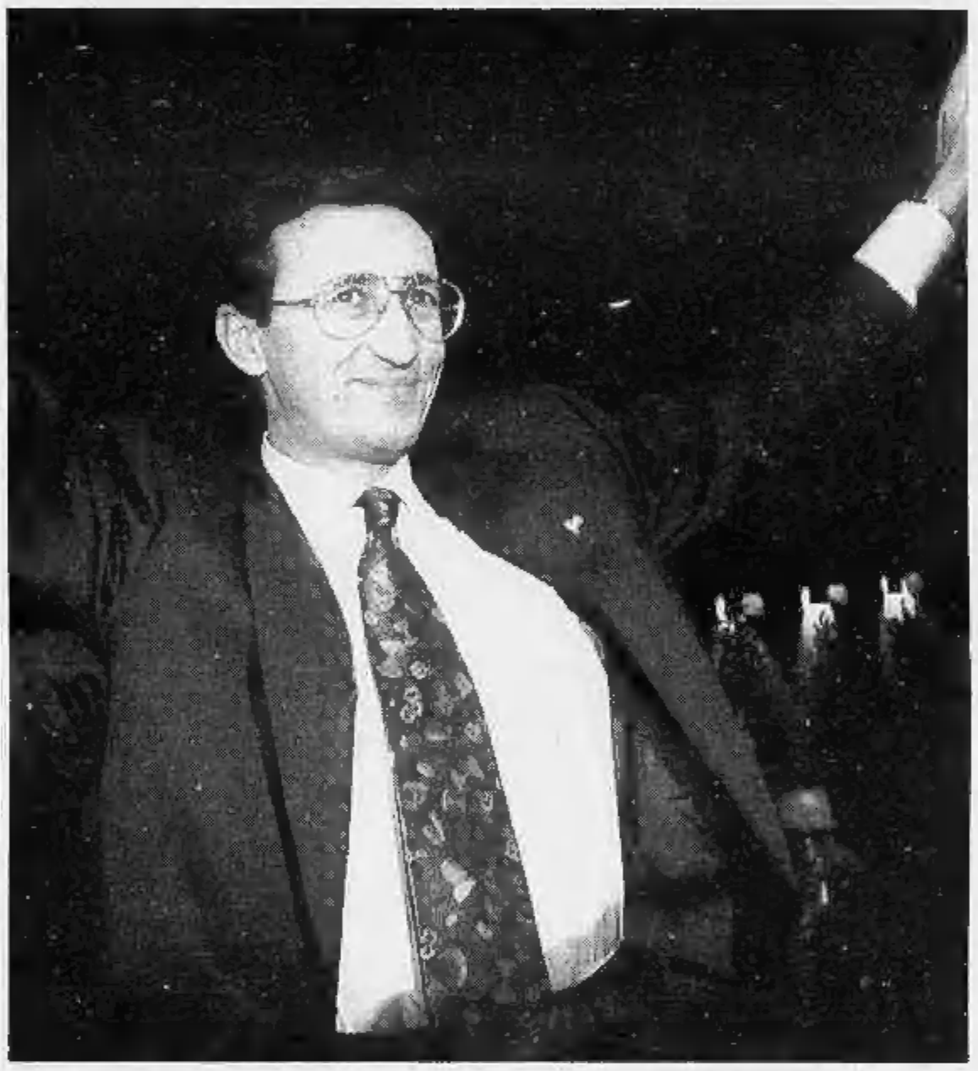
Un giro d'Italia premonitore e con una piccola novità: per la prima volta, dopo 30 anni, a fianco del segretario non c'era più Mario Di Girolami il ruspante, anziano autista di Almirante. A scarrozzare Fini da una città all'altra, un nuovo autista: alla guida della Croma del partito c'era un quarantenne, il distintissimo Pasquale. Un autista da Alleanza Nazionale.

Fini la vittoria se l'aspettava e infatti quella di ieri è stata una giornata di relax, vissuta senza il batticuore degli ansiosi, sempre al telefono per sapere le ultimissime. Già da domenica mattina Fini aveva «staccato» con la politica e se ne era andato - con la moglie Daniela e con la figlioletta Giuliana, di 8 anni - a potare le rose nel suo villino di Anzio, il luogo delle vacanze della media borghesia romana, la Anzio amatissima dagli ex fascisti come Vittorio Sbardella e Pietro Giubilo.

Nel villino di Anzio, ieri mattina, Fini e signora si sono svegliati alle nove, l'adorato capo famiglia ha fatto colazione con caffè, spremuta d'arancio, toast, marmellata di albicocche. Doccia, barba e poi a comprare i giornali. Nelle strade di Anzio l'argomento del giorno sono le elezioni. Due vecchine chiacchierano fitto fitto, si capisce che sono indecise e si mettono a parlare con quel signore alto con gli occhiali e i giornali sottobraccio. Alla fine, con l'aiuto di quello spilungone così gentile, si convincono: «E vabbè, votiamo per Alleanza Nazionale», dice una delle due, che però prima di sgattaiolare verso il seggio, ha una folgorazione: «Ma dica un po' lei, mica è Fini?».

Poi, nel pomeriggio il ritorno a Roma, il rifugio in casa d'amici e la ricomparsa alle 21,55 sul portone del Nazareno. E mentre il capo se la prendeva comoda, per tutto il giorno gli ex camerati, sull'onda delle anticipazioni dei sondaggi, hanno cominciato a discutere la più inattesa, la più inebriante, la più spinosa delle questioni: e ora che succede? Per gli ex camerati si spalancano davvero le porte del governo?





Gianfranco Fini segretario del msi e coordinatore di Alleanza nazionale

DOMENICO FISICHELLA
POLITOLOGO, EDITORIALISTA DE "IL TEMPO"

VINCENZO MUCCIOLI
FONDATORE DELLA "COMUNITÀ" SAN PATRIGNANO

LUIGI RAMPONI
EX COMANDANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA

ENRICO AMERI
LA "VOCE" DE "TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO"

PUBLIO FIORI
EX SOTTOSEGRETARIO DC ALLA SANITÀ

MAURIZIO GASPARRI
DIRETTORE DEL SECOLO D'ITALIA

MIRKO TREMAGLIA
PADRE DELLA LEGGE PER IL VOTO ITALIANO ALL'ESTERO

GUSTAVO SELVA
EX EURODEPUTATO DC

Ma il segretario msi è cauto: Bossi vuole porre pregiudiziali antifasciste

«Questa campagna elettorale - dice il direttore del *Secolo d'Italia* Maurizio Gasparri - ha dimostrato con grande forza il ruolo di Fini come leader trainante per tutta l'area di destra e d'altra parte che le novità siano arrivate proprio dalla nostra area l'hanno detto osservatori come Norberto Bobbio e Sergio Romano». E anche *se ieri pomeriggio* in via della Scrofa si sussurravano i primi nomi dei ministri di Fini (Mucciolì, il politologo Fisichella, il generale Ramponi, l'ex dc Fiori), nei giorni scorsi l'ipotesi più accreditata era quella di un appoggio esterno di Alleanza Nazionale, non ancora «matura». «Non se ne parla - dice ancora il direttore del *Secolo* -. E' assurdo un rifiuto a priori di Alleanza Nazionale, tanto più se avrà ottenuto più voti della Lega. Oltre tutto sarebbe un veto contro una forza nazionale, mentre la Lega ha confermato di essere una forza regionale...». Nella notte del trionfo nessuno dei capi missini può ammetterlo, eppure dietro l'angolo si nasconde per davvero la grande beffa: conquistare la più corposa vittoria dal dopoguerra a dover restare, magari per un po', fuori dall'uscio del governo. «Sì, è vero - ironizza il portavoce di Fini Francesco Storace - col sistema maggioritario gli estremisti vanno all'opposizione. Gli estremisti, cioè Bossi e la Lega...».

Fabio Martini

VITTORIO EMANUELE

Un exit poll personale

ROMA. Exit poll «ad hoc» per Vittorio Emanuele. Dalla sua residenza di Vesenaz, a 10 chilometri da Ginevra, il principe Savoia, erede dell'ultimo re d'Italia, ha seguito l'andamento del voto in collegamento diretto con 100 suoi fedelissimi, ai quali ha commissionato una serie di sondaggi campione nei seggi più significativi del Paese e che si sono fatti in quattro per battere tutti in velocità e attendibilità.

Vittorio Emanuele, che è rientrato da Gstaadt ed ha trascorso la nottata elettorale con suo figlio Emanuele Filiberto e sua moglie Marina, spera molto che la seconda Repubblica che nascerà dalle urne di questi due giorni possa cancellare l'«ingiusto» esilio al quale la prima Repubblica condannò suo padre e tutti i suoi discendenti.

(AdnKronos)

IL CASO

L'ESCLUSIONE INATTESA

Pannella resta fuori dal Parlamento

Alle 17 svela la sua sconfitta, lite con Digos e Napolitano

In alto Marco Pannella, a fianco Giorgio Napolitano, a destra il garante dell'editoria Giuseppe Santaniello

ROMA

MARCO Pannella non ci sarà nel nuovo Parlamento. Gli exit polls condannano la sua Lista, che resterebbe, sia pure di poco, al di sotto del quorum del 4%. Un buon risultato, ma insufficiente per entrare a Montecitorio. E paradossalmente era stato proprio Pannella, ieri pomeriggio, a annunciare la sua sconfitta.

«Ecco chi ha vinto le elezioni». Alle 17,00 di ieri, con molto anticipo rispetto alla chiusura dei seggi Marco Pannella, lancia la sua provocazione, in barba alla legge che vieta la divulgazione dei dati dei sondaggi a urne ancora aperte. «Il polo delle libertà ha raggiunto la maggioranza assoluta», annuncia il leader.

Uno «scoop» regalato alla stampa per protesta. Pannella è arrabbiato, denuncia la disparità che le norme «vieta sondaggi» creano tra i cittadini. «Una disparità inaccettabile», urla. «Tra i potenti finanziariamente, che hanno potuto comprare i risultati dei sondaggi e speculare in base a questi in borsa, e tutti gli altri. I molti cittadini che hanno azioni e non hanno avuto la chance di giocare in borsa perché privi delle anticipazioni sul risultato del voto».

Pannella si riferisce al forte movimento di titoli che ieri hanno movimentato il mercato finanziario, dopo la notizia ufficiosa del raggiungimento del 51 per cento dei consensi da parte di uno dei due poli. E' di questo che parla. Secondo Pannella le voci non si sarebbero fermate sulla porta dei mercati finanziari, ma sarebbero corse in tutte le stanze che hanno un rapporto previleginto con il «potere», rimanendo fuori solo dalla porta di casa della gente comune. «E' anticostituzionale», ha continuato a ripetere il leader radicale.

A fermare il fiume di parole di Pannella non è riuscita nemmeno la Digos. Il dirigente, Marcello Fulvi, ha cercato di convincerlo a non divulgare altre notizie sull'esito del voto. «Questo - ha spiegato - potrebbe compromettere la validità delle elezioni». Un avvertimento che è caduto nel vuoto.

Come del resto aveva avuto la stessa sorte, poche ore prima, l'invito a rinunciare fatto a Pannella da Giorgio Napolitano, presidente della Camera. Unica cosa che Napolitano ha potuto fare è stata quella di vietare che la conferenza stampa sulle «previsioni e anticipazioni sugli esiti o le conseguenti prospettive del voto» avvenisse nella sala stampa del Parlamento.

«Il presidente della Camera, nel per noi insindacabile suo giudizio discrezionale - ha spiegato Pannella - ritiene che una conferenza stampa di un esponente politico candidato non sia compatibile con le attuali norme che regolano la campagna elettorale».

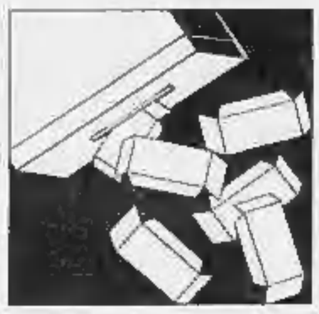
Pannella ha anche rischiato l'arresto, visto che la protezione dell'immunità parlamentare cade in flagranza di reato. Ma la polizia ha evitato azioni clamorose e il dirigente della Digos, dopo innumerevoli telefonate con il questore, ha preferito usare la linea morbida. Ma anche questa non è servita contro l'impeto di Pannella, che oltre alla vittoria delle destre ha anche anticipato «illegalmente» la sua sconfitta - «stando a questi dati non ci sarò nel prossimo Parlamento» - e il grande distacco tra progressisti e polo delle libertà.

«Sono dati noti a tutti», si è difeso il leader radicale nel tentativo di evitare grane giudiziarie. «Queste notizie emergono chiaramente, dalle scommesse che sono state fatte ai bookmakers londinesi». Per evitare le manette comunque il leader radicale non ha diffuso le cifre esatte dei seggi e dei voti ottenuti dalle diverse forze politiche.

Qualcosa di più preciso solo riguardo alla sua lista: «Probabilmente non ce la faremo per un pugno di voti, trentamila. E questo è colpa di chi ha dato su di noi disinformazione». E se questi voti mancheranno su Roma, Pannella ha già pronto un capro espiatorio: «Il Messaggero», che sabato in un grafico ha inserito la Lista Pannella tra lo schieramento di destra. Per il quotidiano ieri è partita anche una denuncio presentato dai legali della lista Pannella. L'accusa è di «turbativa elettorale» e di «attentato ai diritti politici dei cittadini».

Il resto della giornata di Marco Pannella non è stato meno turbolento. In mattinata c'è stata l'incursione delle fiamme gialle, inviate dal garante per l'editoria, negli studi di radio radicale. Una visita, per verificare il materiale trasmesso per radio ieri, che si è conclusa con un nulla di fatto e tante scuse. Santaniello e Pannella poi si sono spiegati per telefono. «E' stato chiarito - ha detto il garante - che l'ufficio del garante non può che ricorrere alla guardia di Finanza in casi urgenti e di fronte a reclami come quelli che riguardano il rispetto della giornata di silenzio». Dopo il tramonto, per rispetto agli ebrei, Pannella è andato a votare. Poi di corsa nella sede del partito ad aspettare i risultati, questa volta quelli veri.

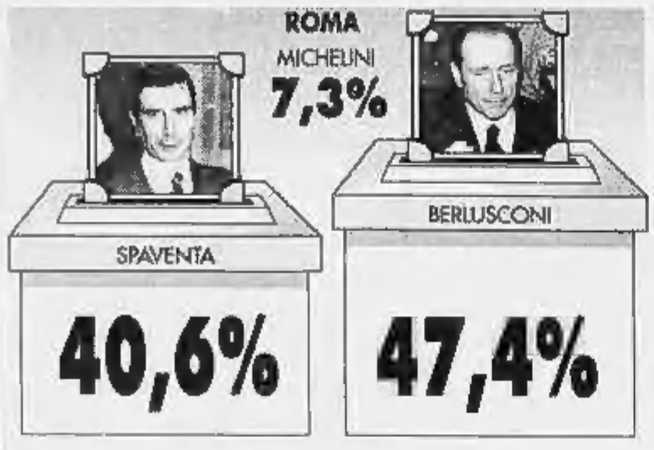
Maria Corbi



Solo il 40 per cento dei voti al candidato dei Progressisti. E il pattista Michelini si ferma al 7

I romani bocciano Spaventa

Il ministro perde la sfida con Berlusconi



A sinistra Luigi Spaventa: per i Progressisti, ha sfidato a Roma Silvio Berlusconi. A destra Ferdinando Adornato, leader di Alleanza Democratica

ROMA. La mazzata per il ministro Spaventa arriva qualche minuto dopo che Mentana ha annunciato il trionfo del Cavaliere. Silvio Berlusconi vince anche nel confronto diretto con il candidato della sinistra: secondo l'exit poll, i romani del centro storico hanno votato a maggioranza il leader di Forza Italia: il 47 per cento contro il 40. Il terzo incomodo, Michelini, è franato: solo il 7 per cento per il campione cattolico dell'Opus Dei. E il ministro, già taciturno per vocazione, s'è chiuso nel mutismo più assoluto. Con i giornalisti fuori dalla porta, tenuti lontani anche dall'*entourage*, non ha voluto rilasciare alcuni commenti.

L'ufficio elettorale di Spaventa è come lui. Ufficio super-efficiente, non c'è dubbio. Ma deserto. Strada snob del centro, arredamento spartano ma elegante. E' da qui, dal palazzo Ina di via Tomacelli, coinquilino con *Il manifesto* e con *L'avanti!*, ospite di una società di Andrea Manzella e Antonio Maccanico, che il Spaventa ha coordinato le sue fatiche di marzo.

Ieri, il ministro del Bilancio non s'è visto. Ma dov'è il candidato Spaventa? «Il professore - spiegava Claudia Caputi, una bella ragazza bionda che per un mese ha coordinato i volontari - ha passato l'intera giornata al ministero. Per lui questo è un giorno come gli altri e ci tiene a rimarcarlo». Alle pressioni dei giornalisti, quelli dello staff rispondevano: «Vota con il buio, dopo cena, perché vuole rendere omaggio alle esigenze della comunità ebraica». E' stato visto a sera in un seggio di via Capo d'Africa, dietro il Colosseo.

I suoi collaboratori, intanto, reagivano alle richieste d'incontro in maniera sempre uguale, un po' credendoci, un po' no: «Toglietevi dalla testa che dica qualcosa sulla base degli exit-polls». Il fatto è che il professore è tornato ostile verso la stampa. Ieri mattina è esploso con i suoi collaboratori: «Basta con i giornalisti, è finito il carnevale». Sul portone dell'ufficio è persino comparso un cartello minaccioso: «Vietato l'ingresso agli estranei».

Giusto. In questo ufficio, infatti, si spera. E la speranza è cosa troppo privata per avere i giornalisti tra i piedi. Il candidato, poi, ha cominciato a crederci quando ha visto nei giorni scorsi la lettera di Berlusconi ai parroci. Toni sulla difensiva: il Cavaliere era preoccupato. E poi quell'attacco sui conti dello Stato. Le critiche erano feroci. «Chi si sente sicuro non ricorre agli attacchi personali», e quel punto è stata la parola d'ordine di Spaventa e dei suoi.

Di conseguenza, i toni delle rispettive campagne elettorali si sono irrigiditi. Il ministro uscente ha preso a battere minuziosamente il collegio più prestigioso della capitale. Cercando di trasformare il centro storico in una trappola per il Cavaliere, l'altero Spaventa ha recuperato anche un'improbabile inflessione romanesca. Ha provato con tutte le forze a battere quell'altro, l'uomo sceso da Milano.

Di persona, però, quel che pensa del suo antagonista e del programma di Forza Italia, Spaventa non l'ha mai potuto dire a Berlusconi. I due non si sono mai incontrati. Berlusconi aveva liquidato il confronto con tono sprezzante: «Prima vinca una coppa dei campioni. Poi parleremo». E giunti a questo punto c'è da dire che anche il perfetto *aplomb* britannico del professore aveva traballato. «Allora io che dovrei dire? Che non gli potrei mai più parlare perché non ha vinto una cattedra universitaria come me a trent'anni?».

Orgoglio di cattedratico: Spaventa resta pur sempre un professore. Non per nulla, i suoi duecento volontari in maggioranza erano ex allievi di università o comunque gente che masticava di cifre. Si poteva entrare nel suo quartier generale, ieri, e assistere a una surreale conversazione tra Gennaro Schettino, giornalista economico di *Repubblica* che gli ha fatto da portavoce, e Sergio Cellini, coordinatore della campagna, manager dell'editoriale *Espresso* ed esperto di finanza. Dialogo carpito davanti a un televisore, all'ora di pranzo. Schettino: «Guarda, la borsa è schizzata all'insù e le valute straniere calano». Cellini: «Pazzesco». Schettino: «Avranno avuto dei sondaggi che danno un vincente sicuro e con largo margine». Cellini: «Peccato per i miei dollari. Per fortuna che li avevo comprati quando valevano ben poco». Schettino: «La borsa, si sa, ama la stabilità. Non gli importa chi vinca, ma come». Peccato che vincessero gli altri.

Francesco Grignetti

Ad, lacrime e rimpianti

Fallito il quorum del 4 per cento Adornato: è tutta colpa del pds

ROMA. «Sono ingrassato, ma mi dicono che anche Clinton abbia messo qualche chilo dopo la sua campagna elettorale». Ineffabile Willer Bordon. Gli exit-poll dicono che la sua Ad non arriva al quattro per cento, e lui pensa al presidente Usa e al seggio mantovano che è sicuro di aver conquistato. Il baffuto deputato di Alleanza democratica, dopo aver trafficato un po' con la bilancia della Camera dei deputati, lascia Montecitorio e si dirige a via del Plebiscito, sede di Alleanza democratica. Dove, strano a dirsi, non c'è quel clima da tregenda che era logico aspettarsi. Ci sono un po' tutti: Giorgio Bogi, Giovanna Melandri, Paolo Battistuzzi, Giorgio Benvenuto e Giuseppe Ayala, che dice: «Tutte cavolate, la destra non vincerà. Alla fine i due poli si equilibreranno». C'è Ferdinando Adornato, che sbuccia le fave che ha portato la Melandri per ingannare il tempo. Il leader di Ad sorride e mangia. «Che palle, mi toccherà andare a Montecitorio», sbuffa quando Bordon gli comunica che nell'uninominale ce l'ha fatta.

Ma è mai possibile che quelli di Alleanza democratica la prendano con tanta filosofia? «Io - spiega Adornato - immaginavo che sarebbe andata così». «E infatti ti avrei strangolato quando ho saputo delle tue dichiarazioni, quelle in cui dicevi che non era importante raggiungere il 4 per cento», lo interrompe Pietro Larizza, allo prese con una fava piuttosto ostica. Il leader di Ad scrolla la testa. Nemmeno gli exit-poll che assegnano la vittoria a Silvio Berlusconi lo impressionano più di tanto. Un risultato scontato anche questo? «Il pds e gli altri - risponde sicuro - hanno voluto fare la sinistra e hanno perso, come era ovvio. La sinistra è minoritaria e rappresenta il vecchio». Gli dà ragione Giorgio Benvenuto, ex segretario dell'Uil ed ex segretario del psi: «E' vero. La gente che ha visto il braccio di ferro tra il Cavaliere e Occhetto ha identificato il primo come il nuovo e il secondo come il vecchio».

A quanto pare quelli di Ad non si sentono responsabili delle sorti dei progressisti. Non è colpa loro se è andata così: «Noi l'avevamo detto - spiega Adornato - ma gli altri hanno fatto dei calcoli sbagliati, basandosi sulle amministrative. Senza capire che lì era andata bene perché c'era Segni, perché a Trieste c'era l'Anselmi. E invece quanti voti ci avranno fatto perdere le foto di gruppo del tavolo dei progressisti con Leoluca Orlando e Fausto Bertinotti? Dovevamo creare il partito democratico, dovevamo presentare non uno ma dieci Spaventa...».

Quando le cose non sembrano andare per il verso giusto, in politica, è buona norma litigare. Così Ad rinfaccia al pds la scelta di mettere insieme tutta la sinistra fino alle ali estreme. «E' stato un errore enorme, non era questo il nostro progetto», mormora Larizza. Che è l'unico ad avere l'aria francamente abbattuta. Gli altri cercano di tirarsi su a suon di fave e battute. Adornato rivela ai colleghi di Ad le regole del manuale del candidato pidiessino. «Il consiglio principale è quello di fare "gesti clamorosi", però non si specifica quali. Rapine in banca, forse?». Ridono tutti. E ride soprattutto il leader di Ad. Ma adesso che cosa faranno quelli di via del Plebiscito? «Boh, ci scioglieremo nel "movimento"», ironizza Adornato. E rigirando tra le mani una spilletta di Alleanza democratica, sospira: «Sembra proprio il simbolo della croce rossa».

Maria Teresa Meli

IL CASO

L'AMAREZZA DI ORLANDO

Il leader della Rete Leoluca Orlando

PALERMO

E Orlando? Dopo, giurano, viene dopo. Nelle stanze, davanti alle tv, mesti lunghi e un silenzio strano nella ressa di gente. Dopo quando?, chiedono i giornalisti. «Dopo. Quando ci saranno i numeri». Tutto quello che passa adesso, in queste camere, nei corridoi, negli sguardi straniti degli attivisti, sono solo le immagini di una disfatta. La Rete non c'è più. «Ma chi l'ha detto? Chi lo dice?». Alfredo Galasso sta in piedi, nell'ultima stanza, fra gli amici che non hanno più parole.

«Ma tutto questo è spettacolo, stiamo facendo spettacolo politico. Non è mica una cosa seria. Proiezioni orientative, parole a vuoto, promesse inutili. Parliamo quando ci saranno i numeri». Beh, alcune cifre ci sono. «Neop. I numeri veri, quelli che contano». E la Rete tra l'uno e il due per cento? «Vediamo se è confermato. Se è così, è brutta, davvero brutta. Anche inattesa. Però, voglio vedere, voglio aspettare».

Non resta che questo stasera, l'illusione di un'attesa. «Orlando verrà, state tranquilli». Sono passati solo quattro mesi, ed era un'altra sera, c'era la gente che sfilava, che cantava. Non c'è nessuno, in via Villafranca davanti al cancello e il piccolo giardino con il fico piantato in mezzo. Dov'è finita la gente che assiepava le strade appena quattro mesi fa, non ci sono le bandiere, i cori, non c'è più la folla della vittoria, è passato il vento del cambiamento e s'è portato dietro anche le illusioni. Sono bastati quattro mesi, e sembra tutto così incredibile, tutto così irreale, come questo silenzio che avvolge la sede della Rete, via Villafranca, cuore di Palermo. Eppure quella che viene è già una sconfitta annunciata, prima ancora che appaia Orlando sbucando fra le macchine della scorta nella notte buia, prima ancora che arrivino gli uomini della Rete, i candidati che hanno perso la battaglia a partire da qui, da casa loro: «Sono tutti in giro, a cercare gli ultimi voti», dicono su, negli uffici del primo piano. Attorno, c'è una città paralizzata, come se non si aspettasse quello che sta accadendo. Francesco Montalbano sta seduto nella stanza della segreteria, appiccicato al piccolo, vecchio televisore Philips, per cercare un canale che sia uno che si riesca a prendere. Solo Retequattro, scherzi del destino, fra scariche e nebbioline. C'è la Borsa che sale, che vola, sarà mai possibile? E perché? Per quale dannato motivo dovrebbe salire prima dei risultati». Dal vecchio Philips è come se Fede gli rispondesse: «Sarà intuizione, o che altro. Fate voi». Sorriso, da un orecchio all'altro. Di fronte, c'è il manifesto di Carmine Mancuso. Collegio numero 4. C'è anche quello di Caponnetto, ma gli uomini della trouge Fininvest si piazzano e lo levano dal muro. Leoluca Orlando è in Municipio. Intervista con una televisione tedesca. E le parole di sempre. Le stesse di Gaspare Nuccio: «E' ancora presto, aspettiamo a fare i conti senza l'oste. Il clima è di attesa. E le elezioni sono un terno al lotto. A noi risulta che in alcune zone abbiamo spopolato. In altre no, è vero. Ma è anche normale. La nostra speranza è quella di non scendere sotto il 25 per cento del '92. Diciamo che ci accontenteremmo di stare fra il 25 e il 32». Pensate che salto. Erano i numeri della speranza, quelli del pomeriggio. Quando Palermo cominciava già a essere investita dalle voci. Niente quorum, per la Rete. Un crollo. «Ma chi l'ha detto?», urlava Pippo Russo, altro candidato. «Non conosco questi dati. E i sondaggi sono vietati. Qui si fa un uso scorretto di tutto, stiamo attenti, molto attenti».

Nel silenzio di via Villafranca, la Rete sta asserragliata come in un bunker. Ci sono i giornalisti, solo loro, e i volontari. «Ma sono veri, questi dati?» Sono veri, sì, sono veri, gli dicono. E allora, quando è scesa la sera, arriva Gaspare Nuccio e distribuisce le nuove parole d'ordine: «Le percentuali non contano niente. Bisogna parlare in termini di seggi, è questo che conta». Vallo a spiegare alla gente, o giù, allo Zen, dove festeggia Forza Italia. Cristina Matranga, ex Rete, e ora candidata per Berlusconi, sparge già messaggi di vittoria. Che aria tira? «Bellissima. Come tutta la campagna elettorale. Bellissima». E poi, usciranno le macchine, e le bandiere, e una sfilata di clacson. E chissà che non sia la stessa gente che faceva festa quattro mesi fa. Ha cambiato solo famiglia. E ha fatto così in fretta.

Pierangelo Sapegno

Palermo, sulla «Rete» l'incubo di una disfatta

PROTESTA

Linosa diserta le urne

AGRIGENTO. A Linosa, 355 abitanti su 371 hanno restituito il certificato elettorale alla delegazione municipale istituita sulla più piccola delle isole Pelagie che fa parte del comune di Lampedusa. Gli abitanti dell'isola del Canale di Sicilia, disertando le urne, hanno inteso protestare per l'inadeguatezza degli scali marittimi utilizzabili per i collegamenti con Porto Empedocle. Dei tre attracchi presenti a Linosa, il principale è inservibile da anni. Hanno potuto votare, invece, gli abitanti di Ginostra, la frazione dell'isola di Stromboli priva di approdo e nella quale i 30 aventi diritto al voto attendevano che un aliscafo li prelevasse. Dopo alcune ore di attesa, alle 15 di ieri è arrivato un aliscafo. (Agi)

Rifondazione canta vittoria

«Lo zoccolo duro del pci è rimasto con noi»

Da sinistra, Armando Cossutta e Fausto Bertinotti di Rifondazione Comunista

ROMA. Se le prime previsioni dovessero trovare conferma, Rifondazione Comunista sarebbe uno dei pochi partiti della prima Repubblica a superare la terribile soglia del 4 per cento prevista dalla nuova legge elettorale. E dovrebbe superarle anche con un ampio margine, mantenendosi intorno al 7 per cento, la stessa quota delle elezioni del '92.

Per Rifondazione significherebbe, dunque, al contrario di quanto accaduto in altre formazioni, atterrare nella seconda Repubblica con tutto il suo elettorato, quello che, fedele, lo segue da quando due anni fa Sergio Garavini e Armando Cossutta decisero di abbandonare il pds e di mettersi in proprio. Da allora, alcune cose sono cambiate, innanzitutto il segretario: al posto di Garavini, dall'inizio di quest'anno c'è Fausto Bertinotti, un passato da sindacalista, da leader degli estremisti della Cgil.

Per Bertinotti, dunque, questa era la prima campagna elettorale. L'ha affrontata chiarendo fin dall'inizio qual era la posizione del suo partito sui temi caldi, dai Bot alle tasse. Anche Garavini ammette: «Se i dati sono questi, ad essere premiata è la politica del partito, una politica di programma, non di bandiera». E Oliviero Diliberto, esponente della segreteria cui è affidato il primo commento a caldo, ribadisce che «la linea di Rifondazione per l'alternativa e per il recupero dei voti popolari è vincente».

Bertinotti, dunque, è tornato solo ieri pomeriggio tardi a Roma, giurando di non sapere nulla di nulla. Ha preferito tenersi ufficialmente lontano dai riflettori e amplificatori di notizie per un bel po'. Fino a quando in cielo è comparsa la terza stella dopo il tramonto. Alle otto e mezza, in segno di solidarietà con la comunità ebraica, si è presentato in via dei Giochi Ismici, a Vigna Clara per infilare anche la sua scheda nell'urna.

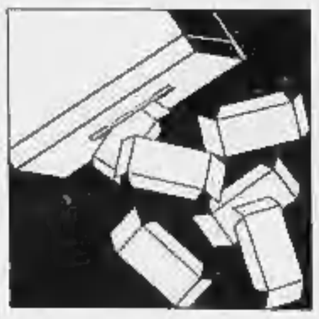
Il collegio è il 24, Prati-Flaminio, quello di Gianfranco Fini e di Costanza Pera, ma ovviamente il suo voto per l'uninominale va al progressista Enrico Missoni. Al proporzionale la croce è sul suo nome e al Senato su Bartolo Ciccardini. Infine, alle nove e mezza, l'arrivo negli uffici della direzione.

Negli uffici di via Barberini, durante questa lunga giornata di attesa, oltre alla segreteria al gran completo, il presidente Armando Cossutta e gli operatori delle televisioni impegnati a montare le postazioni per le varie maratone televisive della notte.

Ormai, però, iniziano ad arrivare anche giornalisti, rappresentanti di lista e semplici militanti. Si discute su che aria accadrà, si fanno i conti. Inevitabile, il confronto con i cugini del pds; il rapporto dovrebbe essere lo stesso del '92, all'incirca un terzo di Botteghe Oscure. La parola d'ordine, a questo punto, è: «Andare avanti sulla strada dell'unità con le altre forze progressiste».

Lo stesso sta accadendo nelle sezioni di tutta Italia. I candidati sono rimasti nei paraggi dei seggi quasi fino alla loro chiusura e solo una mezz'oretta prima delle dieci si sono trovati nelle varie sezioni per la lunga notte elettorale. Una volta raccolti i voti portati dai vari rappresentanti di lista, infatti, dopo le sei di questa mattina inizierà la parte più difficile, il calcolo con lo scorporo. Sarà questo, in molti casi, a decidere chi siederà sugli scranni della Camera dei Deputati.

Flavia Amabile



Mai un clima così fiacco: manca il popolo pidiessino, soltanto il Senato riaccende la speranza

I dirigenti prendono tempo sugli exit-polls Tutti al telefono nella ressa delle tv ma sui teleschermi impazzano Fini e Bossi

Foto grande il segretario del pds Achille Occhetto
Qui sopra il numero due D'Alema
In basso, Claudio Petruccioli

La triste notte di Botteghe Oscure

Occhetto «barricato» a lungo nel suo ufficio

ROMA. Mai vista a Botteghe Oscure un'aria più moscia. Lucine azzurre della Polizia fuori, dentro la sala stampa del piano terra un limbo di cronisti, fili, riflettori e il povero Petruccioli messo in croce (e anche un po' derisol dai cronisti televisivi, di fronte ai quali ripete dalle dieci di sera, appena usciti gli exit polls, che non c'è niente da dire, che il risultato è complesso, la situazione è fluida, i dati della Camera non possono essere confrontati con quelli del Senato, eccetera.

Fa caldo, passa Trentin con la pipa e un bel golf bordò (gli farà l'effetto sauna, ma lui sembra d'amianto) e non dice nulla. Alcuni vecchi amici dell'ufficio stampa scherzano dicendo che hanno sbagliato l'impegno di una vita e che sarà meglio cambiare mestiere. Ma la cosa più impressionante è la gente.

La gente intesa come il popolo comunista, poi pidiessino, che non c'è. Non c'è un cane per strada, il palazzo è illuminato soltanto dalle cintola in giù e si sente soltanto il chiacchiericcio delle radiole degli agenti, cui si aggiunge il parlare festoso delle frotte di turisti che hanno invaso Roma per Pasqua.

L'altro grande assente, oltre al popolo, è il segretario: Achille Occhetto verrà, verrà senz'altro, ma per ora se ne sta chiuso al secondo piano: stiamo parlando delle undici meno dieci, quando tutti i funzionari e i dirigenti aspettano spasmodicamente, perché sono aggrappati a un filo di speranza, che arrivino i risultati delle prime proiezioni.

Claudio Petruccioli ha detto: «Noi diremo qualcosa soltanto dopo che si avranno notizie palpabili sui voti reali depositati dagli elettori nelle urne. Fino a quel momento ogni commento è del tutto inutile».

Dietro di lui, in alto sui trespoli, sono accesi quattro televisori collegati con televideo, la Rai, e non si sente nulla. Si vede Santoro, si apprezza la Sattanino, ma sono come pesci che aprono e chiudono la bocca dentro l'acquario.

Arriva la notizia secondo cui al Senato, sopresa, il fronte progressista supera il polo di destra. Se le cose stessero realmente così, una Camera di destra e una di sinistra, staremmo freschi. L'Abacus avverte che siamo «già quasi centrati». Si parla della forchetta, l'aggiustamento del tiro. Altri due minuti e arriva il contrordine: non è vero niente, al senato va come alla Camera. Bah, prendano nota coloro che collezionano le prime edizioni dei giornali nel giorno delle elezioni che non c'è mestiere più ingrato di quello che consiste nello scrivere notizie già vecchie.

Forse vale la pena annotare che il malumore, il nervosismo e una certa attitudine alla scortesia serpeggia fra i cronisti che in queste condizioni e situazioni tendono a diventare come gli scolari durante la ricreazione. Tutti al telefono, tutti che si passano notizie sballate o già superate da quello che dicono in televisione e qui la televisione è dannatamente spenta, anche se le facce pesciformi seguitano ad aprire e chiudere la bocca.

Il palazzo riprende ad animarsi un pochino alle 23, ma si tratta di una piccola boccata di vitalità. Dominano le troupes televisive, dominano gli inviati con il microfono che si alternano davanti alle telecamere per dire che effettivamente, qui alle Botteghe Oscure, niente di nuovo: verrà, non verrà, scende o non scende il segretario? Occhetto era a Capalbio nel pomeriggio e già sapeva l'aria che tirava. Lo sapeva tutta l'Italia che doveva sapere, gli exit polls erano nelle tasche e sui tavoli dei segretari di partito, dei nuovi leader e certamente anche su quelli del partito della Quercia. E' stato un pomeriggio e una serata frenetica e al tempo stesso depressa.

Arrivano le troupe straniere, si intervistano fra di loro e intervistano le troupe italiane che sono intervistate dai giornalisti della carta stampata i quali sono raggiunti dalle radio private che chiedono «solo un minuto di commento a caldo». Coomento per dire che non c'è nulla da commentare, le cose stanno andando come stanno andando e nessuno si sbilancia oltre quel che si vede, al massimo in quello che si può prevedere nel giro di pochi minuti, se qualcuno si deciderà a scendere le scale e arrivare qui, dove si accalca una folla di gente e di strumenti di comunicazione che rubano ossigeno, persone che si stravaccano, che chiedono se qualcuno sa qualcosa, se qualcuno ha qualcose da dire, se le agenzie di stampa hanno dato uno straccio di dato in più, una dichiarazione che venga da questa parte, dalla parte del partito leader della coalizione di sinistra, dove però tutto è tutti tacciono.

I giornali stanno per andare in macchina e sono in ritardo, l'attesa si protrae inutilmente. Arrivano colleghi che sono andati ad Alleanza Democratica, dove sembra però che nessuno abbia voglia di stazionare anche perché non c'è niente da dire, niente da vedere, nulla da riportare.

Sta di fatto che quella di questa sera, 28 marzo 1992 è la serata della più grande batosta che il Bottegone abbia mai conosciuto, anche se i risultati dovessero un pochino migliorare, se l'aggiustamento di tiro delle società di rilevazione dovessero portare qualche modesto miglioramento.

Accanto a me un collega delle radio locali ripete all'infinito che non c'è nessuno, non si vede nessuno e non scende nessuno. Sugli schermi si vede Fini, si vedono i capi dello schieramento vincitore, ma nient'altro.

E il tempo passa, passa minuto dopo minuto senza che nulla accada, senza che nessuno trovi la forza e il coraggio di dire che questo è il palazzo della sconfitta, perché così va la vita nei paesi in cui si tira al bipolarismo, in cui cioè alla fine chi vince vince e chi perde perde di brutto.

Ecco L'Umberto Bossi che appare abbacchiato anche lui, è il giorno degli abbacchiati, la sera delle delusioni e la sera in cui chi perde non ha voglia di parlare. In queste ore si sta delineando la nuova Italia della cosiddetta seconda Repubblica, che sembra un deprezzamento della prima senza che ancora sia possibile capire come sarà.

Paolo Guzzanti

Il portavoce della segreteria prende tempo «Parleremo soltanto a risultati definitivi fino ad allora ogni commento è inutile»

I MONARCHICI

Campana suona a morto

ROMA. I monarchici dell'Umi di Teramo, Napoli, Roma, Milano daranno simbolicamente il loro «addio» alla Prima Repubblica a mezzanotte in punto, azionando una campana che suonerà a morte 46 rintocchi, i cui echi saranno inoltrati all'esterno tramite altoparlante.

L'iniziativa è dei nostalgici del Re, frequentatori del centro intitolato alla memoria di Raffaele Paolucci, eroe della Grande Guerra. Il centro si trova in via dei Funari 26, ed è stato sede in questi giorni di un vero e proprio ufficio elettorale che ha fatto propaganda attiva per quei candidati di tutti e tre i poli che si sono impegnati a battersi in Parlamento per l'abrogazione dell'articolo 139 della Costituzione, che dice che la forma repubblicana dello Stato non può essere oggetto di revisione. [Adnkronos]

FLASH

Volantini fuori tempo tre denunciati

BOLZANO. Due episodi di «scorrettezza elettorale» in Alto Adige. A Glorenza (Val Venosta) sono finiti nei guai due simpatizzanti del partito della Legge Naturale, sorpresi dai Carabinieri, a campagna elettorale conclusa, a distribuire volantini nel centro cittadino. A Bolzano, invece, la Digos ha denunciato una persona per la diffusione di alcuni volantini anti-pds. [Agi]

Si autosospende da cittadino

VICENZA. Un agricoltore e florivivaista di Malo (Vicenza) ha restituito per protesta il certificato elettorale all'ufficio competente del Comune. Giuseppe Lagni, 69 anni, si è infatti «autosospeso da cittadino italiano» per presunte ingiustizie ricevute, sia a livello amministrativo locale che generale, nella propria attività. [Agi]

Scrutatore borseggia segretaria di seggio

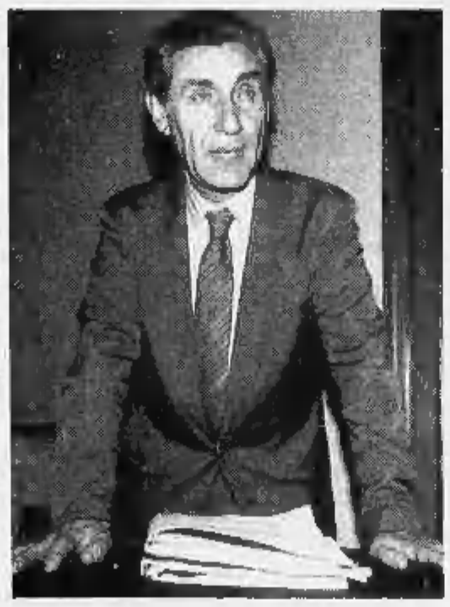
VENEZIA. Un giovane scrutatore della sezione 16 della scuola elementare Diaz di Venezia è stato fermato e denunciato per avere sottratto il portafoglio alla segretaria del seggio. E' stato scoperto dal presidente che, subito dopo le proteste di quest'ultima, aveva notato il giovane allontanarsi con circospezione. [Agi]

Picchia motoscafista vota e si eclissa

VENEZIA. Giancarlo Rizzi, denunciato alla Polizia per avere aggredito un motoscafista dell'Act, ha potuto votare tranquillamente nella sezione 170 della scuola materna XXV aprile di Secca Fisola, alla Giudecca (Venezia). Esibito il documento di riconoscimento ed eseguite le operazioni di voto, Rizzi si è rapidamente allontanato eclissandosi. [Agi]

Suggerisce candidato scrutatrice sospesa

SIRACUSA. Una delle scrutatrici del seggio numero 1 di Lentini, Vincenza Castiglia, 43 anni, è stata allontanata e denunciata per violazione della legge elettorale: avrebbe suggerito a un cittadino, consegnandogli le schede, il nome di uno dei candidati per la Camera, appartenente a una lista locale. L'episodio è stato riferito al presidente del seggio proprio dall'elettore, un giovane che votava per la prima volta. Vincenza Castiglia è stata subito sostituita con uno degli scrutatori iscritti nelle liste di riserva e segnalata alla Polizia, che l'ha denunciata per propaganda elettorale in luogo non consentito. [Agi]



Alberto Asor Rosa (sopra). A destra Stefano Rodotà

A destra Giacomo Marramao

Rodotà: «L'avevo detto io, non sottovalutate gli Anni 80» Marramao: perdere con dignità

RETROSCENA

SALOTTI IN LUTTO

ROMA

Il gelo. La catastrofe. Lo sgomento. Le illusioni perdute, per capirci: lo champagnino che resta chiuso nel frigoriforo, la tartina che rimane nel gozzo, la bestemmia strozzata in gola. E poi «io me ne vado da questo Paese di merda», e poi «tenetevelo il vostro Berlusconi». Aria da tragedia, nei rifugi progressisti, in queste dieci della sera. Facce da funerale, silenzio attonito, sguardi di intesa disperata nei salotti della sinistra che detesta Berlusconi, che freme di disgusto davanti a tutte le manifestazioni dello stile di vita Fininvest, «volgare», «pacchiano», «plastificato». E che rimugina, mentre le televisioni snocciolano i dati terrificanti degli exit poll, sulla grande occasione perduta. Che atmosfera diversa, soltanto quattro mesi fa, con i trionfi progressisti nelle elezioni per il sindaco.

«Ha vinto il peggiore dei mondi possibili», si sibila davanti alla tv accesa nella casa romana di Laura Betti. Ha vinto il Demonio. Musi lunghi, imprecazioni apocalittiche. Tocca alla giovane italianista fragile, impaurita, sinceramente convinta che da domani ci sarà davvero da rimpiangere la vecchia ma rassicurante Italia democristiana dare un tocco di vulnerabile dolcezza con una confessione che non è una battuta ma che ha l'effetto di svelenire un'atmosfera intossicata di risentimento e di delusione scorata: «Per fortuna che domani mattina ho già l'appuntamento con la psicanalista. Potrò raccontargli gli incubi di stanotte».

E così, redarguiti nei giorni scorsi da Grazia Cherchi che diceva di non voler sentir parlare di fughe e defezioni, gli intellettuali di sinistra che un po' per colpa un po' per non morire continuavano a urne aperte il ritornello dell'«io vado in esilio», gradualmente hanno cominciato ad assorbire la botta (e che botta) e a seguire i consigli di chi esorta a non mollare, a resistere, a sperare in un'altra volta. Stefano Rodotà, per esempio, invita i suoi amici di piantarla di «piangersi addosso». Lui lo champagne con cui brindare alla vittoria dei progressisti non l'aveva mica messo da parte: «Sono un meridionale superstizioso, non preparo i festeggiamenti in anticipo». Ma a parte il gesto scaramantico, Rodotà davvero si dice tutt'altro che sorpreso dalla piega presa da questi risultati: «l'avevo detto. Gli Anni Ottanta non sono passati come acqua sul marmo».

Ed ecco Rodotà rispondere con ponderazione e razionalità ai progressisti che maledicono l'elettorato sordo e ingrato: «Sono anni che andiamo parlando di mutazione genetica, di cambiamenti antropologici profondi della società italiana toccati solo marginalmente da Tangentopoli. E adesso dovrei sorprendermi se in Italia vince un nuovo soggetto politico nato da una costola della televisione?». No, Rodotà non si stupisce. Ma altri esponenti della cultura di sinistra, lo sguardo fisso sul video che sciorina dati sudati e tutti negativi, sembrano lontani anni di luce da chi, come il filosofo Sebastiano Maffettone, soltanto alla vigilia di queste elezioni si divertiva a *épater le progressiste* asserragliato nei salotti dichiarando per scherzo che avrebbe votato il Centro («Martinazzoli, però, mica Segni».

Ora non si scherza più. Dopo le prime maledizioni si sente il bisogno di meditare. «Non parlerò di queste elezioni prima di una settimana», confessa per esempio Alberto Asor Rosa: «Nel frattempo vado in vacanza. Se ne riparla dopo Pasqua, a mente sgombra e quando si sarà attutito l'impatto traumatico di questi risultati. Quando, come dice uno dei componenti più spiritosi di un salotto milanese, verrà superato il terribile effetto del «radical-choc»: gioco di parole un po' assassino in questo momento di lutto per le terrazze che Montanelli (quando era «cattivo») definiva «radical-chic» ma che riassume uno stato d'animo davvero diffuso nell'atmosfera funerea che appesta i salotti di sinistra travolti dall'onda berlusconiana.

Più sornione Giampaolo Pansa, il condirettore dell'*Espresso* che in televisione commenta i risultati dal palcoscenico di Santoro ma che invece esprime con una battuta incisiva quello che sarebbe il suo segreto desiderio: «Preferirei andare a dormire». Per ritemprarsi, però, e non per fuggire nel mondo dei sogni: «Io non me ne vado da nessuna parte. Non mi fanno paura questi qui. Vuol dire che ricominceremo con la battaglia contro il Berlusca». Promesso. E anche Giacomo Marramao, che ieri sera ha tradito il salotto di casa Betti per andare a commentare i risultati alla televisione spagnola, promette di «combattere il catastrofismo che sento in giro».

«Ha avuto ragione Bobbio», spiega Marramao agli amici progressisti, «che con la sua consueta onestà intellettuale ha riconosciuto che è stata la destra ha dare un segnale più accentuato di cambiamento. Mentre tra i progressisti non si sono viste molte novità, né nei volti, né nelle idee». E mentre il salotto progressista entra in lutto, Marramao indica ai più desolati la prima norma del decalogo dello sconfitto che sa perdere: «Non parlare di questo voto come il frutto di una scellerata inesattezza». Facile, a predicarsi. E bastasse una bella dormita a scacciare i fantasmi della più brutta serata elettorale della vita.

Pierluigi Battista

Scocca l'ora del «radical choc»

Gelo e delusione tra gli intellettuali di sinistra

Diffusi già domenica sera. Una ventata di euforia investe la Borsa, scompiglio nei partiti

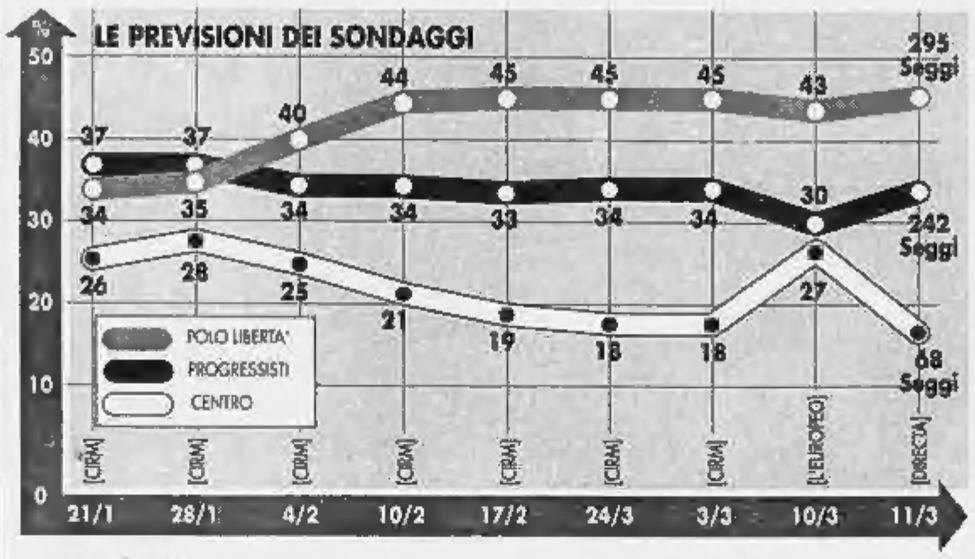
Exit poll «pirata», il pds si ribella

Dure accuse alla destra, Mancino allerta i prefetti

ROMA. C'era una volta Gianni Ippoliti, che il giorno prima del Festival di Sanremo ci spiegava perché lo avessero già vinto i Pooh. Dilettante. Finché, in una notte elettorale di luna piena, arrivò con calcolatore e barbetta il direttore del Cirm, Nicola Piepoli. Disse poche parole e la Borsa impazzì, persino la lira si gonfiò contro il dollaro, che di questi tempi è come far tredici alla schedina mettendo «2» sotto Milan-Acireale. E allora, largo al professor Piepoli, il Sondator Mannaro, che ieri mattina, ad urne spalancate, ha affidato i suoi vaticini al *Messaggero*. «Io sono il solo a sapere per chi hanno votato gli italiani». Non aggiunge che si tratta di un signore un po' stempiato, con le cravatte a pallini e un primogenito dal nome impareggiabile, Piersilvio. Magari, se gli telefonate, ve lo dice anche. Ma non lo scrive. Il Sondator Mannaro è una persona corretta, simpatica e anche un po' dispettosa. Sarà per questo che la prende così alla lontana: «Questa notte è stata una delle tante notti di luna piena. Il silenzio della città è stato interrotto, come sempre, dallo stridìo dei gabbiani in volo». Brokers e portaborse trattengono il fiato, agenti di cambio e bookmakers scrutano il cielo. I gabbiani? «Sono i miei amici della notte, i gabbiani. Stanotte si sono alzati alla ricerca degli itinerari di sempre». All'improvviso, il gabbiano scende in picchiata e viene al sodo: «Io sono il solo a sapere chi ha vinto. A quali nuovi protagonisti gli italiani hanno affidato le loro sorti». Segue uno scampolo di lirica elettorale sul tema: «Le correnti della pubblica opinione». «Queste correnti sono invincibili come le onde del mare, talvolta sonnacchioso e in bonaccia, talvolta agitato e terribile». Nel salone della Borsa, anche i vecchi pescicani (tanto per restare in acqua) tirano su col naso. Ma non è tempo di commozione, bensì di baldoria. Perché Piepoli, oltre che un genio, si rivela un autentico italiano e riesce nell'impresa mai riuscita prima a nessun altro albertosordi: saltare sul carro del vincitore senza neanche dirci chi è. «Il nostro popolo è riuscito a decidere per il meglio». Non soltanto: «Ha saputo trovare dentro di sé la via verso un avvenire migliore, per sé e per le generazioni che verranno». Forza Piepoli, per un nuovo miracolo italiano.

Le notti di luna piena, si sa, lasciano il segno. Sulla scia del Sondator Mannaro, altri licantropi del voto si mettono in caccia di succulente anticipazioni. Sorge l'alba del lunedì: mentre la gente per strada va a votare, negli uffici già circolano numeri, soffiate, percentuali. Tutte a senso unico: la Sinistra non vince, la Destra forse sì. La classica «vox populi» viene controfirmata da sigle di istituti demoscopici più o meno prestigiosi. «Società e istituzioni economiche-finanziarie hanno commissionato sondaggi come mai in passato», conferma il sociologo Enrico Finzi. «Se di resto si tratta, posso dire che questo è stato piuttosto diffuso». Sondaggi segreti, naturalmente. Basta intendersi su quale sia il concetto di «segreto» in Italia. Sta di fatto che la Borsa vola e il senatore Miglio, a urne appena aperte, già dichiara alle agenzie: «I mercati scontano il prevedibile successo del polo delle libertà», mentre persino un avversario, il sindacalista Galbusera della Uil, ammette fra le righe la sconfitta, dichiarando che «a spingere in alto i titoli è l'attesa di una politica economico liberista». E' un festival del voto virtuale: sondaggi veri e finti si mescolano in una macedonia di numeri. A mezzogiorno comincia addirittura a circolare un fantasma telematico: un misterioso broker inglese avrebbe diffuso un sondaggio fai-da-te, ma con pretese parascientifiche, dal quale risulta che Berlusconi ha la maggioranza assoluta. Un minuto dopo le azioni Olivetti, antiberlusconiane per antonomasia, hanno già perduto un punto. Piepoli si proclama innocente. Il Sondator Mannaro, al lavoro per i canali Rai, ammette di aver continuato a fare sondaggi per «istituzioni finanziarie italiane e straniere» fino a sabato sera, quando renderli pubblici era vietato. «Ma quelli ad urne aperte non li ho ancora rivelati a nessuno. Siamo in un bunker». Da altri due bunker gli rispondono i grugniti della Doxa (Canale 5), attentissima a non ripetere gli errori delle amministrative di novembre, e i sospiri perplessi della Directa (Tmc): «Non fidatevi degli exit-poll, ma solo delle proiezioni che verranno fatte ad urne chiuse su un campione di voti reali». Parole sagge e quindi assolutamente inascoltate. Pannella convoca una conferenza-stampa alle cinque e mezzo del pomeriggio, in piena pasqua ebraica, «per il commento dei risultati e le prime ipotesi sul dopo-voto». Un agente della Digos cerca inutilmente di fermarlo: «Lei sta violando la legge». Un'ora dopo, perfino l'ultimo degli immortali, Vittorio Orefice, annuncia nella sua mitica velina un «tam-tam favorevole al centrodestra», incluso botta-e-risposta in transatlantico fra Selva e Bordon. «Siamo al 56%», esulta Gustavo il gollista. «Non è vero», lo rimbecca Willer il progressista. Si avvicinano i telegiornali e comincia a strillare anche il pds: «La Destra diffonde illazioni infondate e strumentali». Si lamentano i popolari, che chiedono l'intervento del ministro degli Interni, Nicola Mancino. Ma come già quello della Tv, anche il Garante delle elezioni si muove all'ultimo momento. Impartendo disposizioni draconiane ai prefetti, mentre sull'Italia dei licantropi elettorali sta già calando un'altra notte di luna piena.

Massimo Gramellini



Nicola Piepoli, direttore Cirm «Non ho violato la legge»

La Cirm ammette di aver fornito dati «Ma erano soltanto intenzioni di voto»

Asinara

Non votano i boss mafiosi

SASSARI. E' senza dubbio una delle sezioni con il minor numero di elettori, appena 46, quella allestita nel supercarcere dell'Asinara, l'isola-penitenziario dove sono ospitati i boss mafiosi, tra i quali Totò Riina.

La popolazione carceraria dell'Asinara si aggira sulle 400 persone ma soltanto in pochi hanno potuto esprimere il voto in quanto la maggioranza ha perso i diritti civili a seguito di condanne definitive e numerosi altri, compresi i boss mafiosi, non hanno richiesto di esercitare il diritto-dovere di elettori.

A conclusione delle due giornate di votazioni, la sezione elettorale dell'Asinara potrebbe però registrare un numero di schede superiore a quelle degli elettori iscritti. Infatti oltre al personale impegnato nei seggi hanno potuto votare nell'isola i carabinieri e gli agenti di custodia in servizio nel supercarcere. [Agi]

Nuoro

Spari all'auto dei carabinieri

NUORO. Sei fucilate caricate a pallettoni sono state sparate durante la notte contro l'auto di un carabiniere in servizio in una delle sezioni elettorali di Villagrande Strisaili, un centro del Nuorese a poco più di 70 chilometri dal capoluogo. Il gesto, secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri, non ha risvolti di natura politica ma rientra nel clima di intimidazione nei confronti dei carabinieri dopo la sventata rapina a due furgoni blindati in territorio di Villagrande Strisaili e le misure di prevenzione contro gli episodi di criminalità.

Subito dopo la rapina erano apparse nella zona scritte «Carabinieri morirete come cani» ed era stato teso un agguato proprio all'ingresso di Villagrande Strisaili contro una campagnola in servizio di perlustrazione notturna. I militari avevano risposto al fuoco ma i malviventi erano riusciti a far perdere le tracce. [Agi]

PERSONAGGIO

L'UOMO DEI NUMERI

«Così ho predetto la vittoria»

Parla Pilo, direttore dei sondaggi del Cavaliere

SU RICHIESTA

«Risultati in anteprima»

ROMA. Alla vigilia del voto c'è stata una massiccia richiesta di sondaggi riservati. Per conoscere in anticipo gli orientamenti degli elettori, numerosi istituti demoscopici sono stati contattati per realizzare sondaggi ad «uso interno». Lo conferma il sociologo Enrico Finzi, vicepresidente dell'Associazione di studi di marketing: «Società, istituzioni economiche e finanziarie italiane e straniere hanno commissionato sondaggi elettorali in numero nettamente superiore al passato». Sabato, una nota del governo ricordava il divieto di diffondere sondaggi a seggi aperti, anche per un singolo destinatario. «Se di resto si tratta, posso dire che questo è stato piuttosto diffuso», ha commentato Finzi. [AdnKronos]

Gianni Pilo 39 anni direttore della Diakron

E sue misure erano 35-20-45, Progressisti, Patto, Polo della Libertà. E pare proprio che ci abbia azzeccato. Gianni Pilo, 39 anni, di Mucomer, ex operaio ed ex cameriere, è l'uomo dei numeri di Berlusconi, quello che a inizio anno l'ha convinto al grande salto in politica. Quello che gli ha suggerito, forte di curve percentuali, rilevazioni e tabulati, la tormentata alleanza con il leghista Bossi e il missino Fini.

Direttore della società di sondaggi Diakron, Pilo è magro e insonne, riempie ogni frase di calcoli ed equazioni. Lavora con il Cavaliere dal 1989, prima era direttore del marketing Fininvest. La sua specialità è l'immagine, che l'ha spinto addirittura a ingaggiare due esperti di «colorimetria» per studiare gli accoppiamenti cromatici giacca-cravatta dei candidati di Forza Italia. La sua forza è l'ottimismo, quello che gli ha fatto dichiarare più volte: «Vinceremo, non possiamo permetterci di perdere il maggioritario per un soffio. Sarebbe un errore imperdonabile».

Ma oggi, al confronto non la realtà, si scopre che il sistema Diakron non è solo immagine e «buone novelle», e si è spinti a guardare che cosa c'è dietro. «Come lavoriamo? Durante questi mesi ci siamo affidati a un campione di mille persone - ha spiegato Pilo -. Li sentivamo telefonicamente ogni settimana sulle preferenze di voto. Chiedevamo: "Se si votasse domenica, lei quale schieramento sceglierebbe?". I risultati li analizzavamo ogni due settimane. Così abbiamo sempre avuto il polso della situazione».

Dunque la sintonia del leader con la base non è più un fatto di sensibilità, carisma naturale, fortuna. Grazie ai sondaggi, spiega Pilo, «è possibile capire quali sono i problemi più sentiti dagli italiani». Dunque non è più il leader che determina la base, ma viceversa. E il Cavaliere si è «adattato» al Paese, nei discorsi, negli interventi tv, nel programma.

Così è emerso, per esempio, che l'Italia non si preoccupa solo del privato, dei problemi spiccioli di ogni giorno. No, sottolinea Pilo, «la gente ci teneva eccome, a queste elezioni. Noi abbiamo percepito un grande bisogno di rinnovamento: a questo abbiamo cercato di rispondere».

E' professionale e disincantato, il signore dei sondaggi. «Un mezzo di democrazia - li definisce semplicemente -. Non a caso l'unico Paese moderno che non li permette è il Sud Africa, e fino a poco tempo fa tutte le nazioni dell'Est europeo. Certo, si rischia una quota di imprecisione».

Il rischio, lui, lo ha accettato in prima persona. Si è candidato a Treviglio, terra di «lumbard». Ma scherza sulla sua riuscita: «Se sono eletto? Spero di fare il ministro del Turismo e prendermi un po' di vacanza».

Raffaella Silipo

DALLA PRIMA PAGINA

IL SEGNALE DEL PAESE

bre avevano portato la sinistra alla guida delle grandi città, stavolta, per il governo del paese, hanno indicato la destra? La discussione è aperta, e una risposta completa si potrà dare solo con i risultati definitivi alla mano. Ma è evidente che la sinistra uscita vittoriosa nei comuni era altra cosa da quella spinta a tutti i costi dentro il contenitore progressista.

Il ritorno dell'ipoteca comunista nel cartello della nuova alleanza avrà certamente avuto un costo in termini di consensi moderati. La modesta (per non dire altro) prova fornita fin qui dai nuovi sindaci avrà necessariamente pesato sulle attese di rinnovamento dell'elettorato. Quanto al resto, lo hanno fatto il buio del lungo inverno di crisi entrato in tutte le case e i soliti lampi di Tangentopoli: giusti, a ragione o a torto, fino ai piani alti di Botteghe Oscure.

Adesso, è utile che a sinistra si rifletta sulla sconfitta senza camuffarla né minimizzarla; ed è inevitabile che nella sinistra che ragiona si apra un problema Occhetto. Sarà anche curioso che debba essere messo in discussione l'unico degli otto leader dello schieramento progressista perdente che ha conseguito un buon risultato di partito (Bertinotti è riuscito appena a salvare dalla tagliola Rifondazione, gli altri, da Adornato a Del Turco al verde Ripa, sono morti politicamente insieme alle loro formazioni). Ma è così: Occhetto ha sfidato Berlusconi, ha perso, e nel sistema uninominale chi perde difficilmente torna in campo.

Per il centro non basta il risultato della sopravvivenza, che pure, in questo quadro, è già qualcosa. Martinazzoli o i suoi successori, se il leader manterrà il proposito di ritirarsi, hanno almeno una piattaforma pulita e definita su cui tentare l'ennesima ricostruzione. Ma è una magra consolazione se si riflette che parliamo degli eredi del più grande partito di governo, un partito-stato attorno a cui era cresciuta la Prima Repubblica, e di un candidato alla presidenza del consiglio, come Segni, che due anni fa era arrivato ad attribuirsi i trenta milioni di «sì» del referendum elettorale.

E a guardar bene, anche a destra, malgrado la vittoria, non è tutto oro quel che riluce. A due ore dall'apertura delle urne la delusione di Bossi ha già messo in fibrillazione il polo della libertà. L'exploit di Fini, conquistato soprattutto nel campo dell'opposizione e ai danni della Lega, crea divisioni. Le polemiche non sono certo un buon viatico per tradurre facilmente la novità dello spostamento del baricentro politico del paese in un assetto di governo.

Così dietro il grande cambiamento s'intravede - o si rivede - la solita Italia politica incerta, inabile se non ingovernabile, desiderosa solo di tregue o di rivincite. Ma forse una legge sbagliata, una bruttissima campagna elettorale, tante minacce inutili, due giorni di votazioni col sottofondo di sondaggi comunicati minuto per minuto e usati perfino per scommettere in borsa, non potevano produrre di meglio. Il guaio è che nessuno può lagnarsi - anche se ognuno, ovviamente, ha le sue ragioni - perché le regole le hanno violate tutti, proprio tutti.

Marcello Sorgi

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

LA STAMPA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il segretario dei popolari ha atteso in solitudine i risultati chiuso nel suo studio a Brescia

Martinazzoli: non vedo maggioranze

«Bossi non può accordarsi con Fini e allora i giochi sono ancora aperti»

Il segretario del partito popolare Mino Martinazzoli e Rosy Bindi

«Ma come si può ragionare sul governo possibile dopo questo risultato?»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Figuriamoci se non sono di buonumore, stapperei volentieri una bottiglia di champagne. Ho proprio idea che una maggioranza assoluta non ci sarà, e a questo punto il Centro sarà determinante. Certo è che bisogna aspettare qualche risultato più attendibile degli exit-polls». Maglione rosa, sorriso, alle 22,30 Mino Martinazzoli si affaccia al cancello della sua villa, prima di andare alla sede del partito. Non è un trionfo, ma i veleni della giornata, con quei risultati che giravano per tutta Italia, sembrano essere scomparsi. Adesso c'è il sorriso, e i «giochi aperti».

«Dipende da Umberto Bossi. Se mantiene il suo giuramento contro Fini, la maggioranza del Polo delle Libertà non c'è più e i giochi sono ancora aperti». Mino Martinazzoli fa già le previsioni sul governo prossimo venturo, il primo della Seconda Repubblica, il primo senza la dc che non c'è più. I giochi, si sa, sono stati duri. Campagna elettorale di fuoco, accuse a destra e a manca.

Chiuso nel suo ufficio di Brescia, studio legale, nono piano, il primo segretario del Partito popolare tiene i contatti con Roma. Mentre nell'ultima giornata di elezioni piovono via telefono gli exit poll ufficiosi. Veri, verosimili, falsi, a seconda dei gusti. Ma lui, il Mino Martinazzoli abituato a ben altre campagne, quando la dc veleggiava sicura, sembra scomparso appena.

«Ne ho sentite davvero di belle, ma come si fa a ragionare sulla maggioranza con questi dati», dice Martinazzoli, ultimo assedio dei giornalisti prima del «ritiro» a casa sua, villetta alla periferia, la moglie Giuseppina ai fornelli, e lui davanti alla tv in attesa.

In attesa anche, come farà in serata, di passare nella sede del suo partito, via Milano, dove adesso c'è il cimitero.

Davvero Martinazzoli si è abituato a questa campagna elettorale fatta di voci che fanno andare la Borsa su e giù? Dice: «Io non so se in Borsa si è giocato all'aggiotaggio, certo che questo è aggiotaggio politico». Sì, non ne può più. E allora via con l'ultima telefonata a Roma, quando le urne sono ancora aperte e con quell'ordine di intervenire, di fare intervenire la presidenza del Consiglio e anche il ministro Mancino. Recita il comunicato della segreteria del ppi: «Ci si attivi nella verifica di manovre deliberatamente volte a influenzare l'elettorato».

Chi lo avrebbe mai detto solo un anno fa, che queste sarebbero state elezioni senza dc con un Partito popolare in minoranza. Molto in minoranza rispetto ai «nuovi» protagonisti della politica. «C'è da vedere cosa farà Bossi», ripete Martinazzoli. E non aggiunge altro sul futuro lasciando che i giochi si facciano da sé.

Lei chi preferisce, Bossi o Occhetto?, butta lì un giornalista. E lui risponde sicuro: «Martinazzoli». Come dire, senza di me non si va avanti. Sì, ci conta Martinazzoli di essere comunque un ago della bilancia importante in questo gioco sulla via di Palazzo Chigi, un gioco tutto aperto. «Se ci sarà da intervenire, interverremo», dice: «Noi, però, il gioco pesante non lo facciamo».

Attesa leggera leggera quella di Mino Martinazzoli. Domenica mattina il voto alla scuola elementare di Mompiano, il suo quartiere. Poi una gita sull'amato Lago d'Iseo, come tutte le domeniche che si può, anche questa, ultima della Prima Repubblica. Breve passeggiata a Monte Isola, giusto in mezzo al lago, poi, di nuovo in traghetto fino a Marone. Pranzo per sette, lui, la moglie e gli amici più intimi. Quelli con cui spesso ci scappa una partitina. Poca politica, a quel tavolo. Giusto qualche storiella su quest'inferno di elezioni, urlate.

Tutti dicono che Martinazzoli era tranquillo, domenica. Ma la doccia fredda è iniziata ad arrivare ieri mattina. A colazione, i giornali che raccontano l'attesa, poi la prima telefonata da Roma. «Qui dicono che è uno sfracello, che Berlusconi stravince», gli spiega un fedelissimo via cornetta. Poi ci si mette la Borsa. Speculazioni, i titoli che vanno su, ultimo veleno sulla campagna elettorale.

«Io sono paziente, molto paziente», ripete per tutto il giorno Martinazzoli. «No, guardi, la dichiarazioni sul niente non mi piacciono», cerca di frenare le insistenze dei giornalisti che a frotte salgono i nove piani del suo ufficio. Lui riceve tutti, risponde alla domande e al telefono con gli aggiornamenti di quegli exit poll che più anticipati non si può.

C'è già chi cerca i primi segnali di pentimento in questa scelta dei popolari di stare lontani da Occhetto e da Berlusconi. Martinazzoli frena, poi sibila: «Berlusconi dice che pagherò per aver scelto di essere andato nel Polo delle Libertà. E invece io sono convinto, convintissimo, che quello sarebbe stato un vero suicidio».

Fabio Poletti

SINDACATO SCUOLA

«Aule-seggio, che disastro»

ROMA. «Che brutto spettacolo hanno offerto le scuole sedi di seggio in televisione!»: è questo il giudizio del segretario generale del Sinascel Daniela Colturani: «Pareti scrostate, ambienti angusti... perfino nell'edificio in cui ha votato il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, era un vero disastro», dice la Colturani. «Per non parlare delle scuole del Centro e del Mezzogiorno - aggiunge -, che le riprese televisive facevano somigliare a quelle albanesi o anche balcaniche. E' stata questa la prova evidente di quanto vengono trascurati gli investimenti nell'istruzione, e dei disagi di docenti e studenti piccoli e grandi, e di quanto invece questi avrebbero bisogno di urgenti manutenzioni». «Volendo continuare a far votare negli edifici scolastici - conclude la sindacalista del Sinascel-Cisl - sarebbe meglio dare più spesso un'imbiancata». [Agi]

Il leader «partista» Mario Segni

RETROSCENA

IL GIORNO PIU' LUNGO DEI PATTISTI

«Il governo? Sarà un fantasma»

Segni: non sosterrò la destra estremista

SASSARI
E' un risultato che indica una tendenza del Paese, ma non è certo che questi numeri si possano tradurre in un governo». Mario Segni commenta così, a caldo, gli exit poll che disegnano una netta vittoria del polo della libertà. Ha l'aria un po' meno abbattuta di quella che l'ha accompagnato per tutto il pomeriggio. E, forse, a rendere meno amare queste ore sono le voci che annunciano il possibile «abbandono» della Lega, la coalizione di destra sarebbe, in questo modo, priva di un supporto essenziale per aspirare alla guida del Paese.

E lei, onorevole, se le offrissero la possibilità di entrare al governo con Berlusconi e Fini che cosa risponderebbe?

«Con una destra del genere, che ha forti venature di estremismo, potremmo solo stare all'opposizione».

E con Occhetto?

«Siamo alternativi anche alla sinistra. In generale posso dire questo: è una camera che non mi piace, una premessa per l'ingovernabilità».

In questo mare di incertezze, un altro «buco nero»: quello relativo alla soglia del 4 per cento necessaria per entrare in Parlamento come formazione autonoma: il Patto non ha ancora la certezza d'avere raggiunto questo traguardo.

Si chiude così, con un nuovo rovello, la giornata più lunga di Mario Segni: un lunedì arruffato di telefonate e fax che, da Roma, ritmavano proiezioni con sempre meno speranze e sempre più paure. A mano a mano che il tempo passava sul quartier generale del leader pattista si stendeva l'ombra lunga di Berlusconi e della sconfitta. Lui, l'Amleto del centro, ha attraversato queste ore terribili senza impennate d'umore, nel senso che è rimasto sempre irrimediabilmente teso. Per due sole volte si è scosso cedendo alla rabbia: la prima quando ha criticato il comportamento di certi giornali nei confronti del Patto durante la campagna elettorale: «Duri, arroganti, schierati». E la seconda quando ha irriso al ruolo svolto dal garante per l'editoria. Il prof. Santaniello è stato più o meno all'altezza dell'arbitro di Cagliari-Juventus» ha ringhiato Mario Segni che, in mattinata, scorrendo le pagine sportive dei quotidiani, aveva commentato: «Sono contento di constatare che anche "La Stampa" ha scritto che il rigore per i bianconeri non c'era».

Le notizie che arrivavano da Roma sulla vittoria della destra sono state analizzate da Segni con freddezza, ma anche con la consapevolezza che il Centro, in qualche modo, può ancora giocare un ruolo importante nel futuro del Paese. Il leader del Patto, prima ancora di conoscere i risultati definitivi, ha disegnato i due possibili scenari politici: il primo con il Polo delle Libertà detentore della maggioranza assoluta, l'altro con lo schieramento di destra fermo alla maggioranza relativa. Pur non immaginando il clamoroso gesto di Bossi, Segni aveva guardato alla litigiosità interna della coalizione Berlusconi-Bossi-Fini: «Una collaborazione da parte nostra pare davvero difficile, a meno che non ci siano spaccature».

Lei pensa, cioè, che la Lega non possa convivere con gli altri suoi partners?

«Questo è un punto parecchio controverso. Credo che le differenze programmatiche siano enormi e che emergeranno».

Non pensava, Segni, d'essere profeta d'un così vicino dissidio. Credeva, al più, che una rottura avrebbe potuto nascere al momento di scegliere l'eventuale presidente del Consiglio. Domanda: «Immagina che Bossi sarebbe disposto a lasciare la carica a Silvio Berlusconi?»

«La Lega non mi sembra davvero intenzionata a fare molti sconti. Ma, certo, queste sono cose che dovranno essere valutate in seguito».

Alla luce dei risultati, onorevole Segni, crede che il Patto abbia operato nel modo migliore durante la campagna elettorale?

«Forse sul piano organizzativo si poteva fare di più». Una considerazione che sembra tradurre in chiave di rimpianto l'orgoglio di una frase pronunciata solo pochi giorni fa: «Noi non abbiamo organizzazione e ne siamo fieri». Ma, oggi, forse Mario Segni ha un altro motivo di rimpianto: non aver potuto offrire al suo collegio se non pochi spiccioli del tempo dedicato a percorrere in lungo e in largo il Paese. E, così, i suoi avversari lo hanno stretto d'assedio anche a Sassari: è stato lo stesso Francesco Cossiga a dare, in un caso, l'esplicita benedizione a questa crociata.

«Se votassi a Sassari la mia preferenza andrebbe a te», ha scritto l'ex Presidente a Beppe Pisanu, già sottosegretario alla Difesa del governo Amato e candidato di Forza Italia. Che cosa pensa di questa dichiarazione, onorevole Segni? Il «no comment» è secco come una fucilata.

Renato Rizzo

MOLISE

Record di elettori dall'estero

CAMPOBASSO. Il Molise detiene il primato del più alto tasso di elettori che risiedono all'estero. Nella ventesima regione gli aventi diritto al voto erano infatti 314.342, di cui 225.579 in provincia di Campobasso e 89.129 in quella di Isernia. Circa il 16,6 per cento del totale, però, pur conservando la residenza in Italia, vivono e lavorano oltre frontiera. La percentuale sale nel territorio isernino, 18,8 per cento (16.752 in totale gli emigrati), mentre in provincia di Campobasso sono 35.579 (18,8 per cento) gli elettori iscritti negli elenchi speciali del Comune. Eclatante, fra tutti, il caso di Castelpizzuto, un piccolo centro della provincia di Isernia, dove su 312 aventi diritto solo 132 vivono di fatto nel Comune interno. [Agi]

INTERVISTA

IL GIUDICE DEL POOL

«E ora niente amnistia»

D'Ambrosio: le indagini proseguiranno

MILANO
ALLORA dottor D'Ambrosio, siamo arrivati alla «Seconda Repubblica»...

«E io dico benvenuta «Seconda Repubblica». Però aggiungo anche che la magistratura non abbasserà la guardia. Chiunque lo deve tenere presente».

Ma non le sembra che adesso il compito della magistratura sia quello di rientrare nei ranghi? Negli ultimi due anni siete stato l'unico potere efficace dello Stato...

«Guardi che noi avremmo fatto il nostro lavoro di pulizia comunque e con qualsiasi sistema politico».

Però non può negare che il peso avuto dalla magistratura abbia influito sul sistema politico, sulle elezioni...

«Non ho difficoltà ad ammettere che l'inchiesta Mani pulite, e tutte le altre inchieste antitangenti, hanno avuto un peso notevole. Ma solo sotto il profilo che ci sono state strumentalizzazioni politiche».

Quali?

«C'è stato un generale imbarbarimento. Ad esempio all'avviso di garanzia è stato dato un valore diverso da quello che ha. E la civiltà di un Paese si misura anche da questo».

Certe strumentalizzazioni, come lei le chiama, non si potevano evitare? Davvero i magistrati non hanno colpe?

«Assolutamente no. Noi abbiamo cercato di evitare strumentalizzazioni, ma i processi hanno i tempi che hanno. E certe nostre iniziative non potevano essere rinviate a dopo le elezioni».

Lei e i suoi colleghi del pool vi sentite protagonisti del cambiamento politico?

«Sì, la magistratura nel suo complesso ha dato un contributo notevole. Ma è impensabile che i cambiamenti avvengano solo perché si muovono i giudici: c'è stato un nuovo codice, la gente ha avuto più fiducia...».

E poi ci sono state le elezioni del 5 aprile '92...

«Guardi che l'arresto di Mario Chiesa è avvenuto prima. Noi comunque non abbiamo guardato i risultati elettorali nel nostro lavoro. Non ci siamo fermati nemmeno con il governo Amato, che era espressione di quella classe politica che noi tenevamo sotto inchiesta. Noi, lo ripeto, continueremo il nostro lavoro di pulizia con qualsiasi governo. A meno che arrivi una grande amnistia».

Teme?

«Mi stupirebbe molto se qualcuno la proponesse».

E al nuovo Parlamento come magistrato cosa chiede?

«Mi auguro che la classe politica abbia ben presente sempre la "res publica". Chi governa un Paese deve sempre avere presente l'interesse pubblico, e non quello della parrocchia».

Non vuole anche una soluzione per uscire da Tangentopoli?

«Io no, a differenza di miei colleghi non l'ho mai invocata. Una soluzione politica sarebbe ingiusta. Quello che mi aspetto è invece una legislazione diversa sugli appalti, un rivista la legislazione sulle società e sulla indipendenza della pubblica amministrazione».

E a proposito di indipendenza, quella della pubblica accusa?

Qui accanto Antonio Di Pietro A destra Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto di Milano

«Non va toccata. Tutto quello che è avvenuto non sarebbe successo».

Mi dice per chi ha votato?

«Non posso. La cosa importante è che all'esito delle elezioni chi ha vinto non umilii l'avversario e chi ha perso non ne faccia un dramma. Altrimenti si rischia di alterare la forza della democrazia».

Fabio Poletti

Craxi diserta il processo

Milano, in aula il caso Eni-Sai L'ex segretario: sono in pericolo

MILANO. Si aprirà oggi, davanti alla quarta sezione del tribunale penale di Milano, il processo per gli episodi corruttivi emersi nelle trattative tra l'Eni e la Sai (la compagnia di assicurazioni del gruppo Ligresti) per giungere a un accordo, poi non realizzato, per la copertura dei rischi dei 120 mila dipendenti dell'Ente nazionale idrocarburi. Fra i dodici imputati figurano l'ex segretario del psi Bettino Craxi (che comunque non ci sarà, «per ragioni di sicurezza», hanno detto i suoi legali) e l'ex tesoriere della dc Citaristi, accusati di corruzione. Con i due politici, il 27 gennaio sono stati rinviati a giudizio per gli stessi reati dal giudice delle udienze preliminari Grigo anche il finanziere Salvatore Ligresti, l'amministratore della Sai Fausto Rapisarda, il mediatore Aldo Molino, l'ex consulente della Montedison Sergio Cusani, l'ex vice presidente dell'Eni Alberto Grotti, l'ex direttore finanziario dell'Eni Enrico Ferranti, l'avvocato Giuseppe Sbisà, l'ex ambasciatore italiano a Washington Rinaldo Petrignani, l'ex presidente della Padana Assicurazioni Marcello Di Giovanni e l'ex consigliere dell'Eni Antonio Sernia. Fra gli indagati figurava anche l'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, che si tolse la vita in carcere nel luglio scorso.

I fatti riguardano una provvista di circa 17 miliardi che sarebbe stata creata per finanziare partiti e uomini politici attraverso l'accordo Eni-Sai. Sul processo è pendente, davanti alla Cassazione, un'istanza dell'on. Craxi nella quale si chiede che la causa venga trasferita per «legittima suspicione» ad altra sede perché, secondo i suoi legali, a Milano ci sarebbe un clima tale da non garantire un giudizio sereno. Il dibattito comunque potrà svolgersi regolarmente, ma il tribunale non potrà pronunciare la sentenza se prima la Cassazione non avrà deciso sull'istanza di Craxi. **[r. i.]**

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

tutto scienze Compact

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

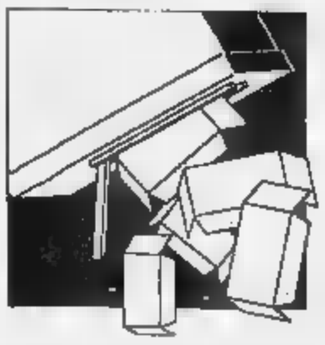
Nome: _____ Cognome: _____

Società/Ente: _____ Tel.: _____

Via: _____ N. _____

C.A.P.: _____ Città: _____

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice *La Stampa* via Marenco, 32 - 10126 Torino - Tel. 656.8493.



Dopo una «soffiata» da Londra, scambi record (1400 miliardi). Nella City futures alle stelle

Per lira e Borsa un lunedì da leoni

Le previsioni sul voto danno la carica a Piazza Affari

MILANO. Mattina. Arriva da Londra la «soffiata», detta anche «rumours»: il Polo della libertà ha la maggioranze assoluta. Pochi minuti e tutto scatta al rialzo, lira, Borsa, [illegible] e Cct. A dodici ore dalla chiusura delle urne, inizia così una delle più singolari giornate dei mercati italiani.

«L'estero scommette sulla stabilità del prossimo governo» è la parola d'ordine. E difatti l'estero (o l'estero vestito) inizia a comperare, di tutto, a man bassa. Si infiamma piazza Affari, che chiuderà la giornata con un rialzo record del 3,55% dell'indice Comit.

Ruggisce la lira a scala su marco e dollaro sei, otto, dodici, perfino sedici punti. Ritornano vedettes obbligazioni e titoli di Stato, mentre i futures sui Btp guadagnano fino a tre lire.

Intendiamoci, non è solo fumo. La lira, lo ripetono con frequenza gli analisti, è «sottovalutata». Da qualche tempo risaltava anche un po' abbandonata. Logico che, ai primi accenni di un rialzo e di prospettive di fiducia, gli operatori corrano a ricoprirsi, per non restare indietro agli altri.

E anche chi dall'estero acquista titoli italiani, a buon conto compera anche lire, non si sa mai. Così prosegue la giornata straordinaria, scandita da sempre nuovi record. Ecco che si risvegliano i borsini, e fioccano ordini di acquisto. Entra nel parterre a passo di carica la speculazione professionale.

Rialzo chiama rialzo. Arrivano immediatamente, e fanno la loro parte i fondi di investimento. La domanda predilige il gruppo Stet, non solo. Tutto al rialzo e alla fine della giornata anche il volume d'affari è record: oltre 1400 miliardi.

Via via che le ore passano, si riequilibrano un po' i pesi dei due schieramenti, ma non cambia il clima. L'estero, è la sensazione, ritiene che, comunque vada, non ci sarà da preoccuparsi.

Sulle fughe di proiezioni e i sondaggi mascherati, interviene il presidente della Consob Enzo Berlanda, commentando: «La scelta sbagliata è stata quella di fare le votazioni in due giorni, uno dei quali a Borsa aperta. Detto questo, qualsiasi intervento della Consob sarebbe stato giudicato di carattere politico».

A Berlanda non è comunque sfuggito l'effetto-sondaggi. E difatti osserva: «Certo, se dalle nostre indagini risultasse che gli operatori a conoscenza di questi sondaggi, peraltro tutti da verificare per attendibilità, erano solo tre o quattro, potremmo valutare eventuali iniziative. È difficile poter dire che solo pochi avevano notizia così riservata, vista l'entità degli scambi e dei contratti».

L'ottimismo non cede. L'exploit della lira parte [illegible] il marco. Alle 11 il rialzo sulla valuta tedesca è già passato da 10 a [illegible] punti: 981 lire contro le 994,12 di venerdì. Poi tocca al dollaro, che perde sulla lira 15 punti: 1637,5 contro 1648 di venerdì.

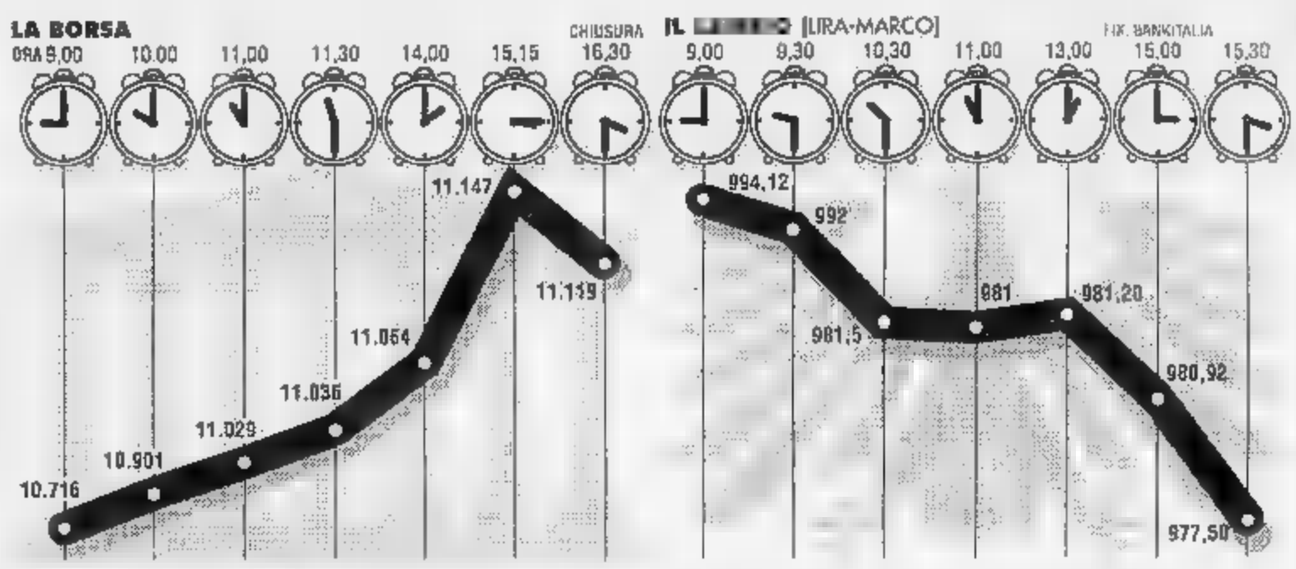
Passano le ore e la nostra moneta gonfia i muscoli contro tutte le valute europee, tre punti sul franco francese, 19 punti sulla sterlina, 16 sul franco svizzero. Le ore scorrono ma la lira [illegible] molle, trascinando i commenti, le previsioni, le proiezioni degli analisti.

Il marco termina la giornata a 976,15 lire, il dollaro addirittura scende fino a 1629,65. La Deutsche Bank Research proietta il cambio marco-lira a tre mesi a quota 971, a sei a 952, a dodici mesi a 917.

Impazzano i contratti sui «futures». Il Btp decennale guadagna oltre due lire in chiusura a 111,67. A Milano stipulati 23.000 contratti, a Londra oltre 59.000. I titoli di Stato mettono mediamente a segno un rialzo superiore ad una lira.

E' sera, tutti al televisore. Stremati, si interrogano. Quanto ha giocato la speculazione, e quanto il buon fiuto? La risposta nelle prossime ore.

Valeria Sacchi



COME [illegible] VEDONO ALL'ESTERO

Tanta fiducia all'Italia

Gli inglesi scommettono su di noi

Il presidente del Consiglio uscente Carlo Azeglio Ciampi

FIDUCIA, tanta fiducia. E' quanto ispira l'Italia all'estero, dove l'ottimismo è addirittura superiore a quello riscontrabile nel nostro Paese. La Barclays Bank, nella «Economic Survey» sull'Europa occidentale pubblicata ieri, prevede per l'Italia una crescita del pil (2,5% nel 1994, contro l'1,6% delle stime governative).

Non è una [illegible] isolata. Bincara la [illegible] la Salomon Brothers: se il nuovo governo continuerà a battere la strada del consolidamento fiscale, senza abbassare la guardia sul fronte salariale, complici, in quest'ultimo caso, i sindacati, più disponibili a tollerare incrementi contenuti in cambio di posti di lavoro «sicuri», in Italia [illegible] sarà spazio per una nuova riduzione del costo del denaro e per una ulteriore discesa dei prezzi.

«Ci sono ancora dei rischi [illegible] sforamento sul bilancio e di incertezza politica - sottolineano gli economisti della Barclays - ma riteniamo che la fiducia degli investitori nell'Italia continuerà a crescere». La Barclays basa la sua previsione sulle «aspettative di [illegible] ulteriore miglioramento dei conti con l'estero (sia pure inferiore a quello del 1993) e alla possibile fine del distockaggio».

Note la banca: quest'anno i consumi privati continueranno a essere frenati dalla diminuzione dei salari reali, dall'aumento della disoccupazione e da politiche di bilancio restrittive. Queste ultime dovrebbero incidere ulteriormente anche sui consumi e sugli investimenti pubblici.

Invece gli investimenti privati potrebbero rafforzarsi in tempi brevi, secondo gli analisti, nel settore dell'export e saranno di aiuto anche nuovi tagli dei tassi di interesse, il che non impedirà tuttavia alla crescita della domanda interna di essere «poco più che invariata» nel 1994 (+0,2% contro il calo precedente del 2,8%).

E l'inflazione? Rispondono gli inglesi: «Le dichiarazioni ufficiali circa un tasso del 2,5% entro la fine dell'anno sono piuttosto audaci, ma l'obiettivo governativo del 3,5% per il 1994 non è eccessivamente ambizioso. Molti fattori incoraggiano la speranza di un continuo calo». Tra questi ultimi, la banca britannica annovera il contenuto aumento dei salari (+3% a dicembre), che implica un calo reale dell'1% e l'aumento della disoccupazione.

Resta la politica monetaria. Secondo la Barclays Bank in Italia «c'è spazio per un ulteriore calo dei tassi di interesse, soprattutto se i tassi tedeschi scendono di due punti come si prevede».

Francesco Bullo

Titoli

Exploit anche a Wall Street

NEW YORK. Anche Wall Street, in una giornata difficile per la maggior piazza finanziaria mondiale, ha scommesso sul voto surriscaldando i titoli italiani, in particolare quelli Fiat sono saliti di quasi un punto, seguiti dalle azioni Luxottica (mezzo punto), Benetton (1 1/2) e Montedison (1/8). «Il nostro programma di investimenti - ha dichiarato all'Asca Richard Grubman, socio maggioritario della Lakeview Partners, una società di New York che si occupa della gestione di capitali - prevede un grande piano di investimenti in Italia».

«Siamo sicuri che il mercato italiano - ha continuato Grubman - avrà un'enorme ripresa nei prossimi anni. Fino ad ora non ha mai avuto dei grandi picchi, ma noi ci aspettiamo che dopo le elezioni le cose cambieranno in modo decisamente positivo».

Grubman ha quindi aggiunto: «Dopo le elezioni governative si è subito notato un cambiamento favorevole nella Borsa italiana che ha reagito molto bene soprattutto in un ambito internazionale, le cose dunque continueranno a migliorare».

Alla possibilità di vittoria di Berlusconi, Grubman ha risposto: «Noi ci auguriamo che la vincita sia di uno solo. Berlusconi va bene da un punto di vista [illegible] per il suo progetto di favorire la privatizzazione *sganciandosi dal monopolio statale*».

A metà seduta l'indice Dow Jones era in calo di 30 punti (a quota 3743) soprattutto a causa delle continue preoccupazioni per l'aumento dei tassi di interesse.

MINISTERO DELLE FINANZE

Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato
Ispettorato compartimentale di Alessandria

Avviso di licitazione privata da tenersi per l'appalto del servizio dei trasporti extraferroviari e connesse operazioni di facchinaggio di scarico a ciglio magazzino dal Deposito Generi di Monopolio di Tortona e/o Manifattura Tabacchi di Torino e Manifattura Tabacchi di Milano al Magazzini Vendita aggregati per un costo complessivo annuo presunto di L. 1.426.813.300 di cui L. 140.505.200 per l'eventuale servizio di scorta armata privata, calcolata in ragione del 30%, da assoggettare al ribasso offerto in sede di gara.
L'istanza di richiesta di invito dovrà essere trasmessa entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, in carta libera e tramite raccomandata A.R. all'Ispettorato Comp.le di Alessandria, via Rattazzi 35; l'istanza dovrà contenere, oltre alle generalità della ditta e all'iscrizione all'albo nazionale degli autotrasportatori, notizie sulla capacità e potenzialità economica (fatturato complessivo del 1993 e numero dei dipendenti) nonché eventuali referenze di servizi analoghi in corso presso altre Pubbliche Amministrazioni; documentazione non è necessaria per le imprese già conosciute dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato. Il Capitolato speciale è in visione presso il suddetto Ispettorato Comp.le di Alessandria e presso il Deposito Tabacchi Greggi di Tortona, via Bengasi 5.
La richiesta di invito prodotta da una ditta non vincola in alcun modo l'Amministrazione; alla gara saranno ammesse le imprese risultate idonee nonché quelle di fiducia dell'Amministrazione.

amiat

Estratto di avviso di gara (rif. 11/94)

E' indetta gara a licitazione privata per la fornitura di n. 4 automezzi allestiti con attrezzatura multibenna a gancio unica centrale e per importo a base di gara di L. 720.000.000 (+IVA).
Maggiori informazioni a **Segreteria Generale AMIAT** - v. Germagnano n. 50 - Torino (tel. 011/2223.233)

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Guido Silvestro
IL PRESIDENTE
dott. Luigi G. d'Amario

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 21 - FAX 6521500

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2004.
- L'interesse annuo lordo è dell'**8,50%** e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennale è stato pari all'**8,01%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **30 marzo.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (**5 aprile**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque rimborsati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Con il Grande Concorso
Feletti 1882
LA [illegible] EUROTRAVEL tour operator
RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA
[illegible] campione in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti (vedi codice a barre per le tavolette, etichetta prezzo per le scatole regalo), deve essere depositato in una delle cassette raccoglitrici Feletti predisposte nei punti vendita. I coupon [illegible] fra il 16/10/93 e il 15/04/94 parteciperanno all'estrazione del 10.05.94, che porrà in palio settimane soggiorno a week-end in [illegible] d'Aosta prodotti [illegible] per L. [illegible] e abbonamenti a Un Giardino.
I coupon non collegati in questa estrazione parteciperanno alla grande estrazione finale del 10.05.94, che porrà di nuovo in palio gli stessi premi, ancora più [illegible]
Aut. Min. 6/2024 del 03/09/93

SCOPRI La VETRINA di DONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

Nome e Cognome
Via
CAP Città
TIMBRO DEL RIVENDITORE

I seguaci di Mandela scaricano raffiche di kalashnikov su un corteo di migliaia di zulu

Massacro nella Città dell'Oro

Johannesburg, battaglia fra neri: 30 morti

Cadaveri sul marciapiedi dopo la battaglia di ieri (FOTO REUTER)

JOHANNESBURG. Morte e caos ieri a Johannesburg, teatro di violenti scontri fra sostenitori delle due maggiori organizzazioni nere sudafricane, l'African National Congress e il partito Inkatha zulu, con un bilancio approssimativo di 30 morti e 70 feriti. Una dimostrazione nazionalista zulu contro le elezioni di aprile è degenerata in battaglia, per la prima volta la violenza politica ha investito il centro della più grande città del Sud Africa dopo aver insanguinato per anni i soli agglomerati neri periferici. Un trauma per la «città dell'oro», capitale economica del Paese. Gli incidenti sono stati diversi, ma il più vasto eccidio è avvenuto quando le guardie dell'Anc hanno sparato raffiche di mitra «kalashnikov» su una manifestazione di migliaia di zulu che si erano avvicinati, brandendo le loro lance tradizionali, alla sede nazionale della organizzazione di Nelson Mandela. Altri scontri e morti ci sono stati nelle «township» di Soweto e Kagiso.

Nel centro di Johannesburg cecchini armati di tutto, dalle pistole alle carabine, hanno preso di mira i dimostranti zulu dai tetti degli edifici fin dall'avvio del corteo. Ma la situazione è precipitata davanti alla sede dell'Anc, il grattacielo della Shell House, dove le guardie hanno temuto un assalto e hanno reagito sparando all'impazzata.

I dimostranti, colti dal panico, si sono sbandati rapidamente lasciando sul terreno le loro armi, ma poi alcuni di essi hanno sfogato la loro rabbia accoltellando passanti identificabili come appartenenti a tribù avversarie.

Nelle vicinanze, si è sparato davanti alla Biblioteca centrale sulla gente impaurita che fuggiva da tutte le parti e la polizia ha contato cinque morti. Altre tre persone sono rimaste uccise al Carlton Center, un elegante complesso commerciale, e ancora due altrove. In precedenza, sempre in città era stata attaccata la sede regionale dell'Anc e due persone erano rimaste ferite.

La polizia, che sin dall'alba aveva preso posizione nei punti chiave della città mentre pattuglie dell'esercito percorrevano le strade, ha dato la caccia ai franchi tiratori che sparavano sui dimostranti dai tetti. Sono intervenuti anche i soldati, ma ormai la «città dell'oro» era piombata nel caos: per le strade c'erano decine di cadaveri e feriti, autoambulanze, vetture della polizia e i blindati «kasspir» dell'esercito sudafricano erano gli unici veicoli in circolazione. Il centro commerciale e finanziario di Johannesburg, polmone economico del Sud Africa, ha chiuso i battenti e si è trasformato in una città fantasma.

Notizie di vittime giungono dal Natal, la tormentata provincia in cui gli zulu di Buthelezi hanno la principale base di potere. Ai 49 morti provocati dalla violenza politica nella regione tra sabato e l'altro ieri, si aggiunte tre persone uccise una sparatoria aperta contro un autobus.

L'Anc è dato per sicuro vincitore delle elezioni del 27 aprile, le prime aperte ai neri; il partito Inkatha e sta e preferisce la secessione degli zulu, proclamata qualche giorno fa dal re Goodwill Zwelithini, nipote di Buthelezi che è segretario dell'Inkatha.

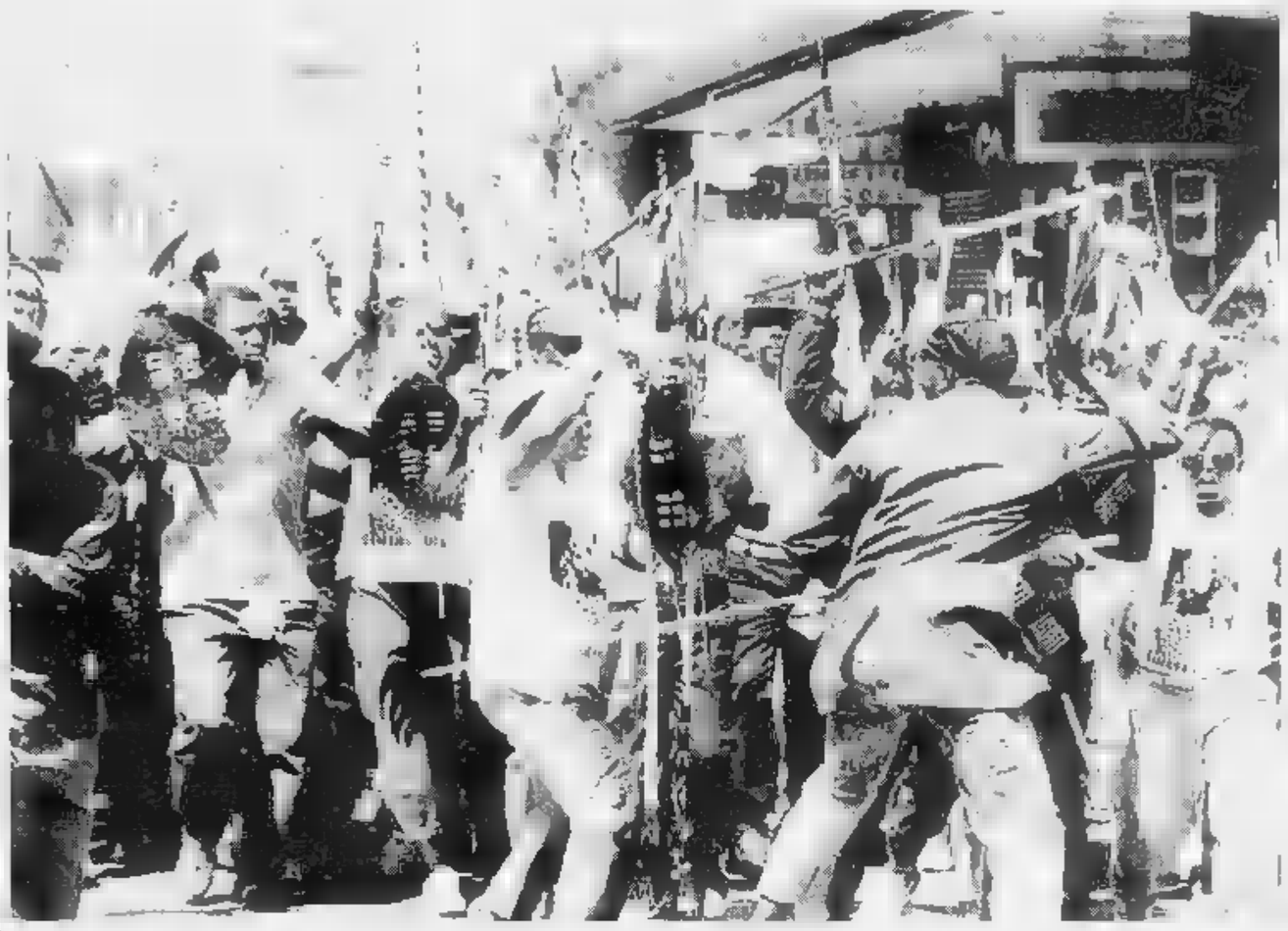
Il ministro per la Legge e l'ordine, Hernus Kriel, ha duramente criticato re Zwelithini ed esortato l'Inkatha a sedare gli animi dei sostenitori, dichiarando che il massacro di ieri «illustra come il mancato controllo dei sostenitori crei violenza, intolleranza politica ed indisciplina e comporti gravi rischi allo svolgimento di elezioni libere e pulite».

Poco dopo gli scontri il governo ha annunciato che il presidente de Klerk, Mandela, Buthelezi e re Zwelithini si incontreranno proprio a Johannesburg mercoledì per cercare di risolvere la crisi. L'incontro è il primo che vede insieme i quattro protagonisti del dramma sudafricano.

Sempre nei pressi di Johannesburg, oltre 600 uomini armati di coltelli, lance e asce hanno assaltato ieri un treno dopo saliti alla stazione di Oakmor, dopo un raduno politico. Sembra che il movente sia stato quello di mettere in atto una super rapina, benché sia possibile che gli aggressori volessero andare in città per partecipare agli scontri. Il treno, proveniente da Pretoria, è stato fermato dalla polizia prima dell'arrivo a Johannesburg. Gli agenti, ha precisato un portavoce della polizia, hanno requisito molte abbandonate sui vagoni ma non sono riusciti ad arrestare che due donne, perché tutti gli altri aggressori sono riusciti a scappare.

In Sud Africa divenuti ormai frequenti gli attacchi a mano armata contro i treni.

Una notizia curiosa riguardante il Sud Africa arriva da Mosca, Vladimir Zhirinovskij, il leader della destra russa, spalanca le braccia ai bianchi che desiderassero scappare dal Paese per vivere sotto il governo della maggioranza nera. Zhirinovskij è ben noto per le sue sortite razziste e antisemite. (Agi-AdnKronos)



Guerrieri zulu brandiscono le loro zagaglie a Johannesburg Qui sopra, Buthelezi (REUTER)

Zhirinovskij da Mosca «Bianchi sudafricani fuggite qui in Russia»

Rapinato un treno lo attaccano in 600 Strage su un autobus

La micidiale alleanza contro i «rossi»

L'Inkhata e i falchi boeri da arcinemici a complici

MANCANO trenta giorni alle elezioni che dovrebbero cambiare, definitivamente, il volto del Sud Africa e la guerra di secessione è già cominciata. A impugnare la bandiera della rivolta contro i «traditori», Mandela e de Klerk, è una micidiale alleanza tra quelli che un tempo furono nemici senza pietà: Gli zulu, indomabili prussiani d'Africa, e i boeri cento anni fa si massacrarono a Blood River, tra le gole e i picchi del «veld». In palio c'era terra che entrambi erano certi era stata donata loro da Dio. Vinsero i boeri, con i loro fucili, i carri trasformati in fortini ambulanti, la certezza che il successo fosse scritto nella Bibbia.

Gli zulu si assoggettarono, come se il loro orgoglio si fosse esaurito in quella impossibile sfida con scudi e zagaglie contro i fucili dei bianchi. Adesso che anche i neri stanno per essere ammessi nel paradiso, i discendenti di quei guerrieri, paradossalmente, hanno ripreso le lance e scatenato la guerra, a fianco dei bianchi, contro gli altri neri.

Il sogno dei secessionisti ha due nomi. Uno è il «Volkstaat», lo Stato dei boeri che dovrebbe comprendere, più o meno, il Transvaal e il Libero Stato di Orange, terre consacrate dall'epopea del grande trek e della guerra contro i «kakis», i colonizzatori inglesi. L'altro è il KwaNatal, che dovrebbe costituire la grande patria dei nove milioni di potenziali sudditi di sua maestà Goodwill Zwelithini. Il re oggi deve accontentarsi di una piccola homeland, una monarchia da operetta, da dividere per di più con un ingombrante nipote, ciambellano intrigante e ostile, Mangosuthu Buthelezi. Uno Stato «multirazziale e aperto agli investimenti stranieri», ma soprattutto libero dalla tirannia di Mandela e dall'odiato African National Congress.

Buthelezi ha un esercito al suo servizio. Non certo i 4 mila «poliziotti» della homeland, ma decine di migliaia di «impi», guerrieri zulu pronti a trasformare chiunque si opponga in massacri. E ieri hanno dato un saggio di come disporre di armi primitive impedisca loro di scatenare una feroce guerra urbana.

L'Inkhata, il partito di Buthelezi, ha anche annunciato di aver creato un campo di addestramento per «unità di autodifesa», ribattezzate Unfelandawonye («morire insieme»). E' finanziato con una tassa di 30 mila lire imposta ai cittadini del KwaZulu. A istruire le reclute sarebbero bianchi prelevati dai reparti ultrà delle forze armate e dei servizi segreti; mentre le armi arrivano nottetempo dal Mozambico, in spiagge sicure sulla lunghissima costa del Natal. Nel Paese confinante, infatti, i ribelli della Renamo e l'esercito, affamati e in smobilitazione, svendono le armi per sopravvivere.

I fondi per l'arsenale segreto degli zulu li forniscono, secondo rivelazioni della stampa sudafricana, alcuni mecenati (bianchi), proprietari di case da gioco e imprese, che preferiscono far fluire con il doppiopetto di Buthelezi ai «comunisti» non troppo pentiti dell'Anc.

I boeri irriducibili, a loro volta, hanno dato una prova di forza alcuni giorni fa nel Bophutatswana: cinquemila armati in mercedes e pick up pronti a difendere, seppure senza successo, l'amico Mangope, il reuccio di una homeland che non vuole il Sud Africa perché disturba i suoi affari. Le forze boere contano almeno diecimila riservisti, costantemente addestrati che si riconoscono nelle divise con croce uncinata del duce della destra, Terre Blanche. Non è un'armata sufficiente per una di tipo sudhesiano, ma può tentare una efficace replica dell'Oas e della sua strategia del terrore, in grado di rendere impossibile la vita al nuovo Sud Africa multirazziale. E la prova generale è già stata fatta nel Transvaal e nell'Orange: linee elettriche, ferrovie e sedi dell'Anc distrutte dal tritolo. Il nuovo trek è cominciato.

Domenico Quirico

Presi dalla polizia due giovani somali: hanno sparato dopo la reazione della scorta, dietro il delitto la faida tra tribù rivali

Mogadiscio, arrestati i killer dei giornalisti italiani

Forse avevano rapito Ilaria e Miran non per ucciderli, ma per chiedere il riscatto

MOGADISCIO. Due giovani somali sono stati arrestati ieri dalla polizia nell'ambito delle indagini sull'uccisione di Ilaria Alpi e Milan Hrovatin, la giornalista e l'operatore del Tg3 vittime di un agguato domenica 20 marzo a Mogadiscio Nord.

Nessun elemento preciso si è appreso sulle identità e sul coinvolgimento dei due nell'episodio, ad eccezione del fatto che si tratta di due appartenenti al clan dei Murusade, lo stesso della direttrice dell'albergo «Amalfia», nei pressi del quale i due giornalisti sono stati uccisi. Secondo notizie molto vaghe raccolte attraverso testimonianze di varia fonte - nessuna ufficiale -, sembra che l'episodio potrebbe essere collegato a un contrasto di interessi all'interno del clan dei Murusade, del quale i due giornalisti sarebbero stati vittime occasionali.

Sembra anche che intenzione degli sparatori non fosse uccidere i due giornalisti, ma con ogni probabilità rapirli per poi chiedere un riscatto. La reazione imprevista della guardia di scorta a Ilario Alpi e Milan Hrovatin avrebbe in qualche modo obbligato gli attaccanti a reagire sparando, e alcuni colpi avrebbero raggiunto i due giornalisti.

Sulla vicenda sono in corso tre diverse inchieste, una della polizia somala, una dell'Unosom, e una di una commissione composta dalla famiglia Hirab (che comprende i maggiori clan rivali di Mogadiscio, gli Abgal e gli Habr Gidir).

La commissione speciale della famiglia Hirab - il cui imam, Mulaanud Omar, aveva svolto due mesi fa una mediazione che aveva portato alla riconciliazione tra Abgal e Habr Gidir - è stata costituita per individuare i responsabili dell'uccisione dei due giornalisti e decidere iniziative che consentano di riportare l'ordine a Mogadiscio e in Somalia.

Della vicenda si stanno occupando anche direttamente i due leader Ali Mahdi e Mohamed Farah Aidid, che già a Nairobi - mentre firmavano l'accordo per un governo in Somalia - hanno espresso profondo cordoglio per la morte di Ilaria e Milan.

A Mogadiscio la tensione e la violenza continuano ad essere molto diffusi. Ieri mattina ci sono state sparatorie davanti all'ingresso del porto, dove da oltre una settimana continuano manifestazioni di protesta contro le tassazioni imposte dall'Unosom sul transito dei camion e sul carico e scarico delle merci.

Due caschi blu indiani sono stati uccisi in un'imboscata a Chisimaio. Un portavoce dell'Onu ha reso noto che i militari indiani scortavano due civili incaricati delle operazioni umanitarie quando sono caduti in un agguato teso loro da un gruppo di somali armati. Questi si sono impadroniti del veicolo della forza dell'Onu e si sono dati alla fuga.

Alcuni Paesi arabi - Arabia Saudita, Kuwait, Marocco ed Emirati Arabi Uniti - hanno comunicato all'Onu il loro ritiro dalla Somalia entro il mese di aprile. Lo ha reso noto a New York un portavoce delle Nazioni Unite. Il portavoce ha precisato che 150 caschi blu sauditi e 150 kuwaitiani si ritireranno entro la fine di marzo, mentre 1.356 marocchini e 317 soldati degli Emirati lasceranno il paese prima della fine di aprile. Il ritiro saudita e kuwaitiano coincide con la partenza dei soldati americani.

Nelle prossime settimane, 1.550 caschi blu pachistani e 250 indonesiani arriveranno invece in Somalia.

(o. st.)

Infuria il colera Uccisi a Chisimaio due Caschi blu indiani I Paesi arabi ritirano i loro contingenti

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin la giornalista e l'operatore Rai assassinati a Mogadiscio dieci giorni fa

Israele: erano armati

Striscia di Gaza Sei palestinesi uccisi da soldati

GERUSALEMME. L'esercito israeliano ha ucciso ieri pomeriggio sei palestinesi armati in un campo profughi della Striscia di Gaza. La notizia del gravissimo incidente è stata data dalla tv israeliana. Non è stato registrato alcun commento ufficiale dell'accaduto, ma fonti militari hanno confermato la notizia. L'incidente è avvenuto nel campo profughi di Jabaliya, a Nord di Città di Gaza, vero e proprio focolaio di violenza per il sovraffollamento. Fu da qui che partì nel 1987 la rivolta contro Israele denominata in seguito «intifada». La tv non ha dato alcun dettaglio sulla dinamica degli eventi. Le morti di ieri portano a 71 il numero dei palestinesi uccisi in scontri con i soldati israeliani dalla firma dell'accordo di principio sull'autonomia di Gaza e Gerico, sottoscritto il 13 settembre dell'anno scorso. (Agi-Ap)

«Sospeso» il provvedimento contestato. Ma gli studenti confermano le manifestazioni

La resa di Balladur non ferma la piazza

Marcia indietro del governo sul salario d'ingresso

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al trentacinquesimo giorno di crisi governo-studenti, Edouard Balladur getta la spugna: sospende per una settimana l'impopolare Cip (che ribassava i minimi salariali da primo impiego), nomina un mediatore e promette un'agenzia nazionale contro la disoccupazione giovanile. Se entro 7 giorni i partner sociali - sindacati e forze studentesche - troveranno un'intesa sui nuovi meccanismi necessari per uscire dalla crisi, Balladur s'impegna fin d'ora all'annullare il Cip. Che morirà dunque ancora in fasce.

Gli studenti gridano vittoria. Anche ieri mattina, vari cortei protestatari a Parigi e in provincia avevano ribadito la loro determinazione. Per giovedì si annunciava inoltre una seconda «giornata nazionale» anti-Cip. Visto il bilancio della prima - scontri a tappeto, 112 feriti tra «Crs» e «gendarmi mobili», saccheggi e vandalismi - il governo non poteva senza inquietudine vedersi profilare un altro rendez-vous sulle piazze francesi. Di qui la retromarcia, una capitolazione che tuttavia ancora non soddisfa i contestatori più radicali. Da Parigi, Nantes, Lione... fioccano mozioni negative sul dialogo offerto dal governo.

«Balladur deve annullare il Cip, non sospenderlo. Discuteremo con lui solo quando l'avrà fatto». E' una pregiudiziale dura a cadere: il successo galvanizza i giovani, che vorrebbero tramutarlo in trionfo.

Ufficialmente, si confermano le «manif» di dopodomani. Ma forse la base cederà: non capita tutti i giorni di trovare un primo ministro che cede sull'intera linea e null'altro domanda ai suoi interlocutori tranne il lasciargli salvare la faccia.

Il cedimento era nell'aria da sabato pomeriggio, quando «Le Monde» evocò in prima pagina il possibile ritiro. Facile immaginare, dietro quell'articolo, confidenze paragovernative.

Domenica sera, Edouard Balladur va oltre, «Risponderò all'appello della gioventù», dichiara in televisione, commentando un secondo turno cantonale da cui la maggioranza rpr-udf esce corroborata (ma il ps, in buona ascesa, ridiviene la prima forza politica transalpina).

La suspense è breve. Ieri mattina, l'Hôtel Matignon convoca gli organismi studenteschi in prima linea nella ribellione contro il Cip. Uno dei tre abbandona la riunione dopo neppure un'ora, proclamando che Balladur non intende sacrificare il Cip.

Ma alle 13 l'Esecutivo comunica attraverso il portavoce Sarkozy la decisione presa: mettere fra parentesi la controversa misura e riaprire il dibattito. Altri particolari li offre il ministro del Lavoro Giraud, intervenendo - guarda caso - su «Teleoccupazione», la tv cerca-trova-impiego che debuttava ieri sul canale lasciato libero dalla berlusconiana «Cinq».

Si apprende allora che il governo vorrebbe indire veri e propri Stati Generali sulle prospettive di lavoro giovanile. E sdoppierà il collocamento. Gestiva finora le candidature un organismo pubblico, l'Anpe, accorpando giovani e non. D'ora innanzi avrà branca per gli under-25.

Proprio Michel Bon, il direttore generale Anpe, Balladur chiede inoltre di mediare fra esigenze studentesche e pubblici poteri, sostituendo il Cip con altri, più efficaci provvedimenti. Per riuscire ha ben poco (una settimana), tuttavia il premier sembrerebbe lasciargli carta bianca.

Un'immagine dei recenti scontri A destra, Balladur

Una nuova norma andrà concordata entro sette giorni fra sindacati e ministro del Lavoro

Mollata la zavorra Cip - ammesso i giovani non gli tendano altre trappole, sabotando la «pace» - oggi Edouard Balladur potrà soffiare in pace la prima candelina. Saliva a Matignon 365 giorni fa, sull'onda della catastrofe ps alle Politiche. Non promise nulla, solo un lavoro serio e accanito per «risollevare» la Francia che i predecessori della Rosa gli lasciavano - disse - in condizioni deplorevoli. L'ex premier Bérégovoy si uccise alcune settimane più tardi. Il Paese solidarizzò umanamente con quel gesto, e la popolarità balladuriana non ebbe a risentirne. Solo adesso la simpatia verso il premier s'incrina.

Per l'anniversario, «Libération» offre ai suoi lettori «pool» sul primo ministro. Solo il 50 per cento ne giudica positiva l'azione politica. E tra gli imprenditori, appena il 54: davvero poco per un governo che oscilla fra Centro e Destra. In cambio, sembra crescere intorno a Mitterrand quel consenso ancorché tiepido mancatogli negli ultimi mesi. Parrebbero giovargli le posizioni critiche: nel voler seppellire il «contratto d'inserzione professionale» avrebbe 68 francesi su .

Ieri Balladur all'Eliseo. Un incontro fuori protocollo. I due intendevano forse fare il punto su elezioni e clima sociale. Balladur esce dalle prime bonus di fiducia. Ma le aspre critiche rivoltegli dagli «amici» Chirac e Giscard sul Cip l'hanno ferito. Già si affilano i coltelli per le Presidenziali '95. Balladur lascia intuire che i francesi lo vedranno in lizza. Motivo ulteriore per aggirare lo scoglio Cip. Sempre che gli studenti non obblighino a incagliarsi.

Enrico Benedetto

PER FALSO

Tapie al terzo «avviso»

PARIGI. L'industriale francese Bernard Tapie, ex ministro delle aree urbane, deputato e presidente della squadra di calcio dell'Olympique di Marsiglia, ha ricevuto ieri un avviso di garanzia - il terzo da quando è stato tolta l'immunità parlamentare alla fine dell'anno - in relazione a presunte anomalie nei conti dell'organizzazione sportiva. Tapie, rieletto trionfalmente domenica consigliere generale di Marsiglia, ha ricevuto l'avviso, di cui si è avuto notizia solo ieri, nei giorni scorsi, per «falso in atti pubblici e privati, millantato credito ed appropriazione indebita». Ai giornalisti, Tapie ha parlato di «nuovo complotto» basato su accuse totalmente false. [Ansa]

IL CASO

TRE MINISTRI SOTTO ACCUSA

Un Di Pietro francese terrorizza l'Eliseo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un Di Pietro transalpino - il giudice Renaud Van Ruymbeke - ha sorpreso tre ministri del governo Balladur con le mani nel sacco. Sono Gérard Longuet (Industria), François Léotard (Difesa) e Alain Madelin (Imprese e Sviluppo). Il trio appartiene al partito repubblicano. Anzi, il primo lo presiede e l'ultimo ne assicura la presidenza onorario. La loro colpa: essere al centro di fondi neri per 8 miliardi che la formazione politica moderata di osservanza giscardiana (ma larga autonomia sull'udf) incassò fra il 1987 e il '92. Ne conoscerebbero provenienza - fraudolenta, ipotizza Van Ruymbeke - e destinazione. Per ora i tre sono «messi in causa», null'altro. Il magistrato ha incluso i loro nomi nel dossier rimesso al procuratore generale di Rennes, sollecitando «ulteriori indagini». Dovrà autorizzarle il guardasigilli Pierre Méhaignerie, che sta esaminando estrema cautela l'affaire. Perché quel fascicolo - scriveva ieri «Le Monde» rivelando una brutta storia all'italiana - contiene dinamite. Se le responsabilità venissero appurate, i tre rischiano l'incriminazione. E la Francia si troverebbe alle prese con una grave crisi.

Di Van Ruymbeke si dice che ami le azioni spettacolari. Il 14 gennaio '92 piombò ad esempio nella sede dps in rue Solférino, per sequestrare carte e bilanci. Gli investigatori frugarono stabile con meticolosità estrema; l'allora segretario Fabius livido. Fu accusato, Van Ruymbeke, di antisocialismo aprioristico. E quando mise sott'accusa l'ex tesoriere ps Henri Emmanuelli - presidente dell'Assemblea Nazionale, terza carica nell'organigramma dopo Mitterrand e il suo premier - la Destra gongolò.

Adesso quegli oppositori estimatori troveranno difficile presentarlo come un fazioso solo perché cambia sponda politica. Alle torbide casse Pr sarebbe peraltro giunto proprio attraverso le indagini sul ps. René Trager - un in dubbie operazioni finanziarie la cui caduta travolse l'ex ministro ps alla Sanità Georgina Dufoix - lavorava, sembra, anche per i Repubblicani. E meglio, un tassello congiunge i due scandali. Van Ruymbeke lo scoprì per caso, e allargò l'inchiesta. Sei mesi fa, il tesoriere Pr Jean-Pierre Thomas si vede contestare l'arrivo inspiegabile di vari miliardi nelle esangui casse. Non ammette che l'evidenza: vorrebbe salvare i suoi capi. Ma la posizione di Longuet (che ha trascorsi filolepenisti), Léotard (già nei guai per una villa in deroga al piano regolatore a Port-Frejus, cittadina di cui è sindaco) e Madelin si aggrava giorno dopo giorno. Dietro il semplice «esecutore» Thomas, erano il terzetto che manovrava le finanze casu repubblicana. Lo ritroviamo per l'acquisto tra l'86 e l'88 dei locali parigini che ospitano il Pr. Prezzo basso, condizioni favorevolissime al compratore. Nell'operazione sono coinvolti grande compagnia assicurativa «Axa» e la «Générale des Eaux», gruppo dagli interessi molteplici. Favorirono il Pr in attesa che Longuet-Léotard-Madelin offrissero loro inconfessabile contropartita politica? Si, presume Van Ruybeke. E gli miliardi, valigie soldi dalle origini misteriose che qualcuno paracadutava sui Repubblicani avrebbero retroscena ancor più sporchi. In ogni caso, continuarono ad arrivare ben dopo gennaio '90, termine dell'amnistia sui finanziamenti irregolari. Mentre la Gauche si fermò in tempo. Sta al governo decidere attraverso Méhaignerie vuole farsi processare da «Mains Propres». [e. be.]

Il ministro della Difesa Leotard

IN TURCHIA

Gli integralisti raddoppiano alle urne

ANKARA. Nonostante i pronostici della vigilia, il partito del premier turco Tansu Ciller risultava in testa, sia pure con poco margine, nello spoglio voti alle elezioni amministrative. Il partito del Buon Cammino avrebbe totalizzato il 24%, il maggiore partito di opposizione, Madrepatria, è secondo con il 21%. Ma il dato più preoccupante per il governo è quello del partito del Benessere Musulmano, i fondamentalisti, che raddoppia i consensi attestandosi 17%. I sondaggi demoscopici preelettorali davano al partito della signora Ciller previsione inferiore al 20%. La crescita del voto fondamentalista (dal 9 al 17%) sarebbe dovuta non a un aumento consensi, ma all'astensione decisa nella regione sudorientale dal partito pro-curdo della Democrazia (mentre il Pkk è fuorilegge). Intanto, si registra una rivendicazione dell'attentato in cui l'altro ieri sono rimasti feriti tre turisti al museo di Santa Sofia di Istanbul: una telefonata anonima a quotidiano ha affermato che l'attacco viene dai separatisti del Pkk. [Agi]

L'uomo, che era presente all'esame necroscopico, assicura che è quello vero e ne «regala» pezzi

Sulle tracce del cervello perduto di Einstein

Sparito durante l'autopsia, la Bbc lo trova in casa di un americano

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' davvero il cervello di Einstein? Thomas Harvey, 80 anni, lo mostra nel suo modesto appartamento di Lawrence, nel Kansas. E' contenuto, in un bagno di formaldeide, in due vasi di plastica, a loro volta custoditi in una scatola di cartone abbandonata sul pavimento. è davvero il cervello più illustre del secolo? Una risposta sicura, forse, non verrà mai. Ma Kevin Hull, autore del documentario che la Bbc manderà in onda venerdì, non esclude che quella materia grigia, degna semmai di un museo o di un laboratorio, possa essere davvero quello che Harvey dice. Guarda il calendario: «No, non è un pesce d'aprile».

Quando i resti di Einstein furono cremati nel 1955, in effetti, il cervello e gli occhi mancavano. Erano scomparsi, stranamente e alquanto misteriosamente, durante l'autopsia, svolta all'ospedale dell'università di Princeton. A confermarlo fu, già allora, l'oculista di Einstein, il dottor Harry Abrams. Harvey era una delle venti persone che vi presero parte. Fu davvero lui a sottrarre la preziosa reliquia?

Resta il fatto che uno dei medici presenti all'autopsia, rintracciato da Kevin Hull, conferma che fu Harvey a prendere il cervello, ma che poi l'avrebbe perso - dopo averne inviati 10 o 15 campioni ad altri studiosi - o l'avrebbe sostituito con un altro cervello. Davanti alle telecamere, come se fosse ordinaria amministrazione, Harvey non ha esitato a tagliarne una striscia un temperino, offrendola allo studioso giapponese - il professor Kenju Sugimoto - che ha assistito Hull nella ricerca del cervello perduto.

Crederci? Non crederci? Tutto è possibile. Harvey sostiene che persino la famiglia Einstein, quando scoprì che il cervello dello scienziato era in suo possesso, diede il suo benestare, a condizione che servisse per studi scientifici e che la sua esistenza rimanesse segreta. Per questo Harvey ne parla soltanto ora: quel cervello, dice, è stata la fonte di mille sventure. Racconta di essere stato licenziato dall'ospedale di Princeton, di essere stato espulso dall'ordine dei medici, di essere stato abbandonato da tutte e tre le sue mogli, di essere costretto - vecchio e acciaccato - a sbarcare il lunario lavorando come operaio in una fabbrica plastica.

Eppure una serie semplici test dovrebbe essere sufficiente a risolvere il piccolo giallo. Harvey, infatti, non è l'unico a sostenere di avere materia grigia di Einstein. Altri, come il professor Marion Diamond di Berkeley, in California, affermano di averne un campione. Basterebbe metterli a confronto e, diversi, ridurrebbe il numero dei contendenti. I laboratori d'oggi, però, offrono altro. E' ben vero che tutte le schede mediche dello scienziato sono scomparse, ma sempre possibile un esame genetico del Dna. C'è la nipote Evelyn, per esempio, che potrebbe venire da metro di paragone (ammesso, però, che sia davvero una sua discendente e non, come dice qualcuno, adottata).

E' una porta improvvisamente spalancata su incredibili retroscena. Come è potuto accadere? Perché nessuno era mai riuscito a scoprire la verità? E adesso che cosa accadrà a quei due vasi di materia grigia? Thomas Harvey non sembra avere alcuna intenzione di rinunciare alla reliquia: resterà ancora per anni in quella polverosa scatola cartone? [f. gal.]

GERMANIA

Giallo nel Magdeburgo

Anche quello fosse i resti di Hitler ed Eva Braun

BONN. Ci sono anche i resti di Hitler, di Eva Braun e di Joseph Goebbels nella fossa trovata a Magdeburgo, nella ex Ddr? Secondo rete televisiva privata, «Spiegel Tv», il dubbio lecito: l'altra emittente mostrato gli scheletri di 32 persone, affiorati durante scavi nell'ex quartier generale dei servizi di sicurezza sovietici: ex ufficiale, Ivan Blaschtschuk, ha dichiarato che i corpi Hitler e di Eva Braun sono stati trasferiti a Magdeburgo subito dopo essere stati trovati nel bunker di Berlino. Ma la decisione rimase un segreto per paura che i cadaveri diventassero oggetto di culto.

Secondo lo storico sovietico Lev Bezymensky, il cadavere di Hitler venne davvero trasferito nella sede dei servizi di sicurezza sovietici; ma nel 1970 fu incenerito. [e. n.]

EX URSS

Le elezioni a Kiev

La Crimea vota per l'autonomia dall'Ucraina

MOSCA. La Crimea viaggia a tutta forza verso l'autonomia, o forse incontro ad un nuovo abbraccio la Russia. Questo è per ora il risultato più evidente delle elezioni politiche di domenica scorsa in Ucraina.

Ma la questione per il quanto più scottante è in Crimea, dove il 65,7 per cento ha votato per il partito Russia, che vuole riportare la penisola ceduta nel '54 all'Ucraina) in Russia; al secondo posto si sono piazzati i comunisti. Il presidente Meshkov ha indetto anche tre referendum.

Secondo i primi risultati, l'80% dei votanti avrebbe risposto sì alle tre questioni che riguardavano l'instaurazione della doppia cittadinanza russo-ucraina (il 67 per cento della popolazione è russa), la possibilità per Meshkov di governare per decreti e una maggiore autonomia amministrativa della penisola.

USA

Ma la vittima è bianca

Violenze Miami Un altro caso Rodney King

WASHINGTON. Un altro caso Rodney King è emerso ieri nel Tennessee. stavolta i protagonisti tutti bianchi. Un filmato girato dalla polizia mostra gli agenti che inseguono un automobilista, costringono fuori strada il suo veicolo, immobilizzano l'uomo con una serie di calci al basso ventre. Il video stato copiato da un anonimo inviato ad alcune stazioni televisive di Nashville trasformando così l'episodio in un caso nazionale. sceriffo Teddy McCullie, responsabile della polizia di Winchester, ha detto che si tratta di un «complotto» nei suoi confronti ha sottolineato che i suoi «hanno svolto un eccellente lavoro» nell'arresto di Chris Davis. «L'uomo nel corso della fuga in auto, aveva fatto uscire strada altri automobilisti, mettendone a repentaglio la vita. Inoltre stava resistendo all'arresto». [Ansa]

Era armato di pistola e coltello e ha ferito altre due dodicenni. L'hanno immobilizzato gli insegnanti

Delitto nell'ora d'aritmetica

Inghilterra, folle pugnala una bimba

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una bambina di 12 anni uccisa a coltellate in un'aula scolastica e altre due ferite, una in modo abbastanza grave. L'Inghilterra è scossa. Si domanda il perché e non ha risposte. Si sa soltanto che il bilancio dell'aggressione nella scuola di Middlesbrough, nel Nord-Est dell'Inghilterra, sarebbe stato molto più tragico senza il coraggioso intervento di due insegnanti che hanno affrontato a mani nude l'assassino e sono riusciti a disarmarlo. L'uomo è stato arrestato: ha 29 anni, ma la polizia non dice altro, né il nome, né il movente. Follia? Vendetta? E' difficile dire. Un'intera scolaresca è sotto shock, una città scopre smarrita di non avere difeso contro la violenza cieca.

La vittima si chiamava Nikki Conroy. Una bambina come tante altre. Anche lei, ieri mattina, aveva varcato di poco il cancello della Hall Garth School. Con altri 25 bambini - tutti fra i 12 e i 13 anni - stava seguendo la lezione di matematica. Improvvisamente è esploso il dramma. L'assassino ha fatto irruzione nell'aula, armato di due coltelli e di una pistola, in tenuta mimetica, il volto coperto da una calzamaglia. Ha subito puntato la pistola alla testa di un ragazzo, Souhil Malik, intimando all'insegnante, che cercava di parlargli per ammansirlo, di uscire dall'aula. «Era calmo, non gridava», racconta il ragazzo: «Continuava a ripetere: «Hanno ucciso me e adesso hanno ucciso tutti voi». Aveva una sacca, diceva che conteneva altre armi. Ci ha fatto andare tutti contro il muro, poi ha ordinato ai ragazzi di voltarsi e di inginocchiarsi. Alcune delle ragazze gridavano. E allora, credo, che le ha colpite; ma non ho sentito spari».

Il dramma si è svolto in pochi attimi. Quando l'insegnante di matematica ha fatto a sua volta irruzione nell'aula, accompagnato da un collega con cui ha disarmato l'aggressore, Nikki Conroy era già a terra, in una pozza di sangue.

Altre due compagne erano ferite. Michelle Reeve, di 13 anni, aveva ricevuto numerose coltellate alla schiena e al petto, ed è stata sottoposta a un lungo intervento chirurgico in seguito al quale è stata dichiarata fuori pericolo. Emma Winter, anche lei di 13 anni, aveva invece due ferite leggere alla schiena e ieri sera ha già potuto rientrare a casa. «C'era sangue dappertutto, ora terribile», ha raccontato Leanne Dolan, che ieri era arrivata a scuola in ritardo e aveva visto di pochi secondi la terribile avventura: «Nikki era coperta di sangue, le altre ragazze gridavano e piangevano».

Ma resta il mistero. Chi è l'assassino? E perché ha compiuto quel gesto apparentemente insensato? Il direttore della scuola, intervistato ieri sera dalla Bbc, ha confermato che non era persona conosciuta né dagli insegnanti né, pare, dagli studenti. «Non sappiamo chi sia», ha detto Peter Smith. L'unica cosa che l'ispettore Jones ha potuto o voluto smentire è la voce secondo cui l'assassino sarebbe uscito poche ore prima dal carcere della città.

Non si sa neppure come l'uomo abbia fatto a entrare nella scuola. Il cancello principale è sempre tenuto sotto controllo, le porte secondarie a quell'ora erano chiuse. Il direttore ha ammesso che è «estremamente difficile» garantire una sicurezza al cento per cento, ma che tutte le misure finora adottate saranno riesaminate.

Non è il solo a porsi il problema. Se lo pone il ministro dell'Educazione John Patten. E in centinaia e migliaia di scuole inglesi, ieri, l'onda d'urto della tragedia di Middlesbrough ha spinto genitori e insegnanti a chiedere che si faccia qualcosa per impedire altri incidenti. «Dobbiamo domandarci se le scuole debbano diventare fortezze», ha commentato con amarezza Nigel de Gruchy, segretario generale del sindacato che raggruppa gli insegnanti. L'estate scorsa un uomo, anche quello armato di coltello, aveva tenuto ostaggio un'intera classe in una scuola di Birmingham; e da allora una guardia è stata assunta per rassicurare studenti e insegnanti. Si sono anche registrati, in quartieri settentrionali di Londra, risse armate fra studenti che portavano in classe la violenza delle strade; e da allora gli insegnanti sono dotati di walkie-talkies collegati con la polizia. Ma quello di Middlesbrough è un caso del tutto diverso.

I mille bambini della Hall Garth School sono stati mandati a casa e oggi non ci saranno lezioni. Domani, al rientro, tutti cercheranno - senza riuscirci - di dimenticare.

E non sarà facile far superare a molti studenti - un ragazzino di 12 anni era ieri sera ricoverato in stato di shock - l'orrore di quelle scene.

Fabio Galvano

Un testimone della tragedia nella scuola di Middlesbrough piange confortata dalle amiche dopo la strage. Foto piccola: l'esterno della scuola (FOTO EPA)

Ha detto ai maschi di farsi da parte poi ha colpito

LOS ANGELES

Pirata d'auto fredda due giapponesi

WASHINGTON. America violenta: un giovane ha ferito mortalmente con colpi di pistola alla testa due studenti giapponesi per derubarli dell'auto dalla quale erano appena scesi nel grande parcheggio di un ipermercato a Los Angeles. Il fatto risale a venerdì ma il decesso dei due giovani, Takumo Ito e Go Matsuura, ambedue di 19 anni, è avvenuto l'altro ieri in ospedale. Il duplice omicidio ha suscitato un'impressione enorme in Giappone tanto da indurre il presidente Bill Clinton a presentare le sue scuse a Tokyo per mezzo di una dichiarazione ufficiale emessa a suo nome dall'ambasciatore Walter Mondale.

L'omicida si è allontanato con l'auto dei due studenti, poi ritrovata dalla polizia nella zona di San Pedro, lo stesso quartiere teatro del crimine. I furti d'auto a mano armata, con aggressione degli occupanti, sono uno dei fenomeni più inquietanti della nuova criminalità americana, tanto che per indicarli è stata coniata una nuova parola, «carjacker», letteralmente «pirata d'auto». Il ministero degli Esteri giapponese ha invitato ieri chi viaggia negli Stati Uniti a evitare tutte le zone a rischio.

Nel 1992, in Louisiana, uno studente giapponese di 16 anni rimase ucciso quando, invitato a una party, suonò il campanello alla casa sbagliata: il padrone, temendo che fosse un malintenzionato, gli sparò a bruciapelo.

(Agi)

DISASTRI

Diciannove le vittime nella chiesa di Piedmont, in Alabama, uccise dai mattoni trasformati in proiettili

Stati Uniti, la domenica del vento assassino

Una raffica di tornado devasta il Sud-Est del Paese, 43 morti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'apocalisse si è vestita di giallo e di verde prima di scatenarsi domenica sera nel Sud Est degli Stati Uniti. Un'interminabile scarica di violenti tornado ha ucciso almeno 43 persone, ferendone un migliaio e distruggendo centinaia di case, in Alabama, Georgia, North Carolina e Tennessee. Una ventina di fedeli, tra cui sette bambini, sono morti in una chiesa dell'Alabama all'interno della quale i mattoni volavano come foglie. Ieri la furia degli elementi ha continuato a battere il Sud, estendendosi alla Florida, mentre in tutti gli Stati della costa atlantica meridionale si annunciavano alluvioni. Pioggia torrenziali, grandine, raffiche di venti di irresistibile potenza, fulmini si sono scatenati con incredibile rapidità, terrorizzando milioni di persone in quella che era cominciata come una tepida Domenica delle Palme.

«Ho guardato fuori e il cielo era diventato giallo e verde, e poi più scuro. Mi sono detto: "Devo togliermi di qui"», ha raccontato Kelly Whitmore, che ha avuto la fortuna di potersi rifugiare nell'ospedale di Jaspar, Georgia, prima che il vento le buttasse giù la casa. Poco lontano, Wyatt Millbocker si è sentito portar via dalle braccia la bambina di due anni, mentre era in casa. «Non ho saputo dove fosse Kristin fino a che non l'ho sentita piangere lontano, sotto delle rovine, dietro la casa», ha raccontato. Kristin ha volato per 75 metri e se l'è cavata con poche escoriazioni. Ma molta gente è morta proprio perché il vento ha risucchiato i loro «trailers», cioè case mobili, come quella dei Millbocker.

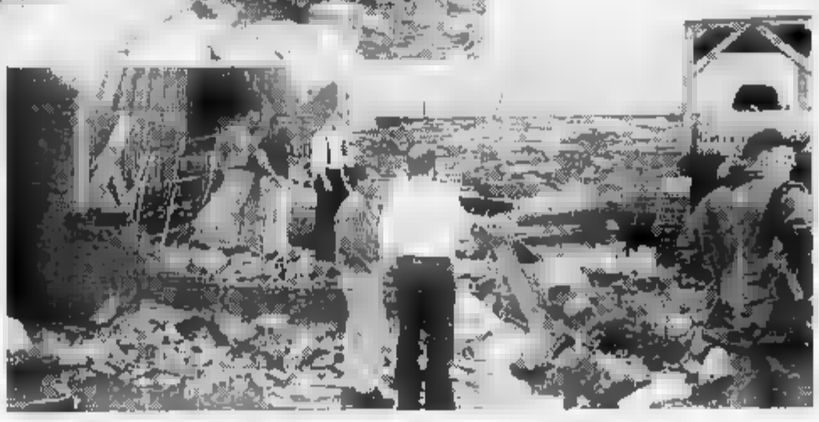
Nella Pickens County, vicino al confine con il Tennessee, sei persone, un'intera famiglia, sono morte quando il tornado ha fatto letteralmente esplodere il loro «trailer». Barbara Turner, di Old Gerusalem, si è ritrovata paralizzata dal terrore davanti al camino con la nipotina di 10 mesi e altri quattro familiari. Il vento li ha improvvisamente scagliati dall'altra parte della strada, in una fossa. La Turner si sono ripresi e hanno aperto gli occhi su una scena agghiacciante: i sei corpi dell'intera famiglia dei loro vicini giacevano senza vita lungo la fossa, come fossero le vittime di un'esecuzione premeditata. Una nebbia fumosa vorticava attorno ai cadaveri e le rovine, come dopo una terribile battaglia.

Sempre in Georgia, a White, nella Bartow County, Michael Crider ha visto il tornado arrivare: «Erano pezzi di macchine e pezzi di case che volavano attorno». Crider ha afferrato il cane e si è infilato di corsa in cantina. Quando è riemerso, il sopra della sua casa non c'era più. In alto, un ramo di quercia, sventolava un pannolino di suo figlio, che per fortuna era altrove. Soltanto in Georgia, secondo un calcolo riportato dal portavoce della Croce Rossa Don Stephens, 200 case sono state parzialmente o interamente distrutte dal tornado. Più lontano, nella Lincoln County, in North Carolina, una donna è stata fulminata dall'alta tensione, investita dal cavo di un palo abbattuto dal vento e dai fulmini. Nella zona orientale del Tennessee un escursionista è affogato in un torrente delle Great Smocky Mountains, gonfiatosi improvvisamente. Ma la tragedia più terrificante si è consumata a Piedmont, in Alabama.

Più di 140 persone si erano raccolte nella Goshen United Methodist Church per quella che avrebbe dovuto essere un'allegra funzione. Era stata programmata un'esibizione coristica. Così c'erano molti ragazzi e l'affluenza era stata tre volte quella di una normale domenica. Christa Rhinehart, 16 anni, ricorda che stava seguendo le note del «Jehovah Jireh», quando ha visto improvvisamente volare dentro, dalla vetrata, frammenti di legno. Subito dopo l'esplosione della vetrata principale, una parete esterna di mattoni ha cominciato a tremare e a oscillare sempre di più. Poi è ceduto e i mattoni sono stati visti volare come palle da tennis impazzite. Il medico legale, Larry Tucker, ha detto che gran parte delle 19 vittime sono state colpite alla testa da quei proiettili volanti. I sette bambini erano seduti vicino alla parete crollata, in attesa del loro turno per cantare. Altre due chiese sono state distrutte in Alabama, fortunatamente senza vittime, in quella che a qualcuno è sembrata un'assurda maledizione.

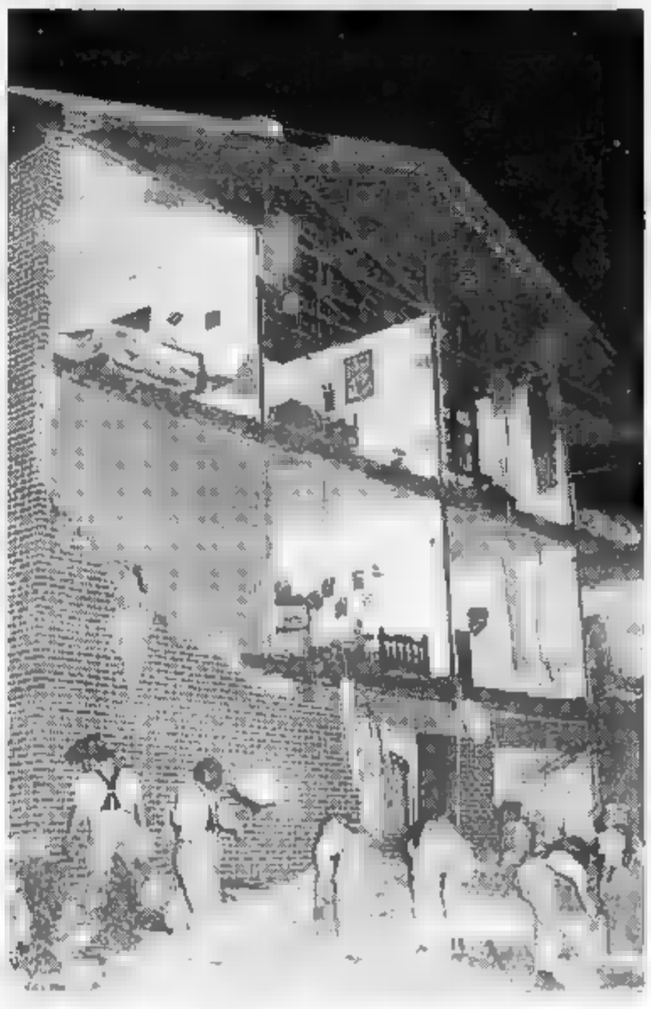
La devastante tempesta che ha colpito il Sud Est è stata generata, secondo i meteorologi, dall'incontro di una massa d'aria calda proveniente dal Golfo del Messico con un fronte freddo bloccato sul Tennessee. Ma questo è stato spiegato dopo. Prima non era stato previsto nulla del genere.

Paolo Passarini



Scene di devastazione in Alabama e North Carolina. Il vento ha distrutto ogni cosa in una sera d'incubo (FOTO REUTER)

In Georgia un'intera famiglia risucchiata in strada



Valanghe e tifoni, ultime piaghe dell'ex Urss

Già decine di morti per il maltempo in Asia centrale e a Sakhalin

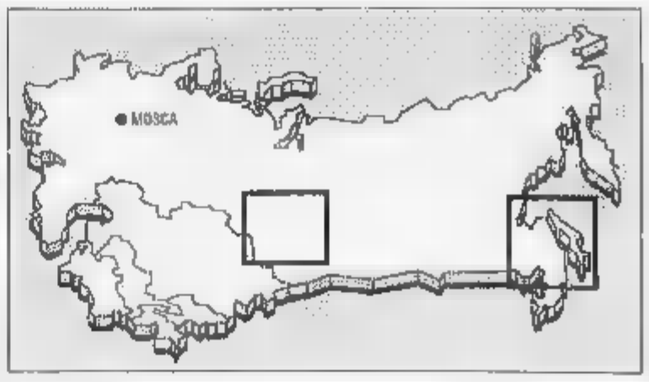
MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ciclone sull'isola di Sakhalin, Estremo Oriente; valanghe in Kyrghyzstan e Tatarstan. La primavera russa, lenta e per ora freddissima. Ieri a Mosca c'erano 5 gradi sottozero e si annuncia con disastri che fanno temere il peggio. L'inverno infatti è stato inclemente, e tutto l'immenso continente russo è coperto da una quantità di neve come da anni non si vedeva, e il disgelo sarà tremendo. Le previsioni più ottimistiche parlano di inondazioni. Ma è probabile che accadrà il peggio, specie nelle zone montuose.

La sciagura più grave, per ora, ha avuto luogo in Kyrghyzstan dove migliaia di abitanti vivono nel terrore delle valanghe nelle regioni meridionali del Paese. Domenica ventotto persone sono morte sepolte da un mare di neve e fango sceso dalle montagne. E' accaduto nel villaggio di Komsomol, nella regione di Osh.

Con queste ultime ventotto, sono salite a più di cento le vittime di slavine e valanghe solo nell'ultimo mese in Kyrghyzstan. Le operazioni di salvataggio e soccorso alla popolazione sono in corso tra mille difficoltà. Solo nel corso dell'ultimo mese si sono verificate dieci grosse valanghe. Tre di queste hanno provocato vittime. La situazione è molto grave. Il presidente Askar Akaev s'è recato sul posto.

La sciagura più grave è avvenuta il 9 marzo, quando cinquanta persone sono morte nel villaggio di Tusoi, sempre nella regione di Osh. Le valanghe sono dovute al disgelo sulle altissime pendici del Pamir: tonnellate di fango, neve, sassi, pietre rovesciano morte e distruzione nelle valli. Sono minacciate oltre 40 mila persone che vivono nei poveri villaggi dell'Asia centrale.



Manca anche l'energia elettrica.

In Tatarstan, nella Russia europea, dodici persone sono morte e 62 sono rimaste gravemente ferite a causa di una tempesta di neve che ha infuriato per tutta la settimana scorsa. La nevicata - di proporzioni mai viste - è iniziata domenica 20 marzo. Centinaia di automobili sono rimaste bloccate sulle strade imprigionando i passeggeri. Per abbattere le barriere di neve alte più di due metri sono stati impiegati anche i carri armati. Gli elicotteri hanno evacuato dalle zone bloccate donne, bambini e malati e portato thè e cibo caldo.

Ieri quasi tutte le strade sono state riaperte al traffico, ma il Tatarstan si sta preparando a nuove calamità: si temono inondazioni un po' ovunque per lo scioglimento di montagne di neve. Quest'anno in Tatarstan è caduto il doppio della neve che abitualmente cade d'inverno.

Sulle rive dell'oceano Pacifico, sulla penisola di Sakhalin, invece s'è abbattuto un ciclone. L'economia della regione è stata danneggiata per più di trenta miliardi di rubli. Secondo i dati ufficiali dell'amministrazione regionale, i morti sarebbero cinque; ma i tecnici e gli specialisti prevedono che il bilancio finale sarà ben più grave perché la maggioranza delle strade è tuttora bloccata. Ieri la parte meridionale di Sakhalin è stata colpita da un nuovo ciclone.

Cesare Martinetti

Il gip: non basta il video a provare la complicità della donna nell'omicidio del figlio

«La mamma del pentito non è Giuda»

Appena uscita dalla prigione si è barricata da una sorella
Confermata l'accusa al vicino di casa: ha tradito la vittima

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tornata a casa Luigina Maggi, la madre di Enrico e Marcello Incognito. Il giudice per le indagini preliminari Carmen La Rosa ieri mattina ha deciso che per lei l'accusa di concorso in omicidio è ancora da approvare. Non bastano le immagini televisive degli ultimi momenti di vita di Enrico, il pianto della donna ancor prima che l'altro suo figlio, Marcello, faccia fuoco sul fratello, uccidendolo. Non basta la fuga, dopo il delitto, per provare che anche lei abbia partecipato all'eliminazione di un familiare scomodo, di quell'uomo del disonore che stava per raccontare alle forze dell'ordine fatti e misfatti della mafia di Bronte. Il gip ha invece confermato le accuse per Carmelo Meli, il vicino di casa «Giuda» che ha ingannato Enrico Incognito, facendogli aprire la porta di casa e consentendo così a Marcello Incognito di portare a termine la missione di morte. Il sostituto procuratore Nicolò Marino, che conduce l'inchiesta, ha annunciato che farà appello alla decisione del gip di scarcerare Luigina Maggi.

Quella di ieri, dunque, è stata un'altra giornata di colpi di scena. Luigina Maggi nella tarda mattinata è uscita dal carcere di Randazzo, dove si trovava rinchiusa da sabato scorso, è tornata a Bronte. In casa Incognito, in via Gramsci, poco distante da una scuola e dalla caserma dei carabinieri, la donna però non c'era; tutto era sprangato.

Luigina Maggi è andata in casa della sorella Virginia, in via Etnea, a pochi metri dalla stazione della ferrovia Circumetnea. Al citofono risponde una nipote, apre il portone ma dalle scale urla ai cronisti di andare via: «Zia Luigina non ha nulla da dire», dice in stretto dialetto siciliano.

A Bronte sui muri ci sono ancora attaccati i manifesti a lutto dedicati a Enrico Incognito. In paese non si parla d'altro, ma nessuno vuol commentare ad alta voce: «Sapevamo che facevano i carrozzieri, ma che erano dei malavitosi», dice un signore. E una donna che abita nello stesso stabile di via Giulio Cesare 22 dove è avvenuto il delitto: «Il signor Incognito lo vedevamo raramente, stava sempre chiuso in casa. Ma non sapevamo nulla, non sapevamo che fosse un pregiudicato».

La videocassetta con le immagini dell'omicidio è ancora al vaglio degli investigatori che ormai l'hanno vista decine di volte, per tentare di avere quante più informazioni possibili sugli ultimi momenti di vita del boss bronteso». Sembra sia stato lo stesso Carmelo Meli, il vicino del piano di sotto di cui Enrico Incognito si fidava, a convincere la vittima a far entrare in casa la madre: «Voglio solo sapere come stai, avrebbe detto la donna al figlio».

Enrico Incognito durante la discussione con la madre si arrabbia e, parlando del fratello Marcello, esclama: «Io quello lì non voglio più vederlo». Poi si sente suonare alla porta. E' nuovamente Carmelo Meli. Luigina Maggi sta per alzarsi e per andare ad aprire. Ma il figlio la blocca: «Lascia stare, vado io», le dice. E all'operatore che nel frattempo ha smesso di riprendere: «Tu continua a girare». Sono gli ultimi istanti di vita dell'uomo.

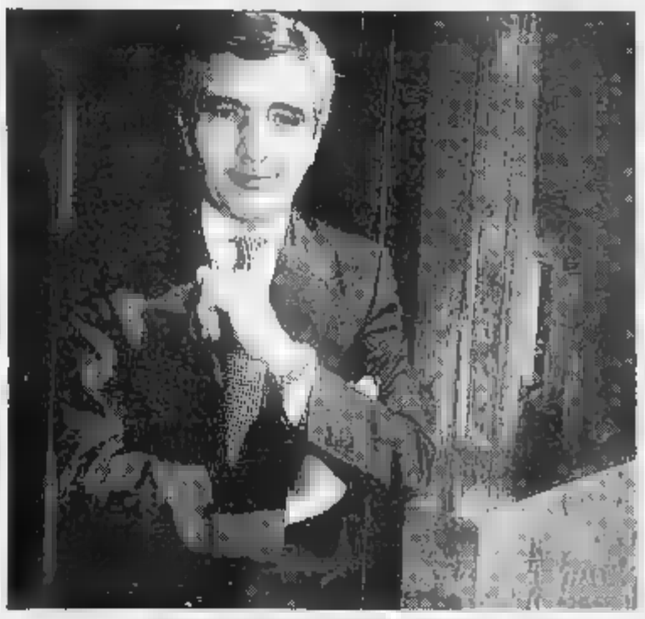
Le ricerche del fratello killer del padre, ancora latitanti, sono estese anche in Germania, dove la famiglia ha risieduto per diversi anni come emigrante. Tuttavia gli investigatori sono convinti che i due possano trovarsi nel territorio di Bronte, anche se c'è chi esclude che qualcuno possa averli già ammazzati.

Fabio Albanese

Si sposta in Germania la caccia degli investigatori al fratello killer e al padre

Luigina Maggi, 50 anni, è stata scarcerata. In basso: Enrico Incognito (a sinistra) e il fratello Marcello

Nel mirino assieme a Violante



Il direttore della Direzione investigativa antimafia, Gianni De Gennaro

La mafia ordinò Colpite De Gennaro

TORINO. Due gli attentati, due gli obiettivi decisi da Cosa Nostra per sfidare lo Stato: oltre a Luciano Violante, ex presidente della commissione parlamentare antimafia, anche Gianni De Gennaro, direttore della Dia, l'Fbi italiana, è stato condannato a morte dai boss.

L'attentato era previsto in un carcere del Sud, dove De Gennaro avrebbe dovuto recarsi per un «colloquio investigativo» con un detenuto per mafia. Questa persona aveva avuto incarico dai boss di Cosa Nostra di chiedere un colloquio con il direttore della Dia, fingendo di essere intenzionato a fare delle rivelazioni o forse a iniziare una «collaborazione». Una volta che lo avesse avuto di fronte avrebbe dovuto accoltellarlo.

Che De Gennaro fosse nel mirino lo hanno confermato a più riprese molti «collaboratori di giustizia», a partire da Tommaso Buscetta, che proprio De Gennaro convinse a collaborare. Quella di Buscetta era una previsione: «E' una strada dalla quale non si torna indietro. Né io, né voi», disse al giudice Falcone ed a De Gennaro, spiegando che il suo «pentimento» sarebbe costato una condanna a morte anche nei confronti del magistrato e del poliziotto.

Le due inchieste, a Roma e a Torino, sono coperte dal massimo segreto. Ogni indiscrezione potrebbe compromettere tutto. E la soddisfazione è grande: questa volta l'allarme è scattato in tempo. Sembra ormai certo che Violante dovesse essere colpito a Torino, dove abita e dove nei giorni scorsi ha portato a termine la sua campagna elettorale di candidato per il polo progressista nel collegio di Grugliasco e Collegno.

In entrambi i casi, a informare gli inquirenti sarebbero state «fonti vicine a chi prende le decisioni», cioè personaggi in stretto contatto con i vertici di Cosa Nostra. Da Roma si apprende che il «soffiata» sull'attentato a Violante sarebbe partita da un carcere, mentre la notizia dell'autobomba destinata ad uccidere De Gennaro sarebbe arrivata da un boss della mafia messinese.

Secondo gli inquirenti torinesi, l'attentato contro Violante avrebbe dovuto essere gesto «simbolico» e al tempo stesso «educativo», per dare lezione allo Stato e colpire al cuore l'organismo parlamentare antimafia. Non a caso il capo della Procura distrettuale antimafia piemontese, Marcello Maddalena, ieri mattina ha citato un vecchio slogan delle Brigate rosse, «Colpirne uno per educarne cento». Questa volta la mafia intendeva mirare in alto, l'esecuzione avrebbe dovuto essere esemplare, per lanciare una nuova sfida allo Stato.

A Torino la notizia dell'attentato è arrivata venerdì scorso alla polizia. «Una fonte sicuramente credibile» - l'ha definita il dottor Maddalena - che ha raccontato quanto stava per succedere, dopo averlo appreso da un'altra fonte: in ogni caso, non si trattava di un vecchio progetto già scoperto nei mesi scorsi, ma di nuovo un piano di imminente attuazione, che forse doveva scattare proprio nelle conclusive della campagna elettorale, e forse invece a urne aperte.

Marcello Maddalena ha escluso che la notizia dell'autobomba destinata ad uccidere il candidato progressista Violante sia stata una manovra elettorale. L'inchiesta è appena iniziata: si stanno lavorando agenti della questura torinese, della Digos e della Dia. Un lavoro estremamente delicato e difficile, per evitare che indiscrezioni e fughe di notizie possano compromettere le indagini, e mettere in pericolo la vita dei confidenti.

Massima cautela, dunque. I gruppi di fuoco sono ancora stati individuati, né i mandanti. Ma la pista è buona, di questo gli inquirenti sono sicuri.

Brunella Giovara

PUNITO PER UN SOSPETTO

L'imprenditore avrebbe segnalato alla polizia l'auto usata da D'Alessandro durante la latitanza

Massacrato perché «tradì» il boss

Napoli, la camorra lo riteneva colpevole della cattura

NAPOLI. Una condanna a morte pronunciata sulla base di semplici sospetti. Ai killer di «don» Michele D'Alessandro, capo della cosca di Castellammare di Stabia, un Comune costiero a Sud di Napoli, sarebbero bastati quattro labili indizi per ritenere un confidente della polizia, e quindi metterlo a tacere con sei colpi di pistola sparati alla schiena.

La vittima era un imprenditore edile di 69 anni, Mario Cinque, assassinato sabato scorso davanti a un'autorimessa nei pressi della sua abitazione, a Castellammare. La vicenda che si è conclusa con la sua morte ruota attorno ad una Mercedes nera a bordo della quale il boss D'Alessandro, arrestato tre settimane fa, era solito viaggiare durante la sua lunga latitanza.

Un tribunale della mala, dopo un'istruttoria sommaria, avrebbe deciso che a far catturare il capo della mala era stato proprio l'imprenditore edile, sospettato di aver segnalato alla polizia il numero di targa dell'auto. In base a quali elementi sarebbe stata pronunciata la condanna a morte? Primo indizio: alcune settimane fa Mario Cinque aveva protestato per la presenza della Mercedes nell'autorimessa della quale era proprietario, ordinando ai garagisti di non consentire più il parcheggio delle macchine del capo camorrista. Secondo indizio: una finestra dell'abitazione della vittima si possono seguire tutti gli spostamenti delle auto che entrano ed escono dal garage. Terzo indizio: la Mercedes veniva spesso usata da Michele D'Alessandro durante la latitanza. Quarto e ultimo indizio: l'imprenditore era amico di alcuni funzionari del commissariato di polizia, ai quali chiedeva spesso scorta quando, a fine mese, consegnava gli stipendi agli operai.

Tre settimane fa gli agenti della questura di Napoli hanno arrestato «don» Michele, che per circa un anno si era nascosto in un appartamento alla periferia di Napoli. Chi ha tradito il boss denunciando i suoi spostamenti alla polizia? I sospetti della mala si sono subito concentrati su Mario Cinque, l'imprenditore che proprio in quei giorni non si era preoccupato di protestare per la presenza dell'auto nella sua autorimessa. Chi se non lui, amico dei poliziotti, avrebbe potuto rivelare gli spostamenti della Mercedes e segnalato il numero di targa agli investigatori?

I funzionari della questura che hanno catturato il latitante hanno tuttora escluso di aver mai ricevuto da Mario Cinque informazioni utili sul conto di D'Alessandro: «L'arresto - assicurano - è stato eseguito grazie ad una paziente indagine di polizia».

Eppure è bastato un semplice sospetto perché il clan decretasse la morte dell'imprenditore, accusato di una colpa che la malavita non perdona: la delazione.

Fin qui, l'ipotesi formulata dai carabinieri che indagano sull'omicidio di Mario Cinque, crivellato di proiettili da due sicari che hanno agito con i volti coperti dai caschi da motociclisti. La vittima è stata colpita alla schiena, come si uccide un «infame», uno che ha tradito. Poco il delitto, gli inquirenti hanno interrogato e arrestato per falsa testimonianza i gestori dell'autorimessa: Antonio Esposito e il figlio Francesco e il cugino Vincenzo, e Domenico Vetrò, ritenuto uomo della banda di D'Alessandro.

Fulvio Milone

CAMORRA ARRESTATO

Aveva falsa carta d'identità

CATANIA. Aveva una carta d'identità contraffatta, intestata a un giovane incensurato morto qualche anno fa a Catania, il boss mafioso Aldo Ercolano, arrestato domenica a Desenzano sul Garda. Lo hanno rivelato gli investigatori dei carabinieri che hanno preso parte all'operazione e che ieri a Catania hanno tenuto una conferenza stampa con i vertici dell'Arma e quelli della procura. Ercolano, nipote e figlio del boss Nitto Santapaola, è rinchiuso adesso in un carcere di massima sicurezza. I tre uomini che erano con lui al momento della cattura sono stati invece rinchiusi nel carcere di Brescia: si tratta del pregiudicato Francesco Arcidiacono e degli incensurati Francesco Mursiglione e Giuseppe Tringale. (f. al.)

Il boss Michele D'Alessandro

Cagliari, il pm aveva chiesto la condanna a tre anni. La coppia, divisa, vive nello stesso alloggio

Separato in casa, stupra la moglie: assolto

«Mi ha preso con la forza», ma la corte non crede alla donna

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vivevano sotto lo stesso tetto, dormivano in camere diverse, separati in casa; il loro matrimonio non esisteva più, neanche come finzione da recitare davanti ai tre figli. Una vita d'inferno, probabilmente, in un piccolo centro come Nuxis, una ventina di chilometri da Carbonia, dove, come in ogni paese, tutti sanno tutto di tutti e dove i giudizi della gente pesano come macigni. Poi lei aveva denunciato all'ibbiandogli l'etichetta di marito-padrone: «Io non volevo, ma lui mi ha scaraventata sul letto e ha fatto i suoi comodi. 'Finché sei in casa mia, comando io', mi urlava».

Ma i giudici del tribunale di Cagliari non hanno creduto all'accusa lanciata da casalinga contro l'ex coniuge e lo hanno assolto «perché il fatto non sussiste». La versione della donna aveva invece convinto il pubblico ministero, il quale aveva sollecitato una condanna a tre anni di carcere. Sarà importante leggere, quando sarà depositata, la motivazione del provvedimento per capire quali elementi hanno pesato sull'esito del verdetto.

In aula, i due, ora separati anche legalmente, si sono comportati come estranei. «Non c'è niente di vero in quel che dice. Lei è un po' fuori di testa», si è difeso con una punta di rancore Sergio Pilisi, 43 anni, operaio. Arrivato il suo turno, Marisa, 35 anni, ha replicato alzando il tiro contro l'ex compagno: ha detto di essere stata violentata non una sola volta, ma tre o quattro. E il legale dell'ex marito, l'avv. Francesco Mulas, ha avuto buon gioco nel sottolineare le contraddizioni.

Nella vicenda, elementi di dubbio ce n'erano fin dall'inizio. Uno su tutti: lo stupro era stato denunciato in un esposto inviato alla procura nel settembre del 1992, con un ritardo di una ventina di giorni rispetto all'aggressione. E il fatto aveva reso inutili i controlli su cui poteva che la donna sosteneva fosse stata forzata dall'operaio per entrare nella camera in cui dormiva con i figli.

«Ha forzato la porta con attrezzi che aveva nell'auto. «Oggi ti voglio», mi ha detto avvicinandomi. Poi mi ha preso in braccio trasportandomi nella sua camera e ha fatto i suoi comodi. Mi teneva stretta e non sono riuscita divincolarmi, ora come imbalsamata», ha insistito la donna. «Sì, ma perché ha lasciato passare tanto tempo prima di denunciare l'episodio?», hanno domandato i giudici alla casalinga «Ma mi sono andata subito dai carabinieri», ha replicato Marisa, aggiungendo che la violenza subita nel settembre di due anni fa era solo un episodio di una persecuzione ben più lunga. «Mi ha costretta ad avere rapporti con lui per tre o quattro volte», ha precisato.

Sviluppatesi in più udienze, il processo si è concluso ieri, dopo l'interrogatorio del comandante dei carabinieri di Nuxis e di due militari in servizio nella stazione. E gli uomini dell'Arma hanno escluso che la casalinga si fosse rivolta loro per denunciare di essere stata violentata. Pare addirittura che due di loro prestassero servizio in un altro centro all'epoca dei fatti. Inutilmente il rappresentante di parte civile e il pubblico ministero si sono battuti per una sentenza di condanna.

Corrado Grandesso

Lorena Bobbitt, l'evirratrice, è diventata il simbolo della donna che si vendica dei soprusi

Reggio Calabria, l'istanza durante il processo per l'omicidio Scopelliti

Riina in aula pensa alle nozze

Vuole sposare anche civilmente la moglie Ninetta

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' realmente intenzionato a sposarsi Totò Riina. Se non riuscirà forse ad apparire agli occhi dei giudici innocente e comunque estraneo ai tanti reati che gli si addebitano, a quelli della gente almeno vuole dimostrare che, per la donna che gli ha dato quattro figli, ha nutrito e nutra ancora amore vero. E magari far godere - meglio di quanto non l'abbia fatto con un legame soltanto religioso - agli stessi figli ed alla moglie tutti gli effetti che un matrimonio civile comporta. Così, anche a Reggio, i suoi avvocati hanno avanzato al gip istanza perché il carcere di «Cosa nostra» possa incontrare in carcere un notaio al quale affidare la procura indispensabile per contrarre matrimonio, per suo conto ed a suo nome, con Antonietta Bagarella. Non si sa ancora se il dottor Cisterna accoglierà l'istanza.

Ieri il «boss dei boss» è apparso davanti al magistrato reggino. Con una parte del centro storico cittadino inaccessibile e presidiato da centinaia di militari in assetto di guerra, Totò Riina è entrato nel palazzo di giustizia trasformato in un autentico bunker. Con lui erano presenti altri quattro dei 14 componenti la «commissione provinciale palermitana» (Pippo Calò, Bernardo Brusca, Giuseppe Lucchese e Antonino Rotolo), che sono indagati per l'uccisione del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti, avvenuta il 5 agosto di tre anni fa. Il magistrato avrebbe dovuto sostenere dopo qualche mese la pubblica accusa in Cassazione nel primo maxi processo alla mafia palermitana, impostato da Giovanni Falcone e concluso con una serie di pesanti condanne sia in primo che in secondo grado. Secondo le rivelazioni di due pentiti calabresi (Giacomo Lauro e Filippo Barreca) prima, e di due pentiti siciliani dopo (Giuseppe Marchese e Leonardo Messina), invano i clan palermitani avevano cercato di addomesticare Scopelliti affidandogli anche svariati miliardi per un'accusa meno diligente, specialmente dopo che si era saputo che il processo di Cassazione sarebbe stato «gestito» da Corrado Carnevale. Da qui dunque la decisione della cupola palermitana di eliminare il magistrato e di complicità della 'ndrangheta calabrese: il sostituto del dottor Scopelliti non avrebbe avuto poi il tempo materiale di studiare il voluminosissimo incarto processuale con il conseguente scadenza dei termini di custodia preventiva per gli imputati una il maxi processo si concluse egualmente in maniera negativa per Riina e soci). La difesa degli imputati ha sollevato una serie di eccezioni sostenendo che negli interrogatori dei pentiti non erano state rispettate le procedure e non erano state riportate le domande e non risultavano presenti gli avvocati dei collaboranti. Ma il gip Cisterna ha respinto tutte le eccezioni.

Enzo Laganà

Polemiche ■ Terni sull'iniziativa del sacerdote, ma il presule: «Io l'ho sempre appoggiato»

Vescovo assolve il prete rock

Va in discoteca per salvare i giovani

TERNI. Se una pecora abbandona il gregge spetta al pastore mettersi alla sua ricerca per riportarla all'ovile. Deve esserselo ricordato don Slawek Paszcek, 29 anni, d'origine polacca, da quattro mesi parroco di Giove. Don Slawek si è vestito allo stesso modo dei giovani del paese che non frequentavano più le funzioni religiose (blue-jeans ■ maglione) e li ha seguiti nella discoteca della cittadina a pochi chilometri da Terni. «Con lui parliamo di tutto, certo anche di musica - racconta un giovanotto del posto -. No, don Slawek non noi non ha mai fatto prediche: è diventato nostro amico alla svelta ■ così abbiamo deciso di tornare in parrocchia»

L'iniziativa ■ parroco polacco però non ha convinto tutti: in paese si sono formati due partiti e qualcuno è arrivato a rivolgersi direttamente al vescovo di Terni per richiamare l'intraprendente «prete-rock». Monsignor Gualdrini ha provato a riportare un po' di pace tra chi non condivide le scelte del prete polacco: «Credo ■■ una ■■ buona che un giovane sacerdote accompagni i ragazzi ■■■ sua parrocchia ■ discoteca, molte volte assieme ai loro genitori. E' un modo per conoscrere meglio i giovani, per capire più a fondo i loro problemi. Don Slawek non va certo in discoteca per esibirsi nel ballo. Lui mi aveva chiesto consigli, parlandomi della forte attrazione dei giovani di Giove per quella grande sala da ballo, e io ho appoggiato l'iniziativa, raccomandando prudenza».

I contestatori del paese ■■no così serviti, anche se qualcuno è deciso a non arrendersi. Il prete «biondo e dagli occhi azzurri» non verrà trasferito, come qualcuno era arrivato a chiedere. «La verità è che i risultati sono sotto gli occhi di tutti e il ritorno in parrocchia di molti giovani ha provocato reazioni - confida don Dario Narewski, un sacerdote polacco ospite di don Slawek, suo amico da sempre -. Quattro mesi fa, al momento ■■ suo arrivo, in chiesa andava soltanto qualche persona anziana, lui non se la sentiva di starsene con le ■■■ in mano e così ho cominciato a frequentare i giovani. Sapeva che la sua iniziativa non sarebbe stata giudicata bene da tutti, ma lui è tenace ■■■ papa Wojtyla».

Ed eccolo don Slawek, stanco dopo una giornata trascorsa in chiesa e in giro tra la gente: «Chi mi conosce mi rimprovera perché sostiene che affronto i problemi ■ petto. Ma questo ■ sbagliato, a me piace studiare i problemi ■ impegnarsi per risolverli. Quando sono arrivato in paese ho impiegato una settimana per capire la situazione, poi sono passato all'azione: al "Syborg", nella grande discoteca poco distante dalla mia chiesa, sono andato quando ■■ capito che era ■ sola soluzione per diventare amico dei giovani. Ci sono riuscito e adesso quasi tutti frequentano la parrocchia».

Una notevole conoscenza della musica ha aiutato don Slawek: «Quand'ero ragazzo ho frequentato la discoteca. Per qualche tempo ho lavorato come disc-jockey, mi piace tutta la musica, certo anche il rock». Anche se non tutti condividono i suoi metodi, il «placet» del vescovo lo mette al sicuro: «Non ho paura di affrontare i miei contestatori. Assieme ad altri sacerdoti siamo stati un giorno intero dal vescovo per affrontare il problema giovani. Occorre vedere dove vanno, e non limitarsi ad aspettare che la pecora smarrita torni spontaneamente all'ovile».

Mario Mariano

Il parroco contestato «E' l'unico metodo per portarli in Chiesa»

La discoteca non ■ più vietata ai preti. A sinistra, don Mazzi

TOMACHI ■ MUSICA

«E' il nuovo missionario»

Don Mazzi: così si abbatte l'ultimo muro

Don Ersilio Tonini

SONO felice che succedano queste cose, basta che poi non finiscano lì, dobbiamo portare i nostri giovani anche in altri luoghi dove possano farsi una cultura: in biblioteca, a teatro, ad ascoltare un'opera sinfonica, perché il nostro compito di preti è questo, contribuire alla loro formazione, e se riusciamo ■ farli entrare in un posto dove la loro cultura si accrescerà, è un successo».

Don Antonio Mazzi parla con cognizione di causa, è forse ■ prete più famoso d'Italia da quando appare in tv alla domenica, vanta un pubblico ■ giovani da far invidia a un cantante pop.

«Dobbiamo rompere questo muro che ancora ci divide dalle usanze di buona parte della società laica, quindi non trovo nulla di strano che padre Slavek porti i suoi ragazzi in discoteca, potrebbe ■■■ un nuovo modo di fare attività pastorale», urla nel telefonino Don Mazzi, in perenne movimento ■■■ che è divenuto una star richiesta in mezza Italia. Uno dei prossimi appuntamenti è fissato proprio in ■■■ megadiscoteca, sul lago di Garda.

E d'accordo col prete-show - sia pure con alcuni sottili distinguo - è un prelato ■ tutt'altre abitudini, monsignor Ersilio Tonini, ex vescovo di Ravenna, colui che fu il confidente di Raul Gardini. La linea è la medesima, la discoteca non è un luogo del diavolo, il sacerdote moderno deve saper dialogare con tutti.

«■■ rimane un giudizio difficile - dice Tonini - a volte il no■■ discoteca evoca immagini negative, bisogna giudicare ca■■ per caso. Io una volta in discoteca ci sono andato, nel Piacentino, per un dibattito con 400 giovani, ma ho posto condizioni precise: niente musica fi■■ a mezzanotte, quando me ne sono andato. Perché il nostro lavoro è quello pastorale, abbiamo un ruolo preciso, non dobbiamo incrinarlo giocando a far l'amicone dei ragazzi».

Don Claudio Sorgi è critico tv per il quotidiano Avvenire, e docente di Comunicazioni Sociali all'università Lateranense, un «addetto ai lavori», quindi. Il suo parere è positivo, ritiene che padre Slavek abbia agito bene, considerando la situazione ambientale. «Non la trovo un'iniziativa spregiudicata - commenta - se è vero che non si fa il prete in discoteca, è anche vero che il sacerdote oggi deve andare incontro alle abitudini dei giovani, cercarli ■■■ luoghi da loro frequentati. La discoteca è uno di questi. E bene ha fatto il vescovo a sostenere il suo subordinato».

Padre Slavek, dunque, viene «assolto» a pieni voti: forse lui, ■ poco più vecchio dei suoi parrocchiani adolescenti, ha veramente aperto una strada nuove. Avevamo ■ prete-operaio, ■■■ abbiamo il confessore da discoteca.

Paolo Poletti

A Pantelleria

Cnn sponsor del figlio ritrovato

PALERMO. Sponsorizzata dalla Cnn, Connie Jo Ghozzi, ■■ anni, di Boston, è volata nell'isola di Pantelleria e ha realizzato un audace piano per riprendere il figlio Elias, ■ anni, all'ex marito che due anni fa, dopo il divorzio, l'aveva portato con sé in Tunisia. Tutte le fasi della movimentata vicenda, che appassiona da tempo l'opinione pubblica Usa, ■■■ state riprese dalla troupe Cnn.

Ben Nabil, ■■ anni, commerciante di vini tunisino, più che mai intenzionato ■ far crescere il figlio accanto a sé secondo le usanze dei musulmani (che in ■■■ di divorzio non esitano a separare le madri dai figli) era stato accusato dalla moglie di aver rapito il bimbo, nato dalla loro ■■■■ in Oklahoma.

Da Mazara del Vallo è arriva■ un motoscafo d'altura che ha raggiunto Tunisi dove la Ghozzi si trovava da due giorni: aveva fatto credere al marito di voler trascorrere qualche giorno con Elias. «Non ti creerò problemi» gli aveva promesso.

Invece Ben Nabil è stato avvicinato da due detective privati «interessati» ad acquistare una partita di vino, e li ha portati nei suoi depositi assentandosi per alcune ore. Giusto ■ tempo impiegato dall'ex moglie per fuggire col bimbo in motoscafo, sempre sotto l'obiettivo della Cnn. ■ tre ore dopo è avvenuto il trionfale sbarco a Pantelleria dove al Port Hotel ■ è brindato e dove Elias ha trovato i giocattoli regalatigli dai proprietari Salvatore e Valeria Puccio.

«Sì, ho pianto di commozione, questa storia è straordinaria» ha detto Valeria assicurando di aver tifato per Connie sin dall'estate scorsa quando tentò per la prima volta di riavere Elias. [a. r.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 23 MARZO 1994

Cosmo Monica, **Kalkbrazors** ■■■ Dimitri, **Clavagna** Gabriele; **Polato** Francesca, **Montalbano** Andrea, **Stoppa** Sara, **Ruggiero** Federica **Durante** Martina **Montefusco** Gabriele, **La Marca** Silvia; **Cambiotti** Gaia, **Scuiti** Simone, **Lo Presti** Giulia; ■■■■ Marco; **Battaglia** Linda; **Montalbano** Maria Chiara; **Bosco** Margherita, **Cavaliati** Cunina Maria Alessandra, **Ferrucci** Stefano, **Pantarotto** Carola; **Mariano** Andrea; **Ghestatto** Gloria; **Mirisola** Alessio.

MORTI DENUNCIATI IL 23 MARZO 1994

Presso Casa di Cura di Riposo ed Alb■■ Religiosi **Barbasino** Liliana, a 69, Casa di Cura Cellini, **Pollono** Giovanni, a 81, Casa di Cura Pinna Pintor

Presso Ospedali **Abate Baga** Pietro, a 84, Giovanni Bosco, **Albertino** Angiolina ved Avataneo, a 78 Moncalvo **Aronica** Stef■■■ Luis, a 77, Martini; **Baral** Paolo, a ■■, Moncnone, **Barbera** Mario, a 63, Maria Vittoria, **Berardino** Giovanni, a 75, Giovanni Bosco; **Bertolina** Luigia, a 74, Moncalvo, **Coda** Luchino Angelica ved Zoppegno, a 84 Moncalvo; **Colecchia** Ciro, a 73, Giovanni Bosco; **Comarci** Antonia, a 68, Martini, **Dominici** Santi, a 74, Giovanni Bosco; **Ferraris** Maria Vittoria ved Borgogno, a 96, Giovanni Bosco, **Franco** Alberlino, a 47 Moncalvo; **Giacchetto** Margherita ved Quacchia, a 68, Mauriziana Umberto I; **Gobetto** Attilio Giovanni Battista, a 58, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Gay** Antonio, a 65 Moncalvo, **Grimaldi** Giuseppe, a 35, Moncalvo, **Kohler** Elvira, a 81, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria); **Leni** Gabriella, a 26, Maria Vittoria; **Grigia** Roberto a 61, Giovanni Bosco, **Ossella** Annibale, a 80, Moncalvo; **Palummieri** Salvatore, a 80, Martini, **Scardinale** Domenico, a 59, Moncalvo, **Semorare** Elsa ved Lavista a 73, Moncalvo; **Serre** Domenico, a 69, Moncalvo, **Settanni** Maddalena, a 59, Moncalvo; **Stramazzo** Alfredo, a 80, Moncalvo, **Vanzini** Evelina ved. ■■, a 75, Moncalvo; **Zattera** Biondo Marco, a 78, Moncalvo

Presso altro luogo del territorio cittadino **Perna** Pietro, a 79, via Filadelfia 237/11

Presso residenza **Baltu** Valentina, a 72, via Balcanio Collegno 6; **Benetti** Tarcisio, a 72, Lungo Dora Napoli 9, **Ciccarelli** Norina ved Lentini, a ■■, via Tripoli 134, **Corgiat** ■■■don Francesco, a 56, via Larga 145; **Del Medico** Lucia ved Cavalli, a 95, via Castiglione 20, **Giuffrè** Benedetta ved Azzolina, a 100 via Giuseppe Garibaldi 13; **Maniero** Caterina ved Colla, a 74, via R. Cadorna 21; **Tarasco** Loreta, a 79, via Duchessa Iolanda 16.

Presso Moderna Legale **Brian** Dungan a 26; **Leggiard** Amalia ved Gallo, a 87

Nati 23 - Morti 42

NATI DENUNCIATI IL 24 MARZO 1994

Massaro Manuela, **Zanda** Ilenia; **Sgaramella** Cesare, **Marcuz** Guido; **Scabbia** Samantha, **Moncada** Andrea; **Jacobacci** Eugenio, **Barbuto** Francesca, **Favilla** Sara, **Ledico** Fabio, **Latizia** Andrea, **Chierogato** Chiara **Pisciunel** Luca; **Sacino** Federico, **Locci** Raffaele, P■■■ Edoardo, **Giacò** Maria Elena **Bandesan** Federico, **Watanabe** Jun **Lag■■■** Noemi **Cappitella** Davide **Perrone** Chiara, **Scalvini** Veronica

MORTI DENUNCIATI IL 24 MARZO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo **Boccalatte** Alessandro, di anni 88, Parco Pintor, **Di Lascio** Rocco, a 82, Istituto Buon Riposo, **Pagliazzo** Mario, a 83, S. Paolo

Presso Ospedali **Apicella** Maria Orlando v Scalier, a 76 Maria Vittoria, **Bianco** Paolina v Ricca a 80, Maria Vittoria **Borretto** Angiolina, a 56 Mahmatic, **Calabia** Candelina v Griffini, a 91, Martini, **Cesano** Michelina, a 67, Maria Vittoria **Curioio** Maria Lucia a 71, Giovanni Bosco, **Filippone** Antonio a 55, Giovanni Bosco, **Giuli■■■** Angelo, a 84, Moncalvo, **Guglielmino** Vincenza a 80 Moncalvo, **Mariola** Gaetano a 22, Molinette, **Rollo** Giuseppe, a 64, Centro Traumatologico Ortopedico, **Sebastiani** Annunziata v Amabile, a 72, Martinetto

Presso Abitazioni **Maiabaila** Lorenzo, a 80, via A. Bertola 9/11; **Savioli** Luigia v Buzzolani, a 92, corso Cairoli 4

Presso Medicina Legale **Akrami** Omar, a 44; **De Lodder** Alastair, a 75; **Jurisevic** Francesca v Dugeno, a 77

Nati 23 - Morti 26

NATI DENUNCIATI IL 25 MARZO 1994

Rizzoni Bianca, **Bain** Marco, **Gendusa** Federica, **Ferrarino** Alberto, **Alloi** Eleonora; **Giuvo** Martina; **Turbiglio** Chiara; **Tricarri** Chiara; **Sergi** Dario, **Marcianetto** Camilla, ■■■■ Mariarosa; **Tosa** Valentina; **Stella** Gloria, **Nocera** Andrea, **Castaneda Pereira** Sabrina; **Balaguer** Guinet Ana, **Lazarevich** Giulia, **Mungi** Vittorio, **Gulinelli** Sara; **Vona** Francesca, **Sodato** Dario; **Unico** Sara; **Cappiello** Andrea, **Adragna** Veronica; **Calabrese** Carlotta, **Mallamaci** Andrea, **Dinicola** Alessandra; **Caretta** Sergio; **Pinsoglio** Elena; **Mosca** Francesco, **Perrotta** Luca; **Petrella** Lorenzo Giovanni; **Rossi** Beatrice; **Ghenzone** Roberta, **Viola** Edoardo Vittorio; **Andreis** Lorenzo; **Triolo** Francesca

MORTI DENUNCIATI IL 25 MARZO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo **Campra** Maria ved Massano, di anni 72, residenza «San Assistan. Valgioia» via Valgioia 29, **Decesolo** Anna ved. Picco, a 71, Casa di Riposo Presidio Nelli di via Palmieri 23, ■■■sar di San Vito Paolo a 89, Casa di Cura Pinna Pintor, **Piatti** Maria ved Zannini, a 88, Casa di Riposo Istituto Riposo per le vecchiaia

Presso ■■■ **Badoglio** Anna Maria ved Bossano, a 63, Molinette, **Barone** Mosè, a 84, Maria Vittoria; **Bertolo** Primo, a 96, Maria Vittoria; **Capirone** Elena Nicolina ved Gobetto, a 73, Giovanni ■■■■, **Caramagliano** Giovanna, a 32, Amedeo di Savoia; **Civiletta Arturo**, a 84, Mauriziano Umberto I, **Crocetto** Giovanni, a 91, Giovanni Bosco, **Dotel** Daniela, a 20, Molinette, **Ferrero** Pietro, a 84 Mauriziano Umberto I, **Filippone** Catalda ved Castellana a 81, Giovanni Bosco, **Gava** Augusta, a 59, Sant'Anna, **Gromo** Renata, a 86, Molinette, **Luisetti** Olga a 75, Giovanni Bosco; **Macripò** Maria Domenica, a 83, Mauriziano Umberto I; **Matteoli** Federico, a 84, Giovanni Bosco, **Manzone** Stefano Alfredo, a 66, Giovanni Bosco; **Middonte** Giovanni, a 79, Molinette; **Napoliano** Rosina, ved Rossato, a 67, Maria Vittoria; **Panero** Maddalena, a ■■, Martini, **Passerino** Francesco a 88, Molinette, **Piantato** Giovanna ved Re, a 73, Martini, **Piovano** ■■■ Bernardino a 71, Molinette; **Pracina** Mario, a 57 S Giovanni antica sede oncologia; **Salerno** Carmela, a 59 Molinette **Scaglia** Giuseppe, a 60, Giovanni Bosco **Soleiro** Lucia ved Gramaglia, a 82 Martini; **Vandrame** Luigia ved Canalo, a 87, Mauriziano Umberto I

Presso altro luogo del territorio cittadino **Degianno** Rosa a 87, via Venaria 8

Presso residenza **Arri** Arsenia ved Blanchietto, a 89, via Padre Benza F. 12, **Bassano** Felice, a 70, via Vigone 30, **Cabasio** Catullo, a 78, via Goitrio, 158, **Gai** Lavra Secondo, a 81, via Parabolo 36; **Ghibellini** Vincenza ved ■■■■, a 77, corso Lecce 32, **Lunelli** Mario ■■, Mussano, a ■■, ■■■ Regio Parco 35; **Sacchero** Luciano, a 72, corso G Agnelli 155/21; **Zoppetto** Rosa ved. Colonia, a 102, via A Lamarmora 70

Nati 27 - Morti 40

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonsignori

anni 38

Ne danno il triste annuncio il papà **Bruno**, la mamma **Mariuccia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 marzo ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna

— **Torino**, 28 marzo 1994

Alberto e **Rosella** ricorderanno sempre con immenso e nostalgico rimpianto l'indimenticabile nipote

Mario Bonsignori

— **Collegno**, 28 marzo 1994

La famiglia **Vitonello** partecipa al dolore di Rosella e famiglia per la perdita di

Mario Bonsignori

— **Torino**, 28 marzo 1994

Hai raggiunto papà

Giannina Provinciali ved. Odone

Indimenticabile e meravigliosa mamma sarai sempre la migliore guida e amica delle tue **Paola**. Funerali mercoledì 30 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta.

— **Torino**, 25 marzo ■■■.

Si uniscono al dolore di Paola la sorella **Bianca**, i nipoti **Giulietta e Nino, Gabriella e Massimo** con ■■■ e **Marco, Ermilio e Anna** con **Maurizio, Marina e Luca, Marco e Giovanna** con **Giacomo**, i cognati **Nino e Laura, Ines e Franco** con **Gabriella e Antonio, Alberto e Marina** con **Mirko**.

Letizia Guido Emanuela sono vicini a Paola

Mariuccia Perinetto commossa partecipa■

La Amiche, i Colleghi, gli Ex Allievi della ■■■ **Media «G. Marconi»** ricordano con profonda commozione e rimpianto il socio e l'infinita dolcezza di **GIANNINA**.

Daniela con mamma e papà sono vicini a Paola per la perdita della **MAMMA**.

■ stringono a Paola gli amici **Franco, Pier Carlo** con **Federica e Roberta, Toni e Ida, Enrica.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

arch. Antonio Coppola

di anni 82

Addolorati lo annunciano le figlie **Antonella e Silvia** con **Marco**, la mamma, i fratelli **Franco, Gianni, Lea**, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 30 marzo ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro

Torino, 26 marzo 1994.

Sono vicini a Silvia e Antonella: **Elda e Bruno Quiriconi, Maura Quiriconi** con **Mario Busso e Giuseppina Franco.**

Sono vicini a Silvia e Marco gli amici **Daniela e Alberto, Mariagrazia e Luigi, ■■■guido e Renata, Laura e Alberto, Augusto, Beppe, Giulio e Raffaella**

Partecipano **Marco Bonino e Giuliano Fiorentini.**

Fabio Siviero e famiglia con **Piera Novelli** commossi partecipano al dolore di Antonella e Silvia

Emilia Alberione annuncia con dolore la scomparsa del marito

ing. Domenico Giustetto

Colonnello di Aeronautica

Saluzzo, 27 marzo 1994

E' ■■■■ all'affetto dei suoi cari

Bernardo Revello «Dino»

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria■■■** e figli **Piergiorgio Franca Stefano, Giuseppe, Alessandro** ■■■, genero, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo alla parrocchia della Crocetta mercoledì 30 alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 28 marzo 1994

Antonio, Alberto e Rossella sono affettuosamente ■■■■ Pino e famiglia per la scomparsa di

Bernardo Revello

Torino, 29 marzo 1994

Non ci più con noi

Meris Barbarani

anni 48

Danno solitario annuncio **Rossella, Andrea, Lele, Lella, Giulio, Gildo, Rossana, Luca, Andrea, Augusto e Maria** Funerali mercoledì 30 ore 8,15 parrocchia S. Barbara (via Arsenale 14).

— **Torino**, 27 marzo 1994

Il dottor

Alberto Di Discordia

ci ha lasciati soli. Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Maria Gachet**, la sorella **Alzalia** con **Franco** e il caro **Marco**, gli amati **Giancarlo** e **Mario** con **Giulio e Chiara**, e i cani **Rocco** e **Zazà**. I funerali avranno luogo mercoledì 30 marzo alle 9,15 dalla clinica Fornaca. Non fiori ma eventuale offerta per suor Chiara, missionaria in Colombia.

— **Torino**, 29 marzo 1994

Mario Antonietta e **Giuse Azario** con figli e l'amica di sempre **Luisa Levi**, nel ricordo di Pierluigi si stringono forte a Maria nel rimpianto del caro **ALBERTO**, amico fraterno

Mariateresa Melchiorre Valeria Fabrizio Oliviero piangono costernati la scomparsa del caro cugino ■■■.

Il ricordo di **ALBERTO** è parte della nostra vita **Annarosa Oddone** e mamma.

Francesco Secchi partecipa al dolore di Maria.

Il 26 marzo 1994 in Settimo Torinese è mancato

Vincenzo Pedrale

Imprenditore

anni 77

A funerali avvenuti lo piangono la moglie **Rosa**, figlia **Lorenza, Ada**, fratelli ■■■ tutti

Settimo Torinese, 29 marzo 1994

Lucia, Giovanni Rossetti e famiglia partecipano al dolore

Cesare Gerardi e famiglia salutano l'amico **VINCENZO.**

■■■■■

Mariuccia, Silvio Patti e famiglia **Lucia, Matteo** ■■riano famiglia **Giuseppe Varvello Umbertina Macchia** e famiglia **Sandra Montiglio.**

Ha raggiunto la sua cara Serafina

Alberto Clemente

di anni 75

Lo annunciano gli addolorati figli: **Serafino** e **Adriana**, l'adorato nipote **Remo**, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 marzo ore 10,30 parrocchia di Cavoretto Torinese

— **San Sicario**, 27 marzo 1994

Ti ricorderanno sempre **Marisa, Sergio, Lorenzo, Giovanni, Lorena, Raffaella, Luciana, Giorgio, Agnese, Lorenzo**

— **San Sicario**, 27 marzo 1994

Scattolin ricorda il suo amico **CLEMEN■**

La **Sansalvario Immobiliare S.p.A.** si unisce al dolore della famiglia per la morte dell'a■■■

Alberto Clemente

— **Torino**, 29 marzo 1994

Sandro Persano e **Fratl Pansoya** sono affettuosamente vicini ad Adriana, Serafino e Remo

Improvvisamente ci ha lasciati il

rag. Agostino Esposto (Ezio)

L'annunciano addolorati la moglie **Ida** ed il figlio **Marco**. Funerali in Savona - chiesa di S Pietro martedì 29 ore 9

Savona, 29 marzo ■■■

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo caro Remo

Else Corradi ved. Lugli

L'annunciano il figlio **Agilulfo**, l'adorata nipote **Cristina**, la nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Angiolina Fulgenti mercoledì 30 c.m. ore 8,30 parrocchia Santa Maria della Pieve, Cumiana.

Cumiana, 28 marzo 1994

Ci ha lasciati

Carolina Ligurlana ved. Thea

Con infinita tristezza lo annunciano le figlie **Andreina, Germana, Rosella**, generi, nipoti, pronipoti. Funerali martedì ore 10,30 Casalgetto

— **Torino**, 26 marzo ■■■

Ciao ■■■ **BIS. Andrea, Ghella, Matteo**

Sono vicini a Germana e famiglia:

Angela Benildo Comoglio

Mariuccia Luciano Darma

Dina Tonino Tagliatori

■■■ **Cisotto**

Affettuosamente vicini a Gluberta. **Flora, Ubaldo, Marina, Ugo, Liliana, Walter, Madrera, Beppe.**

— **Torino**, 28 marzo 1994

La Direzione Commerciale, Dirigenti ed Agenti partecipano commossi per la perdita del valido collaboratore ed amico **FILI**

— **Piobesi Torinese**, 28 marzo 1994

Le Industrie Riunite Campagnole partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Filiberto Cisotto

— ■■■■■

In cella primario del Fatebenefratelli per i pazienti dirottati in centri privati

«Mani pulite» entra in corsia

Milano, arresti dopo le denunce di Celentano

MILANO. E alla fine, ecco scattare le manette anche per Cliniche pulite. Manette eccellenti: a San Vittore sono finiti il primario di Cardiologia dell'ospedale Fatebenefratelli, Giampiero Sanna, noto nella medicina milanese, e un suo allievo, il quarantaquattrenne Antonio Colombo, cardiologo, titolare della Emo, una struttura che opera all'interno della clinica privata Columbus.

L'accusa? Precisa e documentata dopo mesi di indagini da parte dei giudici Elio Ramondini e Paolo Ielo: abuso d'ufficio, falso materiale, falsità ideologica. Inevitabile l'arresto firmato dal gip Andrea Padalino. Arresto che potrebbe essere esteso ad altre persone ancora da identificare e che è per ora stato risparmiato (per motivi di salute) a Marina Guarneri, moglie di Colombo, dall'86 amministratrice delle attività del marito, anche lei accusata di concorso in abuso d'ufficio.

Dunque, la bomba Cliniche pulite è esplosa. La si aspettava da mesi, da quando si era avuta la conferma che i giudici milanesi stavano indagando attorno al legame tra il reparto di cardiologia del (pubblico) Fatebenefratelli e la (privata) Columbus. Da una serie di testimonianze (la più famosa di tutte: quella di Adriano Celentano che si presentò a Ramondini per ricostruire la vicenda di una zia, Rosa Magistro, che non era stata ricoverata al Fatebenefratelli ma invitata a trasferirsi alla Columbus), i giudici hanno alla fine ricostruito i rapporti tra Sanna e Colombo. I due, hanno infine appurato i giudici, avevano messo in piedi un sistema collaudato, un vero e proprio business: dal Fatebenefratelli venivano spediti alla Columbus i pazienti che per non aspettare i tempi lunghi dell'assistenza pubblica preferivano pagare le rette di una clinica privata. E alla Emo di Colombo venivano fatti eseguire in esclusiva gli interventi - coronografie, operazioni di angioplastica - in base a una convenzione stipulata nell'86 con il Fatebenefratelli.

Numerosi gli episodi concreti contestati dai cardiologi dai giudici. E' risultato, per esempio - ed ecco l'accusa di falso materiale - che sono state alterate le cartelle cliniche di almeno tre pazienti. E che in altri 38 casi sulle cartelle cliniche di altrettanti pazienti del reparto Cardiologia del Fatebenefratelli - da qui l'accusa di falsità ideologica - sono stato scritte attestazioni non vere. Scopo intuibile: convincere gli ignari pazienti a trasferirsi (a pagamento) presso la più attrezzata Columbus e ad affidarsi alla Emo di Colombo per le famose operazioni di angioplastica e coronografie. A convincere la direzione sanitaria del Fatebenefratelli a stipulare la convenzione con una clinica privata e con la Emo (finora non è stato trovato alcun contratto sui rapporti tra le due società sulla ripartizione dei proventi degli interventi) sempre lui, il professor Sanna, che preparò una relazione dalla quale appariva che in tutta la Lombardia c'erano solo due ospedali in grado di fare quel tipo di interventi a un prezzo tutto sommato conveniente. Non era vero, ma tanto bastò per chi di dovere. Altrettanto convincente, il professor Sanna, era all'interno del suo reparto.

Un vero barone, Primario con la P maiuscola, Sanna. E guai a chi non stava al gioco: scattava - gli hanno contestato i magistrati - «un'opera sistematica di intimidazione e di emarginazione» verso chi non collaborava a far trasferire i pazienti dal Fatebenefratelli alla Columbus.

«Professor Sanna, ci segua per favore». Eh sì, nonostante l'inchiesta avviata da tempo, non se l'aspettava di finire in manette all'aeroporto, al ritorno dall'Australia, di rientro da uno dei tanti convegni che uno come lui, cardiologo di fama, era solito frequentare. E invece per il professor Sanna, sessantadue anni ben portati, le manette sono scattate proprio a Linate, ai piedi della scaletta di un aereo proveniente da Sydney. Più discreto ma meno inatteso l'arresto di Colombo: hanno bussato all'alba, i carabinieri, nella casa di Gallarate del titolare della Columbus e poi via subito a San Vittore per il primo interrogatorio. Per Sanna, un giorno in più di riflessione: sarà ascoltato a San Vittore solo oggi. [a. z.]

BARI

Sequestrate cornee dall'Est

BARI. Due cornee destinate all'ospedale «Fallacara» di Triggiano sono state sequestrate nell'ambito del filone pugliese dell'inchiesta su un presunto traffico di cornee avviato dalla Procura di Roma. Fascicoli di questa vicenda sono stati aperti in Puglia sia a Bari sia a Trani. L'inchiesta barese è scattata dopo il sequestro delle due cornee ed è diretta dal sostituto procuratore Carlo Maria Capristo: accertamenti sarebbero in corso sia su amministratori di Usl, sia sui titolari della ditta che si è incaricata del trasporto delle cornee, arrivate dalla Russia. Secondo gli investigatori, erano state espiantate a San Pietroburgo e sarebbero state pagate ciascuna alcuni milioni di lire. Nella sede di questa ditta, a Molfetta, era stata trovata una valigetta con alcune paia di cornee. [Agi]

L'ingresso dell'ospedale «Fatebenefratelli» di Milano

IL MOLLEGGIATO

Adriano: sono stato io a svelare lo scandalo

Adriano Celentano riferì ai giudici di Milano un episodio che coinvolse una sua anziana cugina

Il cantante: mia cugina rifiutata in ospedale fu operata in clinica

LUI l'aveva detto. Agli stessi giudici che ieri hanno arrestato il primario di cardiochirurgia del «Fatebenefratelli» e l'amministratore delegato della clinica «Columbus». E' il 30 giugno del '93: Adriano Celentano, insieme con la moglie Claudia Mori, entra a Palazzo di giustizia di Milano. Un'ora nell'ufficio del sostituto procuratore Elio Ramondini per testimoniare un episodio di sospetta malasanità o, meglio, di interessi privati sulla salute di una persona.

La denuncia riguarda il caso di un'anziana cugina del cantante, Rosa Sguaro Magistro, colpita nel '91 da aneurisma all'aorta. Il «molleggiato» racconta tutta la storia: «L'abbiamo portata all'ospedale Niguarda, dove i chirurghi l'hanno ritenuta inoperabile». La diagnosi è infausta, ma lui non si arrende. Si rivolge al Fatebenefratelli, dove il primario di cardiochirurgia Giampiero Sanna le dà lo stesso responso: la probabilità di sopravvivenza della paziente in caso di intervento sono del sette per cento, troppo poche per tentare.

Celentano insiste: chiede un consiglio a Eugenio Quaini, il cardiologo compagno da quattordici anni della cantante Mina, sua grande amica. Poi un nuovo consulto, questa volta con Carmine Santoli, cardiologo dell'ospedale Sacco. Santoli è del parere di operare se esiste anche soltanto una minima possibilità di successo. Al Sacco, però, c'è disponibilità per l'intervento.

Rosa Sguaro Magistro viene allora ricoverata e operata nella clinica privata «Columbus». Costo dell'intervento: 32 milioni (22 rimborsati dalla Regione e 10 a carico della famiglia). Le cure vanno a buon fine e la donna si riprende. Ma allora, si chiede il cantante, sua cugina non poteva essere salvata anche in un ospedale pubblico? Non è forse stata un po' troppo pessimistica la prima diagnosi? Elio Ramondini, il sostituto procuratore che ha raccolto la sua testimonianza, lavora da tempo a fianco di Di Pietro. Alla fine del colloquio con i pm, inevitabilmente il discorso cade su Tangentopoli. «Mani pulite riguarda anche le cliniche? Io non ho elementi per esprimere sospetti - dice Celentano -, ho soltanto raccontato un fatto». Ma poi comincia uno show, profetico alla luce di quanto è successo ieri, nove mesi dopo la sua denuncia: «Mani pulite è come un messaggio che si dà alla gente: tutti dobbiamo essere puliti e dare l'esempio a chi ci governa».

Qualcuno ha «pilotato» la paziente verso una clinica privata? Il «molleggiato» vorrebbe parlare ancora, Claudia Mori zittisce, lui sbotta: «Ma taci tu, che sembri la moglie del Formentini». La magistratura ha raccomandato il riserbo, per non compromettere un'indagine che si preannuncia lunga e complessa, difficile da portare avanti per le tante, troppe collusioni. E dopo nove mesi scoppia il bubbone. Due persone finiscono in carcere, ma c'è chi giura che l'inchiesta è solo all'inizio.

Mancini

Allarmi a Modena e Alessandria

Psicosi-Rocefin in tutta Italia

ROMA. Cresce la psicosi per il «Rocefin», l'antibiotico finito sotto accusa dopo alcuni decessi «sospetti». In tutta Italia, infatti, si moltiplicano le segnalazioni e gli allarmi, al punto che il Codacons (il comitato per la difesa dei consumatori) ha inviato un esposto al Tribunale dei ministri contro Maria Pia Garavaglia. Nel documento, la titolare del dicastero della Sanità viene attaccata perché «non ha ancora ritirato cautelarmente dal commercio il "Rocefin" e non ha comunicato alla Cee gli eventi verificatisi con gli accertamenti immediatamente espletati». Contemporaneamente, il Codacons ha chiesto alla Commissione unica del farmaco e al ministro di sospendere il «Rocefin» dal fino al completamento delle indagini avviate dopo le prime segnalazioni.

La vicenda «Rocefin» era esplosa in Campania la settimana scorsa dopo la morte di una donna che aveva assunto il farmaco. Era stata avanzata l'ipotesi di una partita rubata e scaduta, ma l'allarme era poi aumentato nei giorni seguenti, quando il decesso di un architetto napoletano - Giulio Imparato - aveva sollevato nuovi dubbi nei confronti dell'antibiotico. Domenica, però, il risultato dell'autopsia ha assolto il «Rocefin» da responsabilità nella morte del professionista. «Arresto cardiaco a seguito di gravi complicazioni polmonari»: questo era stato il verdetto del perito dopo l'esame condotto sulla salma dell'architetto Imparato.

Una sentenza che, pur scagionando l'antibiotico, ha il merito di riuscita però a mettere fine alla psicosi. Lo confermano alcuni episodi accaduti ieri. Ad Modena, dove la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla morte di una pensionata di 72 anni, avvenuta domenica nella clinica psichiatrica del Policlinico. Durante la degenza, infatti, l'anziana era stata curata anche con il «Rocefin». La vittima, Filomena Di Lorenzo, è morta per problemi cardiaci di cui soffriva da tempo. L'antibiotico al centro della bufera le era stato somministrato perché, a giudizio dei medici, erano sopravvenute complicazioni relative a focolaio polmonite. Ecco perché il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Tibis, ha disposto l'autopsia.

Il caso è stato segnalato alla procura dal direttore sanitario del policlinico, il professor Carlo Saccani. In seguito a questo episodio, l'Usl 18 ha deciso in via cautelativa di sospendere l'erogazione del farmaco in tutti gli organismi sanitari del proprio territorio di competenza. La donna, ha fatto sapere ieri la direzione sanitaria, è stata in precedenza ricoverata all'ospedale di Carpi per uno scompenso cardiaco. Il 3 marzo, poi, in seguito a problemi di salute mentale, era stata trasferita alla clinica psichiatrica dell'ospedale modenese. Il 22, secondo i medici, si è manifestato uno stato febbrile ed è quindi stata decisa la somministrazione del «Rocefin». Secondo il direttore della clinica psichiatrica, il professor Giampaolo Guaraldi, «non c'è però alcun rapporto tra i due episodi».

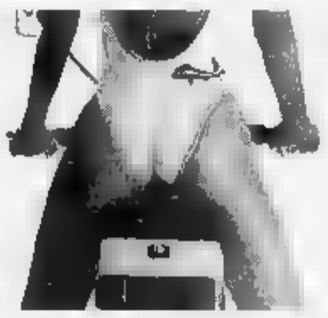
Anche in Piemonte non mancate segnalazioni che tradiscono la psicosi per il farmaco. Ieri a Novi Ligure, in provincia di Alessandria, un uomo ha rivelato che il figlio di 16 mesi ha accusato un'allergia in seguito all'iniezione di una dose dell'antibiotico. Il pediatra, Giovanni Mazzarello, ha minimizzato la vicenda: «Una reazione allergica, cutanea, che tutti i derivati della penicillina possono dare». Ma il padre del bimbo, denunciando l'episodio, non ha nascosto la propria preoccupazione: «Quindici giorni fa mio figlio aveva la gola arrossata e una febbre altissima. L'antibiotico gli è stato prescritto dal medico. Almeno in altre due occasioni, in passato, al bimbo era stato somministrato quel medicinale, ma senza alcuna conseguenza».

Questa volta, dopo la prima iniezione il bimbo ha accusato disturbi. E' stato accompagnato prima in ospedale e poi dal medico curante. «Aveva una irritazione cutanea, reazione allergica estesa a tutto il volto. Sembrava che avesse il morbillo - dice il padre -. Il pediatra ha subito interrotto la somministrazione dell'antibiotico e figlio si è ripreso in 48 ore». Il miglioramento delle condizioni non è servito però ad annullare i timori: «Ho tenuto le fiale non utilizzate - aggiunge l'uomo -. Sono a disposizione di chi voles disporre un'analisi». [r. cri.]

Elisa Jacassi, 22 anni: «Vorrei che fosse valorizzato anche il mio volto»

«Roberta» fa cadere l'ultimo velo

E' di Vercelli la testimonial degli slip


In alto Elisa Jacassi, 22 anni. Accanto il manifesto che pubblicizza una nota marca di slip

VERCELLI. Il sedere più ammirato d'Italia ha uno splendido viso e un bel cervello. Ha anche una storia curiosa Elisa Jacassi, 22 anni, proprietaria del fondoschiena che campeggia, tra metri per sei, in tutte le piazze e le vie del Paese per la pubblicità di una nota marca di slip, con questo slogan: «Per l'Italia rimasta in mutande, vota Roberta».

Elisa, già finalista a miss Italia e miss Universo, ha due genitori quarantenni, Franco e Claretta Jacassi, che hanno passato buona parte della giovinezza a scagliarsi contro i totem del consumismo; primo fra tutti, l'uso della donna come oggetto. Claretta, proprietaria di una delle librerie più affermate di Vercelli guidava, negli Anni Settanta, la contestazione contro il concorso «Miss Sagra del Riso». Adesso sua figlia ha spopolato in tutte le passerelle di bellezza, italiane ed internazionali, ed ora una mega-immagine in bianco nero la consegna, seminuda, allo sguardo ammirato della gente.

Claretta Jacassi non è entusiasta di questa scelta, ma rispetta la decisione della figlia: «Elisa è una professionista dell'immagine che sta prendendo molto sul serio il suo lavoro».

L'interessata, la bellissima Elisa (che molti stanno già paragonando a Ursula Andress), in questi giorni è alle Maldive, per un servizio fotografico, proprio con lo staff del milanese Alfredo Sabbatini, lo stesso di Porta Romana che l'ha ritratta per «Roberta».

Come si fa ad essere considerata il più bel fondoschiena d'Italia? «Sono molto contenta di quelle foto - risponde al telefono che non sono volgari, perché Alfredo Sabbatini ha fatto in modo di valorizzare tutto il mio corpo, non solo la parte pubblicizzata dal manifesto».

Dunque nessun imbarazzo? «E perché mai? Sono immagini molto belle, fatte da un creativo apprezzato in tutto il mondo. Ed io sono felice di aver contribuito al successo di questa campagna pubblicitaria».

Prima dell'estate del '92, Elisa Jacassi, studentessa di Lettere, non pensava ai concorsi di bellezza. Ma, in spiaggia, ad Alassio, gli amici si spingono ad iscriversi a «miss Muretto». Arriva seconda e il pubblico s'indigna: doveva vincere. Per «riparare», viene eletta, lei piemontese, «miss Liguria» e approda alla finale di «miss Italia», dove non trionfa ma si guadagna il titolo di «miss capelli» e il biglietto per «miss Universo», a Città del Messico. [e. d. m.]

LA SOLUZIONE DEI GIOCHI

SCACCHI

Il Bianco patta con il seguito 1 (?) Rf8, 2. a7-f1 g7, 3 Cd5:Rf8, 4 Cb6!,D,b6 e stallo. Non va bene 1 Re7 a causa di 2 Cd5:Rf8, 3 e7 matto. E alla fine il Nero non può evitare di prendere il Cavallo, vista la minaccia di in d7

PAROLE

8 lettere: lacunare, ragliare. Il lettore aggiunge raggelo, salone, 6 lettere: cetra, cahari, lacuna, lunata, lonale, salari, aunare, sarge, 5 lettere: aluna, alare, alari, arare, egira, elasi, grana, lange, ragli

Totale 28 parole

LOGICA (11, 9). Il un giglio - S S asino = PUNGIGLIONE ROSSASTRO

PARLA

Il vince con il seguito 1) 31-29, 10-3 2) 11-6, 3x19, 3) 23-30, 24x31, 4) 25-71 e vince

DOPPIO GIOCO

In orizzontale: dalla prima alla riga Sirena (8 punti), Pesanti (7 punti) Castagna (6 punti), Faidate (7 punti) Vestaglia (8 punti) Nascita (7 punti), Censori (7 punti) Pescatore (9 punti), Lentezza (8 punti)

In verticale dalla prima alla nona colonna: Ustico (7 punti) Lucerale (7 punti) Vetraruce (9 punti) Rivoglia (8 punti) Tenace (7 punti) Vacante (7 punti) Scampare (6 punti), Gestione (8 punti) Tostapane (9 punti)

Totale 140

MASTER MIND

La combinazione letale corretta è G V B G

GIOCO ASTUTO

C'era la possibilità su 4 che dovesse aver passato la montagna ed essendoci 5 posti su 10 totali le probabilità erano del 50% (1 su 2. Poi anche Arnoldo doveva passare la montagna e anche lui aveva il 50% perché ai suoi lumi erano rimasti 4 posti e 4 indoli (se uno l'aveva passata lo sa un totale di 8 (Paolo aveva passato una volta). Riassumendo se aveva passato il biglietto giusto il delle volte e se passata ipotesi Arnoldo avrebbe trovato il biglietto giusto la metà delle volte. In definitiva saremmo andati avanti in montagna nella metà dei casi possibili con le possibilità erano 1 su 4 il 25%

C	E	D	R	I		C		F	A		F	A	S	C	I	M	E	N	T	O		O
E	R	I	D	A	N	O		A	L	T	A	V	I	L	L	A			C	A	R
S	O	S		N		R	A	L	B	O		N	A	L	I	T	I	C	A		O
P	I	E	T		P	A	L	L	I	N	A		A	V	E	R	R	O	E		T	L
O		R	O	S	A	L	B	A	C	A	R	R	I	E	R	A		S	E	A	R	O
	S	T	R	E	P	T	O	C	O	C	C	O					A	I	R	B	A	G
G	I	O	R	G	I	O	D	E	C	H	I	R	I	C	O		L		A	R	T	I
	G	R	E	E	N		E		C	E	D	I	M	E	N	T	I		N	A	T	O
	N	E	S	S	I		E	A			O	I	T	O	R	E		O	S	E		
F	O		I	T		N	O	S			C	A	T	A	R	I	N	O		I	N	G
A	R	E	N	A	T	E		S	E	R	A		A	C	A	T	E		T	O	U	R
R	I	V	A		I	M	P	E	R	O			R	E	T	O		X		N	T	E
M	A	I		T	R	I	A	N	O	N		V	E	I	O		M	E	L	I	E	S

Giovedì e venerdì i giorni di maggior traffico. Chiusi tutti i cantieri, Tir fermi nel weekend

Pasqua, prove d'esodo

Oltre 20 milioni di auto sulle strade

ROMA. Venti milioni ■ veicoli in autostrada nella settimana ■ Pasqua con punte massime di traffico giovedì 31 marzo e venerdì 1 aprile per le partenze e lunedì 4 aprile e martedì 5 aprile per i rientri. Queste le previsioni del traffico pasquale elaborate dalla Società Autostrade (Fintecna-gruppo Iri), che prevede, sulla propria rete, il passaggio di almeno la metà di tutti i veicoli in movimento. La coincidenza della Pasqua 1994 con il primo fine settimana di primavera ■ senz'altro fattore determinante che indurrà italiani e numerosi stranieri a mettersi in viaggio.

Altre avvertenze della Società Autostrade. I punti più caldi saranno i caselli autostradali che servono le grandi aree metropolitane: Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Per quanto riguarda le tratte autostradali, traffico molto intenso con rischi di rallentamenti o code è previsto sulla Milano-Laghi e sulla Milano-Brescia, su tutte le autostrade liguri, sull'Adriatica tra Bologna e Rimini, sulla Firenze-Mare, sull'Autosole nel tratto appenninico, sulla Orte-Roma e tra Frosinone e Roma.

Sono state anche elaborate le previsioni orario per i giorni di punta: sono quelle evidenziate nel grafico. E' stata comunque disposta la sospensione dei cantieri di manutenzione (con la sola eccezione di alcuni di lunga durata) da giovedì 31 marzo a martedì 5 aprile, su tutta la rete autostradale della Società Autostrade (2800 chilometri).

Il ministero dei Lavori pubblici, per agevolare il traffico, ha disposto il blocco ■ veicoli merci di oltre 7,5 tonnellate su tutte le strade e autostrade con il seguente calendario: venerdì 1 aprile ■ 16 alle 22, sabato 2 aprile, domenica 3 aprile e lunedì 4 aprile dalle 8 alle 22.

Altra informazione per gli automobilisti: le tessere Viacard a scalare sono direttamente in vendita presso tutti i caselli della rete autostradale, i punti vendita, i punti blu e i centri servizi della autostrade, negli autogrill e nelle sedi Aci. Le informazioni sul traffico possono essere ascoltate sintonizzandosi su «Isoradio 103.3 in FM», programma che copre oltre 1300 chilometri di autostrade della società. Infine la «Autostrada» ricorda agli utenti che, prima di mettersi in viaggio, ■ opportuno informarsi del traffico in tempo reale telefonando allo 06/4363.2121 dove è in funzione 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, il centro informazioni della Società.

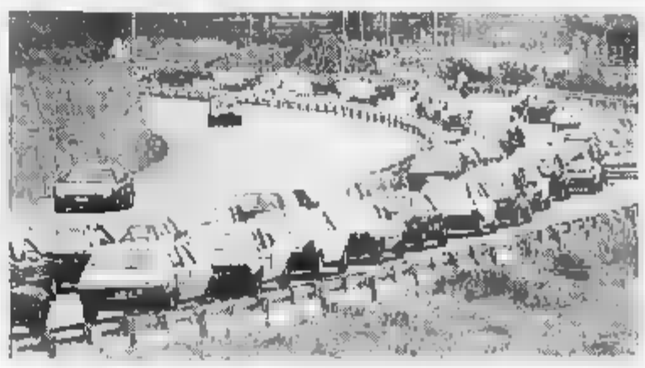
Un appello alla prudenza e al rispetto delle norme sulla circolazione, oltre a ■ serie di consigli, dal momento che ■ dovranno affrontare momenti di traffico faticoso, viene dall'Automobile Club d'Italia. L'Aci raccomanda di non mettersi al volante ■ si avverte stanchezza o dopo avere pranzato o ingerito bevande alcoliche, di mantenere le distanze di sicurezza, ■ non occupare in autostrada in nessun caso ■ corsie di emergenza che sono destinate ai mezzi di soccorso, di percorrere i tratti di galleria ■ velocità moderata, ■ tenere allacciate ■ cinture.

E' inoltre opportuno, nei giorni che precedono la partenza, far controllare le condizioni generali del veicolo: ■ livello dell'olio alla pressione delle ruote, dal funzionamento della fanaleria a quello del radiatore.

Per far fronte all'esodo è stata rafforzata la «task force» del soccorso stradale dell'Aci. Saranno mobilitati circa 5 mila uomini specializzati nelle tecniche di assistenza stradale e verranno impiegati, per qualunque evenienza, oltre 3 mila mezzi di soccorso tra carri gru e carri pianale dotati di apparecchiature radio ricetrasmittenti. Le 12 centrali telefoniche di «Aci 116», in funzione 24 ore su 24, sono allertabili senza bisogno ■ alcun ■prefisso.

Infine l'Aci ricorda ■ suo capillare servizio di informazioni. Quelle sulla viabilità si possono ottenere telefonando al centro di assistenza e comunicazione dell'Automobile Club d'Italia per gli automobilisti italiani e stranieri: al 4477, prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma e prefisso 0334 se si utilizza ■ telefonino cellulare. Informazioni vengono anche diffuse in oltre 60 appuntamenti radiotelevisivi quotidiani e ■ interventi flash dal Ciss attraverso «Onda verde».

Paolo Querio



A fianco, immagine consueta di code in auto. Sotto, grafico con i giorni critici dell'esodo pasquale

Sciopero negli autogrill

ROMA. Una Pasqua di passione per i vacanzieri italiani e stranieri. Niente colazione in camera negli alberghi, pochi pranzi serviti nei ristoranti. E per chi si mette in viaggio il Venerdì Santo la sorpresa di trovarsi gli autogrill chiusi. E' l'effetto dello sciopero degli addetti al turismo, che incroceranno le braccia il 15 aprile a livello nazionale, ma che si fermeranno anche per due giorni su base regionale. ■ quasi tutti hanno scelto i giorni vicino a Pasqua. Ci vorrà un miracolo per far cambiare idea ai lavoratori di alberghi, ristoranti, pubblici esercizi, agenzie di viaggio: 800 mila (anche se in questa stagione sono circa 350 mila). A Firenze gli adetti di ■berghi, ristoranti e bar si fermeranno Sabato Santo e Pasqua per otto ore al giorno. A Roma e Venezia, sciopero la vigilia di Pasqua. Motivo dello sciopero? Il rinnovo del contratto, scaduto nell'agosto del 1993: «C'è una totale chiusura della controparte», dicono i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil. Infuriati i grandi albergatori: «Bella figura per propagandare l'immagine-Italia all'estero». [r. cri.]

IN BREVE

Furto a ■■■ Loren rivendicato da 2 ladri

LONDRA. Colpo di scena per il furto miliardario di gioielli che Sofia Loren subì oltre 30 anni fa a Londra: un altro leggendario «topo d'albergo» - Peter Scott detto il «predatore» - si è fatto avanti a rivendicare il crimine, ■ aperta polemica con Ray Jones, il «gatto». Scott ha raccontato l'«audace colpo» ai danni dell'attrice in un'intervista per un documentario televisivo sui banditi britannici. [Ansa]

Coppia avvelenata da erba selvatica

PIACENZA. Credevano fosse quella che i piacentini chiamano «basaprete», un'erba selvatica commestibile che si mangia in insalata. Invece era una pianta velenosa: il «colchicum autumnale», conosciuto come «zafferano bastardo». Due coniugi piacentini sono rimasti intossicati dopo averne mangiate alcune foglie. Lui, Stefano ■si, 35 anni, è in fin di vita; la moglie ■ la caverà. [Ansa]

«Via i lavavetri» ■ bruciano i semafori

VIAREGGIO. Indagini sono in corso a Viareggio sull'incendio di una centralina semaforica ■■■ al mercato ortofrutticolo. Il gesto è ■■■ rivendicato con una telefonata anonima ai vigili urbani. «Via i lavavetri dalle strade, altrimenti bruceremo altri semafori», ha detto l'ignoto interlocutore. [Agi]

Asilo nido ■■■ dagli ■■■ condomini

GENOVA. Un asilo nido nuovo ■ zecca, l'unico ■■■ centro storico di Genova, ■■■ potrà aprire i battenti per l'opposizione di un condomino, il dentista Umberto Soldi, che ha fatto causa al Comune richiamandosi al regolamento dell'edificio che vieta l'insediamento di strutture pubbliche. Il tribunale ha dato ragione al professionista. Ma ieri le mamme hanno organizzato una «inaugurazione di protesta». Per la ristrutturazione il Comune ha speso un miliardo. [Ansa]

Ragazzo fugge di casa per vedere il suo idolo

FIRENZE. Alessandro Generotti, ■ ragazzo di 16 anni scomparso venerdì mattina da Civitavecchia, ■ stato trovato la notte di domenica dai carabinieri a Ronta. ■ ragazzo sta bene. Si era allontanato da casa per andare a vedere Loris Reggiani che provava una moto all'autodromo del Mugello. [Ansa]

Soccorre ferito ■■■ rubano l'auto

MILANO. Si è fermato per aiutare un automobilista ferito in un incidente causato da un drogato senza patente e, quest'ultimo, gli ha rubato la sua «Clio» nuova fiammante. Ha inseguito il ladro con un'auto guidata ■■■ un prete e, dopo ■n inseguimento da gran premio, l'ha recuperata, abbandonata dal ladro, ma se l'è vista distruggere sotto gli occhi, appena parcheggiata, ■■■ un'auto coinvolta in un altro incidente. Sfortunato protagonista Antonio Toesca, 20 anni, di Monza. [Ansa]

ZANNA BIANCA

Censiti da esperti universitari una ventina di esemplari: avrebbero aggredito numerosi capi di bestiame

Torna il lupo, scatta l'Sos

Sui monti di Genova allevatori in allarme

Branchi di lupi ■■■ stati segnalati in Liguria

GENOVA

SONO tornati i lupi sull'Appennino ligure. Risalendo ■ dorsale appenninica, dall'Abruzzo sino a Emilia, Toscana, e Liguria. Una ventina di esemplari che vivono ■■■ Spezzino sino ai confini con la provincia di Genova. Negli ultimi cinque anni avrebbero mietuto ■■■ centinaio di «vittime» tra greggi e mandrie all'alpeggio. Altri casi sono stati segnalati dall'inizio del '94.

I lupi sono tornati, dunque, ma da specie protetta, a rischio di estinzione. Non tutti, ricercatori ed esperti, sono d'accordo sulla pericolosità degli ultimi esemplari in circolazione.

La tradizione delle stampe d'epoca (e il celebre Zanna Bianca) li ritrae con le zanne affilate in primo piano. Il professore di Zoologia Silvio Spanò della Facoltà di Scienze spiega: «I lupi sono timidi, in parte hanno modificato il regime alimentare e questo li spinge a spostarsi verso le zone urbane. D'altra parte è anche importante entrare nell'ottica che esista un predatore e proteggere la pastorizia».

All'Ispettorato regionale della Forestale precisano: «E' più grave il dilagare del randagismo, perchè si tratta di animali domestici che non sono ■■■ da scopi alimentari, ma da una forma aberrante di violenza».

Le prime notizie di capi di bestiame sbranati cominciano ad arrivare una decina di anni fa. Nell'86 la Provincia ■ Genova commissionò uno studio all'Università di Pavia, dove esiste un dipartimento specializzato. I risultati del periodo di osservazione, che deve essere necessariamente molto lungo, confermano il ritorno dei lupi. Anche se non è ancora allarme.

Silvia Olivari, ispettore regionale del Corpo forestale dello Stato, ridimensiona il fenomeno: «La diffusione del lupo sull'alto Appennino risale agli ultimi anni. Tuttavia è molto difficile poter distinguere il lupo dal cane randagio o insalvatichito e non tutte le segnalazioni sono poi reali. Molto spesso l'identificazione di un lupo è possibile solo attraverso le dimensioni e la conformazione della scatola cranica».

Gli esperti del Wwf Liguria parlano di «inurbanizzazione degli animali» e si riferiscono alle specie selvatiche più in generale. L'anno scorso due cuccioli di cinghiale vennero abbattuti a Genova, sulla passeggiata a mare di corso Italia, mentre cercavano di sfuggire ai fari delle ■■■ to.

«Volpi, falchi, ghiri, e anche cinghiali - dice Raoul Saccaratti, responsabile Wwf del settore educazione - si avvicinano alle zone abitate in cerca di cibo. Nel caso dei cinghiali, le forme incrociate col porcastro sono sempre più diffuse. E anche i lupi non assomigliano certo ai branchi del Nord America».

Il ritrovamento di due lupi morti è avvenuto quattro anni fa in Val D'Aveto, nell'entroterra di Chiavari. Erano rimasti imprigionati in una trappola dei bracconieri. Gli esemplari sono conservati al Museo di Storia naturale di Genova. Giuliano Doria, curatore della sezione vertebrati, spiega: «Erano un maschio e una femmina di giovane età e perfettamente sani. Erano stati catturati ■■■ i lacci. La trappola doveva essere destinata ai cinghiali. Li abbiamo esposti al primo piano, nella sala della fauna ligure e sono diventati una delle principali attrazioni. Suscitano molta curiosità tra i visitatori».

Paola Cavallero

PAURA DA SFATARE

Il vero rischio è l'estinzione Sono più pericolosi i randagi

NON è facile cancellare con un colpo di spugna un sentimento tenacemente radicato nell'animo della gente, l'atavica paura del lupo. Una paura rinfocolata dagli episodi successi in Liguria. E' chiaro che i punti di vista dei protezionisti e degli allevatori ■■■ nettamente divergenti. I primi, anche senza abbandonarsi a un eccessivo ottimismo, si rallegrano che il lupo italiano, ridotto ormai a poche centinaia di individui, sia in ripresa e abbia ampliato il suo areale, occupando zone dalle quali era scomparso da tempo. Ma è logico che gli allevatori vedano con preoccupazione ■ ricomparsa di un predatore che miete vittime tra ■ bestiame, con pesanti danni economici. Il lupo è oggi specie protetta su tutto il territorio italiano, in seguito a una battaglia condotta per anni dal Wwf insieme con il Parco Nazionale d'Abruzzo, battaglia che ha avuto il suo momento più significativo nella famosa «Operazione San Francesco» del 1970. Poi si è ottenuto il divieto dell'uso dei bocconi avvelenati, che hanno fatto tra i rari lupi italiani numerose vittime. Ma il pericolo di estinzione del lupo italiano ■■■ è affatto scongiurato, perchè anche dove riappare questo tanto bistrattato carnivoro, si tratta sempre ■ piccole popolazioni formate probabilmente dai giovani che ■■■ riusciti ad evitare lo sterminio emigrando verso l'anno di età. E anche l'indagine svolta negli ultimi 10 anni dall'Università di Pavia ha appurato che il branco di lupi comparso nel Genovese si compone di una ventina di individui in tutto.

Se si fa eccezione per ■ branco di lupi che vive in condizioni seminaturali nell'oasi faunistica del Parco Nazionale d'Abruzzo, nessuna regione possiede quei grandi territori che potrebbero assicurare la sopravvivenza della specie in tempi lunghi.

Bisogna anche dire che molti dei misfatti attribuiti ai lupi - mucche, pecore, vitelli sbranati - sono spesso da attribuire ai cani randagi rinselvatichiti che rappresentano un fenomeno gravissimo ■ costante aumento nel nostro Paese. Naturalmente occorre raggiungere un compromesso tra la necessità di conservazione della specie protetta e le esigenze degli allevatori. Nel Parco Nazionale d'Abruzzo e in altre regioni i pastori e gli allevatori vengono indennizzati per i danni subiti. Ma quel che deve cambiare soprattutto è la mentalità della gente nei riguardi del lupo, un predatore che ha convissuto con l'uomo per secoli.

Isabella Lattes Coiffman

SITUAZIONE: la circolazione depressionaria sullo Jonio si sposta verso Levante coinvolgendosi; al suo seguito la pressione è in aumento. Deboli infiltrazioni di aria umida ■■■ resteranno più direttamente l'arco alpino e il settore nord-orientale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del medio e basso Adriatico e su quelle ioniche cielo parzialmente nuvoloso con locali addensamenti ass■■■ ad isolate precipitazioni; graduale miglioramento sulle Marche, sull'Abruzzo e sul Molise. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi, ad evoluzione diurna, in prossimità dei rilievi appenninici.

■■■ATURA: in aumento, più sensibile al Centro-Nord.

■■■ moderati da Nord-Est sulle regioni ioniche; deboli di direzione variabile altrove.

■■■ mossi i bacini meridionali, poco mossi i restanti.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche temporaneo addensamento pomeridiano sull'Appennino meridionale e lungo il versante ionico. Dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e sottile sulle zone alpine e prealpine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	16	Firenze	4	18	Bari	10	15
Verona	2	13	Pisa	5	18	Napoli	8	18
Trieste	7	14	Ancona	1	13	Potenza	3	9
Venezia	9	13	Perugia	4	14	S.M. Leuca	9	13
Milano	7	18	Pescara	1	13	R. Calabria	13	19
Torino	6	15	L'Aquila	-2	14	Palermo	14	19
Cuneo	0	13	Roma Urbe	5	19	Catania	12	21
Genova	9	18	Roma Ciamp	6	19	Alghero	4	20
Bologna	2	15	Campobasso	1	9	Cagliari	9	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	pioggia	Lisbona	—	—	np
Atene	11	18	pioggia	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	24	30	variabile	Los Angeles	12	25	sereno
Berlino	4	11	sereno	Madrid	8	25	variabile
Bruxelles	7	13	nuvoloso	Montreal	4	2	nuvoloso
Bucarest	5	9	nuvoloso	Mosca	-6	1	nuvoloso
Budapest	2	14	sereno	New York	7	12	pioggia
Buenos Aires	18	24	sereno	Parigi	7	14	nuvoloso
Copenaghen	2	6	variabile	Pechino	3	18	sereno
Dublino	7	13	nuvoloso	Praga	-3	10	sereno
Francoforte	1	8	sereno	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Gerusalemme	10	22	variabile	Sofia	0	4	pioggia
Ginevra	2	15	nuvoloso	Sydney	17	24	pioggia
Helsinki	-1	3	sereno	Tokyo	5	17	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	13	29	variabile	Vienna	-3	18	variabile

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo scrittore è morto a Parigi, a 85 anni. Il suo ultimo messaggio: «Sono senza fiato, in fondo alla corsa»

IONESCO

Il signore dell'assurdo

PARIGI

Il grande drammaturgo Eugène Ionesco è morto ieri pomeriggio in un ospedale parigino. Aveva anni. A dare la notizia è stata la figlia Marie-France, poche parole, senza specificare causa e modalità del decesso. Come aveva deciso fare dall'inizio della malattia del padre, qualche anno fa, Marie-France ha voluto proteggere fino in fondo la dignità del grande uomo che il piccolo Eugène, nella vecchiaia sempre più piccolo, è stato.

Non scriveva quasi più, ma qualche fa, all'inizio di ottobre, aveva voluto farlo un'ultima volta. Sul *Figaro littéraire*, aveva parlato della dolorosa condizione di chi sa le proprie facoltà mentali lentamente degradarsi. Con supremo sforzo, di essere arrivato a soglia di ritorno, aveva scritto dell'ingiustizia della condizione umana, delle mani che attorcigliano, delle gambe che non reggono più, del pensiero che inesorabilmente si divènto imprendibile bagliore. Aveva raccontato tenerezza e tristezza come lui e la moglie Rodica erano trasformati figli della loro figlia, dell'infinito ma doloroso e disperato proprio di quella volontà di Marie-France di non lasciar trapelare crudele verità della vecchiaia, la ricerca di medici sempre migliori, inutile ricerca.

«Si a farmi vivere», scriveva Ionesco, quasi a indicarle così di smettere, a ricordarle che sofferenza, molto più ancora quella psicologica quella fisica, a un certo punto deve finire, per quanto ingiusto e crudele possa sembrare. «Che Lui esista o non esista, in ogni modo bisognerà gli che ci renda conto» aveva anche scritto, gli pareva «inaccettabile» l'inversione dei ruoli, questa legge della vita che come ogni legge non si può che prendere com'è. Ma si può urlarle contro, e questo Ionesco in quell'ultima pagina aveva voluto fare. «E' molto corto ciò che penso, è vero ma è corto. Non riesco a dire o inventare altro. Sono un corridore di fondo arrivato senza fiato in fondo alla corsa». Un addio struggente, a tratti feroce nella sua sincerità e però anche, soprattutto, coraggioso. chi non teme il giudizio altrui, neppure forse quello di Dio che Ionesco continuava instancabilmente a cercare.

Un ritratto, quell'ultima pagina, di ciò che il grande drammaturgo era in realtà sempre stato. Insolente e affettuoso, intellettualmente indocile e umanamente tenerissimo. Pesante e leggero insieme, sotto terra e sopra il cielo, gli piaceva dire. Forse, diceva anche, per le sue doppie origini.

Romeno, nato a Slatina, aveva trascorso gli anni formativi della fanciullezza in Francia, a La Chapelle Anthenaise, essendo la madre francese. Un'epoca rimasta per lui magica, origine e serbatoio per la sua parte aerea, scherzosa, scanzonata. Era poi tornato in Romania per studiare. Lì era diventato professore di francese ed era riuscito a ottenere dal Ministero dell'Istruzione una borsa per recarsi a Parigi a redigere una tesi sui temi del peccato e della morte nella poesia post-baudelairiana. Tesi che lì nesso neppure cominciò ma che servì da buon alibi per rimanere indeterminatamente a Parigi.

Romeno nell'anima, con tutto il peso della triste condizione del suo Paese sempre presente ad ancorarlo a terra, a trascinarlo sotto terra, francese di volontà, di beffardo, irriverente, scardinatrice volontà. Tanto da diventare, lui ostile alle cerimonie e alle formalità, Accademico di Francia (nel 1970). Fierissimo di esserlo altrecché molto divertito dal ridicolo aspetto di stesso in uniforme verde fogliami dorati e spadino.

Non più giovanissimo quando sfornò quel primo testo teatrale, *La cantatrice calva* (1950), che lo lanciò come il creatore dell'assurdo. A furia di vedersi indicato negli articoli giornale rappresentante della giovane generazione drammaturghi che stavano rivoluzionando modo di fare teatro (poi qualche fastidio progressivamente associato a Beckett e Adamov), decise in quell'occasione di togliersi tre anni. Nato nel 1909, gli sembrò che avere più di quarant'anni come giovane drammaturgo non fosse dignitoso. Cominciò a dire che era nato nel 1912, che sempre è stata presa per buona e che oggi stesso la maggior parte dei necrologi puntualmente riporta.

La cantatrice calva era ispirato all'assurdità dei dialoghi contenuti manuale di conversazione per l'apprendimento della lingua inglese. I personaggi si parlavano l'un l'altro attraverso luoghi comuni, cosicché il linguaggio perdeva valore comunicativo svuotandosi di ogni significato. Era farsa ma tragica, duplice connotazione alla base di tutto teatro di Ionesco quegli anni, lo scardinamento del linguaggio era sempre accompagnato da un altro fenomeno assurdo che del primo era simbolo, la proliferazione degli oggetti sulla .

Venne poi, con il riconoscimento ufficiale, l'angoscia più grande. Ionesco raccontava spesso nella sua ultima stagione di come l'impegno, la responsabilità civile di chi fossero stati per lui asillo; negazione limitati, se privi della possibilità del trascendimento. *Rinoceronte*, ad esempio, pièce spesso strumentalizzata politicamente, voleva per lui soprattutto riflessione contro il fanatismo scisso da precisi contesti, i riferimenti storici fossero chiari e indiscutibili. A posteriori, Ionesco si rammaricava po' di a suo riso l'inteso, gentile ci disse in una delle ultime visite che potemmo fargli, «non avesse colto il vero tema teatro dell'assurdo: la ricerca dell'assoluto».

«La verità è insolita, incomprensibile, illogica, al limite indicibile» disse in quell'occasione. «Come avrei potuto essere realista? Ho sempre cercato di andare oltre, il problema è che non sempre ci sono riuscito». lamentava. Con l'amarezza di chi, soprattutto negli ultimi scritti, aveva messo grande impegno nel tentativo di arrivare a una certezza, e ce l'aveva fatta se non per brevissimi sprazzi. Brevi quelle ultime frasi che gli di mettere insieme nell'ottobre scorso, frammenti di un discorso forzosamente interrotto.

A Eugène Ionesco il Teatro Stabile di Torino dedicherà omaggio: lunedì 11 aprile, al Carignano, verrà presentato *Teatro completo* edito da Einaudi-Gallimard (Bibl. della Pléiade), e poi, a collage, evocati brani e personaggi dell'universo del drammaturgo.

Gabriella Bosco

IL NARRATORE

Le provocazioni del clown triste fra successo e ambiguità

QUELLO che esce oggi malinconicamente dalla scena letteraria è un uomo intristito dalle bizze e dai malumori, in polemica costante con il suo tempo e con chiunque si permetteva di riferirsi al suo lontano insegnamento per creare forme della modernità. Ben diverso era stato il suo entrare in scena: le recite pomeridiane della *Cantatrice calva* nella piccola sala dei Noctambules nella tarda primavera del 1950, i pochi spettatori indispettiti dalle battute prive di senso comune e dalle pendole inglesi che battevano diciassette colpi inglesi per informare i signori Smith che le 9, e, in mezzo a quei pochi spettatori, prima Raymond Queneau e Jacques Lemarchand e poi una schiera sempre più folta intellettuali e giovani convinti assistere alla nascita del nuovo teatro.

Per un uomo come Ionesco che aveva penato a lungo, in Romania come in Francia, per farsi scure come scrittore, all'improvviso, il successo. Ma non appagamento. Due ambiguità lo intorbidavano, che solo il tempo e una certa fatica lo scrittore sarebbe riuscito a chiarire. La prima era la più difficile da accettare: Ionesco non amava il teatro, o, meglio, lo considerava un'arte minore, noiosa, un genere letterario fondamentalmente falso, costretto a far ricorso a effetti grossolani, a misurarsi con fastidiose convenzioni.

Lo aveva scritto fin dal '34, quand'era ancora uno sconosciuto pubblicava rivistino romene, ma non perdeva occasione di ripeterlo anche negli anni del maggiore successo delle sue pièce, *La lezione*, *Le sedie*, *Rinoceronte*, *Il re muore*. Solo che i più interpretavano i suoi anatemi come una provocazione, da parte di un autore che sembrava possedere repertorio inesauribile e che, tutto sommato, faceva comodo relegare in un'avanguardia che sfogava la sua irrequietezza nell'inventare situazioni assolutamente improbabili e in godibili giochi parole.

Questo non ha impedito Ionesco di dare al teatro il meglio di sé, ma non gli ha tolto il rammarico di essere entrato in letteratura per quella che gli sembrava un po' la porta di servizio. Col passare degli anni, gli ha fatto provare un vero e proprio dispetto per riconosciuto (soprattutto dopo la pubblicazione del diario e del romanzo *Il solitario*) scrittore a pieno titolo, grande che *era* espresso, anzitutto ma non soprattutto, nel teatro. spiegano professioni d'amore per quel romanzo certo memorabile e insieme i ridimensionamenti che, specie negli ultimi anni, ha tentato apportare alla storia ormai creditata del *nouveau théâtre*.

L'altra ambiguità era invece frutto di equivoco che si chiarito prima: poiché all'inizio sue provocazioni avevano sconcertato irritato in particolare la critica conservatrice, il drammaturgo stato frettolosamente cooptato nella sinistra intellettuale; egli ne aveva preso con coraggio le distanze, mettendo anche un poco a rischio il suo internazionale.

Senza che si possa confondere quella che è solo una concomitanza un nesso causale, fatto che la di Ionesco e sua capacità incidere sulla cultura, teatrale e , è esaurita con dissiparsi queste due ambiguità, quando egli ha cominciato a tere un segno algebrico inequivocabile davanti alle cifre, dapprima perfettamente neutre e astratte, del suo gioco.

L'ultima improbabile resurrezione è librottista di un'opera-oratorio Massimiliano Kolbe. Ormai incamminato verso la conquista di una difficile fede, il vecchio clown sempre più triste e risentito liquidava come sciocchezza del critico Martin Esslin la nozione di dell'assurdo per incorporarla nella generale assurdità di un mondo che vive nell'assenza di Dio, e proponeva una chiave di lettura morale perfino per l'ineffabile blà dei personaggi della *Cantatrice calva*, inopinatamente promossi da inconsapevoli dinamitardi del banale quotidiano a testimoni di mondo illuminato dalla trascendenza.

Giovanni Bogliolo

SULLE SCENE

Anni di ostracismo da sinistra poi il trionfo di un «classico»

IONESCO è Ionesco, come Kafka è Kafka: due autori il cui nome è diventato proverbiale di una particolare condizione angoscia squisitamente moderna. Per mettere in rapporto il romeno naturalizzato francese altri drammaturghi più o suoi contemporanei, Pinter e Beckett, il critico Martin Esslin propose la fortunata etichetta di teatro dell'assurdo; nel caso Ionesco si può parlare di denuncia, o, se si vuole, di ironica rappresentazione dell'inadeguatezza della parola a commentare la vita di oggi.

Il suo primo, fortunatissimo e per alcuni insuperato atto unico, quella *Cantatrice calva* che debuttò a Parigi dove ancora si rappresenta ogni sera dal 1950, nacque infatti uno scherzo verbale, fare il agli esercizi di conversazione contenuti in una grammatica inglese: Ionesco si divertì a immaginare personaggi a scambiarsi quelle frasi impeccabili seppure del tutto insensate. E invero per il gusto diabolico con cui il nuovo commediografo sapeva cogliere le piccole incongruenze della lingua, nonché per il suo umorismo dalle ascendenze surreali, sembrò a noi italiani, quando ci fu proposto nello stesso anno 1956, a Milano da Franco Parenti e a Roma Luciano Mondolfo (con Bonucci, Tedeschi, Bice Valori e Monica Vitti), quasi un emulo del nostro Achille Campanile, coi vantaggio di una ribalta europea.

Ma proseguendo in una attività molto fertile al ritmo di circa lavoro l'anno, il nuovo autore venne sempre più manifestando, sotto la superficie allegramente provocatoria, intenzioni di moralista, sottolineate mediante la scelta di simboli estrosi e memorabili. Ancora uno scherzo «soltanto» sul linguaggio poteva apparire *La lezione* (1951), duetto di professore e allieva che sbocca nell'omicidio seguito alla crisi dell'idioma e delle idee; e nelle *Sedie* (1952) un oratore muto si rivolge a una serie di sedili in attesa degli ospiti. Ma lingua meno importante, in *Amedeo* (1954), del figlio mostruoso che cresce fino a occupare tutto l'appartamentino dei genitori, soffocandoli.

In *Assassinio senza movente* (1959), poi, uomo è inseguito da un sicario sconosciuto (l'autorità?) che vuole i costi sua pelle; in *Il re muore* (1962) mondo che circonda il protagonista scompare progressivamente durante l'agonia di costui. Il più forte e discusso dei simboli di Ionesco è in ogni caso quello *Rinoceronte* (1960), sardonica arringa contro il conformismo: qui l'umanità è colpita da un male misterioso in seguito al quale gli uomini a poco a poco si trasformano nell'animale cornuto del titolo, senza ribellarsi ma anzi adottandosi volentieri a tale mostruosa - «lo fanno anche gli altri».

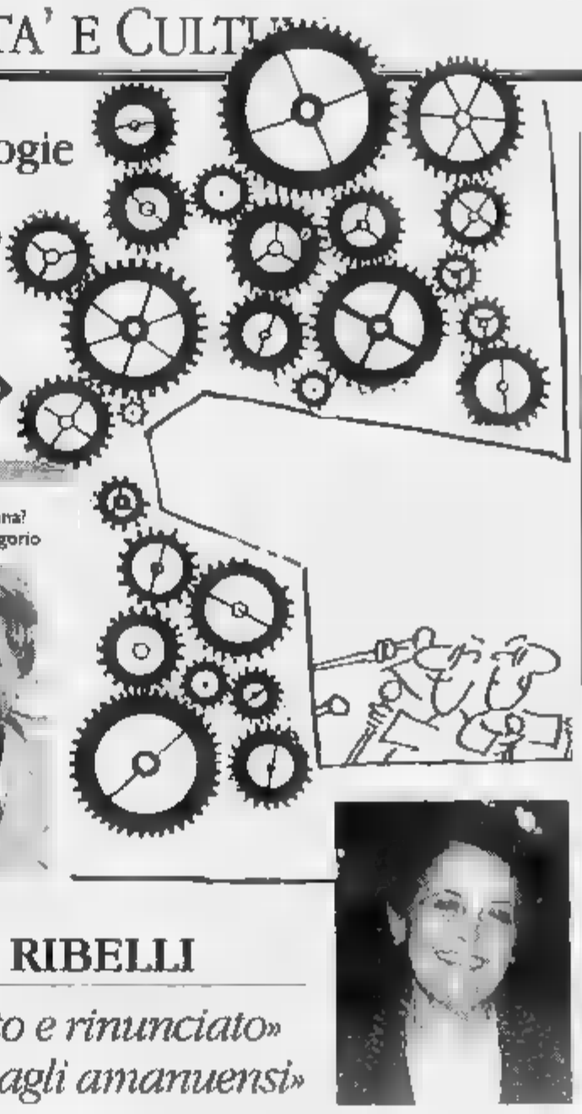
Con questo testo, interpretato da Barrault in Francia, da Laurence Olivier in Inghilterra, da Glauco Mauri in Italia, Ionesco, sempre attivo in piccoli spazi, passò a palcoscenici più ampi. fu un episodio, che come anche conformarono in seguito, fra gli altri, *Il pedone dell'aria* (1963), *La fame e la* (1965), *Macbett* (1972), il teatro Ionesco, in questo non diversamente da quello dei suoi vocati Beckett e Pinter, rimane teatro da camera, mezzi sobri e per pochi in stretta comunione. All'interno di tali limiti deliberati, la diffusione fu peraltro e rimane enorme: nel sono stati autorizzati nel mondo 110 allestimenti della *Cantatrice calva*, 104 della *Lezione*, 72 delle *Sedie*, 71 *Re Muore*, 41 di *Amedeo*...

L'Italia non fece eccezione, e molti attori, da Battistella a Bosetti, Buazzelli a Bucci, fino di a Scaccia, hanno saggiato superba recitabilità di questi classici, superando in qualche caso i tentativi di ostracismo che la cultura di sinistra per qualche lustro tentò di decretare a una voce rea di professarsi apolitica e anzi, peggio, avversaria dei totalitarismi. Non per nulla Ionesco aveva abbandonato il regime Ceausescu, di cui era stato avversario: naturalmente, poi si è visto chi aveva ragione.

Masolino d'Amico

DISCUSSIONE. Gli scrittori francesi divisi sulle tecnologie

I pentiti del computer «L'arte vuole la penna»



Sopra: Fernandez
A destra: Philippe Sollers

Si ritorna alla penna? In basso: Gina Lagorio

SEDOTTI E RIBELLI

Lagorio: «Ho provato e rinunciato»
Vassalli: «Lunga vita agli amanuensi»

SE Marcel Proust avesse usato un personal computer invece della penna, non sarebbe entrato nella storia della letteratura». «Macché. Se Alessandro Manzoni avesse avuto un video, non avrebbe passato la vita a limare i *Promessi Sposi* e ci avrebbe lasciato altri capolavori». Chi ha ragione? Romanzi e poesie nascono meglio alla luce dello schermo? O resta la penna il miglior intermediario tra l'ispirazione e la carta? In Francia il dibattito è aperto, e il computer è in difficoltà. Solo tre anni fa pareva aver conquistato gli scrittori. Françoise Sagan l'aveva adottato, Jean Theule aveva appena finito *Rainbow pour Rimbaud* su un Macintosh e l'aveto raccontato gli era valso un gentile omaggio della casa. Ma ora al Salone del libro di Parigi molti autori confessano di aver spento i pc e essere tornati a sperensi i polpastrelli di inchiostro. Addio computer refrattario, la stilografica arrendevole, che segue docilmente il pensiero.

«Ho scoperto di aver bisogno di scrivere a mano - dice Dominique Fernandez al settimanale *L'Evénement du Jeudi* -. Solo così faccio partecipare il corpo, rendo la scrittura un fatto fisico». Con la penna sento il suono delle parole, recupero la dimensione vocale dello scrivere - spiega Philippe Sollers -. Con il computer non sento niente. Lo schermo mi fa schermo». E Henry Troyat ha scritto il suo *Marchand de masques*, l'apologo contro i romanzieri imbroglioni che sta scalando le classifiche, in piedi, davanti al leggio, come il pittore al cavalletto. «Non posso non stringere una penna. Il passaggio dalla testa alla mano è il passaggio dal sogno alla realtà».

Non tutti, però, si lasciano sedurre dalla retorica del calamaio. Scrivere al computer è maledettamente comodo, soprattutto ora che l'«Associazione francese per la lettura» ha preparato un programma informatico per artisti, che consente di memorizzare i pentimenti, le aggiunte, i dubbi. Anche tu scrittore, pensa a tutto il floppy-disk. In memoria c'è anche un dizionario: lo si fa scorrere con un tasto, fin quando non si trova la parola o l'immagine che manca. «Emozionante», per Jean Vautrin: «Sono un tiranno della parola, quando le vedo scorrere sul video mi inebrio». «Spaventoso», per Fernandez: «Come si possono correre i pezzi di un romanzo come i numeri sull'elenco del telefono? Io scrivo a mano, e le mie dita mi avvertono quando cado in una ripetizione».

Gli stessi fedeli del computer lo usano quasi sempre per la seconda stesura: l'embrione del romanzo nasce ancora su carta. «Il video mi serve per tener dietro al tempo - spiega Vautrin -. Oggi le correnti corrono più in fretta che ai tempi di Balzac. Al computer lo fermo come in una Polaroid». «Io lo preferisco perché odio la mia grafia - dice Pierrette Fleutiaux -. Ho bisogno di una distanza tra me e quel che scrivo». Nel suo *Il boia e il doppio*, Didier Daeninckx ha alternato al computer un capitolo in corsivo e uno in tondo, per esprimere lo sdoppiamento del protagonista. Eppure, quando la fine non arriva, «prendo un foglio di carta». Qualcuno preferisce però la terza via: la vecchia macchina per scrivere. Canon per Florence Delay, Olivetti per Jean Echenoz. «Amo il rumore della sua tastiera, pare il suono di una xilofono. Il Macintosh fa un brusio che mi ricorda i rimproveri».

Su punta, però, il computer è imbattibile. Lo si taglia un tasto, e nulla potrà andare perduto, non ci sono fogli che possono bruciare, sparire, volare via. Un giorno il Macintosh di Jean Vautrin ha fatto le bizze e si è mangiato 300 pagine. Le ha ripescate uno specialista di informatica, il professor Gérard, «con l'emozione di un palombaro che riaffiora dall'abisso». A Dino Campana era andata molto peggio, quando consegnò il manoscritto dei *Canti orfici* a Giovanni Papini. Il manoscritto non si trovò più, e Campana dovette ricostruire tutte le poesie a memoria.

Aldo Cazzullo

ROMA

NON ha voluto continuare l'ardua battaglia, ha spento il video e con sollievo ha impugnato la penna. E' stato un giorno felice, quasi un trionfo per Gina Lagorio quando ha messo il McIntosh in soffitto, e ha rispolverato i vecchi ferri del mestiere. «Me l'avevano regalato. Ero piena di sensi di colpa per la mia pigrizia e per il fatto di non provare ad adoperarlo. Poi un giorno ho preso la decisione e ho imparato i primi rudimenti». All'inizio è andata bene: «Tutto filava liscio e mi sembrava un miracolo. Ero molto grata alla macchinetta per tutte le cose che faceva. Poi una volta ho premuto un tasto sbagliato e una pagina se n'è andata in fumo. Allora mi è sembrata una lotta tra titani: io gigantteggiavo per la mia stupidità tecnica e il personal per il suo eccesso di perfezionismo». Ci riproverà? «La mia disaffezione non è solo dovuta a motivi tecnici. Sento che la penna si addice di più all'andamento riflessivo, modulato, che voglio imprimere alla mia scrittura. Sono tornata al manoscritto, dove faccio tre tipi di correzioni, in rosso, in nero e poi le riporto dietro il foglio. Così non ho perduto niente».

Per una che abbandona ce ne sono tanti che con il floppy non hanno mai provato. «Uso la stilografica - racconta Vincenzo Consolo - e non sono mai arrivato a cimentarmi nemmeno con una macchina per scrivere elettrica. Mi basta la vecchia Olivetti Lettera 42 che resiste agli anni. Mentre batto sui tasti avverto che la macchina segue il ritmo del pensiero, non mi sopravanza». Anche Paola Capriolo non vuol sentire parlare di terminali e di video: «Mi piace avere tutte le varianti di un mio testo. Il computer cancella in modo irrecuperabile».

Tra i simpatizzanti del partito degli amanuensi c'è Sebastiano Vassalli: «La scrittura, come tutte le cose, ha i suoi tempi. E poi esistono le abitudini. Ho sempre avuto automobili a quattro marce. Quando ho cambiato la vecchia auto e me ne hanno data una la "quinta", ho chiesto il modello vecchio. Forse se qualcuno mi installasse a forza il computer sulla scrivania lo userei».

Ma Giorgio Montefoschi il computer non lo adopererebbe nemmeno se costretto: «Il contatto fisico con la pagina che ti dà la penna è fondamentale. Io quando scrivo faccio come Virginia Woolf: non conto proprio le parole, le righe. Dodici, quattordici sono il mio limite per una giornata. Ho bisogno di vedere il corpo della scrittura come il corpo del resto: con tutte le sue cancellature ed errori».

Mirella Serri

La Anna Frank dell'assedio

Diario truccato da Sarajevo?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno chiamata l'«Anna Frank di Sarajevo». Ma è già polemica attorno ai diari di Zlata Filipovic, la ragazza di tredici anni che da alcune settimane regna incontrastata nelle classifiche librarie dell'Europa (in Italia il libro è pubblicato da Rizzoli, con il titolo *Diario di Zlata*) e ora anche dell'America con il suo racconto della guerra in Bosnia. Non è tutta farina del suo sacco, sostiene la critica, soprattutto negli Stati Uniti e in Inghilterra. E ora la rivista americana *New Republic* mette addirittura a confronto la versione originale dei diari, pubblicata in poche copie dall'Unicef, e quella che si sono contese le maggiori case editrici, portando Zlata sulla copertina di *Newsweek* e facendo apparire all'orizzonte un megacontratto Hollywood: taluni passi sono ben diversi.

La tesi di David Rieff su *New Republic*, condivisa da altri critici in Inghilterra e rilanciata ieri anche dal *Guardian*, è che una bambina di 11 anni - l'età di Zlata quando cominciò il suo diario di guerra - non sarebbe stata in grado di affrontare l'analisi politica che affianca le osservazioni giovanili su cantanti e amoretti scolastici.

Zlata sarà anche più matura delle ragazze della sua età, ma alcuni pensieri sono «troppo adulti». Ci sono passi, insomma, che «si affiancano in modo scomodo all'abituale tono fanciullesco di Zlata».

Un esempio. Nella versione originale delle 45 pagine di diario, pubblicata dall'Unicef, si legge: «Eccolo! Ottobre è qui! Porteremo il fornello al piano di sopra. Adesso è nel cortile e chiunque può usarlo per cucinare». Ma nella versione di Robert Laffont ha i diritti mondiali si legge: «La primavera è venuta ed è andata, ora è autunno. E' cominciato ottobre. E la guerra continua. Le giornate diventano più brevi e più fredde. Presto porteremo il fornello al piano di sopra, nell'appartamento. Ma ci terremo caldi? Dio, qualcuno pensa a noi che siamo qui a Sarajevo? Entreremo nell'inverno senza elettricità, acqua o gas, e la guerra che continua?»

«Il padre di Anna Frank - ha scritto David Rieff su *New Republic* - è stato bombardato di critiche per avere soppresso taluni riferimenti sessuali e familiari dei diari di figlia. Il problema con Zlata è il contrario, il volume ha delle aggiunte». C'è lo zampino di suo padre Malik, avvocato, che ora ha portato l'intera famiglia a Parigi?

E già che si parla di Anna Frank, dal cui spettro secondo il *Times* Zlata si è tenuta il più possibile in disparte durante un recente viaggio promozionale negli Stati Uniti, alla giovane bosniaca si rimprovera d'averla invocata in una delle prime pagine del diario, quando decide di battezzarlo «Mimmy» allo stesso modo in cui la Frank aveva chiamato «Kitty» il suo. «In nome di che cosa si paragonava ad Anna Frank?», domanda Rieff: «Che cosa faceva Zlata il 30 1992, prima che cominciasse l'assedio di Sarajevo e soprattutto prima che si sapesse che sarebbe durato almeno mesi?».

Janine Di Giovanni, l'inviata di guerra che ha «scoperto» Zlata, insiste che le osservazioni contenute nel diario sono genuine, che la maturità della ragazza è fuori discussione. «Zlata era diversa - dice -. Sembrava più adulta, più rassegnata e più stoica di molti degli adulti che ho conosciuto». Ma sul fenomeno letterario dell'anno la polemica non sembra destinata a placarsi.

Fabio Galvano

LETTERE AL GIORNALE

La legge garantisce i fannulloni, e invecchiare diventa un lusso

Così non si salva l'istruzione pubblica

Sono una giovane laureata in lettere, abilitata all'insegnamento e insegnante precaria da quattro anni. Vorrei dire anch'io la mia sulla questione sollevato dal presidente Scalfaro sul finanziamento dello Stato alle scuole cattoliche in Italia.

Non mi addentro in disquisizioni, pure trascurabili, sull'opportunità meno di sovvenzionare le scuole cattoliche in nome della cosiddetta pluralità dell'istruzione, stando alla quale, allora, dovremmo finanziare anche scuole buddiste, musulmane, anglicane o che so io. Non commento neppure l'assurdità della proposta di aumentare le tasse dei contribuenti (perché a questo si dovrebbe arrivare) in un momento di crisi economica tale da essersi già resi necessari numerosi tagli alle spese della Pubblica Istruzione.

Vorrei invece contestare la convinzione che, finanziando le scuole private, si possano indurre quelle statali a migliorare, dietro lo stimolo della concorrenza. Si fa un gran parlare, da sempre, della cattiva qualità dell'istruzione pubblica. Ma di chi la responsabilità? Indubbiamente, a mio avviso, della demagogica politica assistenzialista dei governi della Prima Repubblica, che negli anni passati hanno ampiamente sfruttato la scuola come ammortizzatore della disoccupazione intellettuale italiana, in seguito alla quale politica è entrato a far parte della scuola anche chi non aveva i requisiti necessari per insegnare.

Ciò, unitamente a una politica di riforme praticamente inesistente, agli infimi stipendi statali, tristemente demotivanti, e alla demonizzazione, comune a tutto il pubblico impiego, di tre parole chiave per il funzionamento di qualsiasi entità produttiva: professionalità, controllo, meritocrazia (anche retributiva), ha prodotto il basso livello qualitativo raggiunto dalla istruzione pubblica. In parole povere, se un insegnante non è competente, o se non si impegna a dovere, non succede nulla: hanno voglia, i genitori e gli alunni, a protestare, a raccogliere firme per richiamare o allontanare il tal docente: la legge, vergognosamente garantista com'è non verso i lavoratori onesti ma verso i fannulloni e gli incapaci, non è dalla loro parte. Se, viceversa, un docente lavora con solerzia e con successo, i suoi meriti passano assolutamente inosservati, anzi, frustrati dalla parità di trattamento riservata anche a chi non svolge bene la sua professione.

Con che mezzi la scuola pubblica potrà gareggiare con la concorrenza della scuola privata, se è a tutt'oggi estranea alle più elementari leggi della produttività?

Laura Focaccia, Padova

Con la scuola privata lo Stato risparmia

Prendo spunto dalla lettera del signor Mastioli (*La Stampa* del 24 marzo) per domandarmi solo una cosa. Io, mandando mio figlio a frequentare una scuola privata, ho fatto una scelta del tutto libera e personale; contemporaneamente però ho alleggerito lo Stato della spesa per l'educazione scolare della bambina.

Allora, perché non ho il diritto di detrarre la spesa che io sostengo al posto dello Stato dalla mia dichiarazione dei redditi, perché devo pagare delle imposte su denaro che alla resa dei conti faccio già risparmiare allo Stato?

Claudio Annino, Torino

Anche il Papa approva i trapianti d'organi

Vorrei cortesemente ribattere alla lettera del sig. Carlo Bonicelli di Valmadonna (Al). In riferimento alla trasmissione di sabato 5 marzo, ore 20,40, Raidue, credo e voglio credere che il signore citato sia in buona fede su quanto asserisce, ma ho i miei dubbi, in quanto egli afferma che i trapianti di organo in genere scardinano la cultura dell'umanità, l'etica religiosa e il sentimento verso i morti, asserisce anche essere tale trasmissione a suffragio di quei medici che hanno fatto prelievi senza autorizzazione dei parenti (forse in riferimento a notizie giustamente evidenziate e inerenti allo scorso). Dice il sig. Bonicelli che i trapianti sono spettacolarità, con proiezione all'immortalità, ma in concreto a suo dire sia vita effimera.

Come segretario dell'Associazione trapiantati di cuore e come trapiantato io stesso, desidero chiarire determinate questioni.

1°) Chi non vuol sentire parlare di medicina e tecnologia di trapianti è padronissimo di cambiare programma.

2°) Bene ha fatto Raidue: tutte le altre statali o private dovrebbero potenziare tali interventi affinché, una volta per tutte, venga data reale informazione ai cittadini sui problemi e sulle problematiche inerenti ai trapianti in genere.

3°) Non vi è scardinamento di cultura, o etica morale e religiosa: proprio in un mio recente incontro con Sua Santità Giovanni Paolo II si è parlato di incentivare a livello di prediche gli orientamenti verso la donazione degli organi post mortem a uso di trapianto terapeutico in base alle disposizioni di legge, e nel pieno e doveroso rispetto verso i «donatori» e i loro familiari.

4°) In detta trasmissione non vi era alcuna volontà di suffragare quei trapianti, avvenuti senza autorizzazione; pertanto si voleva coprire alcun medico.

5°) Nei vari trapianti non vi è altra spettacolarità, se non quella dell'angoscia dei parenti fuori delle sale operatorie e di quei trapiantati in attesa di un organo, non per raggiungere l'immortalità ma per poter continuare a vivere.

6°) Per quanto attiene alla «vita effimera», desidererei che questo signore vivesse una giornata al mio fianco dalle 5 del mattino alle 9 di sera: sicuramente cambierebbe parere su quanto afferma.

Alberto Genetta, Chivasso

Irlanda unita un assurdo geografico?

In relazione all'articolo di Fabio Galvano sulla *Stampa* a pag. 7 martedì 15 marzo, «L'Ira tende la mano, Major dice no». Che strani questi terroristi un po' come bambini viziati che lanciano la pietra, poi chiedono la tregua, però vogliono altre concessioni! Tutta la loro preoccupazione non è la disoccupazione nordirlandese, non è il problema storico e centrale dell'unità irlandese, non è questo statarello posticcio voluto fatto su misura dal governo britannico per un milione di protestanti, antichi «landlords», ladri di terre e schiavisti: il loro unico timore è la figura che faranno, è assicurarsi l'apparenza di vincitori, la sostanza poco importa.

Una lotta che dura ormai da secoli non ha importanza. Anzi le ultimissime voci affermano «pare che l'Ira, anche se i britannici sostengono il contrario, abbia, sembra, intenzione di procurare il massimo danno alle cose e il minimo alle persone»: è una scoperta dell'ultim'ora. Infatti quei vecchi bravi ragazzi dell'esercito repubblicano irlandese hanno ormai persino imparato a chiedere scusa, trasformandosi in persone civili.

Anzi quando accetteranno finalmente l'idea che essi sono parte del Regno Unito, che il gaelico è una lingua morta, un capriccio storico, che l'Irlanda unita è un assurdo geografico (i confini che tagliano i campi da pascolo in due paiono reali anche storicamente, così afferma, pare, un ingegnere inglese della commissione «Confini dell'Impero»), che le ingiustizie sociali, le discriminazioni etniche vanno accettate per la pace tra gli uomini e che non bisogna usare le armi la parola (quella che nessuno fino adesso ha mai ascoltato), che le migliaia di soldati inglesi e di protestanti travestiti da poliziotti d'ordine vaganti per le strade di Derry e Belfast sono i veri difensori della vera pace, solo allora, diciamo noi in coro, potremo affermare con sicurezza che diventati «uomini civili»!

Luca Rich
Breuil-Cervinia (Aosta)

Le conseguenze del voto

In passato ho sempre indovinato chi avrebbe vinto le competizioni elettorali e, soprattutto, le relative conseguenze. Questa volta sono riuscito a prevedere l'esito. Mi limito, quindi, a formulare una previsione sulle probabili conseguenze dell'esito.

Da parte dei soliti, saranno affrontati sacrifici e rinunce per rimediare alle conseguenze di un troppo lungo periodo di malgoverno, di furti ecc., ma con la speranza di ottenere un domani che ci assicuri una vita che tale possa definirsi. Oppure diventerà, per i più, un lusso curarsi, istruirsi, sposarsi, invecchiare; insomma, un'Italia di «lusso».

Enzo Giratti, Torino

POSTA D.P.R.

Primavere e inverni della radio

Gentile OdB, se non sbaglio, qualche volta lei si è occupato sia pur di sfuggita di televisione, ma non ricordo che si sia mai occupato di radio. Eppure dovrebbe, perché della radio, tanto trascurata dalla stampa, è stata annunciata recentemente una gran riforma. La riforma, però, non mi sembra granché anzi mi delude profondamente, mentre, in passato, la radio mi teneva molta compagnia, evitando spesso e volentieri la desolante banalità della televisione. Non sembra anche a lei che si potrebbe fare qualcosa di più?

Agata Pizzi, Milano

GENTILE Signora Pizzi, le confesso che da un poco di tempo non seguo più tanto la radio. Non so perché. Capita, da vecchi si diventa volubili e capricciosi. Soprattutto si fa lo sbaglio di immaginare migliore il passato del presente, per non dir poi del futuro. Quindi, posso solo promettere che ascolterò la radio, ma non posso fornirle subito risposta. In passato ho avuto qualche buon rapporto di collaborazione. A esempio, a *I giorni*, il programma che iniziava alle 6 del mattino e contemplava una lunga chiacchierata per un mese di uno scrittore o giornalista con intervallo di musiche di sua scelta e un dialogo con qualche ascoltatore.

Leggo notizia di quel che è stato de *I giorni* in un lungo sfogo pubblicato su *Il Giornale* da Alfredo Cattabiani: «Raggiungeva nei tempi migliori quasi 2 milioni di ascoltatori tra le 7 e le 7,30. Era un pubblico variegato: come ho constatato personalmente conducendo più volte quel programma, l'ascoltavano chirurghi e vescovi, professori o sacerdoti, professionisti e funzionari, impiegati e casalinghe. Poi cominciò a decadere perché gli scrittori cominciarono a essere scelti con gli stessi criteri con cui si sceglievano i funzionari. Siccome le raccomandazioni politiche aumentavano e bisognava accontentare tutti, si pensò di ridurre la rubrica, affidandola a una voce anonima di conduttrice, spesso una ragazzina ignorantella e dalla voce sgradevole che doveva collegare tante minuscole chiacchierate di esperti e di scrittori dall'astronomo all'agiografo, dallo storico al medico, dall'avvocato al commercialista. I costi, però, lievitavano, sicché nel nuovo *Buongiorno di Radiodue*, esteso anche al sabato e alla domenica, si sono eliminate le rubrichette, trasformando il programma in un contenitore di chiacchierine incolori...». Gentile Signora Pizzi, le prometto qualche considerazione più mia. Dopotutto, la riforma della radio è guidata da un docente in media come Aldo Grasso.

Oreste del Buono

Un museo in Veneto: Rigoni Stern racconta i suoi «antenati» germanici

Cimbri, i guerrieri vivono ancora

La furia dei «barbari» si fermò sull'Adige

A Roana, sull'Altopiano dei Sette Comuni (in provincia di Vicenza), è stato da poco allestito un museo dedicato alla cultura e alla tradizione dei Cimbri: i superstiti di questa popolazione germanica dopo epiche battaglie con i Romani si insediarono in varie zone delle Prealpi Venete e Tridentine. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla Regione Veneto, che si è detta disposta a proteggere questa piccola e glorioso minoranza etnica. La lingua dei cimbri sopravvive a stento: oggi è parlata da non più di 400 persone, nella Lessinia e a Luserna.

Un elmo barbarico ritrovato nel Meno presso Kostheim (museo di Magonza)

La decapitazione di guerrieri germani (particolare della colonna di Marco Aurelio) In alto, monete romane in Germania

Scesero dalle Alpi scivolando sulla neve sopra gli scudi. Il caldo e le dolcezze d'Italia li fiaccarono, Mario ne fece strage. Ma l'eco della lingua rimane sull'Altipiano

ASIAGO

NON mi ritengo uno storico che ricerca nei testi antichi o nei documenti degli archivi, mi accontento di essere solamente un narratore della mia terra montanara, e ogni tanto mi arriva per la posta una lettera o un plico, o trovo un libro che mi richiamano all'origine della popolazione che vive su questo altipiano e che, a ragione o a torto, veniva detta «cimbra».

Persino dalla Spagna l'altro giorno un lettore mi ha mandato fotocopia di alcune pagine di un libro di cui, purtroppo, non si capisce l'autore e il titolo. Dalla grafica e dallo stile lo presumo stampato attorno al Settecento.

Mezzi nudi giù dai monti

Si legge che i Cimbri, dopo essere stati sconfitti da Cajo Mario ai Campi Raudi, passarono le Alpi dalle parti della Gallia e da lì presero la strada per la Baviera e l'Austria e: «...ruinate quelle province, ed ucciso Gneo Carbone, che da Catulo era stato posto a guardia de' quei passi dalla Baviera, e giunti alle Alpi di Trento, scrive Lucio Floro, ove si trovava lo stesso Catulo, il quale avea già fortificato tutte le strade, che riuscivano nel Veronese, nel Vicentino e nel Bassanese, dove era designato di raffrenare l'impeto de' nemici. Ma tanta fu l'audacia, e l'animo de' quei Barbari, che con gran forza ascesi nella sommità de' monti carichi di neve e di ghiacci, nella maggior forza del freddo, mezzo ignudi, postisi sopra gli scudi, che erano larghi e grandi, e lasciandosi sdrucciolare giù per quelle rupi, o per quei precipizj, passarono di quà, e si fermarono con tutto il campo vicino al fiume Adige». Con il loro impeto distruggono le difese e «...Questa inusitata fortezza, e quasi che bestialità, veduta da' soldati Romani, eccitò in loro sì grande spavento, che abbandonati gli alloggiamenti, e di guardia de' passi, si diedero vergognosamente alla fuga».

I Cimbri arrivano così nella pianura veneta, ma l'aria mite che trovano al di qua delle Alpi, l'uso del pane, delle carni cotte, la dolcezza del vino, l'abbondanza e la varietà della frutta ammansirono e mitigarono il desiderio di conquista delle terre poste più a Sud, che non proseguirono oltre.

E in una piena estate Mario e Catulo li sorprendono e danno battaglia in campo aperto. Il caldo ha fiaccato i nordici Cimbri. I guerrieri ripiegano verso gli alloggiamenti e qui trovano ancora gagliarda resistenza perché le loro donne, vedendo così vergognosa ritirata, prendono le armi e li aggrediscono gridando alta la vergogna.

Non rispettano nessuno: né mariti, né figli, né fratelli. Si dice che queste fierissime donne cimbre si fortificarono e si difesero valorosamente dai Romani, e che piuttosto di cadere schiave preferirono togliersi la vita dopo aver ucciso i loro figlioletti. Alla fine l'ignoto autore di questo libro scrive: «E' comune opinione, che quei pochi Cimbri, che vivi scamparono a tanto strage, si riconducessero a questi nostri monti, ove ora sono i Sette Comuni; ed ivi nascondendosi, e salvandosi in quei valloni, e in quello altissime selve, vi si fermassero, fatto disegno di non tornar più a casa, e talmente vi s'annidarono, che ancor oggidì vi sono i loro posteri, i quali il linguaggio, che non è né Italiano, né Tedesco, danno per certo indizio della loro origine».

Considero tutto questo più leggende che storia, anche se in un atlante leggo in una carta - che si riferisce agli anni 133-79 a.C. - il segno di una migrazione cimbrica che, passato le Alpi, si ferma proprio tra le montagne dei Sette Comuni.

Sembra sia stato Antonio Marzaglia, un lettorato veronese del XIV Secolo, il primo a fare particolare attenzione alla nostra gente, ritenendola una «reliquia» dei Cimbri. Questa opinione fu recepita dai letterati vicentini che nei secoli successivi restavano stupiti e ammirati da questa gente che qualche volta scendeva nella loro città per qualche commercio: l'aspetto alto e forte, la selvatichezza, la lingua che parlavano, la loro fierezza e il disprezzo per le cose mondane li facevano apparire ai loro occhi se non altro che «Cimbri».

Dell'origine della nostra gente è quindi discusso per secoli, e ancora oggi si continuano a fare ipotesi e illazioni. In questi ultimi anni, ma anche sul finire dell'Ottocento, specialmente da Oltralpe o forse per ragioni nazionalistiche, ci si sforza a far credere che gli abitanti di queste montagne, dei Tredici Comuni veronesi e dei confinanti Comuni trentini, siano qui giunti dalla Baviera attorno al XIII Secolo, e questo a seguito di emigrazioni promosse dai vescovi che allora governavano. Da parte mia condivido questa opinione, almeno per quanto riguarda i Sette Comuni, per alcune ragioni che spiego in poche righe: ci sono i resti del villaggio celtico del Bostel, in Comune di Rotzo, e i reperti colà ritrovati che ci riportano al tempo in cui i Reti popolavano le Alpi centrali. A questi reperti, poi, si aggiungono i segni dei graffiti della Asstal che da epoca preistorica arrivano alla paleocristiana e a quella longobarda.

La grotta delle fate

A queste tracce ben riscontrabili dobbiamo aggiungere la toponomastica che ha precisi riferimenti alla mitologia nordica. Abbiamo un posto, sul fianco destro della Asstal, che è la *Kovola Seilgen Waiblen*: la Grotta delle beate fanciulle, ossia delle fate; e poco lontano, e sovrastare la valle dell'Astico, la *Oster-Stevla*: la Rupe di Ostera (Ostera è una antica divinità nordica); e poi la *Martal*: la valle dello spirito maligno. Mara, che in Scandinavia soffoca e uccide nel sonno; abbiamo *Kan Schon Oaken*, Alle belle querce, e, presso queste, la *Stalecke*, la Quercia sacra. A Freya era dedicata la *Freyental* oggi chiamata Val Frenzela, e la vetta più alta delle nostre montagne: *Freyajoch*, che poi divenne Ferrozzo e ora Cima XII. Molti erano anche i monti dedicati a Thor, diventati poi Toro (un *Thor-alle*, Toro piccolo, sulle carte è diventato *Monte Torinoli*).

Questo è un piccolo saggio della nostra remota lingua: è l'inizio del *Padre nostro* come si trova scritto nel catechismo del Bellarmino, stampato nel 1602: *Vater unsar der do pist in die Himmele / Geäilegliet wer dai Namo / Zu kem dai Raik /...* E questo è un proverbio come lo trascrisse un mio bisnonno materno: *Bear stekt au pame Maahn, / dear ist hörtan an braber man:* Chi si alza la luna è sempre un bravuomo. Un germanista contemporaneo, Alfonso Bellotto, asserisce che «le antichità di centinaia di f presso sostantivi e aggettivi, nonché l'autonomia di evoluzioni verbali (condizionale) od altro ancora relativo al rapporto col campo neolatino, sono per una datazione precedente al Mille».

Ma a cancellare tracce, costumi e anche lingua è stata la Prima Guerra Mondiale che sconvolse le nostre contrade e disperse per l'Italia, profughi e disperati, tutti gli abitanti. E quello che non ha fatto la Grande Guerra lo hanno completato i mezzi di informazione di massa. A vecchi solamente qualche antica parola sale ogni tanto dal profondo della memoria, una bolla d'aria del mare.

Mario Rigoni Stern

SORPRESA!

in regalo presso i negozi Expert

un Uovo di Pasqua !

(per acquisti superiori a Lit. 50.000)

AUDIO ■ VIDEO ● HI-FI ● ELETTRODOMESTICI

expert i punti vendita:

TORINO
Albertin Angelo
Via Stradella, 60
Beccaferri Giuseppe
Via O. Vigliani, 184
Castigliano
Corso Sebastopoli, 166
Eldis
C.so Rosselli, 94
Elettrotecnica Beccaris Sergio
Via Lessona, 31/33
Gamer
Via Po, 20
Menzio
Via Garibaldi, 34
Mondialradio
Via Madama Cristina, 37
R.O.S.S.I
Via Cavour, 14
Taxi Vision
Via Giuseppe Verdi, 21

A-PINEROLO
Chiale
Via Nazionale, 125
CIRIE
Convertino Elettrodomestici
Via Gazzera, 20
CHIERI
Paul & Chico VideoSound
Via V.Emanuele, 52
CUNEO
Elettrotecnica F.lli Giuliano
Via Roma, 36

RIVAROLO
Morletto
C.so Torino, 25
STRAMBINO
B & B Elettronica
Via Somis, 41
TIMO TORINESE
Eredi di Felloni
Via Rosselli, 3

I GSM PER PARLARE ANCHE DA TUTTA EUROPA

Senza piu' alcuna interferenza telefonica e con il costo del canone pari a quello di un normale telefonino.

AL PREZZO DI UN NORMALE TELEFONINO

MOTOROLA Micro TAC 5200

2 watt - Autonomia 12 ore
Dotazione completa

VEICOLARE EUROPEO 8 WATT

MOTOROLA GSM 1000

Veicolare - Il piu' potente 8 watt
Con possibilità di kit di trasporto

AL PREZZO DI UN NORMALE TELEFONINO

MOTOROLA Micro TAC 7200

2 watt - Autonomia 12 ore
Il piu' sottile telefono GSM

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI ED OMISSIONI

LA CITTA' DEI TELEFONI ABOLISCE LE CODE !

Contratto.Numero telefonico.Attivazione.Direttamente in sede. Tutto in pochi minuti.Più comodo di così !

(per contratto FAMILY)

I CELLULARI PER TUTTI

NOKIA CITYMAN 101

Autonomia in attesa 11 ore
50 min.di conversazione

A MENO DI 1 MILIONE !

NEC P 100

Autonomia in attesa 22 ore
120 min.di conversazione

A MENO DI 1 MILIONI !

ITALTEL NIBBIO

Autonomia in attesa 8 ore
100 memorie

A MENO DI 1 MILIONE !

MITSUBISHI MT 8

Autonomia in attesa 16 ore
100 min.di conversazione

IL PIU' SOTTILE
IL PIU' DOTATO

MOTOROLA MICRO TAC II GOLD

Autonomia in attesa 12 ore
Dotazione:2 batterie
carica batterie rapido

IL PIU' PRESTIGIOSO

ROADSTAR ANTARES 607

Autonomia in attesa 16 ore
100 min. di conversazione

A MENO DI 1 MILIONE !

SONY CM-R 111

Autonomia in attesa 14 ore
60 min. di conversazione

IL MICROCELLULARE PIU' PICCOLO AL MONDO !

SWATCH TCE 102

Colori trasparenti:
verde,amaranto,blu
Autonomia 30 ore in attesa

IL PIU' COLORATO A MENO DI 1 MILIONE !

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Sede : P.ZZA LAGRANGE - TORINO
MARVIN PHOTO PHOTO : C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31

Mastroianni, lite con la figlia

Marcello Mastroianni, il grande seduttore del cinema italiano è ai ferri corti con sua figlia Chiara che intende trasferirsi a Hollywood per proseguire nella carriera ■ attrice. L'ha scritto ieri il quotidiano ■ New York «Newsday». Ventuno anni, alle spalle un film con la madre («Ma saison préférée») ■ una particina in «Prêt-à-porter» di Robert Altman, la figlia di Marcello e di Catherine Deneuve finora ha vissuto ■ Parigi, ma avrebbe deciso di mettersi alla prova sbarcando nella mecca del cinema. Si augura - scrive «Newsday» - che in questo modo ■ sua carriera iniziale riesca a decollare. Nelle vesti di genitore, il protagonista della «Dolce vita» sarebbe però «decisamente contrario» a che sua figlia si trasferisca armi e bagagli nella peccaminosa Hollywood. Perché? Lo rivelano le fonti di «Newsday»: «Papà Marcello non si fida degli uomini».

Senza pace l'Opera di Roma

Non c'è pace al Teatro dell'Opera di Roma. E' saltata la «prima» della favola ispirata alla novella di Oscar Wilde ■ musicata da Alexander von Zemlinsky, «Il compleanno dell'Infanta» che avrebbe dovuto andare in scena questa sera. La decisione è stata annunciata dalla direzione del teatro. All'origine del «caso» c'è uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali a causa della mancata programmazione della prossima stagione. I sindacati sono preoccupati anche per il piano ■ risanamento e di rilancio dell'«Opera» di Roma che rischia un ulteriore rinvio per le dispute politiche. Giovedì prossimo in Campidoglio, all'ordine ■■ giorno ■■ Consiglio comunale, c'è la designazione del nuovo sovrintendente: favorita è la candidatura del maestro Giorgio Vidusso (foto). Decisione attesa da quando Giampaolo Cresci ha lasciato oltre un mese fa l'incarico di sovrintendente, che ricopriva da quattro anni con risultati sconcertanti: oltre ■ miliardi di passivo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 29 Marzo 1994 TORINO 29

Mark Paul Gosselaar, Zack di Bayside School

In autunno uno show su Canale 5

FIORELLO

Addio al Karaoke

Andrà in onda il giovedì al posto di Mike Bongiorno Per Italia 1 si cerca un altro conduttore

ROMA. In autunno non vedremo più Fiorello alla guida del Karaoke, ma un personaggio nuovo, ancora ■ trovare. Su questo personaggio il mistero è ancora fittissimo: Fatma Ruffini, che ha la responsabilità ■ organizzare il programma, parla di «due ■ tre possibilità, forse un volto nuovo, forse non». I provini sono in corso la scelta è ardua. Questo signore dovrebbe avere, ■■■ Fiorello, «la capacità di entrare ■ comunicazione col ■■ pubblico». Cioè, dovrà imitare il siciliano col codino oppure no? «E come ■ fa a imitare Fiorello?» dice Fatma, che si vanta di aver scoperto lo showman e di averlo lanciato quando nessuno credeva al programma.

Fiorello, infatti, molla il Karaoke per essere promosso su Canale 5. Passerà, dall'autunno, a un grande show del giovedì sera, dove ■ saranno pure i cori, ma non solo. E prima di questo, durante l'estate, farà una prova generale con un Karaoke in prima serata. Sulla capacità di Fiorello di tenere in piedi uno spettacolo non dovrebbero esserci dubbi: invitato al Maurizio Costanzo Show un paio di settimane fa ■ riuscito a cancellare gli altri ospiti (c'erano vecchi marpioni del salotto, come Stefano Zecchi e Alberto Bevilacqua, che si ■ detto addirittura «spaventato»), ha messo nell'angolo anche Costanzo, ha cantato, ballato, fatto imitazioni, è sceso in platea col microfono saltellando in mezzo alle poltrone mentre il pubblico si ammassava per toccarlo come se fosse un ■■■. Umberto Eco, che si è già cimentato con ■■■, dovrebbe dare un'occhiata dalle parti di questo formidabile animatore-intrattenitore, l'unico a cui i truccatori proibiscano di andare al mare perché sotto il sole «diventa troppo nero».

La mossa ■ Fiorello al giovedì prelude ai grandi rinforzi di palinsesto che Canale 5 si accinge a ■■■rare. Non si tratta di «acquisti», anzi l'unico acquisto di cui si era parlato nei giorni scorsi - quello di Mara Venier - è stato smentito: «Non ci abbiamo mai neanche pensato». Si tratta piuttosto di un consolidamento della rete sulle sue trasmissioni più forti. Giorgio Gori, il direttore, ■ spiega ■■■: «Mentre gli americani hanno inventato la serialità della fiction, cioè la costruzione del palinsesto intorno a telefilm, fiction ecc., noi ci siamo mossi per mettere in piedi ■ una serialità dell'intrattenimento e abbiamo adesso una serie di trasmissioni fortissime che ci consentono di maneggiare con la massima ■■■■ il palinsesto». Queste trasmissioni sono «Scherzi ■ parte», «La Corrida», «Lo sai l'ultima?» e il recentissimo «Stranamore» (che naturalmente tornerà in autunno). A questi si deve aggiungere «Paperissima» che tornerà dopo l'estate con Lorella Cuccarini e Marco Columbro. Lo Cuccarini, anzi, sarà rimandata ■ video già ■ maggio con uno speciale. Nessun problema per il pancione (a maggio Lorella dovrebbe essere al settimo mese).

Gori è molto orgoglioso della solidità che la linea dell'intrattenimento ha dato alla rete. «E' in fondo la vera differenza che corre tra noi ■ Raiuno. Raiuno si è ■■■■ in mezzo a circostanze sfortunate che le hanno impedito di programmare. Noi, invece, siamo ■ posto per parecchio tempo. Pensi che il mio problema, adesso, è che cosa mandare in onda di venerdì nella primavera del '95». Perché è un problema? «Perché non faremo in tempo a preparare un'altra serie di "Scherzi a parte". Ogni trappola è diventata una fatica, i personaggi vanno cambiati ■ poi troppi, ormai, capiscono la verità quando gli andiamo a far buche in giardino o li chiudiamo in ■■■ stanza con una donna nuda».

La forte ripresa di ascolti di Canale 5, che si registra in questo periodo, è stata attentamente calcolata. Publitalia - che vende gli spot per la Fininvest - promette ai clienti uno share medio del 21 per cento nel periodo che va da aprile a giugno: se per caso lo share promesso non venisse raggiunto, i soldi sarebbero percentualmente restituiti. La rete si è perciò rassegnata ad andare un po' ■■■ nel periodo dicembre-febbraio per essere certa di mantenere l'impegno preso ■■■ gli inserzionisti nella stagione chiave. Del resto, le aziende non programmano più la pubblicità con sei mesi d'anticipo: la situazione economica è tale che gli spazi vengono comprati poche settimane prima ■■■ ■■■ in onda. Anche certi film molto promettenti ■ termini d'ascolto (come «Terminator 2») sono stati tolti dalla programmazione invernale e piazzati in quella primaverile. Con un ulteriore vantaggio finanziario: se n'è spostato in avanti il pagamento dei diritti.

La fine dello sfruttamento massiccio dei film era del resto inevitabile: l'archivio storico della cinematografia di tutto il mondo è stato ampiamente saccheggiato da ogni rete (ancora adesso passano ogni settimana ■■■ tv 200 pellicole) e ormai non si possono sfruttare che i film che si produ■■■ adesso. Gori dice che la situazione è molto buona anche dal punto di vista finanziario: il periodo di dieta a cui tutte le reti si sono sottoposte (e dal quale, secondo lui, stanno per uscire) è servito di lezione. Certi metodi per produrre a basso costo non saran■■■ più abbandonati. Per esempio: una «Risatissima» di pochi anni fa costava ancora ■■ miliardo e mezzo, ■■■ puntata di «Stranamore» costa adesso 350 milioni.

Resterebbero aperti, in definitiva, due soli problemi. Cosa far fare a Castagna alle 13,30, dato che «Sarà vero?» ha dato risultati nettamente inferiori alle aspettative. E il «Gunie-show» di Mike, sul quale, per il momento, è buio pesto. ■■ke sta rinnovando in questi giorni il suo contratto (il vecchio prevedeva un miliardo l'anno sicuro, più le percentuali sugli sponsor), condurrà ■■■■ sempre «La ruota» ■ sei milioni a ■■■ e avrà, in definitiva, tutto il tempo per inventare ■■ nuovo gioco: al giovedì sera, infatti, andrà in ■■■ da Fiorello, nuovo fenomeno della tv.

Giorgio Dell'Arti

Sarà la prova delle sue qualità da showman e fenomeno tv

Fiorello, a sin. Lorella Cuccarini, sopra Columbro

A Roma ieri

Per Zack aeroporto assediato

ROMA. E' diventato il ■■■■ due della televisione per ragazzi subito dopo Luke Perry di «Beverly Hills». Ogni giorno arrivano decine e decine di lettere per il biondo Zack Morris, il «bello e buono» di «Bayside School», «soap» giovanile che costa niente e conquista milioni di ragazzini. La prova di tanto successo? Oltre al fan club, a figurine e oggettistica varia, l'aeroporto di Fiumicino assediato da ■■■■■ di undici-dodicenni con genitori al seguito che aspettavano ieri mattina l'arrivo del loro idolo. ■ quale, però, non si è fatto vedere. Lo sbarco in Italia era stato annunciato venerdì e sabato dal passaggio di scritte in sovrimpressione sullo schermo di Italia 1, la rete che dal 4 ottobre ■■■■ manda in ■■■■ la serie tutti i giorni alle 18,30, raggiungendo il ■■ per cento di share con ■■ milioni di telespettatori. All'ultimo momento, invece, ■ partenza ■ stata rinviata perché ■ giovane attore Mark Paul Gosselaar (tra i precedenti, i film-tv «Ai confini della realtà», prodotti da Spielberg) si è dovuto fermare negli Stati Uniti per registrare altre ■■ puntate di «Bayside School», serie che anche in America è diventata un fenomeno tv.

«Accorrete numerosi» diceva il messaggio lanciato da Italia 1 e i fan non ■ lo sono fatto ripetere. Centinaia di ragazzini, provenienti da diverse regioni, ■ sono presentati ■■■ mattina all'aeroporto romano: l'attesa è cominciata in alcuni casi fino dalle prime luci dell'alba ed ■ durata più del previsto, per le oltre due ore di ritardo accumulate dal volo Tw-840. Quando poi le ragazzine hanno scoperto che di Zack non c'era nemmeno l'ombra, sono cominciate le proteste. «No, non è vero, non ci posso credere» commentava con le lacrime agli occhi una bambina di undici anni. «Perché allora ■■■ ce lo avete detto prima» era la domanda rivolta agli imbarazzati agenti delle forze dell'ordine. «Farò una telefonata di protesta a Italia 1: esigo ■■■ spiegazioni» tuonava con vigore uno dei genitori dei tanti bambini presenti in aeroporto.

Scene così non si vedevano a Fiumicino da tempo: c'è chi ricorda ■ esempio di aver vissuto momenti simili in aeroporto in occasione degli arrivi a Roma dei Duran Duran ■ dei divi di «Beautiful» ai tempi d'oro del serial. «Per me Zack è un angelo biondo» diceva, spalancando gli occhioni azzurri, Luisa, 13 anni, di Napoli. «Nella mia stanza da letto ho 20 poster di Zack» affermava con orgoglio Cristina, 12 anni, di Ostia, e suo padre aggiunge: «Per fortuna che in casa abbiamo due televisori, altrimenti tutte le sere, dalle 18,30 alle 19, sarei costretto anch'io ■ seguire le storie di Zack e dei suoi compagni di scuola». «Siamo arrivati in treno a Fiumicino da Bologna questa mattina alle 6,30 - diceva sorridendo la signora Maria Spano - del resto, mio figlio, che proprio domani compie 14 anni, mi ha detto che per ■ suo compleanno avrebbe fatto volentieri ■ meno di qualsiasi regalo, a patto che l'avessi accompagnata oggi all'aeroporto: cosa non si fa per i propri figli».

L'attore ■■■■■ aveva in Italia una serie di impegni promozionali, che lo avrebbero trattenuto a Roma fino a domenica prossima. Ma il ■■ arrivo è ■■ rimandato di poco», spiegano i manager di Gosselaar. Zack arriverà probabilmente già oggi, e comunque entro fil settimana. Poi tornerà anche a maggio, per ■■■ serie di appuntamenti nelle discoteche. Una scelta promozionale, quest'ultima, un po' strana, visto che la maggioranza dei suoi fans è costituita da bambini.

[a. pie.]

Al Circolo della stampa

Al «G. Verdi» giovani voci per Beethoven

TORINO. Quasi tutto Beethoven per i giovani cantanti del Conservatorio di Torino, allievi ■ Elio Battaglia, domani ■■ 21 al Circolo della stampa, ospiti della «Petit■■ soirées» organizzate da «La Nuova Arca». Tutto Beethoven, ma con due «puntate» ■■ Spohr e Schubert. Protagonisti della ■■■rée» ■■■: Anju Kampe, Kyung-Hwa Cho, Manuela Giacomini, Sin-Know Jang, Enrico De Palma, Alessandro Guerzoni. Al clarinetto Alberto Rivautella, Nerina Bosio al pianoforte.

Saranno eseguiti: «Odi l'aura» duetto soprano-tenore su testo del Metastasio; «L'amante impazientito» (Enrico De Palma, tenore); «Mignon» (Anju Kampe), soprano); «In questa tomba oscura» (Guerzoni, basso); «Der Kuss» (Sin-Know Jang, tenore); Recitativo e ■■■ dal «Fidelio» (Kyung-Hwa Cho, soprano). Quindi tre Lieder di Spohr e «Der Hirt auf dem Felsen» per voce, clarinetto e pianoforte.

[s. n.]

Parte ■ 10 aprile il nuovo programma «Pickwick» che sostituisce la «Babele» di Augias

Con Baricco su Raitre l'amore è un libro

«Vorrei che tutti, dopo la trasmissione, corressero in libreria»

ROMA. «Babele» addio. Il nuovo programma dedicato ai libri in onda su Raitre dal ■ aprile ■ intitola «Pickwick», ■■ omaggio al romanzo di Dickens e una ricerca di complicità con tutti coloro che sanno di non poter diventare definitivamente seri. «Con un titolo così - dice Alessandro Baricco, uno dei conduttori - anche mettendocela tutta non dovremmo riuscire a diventare eccessivamente ■■■si...». Ecco, il giovane scrittore che raccontò quest'inverno, in «L'amore è un dardo», le più belle arie d'opere rendendole interessanti per tutti, specialmente per i ■■■ melomani, torna dunque in televisione a parlare di libri. «Anche se "Pickwick" non sarà una trasmissione di servizi. Io credo che l'informazione sui libri non manchi, in Italia».

E allora che cosa farete?

«Cercheremo di trasmettere la passione per i libri, il piacere di leggerli. E' come se qualcuno facesse per me ■■ programma sul baseball, cercando ■ interessarmi, e di farmi ■■■re a vedere la prima partita in programma. Così noi vorremmo far correre il telespettatore in libreria, a comprarsi qualcosa».

Che cosa?

«Non ha importanza. Non essendo il nostro un programma di informazione, sarà assai breve lo spazio dedicato alle novità. Solo alla fine parleremo di pochissimi libri appena usciti: e lo faremo solo per quelli che ■ piacciono, e che ci sentiamo di consigliare. In compenso racconteremo di Conrad, Flaubert, Proust, Omero. Su Omero ci intratterremo proprio nella prima puntata».

Con lo spirito del «Dardo»?

«La scommessa è quella. Raccontare, far amare, parlare ■ libri senza paludamenti, come se un gruppo di amici, a cena, si dicessero che cosa hanno letto e che cosa è piaciuto».

Ci saranno ospiti?

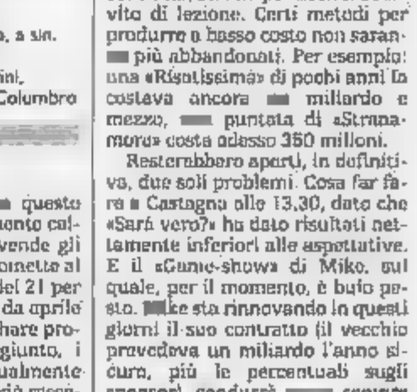
«Intanto le posso dire chi non ci sarà: non ci sarà ■■■ nessun autore che parlerà del suo libro. Avremo invece due tipi di ospiti: un personaggio che non c'entra niente con i libri, ma che comunque legge, un regista, un cantante, un giornalista: un grande "maestro" da sentire non sull'attualità, ma proprio sui principi, e anche sulla tecnica. Si parla di poesia con ■■ poeta: allora gli si chiede, per esempio, perché lì è andato a capo, se bisogna stare attenti al suono e al tema. Poi avremo vari "apporti": domenica 10, il giorno di Omero, Ronconi leggerà brani dell'Iliade. Attori leggeranno, giornalisti prepareranno servizi, scrittori racconteranno».

Si diceva che lei avrebbe condotto la nuova «Babele» fin dai tempi di «L'amore ■ un dardo»: ma lei tergiversava, obiettando che era imbarazzante occuparsi di libri per una persona che a sua volta li scrive. Che cosa le ha fatto cambiare idea?

«A dire il vero qualche remora ce l'ho ancora. Mi ha convinto ■ carattere del programma, che non è di servizio, ma ■ passione».

Insieme con Baricco non ci sarà, come si diceva, la pubblicitaria Anna Maria Testa, ma una giovane giornalista di «Anna», Giovanna Zucconi (non è parente). Gli autori sono, oltre a Baricco e Zucconi, Paolo Gazzara e Bianca Pontillo. Si prevedono dieci puntate, lunghe ognuna 45 minuti.

[al. co.]



■■■ foto piccola Alessandro Baricco. Sopra Omero, cui sarà dedicata la prima puntata

Ospiti attori e cantanti ma nessun autore

La Cancellieri nel mezzogiorno d'intrattenimento su Raitre

Rosanna bocca di verità

«Perché in tv le bugie si vedono»

ROMA. Era da più di anno che Raitre, l'indomito Raitre, cercava di costruirsi anche la bella fascia di mezzogiorno, per non essere da meno delle due più consolidate reti Rai. Prima ci hanno provato con Funari e non ora andata bene, poi con Donatella Raffai che però non se l'era sentita, adesso, finalmente, liberata Rosanna Cancellieri dalla gabbia del telegiornale, sono partiti con il loro intrattenimento parlato delle 12, disputa d'opinioni con chiacchiere da salotto confezionate da Bruno Voglino.

Dunque, molta Cancellieri saltellante, così com'è nella vita quando non legge i notiziari, qualche corretto in puro stile Trio Lescano, il cantante Pongo che recita il sommario come fosse una sorta di rap, più un valletto con laurea in filosofia, ovvero Francesco Bortolini che coordina una giuria di nove signore chiamate a fornire sondaggi. Questo e «Dove sono i Pirenei?», titolo ricavato da una celeberrima e stupidissima canzonetta sopravvissuta al fascismo e ormai passata negli asili d'infanzia, un'ora e mezzo tra un tg e l'altro con un piccolissimo sunto di tg nel mezzo, in onda dalle 12,30 alle 14, in diretta da Milano, alla conquista di un pubblico che non c'è. E infatti, gli ascolti lo confermano: 700 mila per la prima puntata di lunedì scorso con Raffaella Carrà, la regina del Mezzogiorno tv, a far gli auguri da Madrid, media a 600 mila per le altre. Obiettivo? Un 10% di share, poco sopra il milione, per inventare il primo approfondimento popolare della rete. La formula è quella della massima frivolezza per dibattere temi di massima gravità: sì o no al sesso al computer, sì o no al prete donna, sì o no a tante medicine, sì o no ai vecchi negli ospizi. Sembra assurdo, ma in questa prima settimana di programma, Rosanna Cancellieri è riuscita perfino a scandalizzare qualcuno: quelli di «L'Avvenire» non hanno gradito il modo con cui è stato trattato l'argomento del sacerdozio femminile, e hanno polemizzato per un'intera pagina. Perché? Rosanna Cancellieri ha un sospetto. «Forse mi hanno lasciata troppo trascinare e non stata parziale. Grave errore per chi deve fare il conduttore televisivo. Ma io sono sincera e proprio non capisco perché il Papa non voglia le donne prete».

Rosanna Cancellieri. «Resto una cronista anche se conduco un rotocalco»

La sincerità è un pregio o un difetto?

«Un pregio. In tv le bugie si vedono».

Lei ha sempre suscitato molte critiche: troppo trucco, troppi orecchini, troppa bocca, per una giornalista della tv di Stato. E' per questo che ha voluto provare a misurarsi con l'intrattenimento?

«Nient'affatto. Me l'ha chiesto Guglielmi, il direttore di rete, e io ho accettato. So che sarà dura, ma non ho paura della fatica. Sono una cronista, nata alla cronaca dell'Unità. E questo resto. Anche se oggi faccio un rotocalco di costume».

E se le chiedessero di provare il varietà?

«Direi di no. Non mi interessa. Il mestiere mi piace: voglio fare il giornalista».

Una giornalista però che nella sigla della trasmissione svetta su un motorino facendo versacci.

«Ebbene? Anche i giornalisti sono umani. L'attendibilità non dipende da un tailleur grillotto, ma dalla buona fede e dall'onestà. Io mi sono sempre rifiutata di interpretare il personaggio della giornalista del ventesimo secolo imbustata nel gesso».

Ha mai pensato che tra gli obblighi professionali c'è quello di mostrarsi distaccati?

«Se leggo il notiziario della sera, certo non mi metto a canticchiare. Ma per il resto cerco di essere spontanea. E poi, se proprio dovessi cambiare la mia immagine, me la farei disegnare almeno da un mago di Hollywood».

Scusi ma allora perché tutte le altre giornaliste del tg scelgono le giacche da uomo per andare in video?

«Per provincialismo. Ci siamo inventato un nostro decalogo e ci sentiamo obbligate a rispettarlo. Io non mi adeguo, non comprendo benissimo che le critiche dei colleghi possono ferire».

E quelle dei telespettatori?

«Non ne ho mai avute. Nessuno ha mai scritto lettere per rimproverarmi qualcosa».

Nemmeno quando è apparsa la sua fotografia a seno nudo su Novella 2000?

«Per carità. La gente se ne frega di queste sciocchezze. E poi tutti hanno figlie, fidanzate, amiche che al mare si levano il reggiseno. Novella 2000 campa di questi finti scandaletti. E mi sta bene. E' un giornale che si inventa i tabù per poi poterli smontare. Ma agli altri tutto questo non interessa affatto».

Ne è convinta?

«Convintissima. Se no non avrei neanche accettato questo programma che prende i fatti del giorno e li esamina con curiosità e ironia».

Anche in redazione le sue foto non hanno suscitato commenti?

«In redazione si sono state scene come quelle del film "I basilischi" di Lina Wertmüller. Ma è un fatto interno alla categoria, un pregiudizio professionale che dimostra solo quanto siano moralisti e com'è meschino ogni ambiente chiuso. Compreso Saxa Rubra».

Simonetta Robiony

Pavarotti & C.

Los Angeles copia Caracalla

LOS ANGELES. «Encore» sarà il Mundial delle ugole d'oro, un mondiale amichevole, protagonisti Luciano Pavarotti, Placido Domingo e José Carreras per la seconda volta insieme né più né meno come a Caracalla in quel giorno di gloria nazionale che fu il 7 luglio del '90. Los Angeles ha voluto il bis: a suon di dollari, 33 miliardi di lire coperta però dai diritti televisivi. I big del «do di petto» prenderanno cachet da capogiro: qualcosa come 5-6 miliardi per «pupilla». Naturalmente sono cifre da valutare con attenzione: quando si tratta di Pavarotti & C. le cifre si moltiplicano in progressione geometrica. Il concerto che Zubin Mehta dirigerà dal podio della Los Angeles Philharmonica Orchestra, è stato «collocato» strategicamente alla vigilia della finale dei mondiali di calcio che si terrà nel Dodger Stadium (60 mila posti).

Quasi festa non soltanto per gli amanti della lirica, ma anche per i patiti del calcio che non disdegnano i gol di Pavarotti. Scenograficamente sarà un'«americanata» tipo kolossal Anni 50 una scenografia che riprodurrà l'antica Roma. Ma ci saranno anche schermi giganti per consentire alla folla di vedere bene in faccia i grandi della lirica. Sui diritti tv si stanno battendo (ad armi pari?) Rai e Fininvest: dovranno pagare qualcosa come un miliardo e mezzo milioni di lire. Il remake di Caracalla è comunque in fase di studio anche dal punto di vista strettamente musicale. Questa volta oltre a «O sole mio» ci sarà sicuramente «Funiculì funiculà» conosciute in tutto il mondo, che i tre tenori dovranno cantare insieme e che dovrà essere «arrangiata» per renderla alla portata delle tre voci, comunque differenti fra loro. «Encore» comincerà alle 21,30 del 16 luglio ora americana, corrispondenti in Italia alle prime ore del mattino del 17 luglio. [a. c.]

PLATEA 7 GIORNI

«Pesci e pieraccioni» a Montecatini «Il mito di Buscaglione» a Torino

«Pesci, pieraccioni e frigoriferi» è il nuovo lavoro scritto e interpretato da Leonardo Pieraccioni il testo viene proposto stasera al teatro Imperiale di **Montecatini**.

Nuovo appuntamento del ciclo «Ravenna Musica» al teatro Alighieri questa sera. Il violinista Uto Ughi e il pianista Leonardo Bartelloni propongono un repertorio di Mozart, Bach e Prokofiev.

Una produzione del Teatro delle Briciole o Teatro al Parco da oggi al Testoni di Bologna. Si tratta «La notte dei mulini», dal capitolo XX del «Don Chisciotte di Cervantes». Testo e regia di Bruno Stori, con Stefano Jotti e Gigi Tapella.

Edy Angelillo, «Luv» a Pescia

Al Rendano di **Cosenza**, riaperto di recente dopo una chiusura durata tre anni, da stasera, Valerio Moriconi in «Interrogazione della contessa Maria», di Pulazzeschi. Con Dario Cantarelli, Lino Spadaro, regia di Egitto Marcucci.

Due opere da oggi al Verdi di **Trieste**. «Il segreto di Susanna», intermezzo in un atto musicato da Ermanno Wolf-Ferrari, con Marcel Vanaud e Sylvie Valayre. Il secondo titolo è «L'ora spagnola», di Ravel, in lingua originale con sottotitoli in italiano. Nel cast Saverio Bambi, Max René Cosotti. Regia di Lorenzo Mariani, direttore Giuseppe Grazioli.

«Non muore il mito di Fred Buscaglione» è il titolo della serata in programma il 31 al Lirico di Torino. Bruno Chiarenza, figlio dell'indimenticato Buscaglione, presenta il repertorio del padre accompagnato dall'Orchestra Faresi nella sala sala dove il padre raccolse i suoi primi successi. Piero Chiambretti partecipa alla serata per realizzare una trasmissione radiofonica di «Hit Parade» su Radio 2 Rai.

Carcano di **Milano** si chiude il 31 la XV rassegna di danza. Il Balletto di Toscana presenta «Mediterranea», di Mauro Bigonzetti. Fino al 22 aprile alla Scala repliche di «Don Pasquale», di Gaetano Donizetti. Con Bruno De Simone, Eva Mei, regia di Stefano Vizioli, direttori Riccardo Muti e Maurizio Benini.

Con il live di John Surman, Paul Bley, Furio Di Castri e Toni Oxley si chiude il 31 a **Trento** Centro S. Chiara - «Itinerari Jazz '94».

Secondo concerto promosso dall'Orchestra della Toscana per festeggiare i 90 anni di Goffredo Petrassi. Il 2 al teatro della Pergola di Firenze il flauto solista Michele Marasco in recital.

Sempre il 2, a **Busto Arsizio**, Villa Ottolini-Tosi, per la 9ª rassegna musicale dei giovani concertisti, musiche di Gragnani, de Falla e Campo presentate dal Trio Arc Ciel.

Penultimo titolo del programma del teatro Italo Argentino di **Agnone** (Isernia). Dal 2 Luigi De Filippo interprete e regista di «Cani e gatti», di Eduardo Scarpetta, con Wanda Pirol e Rino Santori.

Operetta nel cartellone della stagione del teatro Astra di **Forlì**. Il 5 viene presentata «Sogno di valzer», di Strauss, con Franco Barbero, Nadia Furlan. Il giorno successivo «Il paese dei campanelli», di Lombardo e Ranzato, allestimento della Compagnia Italiana di Operetta e «La vedova allegra» di Lehár, con Amanda Di Tullio.

«Tosca» di Puccini nel programma lirico del Valli di **Reggio Emilia** dal 4. Tra gli interpreti Francesca Patanè, Alberto Cupido. Direzione affidata a Stefano Ranzani, regia di Giancarlo Cobelli.

GRUPPO ABELE PERIODICI

E IN EDICOLA IL N.3

narcomafie

DROGHE E DIRITTI UMANI
Dossier sulla violenza delle politiche repressive

IL BELPAESE ALLE URNE
Breve guida al voto tra impianti e servizi

ADDIO ALLE ARMI
Intervista Gallucci, primo obiettore dissociato

8 MARZO IN CARCERE
L'altra umanità dentro e dietro le sbarre

'NDRANGHETA
Dopo gli arresti, la nuova strategia criminale

Ogni mese in tutte le edicole a L. 2500

Abbonamento annuo L. 25.000 C.C.P. [illegible] intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO Corso Massimo d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 71 FAX 6521500

SPORT AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 - t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29 - t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9 - t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80 - t. 442543-442544; **ASTA**, località Armangue 95 Quarti - t. 765678; **ARONA**, v.le Bariloche 49/a - t. 48902-41700; **ASTI**, via Aniesa Zecca 3 - t. 32222; **BIELLA**, viale [illegible] 5 - t. 8493917; **BOLOGNA**, via Amendola 13 - t. 255952-3 - r. **BRA**, via Vittorio 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662206; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 6, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 725139; **COSENZA**, via Monte Santo 29, t. 73527; **CUNEO**, via Garibaldi 11, t. 699932; **FIRENZE**, via Baccio da Montelupo 176, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573658; **GENOVA**, via C.P. Cecchi 6/18, t. 540184-582569; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 27337 t. 279373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 8, t. 554074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 7930195; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16 - t. 33341; **PADOVA**, via Cattaneo 108 - t. 775224-8073164; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 80 - t. 320081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236442-235770-234980; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Parrello 13, t. 34478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Cilebani 47 - t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Mazzoni 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20 - t. 53764-62492 - altrove presso tutti i punti di vendita abilitati della **Publikompass S.p.A.** Coloro che dall'estero desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente mediante per contante o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (millimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (tariffe 1993 gli importi sono aumentati del 12% circa).

	PREZZI A [illegible] (IVA ESCLUSA) RUBRICHE	
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro [illegible]	L. 22.000
4	Lavoro Domanda: ripetizioni, aumenti, fatturazioni per corsi di pubblico esercizio, impiegati, personale domestico, baby [illegible] inviti vari in tipografia: - locandine - altre domande	L. 7.700 L. 13.600 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare [illegible]	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, dalla terza, in neretto il doppio. Avvisi urgenti, dalla terza, in maiuscoletto il triplo.

La Publikompass S.p.A. e le sue consociate declinano la responsabilità della corrispondenza agli uffici pubblicitari. Esse non si rendono garanti delle offerte di mercanzie o di prestazioni di lavoro quelle che eventualmente vengono fatte pervenire per risposta agli annunci non riconducibili sotto la forma di corrispondenza stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle consulte debbono essere chiuse in modo che possa essere garantito il segreto postale e l'autenticità della corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. A "PRESTIT"
In giornata a tutti, E proprietari su 10 telefonandoci la Larga. Ca [illegible] con serietà. Na spesa. Corso [illegible] nuovi 3. Tel. 581.7521 - 581.[illegible]

A.A.A. [illegible] protestati finanziamo solo dipendenti a tutta singola senza cambiali e senza spese anticipate Tel 011 565 1010 r.a.

A. CASALINGHE prestiti immediati tutta unica basta la carta d'identità nessun avvallo e cessione Tel 329 1717 Torino

A. CASALINGHE [illegible] subito discretamente tutta unica fogli singoli in tutto Torino. Tel 329 1717 - Genova 580.780

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche tutta singola Mutui ipotecari in 5 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel 011 434 4703 434 4828

A artigiani e commercianti prestito in giornata Dipendenti cessione V stipendio Telefonare allo 011 503.783.

A tutti bisogno di soldi? Finanziamo azienda dipendenti L. 30/250 milioni finalizzati mutui. Tel. 049 872.5156

A qualsiasi categoria purché corredata esaminiamo possibilità finanziamenti L. 10/150 milioni. Telefonare allo 0439 000 224 - 000 335

[illegible] dipendenti pensionati casalinghe 5° prestiti immediati tutta singola Tel. 502 524 - 581.7312.

FINANZIAMO artigiani, commercianti, dipendenti, fiduciari mutui L. 60/240 milioni tempo preventivo. Visite senza spese Tel [illegible]

SOLDI a tutti. Artigiani, dipendenti, commercianti, agevolazioni a dipendenti pubblici, eleganza di pieve tempo, varie a domicilio, massima riservatezza. Mutui per liquidità/ristrutturazione. Per informazioni telefonare 011 921 2250

ATTIVITA' COMMERCIALI E AZIENDE ACQUISTO

BISOGNACI di gentilezza attività commerciali ogni genere o prezzo pagamento contanti E.A.U. tel 562 1664

ATTIVITA' [illegible] commerciali originali, industriali, [illegible] solo contanti spettacolo senza [illegible] Ramon Servizi Srl Tel 02 330 03101

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
(mediazione di aziende)
seleziona e finanzia l'acquirente e ti garantisce il pagamento in contanti
grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.n.C. di Grassotti A. & C. corso Savona 3/bis Moncalieri (To)
TEL. 011 642.778

VOLETE vedere la vostra attività pagata contemporaneamente con la massima rivalutazione? Telefonate allo 0423 825 333

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARONE bar luogo [illegible] mattino anticipo ottima posizione Tel 385 3298

[illegible] cafetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole mq 36 cielo semimetrali prezzo conto Tel 385.4810

BAR via Cigna [illegible] decennale [illegible] s.l. 500 mila L. 160 milioni altre condizioni Affare esclusivo Cassallo 500.470

[illegible] via Nizza ottima posizione 2 vetrine cedesi attività commerciale tabelle IX - X - XIV. Tel. 460 2252

LICENZA agenzia viaggi trasferibile dettagliante e operatore pacc. Prima bel 582 [illegible]

STELLA 447 [illegible] completa [illegible] nuovo su corso Vittorio Emanuele cedesi per trasferimento minimo contanti

STELLA 447.6280 lama e Mail in Valvo con laboratorio buon giro affari cede unitamente per malattia.

STELLA 447.6280 negozio totale vendita animali in Rivoli buon giro affari 100 mq arredamento nuovo

LAVORO OFFERTE

OP[illegible] AUTISTI FATTORINI

AZIENDA di trasporti, ricerca autisti con patente C-E, minimo 3 anni di esperienza, età non superiore ai 35 anni per lunga giornaliere. Piemontesi domiciliati a Piemonte/Francia. E' richiesta di residenza o Susa o dintorni. Le persone in possesso dei requisiti possono telefonare al 02-867-11450

IMPIEGATI

[illegible] stampaggio materie plastiche con brillante contenuto tecnologico cerca responsabile reparto stampi. Scrivere a: Publikompass 3407 - [illegible] Torino, dettagliando, molto accuratamente, proprio curriculum vitae.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [illegible] 78 [illegible] cerca domestica fissa per casa signorile a Novara, ottimo stipendio, alloggio esterno, eventuale alloggio indipendente. Si richiedono referenze controllabili ed esperienza. Scrivere: Publikompass 8150 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] aspiranti modelloni per modelle sottostante Selezione Regione Piemonte a cura della Damoi Moda Up Milano tel. 011 562 7963

DISCOTECA Avigliana taglia cerca ballerini brasiliani e domenicane, gruppo musicale per musica meravigliosa e salsa e collaboratori già matricola prima 22. Tel 931 1740

AGENTI E [illegible]

A. RAPPRESENTANTI auto munite esperti offresi attività su appuntamento settore dopolavoro [illegible] guadagni Tel 383 5231

NUOVA pubblicazione di consulenza vendita unipersonale società propone ai residenti [illegible] Cn To Vc Si richiede 22/45 anni, auto propria disponibilità immediata [illegible] corso di formazione [illegible] esclusiva, portafoglio clienti, uffici [illegible] stampa in zona ottimo trattamento economico Telefonare 0173 293 461 - 015 357 052 011 338.8388

SOCIETA' ricerca [illegible] Cn e provincia agenti di vendita residenti zona. Non richiesta specifica esperienza. Guadagno medio L. 3.500.000 mensili assicura formazione assistenza reale possibilità di carriera Tel 0171 696 316

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

33ENNE patente B offresi [illegible] fattorino magazziniere [illegible] zona senz. buone referenze Tel 581 6693

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SIGNORA 27enne [illegible] lavoro come cameriera presso alimentari esperienza 8 anni Tel. 011 452 0242

[illegible]

[illegible] 23enne [illegible] bottega assicurativa cerca [illegible] presso esattorie o ditta anche non in campo amministrativo Tel 348 6061 ore serali

CONTABILE 28enne [illegible] bella fatturazione [illegible] prima [illegible] PC lavori ufficio [illegible] offresi pronto serio [illegible] Telefonare allo 011 964 3587

DIPLOMATA [illegible] clienti turismo banche prima nota offresi part-time. Tel. 405.2414 mattino.

LAUREATO in economia e commercio 28enne, militeassolto, offresi per impiego. Tel. 696 7979

RAGIONIERA con esperienza pluriennale, uso PC, bordatelli iva, bilancio, offresi passaggio diretto Tel 772.3835.

SEGRETARIA 33enne diplomata lingue esperienza decennale studio commercialistico offresi Tel 726 756

10 anni esperienza infermieristica, 26enne, calda, estrazione tecnico-commerciale a catering, 3 lingue fluenti, esamina offerte alle ditte export. Tel. 0124 29 953

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA pensionata offresi lavori [illegible] stici solo mattino. Massima serietà. Tel. 850 304 ore serali

AGENTI E [illegible]

RAPPRESENTANTE liquori introdotto drogheria pasticceria cerca prodotto da abbinare, no profumi. Tel. 019 680.182

IMMOBILIARE VENDITA

TORI[illegible]

A.A. ADIACENTE piazza Statuto loft mq 110 a piano aperta ristrutturato servizi L. 175 milioni. Studio Serale 437.5898

A.A. CORSO Vittorio presso casa d'epoca libero metà mq 150 3° piano L. 255 milioni Casapiemonte 318.2525.

A.A. PIAZZA Statuto (ideal) prestigioso entrata salone 4 camere cucina servizi L. 350 milioni Casapiemonte 318.2525

CASAECASE 562.2916 libero corso Turati signorile panoramico salone 2 camere molto cucinotto servizi mq 138

A. CORSO Trapani libero recente bellissimo soggiorno living camera cucina bagno finiture di pregio. Ellebi 748.454

A. CORSO Vercelli signorile libero recente piano 5° ascensore 2 camere cucina bi-servizi Ellebi 748 541

A. CROCETTA largo Re Umberto signorile d'epoca salone 4 camere cucina bi-servizi 210 mq Ellebi 748.283

A. EUROSPAZIO [illegible] Largo Orbassano presso piano alto ingresso 2 camere 1i-nello cucinino bagno Tel [illegible]

A. NORDEDIL 561.2760 Aurora presso giardini Almirante ingresso 3 camere cucina bagno ascensore L. 215 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 piazza Robilant ingresso 2 camere 1/nello cucinino bagno 2 ore ascensore L. 187 milioni

A. NORDEDIL 561.2760 zona Crocetta ingresso 3 camere 1/nello bagno termo autonomo libero posto auto L. 165 milioni

A. PARELLA in stabile decoroso libero al rogito 2 camere cucina ingresso bagno 80 mq circa. Ellebi 748.541.

A. PIAZZA Adriano prestigioso mobile signorile salone 3 camere cucina ampio terrazzo box 2 auto Ellebi 748 283

A. PIAZZA Bernini (adiacente) libero signorile 180 mq circa salone 3 camere cucina bi-servizi Ellebi 748 454

A. SAN [illegible] corso [illegible] libero camera 1/nello cucinino bagno L. 118 milioni dilazionabili Tel 542 782

A. SAN [illegible] corso Sebastopoli ultimo 3 camere 1/nello cucinino bagno piano alto L. 185 milioni Tel. 542 782

A. SAN [illegible] [illegible] Trieste libero 4 camere cucina bagno posto auto ideale box multino anticipo Tel 542 782

A. SAN CARLO Torino Esposizioni libero mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno ascensore Tel 542 782

A. SERIM 562.9801 libero corso Duca degli Abruzzi ultimo 3 camere cucina doppi finestre di pregio Ellebi 748.454

A. SERIM 562.9001 libero corso Peschiera ultimo piano ristrutturato 2 camere cucina bagno termoascensore

A. SERIM 562.9801 libero piazza Rivoli corso Francia panoramico signorile 2 camere cucina bagno

A. SERIM 562.9801 libero 5 Rita via Barletta piano alto camera 1/nello cucinino bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9901 libero via Cibrario ultimo piano ristrutturato 2 camere cameretta cucina bi-servizi terrazzo.

A. SERVAIS in palazzina [illegible] stupendo appartamento mq 2 livelli 200 mq più box doppio Medim 772.4094

A. SERVAIS panoramico ultimo piano salone 2 camere cucina bi-servizi 150 mq L. 385 milioni libero subito. Medim 772.4094.

A. S. RITA libero recente signorile ristrutturato salone 2 camere cucina bi-servizi volendo box Ellebi 748.541

A. VIA Lamarmora 200 mq [illegible] signorile salone camera pranzo 4 camere cucina bi-servizi bagni Ellebi 748 283.

A. VIANELLI & C. corso Dante (presso) 4 locali 2 camere cucina ingresso [illegible] da ristrutturare L. 120 milioni. Tel. 562 [illegible]

A. VIANELLI & C. corso Unità (via Pisani) libero 2 camere 1/nello servizi L. 182 milioni possibilità mutuo Tel. 562 8612

ADIACENTE C.T.O. ingresso 2 camere cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo ristrutturato. Tel 663.[illegible]

[illegible] piazza Bernini libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bi-servizi Studio Ortolani vende Tel. 530.990

[illegible] Vittorio libero luminoso in elegante casa d'epoca mq 140 possibilità mutuo Canzoniera 539.962

[illegible]
[illegible] Uso luminoso panoramico attico libero ristrutturato. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] 8 [illegible] termoassegnare 4 box ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina. Soluzione Casa 660.778

ALLOGGI nuovi signorili via Bardonecchia 16 varie metrature rifiniture di pregio consegna fine '94 reddito garantito Studio Ortolani 530.990 cambio 721.6979

ALLOGGI nuovi via Cantoira [illegible] signorili panoramici mq 55/70/115/180 consegna 2495 Edicasa 505.208

ALLOGGIO libero via Sampiero signorile salone 2 camere 1/nello cucinino lussuoso. Studio Ortolani 544.001.

ALLOGGI particolarissima centrale 120 e 200 mq in casa d'epoca su 2 livelli prestigiosa rifinitura a soffitto a parati Studio Case & Design 568 1890 - 568 3214.

ANGOLO corso Massimo signorile salone 3 camere 3 bagni cucina [illegible] Gabetti 660 1214 - [illegible] 1005

APPARTAMENTO centrale totalmente ristrutturato ascensore soggiorno 3 camere cucina servizi. Sogerin 771.0067.

ATTICO corso Tassoni panoramico in elegante stabile d'epoca mq 150 da ristrutturare permuta Canzoniera 539.962

ATTICO via Pigafetta stabile signorile ripristino soggiorno camera cucina abitabile servizi terrazzo I.T.I. 319.2232

BORGATA LESNA libero casa [illegible] soggiorno 3 camere [illegible] bi-servizi mq 125 ottime finiture box. I.T.I. 319.2232

BORGO VITTORIA ingresso salone 2 camere doppi servizi ristrutturato. Gruppo Fondiario 868.7988

CAMPIOGLIO (via Saluggia) in stabile ristrutturato vendonsi ultimi appartamenti abitati Tel 562 9227

CASA d'epoca via Nizza vendonsi ultimi appartamenti liberi Tel 562 9227

CASETTA nuova presso Tesoriera 2 piani 210 mq mansarda lavanderia box giardino Usav 747.720

CASEUROPEA 434.3437 corso Matteotti ultimo mansardato con bagno casa signorile ascensore L. 15 milioni e mutuo

CASEUROPEA 434.3437 corso Quintino Sella ristrutturato camera 1/nello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo

CASEUROPEA 434.3437 [illegible] Raffaello corso nuovo salone 2 camere cucina bi-servizi ascensore ristrutturato

CASEUROPEA 434.3437 via Bava da rivedere 2 camere cucina bagno no ballatoio L. 110 milioni dilazionabili

CENTRALISSIMO parco alto libero salone 3 camere cucina bi-servizi mq 170 ristrutturato L. 825 milioni permute Edil Domus 562.8731

CENTRALISSIMO 2 camere salone cucina 130 mq palazzo d'epoca piano 2° vendo Tel 562 8075

CENTRO EUROPA via Cimabue [illegible] soggiorno 3 camere cucina bi-servizi box auto 3p intermediazione 561 7091

CENTRO via Carlo Alberto 11 trasformiamo varie metrature. Personale in loco 1p intermediazione 561.7091

CENTRO via Perrone prestigiose doppi ingressi salone pranzo 5 camere cucina tripli servizi. 1p intermediazione 561 [illegible]

CORSO Agnelli presso proponiamo libero ampio soggiorno 2 camere 1/nello cucinino servizi box I.T.I. 324.1921

CORSO Brunelleschi presso ingresso 2 camere 1/nello cucinino bagno termoascensore. Gruppo [illegible] 668.7386

[illegible] Cincinnato recente costruzione rifinitissimo ampio 2 camere 1/nello bagno ingresso box Finitalia 562.5835

CORSO Cosenza libero piano [illegible] 2 camere 1/nello cucinino servizi termoascensore L. [illegible] milioni. Affaire I.T.I. 324.1921

CORSO Farucci libero signorile elegantemente ristrutturato soleggiato mq 175 4 anni vista collina Expocasa 505.208

CORSO Francia stabile signorile Liberty salone 2 camere cucina bi-servizi terrazzo 4° piano. Tel 663.5[illegible]

CORSO GALILEO FERRARIS 14
[illegible] panoramico 4° piano ottima esposizione da ristrutturare superficie totale mq 257 con doppi ingressi anche divisibile in due unità Edicasa 561.3535

CORSO [illegible] Cesare piano 7° con ascensore vendesi alloggio libero mq 45 terrazzo mutuo dilazioni Tel 533 583.

CORSO Grosseto 2 [illegible] cucina bagno ingresso ripostiglio 4° piano ascensore libero mutuo Tel 465 7945 ore 15/18

CORSO Mercalli in villa liberty appartamento: salone, [illegible] piano 2 camere studio doppio 2 bagni Giardino mq 700 Box, Studio IC 660.2101.

[illegible] Mercalli libero ri[illegible] ingresso 2 camere cucina soggiorno ba[illegible] L. 180 milioni Pedone 812.74201 r.a

CORSO Mercalli zona Peccato libero soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato Studio Ortolani 530.990.

CORSO Orbassano vista su [illegible] piano alto 2 camere 1/nello cucinotto bagno L. 205 milioni Tel 011 771 1560

CORSO Palestro stabile prestigioso libero abitazione/studio mq 215 L. 500 milioni volendo posto auto. Selma 812 2018

CORSO PESCHIERA
In bella casa libero fine anno 2 camere 1/nello cucinino bagno 2 balconi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO PESCHIERA
libero signorile piano alto ottimo stato di ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi mq 209 box Edicasa 561 3535

CORSO Peschiera Trapani vendesi varie abitabili di mq 110/230 più taverniette giardino box. Tel. 501 919

[illegible] Potente adiacente piano alto 3 camere cucinotto bagno L. 210 milioni possibilità di box Corso & T 545 388

CORSO Raffaello adiacente libero ultimo piano in ottimo stabile d'epoca ingresso 3 [illegible] cucina bagno L. 125 milioni. Fim 812.7388

CORSO Regina occupati [illegible] [illegible] ingresso 2/3 camere bagno [illegible] cucinino bagno cantina. GR 011 329 0421.

CORSO SICILIA
presso vendiamo appartamento di 80 mq circa possibilità [illegible] interessante. Tel. 011 581.8338.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
APRE [illegible] SUBITO!
Tel. 011 5628995 (3 linee)

TIVU' & TIVU'

Reno, il Rinnegato degli Anni 90 estrasse fulmineo il cellulare

ERO un poliziotto, e anche in gamba, ma commisi l'errore di testimoniare contro poliziotti corrotti che tentarono di uccidermi, colpendo invece la mia ragazza. Accusato ingiustamente di omicidio, sono ora un fuorilegge alla caccia altri fuorilegge. Un rinnegato». Non è bello? Sulla sua grande motocicletta, tutta cromata, singhiazzosi contro il disco sole al tramonto, cavalca Lorenzo Lamas, il rinnegato di Italia 1. Questo domenica. Ma ieri tutte le reti si sono legittimamente scatenate con gli speciali sulle elezioni. Su Raiuno c'era «Aspettando i risultati», come se fosse la notte di Natale e dovesse arrivare il Bambinel: invece arrivavano, dal salone ighetta e in collegamento con l'ormai onnipresente Mara Venier (e se non c'è lei, c'è la figlia), i componenti del pregiato gruppo «Bucce di banana», Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Valeria Marini; su Raidue gli esiti elettorali si aspettavano nella piazza dei «Fatti vostri», tanto per prepararsi a piangere po' insieme; Raitre la banda di «Quelli che il calcio...» disturbava invece il lavoro d'azzardo (vince il rosso vince il nero?) di Michele Santoro. Le reti Fininvest dimostravano una minor precipitazione, ponendo tutte in prima serata un regolare film. Ma domenica ra, in cui non c'è ancora niente da aspettare, la vita televisiva trascorreva normale, fra un altro exploit di Castagna alla ricerca dell'amor perduto e ritrovato (8 milioni di telespettatori, è un miracolo! e un manipolo di film dispersi sugli altri canali: guarda caso tutte commedie, l'orchestra continua a suonare mentre il Titanic ha qualche problema con i compartimenti stagni.

Italia 1 proponeva invece quel rinnegato di cui sopra, un tipo avventuroso che nell'assolato deserto dell'Arizona o caccia di banditi, non potendo più fare il poliziotto. chiama Reno, ed è un buono. Per cercare riparo da una tempesta di vento, si rifugia in un bar, dove lui e il barista vengono sequestrati da due evasi. Il barista ha anche una sorella, ne scaturisce la battuta «lascia stare mia rella», e non è comica. Inoltre, si scatena in tutta la sua potenza il telefono cellulare, che ormai compare anche nei telefilm: ce ho messo del tempo, visto che in Italia siamo in ritardo di alcune serie nella trasmissione dei programmi, e quindi poco aggiornati con le tecnologie, ma qui trova la sua consacrazione. Dunque, i due banditi, che volgono rapidamente alla pazzia, tengono gli altri sotto il fuoco delle armi, quando dalle tasche del Rinnegato spunta il piccolo telefono: attraverso l'aggeggio, com'è non è, Reno riesce a comunicare lo stato delle cose al compare, l'indiano Bobby (Bronsconbe Richmond), che viaggia sul solito camioncino in compagnia di bionda. Prima che la situazione precipiti, l'amico arriva: lui e il Rinnegato riprendono i banditi e riescono a consegnarli alla giustizia.

Un discreto racconto d'avventura: ma per chi ama genere, c'era su Raitre nientepodimenoché Rambo, alias Ray Tango, alias Sylvester Stallone con doppiopetto e Cadillac che inseguiva narcotrafficanti «Tango & Cash», regista Andrei Konchalovski. Altre avventure, altro stile.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Meryl Streep «satanica»

Debra Winger protagonista del film «Pericolosamente insieme» in onda alle 23 su Canale

UN GRIDO NELLA NOTTE
1989, Raidue alle 20,40; dur. 102'

Drammatico di Fred Schepisi. Con la parrucca bruna e le lenti a contatto, Meryl Streep è una donna australiana accusata di ucciso sua figlia un rituale satanico. Il padre della bimba (Sam Neil) è accusato di complicità. La bimba scomparsa, di lei restano solo tracce di sangue. Forse l'ha invece uccisa un animale feroce? film è tratto da una storia realmente accaduta. Intensa come al solito l'interpretazione della Streep.

TUTTI GLI PRESIDENTE
1976, Italia 7 alle 20,30; dur. 102'

Due grandi Hollywood, Robert Redford Dustin Hoffman, per ricostruire il caso Watergate, con la regia di Alan J. Pakula. Due giornalisti scoprono per puro caso tutto il marcio che c'è dietro l'apparente rivalità tra i due partiti americani, quello democratico e quello repubblicano. Arrivano così ad una scoperta storica: le intercettazioni telefoniche che portarono alle dimissioni del presidente Nixon.

MR. AND MRS. BRIDGE
1990, Rete 4 alle 22,30; dur. 104'

L'eleganza del più inglese (James Ivory) fra i registi americani si sposa la compassata maschera di Paul Newman, qui affiancato dalla moglie Joanne Woodward. Negli occhi di Mr. Bridge consuma la storia americana prima e dopo la guerra mondiale. A Kansas City vive una pacifica famiglia borghese: quella, appunto, dell'avvocato Bridge dalla prepotente personalità, che tenta di schiacciare la dolce e apparentemente indifesa moglie. Ma la vecchiaia è in agguato.

1989, Italia 1 alle 20,35; dur. 98'

Di Joan Micklin Silver. Lo studente Patrick Dempsey viene cacciato dal college e si trasforma, per mantenersi, in gigolò di Beverly Hills. Ottiene un successo travolgente perché le mature signore non si tirano indietro.

PERICOLOSAMENTE
1986, Canale 5 alle 23; dur. 102'

Ivan Reitman. Una delle migliori commedie degli Anni 80 che hanno per tema la giustizia. Protagonisti sono il procuratore Robert Redford e l'avvocato Debra Winger impegnati a scoprire clamorosa truffa d'arte. Nel cast ci sono anche Daryl Hannah e Terence Stamp.

AL BU
1978, Rete 4 alle 5,25; dur. 98'

Drammatico di Alberto Bevilacqua con Nino Manfredi, Mariangela Melato Eli Wallach. Mariangela Melato è una donna sposata esuberante che vuol fasciare il marito, musicista, da cui ha avuto due figli, per sposare un rude coloniale. Costui con l'inganno, vuole indurre la Sacra Rota a sciogliere matrimonio dell'amante. Ma i due non hanno fatto i conti l'ironia di Nino Manfredi, il musicista tradito.

OGGI

Si occupano delle elezioni *Milano, Italia* alle 20,30 su Raitre e il *Maurizio Costanzo Show* alle 20,45 su Canale 5. Gad Lerner riprende a commentare i giornali con gli ascoltatori sul terzo canale della radio a partire dalle 7,30 (*Prima pagina*), su Canale 5 *Chissà chi lo fa*, conduce Gabriella Carlucci. L'idea è quella di celebrare i maschi nella loro veste «papà», sfilano infatti una quantità di show-men che dovranno esibirsi con i loro figli (tra questi Roberto Da Crema, il baffuto venditore delle tv locali, Retequattro, ore 20,30).

Anche se sabato scorso Pippo Baudo ha battuto Corrado, gli ascolti di Raiuno continuano ad andare molto male: 6,84 per cento nelle 24 ore, 18,55 nel prime time. Il risultato di Canale è nettamente superiore: più del 22 per cento in entrambe le categorie. Nelle 24 ore, anche Raidue ha fatto meglio di Raiuno, con il 16,90 per cento. Le Fininvest ha battuto la Rai sia nelle 24 ore (46,59 contro 44,07, che nel prime time (49,97 contro 46,64).

ECONOMIA

Tra i successi della Rai deve comunque essere registrato quello del Tgr Economia che, al debutto la scorsa settimana, ha tenuto media di share del 5,5 per cento. In calo rispetto al tg di mezzogiorno (che sta sul 9), ma nettamente superiore al talk-show della Cancellieri che viaggia intorno al 3,5. Al posto del Tgr Economia andava in onda prima il Due, che non superava il 2 per cento. Paolo Murialdi, consigliere d'amministrazione della Rai, ha detto al «Messaggero» che questo è destinato a diventare il quarto dell'azienda e che quindi il buon risultato d'ascolto è altamente incoraggiante, soprattutto se combinato con i buoni ascolti del Tgr serale che sta intorno al 22-23 per cento di share.

ULTIME ELETTORALI

Gli spot di Forza Italia sono costati 14 miliardi. Sulle reti private ne sono passati 1200. E' curioso - e significativo - che lo slogan «Forza Italia: fai vincere le cose che contano» venne adoperato dalla dc nel 1987. Lo spot mostrava uno sfondo azzurro, famiglie sorridenti, e aveva una colonna sonora fatta apposta, tutto come per la campagna del Dottore. La Dc puntava fortemente, quella volta, contro il rampantismo socialista contrapposto agli ideali della famiglia. Quella campagna fu organizzata da Marco Mignani della Rsqr.

* * *

Gli inviti a votare per Forza Italia rivolti ai telespettatori da Bongiorno, Vianello, Castagna, Zanicchi e Balestri potrebbero costare alla Fininvest tre miliardi multa. L'articolo 2 della legge 515 prevede sanzioni da 150 a 600 milioni per chi fa propaganda tv negli ultimi dieci giorni di campagna elettorale.

* * *

Spaventa, intervistato dalla Con, ha sfoggiato un perfetto accento britannico.

Giorgio

Foto: Carlucci, Vianello

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

PARTITO
Telegiornale: 6,45 (4264417); 7 (7539); 7,30 (2872287); (1455); 8,30 (9078); 9 (2897); 9,30 (3694); 10 (40252); 11 (3896207); 12,30 (56-10); 13,30 (6726); TI (6707); 20 (23252); 22,30 (15368); 0,05.
8-10 Unomattina elezioni, conducono Livia Azzariti e Puccio Corona (47769)
7,35 Tgr Economia (8485430)
9,30 Uno elezioni
10,05-11,10 Uno per tutti. Buona Pasqua. Cartoni. (0)

CONDOMINIO
11,40 Calimero, cartoni (2311675)
12 — Blue jeans, (37852)
12,25 Che tempo fa (2081955)
13 — Gianni Mazza in **Caramelle** (36-39)
14 — Tg 1 Motori (17392)
14,20 Il mondo di Quark. Vivere pericolosamente, di Richard Brock. *Storia di facocero* (87-7320)
15 — Uno per tutti
—— Saranno famosi, tf. (54728)
15,45 (6287788)
16,50 Darwing Duck (3196891)
18,15 Dinosauri tra noi (8923523)
17,30 Zorro (5078)

18,30 Zum programma musicale (40-707)
18,45 In viaggio nel tempo, tf. (1147-07)
19,40 Gaspare e Zuzzurro in **Miraggi** (2477487)
19,50 Che tempo fa (4202621)
20 Tg 1 (0)
20,45 Gaspare e Zuzzurro in **Miraggi** (4021894)
20,55 Calcio da Lisbona **Benfica-Parma** semif. Coppa delle coppe (2100981)
23,05 Dallo stadio Flaminio Roma Renato presenta **Zeroquattro**. Regia teatrale Renato Zero. (2061252)
0,35 DSE L'Iliade di. Regia di Gianni Livi (7285278)
1,05 La principessa Lisistrata (1965). Film Regia di Kurt Hoffman (6367818)
2,45 Tg 1 (replica) (72699817)
2,50 (1938). Film musicale. Regia di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers (40-10092)
4,10 Tg 1 (replica) (93554585)
4,15 Come persi la guerra (1947). Film commedia. Regia Carlo Borghesio (49334837)

RAIDUE

Telegiornale: 11 (8695962); 13 (2073-894); 15,10 (5165271); 16 (54-894); 17 (31468320), 19,45 (48-471271); 23,20 (1455846)
7,20 Tao tao (8903287)
7,45 L'albero (8472962)
8,10 Tom Jerry (5907542)
8,20 Black Beauty: fuggiasco tf. (8492726)
8,45 Euronews
9 — Lassie, telefilm (6287639)
8,30 Quando si ama (13536769)
12 — I fatti vostri (2226634)

13,30 Tg 2 - Economia (14024)
13,40 Meteo 2 (3471382)
13,45 Beautiful (9785721)
14,05 I suoi primi anni. Conduce Enza Sampò (7277566)
14,25 Santa Barbara
15,20-17 tra noi. Quotidiano cronaca e costume. Conducono Patrizia Casali e Piero Vigorelli (85536721)
17,35 Tg 2 Medicina 33 (677209)
17,20 Il coraggio vivere, in studio Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa (7462490)

18,20 Tgs Sportsera (1179653)
18,30 Lo viaggio con Sereno variabile (26672)
18,45 Huntar, telefilm (7923498)
19,35 Meteo 2 (7514059)
20,25 Tg 2 - Lo sport (9368081)
Un grido nella notte (1989). drammatico. Regia di Fred Schepisi. Con Meryl Streep (88-60721)
22,45 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Speciale** (6865872)
23,35 Meteo 2 (7191353)
23,40 Triplo gioco (1983). Film spionaggio. Regia di Terence Young. Con Michael Caine, Laurence Olivier (1705108)
1,10 Appuntamento al cinema (36-455815)
1,15 Il coraggio vivere (5589090)
2,15 Tg 2 notte (r) (5733585)
2,30 Videocomic
3-5,35 Università. Diploma Ingegn. Informat. Automatica **1 anno accademico:** Calcolo numerico, lez. 23 - Fisica 1, lez. 23 (55-455498)
4,45 2 anno accademico: Elettronica 1, lez. 23 - Trasmissione numerica, lez. 23 (75789566)

RAITRE

Telegiornale: 12 (9455); 14 (95320), 19 (707); 19,30 (73233); 22,30 (17-417); 0,30 (2885383)
8,45 DSE-English per (4282-813)
7 — i Scuola aperta (2707)
7,30 Tg 3 Speciale (5894)
8 — Tgr Spec. Elez. politiche '94 (6523)
Ose - Tortuga (5188417)
10 — Tg 3 Speciale (95320)
11 — Tgr Spec. Elez. politiche '94 (5639)

11,30 DSE - Giotto e il restauro della Madonna d'Ognissanti. (9726)
12,30 sono i Pirenei? (7673349)
14,20 Tg 3 - Pomeriggio (357145)
14,50 Tgr Spec. Elez. politiche '94 (688707)
15,15 - Alfabeto Tv. (4477610)
15,45 Tgs Derby (8205184)
15,50 Pallavolo: Tgs Pallavolando (8349630)
16,10 Calcio: Tgs Il pallone di (8808542)
16,30 Sci: Pinocchio (89707)
16,40 Judo: Città di Roma (8894707)
17 — Sci di fondo (62982)

17,45 Tgr Leonardo (416962)
18 — Geo. *Caymania*. John (56691)
18,35 Tg 3 Sport (3114813)
18,40 Insieme. Il tg 3 con le Associazioni e il volontariato per difesa diritti e per la solidarietà (553287)
20,25 Una cartolina spedita An- Barbato (8858639)
20,30 Milano, Italia. Un programma Enrico Deaglio (11675)
22,45 Tg 3 Speciale elezioni (4313-320)
Fuori orario. Cose (mai) viste presenta 20 prime (3182-214)
3,30 La zattera Replica (4542450)
3,50 La signora nel cemento (1968). Film giallo. Regia di Gordon Douglas. Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, Richard Conte (4671108)
5,25 (83878301)
6 — Scheggo (16840109)

CANALE 5

Tg 5: 13 (25726), 17,55 (3533707); 20 (80436); 24 (94301)
8,30 Tg 5 - Speciale elezioni, Enrico Mentana (4785946)
6,35 Tg 5 - Prima pagina (1464271)
8 — Tg 5 - Speciale elezioni, con Enrico Mentana (88588976)
11,45 Forum, attualità, con Rita Chiesa, Santi Licheri. Regia Elisabetta Nobiloni Laloni (2932-184)

13,50 Sarà vero?, quiz, con Alberto Castagna. Regia di Laura Basile (3699900)
15 — Agenzia matrimoniale, attualità Maria Flavi (39610)
16 — A tutti Disney, cartoni. *Ecco Pippo* (1267)
15,30 I Puffi, cartoni (48962)
16,45 Sorridi c'è Bim Bum Bam (33-1707)
17 — L'ispettore Gadget, cartoni (48629)
17,20 Ambrogio Uan e altri Bim Bum Bam (9281523)
17,25 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (25455)

18 —, **Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia Silvio Ferri (20962)
19 — La ruota della fortuna, quiz Bonigiorno, Paola Barale (7148)
20,45 Maurizio Costanzo Show, varietà. *Speciale elezioni '94*. Regia Paolo Pietrangeli (513349)
23 — Pericolosamente insieme, film di Ivan Reitman con Robert Redford e Debra Winger. (4207)
23,30 Pappa e ciccia, telefilm. *In tredici a tavola* (9788)
0,15 Sherlocko, investigatore sciocco, film tv con Jerry Lewis. Usa '82 (1276740)
2 — Tg 5 - Edicola (6844011)
2,30 Zanzibar, telefilm (8852030)
3 — Tg 5 - Edicola (8860059)
3,30 Pappa e ciccia, telefilm (6830-818)
4 — Tg5 - Edicola (6831547)
4,30 I cinque 5 piano, telefilm (5382199)
5 — Tg 5 - Edicola (5383818)
5,30 Arca Noè - Itinerari, filia (5388905)
5 — Tg 5 - (45385030)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (22097); 14 (61-85); 19,30 (60271)
6,30 Ciao ciao, cartoni (54799349)
8,30 Baby sitter, telefilm (1320)
10 — Segni particolari genio, telefilm (8349)
10,30 Starsky e Hutch, telefilm (94-977)

11,35 A Team, telefilm. *Una fantastica bugiarda* (72349)
12,35 Fatti e misfatti, attualità (4291-076)
12,40 Qui Italia, attualità (696271)
12,50 Kiss me Licia, cartoni (286078)
13,20 Ciao Ciao Mix (8057252)
13,35 Batman, cartoni (5436)
14,30 Non è la, varietà (842833)
16 — Smile, varietà (49441)
16,05 Gli anni verdi del Pollino (53-39078)
18,10 I ragazzi prateria (5970-156)
17,05 Agli ordini papà, telefilm (76-7639)
17,40 sport (709184)

17,55 Power Rangers, telefilm. *Lavoro di squadra* (788068)
18,20 Bayside School, telefilm *Il ritorno dell'ex* (9542)
19 — Genitori blue jeans, telefilm *I patti sono patti* (2469)
18,50 Attualità: **Radio Londra** con Giuliano Ferrara (4642601)
20 — Karaoke, varietà con Fiorello (87962)
20,25 Seduttore a domicilio, film commedia di Joan Micklin Silver, con Patrick Dempsey (6110-436)
22,40 Sport. L'appello del martedì. Con De Luca (9885-078)
0,30 Attualità: **Qui Italia** (r) (8200382)
0,40 Studio sport (9514943)
1,10 Attualità: **Londra** (4129-363)
1,25 Starsky & Hutch, telefilm (86-
2,20 A Team, telefilm (3457108)
3,20 I ragazzi della prateria, tf (82-78547)
4,20 Power Rangers, tf (5313059)
5 Agli ordini à, tf (5374180)
5,20 Genitori in blue jeans, tf (53-84547)

RETE 4

Tg 4: 11,30, 17,30; 19; 23,45
7,15 Maratona elettorale. Con Emilio Fede (89756610)
10 — Buona giornata, varietà (28-252)
10,05 Guadalupe, telenovela (5939-271)
11 — Febbre d'amore, soap opera (9851122)
11,45 Maddalena, telenovela (8894-981)
12,30 Tg 4 - Maratona elettorale. Con Emilio Fede (52598691)

15,10 Nei nostri cuori, attualità (67-1368)
15,45 Principessa, telenovela (9890-523)
La verità, quiz (4437542)
17,15 Naturalmente, attualità (1193233)
17,45 Luogo comune, attualità (4145-04)

18 — Funari news, attualità (8703-368)
20,30 Chissà chi lo fa? Con Gabriella Carlucci (18417)
22,30 Mr & Mrs Bridge (Usa '90) Film drammatico di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward (97817786)
1,05 Radio Londra, attualità (5087-479)
1,15 Rassegna stampa (4266106)
1,30 a confronto (5158-278)
2,30 Funari news, attualità (6799-043)
3,20 Rassegna stampa (1001815)
3,30 Luogo e, attualità (45-48276)
3,40 Funari news, attualità (1171-059)
4,35 Lou Grant, telefilm (1726011)
5,25 al buffone, film drammatico, Italia '70. Con Nino Manfredi, Mariangela Melato (8140-1763)

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30 7,40; 8,32; 10,34; 11,34 Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 9,05 Radiouno per tutti; 12; 18 Pomeridiana; 12,08; 12,34; 13,21; 14,08; 14,34; 15,04; 15,45; 16,07; 16,37; 17,05; 17,37 Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 17,44 Mondo camion; 18; 24 Ogni sera; 18,04; 18,37; 19,27; 21,04; 21,30; 22,07; 22,33; 23,07 Ogni sera. Un mondo di musica; 18,34 I mercati; 19,40 Zapping; 24; notte; 0,33; Radio Tir; 1,30; 2,04; 3,30; 4,07; 5,04; 5,45 Ogni notte. La musica di notte; 2,30 Cuori solitari

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10 6-9,40 Il buongiorno di Radiodue; 8, Stelle a striscia; 8,12 Chiduvecomeguando; 8,52 Sinfonia barocca; 9,12 RadioZorro; 9,38 I tempi che corrono; 10,45 3131; 12,10 Gr regione; 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei buoni motivi; 15,23 Per voi giovani; 15,33 Flash economico. 15,44 Per voi giovani; 17,44 Stella a striscia; 17,51 Per voi giovani; 19,15 Planet rock; 19,55 La loro voce; 20,03 Trucioli; 20,15 Dentro la sera; 21,33 Planet rock; Rainotte

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,30 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,15 Ouverture, 9,01 Appunti di volo; 11,39 Segue Prima; 12,01 La Barcaccia; 13,15 Radiotre pomeriggio, 13,45 RadioRai; 14 Concerto D.O.C.; 15,03 Note azzurre; 18 On the road; 19 Appassionata; 20 Radiotre sulle il cartellone; 20,30 Woyzeck; 24-6 Radiotre notte classica

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (3992813); 19 (707287); (8014417); 22.20 (4286982)
13,50 Rebus, settimanale (3116-10)
14,20 Infedeltà, film (4116523)
16,05 Webster, telefilm (946504)
16,30 Un s nel (62-0859)
17 — Telecicova (656349)
17,45 Hotel Fortuna (8025691)
19,05 Buonasera (441820)
19,30 Il Quotidiano (804504)
20,00 settimanale (929233)
21,25 La sfida, telefilm (8893-810)
22,40 Sportsera (84573982)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (9872900); 18,45 (4777349); 20,25 (5874504); 22,30 (5184)
13,30 Tmc Sport (2662)
15,55 Tappeto volante (158814-55)
19,30 Salo. (83368)
19,45 The Lion Trophy show (809523)
20 — Scrisi e cartoni (24838)
20,30 Avventura (94-469)
23 — Spiccioli dal cielo, film con Steve Martin (80788)
1 — Donne della frontiera, film con Hugh O'Brian (37-07856)

TELE + 1

13,15 Infelici e contenti, film
15 — L'ombra (4222617)
16,40 + 1 News (5797148)
19,55 Nessuno, film (1090252)
20,40 Amore e magia, film (18-3233)
22,30 Per favore non mordermi sul collo, film (809739-36)

TELE + 3

20,30 La fuggitiva, film (5047-36)
22 — Musica classica (300952-57)

TELE + 2

10,30 Natural world
11,15 Under southern skies (3415233)
13 — Under southern skies (283368)
13,30 Sportime (468233)
14,30 Motori (1907223)
15,15 Supervolley (3209928)
15,45 Nuoto e tuffi donne (24-08981)
17,45 Calcio. C.to spagnolo (79-76962)
18,45 Telesport (736349)
— Sportime quiz (816348)
20,30 Basket (120829)
22,30 Motori (758707)
23,15 Telesport (7222962)

VIDEOMUSIC

14,35 Segnali di fumo
18 — Zonamilo (918184)
19 — Caos time (155875)
20 — Video rotazione (760604)
22 — Roxette, speciale (894875-04)

RETE A

Telegiornale: 16 (83829); 17 (62-184); (46900), 19 (57-07); 19,30 (4078); 20 (46-91)
20,30 Natalie (46639)
21,15 Maria (85981981)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diciture dei Copyright
ShowView è marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai 1: Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele + 1 13, Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera

RadioDue dà voce a tante vite e tante storie.

SPAZIO APERTI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO S Maurizio/gradoli Reali libero panoramico da ristrutturare mq 180 ascensore portineria Affaire 561 3040

CORSO S Maurizio ottimo investimento alloggiato 2 vani mansarda pezzo interessante Studio tel 011 1782

CORSO Tassoni/Via Tortona libero camera tinello cucinino terme bagno ascensore prezzo interessante Affaire 561 3040

CORSO VINZAGLIO
In palazzina signorile grande appartamento da ristrutturare al III° piano di mq [illegible] anche [illegible] in due unità più 3 soffitte [illegible] e box pial. Prezzo molto vantaggioso Permute Edicasa 561 3535.

CORSO Vittorio adiacenze salone 35 mq cucina 20 mq camera pagina mq totali 105 170 milioni Corea & T 545 388

CROCETTA prestigioso appartamento a negozi vetrina inglobata in stabile d'epoca in ristrutturazione Big 581 7014

EMMEDUE 562 8487 libero a L. [illegible] presso corso Marconi ingresso 3 camere cucina bagno 3° piano termoautonomo [illegible] 562 8487 libero corso Polonia ingresso camera tinello cucinino [illegible] cantina 2 box 4° piano asc [illegible]

EMMEDUE 562 8487 libero Crocetta via Carlo ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 160 3 anno vendo box.

EMMEDUE 562 8487 libero Mirafiori a L. 195 milioni ingresso 5 camere cucina [illegible] bagni box 4° piano mq 130 casa 1972 [illegible] 561 0777 S. Paolo (via Reiss) libero 2 [illegible] bagno cantina L. 120 milioni.

EZIO [illegible] 549 330 corso Francia prossimo Colombo palazzo liberty angolare 230 mq 6 vani cucina servizi box doppio

[illegible] BERRA 549 330 Crocetta [illegible] vendo 130 mq 4 vani cucina bisettori [illegible] ristrutturare ottimo anche uso studio.

EZIO BERRA 549 330 via Bastia signorile ultimo piano 120 mq ottimamente rifinito box auto libero vendo

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze corso Francia termoautonomo camere cucina bagno L. 106 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible] corso Montegrappa (adiacenze) piano alto ascensore spazioso 3 camere cucina bagno (rifatto) L. 265 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Racconigi/Peschiera termoautonomo [illegible] 105 più solaio mq 100 in casetta primi 1900 ristrutturata L. 236 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero [illegible] Grabert appartamento su 2 [illegible] 70 in parte mansardato L. 160 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero zona corso Inghilterra in casa d'epoca 3 camere cucina bagno L. 188 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 Parco Tesoriera (via Millanove) villetta nuova unifamiliare indipendente su 2 piani mq 210 più lavanderia mq 75 ampio sottotetto e giardino privato L. 985 milioni

FIMINTER IMMOBILI 517 0021 Cit Turin via Cuneo ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi L. 535 milioni

[illegible] IMMOBILI 517 [illegible] corso Novara via Pedrotti [illegible] camera tinello bagno ampio terrazzo L. 122 milioni

[illegible] IMMOBILI 517 0021 Crocetta via Tommaseo 3 camere cucina bagno ascensore casa signorile L. 250 milioni

[illegible] IMMOBILI 517 0021 [illegible] Privato soleggiato 2 camere cucina bagno casa signorile ristrutturata L. 330 milioni

GABETTI VENDE
Centro Europa libero signorile salone 2 camere cucina [illegible] box. Agenzia Santa Rita tel. [illegible].

GABETTI VENDE
corso Monte Grappa libero panoramico arredato soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Abbeadenga in [illegible] del '70 ampia mansarda libera in ottime condizioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pacini in stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] S. Paolo presso piazza [illegible] libero [illegible] cucinetta bagno veranda L. 95 milioni. Tel. [illegible]

GEDIM 562 7986 via Servais Villaggio delle Rose ampio salone 2 camere cucina doppi servizi balcone posto auto.

I.G.I. 663 5440 Genito presso corso Valdocco stabile d'epoca ingresso 2 [illegible] cucina bagno ampia metratura

I.G.I. 663 5440 corso Agnelli ampia metratura ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo desiderio

I.G.I. 663 5440 corso Montegrappa ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 129 milioni dilazionabili

I.G.I. 663 5440 corso Lecce medio signorile ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 125 milioni

I.G.I. 663 5440 presso corso Spezia ristrutturato termoautonomo ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni

I.G.I. 663 5440 S. Paolo ristrutturato ampia metratura ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Ingresso cucina parquets.

IL PORTICO libero Centro Europa signorile ingresso salotto 3 camere cucina bagno box auto mutuo Tel 817.7686

ITALIA '61

[illegible] Madonna (Deca Maggiore) fronte [illegible] libero signorile 4° piano salone 3 camere cucina doppi s box doppio Permute/rateizzazione Edicasa 561 3535.

LARGO Tirreni via Cumpeziano libero splendido alloggio 3 camere cucina bisettori 150 4° piano Fiaci 505 691

LIBERE mansarde via Garibaldi monovani locali da ristrutturare stessa casa L. 10 mq anche mutuo TC 473 0666

LIBERI stabile d'epoca [illegible] largo Semeria Giulio Cesare 1/2 camere tinello cucinino bagno Usav 747 729

LIBERO A piazza Risorgimento Parella 4 camere cucina bagno piano alto signorile 85 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A via Porro Strada 2 camere cucina bagno da ristrutturare parte casa L. 35 milioni mutuo TC 473 0666

[illegible] Parigi via Borgaretto ingresso 2 camere cucina bagno L. 160 milioni ristrutturato (1) 771 1916

LIBERO Livorno via Genin camera cucina bagno mansarda piccolo ingresso/anticamera pagamento dilazionato Tel 364.491

LIBERO zona piazza Massaua 3 camere tinello cucinino bagni ottimo [illegible] mq 105 3° piano ascensore Usav 747 729

LINGOTTO libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno mq 60 termoautonomo semivuoto Valentino Casa 664 7961

LUCIANA VOLA ultimissimo corso Tassoni in signorile residence ufficio ristrutturato mq 140 Bbd Tel 436 1295 436 1595

LUCIANA VOLA corso Grosseto piano alto appartamento ideale mq 90 Tel 436 1595

LUCIANA VOLA corso Svizzera in casa signorile piano alto cucinino 3 camere da una matrimoni Tel 436 1295

MINIALLOGGIO

zona S. Paolo (via Pallavicino) ristrutturato a nuovo di soggiorno/angolo cottura bagno (mq 45) ulteriormente arredato L. 150 milioni Edicasa 561 3535

[illegible]
presso via Ormea libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 148 milioni. Gabetti vende 57.67.

[illegible]
ottimo investimento corso Francia 149 luminosi trilocali in bella casa d'epoca. Gabetti vende tel. 57.67.

PERSONALCASE A 562 7877 Crocetta via Tommaseo libero 3 camere cucina bagno - stabile d'epoca termoautonomo [illegible] 228 milioni mutuabili tasso 6,9%

PERSONALCASE B 562 7877 [illegible] Tunisi libero signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi ascensore mutuo

PERSONALCASE C 562 7877 [illegible] libero zona Statuto recente 2 [illegible] cucinino bagno ampio terrazzo

PERSONALCASE D 562 7877 Pozzo Strada via Monginevro libero ingresso camera cucinino bagno L. [illegible] milioni

PERSONALCASE E 562 7877 Barriera Milano via Varese libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore

PERSONALCASE 216 4115 Borgo Vittoria libero ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno L. 179 milioni 4° piano

PERSONALCASE 216 4115 corso Grosseto piano signorile 2 camere cucinino bagno ascensore ristrutturato L. 189 milioni 5° piano

PERSONALCASE 216 4115 S. Salvario libero in ottimo stabile d'epoca soleggiato 2 camere cucinetta bagno L. 198 milioni.

PERSONALCASE 216 4115 [illegible] Coppito libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi L. 128 milioni

PERSONALCASE 329 0041 via Tripoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano termoautonomo mutuo

PERSONALCASE 329 0184 [illegible] Montecucco libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano alto

[illegible] Adriano/Tripoli libero ampio monovano piano [illegible] 3 camere cucina servizi Docomo 593 629 - 593 652

PI[illegible] Alberello bilocali mansardati con bagno termoautonomo L. 66 milioni a dilazionare Gruppo Fondiario 668 7388

PIAZZA [illegible] adiacenze libero signorile recente 3 camere cucina bagni giardino Docomo 593 629 - 593 652.

PIAZZA Giardino libero elegante [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] 65 terrazzino box. Valentino Casa 664 [illegible]

PIAZZA D'MERO

libero signorile piano alto salone [illegible] camere cucina [illegible] 160) e posto auto Edicasa 561 3535

PIAZZA Rivoli in stabile ristrutturato vendesi bilocale libero piano rialzato e box. Tel. 562 9227.

PRECOLLINA Reiglie indipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bisettori 200 milioni Carezana 539 982

PRESTIGIOSO
via Amendola 10 in stabile ristrutturato vendesi appartamenti e uffici liberi - affittasi. Tel. 562 9227.

PROGETTO IMMOBILIARE S.r.l. [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo Tel 324 2137

SASSI
in recente palazzino al primo piano vendiamo appartamento di 95 mq. Gabetti vende tel. 57.67.

S. DONATO alloggetto arredato termoautonomo 2 camere cucinetta bagno prezzo interessante. Tel. 811.1703.

SIGNORILE via Fabio/Vibert piano ascensore libero 100 mq doppi servizi portineria L. 370 milioni. Tel. 771.0228

S. RITA libero soleggiato [illegible] via tinello cucinino servizi termoautonomo minimo anticipo mutuo 17 324 1421

S. RITA libero termoautonomo ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno cantina Sorgente Casa 590 779

S. RITA via Bastia soggiorno cucina 2 camere 2 bagni ristrutturato a nuovo L. 215 milioni. Corea & T. 545 388

S. RITA [illegible] Montebruno libero ingresso 3 camere cucina [illegible] mq 75 L. 160 milioni Multipla Valentino Casa 667 2144

S. RITA via Tiziano ingresso 2 camere tinello cucinino doppi servizi piano alto Gruppo Fondiario 668 7388

S. SALVARIO libero recente via Morgari signorile portineria salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130, volendo box L. 450 milioni Tel 657.967 pasti

STAZIONE DORA libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo L. 105 milioni (1) 319 2332

VANCHIGLIETTA
via Oropa libero recente camera tinello cucinino bagno. Mutuo fino al 75%. Gabetti vende 57.67.

VIA Filadelfia piano libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno mq 105 ottimo Fiaci 505 691

VIA Gabbo camere tinello cucinino bagno ingresso completamente ristrutturato libero Tel 455 7945 ore 15/19

VIA La Thuile libero in stabile nuovo signorile ultimo ascensore mansardato L. 210 milioni volendo box Multipla 431 6561

VIA Legnano piano 3° Ultimo libero [illegible] Duchessa 3 camere cucina bisettori 150 ristrutturato Fiaci 505 691

VIA Parma 71 in stabile ristrutturato vendesi appartamenti liberi e affittasi anche ammobiliato Tel 562 9227

VIA [illegible] Donato 89 (quartiere) in deliziosa palazzina 900 in ristrutturazione vendesi maggio vendo Marco Tel 746 731

VIA S. Secondo piccolissimo libero [illegible] servizi in bello stato L. 75 mi non condominiale (1) 319 2332

VIA Valsusa [illegible] vendo prestigioso alloggio prossima ristrutturazione mq 170. Sivi (1) 561 1137

VILLA ristrutturata di mq 350 con ampio giardino recintato adiacente corso Casale L. 790 milioni impresa vende permute Tel 532 170.

TORINO PROVINCIA

A.A.A. A Gassino impresa vende ville unifamiliari ottimo finiture mutui dilazioni permute Tel 011 814 8014 - 0338 450 625.

A.A. NICHELINO [illegible] splendido ristrutturato 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 190 milioni. Casaplemonte 510 2525

A.A. PALAZZO 1700 ex dimora Podestà splendido 20 minuti Torino [illegible] L. 615 milioni Casaplemonte 899 2323.

A.A. VENARIA impresa Pianel S.p.A. vende alloggi in edificio convenientemente mutuo rateizzati prezzo convenientissimo e locale vasto in cantiere corso Machiavelli Tel 011 703 639.

A.A. VILLA bella bifamiliare 10 km S. Mauro con 2000 mq terreno. Affittare L. 500 milioni. Casaplemonte 899 2323.

A.A. VILLA grande splendida collinare [illegible] km S. Mauro terreno lottizzato e pianeggiante L. 450 milioni. Casaplemonte 510 2525.

A.A. VILLA mono secolo più altra casa con giardino comune in Vinovo centro L. 510 milioni Casaplemonte 510 2525.

A.D.C. CASE 600 5900 Vinovo 'Le Tornelle' villette in ottimo soggiorno cucina 2 camere lavanderia box 3 auto più giardino Tel 011 561 1137 - 0122 831 251

A. VIU' Chieri indipendente panoramica 2 alloggi 1 camera cucina bagno cadauno [illegible] nuova giardino mq 1000 L. 125 [illegible]. Edilmedi 434 1316 - 434 1426

IL 66.000.000 [illegible] indipendente da restare con giardino alligato in piazza a 30 km Torino Nord 'La Bossa' 356 462.

AIRASCA ottimo posizione villa a schiera nuova costruzione finitura personalizzata tel. Soluzione Casa 590 779

ALI IMMOBILIARE vende a Cumiana recente palazzina cielo/terra ristrutturato ottimamente su 2 livelli con possibilità mansarda totale mq 440 più magazzino lavanderia e 2000 mq terreno Tel 311.8420.

ALMESE casa su 4 livelli possibilità recupero 2 o 4 alloggi cortile mq 600, cemento passo B850, Mondo Casa 931 1879.

ALMESE villa [illegible] angolare + livello più mq 350 giardino ristrutturata tetto [illegible] Rif D949 Mondo Casa 931 1879

ALPIQUE CASE [illegible] abitabile 3 camere cucina servizi garage L. [illegible] alloggi a reddito mensili Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE Chivasso casetta indipendente 3 camere cucina servizi giardino deliziosa permuta. Tel 771.2220

APPARTAMENTO signorile Moncalieri in palazzina con giardino salone 2 [illegible] cucina bisettori box. Sogem 771.0067.

AVIGLIANA alloggio centro paese mq 72 ingresso tinello cucina 2 camere bagno box Rif A964 Mondo Casa 931 1879

AVIGLIANA zona stazione mq 114 alloggio ingresso cucina sala 3 camere 2 bagni box Rif A963 Mondo Casa 931 [illegible]

BARO [illegible] signorile panoramico libero subito 2 camere cucina servizi [illegible] auto Immobiliare Astorgio 318 6880

[illegible] ERIA E LEE ARNAUDO
impresa propria chiusa e alloggi in costruzione in prestigioso complesso Tolentano 011 561 1137 - 0122 831 251

BEINASCO [illegible] centro posto ingresso 2 camere [illegible] servizi [illegible] [illegible] L. 140 milioni. Immobil 349 8083

BOUSSON alla valle Susa impresa [illegible] in via bella splendida posizione Tel. 011 561 1137 - 0122 831 251

BUTTIGLIERA ALTA libero in palazzina recente soleggiato [illegible] bagno con giardino Visentin & C 662 8015.

CANAVESE casa bifamiliare mq 200 più 80 Ottima manutenzione. Box doppio, lavanderia, taboratorio. IC 660 2101

CARIGNANO
ville [illegible] 2/4 camere cucine 2 bagni box giardino da L. 330 milioni. Caseuropea 436.3437.

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 771.2220

CASTIGLIONE
il completamento del nostro centro residenziale
VILLE IN COLLINA
diverse tipologie
diverse metrature
architetture di prestigio
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE splendida villa recente ristrutturata mq 400 più parco servizi giardino Luciana Vola 436 1595.

CERZANO casa ristrutturata camere cucina bagno più 2 camere cucina bagno box cantina (G) 663 5440

CHIONDATE dal verde con aree per 4 bimpo [illegible] km 15 Tu Nord vale bimpo bl [illegible] mq. Tel [illegible].

COLLEGNO [illegible] Frejus libero recente salone 2 camere tinello bisettori mq [illegible] L. 275 milioni Pastore tel 434.0021

COLLEGNO
via Fontanelle libera nuovo 6° piano salone 2 camere cucina bisettori box e posto auto termoautonomo L. 315 milioni compreso mutuo Edicasa 561 3535

[illegible] NIA Chivasso (Castighiole PO) stupenda casa ottimamente ristrutturata salone 5 camere cucina bisettori portico terreno L. 198 milioni Tel 437.4633.

[illegible] CANAVESE villetta a schiera consegna giugno '94 prezzo bloccato L. 235 milioni (+ IVA) Tel. 319 7777.

FORNO CANAVESE casetta centro paese 4 camere cucina bisettori box magazzino L. 160 milioni 1.T.I 319.2332

FROSSASCO
ville nuove salone cucina 2/3 camere servizi soffitta giardino. G.R. 0121 363.310 - 011 320.534.

CASSINO splendido palazzetto di pregio mq 500 più dependance mq 100 parco accessorio. Fiaci 505 691

GRUGLIASCO
belle da abitare libere di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti [illegible] de tel. 57.67.

GRUGLIASCO
in nuovo complesso residenziale impresa vende ultimi appartamenti ultimo piano con soffitta. Tel. 011 437.3654.

[illegible] prossi [illegible] Alemanno recente soleggiato 2 camere cucina bisettori volendo box auto Tel 663 5990

IL PORTICO libero Sottimo recente ingresso living cucinetta 2 camere bagno box auto mutuo Tel. 817.7686

IL PORTICO libero signorile Collegno salone 2 camere cucina bisettori mutuo permesso Tel 817.7686

MONCALIERI centro storico libero appartamento soggiorno cucina 2 camere e bagno [illegible] 75 Tel. 641 838 - 0335 210 490

MONCALIERI [illegible] fronte stazione mq 200 (ristorante) e box adatta attività [illegible] Tel. 641.838 - 0335 210.490.

MICHELINO libero recente ultimo piano ampio ingresso sala 2 camere cucina servizi box L. 258 milioni Tel. 434 0021

[illegible] impresa propria alloggi in costruzione condominio posizione splendida Tel 011 561 1137 - 0122 831 251

OULX miniville vendo villa a schiera con taverna box giardino privato soleggiatissima consegna '95 Tel 581 9148.

PINEROLO centrali appartamenti in palazzina signorile nuova costruzione box auto Soluzione Casa 0121 323.157

PI[illegible] colline vista indipendente su 2 piani mq 250 terrazzo box giardino recintato mq 800 1.T.I 0121 374.222

PINO TORINESE alloggio ingresso salone 3 camere 2 bagni cucina giardino condominiale 2 box Studio 560 1714

PINO TORINESE in pal[illegible] panoramica alloggio 100 mq ottimamente ristrutturato box auto. Studio tel 011 1782.

PINO TORINESE in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale Studio Orbiani 510 950.

PIOSSASCO soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 210 milioni. 1.G.I. 663 5440

PRAGELATO proprietà appartamenti di nuova costruzione in baita con rifiniture di pregio ottima posizione. Soluzione Casa 590 779.

RIVALTA villetta a schiera salone 2 camere cucina bagni riviera mansarda L. 381 milioni. Eurospazio 310 6386.

RIVOLI COLLINA
[illegible]sola villa unifamiliare con giardino. Posizione unica e panoramica. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI Green Palace via Mascarlo impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzi [illegible] fatto minuto ribassi [illegible] mensilità interessi permuta Tel. 541.552.

ROCCA CANAVESE casetta [illegible] paese indipendente 4 lati subito abitabile [illegible] 2 ampi giardino mq 218 I.T.I 319.2332.

[illegible]
via XXV Aprile (complesso Pontenuovo) attico nuovo su [illegible] livelli di mq 210 [illegible] ampi terrazzi [illegible] cottura. Facilitazioni [illegible] permuta Edicasa 561.3535

S. FRANCESCO AL CAMPO villetta schiera giardino privato appartamenti in palazzina in costruzione. Tel 246 3728.

S. MAURO imperdibile vendo permuta ultimo piano [illegible] 220 in palazzina signorile tripli ingressi salone 4 camere cucina tripli [illegible] terrazzo box doppio L. 550 milioni. Tel 532.170.

S. [illegible] appartamento recente di soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 250 [illegible]. Grimaldi 800.0788.

TRANA [illegible]tai villa indipendente su 2 piani più ampio seminterrato e giardino L. 435 milioni. Corea & T. 545 388

TROFARELLO
centro ingresso camera cucina bagno libero ultimo piano panoramico. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA
ad Alpignano a 300 mt dal centro passo in zona residenziale L. 850 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA
a Rivodora recente porzione di bifamiliare con giardino di mq [illegible] Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA a Rosta ristrutturata libera 3 [illegible] salone 5 camere 3 bagni cucina taverna garage. Milano 434.1261

VILLA Castello piazza nuova salone 2 camere cucina biservizi semiarredato con 2 camere bagno lavanderia box ampio giardino L. 345 milioni. Tel. 437.4533

VILLA in S. Gerogna di salone 3 camere cucina biservizi giardino garage L. 320 milioni Grimaldi 800.0788

VILLA in S. Sebastiano collinare panoramica nuova indipendente ampio ottimato salone cucina 4 camere bagni servizi giardino L. 315 milioni. Grimaldi 811 3886

VILLARDORA villa bifamiliare su 2 livelli complessivi mq 309 più giardino [illegible] 500. Rif B 951. Mondo Casa 931 1879.

VILLE a Orbassano in [illegible] zona residenziale su 1 piano ampio mansardato in costruzione Emmebi 349.8693.

[illegible] 15 km [illegible] Torino posizione collinare ampio salone 3/4 camere servizi giardino da L. 420 milioni Grimaldi 800.0788.

VINOVO centro impresa vende bellissimi appartamenti giardino privato nascimento autonomo Tel. 562 4034

VINOVO villaggio Appia villa unifamiliare su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni lavanderia box Tel 663.8249.

VOLVERA ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina terrazzo box L. 135 milioni. I.G.I. 663.5440

35 km To Sud cascinale semistrutturato 100 mq abitabili e 100 mq da fare magazzino 2 box terreno I.G.I. [illegible]

PIEMONTE

A. [illegible] dell'Astigiano [illegible] Cocconato Passerano villa panoramica mq. 1000 unifamiliare terrazzo, Sarolo 437.9098.

ARAMENGO (AT) imperdibile villetta libera [illegible] su 2 piani box terreno recintato I.T.I. 319.2332.

CASETTA Cisterna d'Asti 4 camere bagno giardinetto L. 62 milioni pagamento dilazionato. Tel 011 364.491

SO [illegible] Torino zona Astigiano a L. 45 milioni casetta 2 [illegible] cucina bagno terrazzo posto auto. I.T.I 319.2332.

[illegible]

COURMAYEUR Valle vendo libero grazioso [illegible] appartamentino, ampio [illegible] posto macchina, vista Monte Bianco. Tel. 0165 843.826 - [illegible] 585.621

LIGURIA

A. ALASSIO piccolina in palazzina vendesi appartamenti da mq 80 a mq 120 doppi servizi con giardino o posti auto Tel. 011 505 820.

ALBENGA L. 160 milioni ingresso 2 camere ampia cucina servizi 2 balconi in palazzina tranquilla. Tel. 0182 554.677.

ALBENGA 5 minuti [illegible] dal mare grande monolocale tutto nuovo con giardino privato e condizionatore L. 63 milioni e L. 35 milioni mutuo Tel 0182 992.599.

BORDIGHERA centrale 50 mt [illegible] mare soggiorno 2 camere cucine bagno L. 267 milioni. Grimaldi 011 415.8550.

DIANO MARINA L. 105 milioni [illegible] km mare ottima camera cucina servizi taverna box giardino Tel 0182 554.677.

LOANO vendo in nuova casa bilocali da L. 140 milioni, trilocali da L. 260 milioni. Aperuti Edilriviera 0182 970.385.

LOANO villino 130 mq su 2 piani taverna mansarda giardino 500 mt spiaggia Telefonare allo 019 624.252

RIVA LIGURE (Sanremo), 100 mt mare, [illegible] complesso 5 prestigiose [illegible] schiera, ampi giardini, terrazzi, taverna, box. Termoautonomo. Lussuose rifiniture. Il Mestro 0184 484.621 - [illegible] 298.02551.

SANREMO, 100 mt mare, vista splendida, modernissimo, salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, [illegible] terrazzo, box. Termoautonomo [illegible] giore rifiniture. Il Mestro 0184 505.[illegible] - 02 290 02551.

SANTO [illegible] NO Savona a 40 mt mare ristrutturato camera cucina tinello bagno terrazzo. Tel 0184 486.488.

[illegible]

AFFARE Juan Les Pins casetta in villa Giardino [illegible], posto auto L. 19 milioni compromesso. L. 70 milioni mutuo Tel. 035 320 713

AURIBEAU - CANNES
nel tassino della Provence ideale, composizione composta da vecchi fabbricati e appartamenti Piscina, garage e giardino Museo. Dimensione Europa 011 960.3041

CAGNES SUR [illegible] centralissima [illegible] mq 40 soggiorno camera cucinetta bagno terrazzo vista mare da L. 156 milioni. Permute. Interni 011 598.782.

CANNES CENTRO
a 50 metri dal mare - attuali tra la Croisette e la rue d'Antibes vendesi ultimi appartamenti signorili dai monolocale al quattro locali. Prezzi a partire da 650.000 FF. 8, Rue Macon. Tel.: 0033 92 99 81 89.

CAP D'AIL villa 3 camere 3 bagni terrazzo [illegible] vista giardinetto FF. [illegible] Tel 0033 93 411 504

(continua)

Tre grandi occasioni con 40.000 lire di spesa Upim.

1. L'offerta.
Subito un chilo di spaghetti a 1.000 lire!
La Upim ti offre un piacere irrinunciabile: la pasta. Un chilo di spaghetti di grande qualità e tradizione come La Molisana, al prezzo speciale di L. 1.000. Buon appetito!

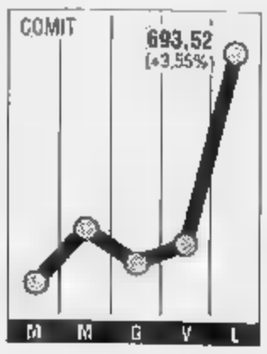
2. Lo sconto.
10.000 lire!
La Upim ti regala un buono sconto da 10.000 lire che puoi utilizzare su un riacquisto di almeno 40.000 lire: un quarto della spesa gratis! Buon risparmio!

3. La fortuna.
Vinci 4 Fiat Cinquecento!
Basta partecipare al Grande Concorso Upim: le quattro auto verranno estratte entro il 10 giugno. Buona fortuna!

upim
Gruppo Rinascente

Promozione valida dal 26 marzo al 23 aprile 1994.

ART VIS RICH



Petrolio in ribasso a Londra

Prezzi del greggio in forte ribasso sui principali mercati internazionali in seguito alla decisione dell'Opec di tagliare il livello produttivo per il resto del 1994. Il brent del Mare del Nord per consegne a maggio quota attualmente a 13,17 dollari il barile, dopo aver toccato un minimo di 13,15 dollari, che sconta una perdita di quasi un dollaro rispetto alla chiusura di 14,10 dollari fatta registrare venerdì scorso. Uguale andamento per il mercato di New York, dove a mezzogiorno, ora locale, il West Texas Intermediate (wti) raggiungeva quota 14,19 dollari dai 15.13 di venerdì. Il mercato si aspettava decisioni efficaci da parte del cartello dei Paesi produttori di petrolio per raddrizzare la debolezza dei prezzi ma l'Opec non è riuscita a varare tagli di produzione e ha finito per prorogare l'efficacia dell'attuale tetto ufficiale di produzione, pari a 24,62 milioni di barili il giorno, per il resto dell'anno.

Gruppo Rcs, un 1993 in rosso

Il Gruppo Editoriale Rizzoli chiude il '93 con una perdita consolidata di 60,3 miliardi contro l'utile di 25,2 miliardi dell'esercizio precedente, mentre per la capogruppo Rcs il risultato è negativo per 10,1 miliardi rispetto all'utile di 27,5 miliardi del '92. Il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione della Rcs presenta ricavi consolidati a 2751 miliardi, in linea con quelli dell'anno precedente. La perdita a livello consolidato viene dopo accantonamento per ammortamenti di 175 miliardi (144 nel '92) e per imposte, correnti e differite di 9 miliardi (47 miliardi nel '92). Per il '94 tuttavia il gruppo prevede un significativo recupero di redditività. I primi due mesi dell'anno i ricavi sono di 382 miliardi che a termini omogenei rappresentano un aumento del 6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato economico che riflette un miglioramento specie nelle aree dei costi operativi e della gestione finanziaria.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 29 Marzo 1994 27

Una decisione in extremis del comitato dei ministri mentre si chiudono i seggi

I telefonini vanno a De Benedetti

L'Omnitel (Olivetti) farà concorrenza alla Sip

Il ministro delle Poste Maurizio Pagani

ROMA. I telefonini parlano da Ivrea. L'Olivetti di Carlo De Benedetti ha vinto. Si è aggiudicata la gara per la gestione dei cellulari, ottenendo così il diritto di far concorrenza alla Sip. L'Olivetti ha guidato al successo il consorzio Omnitel Pronto Italia, formato anche da Banca di Roma, Marzotto e Pacific Telesis. Sconfitta la cordata targata Unitel e formata dalla Fiat del gruppo Agnelli, dalla Fininvest di Silvio Berlusconi, dall'Eni, dalla Vodafone e dalla Bellsouth.

La volata a due è stata chiusa ieri sera alla presidenza del Consiglio, dopo una lunga e tormentata riunione convocata da Carlo Azeglio Ciampi. La scelta è stata sofferta perché è avvenuta mentre si stavano per aprire le urne. Ed è stata estremamente complicata per la particolarità dell'oggetto della gara.

Per individuare il vincitore, Ciampi e i ministri si sono affidati alle valutazioni di due consulenti, Bain Cuneo e Citibank. Il verdetto comunicato vede prevalere nettamente De Benedetti contro Agnelli-Berlusconi: 698,58 i punti della cordata vincente contro i 580,12 di quella sconfitta. Il governo ci ha tenuto a far sapere che la decisione è stata presa all'unanimità.

Da mesi, De Benedetti ha impostato la strategia del suo gruppo sul matrimonio tra l'informatica e le telecomunicazioni. La gestione dei telefonini viene vista cioè come la promessa di un allargamento del raggio d'azione dell'Olivetti e come un'opportunità per rispondere adeguatamente alle nuove richieste del mercato. L'integrazione fra i computer e il telefono è ormai un dato di fatto.

La presidenza del Consiglio ha fatto sapere in particolare che le valutazioni emerse ieri per i telefonini sono basate sulla «adeguatezza delle credenziali tecniche» dell'Olivetti, sulla «affidabilità e qualità del "business plan"», sul «valore per lo sviluppo (investimenti e occupazione)» e sull'«entrata per lo Stato».

Nella nota si fa presente che le indicazioni dei consulenti «sono state tutte favorevoli all'offerta del consorzio Omnitel-Pronto Italia». La gara chiusa ieri riguarda il sistema Gsm, cioè lo standard europeo adottato per i telefonini. Ieri è stato precisato che «la Sip opererà nel servizio radiomobile Gsm alle medesime condizioni tecnico-economiche che saranno previste dell'atto di concessione a favore del secondo gestore».

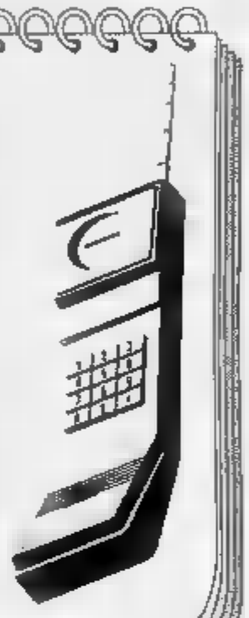
La liberalizzazione decisa ieri dal governo è stata concordata con la Comunità europea. Ed è in sintonia quanto è accaduto in altri Paesi del continente.

Roberto Ippolito

IL RAFFRONTO DEI CELLULARI

PAESI	ABBONATI FEBBRAIO '93	VAR. % SU FEBBRAIO '92	DIFFUSIONE PER MILLE ABBONATI
GRAN BRETAGNA	1.456.000	17,9	25,36
ITALIA	808.750	37,8	14,03
SVEZIA	683.750	14,9	79,98
FRANCIA	447.600	17,1	7,93
GERMANIA	784.100	40,9	9,82
FINLANDIA	363.800	25,0	72,9
NORVEGIA	292.600	23,1	69,01
DANIMARCA	213.200	18,8	41,48
SVIZZERA	220.400	26,3	32,85
PAESI BASSI	174.300	44,2	11,67
AUSTRIA	179.200	51,3	23,11
SPAGNA	193.500	70,1	4,97
BELGIO	60.600	11,2	6,16
TOTALE	5.985.100	26,9	16,25

(Il totale comprende altri Paesi non indicati in tabella).



Bankitalia

Anche il credito segnala ripresa

ROMA. La ripresa fa un altro piccolo passo avanti. Il segnale viene dal credito i cui ultimi dati, quelli di febbraio, indicano che gli impieghi bancari in lire sono cresciuti del 6,4 per cento su base trimestrale (a fine gennaio il progresso era stato dell'1,5), con una proiezione su base annua del 4,9 per cento.

La Banca d'Italia, fornendo questi dati ancora provvisori, commenta che il fatto ha avuto riflessi anche sull'ammontare complessivo degli impieghi in lire e valuta, che sono passati dal -6,3 per cento a fine gennaio al -5,2 per cento a fine febbraio.

In rialzo anche i depositi cresciuti del 3,6 per cento (+2,6 per cento prima), in questo la crescita è stata comunque lontana dai ritmi di fine '93: +8,4 per cento a settembre, +10,9 per cento a ottobre, +9,8 per cento a novembre e +5,6 per cento a dicembre.

E anche dall'osservatorio delle imprese il '94 pare confermarsi un anno sfumature rosa, a dirlo sono soprattutto le previsioni sull'andamento delle esportazioni. Per quest'anno infatti, stando a una ricerca del Censis, i principali settori manifatturieri prevedono una crescita reale delle esportazioni che si aggira sul 10 per cento.

Ancora più ottimistiche sono le aspettative di quelli che il Censis definisce «distretti industriali»: in otto aree, dislocate soprattutto al Nord, si prevede che l'export del settore specializzazione crescerà, nel corso del '94, oltre il 10 per cento in termini reali nel corso; in diciassette aree vi sarà una crescita contenuta nel 10 per cento; in altre quattro la crescita sarà stazionaria e solo in una è previsto un modesto decremento.

E l'ottimismo per il '94 deriva anche dalla ripresa della domanda, che si manifesta in alcuni mercati rilevanti come quello degli Stati Uniti.

A quanto pare quindi i vantaggi della svalutazione della lira sono stati sì fattore congiunturale effimero, ma hanno permesso al sistema produttivo italiano prendere fiato e di riposizionarsi sui mercati esteri.

Intanto, sul fronte dei pronti contro termine c'è da segnalare un lieve calo dei tassi nell'operazione temporanea di finanziamento in titoli con cui la Banca d'Italia ha ieri liquidità per 4000 miliardi di lire.

Il tasso medio è sceso all'8,49 per cento, rispetto all'8,54 per cento della precedente pronti contro termine in titoli di venerdì scorso. Il tasso minimo è risultato pari all'8,45 per cento (con riparto del 30,73 per cento) a fronte del precedente 8,50 per cento. Complessivamente sono pervenuto in via Nazionale 42 richieste di cui undici accolte integralmente e dieci con riparto.

L'operazione ha una durata di 25 giorni, in quanto il rientro dei titoli è fissato per il 22 aprile. **[r. e. s.]**

Pomeriggio tra voto e perizie

Per la concessione, offerta di 750 miliardi

ROMA. Disarcionato il Cavaliere. Non è stato facile far perdere Silvio Berlusconi. Ma almeno il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi c'è riuscito. Berlusconi con la sua Fininvest, e i potenti alleati Fiat e Eni, è stato sconfitto (con offerta da 750 miliardi presentata dal consorzio Omnitel-Pronto Italia) nella gara per scegliere il gestore privato dei telefonini che si affianca alla Sip. E proprio lui è stato il protagonista di un pomeriggio tormentato.

La bocciatura è arrivata mentre si moltiplicavano le voci di una possibile vittoria del Berlusca alle elezioni con il suo movimento Forza Italia. Le prime voci sulle proiezioni elettorali, con le votazioni ancora in corso, sono arrivate a Palazzo Chigi quando Ciampi stava dando il via a un delicato vertice di governo, insieme al sottosegretario Antonio Maccanico. Alla presidenza del Consiglio sono arrivati, uno dopo l'altro, i ministri delle Poste Maurizio Pagani (artefice della liberalizzazione), del Tesoro Piero Barucci, dell'Industria Paolo Savona, della Funzione pubblica Sabino Cassese e delle Politiche europee Livio Paladini.

La riunione è stata convocata per le 16,30 di ieri per non interferire con la campagna elettorale. Da giorni si sentiva ripetere (e nessuno ha mai smentito) che in realtà la scelta a favore dell'eterno nemico del Cavaliere, Carlo De Benedetti, sarebbe stata compiuta la scorsa settimana. Ma l'annuncio ufficiale sarebbe stato dato solo ieri.

Effettivamente la comunicazione del risultato della gara è stata data intorno alle 21 di ieri. Ma quanto s'è voluto per farlo sapere!

A un certo punto c'era chi si chiedeva addirittura se il vertice interministeriale era ancora in corso. E più si ingrossavano le voci sul possibile successo elettorale del Berlusca, più si allontanavano i dubbi sull'effettiva chiusura della gara.

Si poteva far perdere il Cavaliere, ormai considerato vincitore delle elezioni (anche i cittadini stavano ancora votando)? E si poteva far salire sul podio De Benedetti, l'avversario di sempre?

Ma Ciampi è andato avanti. I voluminosi incartamenti le proposte dei due contendenti sono stati spulciati, analizzati e studiati. Ma che problema occuparsi di onde radio, copertura del territorio nazionale, nuove frontiere delle telecomunicazioni mentre si stava decidendo il destino dell'Italia. E ai ministri convocati da Ciampi si è posto il dilemma: ha davvero senso prendere subito una decisione?

Fra problemi tecnici e valutazioni di carattere economico, la politica ha continuato a tenere banco. Le ore sono passate: due, tre, quattro. Possibile che il vertice sia durato così tanto solo per scegliere uno dei due consorzi in gara? Qualcuno fa presente che non c'è nulla di strano: le offerte indicano differenti soluzioni tecniche da valutare attentamente. Ma c'è anche chi ipotizza che non sia stato agevole chiudere la porta in faccia a Berlusconi nel momento in cui si stava per conoscere il risultato elettorale.

Ciampi ci teneva a chiudere la partita. Del resto quasi due settimane fa aveva indicato i criteri per la privatizzazione della Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri. In altre parole, per un settore così delicato il presidente del Consiglio ha voluto prendere tutte le decisioni di sua competenza. Il verdetto per i telefonini era quindi nell'aria.

Ciampi, Pagani, Barucci e gli altri ministri hanno preferito non lasciare eredità in questo campo. Erano in molti, d'altra parte, a chiedere che il gestore privato dei telefonini indicato dal governo in carica, visto la possibilità che Berlusconi diventasse determinante per la formazione di quella nuova. Il suo rivale nel collegio di Roma centro, il ministro del Bilancio Luigi Spaventa, aveva ipotizzato una rapida soluzione del giallo. E così è stato. **[r. ipp.]**

Il ministro Piero Barucci e (a fianco) Paolo Savona responsabile dell'Industria

Dalle 16,30 alle 21 la riunione decisiva per l'esclusione di Fininvest e Fiat

APPALTI PUBBLICI

I chiarimenti del governo

ROMA. La presidenza del Consiglio dei ministri ha fatto chiarezza sull'interpretazione della legge sugli appalti e dell'articolo 6 della legge di accompagnamento della finanziaria. Restano sottratte alle prescrizioni della nuova legge i contratti di appalto già stipulati e sono da considerare già affidate le concessioni accordate con formale provvedimento dell'amministrazione, sottoscritto dal concessionario, con annesso disciplinare. Sono invece da considerare incarichi di progettazione già stipulati (quindi sottratti allo ius superveniens) quelli accettati e sottoscritti dai soggetti interessati. Le funzioni di vigilanza dell'autorità pubblica saranno disciplinate da un opportuno regolamento al quale è rinviata anche la normativa, relative alla disciplina economica dell'esecuzione dei lavori e l'entità delle penali poste a carico dei progettisti.

Un comunicato congiunto di tre ministri (Barucci, Savona e Spaventa) mette fine al braccio di ferro

Il governo «dimissiona» Viezzoli dall'Enel

«Per il caso Gioia Tauro è incompatibile con la guida della spa»

ROMA. Non c'erano riusciti i nordi, ce l'hanno fatta ieri sera. I ministri del governo Ciampi hanno detto «no» alla permanenza di Franco Viezzoli alla presidenza dell'Enel. La comunicazione ufficiale è arrivata pochi minuti prima delle dieci di sera dal ministero del Tesoro.

«Il ministro del Tesoro, quale azionista unico dell'Enel Spa, il ministro dell'Industria ed il ministro del Bilancio - recita un comunicato - hanno concordemente rilevato che la posizione processuale del dott. Franco Viezzoli, conseguente al giudizio penale relativo alla centrale di Gioia Tauro, non è compatibile la carica di presidente del consiglio di amministrazione della società. Gli organi sociali competenti daranno pertanto corso agli adempimenti necessari per adottare, entro il più breve tempo possibile, le determinazioni conseguenti».

Franco Viezzoli

Genovese (ma di origine istriana), 59 anni, Franco Viezzoli è un esponente di spicco della categoria dei manager pubblici, con una lunga carriera nel mondo delle imprese a capitale statale. All'Enel è approdato nel 1987, proveniente dalla Finmeccanica. Laureato in Economia e commercio, Viezzoli è entrato all'Iri nel 1950. I suoi primi incarichi hanno riguardato la società di navigazione Italia; successivamente (nel 1956) è passato direttamente all'Istituto dove nel 1964 ha raggiunto la carica di direttore generale.

Nel luglio 1976 Viezzoli prende la guida della Finmeccanica come presidente ed amministratore delegato (con riconferma nel 1985): il disegno strategico è quello di rilanciare la finanziaria come un polo di tecnologie avanzato. Alla guida della finanziaria manifatturiera dell'Iri Viezzoli ha così promosso iniziative per il raggiungimento di grandi intese internazionali come quelle in campo aeronautico fra Aeritalia, Boeing e Aerospatiale e come quella in campo energetico fra Ansaldo, Westinghouse e General Electric.

Passato all'Enel come successore di Francesco Corbellini, Viezzoli è stato riconfermato alla presidenza nel gennaio del '92 ed ha continuato a guidare l'ente elettrico in occasione della sua trasformazione in spa dell'agosto scorso, che ha anche visto comparire la nuova figura dell'amministratore delegato nella persona di Alfonso Limbruno, già direttore generale.

I problemi giudiziari che hanno segnato l'ultima fase della sua presidenza sono legati allo scandalo di Gioia Tauro. Il 9 gennaio scorso, infatti, la magistratura di Palmi (Reggio Calabria) ha spiccato numerosi ordini di custodia in relazione agli appalti per i lavori della centrale e anche per Viezzoli sono scattati gli arresti domiciliari. Nei giorni scorsi, dopo una sentenza di revoca della Cassazione, è venuto a cadere il mandato di arresto e Viezzoli è tornato in libertà. **[r. e. s.]**

INDUSTRIA CASEARIA CERRI®

TRADIZIONE E FANTASIA

LATTE, BURRO, PANNA, YOGURT E FORMAGGI:
SONO [illegible] PIÙ DI 100 [illegible] LI PRODUCIAMO, [illegible] UGUALMENTE
FRESCHI, NATURALI, [illegible] E... [illegible] DI FANTASIA

CERRI®

LATTE BURRO PANNA YOGURT FORMAGGI

Dal 1870

INDUSTRIA CASEARIA - [illegible] (VC) - TEL. 0161/851331 - 851140

Da record il bilancio '93. Formentini: «Nomina spregiudicata»

Molinari presidente Cariplo

Mario Talamona nuovo vicepresidente, Beltrami resta
L'utile netto sale del 7,6% e tocca quota 320 miliardi

MILANO. Le previsioni sono state rispettate. Ieri la Commissione centrale di beneficenza della Cariplo ha designato il direttore generale Sandro Molinari alla presidenza di Cariplo Spa. Per la vicepresidenza, lasciata libera dal pluriinquisito Carlo Polli, è stato indicato l'economista Mario Talamona, che della Fondazione è già vicepresidente, e che nel consiglio di Cariplo Spa sedeva come amministratore. Le due nomine dovranno essere ratificate dall'assemblea di bilancio di metà aprile.

Resta viceversa al suo posto il vicepresidente Ottorino Beltrami, nonostante sia anch'egli sotto indagine per vicende legate al periodo in cui aveva retto la presidenza di Assolombarda. E resta al suo posto alla presidenza della Fondazione Roberto Mazzotta, benché autosospeso.

Con Molinari e Talamona si è dunque scelta la linea della continuità, a tutela dell'immagine del gruppo bancario. Certamente scosso dagli arresti e dall'incriminazione del suo presidente Mazzotta, avvenuta ai primi di febbraio scorso per una vicenda legata ad acquisti di immobili del fondo pensioni Cariplo.

E anche per sottolineare il fatto che la vicenda Mazzotta non ha riflessi sulla conduzione dell'istituto. Sul nome di Molinari, infatti, anche il governatore Fazio, che pure aveva esercitato la «moral suasion» perché Mazzotta si autosospendesse, aveva impresso il sigillo.

Ben diversa l'opinione del sindaco leghista di Milano, Marco Formentini, cui le nomine non sono per nulla piaciute. Formentini ha parlato di «decisione spregiudicata, presa da un organo in parte decapitato e in parte a termine del suo mandato». «In questa fase in cui è in corso il rinnovo dei componenti della Fondazione» ha concluso il sindaco «le nomine dei vertici della banca avrebbero dovuto essere rinviate, fatta salva l'esigenza di assicurare il titolo provvisorio la funzionalità dell'istituto».

E' un dato di fatto che sei dei sedici commissari che formano la Commissione di beneficienza della Fondazione, sono in scadenza. Per tre di loro, la nomina spetta al Comune, per altri due alla Provincia di Milano, mentre il sesto dovrà essere indicato dalla Provincia di Novara.

Per quanto riguarda la Cariplo Spa, tutti i quindici consiglieri, il presidente e i due vicepresidenti scadono a fine anno, ossia alla assemblea di bilancio della primavera 1995.

Nella giornata che lo ha portato alla massima poltrona dell'istituto, Molinari ha avuto la duplice soddisfazione di presentare un bilancio in ottima salute, che chiude con un utile netto di 320 miliardi, in crescita del 7,6%.

Il totale dell'attivo è salito del 3,9% superando i 123.600 miliardi, la raccolta globale, pari a 98.235 miliardi, è cresciuta del 6,4%. Di essa 70.842 miliardi vengono dalla raccolta fiduciaria (clientela e titoli).

Gli impieghi complessivi hanno toccato i 110.631 miliardi, con un miglioramento del 6%, i crediti a clientela ammontano a 58.765 miliardi.

La banca, si legge nella nota, «ha proseguito nel 1993 una politica volta a realizzare congrui accantonamenti prudenziali». E il patrimonio netto di 10.445 miliardi «consente ampi margini di espansione dell'attività».

Il risultato lordo di esercizio è cresciuto del 18,4% a 1942 miliardi, l'utile lordo è migliorato addirittura dell'85% rispetto al 1992, a 1232 miliardi. Ma una quota consistente del risultato è stata mangiata dalle imposte. Altri 175 miliardi sono stati destinati a fondi patrimoniali. Ecco perché il progresso dell'utile netto è solo del 7,6%.

[v.s.]

Sandro Molinari

IL PERSONAGGIO

Una carriera inarrestabile

MILANO. Sandro Molinari è nato 58 anni fa in provincia di Como ed è entrato nel 1954 a far parte della Cariplo dove, nel corso dei successivi quattro decenni, ha percorso tutte le tappe della carriera, maturando una vasta esperienza operativa in tutti i settori di attività della banca, in Italia e all'estero. Dopo un'intensa attività presso agenzie e filiali italiane (1954-1975), Molinari passa al servizio Estero della banca. Promosso direttore centrale, nel 1981 viene nominato direttore della sede di Milano. Nel 1983 diventa vicedirettore generale e assume la sovrintendenza su tutto il credito ordinario della banca, sulle attività di promozione e sviluppo, nonché sui rapporti con gli enti pubblici. Il 1° agosto 1985 Sandro Molinari viene nominato direttore generale Cariplo, di cui è anche - dal 1991, anno di trasformazione della banca in Società per Azioni - consigliere di amministrazione.

Serafino (20%) secondo azionista dopo Spafid

Il 34% della Ferruzzi è in mano alla banche

MILANO. La Ferruzzi Finanziaria (Ferfin) ha reso note le partecipazioni rilevanti al capitale con diritto di voto della società dopo la conclusione delle operazioni sul capitale. La Spafid partecipa al 34,47% e la Serafino Ferruzzi al 19,8%.

Su un capitale di 896,2 milioni di azioni ordinarie e 199,15 milioni di risparmio non convertibili (tutte da mille lire), la Spafid aveva 308,9 milioni di ordinarie, per conto dei suoi fiducianti, compresi Banca di Roma, San Paolo di Torino e Crediop. In particolare la Banca di Roma aveva il 5,38%, di cui intestate a Spafid il 5,17%. L'Istituto Bancario San Paolo di Torino il 4,24%, di cui intestate a Spafid il 3,96%. Il Crediop il 4,44%, tutte in intestazione fiduciaria; Intersim lo 0,03%.

Quanto alla Serafino Ferruzzi, la società ha in proprietà il 10,28% e in usufrutto con diritto di voto il 9,61%. Le controllate Siwanna e Drosera infine possiedono una piccola quota: mila titoli la prima, 31.615 la seconda.

Il risultato netto sale a 105,3 miliardi

Rinascente aumenta dividendo e capitale

Via libera all'emissione di azioni
per un importo fino a 48,7 miliardi

MILANO. Utili e dividendo in crescita per La Rinascente che aumenterà il capitale per un massimo di 48,7 miliardi. Nel 1993 la società di grande distribuzione del gruppo Agnelli ha realizzato un risultato netto consolidato complessivo dopo le imposte di 105,3 miliardi contro i 102,2 miliardi del 1992 dopo ammortamenti per 137 miliardi (contro 124,9).

Il consiglio di amministrazione ha così deciso di proporre all'assemblea, convocata per il 29 aprile (l'11 maggio in seconda convocazione), la distribuzione di un dividendo di 200 lire per azioni ordinarie e privilegiate, contro le 150 dello scorso esercizio, e di 260 lire per le risparmio (250 lire nel 1992). Il consiglio ha anche deciso, utilizzando la delega già conferita, di aumentare il capitale per un importo massimo di 48,7 miliardi. L'operazione è legata a un prestito obbligazionario Mediobanca con warrant dell'ammontare complessivo di 390 miliardi.

Giuseppe Tramontana

Le risorse finanziarie raccolte con l'aumento di capitale - informa un comunicato - saranno utilizzate per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del gruppo Rinascente, per finanziare il programma di sviluppo della rete distributiva nonché per consentire al gruppo stesso eventuali opportunità di investimento.

L'operazione sul capitale avverrà attraverso l'emissione, anche in più riprese, di 24,37 milioni di azioni ordinarie al massimo e di altrettante azioni di risparmio del valore nominale di mille lire. Le nuove azioni saranno destinate esclusivamente all'esercizio dei warrant ordinari e di risparmio abbinati alle obbligazioni del prestito «Mediobanca 4,5% 1994-2000 con warrant Rinascente ordinari e di risparmio». Le obbligazioni verranno offerte in opzione a tutti gli azionisti in ragione di una ogni cinque azioni di qualsiasi categoria possedute al prezzo di 8000 lire. A ciascuna obbligazione saranno abbinati due warrant, uno ordinario e uno di risparmio. I portatori dei warrant potranno sottoscrivere in qualsiasi momento, fino al 31 dicembre 1999, rispettivamente azioni ordinarie e azioni di risparmio: il rapporto sarà di una azione ordinaria ogni due warrant al prezzo di 10 mila lire per azione e di una azione di risparmio ogni due warrant al prezzo di 6000 lire.

Mediobanca erogherà un finanziamento a favore del gruppo Rinascente pari a circa 390 miliardi, tale controvalore, nell'ipotesi di integrale esercizio dei warrant, affluirà acquisito sotto forma di mezzi propri. L'azionista di controllo Ifil ha già dichiarato la disponibilità a sottoscrivere la quota di prestito obbligazionario di sua competenza. Il buon esito dell'operazione, promossa dalla Comit e da Mediobanca, sarà garantito dalla stessa Mediobanca.

Per quanto riguarda il bilancio 1993 si è confermato un deciso miglioramento del risultato della gestione prima delle componenti straordinarie e delle imposte che è passato da 89,4 miliardi a 124,8 miliardi con un incremento del 39,6%. Le vendite del gruppo al lordo dell'Iva sono ammontate a 5579,4 miliardi contro i 5040,3 miliardi del 1992 (+10,7%). La posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di 738,8 miliardi, superiore di 175,3 miliardi a quello del '92. Per quanto riguarda la capogruppo le vendite sono ammontate a 4210,8 miliardi (3937,6 nel 1992) e l'utile netto di esercizio dopo le imposte è stato di 91,1 miliardi (89,7 nel '92) dopo ammortamenti per 91,3 miliardi (85,9 lo scorso anno).

[r. e. s.]

FLASH

A Melfi si lavora su doppio turno

E' stato avviato ieri, nello stabilimento automobilistico di Melfi (Potenza) della Fiat, il secondo turno di lavoro nel quale saranno impegnati, in maniera alternata, gli oltre duemila addetti assunti finora dalla casa torinese per lo stabilimento lucano. L'avvio del secondo turno consentirà allo stabilimento lucano di raddoppiare l'utilizzazione degli impianti, che resteranno in produzione per 20 ore al giorno, e di portare la produzione da 140 a oltre 200 «Punto» al giorno.

Per le quote latte tregua a Bruxelles

Sulla vicenda dell'applicazione delle quote latte in Italia il commissario europeo all'Agricoltura René Steichen dovrebbe proporre ai dodici una tregua. Il tempo necessario, poco più di un mese, per verificare i dati aggiornati sulla situazione del comparto presentati venerdì scorso dall'Italia.

Usa, maxistipendio da 45 miliardi

Il 1993 non ha finito di sorprendere gli «appassionati» di stipendi record: Hans U. Rufschmid, capo sala cambi della Salomon Brothers, ha ricevuto uno stipendio totale di 28 milioni di dollari - 45 miliardi di lire - per il lavoro svolto l'anno scorso.

Per la Safilo un '93 con 2 miliardi di utile

E' di 304,4 miliardi di lire il fatturato per il del gruppo «Safilo» di Padova, attivo nel settore dell'occhialeria, in aumento del 6,8 per cento rispetto all'anno precedente e con un utile operativo in aumento dell'8,4 per cento (21,3 miliardi). L'utile netto è stato invece di due miliardi, rispetto a miliardi del .

Cab, a 300 lire nel '93

Utile netto a 76 miliardi, con un incremento del 21,1% rispetto al 1992, che consentirà ai soci del Credito agrario bresciano di incassare un dividendo di 300 lire rispetto alle 270 lire del precedente esercizio. Lo comunica una nota dell'istituto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO (ITALIA)
SERVIZIO CONTRATTI
Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO
N. telefonico 011-5756/2360 - N. telecopiatrice 011-5756/463

AVVISO DI APPALTI-CONCORSO

La Provincia di Torino indice le sottoelencate gare d'appalto mediante distinti e separati appalti-concorso con le modalità di cui all'art. 15 lett. b) del D., con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, e con esclusione di offerte in aumento.
La convenienza sarà valutata in base ai seguenti criteri elencati in ordine decrescente di importanza: a) prezzo; b) qualità; c) valore tecnico; d) assistenza tecnica.
Le gare d'appalto sono indette per la fornitura di apparecchiature tecnico-scientifiche e più precisamente:
LOTTO A - Fornitura di un gastroenterografico con rilevatore di massa.
Importo a base di gara: L. 230.000.000, IVA esclusa.
LOTTO B - Fornitura di una stazione meteorologica.
Importo a base di gara: L. 25.000.000, IVA esclusa.
E' ammessa la partecipazione a tutti e due i lotti.
Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sia pervenuta una sola offerta valida qualora questa sia ritenuta congrua.
Saranno ammesse alle gare anche le imprese riunite ai sensi dell'art. del DPR 358/92.
Saranno ammesse alle gare le imprese aventi sede in uno Stato della CEE.
La domanda di partecipazione alle singole gare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, scritta in lingua italiana (in carta legale da L. 15.000), dovranno pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 2 Maggio 1994 al Servizio Contratti - Ufficio Appalti - della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO (telef. 011-5756/2360 - telefax n. 011-5756/463).
Saranno ammessi a partecipare alle gare le imprese che, anche raggruppate a norma del D.L.vo 358/92, siano iscritte alla Camera di Commercio (o documenti equivalenti nei paesi CEE) nella categoria che autorizza la produzione e la commercializzazione dei beni oggetto dell'appalto, nonché documentino l'inesistenza di tutte le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.
Le lettere di invito saranno spedite entro il termine di 120 giorni.
Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta qualora siano decorsi 120 giorni dalla deliberazione di aggiudicazione senza che sia stato stipulato il contratto per cause non imputabili all'Amministrazione.
L'avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 21 Marzo 1994.
Torino, li 21 Marzo 1994
p. SEGRETARIO GENERALE **Prof. Dott. Desiderio De Petris**
IL PRESIDENTE **Luigi Sergio**

CITTA' DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA
Tel. (0182) 660691 - Telefax (0182) 471836
IL SINDACO
In esecuzione della deliberazione consiliare n. 07 del 28.02.1994, dichiarata immediatamente eseguibile,
RENDE NOTO
che intende trovare «partners» pubblici o privati da associare al Comune di Alassio nella S.P.A. per la gestione strutture turistico-sportive di cui in appresso:
Palazzetto dello sport; Auditorium «E. Simonetti»; Campo sportivo «S. Fernando»; Piscina comunale.
I complessi immobiliari aziendali di cui sopra saranno oggetto di concessione e/o locazione alla società per un periodo non inferiore a 6 anni e comunque rinnovabili per ulteriori 6 anni.
I soggetti interessati potranno presentare istanza di partecipazione alla S.P.A. entro il giorno 19 aprile 1994 redatta in conformità alle prescrizioni contenute nel bando integrale.
Copia del bando integrale con le condizioni e la documentazione da produrre unitamente all'offerta potrà essere richiesta all'Ufficio Segreteria del Comune di Alassio anche a mezzo fax.
Alassio, li 16 marzo 1994
L'ASSESSORE ALLE FINANZE **rag. Roberto La Fiorio**
IL SINDACO **prof. Roberto Avogadro**

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
Corso Turati 12 - 10128 TORINO
Tel. (011) 5658621 - Fax (011) 598276
Avviso di gara
Si comunica che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede Regionale per il Piemonte - esperirà una licitazione privata con la procedura di cui alla Direttiva CEE 92/50 del 18/6/92, art. 1 lett. e - per l'affidamento dei servizi di pulizia di tutte le Sedi dell'INPS dislocate sul territorio della regione Piemonte, per complessivi mq 116.088 circa, per il triennio 1.7.94 - 30.6.97.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore del 15/4/94.
Le modalità e le caratteristiche di tale licitazione privata sono riportate nel relativo bando di gara, pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 68 del 23/3/94.
IL DIRETTORE REGIONALE
Dr. Umberto Fumarola

COMUNE DI ALPIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara esperita
Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, si rende noto che il giorno 2 dicembre 1993 è stata esperita licitazione privata per la locazione della cucina centralizzata e la fornitura dei pasti alle mense comunali, pubblicata nella G.U.R.I. n. 256 del 30/10/1993 e nella G.U. CEE n. S 211 del 28/10/1993.
Si fa presente che:
1) sono state invitate complessivamente n. 14 ditte;
2) hanno partecipato n. 9 ditte;
3) aggiudicataria ditta Pedus Service P. Dussmann srl, Bolzano, per un importo di L. 416.575.000 oltre IVA per la fornitura dei pasti alle mense comunali, L. 6.000.000 quale canone affitto struttura, L. 6.000.000 quale canone affitto attrezzature.
I relativi elenchi e risultanze documentali sono consultabili, da chi legittimamente interessato, presso questo Comune, Segreteria Generale, Viale Vittoria 14, Alpignano.
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Sanfilippo

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata di questi CCT inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2001.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola, del **4,50%** lordo, verrà pagata il 1° ottobre 1994. L'importo delle cedole successive varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari all'**8,21%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **30 marzo.**
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° aprile: all'atto del pagamento (**5 aprile**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere richieste alla vostra banca.

TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2700-2750; Cassa Risparmio di Bologna 24900-25200; B.A.I. (Banca d'America e d'Italia) 13300; Banca Popolare di Lodi prorata 11650; Banco Sardegna 5200; Banco San Geminiano e San Prospero 135000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1850-1870; Obb. Tripcovich 10,75% 100,85-101; Saffa 1010; Italgas 1470; Coland 40. Coland priv. 30. Diritti Coland 30. Diritti Coland priv. 4. Obb Saffa 108,90. Carnica 2050-2900. Nordcalia 330. **WARRANT**: Buzzo 510. Olivetti 93/95 115; Nuovo Pignone (Brux.) 108-110; Fonsai 1300. Tripcovich A 180-184; Tripcovich B 105; Sopaf 145-155; Eridania 1520.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 410,93 (+ 1,014%), Bruxelles (Bel-20) 1481,48 (-0,03%), Francoforte (Dax) 2161,42 (+ 1,48%), Hong Kong (Hang Seng) 9197,03 (-0,41%), Londra (Ft-se 100) 3129,50 (+ 0,02%), Madrid (Generale) 327,32 (-0,63%), Parigi (Cac 40) 2144,49 (- 0,37%), Sydney (Generale) 2108,90 (-1,99%), Tokyo (Nikkei) 19941,00 (+ 0,53%), Zurigo (Swiss Market) 2862,40 (+ 1,03%), New York (Dow Jones) 3750,55 (-0,64%)

QUOTAZIONI BOT

LIRA INTERBANCARIA

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

MONETE E METALLI

ORO: CHIUSURE

I CAMBI DELLE VALUTE

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni
Banca Agr. Mantovana	11,2750 0,00
B. Agr. Bresciana	7540
Banca Pop. Comm. Industria	18900 -0,53
Banca Pop. Crema	52000 -1,70
Banca Pop. Commerc.	0820 0,61
Banca Pop. d'Intra	95000 0,00
Banca Pop. Intra	11050 0,45
Banca Pop. Lecco	17950 -2,71
Banca Pop. Lodi	12850 0,00
Banca Pop. Luino e Varese	17100 0,00
Banca Pop. Novara	4840 0,81
Banca Pop. Sondrio	14650 0,00
Banca Pop. Spoleto	13450 1,13
Terme di Boghengo	1,76 0,00
Cred. Varesino	450 -2,27
Italiana Immobiliare v.a.	14050 -0,83
Banca Toscana	12750 0,39
Banca Pop. Vicenza	5000 0,00
Banco Ambrosiano Spa	— —
Banca Ind. Gabetti spa	— —
Banca Pop. Lombarda	— —
Consorzio Acqua	45 -1,11
Credito Bergamasco	8050 +0,12
Fabbrica Ital. Laterizi	3050 —
Finanziaria Ligure	— —
Gr. Il Sole 24 Ore	— —
Italcementi	38750 0,26
Pirelli & C.	2700 0,45
Saffa	1010 0,00
Sirti	3850 -0,13
Toro Assicurazioni	47251 1,53
Unicem	1050 0,00
Unicem risp.	1040 2,45
Ifil	1,55 0,00
Ifil Partecipate	1,15 3,60

OBBLIGAZIONI DEL 28-03-94

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-03-94

Quantità delle azioni della seduta precedente

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Finanziario Banca Popolare di Torino

ARBITRI USA PAIRETTO CERTO

ZURIGO. La lista degli arbitri mondiali slitta al 6 aprile. L'ha deciso la Fifa. Tutta colpa dello scontro fra il presidente Havelange e il segretario generale Blatter. Havelange non vuole che l'Italia ne abbia due. Pairetto (foto) è sicuro, Baldas in forse. Tra i guardalinee, promosso Ramicone.

TELE + 2, CIN CIN COMPIE DUE ANNI

Tele+2, la pay-tv che si occupa esclusivamente di sport, festeggia oggi il suo secondo anniversario. Ha già trasmesso ore di tennis (con commenti Rino Tommasi, foto) e 1173 di calcio. Può su oltre 500 mila abbonati. La più grande novità del '94 è Telesport (due edizioni).

OGGI IN TV

13,00	Ore 13 sport	Tmc
13,30	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime	Tele +2
14,30	**Auto.** Da Vallelunga: F3	Tele +2
15,15	Supervolley	Tele +2
15,45	**Calcio.** Coca Cola Cup, finale Manchester Utd -Aston Villa (r.)	Tele +2
15,50	Pallavolando	Raitre
16,10	Il pallone di tutti	Raitre
16,30	**Sci.** Da Abetone: Pinocchio sci	Raitre
15,40	**Judo.** Da Ostia: Trofeo Internazionale Città di Roma	Raitre
17,00	**Sci.** Italiani fondo. 50 km m	Raitre
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
17,45	**Calcio.** Campionato spagnolo: Real Madrid-Valencia	Raiuno - Tele +2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 Sport	Raitre
19,15	Settimana gol	Tele +2
20,25	Tg 2 Lo sport	Raidue
19,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele +2
	Calcio. Da Lisbona: semifinale Coppa Coppe, Benfica-Parma	Raiuno
22,40	L'appello del martedì	Italia 1
23,15	Telesport, notiziario sportivo	Tele +2
0,40	Studio sport, telegiornale sportivo della notte	Italia 1

LA STAMPA
SPORT

Martedì 29 Marzo 1994 31

Lo staff bianconero in piena attività: individuato il sostituto di Moeller, e arriverà Minotti

Juve-Fonseca, si può fare

E Baggio2 va al Toro per Venturin?

TORINO. Juve tra realtà e progetti: Fonseca, Venturin, Minotti, Boli e Paulo Sousa. Sono i nomi più corteggiati. Il piano è ben preciso e si basa su quattro concetti fondamentali: recuperare Vialli, trovargli una spalla adeguata in modo da alleggerire il carico offensivo di Robi Baggio, rinforzare centrocampo e difesa. Ieri Vialli si è espresso Boniperti: Giancluca avesse avuto la fortuna e la continuità che lo hanno assistito nella Samp, avremmo raccolto soddisfazioni più grandi. Io sono andato avanti fino a 33 anni. Lui, con quella voglia che si ritrova, durerà fino a 35». Bettega completa il tema: «E' andato bene il rientro, per lui ogni domenica è più importante, ma non mi piace scandire goccia a goccia il suo recupero. Lui sa bene a che punto si trova e che cosa può dare».

Avanti con il mercato. Cominciamo dall'attaccante che sostituirà Moeller, sicuro partente. Fonseca è la prima scelta di Bettega (con Lippi sponsor dell'uruguaiano) nel contesto di una rosa che contempla Romario (costa un occhio della testa), Stoichkov (vuol restare al Barcellona) e Suker (creato di 26 anni osservato solo paio di volte). A meno di svolte improvvise, sarà proprio Fonseca a indossare la maglia n° 9 della Juve. Non si diceva che Daniel sarebbe finito al Milan? Vero, ma in ballo c'era la destinazione di Gullit, che sembra essersi risolta con un ritorno in casa Berlusconi; il rimpatriato di Ruud, affermano a Milano, comporterebbe la rinuncia a Fonseca ma anche a Papin, il quale avrebbe espresso parere favorevole a un passaggio al Torino.

Per avere Fonseca, la Juve cederebbe Porrini e Ravanelli (o Di Canio) al Napoli, più un conguaglio tutto da definire. Fonseca ha 24 anni, è stato pescato in Uruguay e portato in Italia da Carlo Longo, dg del Cagliari. Ha segnato 19 gol in 50 partite disputate nella squadra sarda. Dopodiché nel '92 si è trasferito al Napoli, grazie al tempismo e alle follie di Ferlaino che, staccando un assegno da 16 miliardi, lo ha soffiato a Milan e Juve. Daniel l'anno scorso ha realizzato 16 reti in 31 gare, 6 in Uefa. Quest'anno è a quota 15 (4 su rigori), però ha saltato 7 partite per squalifica ma soprattutto per l'impegno estivo con la Nazionale uruguaiana.

Se il tridente sarà formato da Vialli-Fonseca-Baggio, il tornante dovrà essere più di sostanza e di geometria (Lombardo o Di Livio, sono esempi naturalmente) che di fantasia e sregolatezza (Di Canio). Perciò è improbabile che il gran gol del fantasista contro il Milan commuova i dirigenti bianconeri. Ovviamente anche la cerniera in mezzo al campo dovrà essere vitalizzata: inamovibile Conte (il suo è un crescendo di esemplare continuità), è in arrivo Venturin (4 miliardi a 600 milioni).

Il granata è un tipo rapido, che sta sempre nel vivo del gioco, capace di svoltare gli schemi e far viaggiare la palla di prima. Il Toro, che non intralcia il trasferimento del giocatore (in giugno sarà libero da vincoli contrattuali) chiederebbe e a quanto pare otterrebbe, che l'operazione Calleri andrà in porto, Baggio-Due. La rinuncia a Dino non creerebbe problemi, dal momento che nei programmi (difensivi) di Bettega rientrano Minotti e Boli (o Thuram). Una delle ipotesi contemplava infatti Dino Baggio francobollo centrale e non centrocampista. Ma di questo reparto diremo più avanti.

Restiamo al centrocampo e analizziamo il ventaglio di soluzioni straniere che la Juventus ha aperto sul mercato. Thern piace a Lippi, Sousa convince al punto da cancellare alcune riserve. Il gradimento cadrebbe sul portoghese Sousa, cervello dello Sporting Lisbona, riferimento che trovi puntuale nel settore più delicato del campo, sempre disponibile al dialogo e, naturalmente, al passaggio. Un talento che ha in una certa lentezza il punto debole. C'è infine Redondo, signore talentuoso del Tenerife che la Juve ha avuto il piacere di conoscere in Uefa. E' il pallino di Bettega, però i costi indurranno il vicepresidente a non cercare la luna nel pozzo.

La difesa. Partiranno Kohler (Jurgen ha confidato ad Effenberg che intende tornare in Germania), Julio Cesar e Porrini (se il Napoli lo inserirà, con Ravanelli, nell'operazione Fonseca), e arriverebbero Minotti (si dice che l'affare sia concluso), Boli o Thuram. La Juve ha fatto seguire più volte il difensore dell'Olympique (Boli) e si è imbattuto, quasi per caso, in quello del Monaco (Thuram). La scelta sarà orientata dalle condizioni del ginocchio del marsigliese.

Angelo Caroli

Per cedere Fonseca (sopra) il Napoli vuole Ravanelli e Porrini A lato Di Canio, che dice: «Bettega, lasciami restare a Napoli»

Vialli, passo avanti verso la conferma Per il centrocampo più Sousa che Thern Boli oppure Thuram al posto di Kohler

Minotti (sopra), il libero del Parma lo Baggio2: tornerà granata?

Di Canio: la mia rivincita

«Napoli mi ha capito, la ripagherò»

Bello è impossibile. Un dribbling, un altro dribbling, passo avanti, passo indietro, giravolta e gol. Il tutto in uno spazio da ballo della mattonella. Un colpo alla Maradona? Esagerando sì, ma soprattutto un'invenzione alla Di Canio, il killer del Milan. Prodezze che esaltano le doti funamboliche del Grande Incompreso, il giocatore che alla Juve non trovava spazio e che il Napoli ha rigenerato.

Un gol di quelli che non si dimenticano più: «E come potrei - aramente -, non ne ricordo uno simile in tanti anni. Eppure Rossi dice che non era Uro, un cross sbagliato. Mi sembra ridicolo. Come si fa a negare l'evidenza? Non avevo scelta, il mio compagno più vicino era sulla lunetta dell'area di rigore. Non potevo fare un passaggio, ho deciso di provarci».

Poi quel raptus della maglia gettata per terra. Perché?

«Devo svelare un piccolo segreto. Sabato avevo immaginato mi sarei comportato se avessi segnato un gol, quali gesti compiere per me e per la gente. Non è un fatto strano, capita di fantasticare alla vigilia delle partite importanti. Ho deciso che mi sarei tolto la maglia e così ho fatto. Tutto molto semplice».

Un gol che la ripaga di tante delusioni.

«Io negli ultimi anni ha raccolto le briciole, mi hanno accusato di discontinuo, buono soltanto per mezze partite e neppure per quelle. Invece giocando continuità ho dimostrato il contrario. Anche Gullit, che è un campione vero, si ritrovato perché la Samp ha creduto in lui. Mi meraviglia tanto stupore».

Dal che si deduce che secondo lei la Juve non aveva capito chi era Di Canio?

«Ha fatto delle scelte. Quando me ne ha dato l'opportunità, ho disputato buone partite. Un esempio: giocai il derby di ritorno e con il Paris-Saint-Germain, poi finii di nuovo fuori squadra. Basta capirsi: se preferivano una squadra di muratori cosa potevo farci? Così ho chiesto di andarmene e adesso le somme».

Con Trapattoni il rapporto fu sempre difficile.

«Dopo venti giorni che ero a Napoli mi mandò a dire che nel giro di un mese si sarebbe capito che giocatore . Con si è sempre comportato male oro è stato messo da parte. Bettega si è reso conto che il vero calcio è un'altra cosa e ha colpito nei posti giusti».

Parole ingenerose, le opportunità non le sono mancate. Sicuro di non avere nulla da rimproverarsi?

«No, mi hanno maltrattato, ma oggi anche a Torino hanno capito dov'era l'errore. A Napoli scelgo io posizione in campo, vorrei restarci vita. Non ho mai visto un gruppo affiatato, qui non ci sono presuntuosi. Invece i problemi della Juve sono legati alla mancanza di amicizia, alle invidie. L'ha detto anche Vialli».

Anche lei, però, ha un bel caratterino.

«Mi hanno dipinto come una testa matta, uno di cui ci può fidare. Sapete mi ha detto Lippi? Che aveva sentito parlare di in modo, ma che a trattava di Bugio, oppure non avevano capito niente».

Con Lippi lei tornerebbe a Torino?

«Sono in prestito, ora dipende da Bettega. Può cedermi al Napoli, oppure riprendermi o ancora mandarmi da un'altra parte. A giugno mi scade il contratto, sono svincolato, magari resto pure disoccupato. Io non mi muoverei più da questa società, spero che i dirigenti facciano uno sforzo. Quattro miliardi e mezzo non una cifra esorbitante. E spero anche che il gol al Milan serva per convincerli a confermarmi. Ma la Juve ha preso un allenatore che stimo, l'uomo giusto per rimettere in riga tutti e creare l'ambiente ideale. Così non ci più primedonne e Baggio correrà anche per Torricelli».

Anche l'Inter è pronta a spalancarle le porte.

«Per si tratta soltanto fantasie. E' vero che a Milano ritroverei Bianchi, in un certo senso il mio salvatore, però Napoli mi esalta, soltanto in questa squadra sono sicuro di giocare sempre».

Adesso ha altre cinque partite per confermare il stato di grazia.

«Penso al finale di campionato alla grande e speriamo tagliare il traguardo Uefa. Di mezzo c'è anche partita la Juve. Avrò uno grosso carico, saluterò tutti con affetto. Meno ».

Fabio Vergnano

COPPA DELLE COPPE

Il Parma recupera Minotti, Brolin e Crippa stasera a Lisbona per il primo match di semifinale

La fantasia di Asprilla fa paura al Benfica

Ma Scala ammonisce: guai a strafare, rischieremmo bastonate

Asprilla (foto): «Voglio disputare la mia prima finale europea dopo aver saltato quella di Wembley. E lo stadio Da Luz, largo 72 metri, ci offrirà spazi per il contropiede». Scala: «Il Parma già applausi quanto ha saputo fare in Europa»

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Da Eusebio, la perla nera del Mozambico, ad Asprilla, la pantera nera della Colombia: il passo è il presente a confronto nella sfida di stasera tra Benfica e Parma, andata per le semifinali Coppa delle Coppe. Adesso è Asprilla a incutere timore portoghesi (anche se Mozer, il suo controllore, dice che non è il più forte attaccante del mondo, in Brasile ce ne sono di migliori), un quarto di secolo fa era Eusebio a terrorizzare gli avversari.

Faustino si schermisce: «Non gioco solo». E paragone con Eusebio lo lascia indifferente: «Altri tempi, altro calcio. Io sono qui per vincere. Voglio disputare la mia prima finale europea, dopo aver saltato quella di Wembley». Arriva Zola e gli grida: «Dai Kalimero». E, dopo averlo ribattezzato con il nome del simpatico pulcino, gli stampa un bacio sulla pelata, con amicizia e riconoscenza.

Prima di congedarsi, Asprilla fa una considerazione: «Mi entusiasma giocare nel mitico stadio Da Luz, davanti a tante gente. E il campo, largo 72 metri, offrirà spazi per il nostro contropiede». Tre eurogol la scorsa stagione, due in quella attuale. Asprilla ha aspettato le semifinali per scatenarsi?

Se lo augura anche Scala, in gran forma dialettica dopo il week-end a Lisbona dove sabato ha spiato un Benfica in maschera: «Un po' come il Parma con l'Atalanta. Il vero Benfica lo vedremo contro di noi». Ed al giallorblù ha mostrato il filmato di Bayer Leverkusen-Benfica, spiegando che non va sottovalutata la rapidità João Pinto, Juran, Kulkov e Rui Costa, che sanno dare vita una girandola offensive.

Il recupero di Minotti (naso fratturato) e quello di Brolin e Crippa danno tranquillità al tecnico: «Nessuna paura del Benfica, una squadra al nostro livello. non mi fa impressione l'antico splendore dei lusitani l'ambiente, che potrà emozionare qualcuno dei miei solo per un paio di minuti. Però, se vorremo strafare, se applicheremo il solito gioco, prenderemo delle bastonate. Dovremo puntare sul collettivo per esaltare la fantasia Zola e Asprilla».

Scala sogna la finalissima di Copenaghen il Psg in Coppa delle Coppe, anche se che ci sarà da soffrire, proprio come capitato alla Juve nella scorsa stagione: «Comunque finirà, questo Parma merita un applauso per quello che ha fatto in Europa, anche se, in campionato, ci sono state prestazioni scellerate e abbiamo perso punti incredibili per di maturità. Se cresceremo, lo stesso organico potrà in futuro puntare allo scudetto, minimi ritocchi, magari attraverso qualche scambio. Grun è l'unico a fine contratto e sarà lui a scegliere se restare o tornare in Belgio. Tra due settimane cominceremo a pensare al futuro». Sicuro il divorzio da Melli.

A differenza di altri club italiani, il Parma non ha bisogno di vendere per questioni di bilancio. E Scala dice con orgoglio: «Più tranquilli di non c'è nessuno al mondo». Molti suoi colleghi lo invidiano. Tra questi Toni, che guida con la collaborazione del leggendario Eusebio il Benfica: la società più prestigiosa del Portogallo si avvia a conquistare il 30° titolo ma ha rischiato la bancarotta un deficit di oltre 50 miliardi di lire, pur avendo aumentato i da mila a 140 mila nel gennaio scorso.

Club polisportivo, da sei mesi pagava i atleti: quelli dell'hockey a rotelle avevano addirittura acquistato di tasca propria i bastoni e le divise. E, pur avendo sottoscritto con la Parmalat un contratto di sponsorizzazione per miliardi di lire, più percentuale sulla vendita dei prodotti dell'industria parmigiana, e incassando altri dieci miliardi dalla gara di stasera (grazie ai 72 mila spettatori ufficiali, secondo le disposizioni Uefa, ma in realtà oltre 100 mila), ha risolto tutti i suoi problemi.

Bruno Bernardi

ORE 21

Benfica		Parma
NENO	1	BUCCI
ABEL XAVIER	2	BENARRIVO
MOZER	3	DI CHIARA
HELDER	4	MINOTTI
VELOSO	5	APOLLONI
KULKOV	6	SENSINI
VITOR PANEIRA	7	BROLIN
JOAO PINTO	8	G. PIN
JURAN	9	CRIPPA
RUI COSTA	10	ZOLA
ISAIA	11	ASPRILLA
Arbitro: HEYNEMANN (Germania)		
SILVINO	12	BALLOTTA
WILLIAM	13	GALLERI
KENEDY	14	MALTAGLIATI
CESAR BRITO	15	ZORATTO
RUI AGUAS		MATRECANO
All.: TONI		All.: SCALA

Dopo il francescano lupo di Gubbio, ecco adesso il cupo di Gubbio, sessantenne superstizioso del Valfabbrica (campionato di Eccellenza) colpito da una bolletta di 9 milioni per telefonate erotiche. I calciatori umbri pagheranno con una colletta la sua bambinaia, ora lui è il pupo di Gubbio.

SARA' LA SVOLTA BUONA?

Pellegrini ha presentato il nuovo consulente-allenatore

Bianchi: amo il brivido

Si punta su Bergkamp, via Sosa?

«AMO i brividi, per questo ho accettato». La milizia interista di Ottavio Bianchi comincia così, con un gergo uscito nu tutt'altro che platonico: patto al patto. Da ieri, giorno della firma, consulente della società; dal primo luglio, allenatore. Lo scarno comunicato fissa anche la durata del rapporto: un anno.

Casa a Bergamo alta, l'Orso Bianchi è il nuovo allenatore al soldo di Pellegrini, l'ottavo assunto in dieci anni, dopo Radice (ereditato da Fraizzoli), Castagner, Corso, Trapattoni, Orrico, Suarez, Bagnoli e Marini. Appartiene, come il Trap e l'Osvaldo, alla scuola italianista cantata, nei secoli, da Gianni Brera. Ha vinto uno scudetto, una Coppa Uefa e una Coppa Italia con il Napoli di Maradona; un'altra Coppa Italia con la Roma di Ciarrapico. Non è mai stato esonerato. Ha battuto in volata Artur Jorge e Trapattoni. Ha saputo tener testa a presidenti sciagurati come Ferlaino e il Ciarra.

Lo attende un esercizio spericolato. Se a Napoli c'era da governare una società in bolletta, qui c'è da rifondare una squadra allo sbando. Lasciamo perdere i termini temporali dell'entrata in funzione. L'Ottavio, 51 anni a ottobre, avrà pieni poteri. Sarà lo stratega, il tutore e il «mummo» dell'Inter più spangherato della storia. In parole povere, visto lo stato delle casse, un manager all'inglese. Con l'Ernesto al fianco, possibilmente, e non sopra.

Combinazione, Bianchi figurava anche nell'organigramma vagheggiato da Massimo Moratti nel caso in cui... Pellegrini lo presenta in anticipo alle cinque della sera. L'Ottavio sfoggia un doppiopetto grigio e, fedele al suo stile, centellina la polpa: «Lascio un Napoli vicino alla soluzione dei suoi problemi. Mi ero impegnato sino al 1995, ma va bene così. Un'esperienza positiva, un arricchimento. L'Inter appartiene alla sfera delle scelte improvvise. Se parlo adesso, è per cortesia nei vostri confronti. "Consulente" significa che profitterò di questi mesi per toccare con mano gli ingranaggi del club. Girerò l'Italia, andrò all'estero, valuterò le relazioni, salirò quanto prima ad Appiano per confessare magazzinieri e massaggiatori. Come si dice a Napoli, entro "di spighetta", di striscio. La responsabilità tecnica rimane a Marini. Nessuna interferenza».

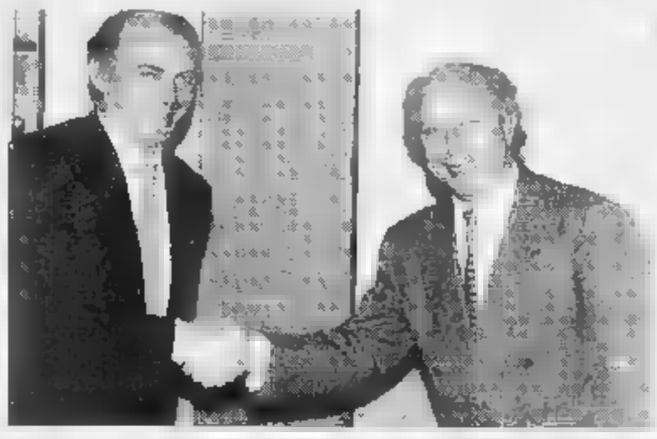
Non andrà a Cagliari, Bianchi. Se è per questo, non ci andrà neppure Schillaci. Pubalgia «giapponese». Un mistero. Un caso. Come i dolorini del giovane Bergkamp, precettato d'imperio. Tutte grane che l'Ottavio è felicissimo di delegare a Marini, onoratissimo, a sua volta, di scaldargli la panca: «Il presidente non poteva scegliere un allenatore più temprato». Per la cronaca, i giocatori hanno saputo della svolta dai giornalisti: e Sosa, del ritiro anticipato, addirittura dal cuoco. Il presidente ha esternato in serata, direttamente ad Appiano.

A noi Bianchi piace. Non è un ruffiano. E' un tecnico di qualità, e uno scaltro navigatore: capace, se gli pestano i piedi, di mandare tutti a quel paese, a cominciare dal principale. Percepirà un miliardo e duecento milioni (netti). Un onorario non proprio da austerity, ma bisogna tener presente che il suo mestiere, all'Inter, sarà la summa di tanti mestieri, dal comandante di battaglione all'addetto alle salmerie. «Il calcio, sostiene, è un'azienda speciale. Precedenza al budget. Se mi dite che sono un allenatore che sa di economia, lo prendo per un complimento e vi ringrazio. La storia insegna che, Milan escluso, i costi elevati non hanno portato a grandi risultati». Palese l'allusione all'Inter e alla Juve. «Anche se i moduli vi fanno delirare, contano i giocatori. E i risultati. Le fortune di noi allenatori sono legate alle macchine che ci danno prima dei gran premi: se siamo in gamba, ne ricaveremo il massimo; se non lo siamo, il minimo».

Reazioni sparse. Battistini: «Finalmente persone che sa il fatto suo». Orlando: «Un uomo di polso, evviva». Fontolan: «Un competente; mi basta. Ma pensiamo a Cagliari. Troppo molli, ecco il nostro guaio. Ma con Orrico era peggio». Berti, serafico: «Pellegrini è un programmatore. Nego che lo spogliatoio sbavasse per il Trap».

Radio-mercato dà per probabile la partenza di Ruben Sosa, il cannoniere della squadra. Il motivo? Sarebbe d'intralcio all'esplosione di Bergkamp. Si salvi chi può. Viceversa, dovrebbero restare Zenga, Bergomi, Manicone, Dell'Anno, i due olandesi, Fontolan, Berti e l'altro Bianchi, Alessandro. Da Roma, rientrerà Festa: Gira anche il nome del tedesco Bierhoff (Ascoli). Deciderà il consulente.

Roberto Beccantini



Stretta di mano tra Pellegrini e Bianchi, che arriva dopo Bagnoli e Marini

IL COMMENTO

Bergkamp sì, Schillaci no

MILANO. L'Europa come ultimissima spiaggia. L'Inter parte oggi per Cagliari. Senza Ottavio Bianchi, il consulente-allenatore di freschissima nomina, e senza Schillaci, afflitto da una fastidiosa (o polemica?) pubalgia. Due gol fra derby e Genoa: Totò era (è) l'attaccante più in forma. In Giappone, dovrebbe volare il 15 aprile. A meno che il rapporto con la società non precipiti in questi giorni.

Problemi muscolari anche per Fontolan. Buone notizie, viceversa, per Bergkamp e Sosa. Giocheranno entrambi. L'olandese ha smaltito i gusci di un ginocchio, l'uruguagio la contrattura. In netto rialzo anche le azioni di Berti. Formazione probabile: Zenga; Bergomi, A. Paganin; Manicone, Ferri, Battistini; An. Orlando, Jonk, Berti, Bergkamp, Ruben Sosa.

Nonostante il bottino non molto ricco di tre punti in sette partite di campionato, Pellegrini ha ribadito piena fiducia in Marini. Con Bianchi alla finestra. Non si sa mai.

Il fallimento oppure Calleri

Per Enzo Francescoli, che ha salvato il Toro da una sconfitta immeritata contro la Lazio, la trasferta di sabato a Lecce è ricca di insidie: «Le partite considerate molto facili finiscono sempre per rivelarsi le più ostiche»

Toro, il tribunale decide il 7 aprile

TORINO. Per il futuro del Torino è quasi fumata bianca: il fallimento si allontana. Il quasi è d'obbligo perché manca l'ufficialità, che arriverà il 7 aprile, il giorno della decisione del tribunale fallimentare. Per quella data Gian Marco Calleri presenterà la documentazione delle fideiussioni che la Banca di Roma si sarebbe impegnata a fargli avere. Già si parla delle vendite in cantiere. La prima: Venturin alla Juventus, in cambio arriverebbe Dino Baggio. Notizie trapelate dal «vertice» fra giudici, dirigenti del Torino e Calleri.

L'acquirente della società si è presentato ai giudici per illustrare la sua ultima offerta, del tipo «prendere o lasciare», mentre i dirigenti del Torino, Buffa, Bellucci e Braja, presidente del collegio sindacale, hanno consegnato una relazione sullo stato patrimoniale del club: 30 miliardi di debiti al 28 febbraio.

Erano presenti i due pm dell'inchiesta penale, Sandrelli e Prunas, i quali hanno ascoltato Calleri e ritirato una copia del documento sui conti granata. Il loro ruolo oggi è più defilato, ma si deve a questi magistrati se la trattativa si è fatta più concreta e può consentire oggi maggiori garanzie per il futuro del Torino.

L'operazione risanamento partirà con l'azzeramento del capitale sociale (12 miliardi, probabilmente già assorbiti dal deficit) e l'impegno di Calleri di entrare nel club con una ricapitalizzazione per 10 miliardi. Garantiscono le banche. Anche per gli altri dieci che il quasi presidente porterà nelle casse esauste della società per tamponare i debiti.

Ovviamente il manager dovrà prima chiudere le trattative con il curatore della Gima, Aime, e con Goveani: si è impegnato a pagare le 176 mila azioni sotto sequestro un paio di miliardi e a ripianare, per altri 3-4, esposizioni personali del notaio (il quale sostiene di averle ereditate da Borsano).

Nell'incontro di ieri sarebbero state accennate anche le modalità e i tempi dell'operazione, soprattutto in relazione all'impegno economico diretto di Calleri. Nel complesso: 15-16 miliardi, oltre ai 10 che Calleri presterà alla società. Ora si dovranno definire le scadenze del piano di risanamento.

Ma ieri si è anche cominciato a parlare di ciò che interessa di più ai tifosi: le vendite dei calciatori. E si è detto di Venturin, il primo in partenza per il quale la Juventus si sarebbe impegnata a versare quanto previsto dal parametro: sui 5 miliardi. Da qui al 7 aprile Calleri potrà sondare il mercato per gli altri giocatori in vendita e rilevare il Torino con le idee (e i conti) molto più chiari.

Sul fronte della squadra, l'unica novità riguarda Cois: è stato operato ieri mattina dai professori Quaglia e Rossi al menisco del ginocchio sinistro. I tempi di recupero non dovrebbero essere lunghi, probabile che Cois sia disponibile per le ultime due partite di campionato, con il Foggia (24 aprile) e la Roma (all'Olimpico, 1° maggio). Il Torino riprende oggi gli allenamenti (alla Mandria) in vista della trasferta di Lecce di sabato: «Dovè bisognerà fare 2 punti non sarà facile - dice Francoscoli -. Anzi, proprio questi incontri facili sulla carta, che si debbono vincere a tutti i costi, finiscono spesso per rivelarsi i più difficili. Certo, a Lecce hanno vinto quasi tutti, dovremo soffrire». **[r. s.]**

ISOLA FELICE SOLO A META'

Deferito Cellino, i sardi si sentono vittime di un complotto

Cagliari, i giorni dell'ira

Giorgi: e anche all'Inter serve aiuto

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

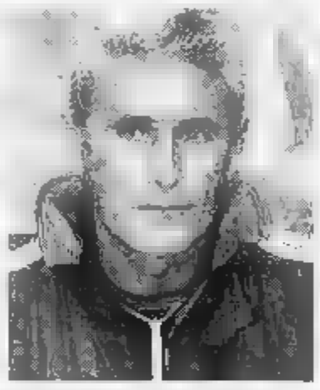
La pioggia della notte, che ha ripulito l'aria lasciando a terra pozze in cui si specchia il cielo d'estate, non ha lavato via l'indignazione e il sospetto che nel paradiso del calcio qualcuno non voglia bene al Cagliari. Certo la gente è tornata a casa. E gli ultras li incontri con le fidanzatine sulla spiaggia del Poetto.

Fuori dallo stadio, sul piazzale dove domenica centinaia di persone attendevano, con le pietre in mano, che uscisse l'arbitro Rosica, soltanto dieci ragazze con i bracioli a fior di pelle aspettano i giocatori per un autografo o un bacio sulla guancia. Della gran baraonda rimarranno l'inevitabile deferimento del presidente Cellino (che ieri si è comunque scusato con Matarrese per i toni usati domenica), e la punizione che Casarin infliggerà a uno dei due guardalinee. In attesa di sapere se Rosica ha scritto sul referto che l'ha colpito una monetina, oppure di aver sbattuto la testa all'ingresso del tunnel, come dicono i dirigenti del Cagliari.

Ma in questa normalità apparente Cagliari si consuma pensando che l'avventura forse è durata troppo e da qualche parte stanno costruendo il castigo. Dove? E perché? Me lo chiedi non ottieni risposta. Non c'è. Però le decisioni che hanno favorito domenica la Juve, insieme ad altre sulle quali qui recriminano da tempo, hanno costruito l'Ombra, la trama di un disegno incerto come quei misteri che si attribuivano indifferentemente alla Cia e al Kgb. «Vogliono portare il Toro e il Napoli in Uefa al nostri danni, per invogliare qualcuno a comprarle», dice uno. «Vogliono che si salvi la Roma e noi domenica andremo all'Olimpico», sussurra un altro. Ma chi lo vuole? Silenzio. Non c'è un riferimento preciso, e l'Ombra, il potere dal quale i sardi si sentono lontani, non solo nel calcio. E siccome un popolo testardo è inutile convincerlo che gli errori si commettono anche in buona fede.

La situazione ha assorbito persino il piacere di trovarsi tra le prime quattro squadre di una coppa europea, la prospettiva non troppo lontana di una finale che sarebbe la prima grande affermazione nel calcio dopo il crollo dei Gigirriva. La strada passa per la partita di domani sera contro l'Inter. Tutto esaurito, anche il piano di fiducia. Il tarlo resta però. Anche l'Inter - dicono - ha bisogno di una mano. Come il Toro, il Napoli, la Roma. «Devono recuperare attraverso la Coppa la credibilità», dice Giorgi, che porta sul volto le tracce di una notte agitata. «Il Cagliari no, ha già fatto molto, lo si potrebbe anche scaricare». I cultori dell'Ombra spandono allarmi, ricordano gli episodi della partita di Torino. Brutto segno.

«Noi non parliamo di complotto - insiste Giorgi - però qualche danno l'abbiamo avuto. O dovremmo fingere di no? La realtà è che il calcio italiano non è cambiato e per i maltrattati non c'è mai salvezza, si finisce sempre per subire. Ma dovrebbero dircelo prima. Voi non sapete cosa significhi ingoiare di questi bocconi, giocare bene e magari dover lottare per la salvezza soltanto perché ti hanno portato via un punto, poi due, poi tre. Soltanto per tenere fermi i giocatori domenica a lasciarli sbollire nello stanzone senza che si mettessero nei guai è partito via un capitale di energie nervose. E le energie fisiche si recuperano con un buon sonno, quelle nervose no. Poi sento il Trap che giudica l'arbitro discretamente bravo. Faccia il piacere. Lui è un amico, ma in questi casi ci vorrebbe più rispetto per i danneggiati, altrimenti diventa facile fare le battute più o meno intelligenti, come Viallì».



Giorgi: abbiamo subito dei danni

Le scorie restano, si sono posate sulla vigilia che l'isola attende con rabbia. Dell'Inter si parlerà soltanto oggi. A Giorgi scappa la battuta: «La cosa peggiore per noi è che abbiano ufficializzato Bianchi. Non ha la bacchetta magica per cambiare la squadra in 48 ore, ma la raddrizzerà un po'. E i suoi giocatori si sentiranno come in una vetrina, senza la possibilità di nascondersi. Giocheranno bene».

Ma più degli avversari è l'idea di venire scippati dal sogno che vortica nella testa dei sardi. «Noi siamo stati i primi, dai tempi dello scudetto, che hanno riavvicinato la Sardegna al calcio - spiega Matteoli -. Non abbiamo ancora fatto nulla, non possiamo neppure paragonarci a quella squadra di anni fa. Ma abbiamo fatto neppure poco. Abbiamo ottenuto qualche risultato senza tradire lo spirito con cui si vive il calcio in Sardegna, che è gioia e nient'altro: non c'è rivincita sociale, non ci sono messaggi. Fuori con le nostre vittorie mascheriamo qualche piccolo problema dell'isola, ma nessuno ci chiede di fare una coperta per tutte le difficoltà della nostra gente. Rimaniamo una squadra di calcio. E non vorremmo essere penalizzati per questo».

Marco Ansaldo

MILAN

Dopo Napoli, i rossoneri aspettano l'Anderlecht

Capello tira le orecchie Papin finisce in tribuna

MILANO. Le elezioni hanno tenuto lontani da Milanello molti giocatori. Capello ha fatto sostenere un solo allenamento al mattino anziché i due previsti in un primo tempo. Il tecnico non ha evitato, però, di esaminare gli errori che domenica a Napoli sono costati la seconda sconfitta stagionale richiamando i presenti ad un maggior impegno. A cominciare da domani sera nella sfida di Champions League con l'Anderlecht.

Nessuno ha voluto commentare la «ramanzina» di Capello. Solo Lentini si è detto soddisfatto della sua prestazione: «Perché ho tenuto per 90' crescendo addirittura nella ripresa. Mi manca solo di migliorare nello scatto breve e nel dribbling, ma sono sulla strada buona. Spero che Sacchi l'abbia notato».

Lentini resta in dubbio per domani assieme ad Albertini ancora dolorante alla coscia destra per una contusione. Cessato allarme, invece, per Savicevic dopo l'ecografia al ginocchio sinistro. Sicuro il rientro di Massaro che potrebbe fare coppia in attacco con Simone in caso di forfait del montenegrino. In tribuna, Eranio, squalificato e Papin, pessimo a Napoli. **[n. sor.]**

FIGC & AIC

In ballo i 10 miliardi del fondo di solidarietà

Matarrese non telefona l'accordo si allontana

ROMA. Il «tormentone» ricomincia. Matarrese non risponde sul fondo di solidarietà, l'associazione calciatori si arrabbia e annuncia una riunione oggi a Vicenza «Decideremo», dice Maioli, portavoce di Campana. La riunione di Roma sembrava aver risolto tutto, invece l'Aic è delusa ma si guarda bene dal parlare di sciopero, perché questa volta non si può solo minacciare, non c'è possibilità di tornare indietro. E allora c'è spazio per una trattativa che si annuncia estenuante.

Sono in ballo circa 10 miliardi. Gli stipendi di 166 calciatori e allenatori delle serie minori. E' una cifra molto importante e la Federcalcio sembra aver studiato una tattica di logoramento per spuntare un «prezzo» migliore. Anche ieri Maioli ha parlato con Zappacosta, il segretario generale della Figc, che gli ha annunciato una telefonata di Matarrese, condendo la conversazione con un pizzico di ottimismo. Sono passate ore, ma il telefono dell'Aic non ha più squillato. Oggi ci sarà nuova puntata. Da mettere in preventivo uno stupito intervento della Figc e la ripresa delle trattative. **[pie. ser.]**

CITY TIME®
Il look intelligente.
Moda maschile di qualità al giusto prezzo.
TESTURA SPA (Arezzo) Tel. (0575) 379215

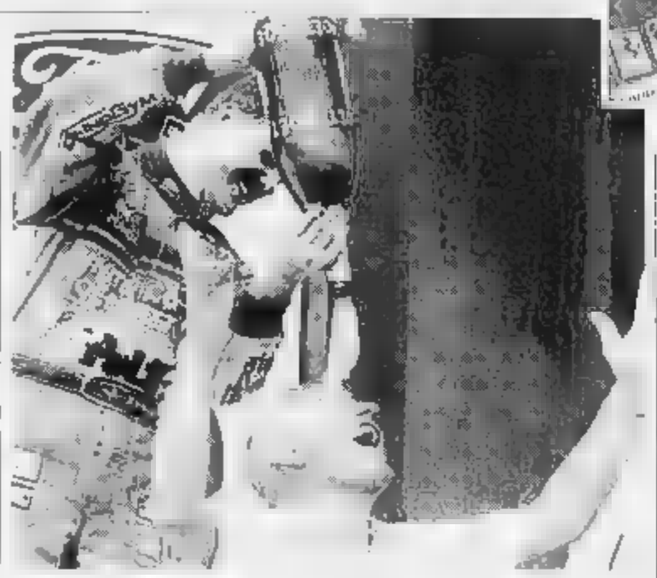
IL NUOVO RIVALE DI SENNA

Nel Gran Premio del Brasile il pilota della Benetton si scopre campione

Prost non c'è? Ecco Schumacher

«Posso vincere il Mondiale»

Schumacher in vena di scherzi dopo aver vinto la corsa di S. Paolo A lato, Alesi, terzo con la Ferrari



SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica notte Ayrton Senna è andato a dormire tardi e ha avuto gli incubi. Ha sognato Michael Schumacher la Benetton. «Ho appena scaricato Prost - dev'aver pensato - e mi trovo un nuovo rivale, più forte e meno stagionato». Il brasiliano ha fatto di tutto per salire sulla Williams campione e ora si trova già ad inseguire. E con un bello «zero» in classifica, per l'errore che l'ha portato fuori pista e gli ha tolto il secondo posto nel G. P. del Brasile. Chissà come ha riso Prost, stava davanti al video nella sede di TF1 a Parigi.

Il talento del giovane tedesco non è tuttavia una sorpresa. Sin dal suo arrivo in Formula 1, Schumacher ha fatto parlare di sé di un potenziale fuoriclasse. Ipotesi confermata subito, alla prima gara, il Gran Premio del Belgio 1991, corso con Jordan. Fu in quell'occasione (settimo nelle qualificazioni, poi ritirato per rottura della frizione) che Flavio Briatore, manager della Benetton, decise di prenderlo in squadra. Quindici giorni dopo, a Monza, approfittando delle pieghe di un contratto impreciso, Michael si liberava del team irlandese e passava in quello italiano.

Di famiglia assai modesta, nato il 3 gennaio 1969 a Huerth-Hermuehlheim, Schumacher era destinato al mondo dei motori. Suo padre Rolf aveva rilevato la gestione di pista di kart a Kerpen, un paesino vicino a Colonia. E su quel breve tracciato il ragazzo imparò i primi trucchi del volante, insieme ad alcune nozioni tecniche: lavorava apprendista meccanico presso un concessionario Volkswagen. Campione europeo di kart, il titolo tedesco di F.3 nel 1990, qualche gara nel Mondiale prototipi con la Mercedes, quindi la F.1. Le sue doti? Grande volontà, una passione ossessiva per la preparazione fisica, nessun altro hobby oltre lo sport.

«Michael ha una notevole capacità di - racconta Briatore -, coraggio, un pizzico di incoscienza, una dose di egoismo che non guasta per il mestiere di pilota, enorme fiducia in stesso, sensibilità nella messa a punto della vettura, velocità di apprendimento, abilità nella guida. Il piacere di guadagnare molto, ma mai a scapito delle scelte migliori».

Schumacher sorride sicuro, anche dopo aver tremato per un paio d'ore in seguito al reclamo di Eddie Jordan contro la Benetton. «Ero certo - dice - che non potevano squalificarmi per la paratie laterali della vettura non collegate al fondo piatto. Erano verificate e trovate regolari. Questa storia non mi impedirà di gustarmi un successo che non mi aspettavo. Sapevo che forti ma non conoscevo l'esatto valore della Williams. Adesso che possiamo batterla. Abbiamo il vantaggio provato più di tutti nell'inverno. E intendiamo migliorare, anche se è chiaro che la squadra di Senna farà di tutto per recuperare e che altri potranno crescere».

Si può pensare al titolo mondiale? «Pensare non costa nulla. Ma mi sembra ridicolo, è troppo presto, mancano 15 gare al termine del campionato. Diciamo che ho cominciato bene e che le prospettive sono buone. Il nostro obiettivo dichiarato è di lottare per la vittoria finale. Ma sarà dura, così come non sarà facile per Senna e per chiunque vorrà provarci. Con le nuove regole tecniche, l'abolizione dell'elettronica più sofisticata, ogni corsa farà storia a sé e bisognerà giocarsi ogni chance senza sbagliare. Ci saranno anche i terzi incomodi. Alesi ha fatto vedere all'inizio della gara che Ferrari può essere un ostacolo. E la scuderia italiana migliorerà, ogni cosa diventerà più difficile per tutti. Io comunque mi prenoto per il prossimo G. P. del Pacifico. Meglio approfittare subito del nostro vantaggio».

Cristiano Chiavegato

La Ferrari

Tanti progressi tanti problemi

SAN PAOLO. La Ferrari torna a un terzo posto e molti problemi da Da un lato la soddisfazione di cominciato in modo decorso il Mondiale, dall'altra la preoccupazione di dover affrontare un serio lavoro per diventare veramente competitiva. Vediamo, in un primo sommario bilancio, i più e i meno di Maranello.

Motore. Il 12 cilindri della «rossa» è molto potente e relativamente elastico. Un passo avanti rispetto allo scorso anno. Velocità di punta a livello dei migliori, accelerazione bruciante.

Piloti. Jean Alesi e Gerhard Berger hanno dimostrato essere la coppia meglio assortita. Straordinaria la partenza di entrambi, molto bravo il francese a imporsi di non forzare.

Meccanici. Bravissimi come sempre. Domenica hanno cambiato tre motori in tempi record e anche nel lavoro al box non temono confronti.

Ed ecco le note negative alle quali Maranello dovrà cercare di rispondere in tempi brevi.

Affidabilità. Manca nel motore: cedono le guarnizioni della valvole pneumatiche. L'olio si rovescia nell'aria sotto pressione e causa rovinosi kappaò.

Aerodinamica. Il «mago» John Barnard ha sbagliato qualcosa nei suoi studi nella galleria del vento. La depressione che si deve sotto la vettura non è costante, provoca sottosterzo e sbandamenti. Dovranno modificati fondo, carrozzeria e probabilmente anche il telaio. E' importante conoscere in quale direzione lavorare, ma si tratta di un'operazione semplice. Se tutto andrà bene di nuove soluzioni saranno pronto per il G.P. di San Marino, in programma a Imola il 1° maggio. [c. ch.]

MOTO, GIAPPONE

Sakata, l'unico giapponese ad aver ottenuto Gran Premio d'Australia: era in sella a una moto italiana, l'Aprilia 125; Casa veneta si è imposta anche nella 250 con il pilota romano Biaggi

Beggio e Castiglioni spiegano i successi di Aprilia Cagiva

Le buone ricette di «casa»

«E' un fatto di cuore e tecnologia»

Problema: come possono due piccole Case italiane, la Cagiva Varese e la Aprilia di Noale (Venezia), che insieme producono 130 mila motociclette all'anno (60 mila la prima i marchi Cagiva, Ducati e Husqvarna, 70 mila la seconda) battere in campo sportivo i big giapponesi Honda, Yamaha, Suzuki e Kawasaki che, insieme, dagli stabilimenti sparsi nel mondo, sfornano milioni e mila due ruote e hanno budget pressochè illimitati?

Soluzione: sfruttando le capacità dell'Italia che lavora. E non è neppure tanto difficile, come ha dimostrato il G. P. d'Australia, esordio del Mondiale. Tre Aprilia sul podio della 125, un'altra Aprilia e la Cagiva prime nella 250 e 500. Non accadeva dal 20 agosto '76 (Agostini in 500, Villa con la H. Davidson nella 250 e Anton Mang con la Morbidelli 125), ma allora fu un lampo d'azzurro destinato presto a spegnersi.

Adesso le cose sono cambiate: c'è il «rischio» che le vittorie italiane possano essere molte di più e che continuino sino alla fine della stagione, magari la vittoria nel Mondiale. Utopia? «Forse sì, ma l'importante è crederci - dice Ivano Beggio, 43 anni, proprietario dell'Aprilia - e noi ci crediamo sino in fondo». Ma qual è la ricetta giusta? «Le nostre vittorie non sono il frutto di un giorno fortunato. Vengono da lontano. Innanzitutto dall'amore per le due ruote, da un gruppo di uomini che lavora senza guardare il calendario, 20 ore su 24, sabato e domenica compresi».

Tutto questo può bastare? «No, non basta è essenziale per raggiungere lo scopo. Bisogna aggiungere poi gli uomini giusti al posto giusto. E mi riferisco agli ingegneri, ai team manager e ai piloti».

Beggio gongola. Quest'anno nella 125 si toglie una soddisfazione in più, quella di vincere facendo guidare la sua Aprilia e un pirotecnico centauro giapponese dal, per noi, singolare nome di Kazuto Sakata.

Insomma, l'italico motto «genio e sregolatezza» basta più per vincere contro i colossi del Sol Levante. Premia solo il lavoro, l'applicazione continua.

«Ma anche un grande così - spiega Claudio Castiglioni, 45 anni, presidente della Cagiva - . La vittoria di Kocinski? Stupenda, erano 15 che aspettavamo giornata così. Ci volevano proprio i successi di Cagiva e Aprilia per la nostra industria motociclistica, una iniezione di fiducia per tutti. Peccato che in Italia l'abbiano vista in pochi causa assurdo contratto con la pay tv. Certe cose meriterebbero maggior risonanza».

Cuore e tecnologia, un bel binomio. Anche alla Cagiva trionfa il «made in Italy» e ci si affida a quanto meglio oggi il mercato può offrire. Un esempio? La forcella e le ruote, in fibra di carbonio, sono progettate dalla Ferrari Engineering.

La domanda adesso è una soltanto: durerà? «Io molto ottimista - dice Beggio -, perchè abbiamo mezzi altamente competitivi. Magari non si ripeterà una giornata come quella di domenica. dichiariamo che nelle corse c'è sempre una percentuale di rischio non calcolabile, ma è certo che potremo dire la nostra sempre. Vinceremo subito molte gare, poi penso ci sarà la risposta giapponese e noi saremo il passo, ma torneremo nuovo in alto. Prevedo un'altalena di risultati».

«Penso di conoscere bene il mondo delle e per certo che i giapponesi non hanno affatto digerito la sberla - conclude Beggio -. Sono arrabbiati ri e staranno già approntando le logiche contromisure. L'importante è farsi sorprendere guardia abbassata, ma state tranquilli: siamo preparati peggio».

Enrico Biondi

CON DAILY E TURBODAILY
VINCI L'AMERICA DEI MONDIALI.

Daily e TurboDaily sono i leader del trasporto leggero per i loro riconosciuti punti di forza: la robustezza, grazie al telaio di concezione camionistica; la capacità di carico dei furgoni fino a 17 metri cubi di volume, unica nella categoria; il comfort e la maneggevolezza, ideali per il traffico cittadino. Una gamma di otto modelli base, articolati in più di mille versioni. Fino a 35 quintali P.T.T. si guidano la patente "B".

VIENI IN CONCESSIONARIA IVECO A VEDERE I DAILY E TURBODAILY!

Potrai approfittare di due fantastiche opportunità ed essere fortunato due volte.

Infatti possiedi un veicolo commerciale da 25 a 35 quintali di P.T.T. hai tempo fino al 30 aprile per venire dai Concessionari IVECO a partecipare all'estrazione di **1000 CAMBI OLIO VS*** CON SOSTITUZIONE DEL FILTRO OLIO** per il tuo veicolo attuale**. Se poi acquisterai, sempre **entro aprile**, un nuovo Daily o TurboDaily, potrai partecipare all'estrazione di **50 VIAGGI A NEW YORK DELLA DURATA 6 GIORNI**, per assistere ad un incontro della Nazionale Italiana ai Mondiali di calcio U.S.A. '94. L'estrazione avverrà il 16/5/94.

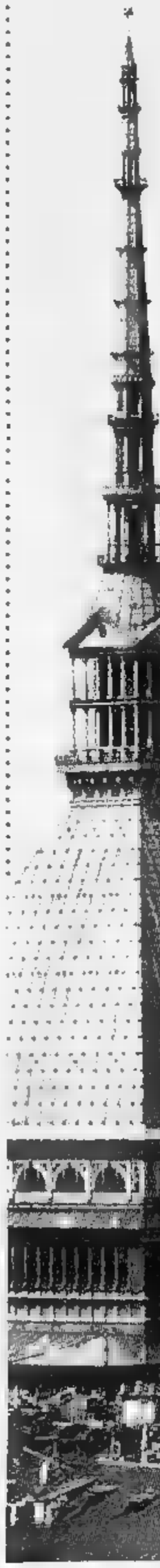
Affrettati dunque, potrai esserci anche tu in America a gridare "Forza Azzurri!"

FORZA AZZURRI!

IVECO

CON AIR DOLOMITI IL VOSTRO LAVORO PRENDE LA LINEA MIGLIORE

A BARCELLONA ARRIVI PRIMA, RIPARTI DOPO E FAI TUTTO IN GIORNATA!

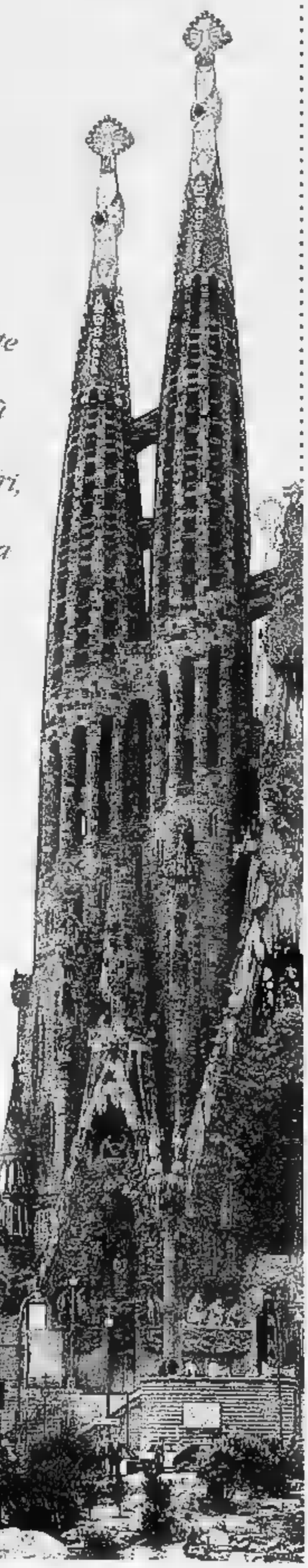


Chi sceglie Air Dolomiti fa decollare gli affari. Il collegamento **Torino-Barcellona** *é operativo 7 giorni su 7. Da lunedì a venerdì, parte alle* **9:00** *e arriva alle* **10:55**, *prima di tutti gli altri: così vi lascia più tempo per lavorare. Riparte da Barcellona alle* **18:25**, *dopo tutti gli altri, e arriva a Torino alle* **20:15**. *Se preferite, potete partire per Barcellona anche di pomeriggio, oppure il sabato o la domenica.*

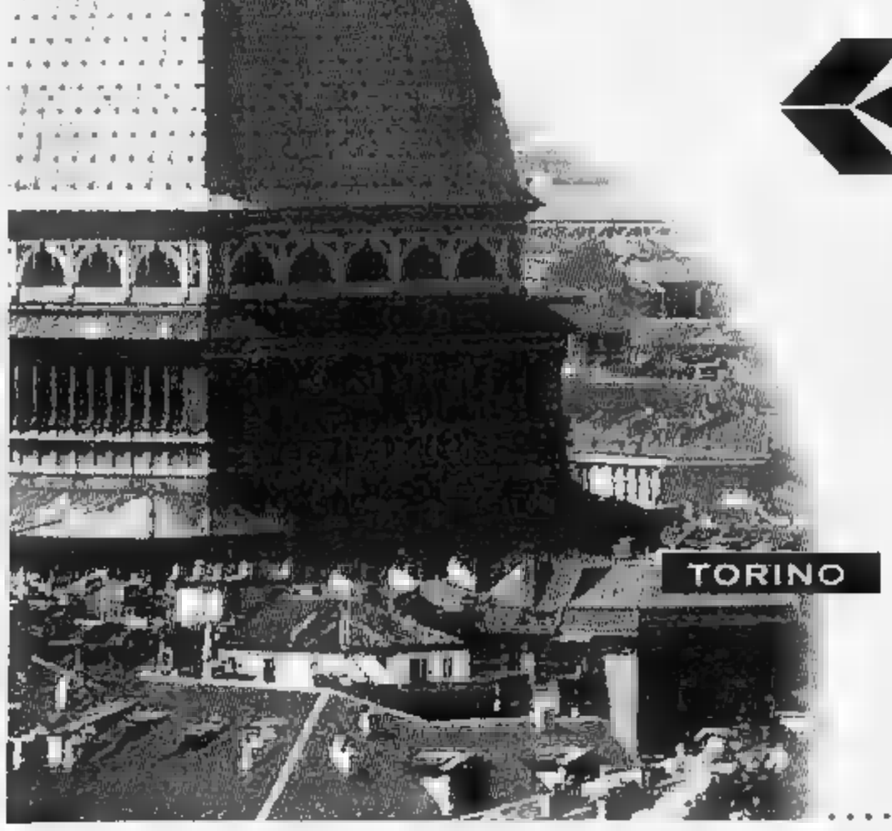
Inoltre con Air Dolomiti si può volare a **Trieste** *ed a* **Venezia**, *lasciando a terra i problemi di traffico.*

Il tutto, in un'atmosfera di elevatissimo comfort.

Air Dolomiti: qualità su tutta la linea.



AirDolomiti
QUALITA' NELLE LINEE AEREE



SAGAT
AEROPORTO INTERNAZIONALE
"CITTÀ DI TORINO"

Il tonfo in Davis riaccende le critiche alla gestione del tennis

Galgani, l'azzurro peggiore

Dal '76 al timone, la barca affonda

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Un mese fa l'Italia della neve e del ghiaccio tornava da Lillehammer con un forziere pieno di medaglie. Ieri l'Italia della racchetta è rientrata da Madrid con un'altra sconfitta da mettere in bacheca, dove lo spazio comincia ormai a mancare. C'è un'Italia che vince e un'Italia che perde. Meglio, ci sono federazioni che vincono e federazioni che perdono. Quello del tennis le batte tutte. Non esiste uno sport, nel nostro Paese, dove il giocatore migliore è il numero 37 nelle classifiche mondiali. Abbiamo solo tre uomini nei primi cento, e la colpa non sta nell'indole un po' troppo latina dei nostri giovani, come vogliono far credere i padroni del vapore. La colpa è di quanti stanno affossando il tennis mentre dicono di volergli bene.

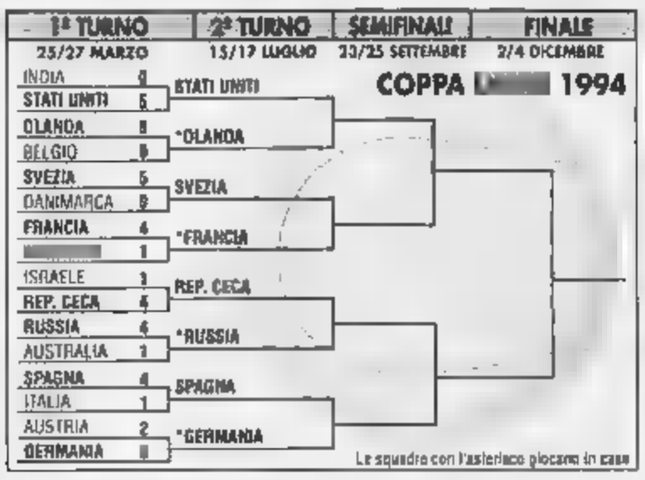
Meno di sono fa, dopo la sconfitta di Firenze con l'Australia, Mario Pescante, presidente del Coni, scese in campo per richiamare all'ordine, diciamo così, i responsabili della federazione. La quale, fra l'altro, è più ricca di tante altre che magari meriterebbero più. E che cosa è successo? Che cosa è cambiato? Paolo Galgani, presidente e avvocato, ha assunto Tomas Smid per dare una parvenza di organizzazione al settore tecnico, ma in realtà le funzioni dell'allenatore ceko (ingaggiato per 300 milioni l'anno) erano alquanto misteriose. Smid dovrebbe preparare il professionismo, con tutto quel che comporta, un gruppo ristretto di giovani promettenti, il che di per sé non è compito di poco conto. Ma l'errore, così si può chiamare, è di credere che l'ingaggio di Smid possa chiudere la questione e risolvere il problema.

Di Smid ce ne vorrebbero dieci, tanto per incominciare, e tutti con obiettivi chiari, disponibilità di denaro e libertà di decisione, cosa che Galgani, dicono, non pare molto disposto a concedere. Galgani è presidente della federazione tennis da oltre 17 anni. Si sedette sulla poltrona nel 1976, poco prima di vincere la Coppa Davis in Cile, e da allora, a parte qualche successo a livello giovanile, l'Italia della racchetta è andata via via affondando nella palude. Galgani ha molti amici, che gli permettono di vincere sempre le elezioni, ma anche qualche nemico, che cifra alla mano lo accusa di parecchie colpe: a parte i risultati, che sono sotto gli occhi di tutti, i critici parlano di gestione clientelare dell'attività, di organizzazione geopolitica del settore tecnico, di scarsa propensione alla delega. Può essere che Galgani non si meriti simili colpe, e che queste siano solo malignità dei suoi avversari: resta tuttavia il fatto che il tennis italiano, per dirla in una parola, è finito nel guano.

Dal 1981, cioè da quando sono stati formati i nuovi tabelloni della Coppa Davis, l'Italia è mai retrocessa in serie B. Come Australia, Cecoslovacchia e Svezia. Però questo significa poco o niente. Ci sono nazioni che sono finite in B e che sono molto più forti di noi, tipo Stati Uniti e Spagna, Germania via di seguito. In cinque occasioni la nostra piccola nazionale si è salvata con gli spareggi, che dovrà affrontare anche stavolta, dal al 25 settembre: gli esami di riparazione. Nel tabellone 16 squadre sarà in compagnia di India, Belgio, Danimarca, Ungheria, Israele, Australia e Austria, che sono state sconfitte al primo turno, e di altre otto formazioni che usciranno dai raggruppamenti della zona euro-africana (dove si è già qualificato il Sudafrica), della zona americana e della Asia-Oceania. Gli incontri di qualificazione non si sono ancora conclusi, lo saranno la prima settimana di maggio. Alla fine dello stesso mese avverrà il sorteggio, e che il Dio del tennis ce la mandi buona.

Partiamo con un vantaggio: saremo una delle otto teste di serie, il che significa che non avremo gli avversari più forti. Ma i pericoli non sono stesso, si capisce, e molto dipenderà se giocheremo in o in trasferta. La regola è la seguente: in caso di squadra già affrontata, vale la norma dell'alternanza, bisogna dunque vedere dove si è svolto l'ultimo incontro; in caso contrario, tutto è affidato al sorteggio.

Carlo Coscia



Le squadre con l'asterisco giocano in casa

Paolo Galgani è sotto accusa

Basket, Roma e Cantù sono nei guai

Erano regine d'Europa adesso rischiano la A2

Anche Caserta è sul filo del rasoio Per tutte la roulette dei playout?

Roma: scudetto nel 1983, pione d'Europa nel 1984, Coppa Korac nel 1992. Cantù: scudetto nel 1981, campione d'Europa nei due anni successivi, Coppa Korac nel 1991 (ultima di una serie di 12 trofei internazionali); Caserta: scudetto nel 1991, il primo e unico della sua storia. Tre squadre «titolate», nell'ultimo decennio frequentatrici dell'alta classifica e la Clear, addirittura, terza e ammessa all'Eurocluh nella passata stagione. Quest'anno no. Per trovarle, bisogna leggere la graduatoria dal basso: Caserta e Cantù punti 20, Roma 18. Incombe lo spauracchio della retrocessione in A2, per via diretta o dopo i playout. Le tre ex-grandi un passo del baratro, in cui già caduta Venezia. Il penultimo posto il li, attestato sui 17 punti della Baker Livorno, punteggio disparì per il -1 con il quale il club toscano ha iniziato il torneo.

Ma proprio il cappio nel quale Cantù, Caserta e Roma rischiano di infilare il collo, stimola il loro orgoglio. In una stagione disgraziata e soprattutto ricca di errori (Cantù Rome più Caserta) spuntano, di tanto in tanto, prestazioni degne dell'antica nobiltà: Clear è andata a vincere Trieste, l'Onyx a Livorno e, domenica, la Burghy ha fermato la Glaxo al Palaeur.

Basteranno? Forse per evitare l'immediata caduta in A2, non per allontanare il purgatorio dei playout, dieci partite da combattimento per due soli pass per l'A1 (uno per girone). C'è anche una piccola speranza di agganciare i playoff, quelli che danno la certezza di restare nella massima serie, ma sulla Campeginese, adesso 10ª, Clear e Onyx devono recuperare due punti e la Burghy addirittura quattro. Forse troppi, tenendo conto che c'è anche la concorrenza della Bialetti (a pari punti con Cantù e Caserta), la rabbia della Baker e un calendario non certo agevole. Vediamolo.

Clear: la capolista Buckler in trasferta, la Pfizer Reggio Calabria in casa, la Benetton fuori. Roba da brividi, anche se proprio con le migliori i canturini hanno tirato fuori le prestazioni più orgogliose. Ma la chiave è una: la pattuglia di italiani, decisiva dopo l'allontanamento dell'olandese Hammink, ha ancora giusta carica?

Onyx: la retrocessa Venezia e Bialetti in casa, la Filodoro a Bologna. Ha il calendario più agevole, a patto Shackleford torni quello vero e non tutto sia affidato ai tiri di Bonaccorsi.

Bialetti: Reggio Calabria in casa, trasferta a Caserta per chiudere con la capolista Buckler a Montecatini. Non facile, anche se in Toscana, all'ultima giornata, arriverà una Bologna già demotivata e pronta per la sosta.

Burghy: Benetton in trasferta, Filodoro al Palaeur, Pfizer a Reggio Calabria. Per salvezza occorre la Roma di domenica, quella con il vero English.

Baker: Campeginese in casa, Glaxo fuori, Kleenex in casa. Dovrà far valere il fattore-campo ma quel punto di penalizzazione rischia di pesante.

Infine una brutta notizia: ieri c'è stata una grave rottura nella Lega basket durante la riunione a Milano per discutere nuova formula del campionato: Cazzola (Virtus Bologna), Fumo (Treviso) e Crosato (Trieste) sono dimessi dalla giunta. Probabilmente dovrà intervenire il presidente federale Petrucci.

Gabriele Tacchini

SPORT FLASH

Ciclismo: Fondriest ko addio classiche e Giro

Anche secondo il prof. Meersman, Maurizio Fondriest dovrà essere operato (forse oggi a Verona) di ernia del disco e starà fermo per due mesi, saltando le classiche del Nord e probabilmente anche il Giro d'Italia.

Sci: la Pergher tricolore slalom

ROCCARASO. Roberta Pergher, di Brissarione, si è confermata iecampionessa italiana di slalom davanti a Bibiana Perez e Lara Magoni. Deborah Compagnoni è uscita nella 1ª manche, come la torinese Roberta Serra. Ottava (1ª dei Giovani) Marta Rocca di Sestriere. Oggi il gigante

Coni: Porpora capo delle indagini doping

ROMA. L'ex prefetto di Roma, Porpora, è il nuovo presidente della commissione indagine doping. Succede a Carraro, che aveva dato le dimissioni.

Basket: torna Magic e i Lakers vincono

LOS ANGELES. Nel primo incontro con il nuovo coach Magic Johnson, i Los Angeles Lakers hanno battuto i Milwaukee Bucks 110-101, restando in corsa per la fase finale della Nba.

Auditel: Pescosolido meglio di 90° minuto

Il G.P. del Brasile F1 ha sottonuto un'audience media di 3.951.000, sotto i livelli medi della passata stagione. Molto seguita Davis, più 90° minuto: media di 3.512.000 telespettatori contro i 3.261.000.

Tennis: Furlan all'Estoril

Nel torneo dell'Estoril (1° turno), Furlan ha battuto lo spagnolo Arrese 6-2, 6-2. Sconfitti invece Camporese e Canuti nel doppio all'Open di Osaka (Giappone) contro Simian-Keil (6-3, 7-5)

NOTIZIE dalle AZIENDE

UPS: volumi record nelle consegne

In Italia la crescita annuale ha toccato quota 38,8%

Milano, 1 febbraio Nel dell'ultimo trimestre 1 UPS-United Parcel Service, leader al mondo nel settore delle consegne a domicilio di documenti, pacchi e merci, ha registrato incrementi record nei volumi del servizio espresso aereo + 23,4 in Europa e + 34% a livello mondiale. In Italia UPS ha registrato nel 1993 un incremento del 33,8% dei volumi trasportati su base annuale dal nostro Paese verso l'estero.

«Lo scorso anno abbiamo registrato forte crescita dei volumi delle consegne e ci aspettavamo di questi livelli nel corso di tutto il 1994 - ha commentato John Lockhart, Vice Presidente di UPS Europa - I nostri clienti si rendono conto del dei nostro impegno per garantire un servizio all'insegna della qualità e dell'efficienza operativa». Per far fronte a queste crescenti richieste, UPS ha attivato dalla fine 1993 alcune significative novità. Dapprima l'impiego nelle tratte transoceaniche Europa-USA-Europa di nuovi Boeing 747 e successivamente, tratte europee (Italia inclusa) nuovi vettori Boeing 727-100 Quiet Freighter, dotati di maggiori volumi di carico e nequipaggiati con motori più ecologici e silenziosi.

Punta di maggior volume trasportato in un giorno nell'ultimo trimestre 1993 UPS l'ha registrata il 21 Dicembre, movimentando a livello mondiale 2,85 milioni di pacchi espresso per via aerea - il 31,6% superiore al picco giornaliero 1992 pari a 2,24 milioni di pezzi.

Nel mese di dicembre anche le attività di UPS negli Stati Uniti hanno raggiunto livelli record di crescita, registrando media di 1,37 milioni di pacchi e documenti trasportati ogni giorno (1,18 milioni la media giornaliera nel quarto trimestre 1993), + 27,6% rispetto allo stesso trimestre 1992), con un incremento del 25,9% rispetto al dicembre 1992.

«Per assicurare simili volumi - ha commentato Nicola Di Lello, Direttore Marketing UPS Italia - è necessario utilizzare una flotta aerea molto articolata, efficiente, sicura e perfettamente sincronizzata». UPS oggi gestisce una delle maggiori flotte aeree di trasporto del mondo. Con ben 208 aerei di proprietà e altri 260 charter, UPS copre ogni giorno quasi 1500 rotte aeree, utilizzando 558 aeroporti in tutto il mondo. Oltre a UPS ha predisposto anche un nuovo servizio estremamente competitivo.

Dal dicembre scorso è stato attivato un nuovo servizio espresso door-to-door per gli Stati Uniti su più di 600 rotte commerciali con tempi di resa nettamente inferiori alla media del mercato. «Da 19 delle principali città europee, Milano inclusa, e con ritiri effettuati nel corso della giornata (il primo entro le ore 12, con garanzia di consegna entro le 10,30 del giorno dopo e alle 19 il secondo, con garanzia di consegna negli Stati Uniti entro il giorno successivo) sarà possibile inviare in 21 città degli Stati Uniti lettere o documenti entro la mattina successiva. Un servizio - commenta Di Lello - che in questo specifico segmento di mercato pone UPS all'avanguardia rispetto alla concorrenza»

UPS Italia, che nel 1993 ha registrato un fatturato di oltre 134 miliardi di lire (+ 12,6% rispetto al 1992), è parte del Gruppo UPS-United Parcel Service che a livello mondiale ha registrato nel 1992 un fatturato complessivo di 16,5 miliardi dollari, con oltre 2,94 miliardi di consegne effettuate.

Per ulteriori informazioni: Federico Unnia - Ketchum Public Relation, via Lentasio, 9 - 20122 Milano - Tel 02/5830 3530 Fax 02/5830 3356

Franco Curletto la moda

Un appuntamento costante ed abituale, quello di Franco Curletto, con i più importanti eventi della moda presente anche al Prêt-à-porter Milano con grifles prestigiose.

Agli abili lunghi, lasciandi ed avvitati di Chiara Boni, Franco Curletto ha proposto accorciature di capelli intrecciati con lana.

In settembre con le polivalenti collezioni di Cristina Sant'Andrea, Curletto ha presentato i suoi impeccabili tagli.

I contrasti le sovrapposizioni di Luciano Soprani hanno ispirato linearità nei capelli cicche sparate, in uno stile androgino.

Infine, la ricchezza delle collezioni «Oro» di Trivioli ha dato origine a raccolti molto curati: un'ottimizzazione del bello e della ricercatezza

REMAIL le vasche bagno

La Remail srl, specializzata in interventi su da bagno, è una società che opera in questo settore da oltre anni

La Remail è in grado di innovare la Vs. vecchia vasca da bagno o sovrapponendone una nuova nel giro di 2 ore senza sporcare né rompere. La sua perfetta organizzazione, il suo personale specializzato, il fatto essere una delle poche società in Europa a produrre anche le vasche da bagno che installa praticata la pubblicità che viene dai suoi clienti, rende la Remail delle società più importanti e competitive che operano oggi in questo settore.

Per informazioni tel al n. 011/21.20.79.

Esposizione: c.so Grosseto 126 - TORINO

SPORTIVI AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

di Nizza: bi/tilocali in parco con piscina, lavoro e vista mare a partire da L. 210 milioni Tel. 011 517.8377

PRE.RIS PLAGE: monolocali a partire da L. 65 milioni in complesso con giardino e piscina Tel 011 819.8377

JUAN PINS eccezionale in rimessa a 50 mt mare prezzi lancio bilocali da FF 600.000. Bolla 011 437.5991

MENTONE salone 3 camere cucina, bisanzio box ampio terrazzo soleggiato vista mare L. F.F. 319.2332.

MONTECARLO vendo in zona vari locali più servizi ufficio, eventuale affitto Scrivere Pubblicompass 1208 -

MONTECARLO

vi proponiamo in vendita in condominio signorile, una scelta di appartamenti dal monolocale a più vani. Prezzi interessanti. Per informazioni telefoniche Tel 0033 93 50 68 84 Fax 0033 93 50 45 52

NIZZA adiacente alla pasta arredato a L. 75 milioni Gallimmobili 011 771

NIZZA a 800 metri dal porto vendiamo in residence appartamenti 1 - 2 - 3 locali a partire da FF 325 mila con garanzia affitto. Medem 02 583 17180

NIZZA: costruzioni monofamiliari adiacenti alla Promenade des Anglais a partire L. 95 milioni. Tel 011 817.8377.

ESTERO

BRIANCON alloggi nuovi a partire da L. al mq ad altre buone zie Tel 087

CORSICA in residence esclusivo fronte mare. Dagliamanti costruttore corso Tel 0339 240 746 0331 628 812.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. AUTOPORTO Pescatello capannoni mq 300 vendesi o affittasi nuovi h mt 7. Studio Sarale 437 5898

A. LOCALI UFFICI MAGAZZINI

nuovo complesso in Torino zona via Reggia Venaria a prezzo di realizzo vendesi direttamente locali da mq 350 a mq 11 mila Tel. 590.244

ADIACENTE Lingotto Fiere vendesi o affittasi palazzina libera mq 400 uso commerciale Studio Ortolani 544 001

Cibrario proponiamo in stabile ufficio completamente ristrutturato 5 vani e servizi. Tel 561.3535

AFFARONE, per liquidità vendesi magazzino attrezzato in Torino con residuo muro zona via Stradella Tel 644.713

A 50 mt piazza S. Carlo locali signorili moderni in palazzo d'epoca mq 600 adatti banca/studio notarile/commerciale vendo Tel 562 9076

fabbricato indipendente palazzina uffici vendesi Ideale Percentuale diversa suddivisibile da mq 100 a mq 1000 Tel 501 919

BENASCO capannone in costruzione mq 300 lorde strada zona (angolare) mantovia carrozzabile. Immobili 340 7608

COMPLESSO FRAZIONABILE

adiacente corso Carlo Cesare e svincoli autostradali vendiamo immobile con doppio accesso carrai composto di palazzina uffici mq 200, indipendente mq 180, magazzini mq 1250, mq. vv. posti auto e box Edicasa 501 3535

CORSO Rosselli 117 laboratori luminosi mq 330 e 65. Accesso da scala condominiale e carraio Studio IC 660 2161

CORSO Tassoni 58 in stupendo palazzo storico indivisibile (Lancia vende ufficio da 50 a 600 mq open Tel 746 738

CORSO Turati vendo ufficio L. al mq autorimessa 3 posti auto L. 110 milioni ottimo affare Tel 669.2902

EZIO BERRA 549.330 comodo tangenziale Nord vendo capannone 1000 mq 4500 mq corte circostante 10 mila mq affare

EZIO BERRA 549.330 uscita tangenziale Nord vendo/affitto capannoni 750/1500/2600 mq nuova costruzione

BERRA 549.330 zona Delle vendo/affitto capannone 2500 mq compresi uffici vano ristorante cortile

IN prestigioso stabile centrale impresa vende ufficio diverso metrature a prezzi promozionali Tel

LIBERO locale commerciale ampia metratura vendesi in Centro Torino Telefonare

bellissimi uffici mq 430/150 affittasi L. 2 milioni al mq possibilità affitto Tel 669.2902

MAGAZZINI - box - laboratori nuovi piano terra L. 65 milioni via Ascoli 14 Mirafiori 434 1340.

PINEROLO cortile ampio locale ad uso deposito magazzino 200 mq suddivisibile in Soluzione Casa 0121 323 167

TORINO Nord capannone in costruzione mq 1800 vendo Tel 8640

Moncalieri zona Carpice di 5000 mq affaccia mt 7,50 vitre uffici varie lottizz. Gabetti tel. 57.67.

recente La Loggia di mq 1100 con uffici e riscaldamento affaccia mt 8,50. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA BOLOGNA

in nuova costruzione vende/affitta spazi commerciali/uffici di varie perfici. Gabetti tel. 57.67.

BOX AUTO

IN zona Nizza boxes per auto e camper nuova costruzione vero affare Tel

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTO alloggio 150/160 mq anche da ristrutturare zona oltre Polipiazza Vittorio Imperia 535 801

RICERCASI camera letto zona Vanchiglia max L. 150 milioni vendita garantita contanti Personalcasa 562 7877

RICERCASI urgentemente Torino Est appartamento di 60/80 mq vendita garantita Personalcasa 218.4116

RICERCASI villa o casa indipendente in sole collinare iniziativa riservata Personalcasa 562 7877

sul 771 0067 urgentemente in acquisto libero 90/120 mq in decoroso con ascensore

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto pagamento in contanti alle migliori condizioni Torino provincia certa forte richiesta. Edamar-kel 434.1316 - 434 1426.

RICERCASI cascinale rustico anche da ristrutturare in cintura torinese Tel. Borsa 368 482

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.B.C. CASE 686.5900 Centro casa poca metratura/bilocali arredati vero prezzo possibilità uso

A. CORSO Potenza (adiacente) soggiorno living, 2 camere cucinotta pago L. 550 mila mensili. Edicasa 748.454

A. VIOTTO zona Tesoriera 120 mq salone 2 camere ingr. bagno L. 800 mila più box posti deroga Casapost 669 8580

AFFITTIAMO soltanto studenti impiegati cora L. 180 mila mensili o 250 mila 4580

AFFITTIAMO posti letto in Corso via Valperga Caluso soggiorno cucina 3 camere servizi centro GRATIS 320.524

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigiosi monolocali arredati assoluta riservatezza. Fidelio 541 552

AFFITTA zona centrale salone 2 camere cucina disponibili arredate e non uso foresteria - patti in deroga. Usury 747.729.

BORGO S. PAOLO alloggio ammobiliato di camera letto cucinino bagno affitto a professionista Tel. 535.601

CENTRALISSIMO palazzo d'epoca salone 5 camere cucina 3 bagni 2 ingressi 2 posti auto ascensore riscaldamento autonomo (vivibile anche d'estate). Tel

CENTRO AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti vuoti in stesso stabile varie metrature patti in deroga. Tel 562.7550.

CORSO Duca Abruzzi isola pedonale ingresso 5 camere ingli servizi cucina. Referenze, contratto 6 anni. Sarale 437 5898.

CORSO Turati 4 camere bagno cucinotta bagno ambiegno 1° piano L. 1.150 000 più spese Studio Rocca 568.3617

CROCETTA signorile: ingresso 2 camere cucina bagno 1° piano L. 800 mila Tel 540 801 - 533 966

581 7183 - 568 3457 alla comfortevole monolocale ben arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

562 7566 via Carlo Alberto prestigioso appartamento mq 170 alta rappresentanza posti auto

GEDIM 562 7566 zona S. Salvario bella casa ingresso soggiorno 1 camera cucina bagno balconi giardino condominio

MANSARDA ristrutturata via Lagrange ai Fabbricotti cucinino bagno ascensore pontinuo L. 800 mila affittasi a studenti e non residenti. Tel. 533.966 - 540.801.

MEC CASE 533.025 vuoto adiacente corso Dante ingresso 2 camere cucina servizi studio reception contratto abitazione.

MEC CASE 533.025 vuoto corso Valdocco doppi ingressi salone 2 camere camerata cucina doppi servizi

MEC CASE 533.025 vuoto e arredato via Lamarmora doppi ingressi salone 4 camere tripli servizi 2 box

MOBILIFICIO affitta ra (molto ammobiliato L. 350 000 via Santhià, contatto 4 ore Tel 318 5303.

S. RITA stabile decente 7° piano 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 600 mila patto in deroga. Tel 561 3723

LIGURIA

BORGHETTO giugno L. 550 mila, luglio L. 1 milione anche quindici na Equitenera 0182 970 388

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. AFFITTO loro capannone industriali bari mq 600 e mq 300 abbinabile h mt 7,50 cabina impianto elettrico calcinai uffici condizionati Tel 779 0775

A.B.C. CASE 686 5900 piazza Solferino casa d'epoca ufficio da 3 a 5 vani e servizi ottimo stato

ADIACENTE corso Dante Cesare affittiamo palazzina indipendente mq 900 interrato 5 vetrine fronte strada ufficio ristrutturazione Tel 561 3535

AFFITTASI ufficio mq 240 circa stabile signorile corso Tassoni/Regina Telefonare 437 0088 interno 30

AFFITTO ufficio mq 110 corso Regina Margherita completità tendenziali Tel 953 3570 0337 201

CORSO Allamano Grugliasco capannone industriale nuovo mq 840 con uffici e corrillo Edil Prato 757 232

CORSO Duca fronte Mercatone mobili negozio mq 82 servizi 2 vetrine forte passaggio. Affittasi vuoti 011 318 2332

CROCETTA corso Re Umberto ufficio salone 5 vani luminosi (mq 250) L. 3 milioni mensili Edicasa 561 2535.

DATA BANK

affitta in casa zona piazza Madama Cristina negozi da mq 55/65 uffici da mq 110/220. Tel. 534.092.

MEC CASE 533.025 corso Lanza (piazza Crimea) in stabile prestigioso 2 camere salone e 1 camera e salone uso ufficio

PALAZZINA uffici indipendente 2 piani mq 600 di rappresentanza (garage corrillo piccolo magazzino. Tel. 0172 40.098

PIP 610.341 affitta Bolgaro locale industriale mq 2700 più 200 mq uffici e 5000 mq corrile L. 4000 al mq.

PIP 610.341 affitta corso Allamano mq 1000 più 200 mq uffici e mq 1800 più

PIP 610.341 affitta uso ufficio mq 500/1000

PIP 610.341 affitta Mirafiori basso fabbricato mq altro mq stesso complesso.

PIP 610.341 affitta via Sansovino in due mq 450 più uffici mq 200

PRESTIGIOSO ufficio mq 150 via Guido Reni anche disponibile magazzino mq 300 impianto a norma. Tel 0172 40 098

BOX AUTO

AFFITTASI per camper 3 posti sotto portichi chiuso strada delle Pronta Torino Tel. 952.3570 - 0337 201 159

AFFITTI ROMANDI

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 consulto o parti in deroga alloggi vuoti o arredati senza volture spese referenze

A. UNICASE cerco alloggi e ville vuoti o arredati anche piccole ottime per dirigenti (master). Tel 331 840.

AFFERMATA multinazionale francese cerca per amministratore delegato alloggio vuoto 200/250 mq. Interacta 568.3678

ALLOGGI vuoti o arredati cercasi per selezionata clientela. Assistenza telefonica rapido senza volture spese. Ortolani 596 732

MEC CASE 548.461 ricerca alloggi/ville vuoti/arredati Torino e cintura mobile spesa garantito

MEDICO chirurgo cerca appartamento in zona decorosa trattativa solo con privati 438 2224

ZONA centrale o ben servita ricercasi monolocali arredati vuoti Elite Case 319 9358

LOCALI UFFICI

locali mq ad uso ecclesiastico con possibilità di adibirne parte in laboratori didattici zona semicentrale servita da mezzi urbani e interni Tel 658 Educabon

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autovalore D'Esa corso Orbassano 241, tel 011 351 326

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini fino a rottamabili (perfino 357 1391 strada Torino 27 Burmasco

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino Tel 011 817 7242 zona Molè

massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel 011 776.1808 Torino

AUTO TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 91 tel 817 1643 - 818 664

PRIVATO vende Delta Integrale evoluzione gruppo 1992 ottimo stato full optional Telefonare al 063 9030 ore ufficio.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Brunet 0182 643 241 vicinissimo mare cucina genuina camere servizi cortesia tranquillità

Albergo Scarlo 0182 642 269 3 giorni spiaggia garage L. 50 mila al giorno

ALASSIO Piemonte 0182 644 4 giardino, parcheggio centrale. Tv ra. Offerta speciali

Pasqua in riviera Albergo Astra vicinissimo mare, parcheggi, prezzi speciali Telefonare allo 0182 642 323

CASA di riposo Michelangelo in Frossasco (To) per anziani non autosufficienti e handicappati, grande parco Tel 011 307 116 o 0121 352 282.

MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, con servizi, ampio menù, prezzi speciali.

DIANO MARINA residence internazionale 0183 405.988 nuovo lungomare 14 n 2 persone L. 328 000 - 4 L

FINALE Albergo Regina 019 682.929 50 mt mare stagione servizi Tv ascensore scelta menù buffets 40 mila.

LIGURIA hotel Astoria 019 601 835 ogni confort ottima cucina mare L. 50 000 Pasqua L. 65-92 mila

LA D'ELBA villaggio turistico direttamente sul mare affitta bungalows, appartamenti, posti tenda. Telefonare 616 422 - 930 333

LAVAGNA Cinquetorre Pasqua al mare giorni pensione completa L. 270 mila. Hotel Gratacielo 0185 324 000

LOANO Albergo Miramare Tv ascensore mare 55 mila squa 3 gg L. 75 mila 619 675 681

PASQUA al Rimini Hotel Alfieri telefonare 0541 436 abbiatorie 778 400 cucina mare carrozza servizi riscaldato pranzo pasquale 3 giorni pensione completa L. 165 mila. 5 giorni L. 239 mila

PASQUA in montagna. Albergo Rosa Bianca confortevole prezzi modici Tel 9123

sulla Riviera Ligure Si affittano 4/7 giorni appartamenti in residence per le di Pasqua (arrivo qualsiasi giorno) monolocale 2/3 persone L. 250 mila settimana, bilocale 4/5 L. mila settimana più spese. Offerta valida anche per ponte maggio. 019 623.1212 - 213 ufficio

MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. Le cercate del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni Tel 011 561 1055 (ex 340 185 Via Giuseppe Garibi 3 angolo corso Vittorio Torino

VARIE

A. M.C. 334 832 302 0586 acquista oro argentino gioielli maggiori prezzi corso Pischeria 183

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argentino monete preziosi alla Via Madama Cristina 32 Tel 2212

ACQUISTIAMO a subito e subito mobili antichi ed inoltre arredamenti completi di ville ed appartamenti. Massimo serietà immediato pagamento Tel 521 3270 - 436 1349

LIQUIDIAMO officina meccanica forni, trasporto radiali, stazzatrici, avvolgitubo Via Bossi 21 angolo via S. Donato

motore Iveco semicarrato 11.80 Pasqua Camerale 2 camere divet cucina bagno come nuova Tel 254 787.

Lascia il tuo messaggio e ascolta quelli degli altri.
i Nuovi Incontri
144.11.4030
la capitale telefonica con costo ripartito
Tel. Videotext 3[illegible]
A 2.540 lire iva inclusa

STIEVANI

RADIOSVEGLIA DIGITALE

ALPHA-TEK

- 2 gamme d'onda AM - FM
- Batteria anti Black-Out
- Sveglia programmabile con radio o suoneria

L. 4.900
(QUATTROMILANOVECENTO)

SVEGLIA IL RISPARMIO !!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

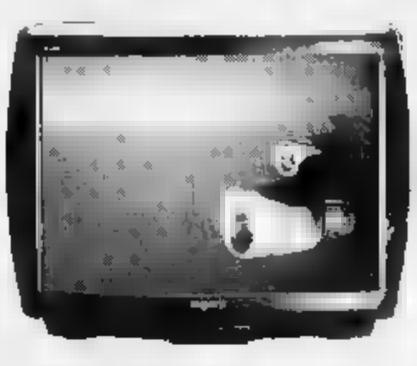
EFF. CON LEGGE 80

PER TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

SONY
TV Color KVM 1400
14" con telecomando
L. **412.000**

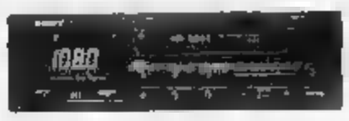
SONY
TV Color KVM 2100 A
21" monofonico
L. **699.000**

SONY
TV Color KV-X 2961 A
29" stereo e televideo
L. **1.678.000**

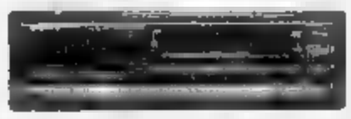


SONY
TV Color KVB 2911 A
29" stereo e televideo
L. **1.689.000**

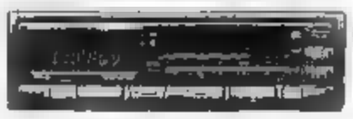
IMPERIAL
TV Color 6375
25" stereo e televideo
L. **799.000**



SONY
Autoradio XR 3050
L. **239.000**



SONY
Autoradio XR 4400
L. **319.000**



SONY
Autoradio XR 5500 RDS
L. **379.000**

SONY
Telecamera CCD TR 323
L. **1.759.000**

SONY
Videoregistratore SLV-E7
L. **1.098.000**

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

oxford
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E DONNA
Via [illegible] 7
[illegible] 53.49.57

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 29 Marzo 1994 pg. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

oxford
PRESENTA
LA CERIMONIA [illegible]
CLASSE E LA NUOVA
COLLEZIONE 1994

Le prime proiezioni: successo della destra in provincia, città e cintura vanno ai progressisti

Tiene la sinistra, ha votato l'89 per cento

Camera: Bertinotti (Rifondazione) eletto a Porta Palazzo

Nella rivoluzione generale il Piemonte in particolare Torino e la sua provincia rappresentano una delle poche isole del Paese dove le previsioni della vigilia sembrano uscire confermate dall'urna. I progressisti conquistano larghe fette della città e i collegi della cintura dove più profonda è la tradizione di sinistra, il resto è di conquista per Forza Italia e Lega.

Anche il numero dei votanti sembra confermare le proiezioni dei risultati. A Torino, diversamente da quanto accaduto nel resto della provincia e della regione, nei seggi si è presentato un numero di elettori simile a quello del '92: le proiezioni parlano dell'88,5 per cento, mentre due anni fa furono l'89,2. Una «tenuta» che non c'è stata oltre i confini cittadini a conferma della grande mobilitazione messa in atto dai partiti della sinistra e i cui risultati si vedono maggiormente nel capoluogo, sua tradizionale roccaforte.

Fuori città il numero dei votanti ha rispecchiato le previsioni della vigilia. Un dato, quello di Torino, ancor più significativo se si pensa che il numero degli aventi diritto al voto alla Camera (817.546 persone) era di 7960 unità inferiore rispetto al '92 quando era già ridotto di circa 20 mila persone rispetto all'87.

Dove la mobilitazione della sinistra non c'è stata a ridurre il numero dei votanti ha contribuito il radicale ridimensionamento del numero dei candidati, il 70 per cento in meno rispetto al '92.

Già da metà febbraio i diversi sondaggi commissionati dalle forze politiche e rielaborati dall'Università torinese avevano ipotizzato per Forza Italia e Lega la conquista di una quindicina dei 40 seggi disponibili per la Camera e per il Senato (quota proporzionale compresa). Ai progressisti se ne stimavano «sicuri» appena 8. Per gli altri l'incertezza era tale da ritenere azzardato qualsiasi ipotesi. Il largo successo del Polo delle libertà ha risolto ogni dubbio.

Per quanto riguarda la città, quello studio assegnava 6 degli 8 seggi della Camera alle ovvie roccaforti della sinistra: Purelli-Vallette, Barriera di Milano, Mirafiori Nord, Nizza, Mirafiori-Pozzo Strada. Prima conferma dal collegio di Porta Palazzo: Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione, è eletto. Battuto il deputato della Lega Mario Borghezio (che può sperare nel recupero proporzionale). Un'altra conferma arriva dallo spoglio delle prime 100 schede in 46 seggi: in tutti e quattro i collegi per il Senato i candidati progressisti sono in vantaggio. Sempre per quanto riguarda la Camera, il Centro sarebbe appannaggio della Lega e Forza Italia, mentre l'incertezza regna in San Paolo e Oltre Po dove il Patto per l'Italia nutre la speranza di riuscire a far vincere almeno un suo candidato. Anche se le proiezioni saranno confermate - è il commento raccolto ieri a sera nella sede del partito popolare di via Carlo Alberto - rischiamo di mandare in Parlamento solo qualche candidato con la quota proporzionale».

Quali ripercussioni avrà la rivoluzione della geografia politica del Paese sugli enti locali? Per quanto riguarda il Comune di Torino molto probabilmente poche: il sindaco Castellani è uno dei primi sindaci ad essere entrato in Sala Rossa sostenuto dalla volontà popolare. Certo l'opposizione della Lega si alzerà di tono per preparare la rivincita nel '97. Alleanza democratica, sostenitrice di Castellani e che al voto di ieri si è divisa tra il polo progressista e il Patto per l'Italia, ben prima dei risultati ha espresso la sua lealtà al primo cittadino.

Più delicata la situazione in Regione dove il governo retto dal democristiano Brizio, ora ppi, sta in piedi per l'appoggio tecnico della sinistre mentre Lega e msi gli votarono contro. Di più: quasi tutte le forze politiche, sia nell'appoggiare Brizio, sia nel contrastarlo, hanno esplicitamente rimandato il «chiarimento» al dopo voto. Un «patto tra gentiluomini» è stato stipulato e condiviso - almeno a parole - fra quasi tutte le principali forze politiche della Regione: «Chi vince governerà».

Le netta vittoria della destra non ha radici in Regione dove Lega e msi contano appena 4 consiglieri su 60. Non avendo i numeri per candidarsi a governare da subito il Piemonte è probabile che si batteranno per andare a elezioni anticipate. Le sinistre a questo punto potrebbero decidere di puntellare ancora Brizio fino alla scadenza naturale del '95.

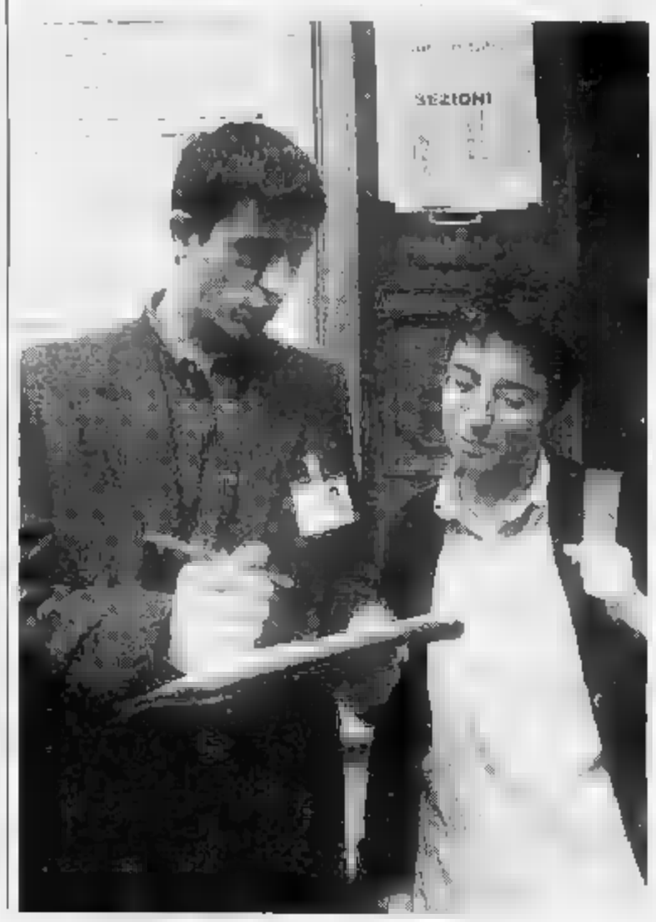
Beppe [illegible]

FORZA ITALIA
La grande festa Lega delusa
di Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 38

PROGRESSISTI
Stupore del pds «Non è possibile»
di Luciano Borghesan A PAGINA 38

COMUNE
Nuovi equilibri in Sala rossa
di Giampiero Paviolo A PAGINA 38

CASTELLANI
La sinistra ha sbagliato
di [illegible] A PAGINA 39



Operazioni di voto senza problemi: alle 22 è cominciato lo spoglio

Travolta all'uscita dal seggio

Tragedia a Romano, muore l'ex sindaco

A sinistra, un intervistatore all'uscita dei seggi per l'exit poll In alto, **Maria Stella Paneghel** uccisa da un'auto a Strambino

Il lunedì del voto è stato turbato dalla notizia della morte di una donna, investita e uccisa da un'auto nei pressi di un seggio. Maria Stella Paneghel, 44 anni, aveva appena votato quando è stata travolta all'uscita della scuola elementare «Panetti» di Strambino, nel Canavese. L'Alfa 33 guidata da Lorenzo Pignocco, 50 anni, è piombata su di lei intorno alle 10, dopo avere perso il controllo in seguito a un incidente con la Lancia di Domenico Bellis, 55 anni, per una precedenza.

La donna - sposata, tre figli, un passato nella politica attiva sindaco, dal 1980 all'85, del Comune di Romano Canavese - è stata schiacciata contro il muro di recinzione di una villetta. Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata in ospedale a Ivrea. Inutile l'intervento dei medici: Maria Stella Paneghel è morta dopo poche ore il ricovero, senza riprendere conoscenza.

Nel resto dei collegi di Torino e della provincia la giornata è trascorsa all'insegna di una calma apparente, con i partiti e i cittadini che già scommettevano sugli esiti del voto e sui possibili scenari politici. Il lento afflusso degli elettori ai seggi ha consentito ai presidenti di applicare alla lettera le disposizioni fornite dalla Prefettura per chiarire le modalità del voto. «Qui ci sono tre schede e una matita, attenzione a non sovrapporle, il segno potrebbe passare da una all'altra...».

Alcuni rappresentanti di lista presenti nei seggi di Torino hanno protestato con il Comune: il telefono installato per motivi di servizio in tutti i luoghi di voto poteva essere usato solo dai presidenti e scrutatori per comunicare con l'ufficio elettorale, dalle forze dell'ordine e dai vigili urbani. «E noi?». Funzionari dell'amministrazione hanno spiegato che tutti gli altri dovevano servirsi di apparecchi pubblici: «Queste sono le disposizioni, non si possono cambiare. Valuteremo come comportarci in occasione delle prossime consultazioni».

Un elettore ha tempestato di telefonate il Comune, i giornali, le forze dell'ordine: «Ci sono stati brogli nel mio seggio» ha denunciato a tutti. E poi: «Sulle schede che mi sono state consegnate c'era già il voto espresso». Vero? Falso? Non lo sapremo mai: il cittadino non ha voluto dare le sue generalità. L'ufficio elettorale del Comune ricorda comunque l'inconveniente è avvenuto domenica al seggio 746 della scuola Santa Margherita: schede sovrapposte per errore nella cabina erano state annullate e subito sostituite dopo aver scoperto che il foglio sulla prima era passato a tutte le altre.

Proteste si sono levate dalla scuola materna comunale di via Ciriè 3. L'istituto non è sede di seggio. Alcuni degli operatori che lì lavorano in questi giorni sono assenti, impegnati come scrutatori. A chi è rimasto è toccato sobbarcarsi un carico di lavoro giudicato eccessivo: «Vaglielo a spiegare ai bambini che la pappa è buona del solito perché in cucina c'è solo una cuoca» si lamentano Candida Polleri, Anna Maria Piori e Vilma Viarengo. E i disagi non sono finiti: «Quando lo spoglio sarà concluso, quei colleghi godranno di un riposo compensativo di tre giorni. Non si potevano reclutare disoccupati e cassaintegrati? In fondo, a loro farebbe comodo il compenso per quell'attività».

Nel tardo pomeriggio, la maggior parte degli elettori si era già recata ai seggi. Nella sala marmi del Comune, impiegati e funzionari hanno controllato che tutto fosse pronto per la lunga notte dello spoglio elettorale. Anche il Consiglio comunale ha predisposto un ufficio per la raccolta dei dati che è rimasto aperto tutta la notte.

Poco dopo i primi exit-poll alla tv, nella sede di rifondazione in strada comunale Mirafiori 31 int. 6 è giunta una telefonata di minaccia: «Daremo fuoco alla vostra sezione». Il segretario Campus: «Nessuno creda di potarci spaventare».

Tre stelle in cielo, 1000 ebrei alle urne

Alle 20,33 è finita la celebrazione della Pasqua

La festa solenne per la Pasqua ebraica s'è conclusa ieri dopo il crepuscolo, alle 20,33 dell'ora legale, quando in cielo sono comparse le prime tre stelle. In quel momento, i mille membri adulti della comunità torinese hanno potuto recarsi a votare nel rispetto dei loro diritti di cittadini o dell'antico rituale del Seder.

La festa pasquale, Pesach, era cominciata sabato, allo spuntare di quelle tre stelle che ricordano l'esodo dall'Egitto e la fine della schiavitù. Nelle case degli ebrei ortodossi i tavoli erano imbanditi non pane azzimo, l'impasto di farina e acqua senza lievitazione. Si ricorda la fine della schiavitù, l'esodo dall'Egitto e la fuga precipitosa nella notte del popolo guidato da Mosè.

Una ricorrenza che con il passare del tempo è caricata di valori simbolici: la mazza rappresenta umiltà, purezza, sollecitudine. «Vultian pagina - ha scritto il rabbino Alberto Somekh nel suo messaggio per la Pasqua - abbandoniamo ogni rivalsa che comporti superbia, torniamo a un comportamento umile». Il lievito che gonfia l'impasto è l'elemento che rende l'uomo pieno di sé.

Come tradizione, questa domenica e lunedì elettorali sono stato giornato vissuto nell'osservanza dei precetti religiosi. E' stato tenuto il comportamento che solitamente caratterizza i sabati ebraici, come prescrivono le leggi della Torah. I praticanti hanno riposato (diritto che lo Stato italiano garantisce loro con la legge dell'8 marzo 1989), dedicandosi alle preghiere e alle funzioni nella sinagoga di via San Pio V.

Erano una cinquantina fra uomini e donne, ieri mattina, nel Tempio Grande aperto per questa occasione, uniti attorno al rabbino in una cerimonia semplice e toccante.

La coincidenza tra la Pasqua e le politiche '94 non ha ovviamente impedito a molti ebrei di recarsi alle urne nelle ore tradizionalmente consegnate al riposo. Ma la maggior parte ha preferito votare comunque dopo le 20,33. «Una questione di principio» osservava ieri sera un gruppo di ebrei in via San Pio V. E poi: «Certo, l'Italia a differenza della Francia, della Turchia e di altri Paesi ha dato dimostrazione di civiltà e democrazia prolungando l'apertura dei seggi fino alle 22 del lunedì».

Lia Tagliacozzo

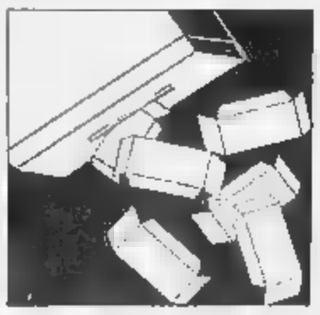
Ma resta l'amarezza nella comunità torinese: «Era un problema che non si sarebbe neanche dovuto porre agli italiani: c'è voluta la protesta delle varie comunità locali per riaffermare un diritto che sembrava indiscutibile, acquisito da tempo».

Il rabbino avrebbe dovuto annunciare la chiusura della festa con una funzione in sinagoga alle 19. Ma all'ultimo momento la cerimonia è saltata. Problemi politici? Rischi di attentati? Il fatto è che nel Grande Tempio non erano presenti i dieci maschi adulti necessari per iniziare. «Un disguido tecnico», spiegavano alcuni fedeli fuori dalla Sinagoga. «Sabato sera il culto è stato celebrato a partire dalle 19,20. Tanti erano convinti che il giorno dopo si sarebbe ripetuto alla stessa ora».

lg. n. p.]

RALPH
RALPH LAUREN

MY DREAM ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Via Carlo Alberto, 9 TORINO Tel. 5170221
Ciarlo continuato



I candidati e i responsabili dei partiti davanti alla televisione, in attesa dei risultati

Forza Italia: Torino rossa? Vedremo

Ore 22, grande festa per gli uomini del Cavaliere

IL SINDACO E I NUOVI AVVERSARI

Per la signora Cattaneo e per la sua giunta di sette partiti, le elezioni politiche dell'aprile '92 segnarono l'inizio della fine. Fu evidente, allora, la bocciatura di una classe dirigente che da 15 anni occupava la Sala rossa e tutti i posti di potere della città. Alcuni tentarono di rallentare il processo ormai inarrestabile, con il solo risultato di prolungare un'agonia.

Il professor Castellani potrà leggere i risultati di questo voto con minore apprensione: è il primo sindaco legittimato da voto popolare, quindi più forte dei suoi predecessori. Tuttavia le novità emerse in queste settimane, anche quelle indipendenti dal responso delle urne, non sono trascurabili.

Il «modello Castellani», ossia una maggioranza di sinistra che stringa l'occhio al centro, non sarà facilmente riproponibile. Nella primavera dello scorso anno, a destra del pds e di alleanza democratica non c'erano che una sbandata pattuglia di democristiani, una Lega isolata e quindi perdente, e brandelli di partiti in dissoluzione. Oggi gli elettori moderati hanno due punti di riferimento: l'asse Martinazzoli-Segni, per quanto limitato nella consistenza, e il forte polo liberista. Da domani questi schieramenti prepareranno la rivincita nelle città conquistate dai progressisti, alzando il tono della battaglia politica nei municipi.

Per Castellani c'è un altro e più forte motivo di attenzione: gli equilibri nella sua giunta, dove militano campioni del moderatismo torinese, appaiono oggi meno saldi. Lo stesso accade in Sala rossa, dove avversari del cartello progressista siedono sui banchi di maggioranza e alleati del pds sono all'opposizione.

Il «modello Castellani», inteso come ombrello politico, non c'è più. Restano un sindaco, otto assessori, una larga maggioranza in Sala rossa. Ciò significa che oggi più di ieri il professore e la sua giunta devono trovare una legittimazione nei fatti, nelle promesse da mantenere, nelle opere da realizzare. Ben sapendo che fra tre anni la rivincita non sarà un match tutto a sinistra.

Giampiero Paviolo

«Alla Camera abbiamo vinto»: la frase si ripete in questo lunedì sera che Forza Italia definisce il giorno della svolta. Enzo Ghigo, il coordinatore del Piemonte berlusconiano, pur solitamente compassato, a tratti si lascia andare a una visibile soddisfazione. Che poi corregge con la frase di rito: «Il difficile incomincia adesso». Arrivano telefonate da Milano, dallo staff di Berlusconi.

Qui, in via Legnano 40, in questa palazzina costruita nel 1916, dopo le 10 della sera, accade di tutto. Le voci si rincorrono. C'è chi si abbraccia, chi continua a meditare davanti ai 7 televisori installati nell'atrio e nelle stanze che Publitalia ha imprestato alla neonata Forza Italia.

«Neonata ma già grande» precisa Ghigo, che per tutto il giorno è stato in contatto con Milano e con Roma, scambiando pareri e ascoltando previsioni (sempre ottime) senza mai abbandonarsi a quello che definisce «il sogno della vittoria».

Qualcuno azzarda: «E da domani lavoriamo per conquistare Torino». Ma i sondaggi ufficiosi danno la sinistra in vantaggio nei collegi senatoriali: «Aspettiamo prima di giudicare - rispondono gli uomini del Cavaliere -. E' anche importante confrontare i risultati con quelli delle precedenti elezioni, per verificare la tenuta dei progressisti e l'avanzata dei liberisti».

Ghigo è rimasto a casa fino alle 16 con il cellulare. Stessa scelta ha fatto Edro Colombino, aiuto primario al Cto, candidato al collegio della Camera (Collina). «Sono rimasto con i miei due figli. Tranne i dati arrivati da Londra non ho voluto sentire nessun sondaggio». Dopo cena ha atteso i risultati nel ufficio elettorale allestito per trenta giorni in poche stanze nella precollinare via Sforzesca.

Mariella Scirea, numero due proporzionale e in corsa per il seggio di Montecitorio nel collegio che comprende Grugliasco, ha trascorso il primo pomeriggio nella sede del movimento in via Legnano. Alle è andata a casa: «Aveva bisogno di riposare» dice Lorena Bergamasco, la sua segretaria e la «ombra» in campagna elettorale. Ma dalle 20 per lei è incominciata la «lunga notte dell'attesa», a fianco di Ghigo e numerosi altri candidati.

Giornata casalinga per l'avvocato Mario Viscovo, aspirante senatore nel collegio Torino (Borgo Vittoria-Barriera di Milano) che nel tardo pomeriggio ha ammesso: «Sono teso e molto emozionato. Anche se ho avuto buone notizie sia da Milano, dall'estero». Dopo le prime conferme avute dagli exit-poll a livello nazionale, a mezzanotte, mentre la tv continuava a sfornare dati e commenti, l'ha più fatta: è andato pure lui in via Legnano; «a festeggiare la vittoria».

E adesso? Ghigo ribadisce: «Si apre la fase più difficile. Il Paese ha bisogno di governo stabile. I cittadini pretenderanno che le promesse lanciate in campagna elettorale siano mantenute. Nei prossimi giorni riuniremo come Forza Italia. Insieme decideremo».

Giuseppe Sangiorgio

Il coordinatore di Forza Italia per il Piemonte, **Enzo Ghigo** a fianco, **Mariella Scirea** festeggia la vittoria negli uffici di via Legnano

La Lega: «Vittoria amara»

Amarezza nella sede del Carroccio Alleanza Nazionale: «Un trionfo»

Dopo una giornata di ansia, gli exit-poll delle hanno sciolto l'incertezza negli uomini della **Lega Nord**. Gipo Farassino ha accolto con cautela una vittoria del Polo delle libertà che ha in parte ridimensionato la Lega Nord: «Dovremo capire quanti seggi abbiamo conquistato». Mario Borghezio, capolista nel «recupero proporzionale», dal quartier generale di via Leoni 40, dopo aver rifiutato le notizie negative del pomeriggio sull'andamento del Carroccio, ha detto con sicurezza: «A Porta Palazzo e in Barriera Milano, nel cuore del mio collegio elettorale, la gente è sempre stata al nostro fianco. Non credo che ci abbia abbandonato».

Eppure i risultati dimostrano che il consenso è in calo rispetto al 23,4 per cento conquistato alle elezioni comunali lo 6 giugno.

E adesso? Il vertice del Carroccio non si sbilancia: «Deciderà il comitato federale».

Euforia per **Alleanza nazionale** nella sede missina di corso Francia. Ugo Martinat, capolista del proporzionale, e Agostino Ghiglia, candidato per Montecitorio e segretario provinciale si sentono sicuri: «E' vittoria su tutto il fronte. Siamo andati benissimo anche in città, ossia in questa presunta roccaforte delle sinistre Novelli e Bertinotti».

I candidati di Alleanza nazionale, dopo aver trascorso il pomeriggio in casa, alle 10 della sera sono riuniti davanti all'unica tv osistente al partito. «Siamo poveri non possiamo permetterci grandi mezzi» dice Ghiglia senza nascondere la grande gioia di un popolo missino che ha creduto nel carisma di Gianfranco Fini. «Siamo stati premiati - precisa Martinat - dalla voglia di cambiare insita nella gente, stanca della demagogia un pds che, arrivato potere a Palazzo Civico Castellani sindaco, ha saputo realizzare poco nulla».

[g. san.]

Il segretario provinciale del **pds, Sergio Chiamparino** ha seguito i risultati nella sede di via Verdi

Progressisti: «Non ci crediamo»

A sinistra non consola la rivincita in città

Candidati e segretari politici incollati davanti alle tv nelle sei sedi di partito

erano uniti una sola lista per vincere si ritrovano separati nell'apprendere che hanno perso Sei simboli, sei sedi. Volti cupi e significativi silenzi. Ovunque. E' questa la prima fotografia dei progressisti quando le tv sfornano i risultati nazionali della vittoria berlusconiana.

Al comitato elettorale del **pds**, in via Verdi 14, arrivano, a parziale conforto, indicazioni positive dalle proiezioni ricavate su 100 schede 46 seggi torinesi presi a campione. La sinistra in città ha tenuto. Gli occhi del segretario provinciale della Quercia, Sergio Chiamparino restano incollati sullo schermo, la mano sul telecomando: Raitre, Raidue, Reitre annunciano l'ufficiosa sconfitta della sinistra. Su Canale 5, Italia Uno, Retequattro si celebra il trionfo del Cavaliere e della destra.

«Non ci credo» i commenti cominciano tutti così. La speranza è l'ultima a morire. Si guarda alle corse dei candidati locali. Per Luciano Violante, Rocco Larizza, Massimo Salvadori, Gian Giacomo Migone si tratta di riconquistare il posto in Parlamento; Magda Negri e Chiamparino sarebbero all'esordio. Sono, comunque, lontani i ricordi del giugno '93 e dell'abbraccio intorno al neosindaco Castellani (anche il pds aveva ottenuto solo il 9,5 per cento e alle politiche '92 il 15%). Questa volta è previsto il brindisi dell'alleanza degli intellettuali al Cafè liber, in via Barbaroux.

La bandiera «falce e martello» sventola sempre al primo piano della rocceforte rosse di Rifondazione comunista, in corso Regina Margherita. Più di sempre si respira la tradizionale aria d'opposizione. «E sarà dura» dicono. «La gente è con noi, verifiche il loro governo passo per passo». Fausto Bertinotti, che è stato eletto (battendo Borghezio nel collegio 4), da Roma telefona in continuazione. Meno rabbia rispetto ai compagni del pds, la stessa incredulità: «Ma sono vere queste anticipazioni?». Allo spoglio Torino guardano con fiducia Marco Rizzo, Rosalba Molineri, Maria Grazia Sestero, tutti aspiranti alla Camera. Alle amministrative di giugno rifondazione si era affermata come il secondo partito e Torino (14,6%, raddoppiando il risultato del '92).

«E adesso chi ci governa?». Alleanza democratica ha cercato di dare subito una risposta quel sito nazionale. Alle 21 di ieri, nei locali di piazza Corpus Domini 17 si sono riuniti Gianni Vattimo, Amedeo Croce, Vincenzo Scudiero e Mauro Marino. Con loro i candidati Franco Debenedetti, Stefanella Campana, Franco Ferrara. Ipotesi scontate sulla marcia delle destre su Roma, sulle affermazioni degli esponenti torinesi di Ad.

Per Rete Diego Novelli, Anna Puschero, Angelo Tartaglia hanno preferito seguire lo spoglio negli uffici del gruppo comunale. In via Belfiore sono rimasti pochi militanti a fare gli scongiuri dopo le negative indiscrezioni degli exit poll. La rete aveva ottenuto il 7% nel '93 e il 4,7 nel '92.

Così per i **Verdi** (7% nel '93, 3 nel '92) in via San Francesco d'Assisi, ma per loro non c'è il patema locale per il candidato Edo Ronchi, perché è «un lombardo».

Eugenio Bozzello, con Giacinta Villa, negli uffici del **psi** corso Palestro, trepida per sapere se il partito (2,6% nel '93, 12,6 nel '92) ha superato il quorum. Da Roma Gino Giugni è cauto: «Forse non ce la facciamo».

Luciano Borghesan

Zanone: manteniamo le posizioni

Due giorni vissuti con ansia e poi, sera con le prime proiezioni, un moderato sospiro di sollievo. I centristi aspettavano di più, ma il 15 per può considerarsi un discreto risultato. La lista Patto per l'Italia (che comprende i pattisti di Segni e il Partito popolare, ex dc) sperava di arrivare almeno al 17 per cento conquistando così un peso politico maggiore. Valerio Zanone, candidato per il Senato nel collegio I Torino, ha vissuto domenica speranza e un lunedì attesa. «Il centro mantiene un peso importante», spiega il deputato del partito liberale che ha aderito alla lista di centro.

Zanone ha votato domenica mattina alle 10,30 in corso Duca degli Abruzzi al Sommeiller. Uscito dal seggio ha fatto una passeggiata in centro con gli amici che lo hanno sostenuto nella campagna elettorale. Domenica sera una cena con i collaboratori e ieri una giornata trascorsa con la famiglia.

Gianfranco Morgando, candidato alla Camera nel collegio 9, prende le distanze dalle prime proiezioni: «Il sistema elettorale maggioritario - dice il candidato pattista - trasferisce la competizione nei diversi collegi ed è prematuro dare un giudizio sull'exit-poll. In ogni caso il centro ha dimostrato di avere peso elettorale».

BOLLETTINO METEO

Martedì 29 Marzo

CITTA'

MASSIMA	17,2
MINIMA	10,5
UMIDITÀ ore 18	42%

PRECIPITAZIONI

ore 8 del 29 ore 18	0 mm
dall'inizio del MESE	5,2 mm
dall'inizio 1994	63,1

Stazione meteo Monte Cimone (Appennino Modenese)

DI

MASSIMA	15,2	MINIMA	5,8
PRESSIONE ore			1020 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	12,7		-0,9

IL SOLE: sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19 e 13 minuti

LA LUNA: è nel suo primo quarto alle ore 9 e 53 minuti; sarà piena il 4 aprile alle ore 13 e 48 minuti

Ultimo quarto 4 marzo ore 15
Luna nuova 12 marzo ore 5
Primo quarto 20 marzo ore 13
Luna piena 27 marzo ore 12

MERCURIO: a 159 milioni di km dalla Terra distanza in aumento

visibile per poco tempo come stella a Nord-Ovest

MARTE: è protetto nella parte centrale della costellazione dell'Acquario

GIOVE: molto ben osservabile per quasi tutta la notte low all'alba

SATURNO: appare gradito come una stella di 1ª grandezza da 357 mila

IL alle 24 la sua distanza dalla Terra è di 5ª a Sud del pianeta

Specchio dei tempi

«Dov'è finita la tradizionale cortesia subalpina?» - «Le banche, anziché clienti, ci considerano, troppo spesso, sudditi privi di diritti» «Per favore non definite lo stupro reato minore!» - Amico messicano

Un lettore ci scrive:

«Anche Torino, un tempo tutta per la cortesia dei suoi abitanti, è sempre più simile ad una giungla. Il 14 marzo sul mercato di via Di Nanni una mia conoscente è stata buttata a terra e lì abbandonata dolorante da un energumeno frettoloso. Non si trattava del solito giovinastro bensì di un signore lei fa per dire di certa età che ha potuto allontanarsi indisturbato.

«Vorrei intanto far sapere al farabutto in questione che, qualora venga individuato, sarà chiamato a rispondere in pretura delle lesioni provocate.

«Ma la storia non finisce qui. Dopo che la donna in questione è stata medicata al Martini, ci siamo recati al posto di polizia interno per denunciare l'accaduto. Con sorpresa lo abbiamo trovato chiuso. Erano le 20,30. Come si può lasciare senza controllo un pronto soccorso dove affluiscono vittime di violenze di varia natura?».

Franco Rizzo

Una lettrice ci scrive:

«Nel 1973 una banca torinese ha consigliato ad mio sconsiglio di investire i pochi risparmi in titoli di opere pubbliche. La banca stessa ha procedduto all'acquisto ed alla loro custodia. Nel 1985 stata avvertito che una parte di quei titoli, per milioni, ora stata sequestrata in quanto risultata rubata. In conseguenza le venivano addebitati gli interessi da lei già incassati fino allora.

«Ora siamo nel 1994, i titoli sono sempre sotto sequestro. La banca ha comperato titoli risultati poi rubati, se è stato un acquisto tanto incauto da parte sua, perché non se ne accolla il danno? Perché deve pagare la cliente? E' la banca che deve accertare la regolarità di ciò che acquista, se no chi può fidarsi più di ogni investimento negoziato dalle banche, se poi si corrono questi rischi? Secondo me esse non ci trattano sempre da clienti ma (quando più conviene loro) da sudditi senza diritti, obbligati ad accettare ogni loro decisione a nostro sfavore. Possibile che non riesca finalmente ad avere un'autorità che ci difenda da questo strapotere».

Adriano Grosso

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore Musso che afferma: "Non basta far scontare la condanna per redimere il delinquente". Fondamentalmente sono d'accordo con lui ma poi lo stesso dice una bestialità: come può annoverare tra i crimini minori (sono parole sue) lo stupro? Ma siamo impazziti? Le è capitato di parlare con una donna che ha subito una violenza carnale?

«Dubito, a me invece, volente o nolente, è capitato!!

«Chiedo io proprio vita possa cambiare, come gli affetti vengono sconvolti, come la psiche ne risenta ogni istante come sia difficile riprendersi da una esperienza del genere. Abbiamo le carceri piene di questi vermi striscianti?

«Costruiamo carceri nuove, non stadi (anche quelli li paghiamo noi e si può essere d'accordo) in modo che uno stupratore, un assassino o un bombarolo abbiano modo di scontare per intero la pena inflittagli, tutta, per intero e, nello stesso momento, inaspriamo pene per questi reati.

«Può darsi che dopo dieci anni di carcere (87.600 ore, 5.256.000 minuti) uno stupratore non reciti il rosario ma ci sono buone probabilità che prima di commettere nuovamente un crimine ci pensi bene».

Stefano Leonetti

Un lettore ci scrive Messico:

«Nel mese novembre 1992 avevo scritto a *Specchio dei tempi*, richiedendo ai lettori qualche cartolina riguardante il Piemonte. E' arrivata una valanga di cartoline, che mi hanno permesso di formare due volumi, uno del Biellese l'altro di tutto il Piemonte.

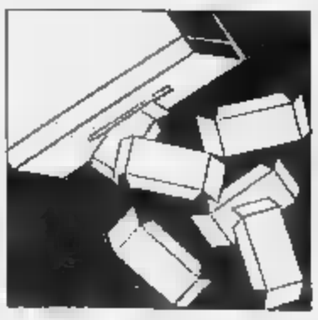
«A tante persone, che hanno posto il loro nome ed indirizzo, ho risposto personalmente ringraziando; tante persone rimaste anonime e non ho potuto ringraziare: anzi, quasi settimanalmente, ancora oggi, continuo a ricevere una cartolina da Torino, la sola firma "Maria".

«Colgo l'occasione per ringraziare particolarmente la signora Maria, per la sua pertinacia e lei ringrazio, nel contempo, tutti gli altri lettori, che sono rimasti anonimi.

«Se questa mia verrà pubblicata, sono sicuro che qualcuno mi farà avere il giornale od il ritaglio, affinché io possa porlo in fondo al volume.

«Un grazie cordiale a *Specchio dei tempi*, che mi ha dato la possibilità di soddisfare un mio desiderio. Colgo l'occasione per augurare a tutti Buona Pasqua».

D. Boggio-Tomasaz
Avenida Matamoros 524
Fracc. Los Pinos
Veracruz (Messico)



I commenti di intellettuali, politici e sindacalisti sugli exit-poll

Castellani: troppi errori

«Abbiamo perso gli elettori moderati»

Un'ondata moderata, a dar credito alle prime proiezioni Rai e Fininvest, che molti si aspettavano ma che non tutti ritenevano così decisa. Imprenditori, sindacalisti, amministratori locali, intellettuali torinesi sanno che l'esito del voto può condizionare il lavoro della giunta comunale. Nel giugno dell'anno scorso l'elezione di Valentino Castellani alla poltrona di sindaco, con un vasto schieramento di sinistra-centro, aprì la strada ai sindaci progressisti.

Ora quella stagione sembra essersi fermata. Perché, Castellani? «Perché non è stato riproposto il modello che ha portato alle vittoria gli schieramenti dei progressisti a Torino, Trieste, Genova. Non mi ero espresso durante la campagna elettorale, ma in privato l'ho ripetuto più volte. Il tentativo di far nascere una sinistra-centro con solide basi programmatiche è stato battuto da una dura contrapposizione tra destra e sinistra. Ora la situazione mi pare confusa, vedremo quali alleanze di governo saranno possibili».

Ma la responsabilità di aver schierato Bertinotti e Orlando insieme con Occhetto, di chi è? Del pds? «No comment».

Si aspettava lo stop della Lega? «Direi di sì. Le fasi di movimentismo e protesta sono destinate a esaurirsi». Adesso il suo lavoro di sindaco sarà più difficile? «Se nascerà un governo di centro-destra, sì. Ma le grandi città sono un soggetto politico con il quale chiunque dovrà fare i conti».

C'è preoccupazione nel sindacato. Dice Giancarlo Panero, segretario regionale Cisl: «Il Paese chiede stabilità e pare abbia trovato un riferimento in Berlusconi. Ma le questioni sociali rimangono. Il nuovo governo dovrà trovare consensi, altrimenti in tutto il triangolo industriale ripartiranno le lotte. Noi porremo al primo posto il lavoro, la difesa dello Stato sociale e del reddito».

C'è chi dice che i risultati elettorali sono espressione della piccola e media impresa; in contrapposizione con il blocco formato da sindacati e grande industria. Che ne pensa la Cisl? Risponde Panero: «Rifiuto questa interpretazione: non è un nostro abbraccio con i governi amici». Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del lavoro di Torino, ragiona sugli errori della sinistra: «C'è stata troppa timidezza - dice - nel dimostrare che si voleva fare sul serio come polo di sinistra. Ora al sindacato non resta che riconfermare la piattaforma programmatica, mantenere saldi i principi del solidarismo e accelerare il processo unitario».

Tira un respiro di sollievo l'intellettuale che si è schierato con il centro di Segni, Saverio Vertone: «La destra non è un rischio: non ha automatismi né schiere di intellettuali per imporre un regime. E' divisa, è l'uomo qualunque. Invece a rischio è la sinistra, dotata di apparati, valori diffusi, eserciti di *maitre-à-penser* che avrebbe creato una situazione di regime culturale». Anche l'economista di area liberista, Sergio Ricossa al telefono sembra soddisfatto: «Per chi guarda il mondo con curiosità questo risultato è la cosa più bella e più ricca di sorprese che poteva succedere. La vittoria della sinistra sarebbe stata molto meno spettacolare. Ho un solo rammarico, di aver perso il mio totoelezioni personale con gli amici. Ma quando scommetto, punto sempre su ciò che mi displace».

Gigi Padovani

LA PICCOLA IMPRESA

«Tagliare i poli estremi»

C'è cauta soddisfazione nel mondo della piccola e media impresa, per il responso delle urne. Ecco il commento a «caldo» del segretario Api, Severino Conti: «Il nostro mondo è vicino al polo moderato, auspicavamo dal Paese una risposta ponderata, che tagliasse fuori i poli estremi dalla destra e della sinistra». Ma c'è contraddizione con il risultato di [illegible] fa a Torino, che portò Castellani alla giunta? «Allora c'erano due componenti diverse, non è confrontabile con il risultato di oggi. In città comunque scelse il male minore, rispetto all'avversario Diego Novelli, che in quel confronto rappresentava l'estrema sinistra». Che cosa chiedete al nuovo esecutivo? «Dal governo che si formerà vogliamo certezze, efficienza della macchina amministrativa, riduzione del peso fiscale e una apertura del credito».

Il sindaco Valentino Castellani

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA
VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI
da farti [illegible]
DAL 30 AL 60%
PIEMME VAL PELLICE con [illegible]
da 47.000 a sole 20.000!!
Solo materiale di prima scelta
SASSO - Via [illegible] 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942 - Fax [illegible]
EFF. COMM. LEGGE 80
*Sino ad esaurimento scorte ove esclusa.

Primaria Società di Servizi **acquista** in Torino
IMMOBILE USO UFFICIO
richiede:
superficie oltre 4000 mq, immobile e zona di prestigio. Scrivere a **Publikompass 110 - 10100 Torino.**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

[illegible]
APPARECCHI PER VERNICIATURA ELETTROSTATICHE LIQUIDI E POLVERI - IMPIANTI E AUTOMATISMI - VERNICIATURA E SIGILLATURA
ANNUNCIA
l'apertura della nuova
FILIALE DI TORINO alla in:
Strada del Drosso, 165
Tel. (011) 34.71.004
- Assistenza Tecnica
- Ricambi originali
- Accessori, pompe e pistole

I PRECEDENTI DI CAMERA E SENATO

SENATO 1992

LISTA	voti	%
[illegible]	105.683	17,3
[illegible]	103.223	16,9
LEGA NORD	71.501	11,8
[illegible]	68.755	11,3
RIF.COMUN.	53.788	8,8
PRI	50.965	8,3
MSI-DN.	41.052	6,7
PLI	25[illegible]	4,2
[illegible]	23.467	3,8
LISTA REFER.	17.028	2,8
PART.PENS.	12.702	2,1
L.ALP.PIEM.	11.075	1,8
VERDI-VERDI	10.651	1,8
PSDI	6.525	1,1
L.CAS.PENS.	5.042	0,8
FED.PENS	1.877	0,3

SENATO 1

LISTA	voti	%
DC	27.596	17,7
PDS	23.401	15,0
[illegible] NORD	19.434	12,5
PRI	16.164	10,4
PSI	13.852	8,9
RIF.COMUN.	12.220	7,8
MSI-DN.	10.796	6,9
PLI	9.407	6,0
LISTA REFER.	6.091	3,9
FED.VERDI	5.753	3,7
PART.PENS.	2.911	1,9
L.ALP.PIEM.	2.658	1,7
VERDI-VERDI	2.498	1,5
PSDI	1.378	0,9
L.CAS.PENS.	1.185	0,8
FEDER.PENS.	466	0,3

SENATO 2

LISTA	voti	%
PDS	29.581	21,1
DC	22.554	16,1
PSI	17.580	12,5
RIF.COMUN.	16.178	11,5
LEGA NORD	13.994	9,9
MSI-DN.	9.119	6,5
PRI	8.734	6,2
FED.VERDI	5.325	3,8
PLI	3.352	2,4
PART.PENS.	3.185	2,3
VERDI-VERDI	2.499	1,8
L.ALP.PIEM.	2.477	1,8
LISTA REFER.	2.027	1,4
[illegible]	1.930	1,4
L.CAS.PENS.	1.271	0,9
[illegible]	[illegible]	[illegible]

SENATO 3

LISTA	voti	%
DC	27.222	[illegible],9
PDS	26.584	16,4
LEGA NORD	19.872	12,3
PSI	18.085	11,2
RIF.COMUN.	13.876	8,5
PRI	13.750	8,5
MSI-DN.	11.114	6,9
PLI	7.328	4,5
[illegible]	6.387	3,9
[illegible] REFER.	4.791	2,9
PART.PENS.	3.301	2,1
[illegible]	2.932	1,8
VERDI-VERDI	2.876	1,7
PSDI	1.613	1,0
L.CAS.PENS.	1.393	0,8
FEDER.PENS.	455	0,3

SENATO 4

LISTA	voti	%
PDS	26.197	17,2
[illegible]	25.847	16,9
PSI	19.347	12,7
LEGA [illegible]	18.601	12,2
PRI	12.287	8,1
RIF.COMUN.	11.492	7,5
MSI-DN.	[illegible].054	6,6
FED.VERDI	6.016	3,9
PLI	5.805	3,8
[illegible] REFER.	4.120	2,7
PART.PENS.	3.305	2,2
VERDI-VERDI	3.259	2,1
L.ALP.PIEM.	3.008	1,9
PSDI	1.604	1,1
L.CAS.PENS.	1.281	0,8
FED.PENS.	483	0,3

TORINO

LISTA	voti	%
DC	115.078	16,5
PDS	106.488	15,1
PSI	88.854	12,6
LEGA NORD	79.411	11,3
PRI	[illegible]	7,9
RIF.COMUN.	51.715	7,3
MSI-DN	46.135	6,6
RETE	33.506	4,8
PLI	28.627	4,1
FED.VERDI	22.116	3,1
L.PANNELLA	19.023	2,7
LISTA REFER.	11.033	1,5
VERDI-VERDI	10.989	1,5
PSDI	9.864	1,4
PART.PENS.	9.234	1,3
L.ALP.PIEM.	8.257	1,2
L.CAS.PENS.	3.718	0,5
PIEMONT LIB.	2.304	0,3
FED.PENS.	1.880	0,3

COLLEGIO 1

LISTA	voti	%
DC	16.270	17,5
PDS	11.285	12,2
LEGA NORD	11.099	11,9
PRI	9.592	10,3
PSI	8.895	9,6
MSI-DN.	6.670	7,2
[illegible]	5.296	5,8
RIF.COMUN.	5.468	5,9
RETE	4.357	4,7
L.PANNELLA	2.809	3,0
[illegible]	2.599	2,8
LISTA REFER.	2.558	2,7
PSDI	1.119	1,2
VERDI-VERDI	1.053	1,1
PART.PENS.	973	1,0
[illegible]	847	0,9
L.CAS.PENS.	415	0,4
FED.PENS.	287	0,3
PIEMONT LIB.	[illegible]	0,2

Nelle schede pubblicate in questa pagina sono riportate due tabelle con i risultati delle politiche del 5 aprile '92 a Torino sia per il Senato sia per la Camera. Inoltre il centro di elaborazioni dati del Comune ha suddiviso il voto del '92 in base ai collegi senatoriali e camerali di oggi per tentare un possibile raffronto soppur tra due elezioni a sistema profondamente diverso, quello precedente proporzionale, quello attuale uninominale con correttivo proporzionale. Differenti sono anche le forze politiche in campo.

Nel '92, al Senato, il primo partito era il pds (17,3 per cento), seguito dalla dc (16,9) e dalla lega nord (11,8). A ridosso il psi con l'11,3 per cento. Alla Camera, invece, era prevalsa la dc (16,5 per cento), seguita dal pds (15,1), dal psi (12,6) e dalla lega nord (11,3).

COLLEGIO 2

LISTA	voti	%
[illegible]	13.607	15,3
[illegible]	11.656	14,0
PSI	9.971	11,9
LEGA NORD	9.940	11,9
PRI	6.901	8,3
MSI-DN.	5.542	6,7
RIF.COMUN.	5.505	6,6
RETE	4.567	5,5
PLI	3.687	4,4
FED.VERDI	2.801	3,4
L.PANNELLA	2.420	2,9
LISTA REFER.	1.369	1,6
VERDI-VERDI	1.199	1,4
PART.PENS.	1.096	1,3
L.ALP.PIEM.	1.011	1,2
[illegible]	995	1,2
L.CAS.PENS.	455	0,5
PIEMONT LIB.	279	0,3
FED.PENS.	189	0,2

COLLEGIO 3

LISTA	voti	%
DC	14.575	16,2
PDS	13.586	15,1
PSI	12.189	13,5
LEGA NORD	9.934	11,1
RIF.COMUN.	7.319	8,1
PRI	6.626	7,4
MSI-DN.	5.028	5,7
RETE	4.132	4,6
PLI	3.165	3,5
FED.VERDI	2.892	3,2
[illegible]	2.429	2,7
VERDI-VERDI	1.431	1,6
PSDI	1.270	1,4
PART.PENS.	1.142	1,3
LISTA REFER.	1.113	1,2
L.ALP.PIEM.	1.073	1,2
L.CAS.PENS.	460	0,5
PIEMONT LIB.	255	0,3
FED.PENS.	[illegible]	0,2

COLLEGIO 4

LISTA	voti	%
PDS	15.807	18,4
DC	13.784	16,0
PSI	12.165	14,1
RIF.COMUN.	8.883	10,3
LEGA NORD	7.684	8,9
MSI-DN.	5.901	6,9
PRI	4.816	5,6
RETE	3.192	3,7
FED.VERDI	2.618	3,0
L.PANNELLA	2.184	2,5
PLI	2.131	2,5
PSDI	1.456	1,7
VERDI-VERDI	1.266	1,5
PART.PENS.	1.259	1,5
L.ALP.PIE.	928	1,1
LISTA REFER.	901	1,0
L.CAS.PENS.	466	0,5
PIEMONT [illegible]	282	0,3
FED.PENS.	[illegible]	0,3

COLLEGIO 5

LISTA	voti	%
[illegible]	15.225	18,3
DC	12.686	15,3
PSI	12.297	14,8
LEGA NORD	8.175	9,8
RIF.COMUN.	7.851	9,5
MSI-DN.	5.399	6,4
PRI	4.709	5,7
RETE	3.232	3,9
[illegible]	2.807	3,4
L.PANNELLA	2.069	2,5
PLI	1.798	2,1
PSDI	1.436	1,7
VERDI-VERDI	1.401	1,7
PART.PENS.	1.189	1,4
L.ALP.PIE.	1.011	1,2
LISTA REFER.	818	0,9
L.CAS.PENS.	504	0,6
PIEMONT LIB.	273	0,3
[illegible]	248	0,3

COLLEGIO 6

LISTA	voti	%
DC	15.883	17,2
PDS	12.578	13,9
LEGA NORD	11.865	12,9
PRI	9.499	10,3
PSI	8.373	9,2
RIF.COMUN.	6.026	6,6
[illegible]	5.588	6,1
PLI	4.524	5,1
RETE	[illegible]	4,8
FED.VERDI	2.651	2,9
[illegible]	2.423	2,6
LISTA REFER.	[illegible]	2,1
VERDI-VERDI	1.211	1,3
PART.PENS.	1.199	1,3
L.ALP.PIE.	1.167	1,3
PSDI	1.133	1,2
L.CAS.PENS.	456	0,5
PIEMONT LIB.	335	0,4
FED.PENS.	209	0,2

COLLEGIO 7

LISTA	voti	%
DC	14.930	16,8
PDS	13.580	14,8
PSI	12.429	13,5
LEGA [illegible]	10.336	11,3
PRI	7.346	8,0
MSI-DN.	5.848	6,4
RIF.COMUN.	5.729	6,2
RETE	4.831	5,3
PLI	3.505	3,8
FED.VERDI	2.925	3,2
L.PANNELLA	2.386	2,6
VERDI-VERDI	1.973	2,1
PSDI	1.397	1,4
PART.PENS.	1.258	1,4
L.ALP.PIE.	1.157	1,3
LISTA REFER.	1.137	1,2
L.CAS.PENS.	490	0,5
PIEMONT LIB.	347	0,4
FED.PENS.	254	0,3

COLLEGIO 8

LISTA	voti	%
DC	13.556	15,8
PDS	12.671	14,7
PSI	11.596	13,5
LEGA NORD	10.376	12,1
PRI	7.213	8,4
MSI-DN.	5.258	6,1
RIF.COMUN.	4.954	5,8
RETE	4.822	5,6
PLI	3.420	3,9
FED.VERDI	2.823	3,3
L.PANNELLA	2.303	2,7
VERDI-VERDI	1.455	1,7
LISTA REFER.	1.175	1,4
PSDI	1.165	1,4
PART.PENS.	1.116	1,3
L.ALP.PIE.	1.071	1,2
L.CAS.PENS.	452	0,5
PIEMONT LIB.	278	0,3
[illegible]	220	0,2

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente fondamentale riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica [illegible]-8-1954 n. 1222)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 8503848
Rifugio: 10155 Via Germagnano 9 - Tel. 2620902
Conto corrente postale 26013102
BANCO DI PASQUA
PRESSO LA SEDE DI VIA MONTI, [illegible] - PIANO [illegible]
DAL 16 MARZO ALL'1 APRILE 1994 (incluso)
ORARIO DI APERTURA DALLE 15 ALLE 19 TUTTI I GIORNI
(festivi compresi)
- Chi volesse portare oggetti lo può fare all'indirizzo suddetto dalle 16 alle 18.30 -

PK
Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 60 - Via Maroncelli 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521600 - 10126 TORINO

RAI
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
FONDAZIONE SANDRO DI TORINO
L'opera o fuoco
con la collaborazione di
[illegible]
TORINO AUDITORIUM RAI
Domenica 10 Aprile 1994, ore 21
"Passione secondo Giovanni"
BWV 245 per soli, coro e orchestra di J. S. Bach
Direttore
WOLFGANG SAWALLISCH
Orchestra Sinfonica della RAI di Torino
Vendita biglietti
SALONE LA STAMPA - TORINO, [illegible]
lun.-ven. h. 9-12,30 - 14-18 - sab. h. 9-12,30
TORINO MUSICA - VIA PO, ANGOLO VIA [illegible], 17
lun. h. 15-19,30 - mart./sab. h. 9-19,30
AUDITORIUM RAI - PIAZZA ROSSAROL
un'ora prima del concerto
Prezzi: L. 100.000 - 70.000 - 50.000 - 30.000

Ventiquattr'ore d'ansia per un pastore tedesco: tutta Caselle mobilitata

Torna a casa Rocky dimenticato a Fiumicino

Mobilitato mezzo aeroporto per rintracciare «Rocky», pastore tedesco di 8 anni che si è separato dai padroni allo scalo ■ Lamezia Terme, e lo «perso» a Roma l'ultimo volo per Caselle: era stato dimenticato a Fiumicino.

L'avventura è cominciata domenica alle 18. I padroni, Aldo Pinton e ■ moglie Giuseppina, 54 e 47 anni, abitano in via Torino 86 a Settimo. «Siamo andati in vacanza ■ Capo Rizzuto per un mese. Con noi c'era anche Rocky». Andata ■ ritorno in ■reo, con biglietto di «supplemento bagaglio». Domenica Rocky è stato chiuso in gabbia all'aeroporto di Lamezia, con un'etichetta che indicava la destinazione. Alle 18 è stato caricato su un volo Alitalia con le quattro valigie dei coniugi.

Marito e moglie sono saliti sullo stesso aereo alle ■. «Abbiamo fatto scalo a Fiumicino, alle 21,35 siamo saliti sull'ultimo volo per Torino». A Caselle, alle 23,10, la sorpresa: «Non c'erano né valigie né cane. Li abbiamo cercati ovunque: a mezzanotte e mezza ■ hanno spiegato che Rocky doveva essere rimasto ■ Fiumicino ■ a Lamezia, ma hanno assicurato che sarebbero certamente stati spediti a Caselle con il primo volo di lunedì mattina».

Così ieri alle 5,30 Aldo, Giuseppina e il figlio Massimo sono tornati a Caselle, ■ aspettare il postale. Niente valigie, e soprattutto niente Rocky. Spariti. Aldo e Giuseppina protestano: «Il cane non ha acqua né cibo, pretendiamo che arrivi immediatamente».

Il personale dell'Alitalia assicura l'arrivo su un successivo volo da Roma: ma alle 11.30 vengono restituite solo le valigie. Di Rocky si s■■ perse le tracce, e il caso diventa ■■ piccolo giallo. Il caposcalo dell'Alitalia controlla anche i voli per Bangkok e per l'Argentina, ma di Rocky nessuno ■■ nulla. Massimo Pinton resta a Caselle, la ma■re Giuseppina torna ■ casa: è disperata: «A Rocky sono affezionatissima: me l'hanno regalato quando ■ morto il mio figlio maggiore, per un incidente stradale. Povera bestia, morirà di sete: chissà dove l'hanno spedito. A quest'ora potrebbe quasi aver fatto il giro del mondo, sballottato■ da un aereo all'altro».

Giuseppina Pinton

Il giallo si risolve alle 16,30: la gabbia di Rocky ■ rimasta sul piazzale di Fiumicino con le valigie, e ha «perso» l'ultimo volo per Caselle domenica sera. Poi il ■■ è finito all'ufficio oggetti smarriti, dov'è rimasto finché il personale di Roma ha collegato ■■ quel cagnone la denuncia partita ■■ Caselle. Eccola: la scaricano alle 17,52, dal volo Alitalia AZ 195. Esausto, ■■■■ e affamato, Rocky guaisce ■ scodinzola e più non posso. Via la museruola, ■ acqua ■ volontà. Poco dopo, al guinzaglio, trascina Aldo e Massimo Pinton sul fazzoletto d'erba all'ingresso dell'aeroporto. «A casa, pappa doppia» promette Giuseppina, mentre ■ figlio Massimo giura: «Mai più in aereo».

Giovanna Favro

A CASELLE

Maxi-aereo per Ramazzotti

L'aeroporto di Caselle ospita oggi l'Antonov 124 Ruslan, il più grande aereo da trasporto commerciale del mondo, superato solo dall'Antonov 225 Mirya del quale esiste però un solo esemplare. Con 73,3 metri di apertura alare e una lunghezza ■ 69,1 può trasportare fino a 150 tonnellate di merce ■ può coprire distanze fino a 4500 km con una velocità di crociera di circa ■■ km/h. Il velivo■ di fabbricazione russa ■ della società britannica Air Foyle, specializzata nei voli tutto merci con carichi ingombranti. Il Ruslan trasporterà oltre oceano 7 containers (100 tonnellate) ■ apparecchiature per la tournée di Eros Ramazzotti che comincerà il 2 aprile a Buenos Aires ■ finirà il 18 maggio a Montreal. Nel tour, coordinato dalla Rockrit Cargo di Londra, l'aereo sarà autonomo, sia per operazioni di carico e scarico sia per manutenzione.

Rocky il pastore tedesco ■ otto anni con ■■■■ Pinton

Alla Casati per i testi di lingua straniera

Chiedono alla Regione il rimborso dei libri

I genitori degli alunni della elementare Casati di corso Racconigi hanno chiesto alla Regione il rimborso della spesa sostenuta per acquistare i libri di lingua straniera. La somma globale ■ di 3 milioni 465 mila 293 li■. D'accordo ■■ il direttore Giovanni La Rosa e il consiglio di circolo hanno inviato alla Regione fotocopie delle fatture.

Una vecchia legge, ancora proposta da Fanfani, stabilisce che i testi adottati in tutte le classi delle elementari sono totalmente gratuiti per tutti gli alunni, perché a carico dello Stato. Ma la legge, che di recente ■■ reso obbligatorio lo studio di una lingua straniera in terza, quarta e quinta, non ha chiarito se i relativi testi sono anch'essi gratuiti ■ debbono essere pagati dai genitori.

Nell'incertezza, in alcune scuole i direttori hanno proibito l'acquisto: gli insegnanti si arrangiano con fotocopie ■ ritagli di pubblicazioni. I genitori delle Casati osservano che «la lingua straniera è materia curriculare e appare ingiusto che le famiglie debbano assumersene l'onere quando per le altre discipline, religione compresa, i libri vengono dati gratis».

In vigore da maggio le norme della Cee

Via gli ultimi veleni dall'acqua potabile

Ma Torino è in regola già da tre anni
Milano rischia rifornimenti con autobotti

Dall'8 maggio vanno in vigore le norme della Cee per l'acqua potabile, che prevedono meno di 30 microgrammi-litro di solventi clorurati, pericolosi inquinanti chimici. Per alcune città la preoccupazione è forte, perché le quantità indicate sono lontane ■■ limiti fissati. Una, ad esempio, è Milano: su ■■ pozzi che la riforniscono, 250 risultano fuori legge per pesanti inquinamenti industriali. C'è il rischio - salvo un rinnovo delle proroghe in Italia - che parte dei milanesi debbano essere riforniti con autobotti.

I torinesi invece non scenderanno in strada a prendere l'acqua potabile dalle autobotti, perché da almeno 3 anni, assicurano i dirigenti dell'acquedotto municipale, «siamo in regola con le nuove disposizioni».

Per l'acqua che scende dai rubinetti delle case di Torino e ■ trenta Comuni della cintura - un milione e 220 mila abitanti - i parametri dei solventi clorurati (trieline, esaclorobutalene, cloroformio) sono di molto inferiori alle ■■■■ della Comunità economica europea. Norme che avrebbero dovuto essere rispettate tre anni fa, ma che per l'Italia furono rinviate sino al prossimo maggio, con un apposito decreto che rendeva «potabile» l'acqua con più di ■ microgrammi di questi veleni. Potabile per legge, un po' meno per ■ nostra salute.

Il dottor Edoardo Borgi, direttore del laboratorio di controllo dell'Acquedotto, spiega che si interviene con un poderoso filtraggio di carboni attivi per neutralizzare le sostanze chimiche. Le zone più colpite dalle triclino, infiltrate nelle falde acquifere, sono Grugliasco, Collegno, Borgaro e Venaria. Alcuni pozzi sono stati chiusi perché troppo inquinati. «Gli altri vengono trattati con filtri che sostituiamo ogni due mesi o ogni quattro in base al carico inquinante».

L'ultimo controllo a tappeto a 15 punti di erogazione ha accertato che la presenza degli «organoalogenati» varia da 1 microgrammo-litro ad un massimo ■ 15. Che ■ la metà del limite consentito dalla Cee (30 microgrammi).

Il controllo viene fatto ■■ 24 parametri chimici e cinque batteriologici con una sofisticata strumentazione chiamata «gascromatografo-spettrometro di massa», capace di scoprire particelle di un miliardesimo di grammo confrontandole ■■ altre 40 mila sostanze chimiche già memorizzate.

Accanto alla tecnologia vigila anche la natura. In una stanza (completamente sterile) ■ sono vasche con i «tritoni», una specie di salamandra anfibia proveniente dal Messico, ■ vasche con microcrostacei «Daphnie»: sono utilizzati per il controllo dell'acqua del Po e quella che viene immessa nell'acquedotto. Dice il dott. Borgi: «I tritoni che vivono nell'acqua del Po crescono rachitici e malaticci. Quelli che vivono nell'acqua che diamo alle case dei torinesi sono sani e vispi». Per i macroinvertebrati l'acqua del Po ha provocato mutamenti dovuti alle tossicità: dopo l'accoppiamento so■■ nati solo esemplari femmine.

■■■ Dolfini

AUCHAN

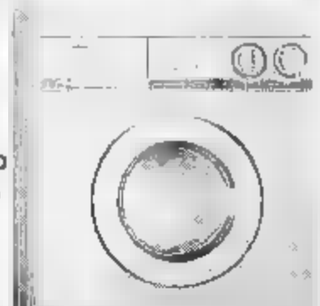
SORPRESE DI PASQUA!

dal 29 marzo al 2 aprile

Prezzi Primavera!

Lavatrice SIEMENS TI 450
15 programmi, mezzo carico, esclusione riscaldamento acqua
l 60x h 85x p 53 cm
L.299.000

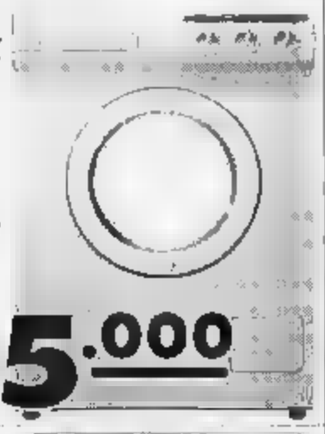
Lavatrice SIEMENS TI 650
15 programmi, mezzo carico, esclusione centrifuga
l 60x h 85x p 53 cm
L.389.000



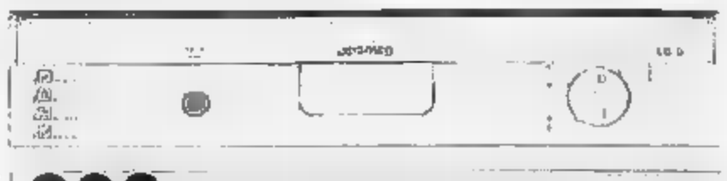
LavatriceCANDY 464 SLIMMY
18 programmi, 600 giri, mezzo carico, vasca inox
l 60x h 85x p 44 cm
L.595.000

Lavatrice PHILCO PCA 63T con carica dall'alto
14 programmi, 600 giri, mezzo carico, esclusione centrifuga, con ruote
l 40x h 87x p 60 cm
L.599.000

Lavasciuga PHILCO WD 85X
16 programmi, 800 giri, mezzo carico, vasca inox
l 60x h 85x p 58 cm
L.695.000



Lavastoviglie SMEG ■ 5
4 programmi, 12 coperti,
l 60x h 85x p 60 cm

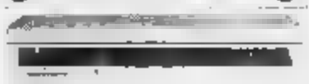


L.559.000

Lavastoviglie WHIRLPOOL ADP 140/143
silenziosa, ciclo breve
l 60x h 85x p 60 cm

L.659.000

Lavastoviglie REX ■■■■■
7 programmi, lavaggio super/economico/breve
l 60x h 85x p 60 cm



L.1.059.000

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

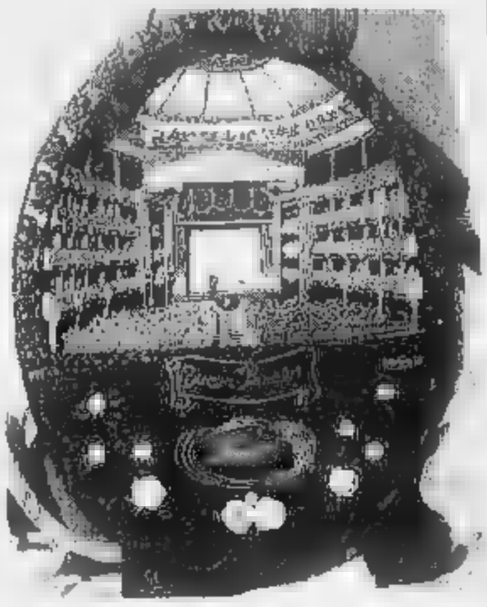
La vita Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)
Tel. 011/7221211 - Lunedì 14-21 / Da Martedì a Sabato 9-21

Difficoltà per le tradizionali vendite di Pasqua: - 40% rispetto all'anno scorso

L'uovo non decolla

Sono in calo agnello e capretto



A sinistra la novità dell'uovo a forma di pallone da Giordano e a destra l'uovo-scultura del Caffè Torino che riproduce il Teatro Carignano

Neanche gli argenti di Tiffany per sorpresa hanno scatenato la caccia all'acquisto
A ruba le più economiche nell'ipermercato

Sorpresa amara nelle uova di cioccolata 1994: si vendono poco. «I clienti entrano nel negozio, scrutano la vetrina e sospirano: ma siamo già a Pasqua? Poi escono a mani vuote» protestano i pasticcieri. Malumore giustificato: nell'ultima settimana le richieste di dolci pasquali sono scese del 40 per cento rispetto allo scorso anno. Chi acquista preferisce il supermercato, che offre uova confezionate in modo spartano, ma a prezzi più accessibili.

Stesso discorso per altri due grandi classici del menu pasquale: l'agnello e il capretto. Mai disertati come quest'anno. Al punto tale da convincere parecchi macellai - per la gioia degli animalisti - a non confermare l'ordine per la stagione prossima.

Perché il business delle specialità pasquali è decollato? I negozianti prospettano due ipotesi: c'è chi dà la colpa alla crisi, chi alle elezioni: «La gente oggi ha altre "sorprese" di cui preoccuparsi - dicono al Caffè Torino - altro che quelle racchiuse nelle nostre uova». Tesi su cui concordano i titolari della pasticceria Stratta: le loro specialità fondenti e al latte - su cui rimbalzano le sagome zuccherine degli eroi di Walt Disney - anche se non hanno subito rincari stazionano in vetrina: «Pesano mezzo chilo e costano sulle 30 mila lire; ma nonostante il prezzo contenuto continuano a essere poco richieste». Anche gli altri negozi del cioccolato d'autore risentono della crisi: «Sono lontani i tempi in cui sotto Pasqua davanti alla nostra bottega c'era la coda» spiegano a Peyrano. Possibile che sia bastato un lieve aumento dei prezzi, intorno al 5 per cento, per dimezzare la clientela? I «sopravvissuti» dall'acquisto richiedono uova avvolte in eleganti foulard o incartati a caramella (3 etti, 60 mila lire). Il pezzo forte di Peyrano sono le sorprese: «Quest'anno abbiamo scelto gli accessori in argento di Tiffany: ma finora non hanno innescato nessuna caccia all'acquisto».

Successo in sordina anche per le specialità dolci dedicate alle buone cause: le vendite delle uova di Pasqua «Eque e Solidali» realizzate dalla cooperativa Baobab (costano 17 mila lire, pesano 250 grammi e racchiudono un prodotto artigianale proveniente dai Paesi del Terzo Mondo) hanno subito una flessione del 20 per cento rispetto al '93.

Chi si salva dal crollo delle richieste? Le pasticcerie che, dimenticando la tradizione, hanno sfornato novità per i ragazzini (come Giordano di via San Domenico che ha prodotto uova a forma di pallone da football: 55 mila lire per quello della Juve e del Toro) e i supermercati che sfoderano campagne promozionali abbatti-prezzo.

Da Auchan sono andate a ruba le economiche «Kinder Gransorpresa» a 9200 lire il pezzo (contro le 10 mila del negozio): «L'unico modo per mantenere i clienti, si sa, è quello di non toccare i prezzi, semmai di abbassarli» dice il direttore dell'ipermercato.

Stesso destino per la carne di agnello e capretto: le richieste crollano nei negozi, ma tengono nei maxi-empori. Spiegano all'agnelleria San Marino: «Per ora non abbiamo avuto prenotazioni: la gente si spaventa davanti alle 35 mila lire al chilo per il tradizionale piatto di Pasqua». I titolari della macelleria San Secondo muovono accuse precise: «E' colpa della grande distribuzione se non vendiamo più nulla: anche quando i nostri prezzi sono uguali a quelli del supermercato, la gente preferisce sempre gli acquisti con carrello a seguito». Nel negozio di via San Secondo l'agnello sardo costa 20 mila lire al chilo: come all'ipermercato Panorama. Dove le scorte sono già finite.

Emanuela Minucci

Cento milioni per l'ospedale

Francesco Camusso (a sin.) ex sindaco di Pinerolo e Mario Mauro sindaco di Prarostino coinvolti nell'inchiesta

Tangenti Pinerolo
Scattano manette

Cinque ordini di custodia cautelare per una mazzetta di cento milioni sull'appalto per i lavori di ampliamento dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Nell'ultimo capitolo dei giudici di mani pulite ci sono nuovi personaggi della malsanità: come il consigliere provinciale dc Francesco Camusso, ex sindaco ed ex presidente dell'Usl di Pinerolo; come Mario Mauro, sindaco di Prarostino (un piccolo comune del Pinerolese) ed ex vicepresidente dell'Usl di Pinerolo.

Ma ci sono anche imputati già coinvolti in precedenti inchieste: l'ex assessore regionale alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari, per cui era stato firmato il quarto ordine di custodia cautelare in carcere; Fabrizio Fabbri, ex amministratore straordinario dell'Usl di Pinerolo ed ex membro del comitato di gestione dell'Usl 4 Maria Vittoria; e Ezio Magnano, amministratore straordinario dell'Usl 5 (ospedali Sant'Anna, Cto e Regina Margherita). Fabbri e Magnano al secondo arresto per corruzione.

A dare il via alle indagini del sostituto procuratore Vittorio Corsi sono state le dichiarazioni dell'ex proprietario del Torino Calcio, Gian Mauro Borsano, ex parlamentare socialista, anch'egli pesantemente coinvolto in numerose inchieste.

Borsano ha scelto di collaborare con i magistrati e ha raccontato: «Pagai una mazzetta di cento milioni perché la ditta di costruzioni Astrid, assorbita dalla Gima (la capofila delle società del parlamentare, n.d.r.), ottenesse i lavori di ampliamento e della nuova piastra servizi dell'ospedale di Pinerolo. Consegnai i soldi all'architetto Antonio Savoino, che distribuì i due terzi alla dc locale, un terzo ai socialisti».

L'architetto Savoino, grande manovratore degli appalti della sanità in Piemonte, è personaggio centrale nelle inchieste dei giudici di mani pulite. I soldi per i lavori di ampliamento dell'ospedale, che provenivano dalla finanziaria dell'88, furono consegnati a Torino. Borsano e Savoino sono entrambi indagati per corruzione in questa inchiesta.

Ieri Maccari si è presentato alle 15 in Procura, è entrato nell'ufficio del pm Corsi con il difensore Rossomando ed ha ammesso di aver preso quei soldi ottenendo la revoca della misura cautelare.

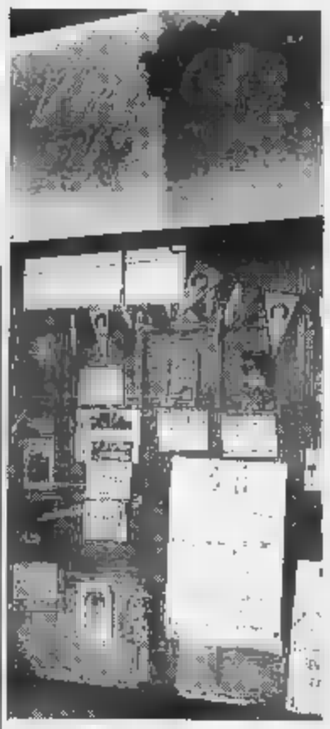
Maccari era finito la prima volta in manette nell'inchiesta sulle tangenti promesse per la costruzione dell'ospedale di Asti. Dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari, nel novembre del '93 era stato nuovamente catturato per una tangente di 650 milioni pagata per l'Elisoccorso. E il 5 gennaio scorso era finito ancora alle Vallette per una tangente pagata per appalti nel Verbano e a Domodossola.

Anche Mario Mauro ha scelto di collaborare con gli inquirenti: avrebbe fatto ampie ammissioni e ottenuto la revoca dell'ordine di cattura. Sono invece finiti alle Vallette Magnano e Fabbri.

Manca all'appello Francesco Camusso. Pare che intenda presentarsi oggi nell'ufficio del dottor Corsi.

Claudio Cerasuolo

LE OFFERTE DELLE AGENZIE



Anche i viaggi in saldo

Prezzi ridotti contro la crisi

Decine di «offerte speciali» per viaggi all'estero a prezzi stracciati nelle vetrine delle agenzie turistiche

Via libera alla Pasqua dei viaggi «in saldo». Weekend a Londra al prezzo stracciato di 400 mila lire, una settimana a Cuba per poco più di un milione. E' la nuova strategia degli operatori turistici torinesi: bombardare i clienti di soggiorni in «offerta speciale» per convincerli a permettersi una vacanza anche in tempi di crisi.

L'asso nella manica del prezzo ribassato (in qualche caso anche dimezzato) ha dato buoni risultati: gli stessi torinesi che a Natale, per problemi economici, avevano rinunciato al viaggio o alla crociera di fine anno, si rifanno a Pasqua. «I clienti che a dicembre si lamentavano del prezzo di certi voli - dice Giorgio Bambi dell'organizzazione Pelagos - in questi giorni hanno prenotato per tutta la famiglia».

Fra le mète più richieste, i grandi classici pasquali: Parigi, Londra, Vienna. «Mai state così economiche, «O facciamo così o si lavora» dice il responsabile della Eridano Viaggi che ha tappezzato la sua vetrina di scritte come «Torino-Madrid in offerta speciale, ancora pochi posti disponibili». Il titolare della piccola agenzia dietro Porta Nuova è soddisfatto del business pasquale: «In confronto all'anno scorso il prezzo dei viaggi è diminuito del 20-30 per cento; prezzi così bassi convincono chiunque a partire». Ecco qualche esempio di «tariffe folli»: una settimana a Santo Domingo in hotel di prima categoria costa un milione e mila lire, quattro giorni a Parigi (albergo a tre stelle) meno di 500 mila lire, e weekend ad Amsterdam (hotel a due stelle) 400 mila. Ambita e alla portata di tasche modeste, anche la Spagna: Madrid, Barcellona e Siviglia in questi giorni fra le città europee più richieste dai torinesi. Per godersi un fine-settimana nella penisola iberica spende sul mezzo milione. I prezzi, ovviamente comprendono anche il trasporto aereo.

Il sistema del viaggio a costi ridotti convince anche le agenzie storiche della città: «Siamo subissati dai fax dei tour operator - dice Andrea Robotti dell'omonima agenzia - che decantano i prezzi stracciati dei loro voli: a noi resta che girare queste proposte ai clienti». Affezionati che aderiscono con entusiasmo alla possibilità di partire risparmiando: «Gli habitué di Londra e Parigi per esempio, si sono buttati su queste offerte speciali, ma anche coloro che da anni sognavano un viaggio in Giamaica si sono affrettati a prenotare quel soggiorno, in edizione limitata, che costa poco più di un milione e mezzo».

Stessa strategia alla Malan Viaggi: «La crisi e il clima elettorale si combattono a colpi di prezzi - dice la titolare - per aiutare l'esodo pasquale abbiamo contenuto i margini di guadagno, e la gente ripaga: per dimenticare la recessione le valigie».

[e. min.]

Mazzette-rifiuti

Patteggiano per corruzione i Moncalieri

Si è conclusa in meno di sei mesi, l'inchiesta sulle tangenti pagate per l'appalto della raccolta rifiuti a Moncalieri. Davanti al gip Simonetta Rossotti, gli imputati hanno chiesto di patteggiare e il pm Vittorio Corsi ha condizionato il suo consenso al versamento di 170 milioni a titolo di danni al Comune di Moncalieri, parte civile nel processo. L'ex segretario amministrativo provinciale del psi Emilio Trovati, l'ex assessore alla Nettezza urbana di Moncalieri Walter Ferrero (psi) e il commercialista Maurizio Calvi, hanno patteggiato un anno e due mesi di reclusione. Il quarto imputato, Umberto Vertamy, amministratore del consorzio di imprese (Aimeri e l'Arciere) che ha versato la tangente di 250 milioni per aggiudicarsi l'appalto della raccolta rifiuti a Moncalieri tra il '90 e il '91, ha patteggiato un anno di reclusione. Per un'altra tangente sui rifiuti di 350 milioni, l'ex capogruppo psi a Torino Silvano Alessio, il funzionario Rocco Romano e Giancarlo Garetto, compariranno davanti al gip il 20 maggio.

«Donna e imprese»

Al Martedì sera la psicologa Tilde Giani Gallino

«Donne, imprese e potere. Come cambia il ruolo della donna nel mondo» è l'argomento che verrà discusso questa sera alle 21 per i «Martedì sera» presso l'Unione Industriale di via Fanti 17. Parleranno la psicologa Tilde Giani Gallino, la docente di management Maria Ludovica Lombardi Varvelli e Tiziana Nasi presidente della Società del Sestriere. Un tema di grande attualità che permetterà di mettere a confronto esperienze diverse, la professionalità delle donne, e la loro influenza nel mondo del lavoro.

Con questo incontro si conclude il ciclo invernale di incontri. I «Martedì sera» riprenderanno il 26 aprile con l'intervento del presidente della Confindustria Luigi Abete.

I biglietti d'ingresso sono gratuiti. Si possono ritirare presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 e presso il Centro Congressi di via Fanti.

Per terreni a Venaria

Sono ricevuti con 10 miliardi dopo vent'anni

Dopo vent'anni si conclude una complessa vicenda economico-giudiziaria che ha visto come protagonisti il Comune di Venaria, lo Stato e alcuni proprietari terrieri. Un indennizzo complessivo di dieci miliardi e cento milioni di lire sarà ripartito tra i proprietari di alcuni terreni espropriati nel Comune di Venaria due decenni fa. L'accordo è stato raggiunto dalle parti contendenti nei giorni scorsi: il Comune di Venaria sborserà oltre due miliardi, lo Stato quasi tre, e gli attuali proprietari degli immobili costruiti sui terreni pagheranno il rimanente.

Il contenzioso è nato perché i terreni espropriati furono pagati a suo tempo, come terreni agricoli, mentre una sentenza della Corte Costituzionale avrebbe consentito di indennizzare i proprietari pagando il prezzo, superiore, riservato alle aree edificabili.

Nella chiesa di San Bernardino a Ivrea, fino al 30 giugno, la collezione «recuperata» dai magazzini del museo civico

I 65 tesori dell'antico Oriente

Si apre oggi la mostra delle lacche giapponesi

Alcuni esemplari delle lacche giapponesi in mostra a Ivrea

Ha i colori dell'antico Oriente la mostra d'arte più importante dell'anno a Ivrea. Da oggi fino al 30 giugno prossimo si può ammirare una delle più rare raccolte di lacche giapponesi. Usciti dai magazzini del civico museo Pier Alessandro Garda i pezzi migliori di questa collezione sono adesso esposti sotto le volte affrescate dello Spanzotti nella suggestiva cornice della chiesa di San Bernardino, a quattro passi dal cuore della Olivetti.

Al taglio del nastro, oggi alle 17, sono attesi il ministro Fernanda Contri, il console del Giappone Masamichi Hanabusa, l'amministratore delegato della Olivetti, Corrado Passera, e un folto gruppo di esperti di arte orientale.

La Olivetti, da sempre sensibile ai grandi avvenimenti culturali, ha curato la realizzazione del catalogo, guida essenziale per capire ed apprezzare la rassegna. Dice Luigi Ballotto, responsabile dei servizi culturali Olivetti per il territorio: «E' la prima grande mostra che la nostra azienda sponsorizza qui nel Canavese. La mostra delle lacche giapponesi è un avvenimento di carattere culturale unico che non poteva lasciarci insensibili».

Per realizzarla, oltre al Comune di Ivrea e alla Olivetti, si sono mossi in tanti: dalla Japan Foundation al Consolato generale del Giappone, dalla Regione alla Provincia. «Tutti hanno profuso impegno non indifferente» commenta soddisfatto Pietro Ramella, da cinque mesi assessore alla cultura di Ivrea.

Il recupero degli oggetti laccati, che datano a cavallo tra il 1700 e la seconda metà 1800, è stato un lavoro imponente, difficile, e ha richiesto molto tempo, grande pazienza, particolare abilità. Tonalità o sfumature di colore, che erano sparite, sono tornate alla originaria bellezza grazie alla capacità degli esperti italo nipponici che hanno eseguito i restauri, utilizzando tecniche di lavoro dei maestri orientali. Ora gli antichi servizi da the, i rari contenitori per la conservazioni di cibi e bevande, le bottiglie per il sake, gli oggetti per la scrittura e per il fumo, tutti risalenti al periodo «Edo», sono esposti sotto teche di vetro, illuminati da luci soffuse, in un ambiente climatizzato, con un'alta percentuale di umidità.

«Anche un raggio di luce troppo intenso, o il caldo troppo secco di un ambiente riscaldato artificialmente possono danneggiare i colori e cambiare le sfumature della lacca» avvertono gli esperti. A mostra finita le lacche torneranno al museo che, entro la fine dell'anno, dovrebbe essere parzialmente riaperto al pubblico. La sistemazione nella loro sede definitiva la seguirà ancora Mayumi Koyama, conservatrice onoraria della sezione orientale del museo Garda.

La mostra delle lacche resta aperta al pubblico, fino a fine giugno, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30. L'ingresso costa 12 mila lire.

Parallelamente alla mostra delle lacche, l'associazione culturale «Tancho Tsuru no Kyokai», che si occupa della diffusione delle tradizioni nipponiche, ha organizzato una serie di manifestazioni. Tra queste una tre giorni, dal 23 al 25 aprile, dedicata a Calligrafia, Ikebana e Cerimonia del Te.

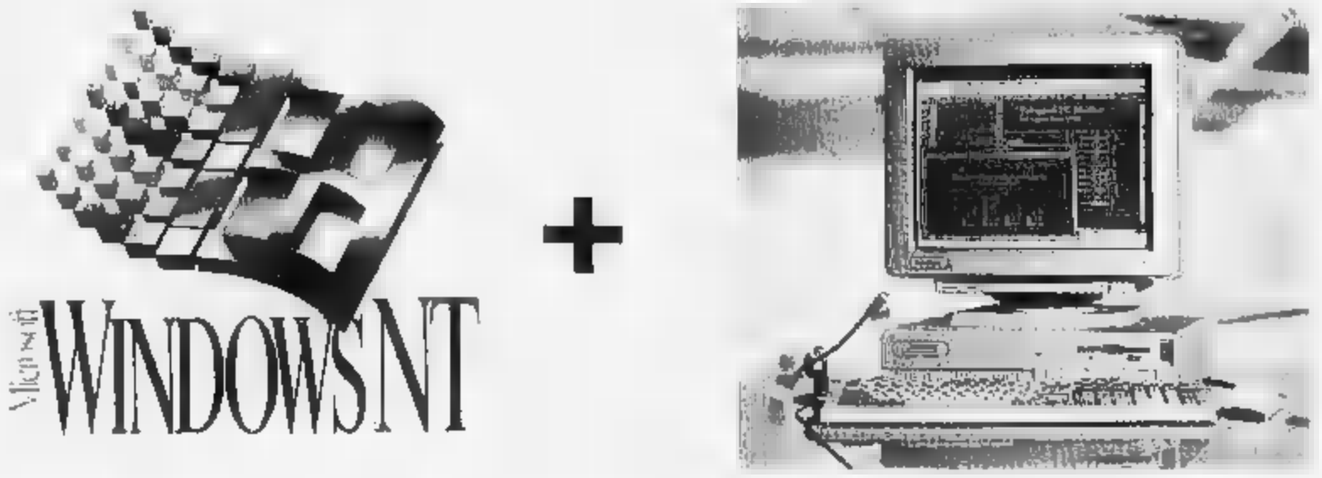
Lodovico Poletto

Microsoft ARMUGVE COMPAQ

"Incontri per la Media Impresa"
31 Marzo 1994
Torino Grand Hotel Sitea ore 14,30
Via Carlo Alberto 35

Microsoft Windows NT
Windows per Workgroup
Microsoft Office per Windows

Tutti parlano di questi prodotti, ma come farli lavorare al meglio per aumentare la produttività risolvendo i problemi tipici della Media Impresa? ARMUGVE vi mostrerà praticamente come ciò è possibile: abbiamo infatti preparato con Microsoft e Compaq una dimostrazione che vi illustrerà praticamente come risolvere tipiche problematiche ■ come gestire il lavoro attraverso le più avanzate tecnologie software, senza per questo complicarsi la vita, tutto con la massima semplicità e con tutto il supporto che ARMUGVE vi mette a disposizione. Verrà inoltre presentata la nuova proposta Microsoft per facilitare e semplificare l'acquisto di prodotti software: Microsoft Open Licence Pack (MOLP).



Microsoft COMPAQ

INVIATE IL COUPON! Vi riserveremo un'offerta con prezzi altamente competitivi sul software Microsoft ed i PC Compaq.

Nome _____

Cognome _____

Società _____

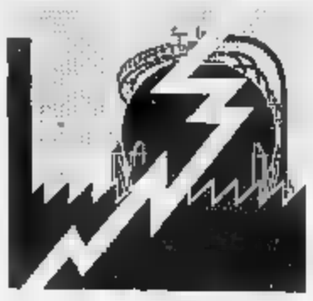
Via _____

Citta' _____ prov. _____ cap _____

Tel. fax _____

Desidero partecipare all'incotro Microsoft

Vi chiediamo solo due minuti e due ore. Due minuti ora per compilare il modulo presente nell'invito e rimandarcelo via fax al numero 011-2296939 completo di tutte le informazioni che ci servono per riservarvi un posto. Due ore per dimostrarvi come la vostra azienda può diventare più produttiva e risparmiare tempo ■ denaro con l'acquisto di licenze attraverso MOLP.



Partita la bonifica fra Borgofranco e Baio Dora. I contadini: «E' terra bruciata»

Oleodotto, si muove la procura

La Snam: «Troppa pressione nella condotta»

I tecnici della Snam giurano che nella campagna fra Borgofranco e Baio Dora non resterà neppure una goccia di greggio fuoriuscito sabato pomeriggio dall'oleodotto Pavia-Martigny. Difficile convincere i contadini della zona che sarà possibile ripiantare mais e orzo: «Quella è terra bruciata, i nostri agricoltori torneranno a lavorarla solo se verranno fornite precise garanzie: non dimentichiamo che quei campi si trovano su un'autentica polveriera visto che a due passi dall'oleodotto [illegible] il metanodotto» dice il sindaco di Borgofranco, Claudio Ferrando.

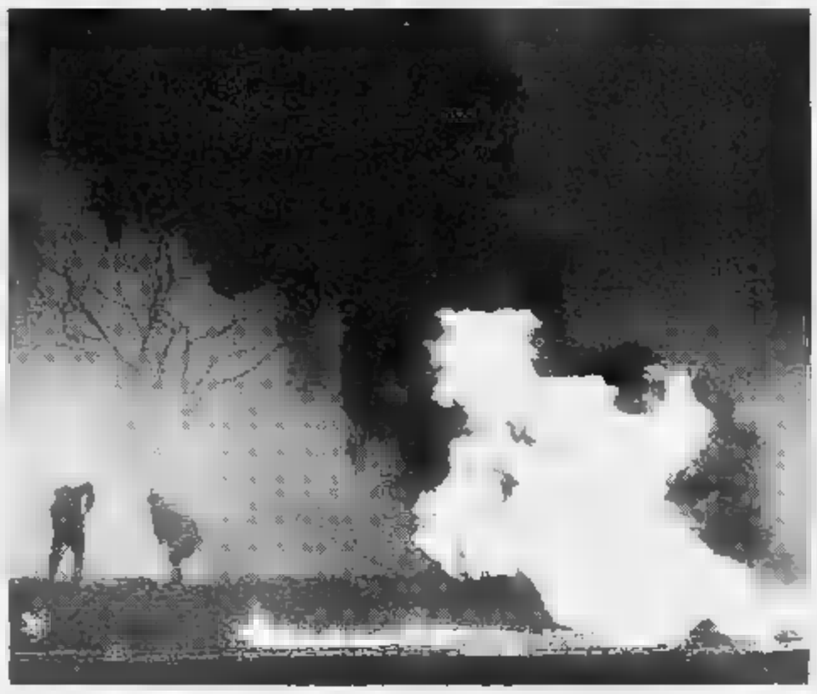
Mentre si lavora alla bonifica, la Snam ha annunciato che risarcirà a tempi brevi tutti gli agricoltori per i danni arrecati dal greggio: una cifra esatta dell'entità del disastro sarà fornita mercoledì 6 aprile durante la riunione in Regione della Commissione grandi rischi. Il presidente della giunta regionale Brizio, ieri mattina, ha avuto colloquio telefonico [illegible] l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè: «Mi [illegible] assicurato che verrà a Torino quanto prima con una mappa dettagliata degli interventi per le aree a grande rischio, davvero troppe in Piemonte».

Sta muovendo i primi passi l'inchiesta della Procura della Repubblica di Ivrea: il pezzo di tubo da dove il greggio è fuoriuscito è stato sequestrato dai carabinieri. La falla aperta è larga una quindicina di centimetri: c'è da capire innanzitutto se la conduttura abbia ceduto perché obsoleta, oppure per altre cause. La stessa Snam, in una nota diffusa ieri [illegible] parla di un «fenomeno di sovrappressione nel corso delle operazioni di rimessa in esercizio della condotta dopo una sosta per manutenzione».

Da chiarire anche [illegible] perché dell'incendio seguito alla fuoriuscita di greggio e le modalità d'intervento della Snam dopo le numerose segnalazioni degli strani odori provenienti dalla zona dell'autostrada.

Per Borgofranco d'Ivrea e più in generale per la sicurezza delle migliaia di chilometri di oleodotti e gasdotti attivi in Italia, si decide l'8 aprile nella conferenza interministeriale per la sicurezza delle attività industriali (composta dai ministeri Ambiente, Sanità, Industria, Protezione civile, e dal corpo dei vigili del fuoco). Lo annuncia il direttore generale del ministero dell'Ambiente Corrado Clini: «La commissione sarà chiamata a valutare la proposta di un programma urgente di interventi». Clini, in particolare, si chiede «quali altri disastri dobbiamo rischiare o subire prima di assumere decisioni finalmente efficaci». [g. nov.]

Il presidente Brizio «L'Eni sta preparando interventi per tutte le aree a rischio»



Sopra il sindaco di Borgofranco d'Ivrea [illegible] Ferrando: «Vogliamo dalla Snam precise garanzie sulla sicurezza degli impianti»

PROVINCIA FLASH

S. Raffaele, incidente un'auto in fiamme

Sette persone sono rimaste coinvolte in un incidente fra tre autovetture sulla statale 590 della Valle Cerrina. La più grave è Maria Latella, 53 anni, residente a Settimo in via Verdi 20, ricoverata a Chivasso. Tutti gli altri sono stati curati e dimessi. La donna viaggiava sulla «Ford Escort» guidata da Francesco Volo, 34 anni, di Brandizzo, via Vittime di Bologno 12, che nell'abbordare una curva, dopo aver urtato una «Panda» si è schiantato contro [illegible] «Audi 80» condotta da Carmelo Gigliotti, 24 anni, residente a Settimo in via San Rocco 39. Nell'urto la «Escort» si è incendiata; i quattro occupanti sono stati tratti in salvo.

Perosa, [illegible] milioni per torrente Chisone

Per lavori di disalveo nel torrente Chisone, la Regione ha messo a disposizione della [illegible]munità montana 100 milioni. Serviranno per la rimozione delle «isole» formate nel greto del torrente a valle di Perosa.

Cesana, condannato falso carabiniere

Antonio Savaiano, [illegible] anni, di Roma, via Bravetto 415, è stato condannato dal pretore di Susa a 4 [illegible] di reclusione per truffa e sostituzione di persona. Il primo agosto [illegible] si era presentato a Cesana presso il ristorante di Adriano Colleoni, in via Roma 18, affermando di [illegible] un tenente dei carabinieri in [illegible] speciale. Aveva consumato pasti per 120 mila lire; si era fatto prestare un'auto, 50 mila lire e poi era scomparso.

Venaus, nei guai per coltello proibito

Carlo Trifuoggi, 39 anni, residente a Nola ma domiciliato a Venaus in Val Cenischia, è stato condannato dal pretore di Susa a 2 anni, tre [illegible] e due giorni di reclusione, un milione e [illegible] mila lire di multa per ricettazione e porto abusivo di un coltello. I carabinieri lo avevano trovato in possesso di [illegible] Volkswagen Jetta che era risultata rubata. Trifuoggi aveva sostituito le targhe con quelle di una vettura demolita [illegible] era stato trovato [illegible] coltello proibito.

Castiglione, 85 milioni per l'illuminazione

Il consiglio comunale ha approvato il progetto di illuminazione pubblica in via Sella, strada San Martino e Rubattera. La spesa dell'opera è di 85 milioni.

Gli abitanti: «Sporcizia [illegible] puzza: copritelo»

Il rio Brocco di Volvera una fogna a cielo aperto

Le acque del [illegible] Brocco, un canale che attraversa Volvera quasi al confine con Piossasco, sono sporche e maleodoranti. La causa pare sia da imputare al depuratore fognario del paese che immetterebbe sostanze inquinanti: «In certe [illegible] del giorno l'aria è irrespirabile - spiega Vittoria Di Meco, che abita in strada Antica di Orbassano - il canale passa di fianco alla [illegible]e della mia abitazione e da anni mi rende la vita impossibile. Alla puzza si aggiungono le zanzare e i topi che infestano tutta la zona».

Esposti in Comune, all'Usl e alla procura della Repubblica finora non hanno portato nessun risultato. «Il canale dovrebbe servire solo per la raccolta [illegible]qua piovana - aggiunge Vincenzo Tagliente, proprietario di un terreno attraversato dal rio -, [illegible] è diventato una vera e propria fogna a cielo aperto». Gli abitanti della zona vorrebbero che il Comune intubasse quel tratto di canale. In municipio minimizzano il problema: spiega il sindaco Benito Sciarappa: «Le acque che vengono immesse dal depuratore devono essere sicuramente pulite. In caso contrario l'Usl di Orbassano sarebbe già intervenuta. Non [illegible] bene il problema che è di competenza dell'ufficio tecnico; farò un sopralluogo».

Non è escluso neppure un guasto al depuratore che avrebbe fatto confluire nel rio liquami e scarichi provenienti non solo da Volvera: «Una situazione insostenibile, che cosa dobbiamo fare perché qualcuno intervenga?» si chiedono, esasperati, gli abitanti della zona.

Teleriscaldamento

«A Moncalieri solo un ritardo nei lavori»

«Anche Moncalieri sarà collegata alla rete [illegible] teleriscaldamento. Siamo solo in ritardo rispetto ai tempi previsti». L'architetto Giovanni Burzio e l'ingegner Arduino Marsigli, rispettivamente dell'Acm e dell'Italgas, smentiscono le voci secondo cui il nuovo sistema di riscaldamento ecologico prodotto dalla centrale energetica [illegible] frazione Freylia Mozzi passerebbe sotto i piedi dei moncalieresi servendo esclusivamente Torino. Oltre duemila famiglie di strada Carignano e corso Roma hanno organizzato un comitato di protesta e spedito petizioni in Comune. Acm e Italgas rassicurano: «Stiamo già valutando la costituzione di una società mista. In strada Carignano abbiamo già dato il via all'ultimo scavo».

Sentenza in appello

Rivarolo, assolto Non importunò l'autostoppista

Non furono atti [illegible] libidine quelli commessi [illegible] marzo dell'88 da Giuseppe Scarcella, 35 anni, Rivarolo, nei confronti di una ragazza di Locana, Marcella Grisolano, 25 anni. La Corte d'appello di Torino, accogliendo il ricorso dell'avv. Benni, ha assolto Scarcella; annullata, quindi, la [illegible]danna a 1 anno e 6 mesi inflittagli dal tribunale di Ivrea.

Tutto si era iniziato per un passaggio in auto che Scarcella aveva dato alla Grisolano. «Prima mi ha impedito di scendere - aveva accusato la ragazza - poi mi ha palpato il seno invitandomi [illegible] uscire insieme una sera». Secondo l'imputato, invece, la giovane era consenziente: «Addirittura la feci scendere vicino a una pattuglia dei carabinieri, dopo essercI messi d'accordo per rivederci»

Rete d'irrigazione per scongiurare la siccità

Il raro vitigno Ramie salvato dalla Regione

La Regione Piemonte viene in [illegible] Ramie, il rarissimo vino prodotto a Pomaretto in Val Germanasca. Per placare la grande [illegible] degli storici vigneti che, pressoché ogni anno, d'estate, mette a repentaglio la produzione, [illegible] stati stanziati 200 milioni. Serviranno a finanziare il progetto di irrigazione messo a punto dal Comune e dalla Comu[illegible] montana. Si tratta di una captazione d'acqua a 800 metri di quota, nei pressi della borgata Aymar, e della successiva canalizzazione. Circa 8 chilometri di diramazioni dovrebbero consentire l'irrigazione di soccorso estiva in questi vigneti di antiche varietà, coltivati [illegible] terrazzamenti con pendenze da capogiro e radicati su uno st[illegible] di terreno profondo poco più di un [illegible]mo (un misto di terra e roccia frantumata portato in quota con la gerla in spalla in tempi che risalgono al Medioevo e mantenuti con caparbietà fino ai giorni nostri). «Lo stesura del progetto definitivo sta per essere completata. Mi auguro che la rete idrica sia pronta entro l'autunno», dice l'[illegible] all'Agricoltura di Pomaretto Guido [illegible] E aggiunge: «E' [illegible] intervento lungamen[illegible] atteso e, soprattutto, provvidenziale adesso che alcuni giovani hanno deciso di rimanere [illegible] queste montagne per continuare una secolare tradizione vitivinicola affidata ad un pugno di aziende agricole ed andata ad un passo dall'estinzione». Sarebbe stato davvero un peccato per questo «rosso» di carattere da accompagnare a carni e formaggi che si dice sia stato tra i prediletti dal cardinale Richelieu.

Libertà di scelta...

Immatricolate km ZERO

ALFA 33
1.3 ie HIT

Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata - Sedile post. sdoppiato - Volante regolabile altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza - Vetri atermici - Orologio digitale - Riscaldatore con ricircolo d'aria

ALFA 155
1.7 T. Spark

Idroguida - Vetri atermici - Chiusura centralizzata - Check panel porte aperte - Alzacristalli elettrici anteriori - Retrovisori esterni con regolazione manuale - Proiettori anteriori alogeni polielittici - Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza.

ALFA 164
T. Spark

Idroguida sport - A.B.S. - Rinforzi posteriori - Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici anteriori - Aria condizionata - Paraurti [illegible] assorbimento energia - Proiettori alogeni polielittici - Parabrezza stumito - Tendine parasole - Bracciolo anteriore - Passaggi sci - Due retrovisori esterni a comando elettrico, riscaldabili - Cinture sicurezza ant. e post. con arrotolatore e attacchi regolabili

scegli

Contanti
Prezzo SOGEA L. 15.971.000
Listino [illegible] L. 18.250.000

Oppure
L. 9.125.000 di anticipo
L. 9.125.000 in 36 mesi da L. 253.400
TAN 0,00% - TAEG 1,85%
senza interessi

Oppure
L. 4.562.500 di anticipo
L. 4.562.500 dopo 6 mesi
L. 4.562.500 dopo 12 mesi
L. 4.562.500 dopo 18 mesi
TAN 0,00% - TAEG 1,92%
senza interessi

Oppure
L. 6.387[illegible] di anticipo
L. [illegible].162.500 in 60 mesi da L. 251.000
TAN 9,82% - TAEG 11,28%

scegli

Contanti
[illegible] L. [illegible].994.000
Listino ALFA L. 27.050.000

Oppure
L. 13.525.000 di anticipo
L. [illegible].[illegible]25.000 in 45 mesi da L. 300.500
TAN 0,00% - [illegible] 1,13%
senza interessi

Oppure
L. 6.762.500 di anticipo
L. 6.762.500 dopo 8 mesi
L. 6.762.500 dopo 14 mesi
L. 6.762.500 dopo 20 mesi
TAN 0,00% - [illegible] 1,[illegible]
senza interessi

Oppure
L. 8.115.000 di anticipo
L. 18.935.000 in 60 mesi da L. 359.000
TAN 8,56% - TAEG 9,66%

scegli

Contanti
[illegible] L. [illegible].253.000
Listino ALFA L. 41.150.000

Oppure
L. [illegible].575.000 di anticipo
L. 20.575.000 in 45 mesi da L. 457.200
TAN 0,00% - TAEG 0,91%
senza interessi

Oppure
L. 10.287[illegible] di anticipo
L. 10.287.500 dopo 8 mesi
L. 10.287.500 dopo 14 mesi
L. [illegible].[illegible]87.500 dopo 20 mesi
TAN 0,00% - TAEG 0,88%
senza interessi

Oppure
L. 12.345.000 di anticipo
L. [illegible].805.000 in 60 mesi da L. 595.000
TAN 8,79% - TAEG 9,70%

SALVO APPROVAZIONI DELLA SOCIETÀ FINANZIARIA — SPESE APERTURA PRATICA L. 230.000

[illegible]
Corso Siracusa 40 - Tel. (011) 329.93.33
TORINO
Corso Moncalieri 15
Tel. (011) 660.41.44
COLLEGNO (RIVOLI)
Corso Francia 332
Tel. (011) 405.50.00/405.65.25

1° PRIMA NELLE VENDITE IN ITALIA

ifas GRUPPO [illegible]MUNICATI
ifas GRUPPO
SOLUZIONI FINANZIARIE

Basket: la Francorosso aspetta oltre un miliardo da Venezia

Torino, problemi di soldi

Da quasi due mesi e mezzo i giocatori non ricevono gli ingaggi pattuiti
La società però non potrà pagarli prima di aver riscosso alcuni crediti

A tre turni dall'inizio della seconda fase del campionato, la Francorosso ha più nulla da chiedere a questa prima parte della stagione. Grazie alla sofferta vittoria casalinga contro Trapani, i torinesi sono matematicamente ai playout senza peraltro più speranze di poter agganciare in extremis i playoff.

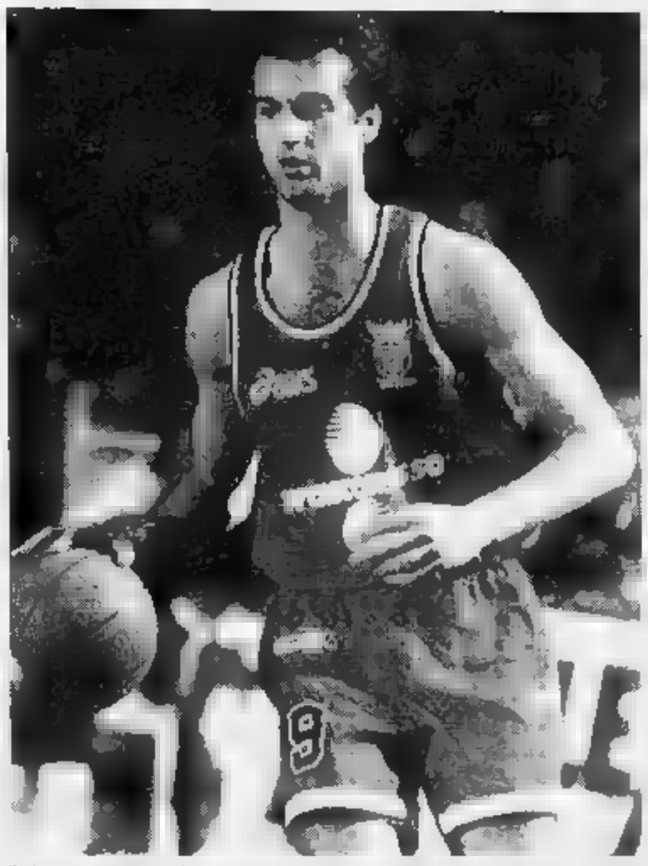
Le prossime tre partite (giovedì a Siena, sabato in casa contro la Teoremaitour Milano, domenica 10 aprile a Pavia) non significheranno più nulla per la squadra di Guerrieri, che tuttavia non pare così tranquilla come la situazione di classifica potrebbe far credere. Già domenica scorsa, durante il match con Trapani, nel parterre rimbalzavano alcune voci su un nuovo rimpasto nell'organigramma dirigenziale, strettamente legato alla già avviata trasformazione da associazione sportiva a società di capitali.

Una cosa è certa: si è dimesso dall'Auxilium Pallacanestro il dirigente responsabile Umberto Guasco, che tra le altre mansioni aveva quella di intrattenere i rapporti con gli istituti di credito per i fidi bancari. L'addio di Guasco avrebbe così complicato una situazione finanziaria già delicata, anche se non certo catastrofica come per altri club di A1 e A2, resa inoltre più difficile dalla mancata [illegible] di alcuni crediti. In particolare Venezia ha un debito verso l'Auxilium di 1,2 miliardi per il trasferimento di Zamberlan, mentre la Regione Piemonte salderà soltanto in questi giorni l'importo della sponsorizzazione biennale scaduta la scorsa stagione. Sarebbe inoltre in leggero ritardo anche il pagamento di una rata dalla Virtus Bologna per Abbio, già ceduto ai tricolori ancora a Torino (in prestito) per il campionato in corso.

Questa situazione creditizia ha finito per ripercuotersi su alcuni giocatori della Francorosso, ai quali da metà gennaio vengono corrisposti gli stipendi. «Io e i miei compagni - dice Mian - abbiamo capito il momento delicato della società e accettato certe condizioni, evitando di chiedere [illegible] arbitrale. Ora però speriamo di avere i nostri soldi entro Pasqua. Certo, è un momento critico per tutto il basket nazionale, ma anche noi abbiamo le nostre spese personali e non possiamo più aspettare ciò che abbiamo pattuito».

Viene il dubbio che le ultime opache prestazioni della Francorosso siano legate anche al mancato pagamento degli stipendi. «Nessuno di noi si è mai tirato indietro sul campo - precisa ancora Mian - però ammetto che, almeno psicologicamente, si finisce per essere condizionati, se per mesi si lavora senza ottenere nulla in cambio».

Giorgio Viberti



Il playmaker Marco Mian: «Non possiamo più aspettare, quei soldi ci servono»

Volata finale per il calcio femminile

La paura di vincere frena Costanzo & C.

Toro Beretta raggiunto dalla Torres
«Facciamo fatica a creare palle-gol»

Prima sconfitta casalinga stagionale e serie positiva interrotta dopo diciannove giornate utili consecutive. Al di là dei rilievi statistici, lo 0-1 patito sabato dal Torino Beretta contro la sbadata nobile Gems (le milanesi avevano già vinto con lo stesso punteggio a Venaria dieci giorni prima in Coppa Italia) ha fatto suonare il campanello d'allarme in casa granata.

Agganciata in vetta alla classifica dalla Torres, la squadra di Bersano si avvicina agli ultimi sei turni che assegneranno il titolo tricolore mostrando evidenti segni di affaticamento e di logorio, più psicologici che atletici.

«La settimana di pausa pasquale capita a proposito - dice l'attaccante Isabella Costanzo, 25 reti all'attivo e secondo posto nella graduatoria delle marcatrici -. Abbiamo bisogno di rilassarci mentalmente e di parlare tra di noi, per scoprire ciò che non va. Il problema non è tanto nelle gambe, quanto nella testa: abbiamo giocato alla grande per quattro mesi e poi, quando ci siamo trovate in testa alla classifica e abbiamo capito di poter vincere lo scudetto, tutto è diventato più difficile. Facciamo fatica a costruire palle-gol, siamo più contratte e in campo ci divertiamo meno del solito. Forse è la paura di vincere che comincia a farsi sentire».

Contro il Geas, comunque, il Torino avrebbe meritato almeno il pareggio. Anche la doppietta, tuttavia, pare aver voltato le spalle alle granata, più volte in precedenza baciate dalla buonasorte. Conferma la Costanzo: «Abbiamo regalato in partenza un gol alle lombarde. Poi è incominciato l'assedio: tanta rabbia ma poca fortuna. Abbiamo colpito due pali e a tempo scaduto, la Carta ha calciato un rigore sulla traversa. La classica partita stregata».

Buon per il Torino che anche la Torres di Carolina Morace non sta attraversando un periodo brillante: due pareggi nelle ultime due trasferte. In partenza per la Scozia con le compagne di club e in azzurro Carta, Correra e Prestifilippo (domenica l'Italia giocherà a Stirling un match valido per le qualificazioni europee), Isabella Costanzo dà un'occhiata al calendario e poi garantisce: «Anche se ci attendono quattro trasferte in tre turni, possiamo ancora farcela. In ogni caso sarà decisivo lo scontro diretto in Sardegna contro la Torres, nella terz'ultima giornata. Sono ottimista; torniamo a giocare come sappiamo e come abbiamo fatto per due terzi di campionato, lo scudetto del calcio femminile arriverà per la prima volta a Torino».

Roberto Condio

SPORT FLASH

Buon esordio a Dallas del Torino Primavera

Esordio vincente del Torino nella prima giornata della Dallas Cup. I granata hanno superato 3-1 i californiani del Salsa, grazie alle reti di Neroni (14'), Robles (20') e Longo (83'). Nello stesso girone, vittoriosi anche i tedeschi del Kaiserslautern, che hanno dilagato (9-0) contro i modesti canadesi del London Youth, inseriti nel raggruppamento al posto della squadra venezuelana dell'Udi. Nel secondo turno, il Torino affronterà proprio i tedeschi, in uno scontro che potrebbe risultare decisivo per la qualificazione ai quarti di finale.

Hockey prato: il Cus sconfitto nuovamente

Seconda sconfitta consecutiva per il Cus Torino nella A maschile. La squadra di Picco ha perso in casa 3-0 con la capolista Cernusco ed è scivolata al quarto posto in classifica. Battuto anche il Cus femminile (serie A): 1-2 a Cagliari con l'Amsicora.

Ciclismo: Paluan secondo in Francia

Andrea Paluan e Massimiliano Napolitano (Brunero-Bongioanni-Boeris) sono arrivati secondo e terzo in Francia nella «Annemasse-Bellegarde et retour», vinta in volata dallo svizzero Zberg. Un altro alfiere del team canavesano, Mauro Silvestri, è arrivato secondo nella Coppa Caduti di Buscate (Milano).

Rugby: Torino e il Parma

In serie B un Torino 98 decentrato, pago della sua classifica, ha lasciato via libera al Parma pericolante che ha battuto 25-5. Solo nella ripresa i gialloblù hanno tentato di giocare ed hanno segnato una meta con De Francesco. In C2 sconfitta prevista del Valledora, 74-18, con la capolista Dlf, mentre il San Mauro si è imposto nel derby con il Cus Torino per 29-13.

Sci: a Bianchi gigante del Sestriere

Daniele Bianchi (Pragelato), primo dei Seniores, ha ottenuto a Sestriere, sulla pista Standard, il miglior tempo nel 24° Criterium Intersociale di gigante: in gara quasi mille concorrenti. Primi posti di categoria per Simone Leone (giovani), Paolo Olivero (punteggiati Fisi), Giovanni Carello (pionieri), John Paulon (veterani) e Piero Nante (amatori). Sulla pista Kandahar, invece, di Roberta Paviolo e Pier Antonio Cornaglia (ragazzi), Natalia Rougier e Alessandro Melita (allievi), Alessandra Rocca (giovani), Laura Brosso (dame) e Manuela Cerrato (seniores).

Ginnastica: en plein di ragazze torinesi

En plein torinese nella fase interregionale degli italiani di ginnastica artistica femminile. A Moda, Adriana Crisci (Augusta Taurinorum) ha vinto la gara allieve, mentre Veronica Serventa (Ginnastica) e Marianna Crisci (Augusta) si sono piazzate ai primi due posti tra le seniores.

Podismo: a Gilardi il Trofeo Sergio

Claudio Girardi (Clf Gabbi) si è aggiudicato a Settimo il Trofeo Sergio, battendo Abderrahim Azza e Carmelo Arcieri. Fra le donne successo di Grazia Cammelloni (Ottica Stefanel, davanti a Gigliola Capuzzo e Filomena Leone. Nelle gare di marcia vittorie di Dario Volpatto (Cus To) e Marta Bianchi (Agip 2000).

PALLANUOTO

La squadra neo-promossa in testa alla A2 dopo quattro turni

Popovic, il re della Rosa

Ma i torinesi devono crescere in difesa

Matricola sì, ma non sprovveduta. Chi fra gli addetti ai lavori della serie A2 di pallanuoto si attendeva un Torino '81 annaspante per problemi di adattamento si è dovuto ricredere. Dopo quattro giornate la squadra torinese, con due vittorie e due pareggi, veleggia in testa alla classifica e non è affiancata da Modena, Nervi e Sturla.

La partenza al fulmicotone del team guidato dall'inossidabile Mattia Aversa conferma la buona qualità delle scelte operate durante la campagna acquisti. L'inserimento in un organico già collaudato di tre elementi di notevole spessore tecnico quali il centroboa serbo Popovic, il portiere Bocchia e il difensore Sicardo è stato più veloce di quanto si potesse immaginare.

C'è tuttavia anche il rovescio della medaglia. Il Torino '81 Rosa dei Mobili accusa infatti qualche problema di tenuta in difesa. Le ultime due gare, con Bergamo e Boglisco, hanno denunciato una certa insofferenza da parte della compagine torinese verso le tattiche particolarmente oppressive e ruvide cui l'hanno costretta gli avversari. I meccanismi difensivi, messi sotto pressione per l'intero match, hanno ceduto entrambe le volte nel finale.

Ammette lo stesso coach Mattia Aversa: «Siamo una squadra votata mentalmente al gioco d'attacco e prestiamo poca attenzione alla chiusura. Quando segniamo molto e prendiamo il largo in anticipo, come contro Nervi e Modena, una certa rilassatezza in difesa non compromette il risultato, ma non posso permettere che la squadra funzioni bene soltanto dalla cintola in sù». La [illegible] principale di questa debolezza difensiva andrebbe individuata, secondo il tecnico, nel ritardo di preparazione atletica di alcuni elementi cardini. «Sicardo e il nostro mancino Gilli non sono ancora in forma ottimale. Se manca l'ossigeno, sotto sforzo anche il cervello si annebbia e i pasticci sono inevitabili. Sfrutteremo la pausa imposta dal calendario per migliorare la condizione fisica e inculcare nella testa anche dei più refrattari che ogni tanto una buona difesa vale più di una grande manovra offensiva».

Alla ripresa del campionato (sabato 9 aprile), contro il finora deludente Cagliari, il Torino '81 dovrà fare a meno di Simone Aversa e di Popovic (espulso nell'incontro di Boglisco). «Conto molto su Nettuno - conclude Aversa - e soprattutto su Boras, in netto progresso dopo le prime fiacche prestazioni dovute al salto di categoria. Ma sarà la compattezza della squadra a determinare l'andamento della partita. Nessuno ormai ci aspetta più con la guardia abbassata. Ogni gara sarà una faticaccia, da affrontare anche con la testa».

Silvia Garbarino

Il serbo Dujan Popovic 24enne centroboa della Rosa dei Mobili è alto due metri per 100 kg di peso ed è campione mondiale in carica con la Jugoslavia a Perth '91

PALLAVOLO

Il ritorno in A2 non è soltanto un sogno

Anche il calendario aiuta le pinerolesi

La serie A2 perse l'anno scorso dopo un campionato-calvario (28 sconfitte in 30 partite) e di nuovo lì, a portata di mano. Da sabato sera (3-0 nello scontro al vertice con il Candelo) il Pinerolo è leader solitario della B1 femminile e il calendario degli ultimi sei turni gli strizza l'occhio: dopo la sosta pasquale, affronterà tre squadre già retrocesse (Cafasse, Cuneo e Cassano) e tre rivali insidiose ma senza motivazioni di classifica (Cantù in casa, Rapallo e Cecina fuori).

«Nessuno di noi avrebbe osato chiedere tanto alla stagione della ricostruzione - ammette il d.s. Mario Mottino -. Con un team nuovo per due terzi, puntavamo al 5°-6° posto. Alla A2 avremmo pensato l'anno prossimo. E invece le ragazze sono state eccezionali: hanno formato un gruppo molto unito, che continua a migliorare. Un gruppo che anche in A2 potrebbe far bene senza bisogno di grossi investimenti».

Dopo un avvio travagliato, con tre sconfitte causate dai tanti esperimenti, dalla mancanza di affiatamento e da qualche infortunio, il tecnico Pastorino ha trovato il sestetto giusto per scalare la classifica: Simona Porchietto (23 anni) in regia, Federica Tosello (24) opposta, Loredana Succo (23) e Ilaria Galanti (19) centrali, Sara Biancalana (20) e Cristina Compri (20) alle bande. In mezzo a cinque debuttanti in biancoblù, resta soltanto la Tosello a rappresentare la continuità tra il vecchio e il nuovo Pinerolo, tra quella squadra salita dai tornei provinciali alla A2, rimasta 5 anni nella cadetteria e poi affossata da una grave crisi finanziaria e quest'ultima, rinata forte e ambiziosa in una sola estate.

«Non abbiamo primedonne - dice la capitana -. Siamo un team giovane, molto compatto che ha saputo superare problemi non soltanto tecnici. Ora crediamo nella A2 e lotteremo fino in fondo per conquistarla, sappiamo anche che la società oggi non ha i mezzi per guardare serena al futuro. Stiamo riportando a Pinerolo il grande volley, speriamo che qualcuno ci dia una mano». [r. con.]

Federica Tosello, 24 anni, gioca opposto

Alla Sit di Nichelino

C'è Tomatis tra i big degli ostacoli

Grande successo di partecipanti (350 gli iscritti) al Concorso nazionale di salto a ostacoli di formula 1, disputatosi fra giovedì e domenica scorsi alla Società Ippica Torinese di Nichelino e valido come prova di selezione per il prossimo appuntamento internazionale a Piazza di Siena. Si sono distinti in particolare Peter Mitolo (primo in due delle tre prove per i Debuttanti), Patrick Jolivet (protagonista nella categoria Giovani Cavalli), Giorgio Nuti e Arnaldo Bologni (vincitori nelle prove per i C6).

Nel corso della giornata conclusiva, da registrare l'affermazione di Giovanni Molin, su First Lady, nella categoria Debuttanti, mentre il torinese Paolo Tomatis, su Obelix Le Bon, è stato il migliore nella categoria C5. La gara più importante, il G.P. Cassa di Risparmio di Torino di categoria C7, è stato vinto da Fabrizio Ambrosetti, in sella a Le Guet The Principle. Per Piazza di Siena il selezionatore azzurro Norseen ha già convocato Smith, Govoni, Bologni, Arioldi, Chiaudani, Sozzi, Baroni, Meyersoen, Puricelli e Dominici.

Alla Sit le competizioni di alto livello continueranno già nel prossimo weekend di Pasqua (1-4 aprile) con il Concorso ippico nazionale salto a ostacoli di formula 2 (montepremi 41,4 milioni). Fra i partecipanti (oltre 150) ci saranno anche Vittorio Orlandi e Nelly Mancinelli.

A tutti i possessori di autoveicoli Ford

Servizio Rapido

Prezzi chiari
Interventi entro un'ora
Senza appuntamento
Aperti anche il sabato (8.30/12.00)

SOLO FINO al 9 APRILE

Interventi	Fiesta	Escort 1.3	Escort 16v	Transit
Sostituzione olio motore, filtro aria e olio	£ 80.000	£ 80.000	£ 90.000	£ 95.000
Sostituzione batteria	£ 95.000	£ 95.000	£ 140.000	£ 170.000
Sostituzione pastiglie freni	£ 86.000	£ 100.000	£ 100.000	£ 110.000
Sostituzione frizione	£ 290.000	£ 290.000	£ 340.000	£ 360.000

I prezzi sono comprensivi di IVA, ricambi e mano d'opera

Centro Assistenza Tecnica Ford Torino
C.so Agnelli 22 - Tel. 011 - 35.45.95

[illegible] - AUTO SOSTITUTIVE - CARRI SOCCORSO

Euromotor Service
C.so Grosseto 318 - Tel. 011 - 455.05.51

ifas

Affida [illegible] a chi [illegible] l'abbiamo [illegible]

Ford

Prezzi ridotti nelle boutiques del nuovo aeroporto

Sulle ali dello shopping

Prodotti di varie marche con la prevalenza di «firme» piemontesi
Cravatte di Tonello, camicie di Giugiaro, profumi di Renato Russo

Shopping a terra, prima di volare fra le nuvole. E' quello proposto dal nuovo **aeroporto di Caselle** attraverso le sue boutiques. Una selezione accurata di oggetti e manufatti prevalentemente made in Piemonte. Ad assicurare un ricambio continuo di articoli pensa la società Fas (Servizi Commerciale Aeroporto di Torino). «I nostri prezzi sono inferiori del 10 per cento rispetto a quelli degli altri negozi. Inoltre cerchiamo di favorire, con l'esposizione funzionale, i clienti che con una sola occhiata vogliono individuare subito le novità», spiega il direttore della Fas, Gianluigi Cerlini. Non a caso la boutique ottagonale, di molti metri quadri, è stata realizzata dall'architetto Tony Cordero in modo da mostrare immediatamente, con piccoli corners, i prodotti delle varie marche.

Accanto ai capi di Piacenza (una blazer in cachemire costa mille lire, una polo misto 220 mila), mancano le cravatte realizzate dal torinese Guido Tonello. Esemplari che si affiancano a quelli degli internazionali Ferrè e Leonard. Firmate Giugiaro sono camicie e agende. Mentre portano la griffe Invicta i marsupi (44 mila) e le felpe in pile (150 mila). Le famose camicie B.D. Bagges, nel sacchetto, costano 99 mila lire, le polo di Johnny Lambs 130 mila.

Arrivano invece dall'azienda di Tolentino, Nazareno Gabrielli, borse, jeans e gilet scamosciati (questi ultimi costano 240 mila). Spiritose ed ecomiche le T-shirt d'autore, realizzate dall'artista Marco Silombria. Prodotte dalla Scr costano mila lire e ritraggono i simboli torinesi: da Cavour, alla Mole Antonelliana, fino all'Avvocato Agnelli: souvenir originali che strappano il sorriso.

I profumi, poi, non si contano. Oltre ai classici però, ecco le raffinate colonie fiorentine di Santa Maria Novella (apprezzate dai intenditori Napoleone che sceglieva l'eau de toilette al «Fiore»). Accanto ai anche gli aromi di Renato Russo, calabrese trapiantato a Torino: l'arredatore di negozi che adesso si è lanciato nel business della cosmetica. Seguono orologi Fossil e Foratti-Time.

Passato il controllo doganale, dopo essersi riforniti di cioccolata Peyrano, giornali e libri, vale la pena buttare un occhio al duty-free. Uno spazio di molti metri quadrati. Anche qui il tocco piemontese, accanto agli articoli di prammatica, non manca. Con un risparmio del 30 per cento si possono acquistare le borse di Borbonese (a partire da 150 mila), ma anche quelle del bizzarro Moschino (245 mila), prodotto, come Borbonese, dall'azienda Redwall. I bagagli rigidi Samsonite fanno la loro offerta a 200 mila lire nel modello Oyster di taglia media (verde bosco e blu notte). Dedicati agli sportivi chic voilà i bomber in seta lavata di Paul & Shark (220 mila). Un affare le cravatte a mila e gli animali di Swarovski (da 40 mila).

Antonella Anupane

Le proposte della settimana nelle gallerie d'arte

Pittura religiosa e laica

Una collettiva alla Weber: quattordici «tavole» per la «Via Crucis»
Ugo Nespolo con grafica e acrilici nella cornice dei «Ronchiverdi»

Quattordici «tavole» per la Via Crucis. Alla Galleria Weber s'inaugura, questa sera, alle ore 18, la rassegna dedicata all'interpretazione della Via Crucis in opera di artisti contemporanei (via San Francesco da Paola 4, fino al 30 aprile).

Prendendo spunto dalle «stazioni» di un anonimo autore della fine del Settecento, i pittori hanno riscritto i momenti, le inquietanti scene, la spiritualità di «un tessuto narrativo di umanità», scrive in catalogo Tiziana Conti. Il percorso espressivo e religioso si snoda dalla drammatica figura di Tatafiore al paesaggio rarefatto di Mascovinicio, Penk e Leiberg all'essenziale immagine di Czudai, da Pusole a Breidenbruch e Cannavacciuolo, al Cristo con la croce di Strizek, Teren, Balaban, Nikl e alla sospesa atmosfera della Crocifissione di Paladino, dove «l'artista è tornato ad essere uomo dolore e espiazione» (Michele Bonuomo). Nelle ultime due «stazioni» Viglino e Rabbia delineano una figurazione immateriale, sottolineata da luce avvolgente un sudario.

Nella bella cornice dei «Ronchiverdi» (corso Moncalieri 466/16, sino al 31 marzo) è in corso una personale di **Ugo Nespolo**. Le pregevoli pagine grafica e gli acrilici, costituiscono l'insieme di un'esposizione che suggerisce, ancora una volta, il senso di una ricerca attenta ai miti ed alla cultura del nostro tempo. Il gesto di atleta, l'intersecarsi numeri e lettere e paesaggi urbani, crea l'essenza di un discorso contraddistinto da composizioni dinamiche, da colori vivaci e intensi, dal desiderio disgregare luoghi e personaggi della società dei consumi. Vi è in Nespolo una ironia di fondo, un interiore capacità di trasformare l'arte in gioco e in favola.

Uno dei dipinti della mostra collettiva «Via Crucis» alla Galleria Weber

All'«Arte Club» (via Della Rocca 39, sino al 10 aprile) opere di **Francesco Capello, Gabriel Girardi** e **Romano Guietti**. Il realismo di Capello è contraddistinto dalla realizzazione di lavori con soggetti legati alla rappresentazione dei distributori di benzina, della moto, delle periferie di New York, mentre in Girardi i sinuosi corpi femminili e i ragazza mettono in evidenza la piacevolezza dei suoi dipinti. In Guietti tessuto pittorico appare scandito una linea forte, ferma e pronta a definire «Cattedrale distrutta» e «Iris».

Lo «Studio Laboratorio» (corso Lanza 105, sino al 13 aprile) propone il viaggio immaginario della pittrice **Vanda Ferro**, improntato da grandi tele figurative. Nella Biblioteca Comunale di Rivarolo Canavese (via Palma Cesnola 20, sino al 4 aprile) «Il sogno e l'avventura» con le incisioni di Fantinato, Roggino, Valsecchi e Zancan.

Angelo Mistrangelo

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

All'Alfieri per la rassegna «La magnifica danza» va in scena questa sera, alle 21, «Lo Schiaccianoci» su musiche di Ciaikovskij nell'allestimento del «Balletto di Mosca», diretto da Elik Melikov.

«Rapsodia per una stalla» il titolo dello spettacolo di teatro danza che viene riproposto questa sera alle 21,15 al Teatro Garybaldi di Settimo dall'Associazione Sosta Palmizi. Lo spettacolo, ambientato in un fienile campagnolo, andato in scena per il Festival Italy in Canada e per Spoleto Festival a Charleston, è invitato per il '94 in Germania, Cina e Marocco. Gli interpreti sono Giorgio Rossi, che ha curato anche la coreografia, Cinzia De Lorenzi e Francesco Scavetta; i costumi sono di Maria de Jong, le luci di Leonardo Pavanello, la colonna sonora è stata curata da Andrea Losmo e Luca Colarelli, le costruzioni sceniche sono state realizzate da Andrea Violato.

TEMPIA. All'Auditorium Rai questa sera alle 21.15 nel cartellone dell'Accademia Corale Stefano Tempia è in programma un concerto dal titolo «Gli operisti nel salotto dell'Ottocento».

Il soprano Patrizia Pace e il pianista Roberto Cognazzo eseguiranno brani di Donizetti, Bellini, Massenet, Verdi e Mascagni.

Nuovo trimestrale

Da Torino sulle tracce della storia

E' uscito il primo numero «Tracce di», **trimestrale d'arte, architettura, archeologia e ambiente** (13 mila lire). L'editore è Michelangelo Carta, che porta l'esperienza già manifestata in una serie di monografie dedicate a grandi monumenti torinesi. Il direttore è Federica De Luca, giovane torinese specializzata in giornalismo turistico.

Era necessario un nuovo mensile in un settore editoriale già popolatissimo? La risposta è nei contenuti e nell'ambizione - scrive il direttore - «di scoprire e riscoprire luoghi, fatti, ambienti, aspetti storici e artistici che fanno parte del nostro vivere quotidiano, ma che raramente vengono presi in esame e valorizzati».

Un esempio, il viaggio attraverso Aosta di Enrico Martinet. Ma non l'Aosta o quella medievale, ma la più misteriosa Aosta megalitica, quella dei Salassi e della mitica Cordella. Stali, tombe, vasi, solchi e altri segni di vago sapore esoterico testimoniano un passato po- e di tradizioni.

Al Folk Club il chitarrista americano Hans Theessink

Con i blues del Mississippi

Atteso concerto di Francesco Baccini

Una serata il Mississippi blues: oggi alle 21 al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) è di scena il chitarrista americano **Theessink**, bianco che è riuscito impadronirsi dell'«anima nera» della musica del Delta. Con Theessink, tre musicisti di colore: Jon Sass (bassotuba), Doretta Carter (voce) e Ali Thelfa (percussioni).

A proposito blues, ricordiamo che l'appuntamento con **Roberto Ciotti** al Piccolo Regio è stato rinviato al 15 aprile. In un periodo, dunque, che si preannuncia assai affollato di concerti, dopo l'inevitabile pausa pasquale: il 14 Colosseo ci sarà infatti **Anna Oxa** (e al «Crossover» potrebbe arrivare **Frankie Hi-Nrg**), mentre è fissato per il 16 al Palastampa l'attesissimo show **Bryan Adams** (biglietti in prevendita presso i consueti negozi a 50 mila lire). E il 20 aprile al Palasport arriverà **Jovanotti**: anche in questo caso le prevendite sono in corso (biglietti a 33 mila lire da Rock Folk, Maschio, Box Office Ricordi e altri).

Francesco Baccini canterà al Colosseo il 12 aprile

Jovanotti e Bryan Adams sono organizzati da Metropolis, che in questi giorni ha fissato altri due concerti: **Carmelo Zappulla** il 9 aprile al Teatro Massaua (25 mila lire più diritti, da Maschio, Box Office e Radio Amica), e **Francesco Baccini** il 12 aprile al Colosseo. Per Baccini, i biglietti (30 mila lire più diritti) si trovano da Rock & Folk, Maschio e Box Office.

Guardando avanti, ecco profilarsi, il 26 marzo, davvero speciale al Palasport: insieme sul palco **I Nomadi** e gli **Inti Illimani**. Tra la band emiliana e il gruppo cileno è nata un'amicizia che in dicembre ha portato i Nomadi in Cile per alcuni concerti. Adesso Beppe Carletti e compagni ricambiano l'ospitalità.

[g. fer.]

Per studenti e docenti della scuola media

Quando la fantasia sale in palcoscenico

Creatività libera, fantasia a briglie sciolte. Per gli **studenti e insegnanti** della scuola media superiore Radio Torino Popolare mette a disposizione il palcoscenico di «Scuola Super».

La quarta edizione dell'iniziativa, organizzata in collaborazione l'assessorato alla Qualità della Vita, è realizzata con i due consueti pomeriggi di spettacolo per la presentazione di performance teatrali, musicali, di danza, poesia, pittura, fotografia o qualsiasi altra forma di espressione creativa.

I singoli o i gruppi di giovani artisti si esibiranno il 18 e 19 aprile nella discoteca Naxos, in piazza Guala 147 (ingresso gratuito) e avranno anche l'occasione di confrontarsi con personaggi già affermati, fra i quali hanno confermato la presenza Luciana Littizzetto, Sabbri di «Cielito Lindo», il cabarettista Federico Bianco, il coreografo Gary Lloyd Palmer.

Animatori e presentatori della rassegna i componenti della scuola teatrale «Teatro e non teatro». La kermesse avrà un momento «all'aperto» con una sfilata via Roma il aprile. Occorre telefonare al numero 011/771.25.18.

NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

EMERGENZA. Per la rassegna «Emergenza rock» stasera al «Network» (via Pomba 7, ore 20) suonano Kerouac, Black Flying Mayals, In-Differenza, Fata Morgana, Smidia, Hamish, Aurora. Ingresso 15 mila lire.

ROCK JAZZ. Il rock progressive dei Calliope al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b); rock anche al «Manhattan» (via Giachino 46) con gli Est, al «Mery Gò» (via Montanaro con i Magical Diamonds, alle «Chance» Castellamonte Mao.

Blues: Scagliarini-Rainero all'«Evergreen» (via Giot 21), mentre alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) tornano in scena gli ottimi King Bees.

Jazz con il trio di Gianni Negro al «Sottovoce» (via Rossini 12); il Tessarollo trio allo «Storyville» (via Massimo 14); Sing-A-Swing al «Black Cat» (via Pacchiotti 61); Dick zanti quartet al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11); Camerca trio al «Gambrinus» (Avigliana, piazza del Popolo 2); Jazz Crusaders al «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52).

ETNICA. I Bluegrass Ties al «Da Giau» (str. Castello Mirafiori 346). Oscar Torres al «Riversides» (murazzi Diaz), Fogagnoli-Massaricò al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50). Le canzoni Claudio Girard «Bells & Flowers» (via Bulfiore 38). Ore 22.

Successo della Compagnia di danza della torinese Loredana Furno

Dal Messico in punta di piedi

Nella tournée c'era anche Jean Pierre Martal

In sico con Catullo e ritorno. Tournée latino-americana per la Compagnia di Danza Teatro di Torino, diretta da **Loredana Furno**, che ha recentemente presentato in diversi teatri messicani il spettacolo «Catulli Carmina». «Grande successo per questo tour, nato dall'invito rivolto alla compagnia dall'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico e dall'Università nazionale autonoma del Messico», commenta la danzatrice torinese, per la prima volta ospite nel Paese nord-americano. Lo spettacolo - un «must» della formazione torinese che lo replica da ormai cinque anni - ha girato per una decina città, compresa la capitale. «Lunghi e calorosi applausi hanno festeggiato la nostra performance, scelta proprio perché ci pareva in sintonia il carattere latino del popolo», precisa Furno, interprete di «Catulli Carmina» insieme Jean Pierre Martal e Yuanho Wang. Previsione azzeccata, evidentemente: e il balletto che volteggia attorno a temi d'amore e gelosia, illustrati con passionale vigore e conditi con spolverate di erotismo, ha fatto centro.

L'étoile Loredana Furno

«L'interesse e il consenso si sono manifestati con serie di iniziative che hanno piacevolmente sorpresi: convegni, dibattiti con gli spettatori, incontri studenti universitari e manifestazioni culturali organizzate con una attenzione che in Italia ci si può solo augurare», aggiunge la ballerina, che ha in programma nuova tournée messicana a settembre. Frattempo l'attivissima Furno, con la sua Compagnia, presenterà al pubblico torinese uno spettacolo tutto nuovo, ovvero «Signore e signori... diamo i numeri?». Il balletto, cartellone dal 14 al 17 aprile al Teatro di Torino, è sottotitolato «Coreografi per Rossini». Si tratta, infatti, di una creazione firmata, oltre che da Martal, da Pitti Arsento e Luca Vegetti, su musiche rossiniane. Filo conduttore un godibile ludismo.

Silvia Francia

GLI APPUNTAMENTI

Terapie

Prosegue oggi e domani alle 8 all'Hotel Royal, in corso Regina Margherita 249, il convegno infermieristico del Cespi «Aids e politossicodipendenze: problematiche emergenti e indirizzi terapeutici e assistenziali». Informazioni allo 011/436.22.95.

Diapositive

Alle ore 21 all'associazione culturale «Artemisia», in via Vanchiglia 6a, proiezione di diapositive sul tema «Schizzi andalusi», commentate da Giovanni Polimeni.

Poesie

Alle 21,30 al Caffè Rossini, in corso Regina Margherita 60, poesie Neruda con una serata dal titolo «Cordigliera sanguigna». Voce recitante Mario Parodi.

Quattro piani

L'associazione culturale «Albatros» organizza domani alle 21, in corso Vittorio Emanuele 57, la conferenza sul tema «La sformazione interiore sui quattro piani: energia psichica, medianità, astrologia e bioenergia». Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/53.17.40.

Essere

Alle ore 21 nella sede dell'associazione «Esprimersi», in Francia 27, Francesco Peradotto parlerà sul tema «Perché essere buoni anche se rende?».

Audiovisivi

Alle 21,15 al Circolo Eridano, in corso Moncalieri 88, il Fotoclub Neyrone propone tre audiovisivi dai titoli: «Ritratto di un paese delle Langhe: Neive», «Coumbascuro, terra di roumiage (terra di incontri)» e «Trofarello: i giovani».

Occupazione

Alle 17,30 alla Sioi (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), Unità d'Italia 125, Ferdinando Leotta tiene la conferenza sul tema «Effetti dell'imposizione diretta sulla vita delle imprese, con particolare riguardo all'occupazione».

Audizione

Alle 18,30 al Politecnico, Duca degli Abruzzi 24, per le conferenze-audizioni critico musicale Susanna Franchi parlerà di «Rimskij-Korsakov: "Shéhérazade" e "La Grande Pasqua russa"».

Danza classica

Da oggi fino al 2 aprile, stage il ballerino di danza classica Fertti Virtanan, in corso Venezia 102, tel. 011/54.96.43.

Gozzano

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Giancarlo Borri presenta il libro di Marziano Guglielminetti «Introduzione a Gozzano» (Laterza Editore).

Bonsai

Giovedì 31 marzo e venerdì 1° aprile la Croce Verde allestirà banchi di vendita di bonsai in piazza Castello e piazza Carlo Felice a Torino e nei Comuni di Alpignano, Ciriè, San Mauro e Venaria. Il ricavato andrà a favore dell'Anlaids (Associazione Nazionale per la Lotta l'Aids).

Il

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, Massimo Centini parla della figura del diavolo. Nell'ambito all'incontro «E tra essi venne anche Satana».

La

La polisportiva River Mosso, via Cavagnolo 12, organizza corsi di ginnastica nell'acqua alla piscina Lombardia, corso Lombardia 95. Per ulteriori informazione, occorre rivolgersi al numero 011/22.22.079 (ore 17-19).

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COME SANO:
DNA AL 144 66 0968

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA RALE «STEFANO TEMPIA»: Questa sera alle ore 21,15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto Gli operisti nel salotto dell'Ottocento. Patrizia Pace, soprano, Roberto Cognazzo, pianoforte. Biglietto L. 15.000

RITROVI

AMERICA MUSIC (tel. 447.7171): stasera dj. Marco, ore 24 lash karaoke.
CASANOVA CLUB (tel. 540.718): tutti i martedì «Party». Giovedì di RTL in
CLUB 84: ore 15,30 Gnb & Company, ore 21 «Non solo Boogie» con Luciano Fantino e lo swing continua
GARDEN DANZE (660.3443): ore 15,30 Discomusica liscio.
INVIDIA e PATIO: tutte le ore 22 discoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 e notte inoltrata. Tel. 661.4641 - 661.5156.
LA LUCCIOLA (tel. rinnovata la conosci? (c. Taranto 208; tel. 200.097). Ore 15 Paolone.
WHISKY NOTTE: tutte le sere ore Sabato e domenica 15,30 Prenotazioni 888.7583

GALLERIE E MUSEI

ARTE CA (L') (via Volta 9, tel. 549.041): Lucas van Leyden. Incisioni. V Centenario della nascita. Orario 10-12,30 e 15-19,30
ARTE CLUB (via della Rocca tel. 538.331): Capello, Girardi,

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Maestri nazionali e piemontesi.
BERMAN: Enrico Baj-cend; pit e disegni.
BERMAN DUE: Gio Pomodoro, «Tensioni 1958-1993», sculture e acquarelli.
BIASUTTI: opere su carta.
DAVICO: Vinicio Perugia.
LA BUSSOLA: Bruno Donzelli.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Gomenzini.
NARCISO: Aligi Sassu: sculture.
PIRRA (c. V. Emanuele 62, t. 543.390): Sei maestri russi

Fondazione Teatro Nuovo
La Magnifica Danza
stasera e domani ore 20,45
BALLETTO DI MOSCA
diretto da
ELIK MELIKOV
LO SCHIACCIANOCI
musiche di P.I. Ciaikovskij
coreografia di Koltun - Vorpinikov

AVIS
Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 683.44.26
TORINO

DA GIOVEDI' A TORINO
L'amore e l'avventura nell'isola più lontana del mondo

KEVIN COSTNER presenta
dai produttori di "BALLA COI LUPI"
e dal regista di "ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI"
JASON SCOTT LEE ESAI MORALES SANDRINE HOLT
un film di KEVIN REYNOLDS
RAPA NUI
300 ANNI FA L'ISOLA PASQUA VIVEVA UNA LEGGENDA

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - Tel. 669.85.60
Questa sera ore 21,00
«NON SOLO BOOGIE»
con
LUCIANO FANTINO
...ed è di nuovo swing stasera!

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

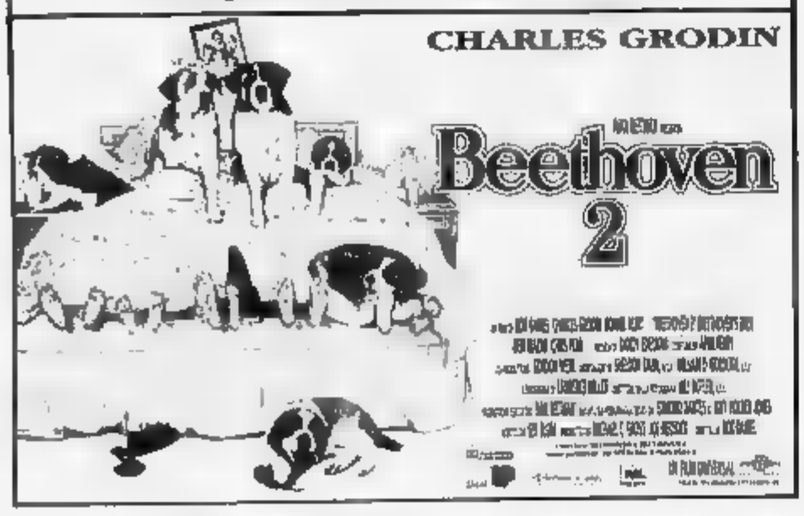
PIATTI DA IMPARARE, PIATTI DA INSEGNARE

Impara le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
Proponi una tua ricetta sana e leggera
Ascolta le ricette di altri lettori
TELEFONA AL MANGIAGIUSTO
144 66 0968
(952 LIRE/MINUTO+IVA) IN COLLABORAZIONE CON EDITORIALE S. MARCO MESTRE-VENEZIA

GUIDA DEL CITTADINO
FARE, COSA PORTARE, DOVE ANDARE PER I SENZA PERDERE TEMPO
• Carta d'identità
• Patente di guida
• Passaporto
• Pubblicazioni di matrimonio
• Cambiamento residenza
• Revisione auto
• Targa ciclomotore
TELEFONA AL
144 66 0921
(952 LIRE/MINUTO+IVA) IN COLLABORAZIONE CON EDITORIALE S. MARCO MESTRE-VENEZIA

DOMANI lilliput E STUDIO RITZ

La storia senza tempo di un luogo incantato dove regnano magia, speranza e amore...
IL GIARDINO SEGRETO

DA GIOVEDI' AL REPOSI
Ancora una volta la famiglia Newton sta scoprendo che è una vita da cani.
CHARLES GRODIN

Beethoven 2

TORINO MIGLIORA TORINO

CONCORSO DI IDEE "TORINO MIGLIORA TORINO"

COSA PUOI FARE PER RENDERE PIÙ VIVIBILE LA TUA CITTÀ
hai tempo sino al 31 marzo 1994

Il Regolamento del Concorso è già stato pubblicato su questo quotidiano. Copia del Regolamento è a disposizione, su richiesta, presso la Camera di commercio di Torino, presso gli Uffici e Servizi comunali, centrali e decentrati della Città di Torino, presso le agenzie operanti in città dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Banca CRT, i Saloni de La Stampa di Via Roma e di Via Marenco.

CAMERA DI COMMERCIO ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
LA STAMPA BANCA CRT SANPAOLO la Repubblica
CITTÀ DI TORINO

PER MAGGIORI CHIARIMENTI TELEFONARE A: Torino Incontra - Centro Congressi della Camera di commercio di Torino
Telefono 011/57.16.580 (Orario 9,00-13,00 e 14,00-18,00 lunedì e venerdì)

MODULO DI PARTECIPAZIONE

TITOLO DELLA PROPOSTA _____
_____
_____

PRIMA SEZIONE
☐ Lavoro individuale
☐ Lavoro di gruppo

SECONDA SEZIONE (riservata alle scuole)
☐ Scuole elementari
☐ Scuole medie inferiori e superiori

INDICARE IL NOME DELLA PERSONA O IL NOME DELL'ASSOCIAZIONE / ENTE / SCUOLA E CLASSE
_____

ETÀ _____ PROFESSIONE _____
INDIRIZZO _____
TELEFONO _____
FIRMA _____
(PER ASSOCIAZIONI / ENTI SCUOLE INDICARE NOME E COGNOME DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E SCRIVERE IN STAMPA)

NEL CASO DI GRUPPI / ASSOCIAZIONI / ENTI, INDICARE IL NOME DELLA PERSONA DELEGATA A RITIRARE L'EVENTUALE PREMIO
_____

PRIME VISIONI

Adua 200
Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or. 15,20/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Quei che resta del
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) - Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.. 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta a caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel 562.3800

RIPOSO

Ingr. 10.000, rid. 5000

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
20/22,30

VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52
Or.: 15/17,25/19,50/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Eman. II 52. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190
Or.: 16,30/18/21,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel 540.605. Or.. 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Biancaneve e i 7 nani
ebb. a Il passo della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda prima nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 543.110
Or 15/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 7000

Una donna pericolosa
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, Hershey, G. Syms (Usa '93) — Una donna sfuggita ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo. N. V. 1h 45' Dramm.

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Or.: 15/16,55/18,45/20,40
22,35
Ingr. 10.000 Agis 7000

amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel 436.0723. Or.: 15,30
17.50/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

La strategia della lumaca
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Cristallo
v. Gobo 5
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. Agis 7000

Cool Runnings quattro sottozero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai mostri americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h Comm. Sport.

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.. 15,25
17,45/20,05/22,25
Ingr. 10.000 Agis 7000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15,15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.. 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, R. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Eraclea
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.. 15,45
17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1542. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 rid.

Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Anche i commercialisti...
di M. Ponzi, con Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile
v. Buozzi, ang. v. Roma
Tel. 530.353
Or.: 15,45/18/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3333
Or.. 20,10/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

PRIME VISIONI

Fiamma
Trapani 57
385.2057. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita '93) — Lui è un presentatore clinico e emerale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,20
17,05/18,50/20,35/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zevi, J. Pacula, S. Ventura (Ita. '94) — Parodia film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del fonico dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' Comico

King Kong
v. Po 21
Tel. 812.5896
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Lezioni piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia muta e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la lente di burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
537.100
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Cari fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Ohlda, P. Handel (Ita. '94) — Toscano '44: un pugile fallito gira per paesani organizzando incontri di box con ragazzotti affamati, di specchi e robe da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 16/19,50/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Massimo
v. Montebello 8
Tel. 817.1046. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Rid. 7000

A carte col diavolo
di E. Molinaro, con C. Brasseur, C. Rich, T. Holpado (Nel'ra. '93) - 8 luglio 1815: Napoleone è in fuga, Talleyrand e Fouché ingaggiano un furioso faccia a faccia. La posta in gioco: il futuro regime della Francia. N. V. 1h 30'

1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

I tre moschettieri
di S. Heroh, con C. Sheen, E. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re: mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Sister Act II
v. Pomba 7
812.4173
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Nuovo Odeon
v. Verolino 8
Tel. 749.2382
Or.: 20,15; ult. 22.30
Ingr. 10.000 Rid.

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Malice (Il sospetto)
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Or.: 14,30/16/21,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. libro di Keneally. V. 3h 15' Drammatico

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel 531 400 Or.: 14,30
16,30/16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

I mitici
di C. Vanzina, con C. Amendola, Memphis, M. Balducci (Ita '94) — Due disperati, lanciati improvvisamente sul lastrico, organizzano un sudato furto maggi strampalati e stimpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Romano
Galleria Subalpina
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13' Dramm.

Mr. Jones
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 Aiace 7000

Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Vittoria
v. Roma 338
Tel. 562.1786
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 Agis 7000

Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 613.135

RIPOSO. Sabato, domenica e lunedì **Un mondo perfetto.** Alece 4500. Lunedì 4000.

Cuore
Via Nizza 66
Tel. 668.7668

Home Alone 2 - Lost in New York (Mamma ho riperso l'aereo). ang. inglese Or 17,30; 20; 22.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Cineclub Il Pungolo. Or.: 22,30. Ingresso al soc.

Lanteri
Corso Giulio Cesare 80
Tel. 204.134

RIPOSO

Cardinal Massaia Borgh.
Via C. Massaia 104
Tel. 257.681

Ore 21,15 ultimo giorno **Giovanni Falcone**, di Ferrara, con M. G. Giannini. Ingr. 7000, rid. e ingr. lunedì 5000.

Valdocco
Via Saterno 12
Tel. 592.42.79

RIPOSO

CIRCHI

Circo Nazionale
Corso Belgio

Grande novità **L'uomo elettronuno.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e con Karaoke. Domenica: ore 15 e 17,30.

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutti i film usciti nelle prime visioni
TELEFONA AL 144 66 0919

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel 88.151

Ore 20,30 **La Rondine** di G. Puccini (turno D); Donato Renzetti dir.; reg. Giorgio Gallione con N. Manolio e J. Cura. Biglietteria 13-18,30 e 19,30-20,30. Tel 8815.241/242. Due nuovi parcheggi disponibili alle Porte Palatine dalle 19 e fino a spett.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151

per il ciclo **Memorie e tradizione** conferenza su Italo Tajo. Ricordo del basso a un anno dalla scomparsa. A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.209/383

Adua
Corso G. Cesare 67
Tel. 248 2275/7871

RIPOSO

Alfa Teatro
Via Cavalborgone 16/1
Tel. 819.35.29 Bus 3
15/54/56/61/66/75/78

Venerdì 1 aprile ore 21 la compagnia Maschera presenta **Sordo o non sordo.** Per informazioni tel. 819.35.29

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. 210 985

Spettacolo Hard Core dal vivo con Emanuelle Cristaldi, stina e Valeria. Or 17,30 e 22,30. Film 15,30 e 20,30.

Alfieri
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14s/50/58/58s/67

La magnifica danza: stasera e domani ore 20,45 Balletto di Mosca in **Le schiaccianoci**, coreografia Konstantin Verotnikov. tutti i giorni 9/13 - 15/19.

V. Chiomonte 3
T 331 764. Tram 15/18
Bus 33/42/55/56/64

RIPOSO

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel 815 49 61
Tram 18/19

Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21,15 per la stagione 1993/94 avrà luogo il concerto **Gli spirituals dell'Ottocento.** Patrizia Paco soprano, Roberto Cognazzo pianoforte. Biglietto L. 15.000.

Carignano
Piazza Carig 8
Tel. 53.79.98
Bus 61

RIPOSO

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/9/15. Bus 67

Stag. abb. T.S.T. Ore 20,45 L'Arte della Commedia e Diana Or U.S. presentano **Napoli Milionaria** di Eduardo De Filippo, con Carlo Giuffrè e Isa Danieli, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Prev. c/o bigl. T.S.T. via Roma 45 (or. 12-18, lunedì riposo). 517 6240-544.562. Ultime tre giorni.

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 661 5447

Da giovedì 7 aprile Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcallo, Maria Scaletta. Prenotazioni: feriali 9-13 e 16-23; festivi 15-23.

Teatro
Museo della Marionetta
Via Santa Teresa 5
Tel. (011) 530 238

Marionette Lupi. Prenotazioni scolastiche per **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi, dal lunedì al venerdì ore 9-13. Tel. 530.238

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel (011) 897.1746

Ore 21,15 Sosta Palmizi in **Rapsodia per una stella**, con Giorgio Rossi, C. De Lorenzi, F. Scavetta, coreografia di G. Rossi. Replica giovedì 31 e venerdì 1. Biglietti L. 15.000. Riduzioni per studenti e tessera. Info e pren. Laboratorio Teatro Settimo tel. 897.1746.

Cons. «G. Verdi»
Via Mazzini 11
Tel. 832.362
Torino

Orchestra Filarmonica di Torino - Stag. Sinf. 94. Martedì 29-3-94 6° **Concerto.** Dir. G. Gyorivanyi-Rath, pianista Thomas Domenga, mus. Z. Kodaly, R. Schumann, L. van Beethoven. Prev. dal 22-3-94 presso Uffici OFT, v. E. De Sonnaz 17 To. Ore 10-12.30 e 16-18 Tel. 561.7853 -

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675

Per un solo giorno, giovedì 31, ore 21,30, ritornano a grande richiesta Paolo Conte ed Enzo Jannacci al . Imperdibile occasione. Ingresso L. 20.000.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312

La Stagione Teatrale 1993-94. La Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **Lisistrata** di Aristofane con Giuseppina Di Martino, Lucia Schierano, Loretta Chiapetti, Mara Badella, Vanessa Giuliani, Antonella Paglietti, Carmelinda Bruna. Regia di Walter Manfrè. Ore 21. Ultimi tre giorni

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Informaz. tel. 655.552

Anno accademico '94/'95. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Accademia Regionale e corsi prof. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile ore 10..Spett. per le scuole con la Compagnia del Teatro Nuovo **Il giorno della follia** al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10

Teatro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Torino
Tel 619.2351

Mercoledì 6 aprile alle 21,30 Ruota Libera presenta **Shish Mahal - Il castello della prosperità** (progetto Mosaico). Ingr. L. 15.000. Replica per le scuole il 7 aprile alle ore 10: si raccolgono premi. al 437.6230 Orario uff. 10/17 ge Assemblea Teatro.

Massaia
Via C. Massaia 104
Torino
Tel. 257.681

. Vedi cinema

Tea Torino
Piazza Massaua 9
Tel. 779.5603
Bus 36/38/62/63

Stagione di Balletto. Coreografi per Rossini **Signore e Signori... Diamo i numeri?** Cor. Martel/Arsento/Piazza. Giov. 14 aprile ore 10, ven. 15 e sab. 16 ore 21; dom. 17 ore 16. Pren. e inf. tel. 473.0189.

Stalker Teatro
Sede Comunale
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco. Tel 787.117

Fino all'1 aprile c/o Centro Sociale «F. Besaglia» ex O.P. di Collegno (v.le XXIV Maggio 30) Stalker T. presenta il laboratorio teatrale **Odissea-L'ombra di Ulisse** work in progress la partecipazione dei visitatori. Posti limitati. Pren. obbligatoria. Tel. 44.73.128; 40.17.223

Teatro Matteotti
Via Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult.
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13

Aperto dalle 9 alle 20. Mostra **66 Affiches pour les droits de l'homme et du citoyen** aperta dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 20 fino al 30 marzo

Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

RIPOSO

Massimo Tre
Via Montebello 8
Tel. 817 10.48

RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 562.12.93. **Giada superdotata**, con Giada, Kenn Schubert. Col Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, t. 484.621. **La signora lo vuole calda**, con Lisa Thatcher, S. Mitchell. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel 521.2385 **La cameriera il maggiordomo signora**, con Tony Perez. G. J Laing. Col. Vist. 18. Ap 14,30; ult. 24.

MAFFEI via P. 5, telefono 655.334 1ª visione: **L'infermiere e l'analista**, Lisa Pinson, Jean Pierre Armans. Ap. 10,30; ult.

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **P, come pubertà**, con V. Paris e J. Fine. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 650.5470 **La preda bionda... Super voglioso di maschi**, con Magna Pozzi, Ilona Staller. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092. 1ª vis.: **Una zia molto disponibile**, con J. Rizzo e R. Doll. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Giochi perpetui di sesso**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 668.3617. **Vanessa la tigre del sesso**, con Vanessa Del Rio, Jerry Butler. Ap. 15; ult. 22,30.

SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 749.2907. **Caldi istinti di una vinto..nese di lusso**, con Barbarella e Tr.. Vist 18. Vid. 18; Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Malice. Il sospetto
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: The Innocent
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Il silenzio del prosciutti
SPLENDOR: Schindler's list
CHIVASSO
CINECITTA': Malice. Il sospetto
MODERNO: In the name of the father
POLITEAMA: Uova d'oro
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Sfida tra i ghiacci
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: Schindler's list
STUDIO LUCE: riposo
DUORGNE'
MARGHERITA: Due città al cinema: Piovono pietre
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
MA: riposo
BOARO: Cool Running
POLITEAMA: L'accompagnatrice
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cinelorum: **Misterioso omicidio a Manhattan**
VITTORIA: Lui... una scatenata voglia insaziabile
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO:
ORFEO: riposo
PIN
HOLLYWOOD: Tra cielo e terra
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: Cool Running - Quattro sottozero
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Schindler's list
RITZ: Cinelorum
RIVOLI
GIOIELLO: Il luogo silenzio
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo
VINOVO
riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19 Lo zio d'America, telefilm; 19,30 Ryu ragazzo caverna; 20 Tg1 10 regione; 20,05 Isole perdute, telefilm; 20,30 Radici, saga familiare; 22,30 A sud dei tropici, telefilm; 23,30 Sky ways, telefilm; 24 Rouge, varietà

TELECUPOLE : 19,25 Tg 4; 20,30 Italia vola, rubrica; 21,30 World sport special, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia, musicale; Tg

VIDEOGRUPPO: 19, Videonotizie; 20 Trentaminuti; 20,30 Dilettanti in tv, 22,30 Videonotizie; 24 Barney e Miller, situation commedy; 0,30 Videonotizie

TELECITY: 17 I forti di Forte Coraggio, telefilm; Ma quanto amici?, gioco; 19 Tg 7; 19,30 Alice, telefilm; 20 Supernanny, cartoni; 20,30 Tutti gli uomini del presidente, film; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,40 Salto nel buio, telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Il villaggio degli animali, cartoon; 20,30 Rosa De Lejos, teleromanza; 21,30 Peyton place, telefilm; 22,30 Riuscirà nostra carovana a..., telefilm

QUARTA RETE TV: 18,30 Rosa selvaggia, telen.; 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 Sole 24 ore

QUINTA RETE: 18 Quinta rete news; 19,30 Tonton, cartoni animati; 20 Torino magica; 20,30 Ombre rosse, film; 22,30 Skyway, telefilm; 23,30 Telefilm; 24 Quinta rete news; 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno, notte sexy

QUADRIFOGLIO: 19 Tg 9; 19,30 Millo; 19,50 T and t, telefilm; 20,30 Pianeta terra; 22,30 Pink pink, varietà; 23,15 La perdizione, film; 1,30 Sexy star, varietà

RETE 8 TAI: 20,52 L'ala di Falamoca; 21,15 Cattè corretto; 21,45 Diagnosi, medicina; 22 Telegiornale flash, 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 lenzio, musicale

ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 999, settimanale; 23,30 Erreuno notizie

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 21 Insider; 22,15 Business news; 22,30 Zibaldone, talk show

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 Taccuino elettorale; 20 Avventure in alto mare, telefilm; 20,30 Ma siamo impazziti?; 22,30 Charlie, telefilm; 0,15 Crazy show del cocodè

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande, dibattito; Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Limone sci; 21,30 Long street, telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Elvis and me, miniserie; 22,40 Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,50 Informa 7; 0,30 E' panna montata, varietà; 1,15 Informa 7; 1,15 Discoteche video; 2,15 Informa 7

TELE ALPI: 18 Musicale: Romagna mia; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Programma musicale in diretta con benvenuto; 22,45 Le auto della settimana

TIEFFE 9: 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 0,45 Sexy party, varietà

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cristianesimo oggi; 22,30 Cartomanzia; 23 Subwaytrack; 23,55 Videogiornale; 0,10 La pensioni, replica

SESTA RETE: 19,30 TG 6; 20 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20,30 Bolle di sapone, trasm. folk; 23 TG 6; 23,30 Doppio gioco; 1 I colori della notte

TELETIME: 19,30 Time incontri; 21 Tuttotoro; 23 Telefilm; 23,30 Time notizie; I Teletime by bighi

TELESTUDIO: 19,30 Skyway, telefilm; 20 Sasuke, cartoni animati; 20,30 Difesa Aikihno scacco con matta, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 La voglia matta, sexy; 1,30 Notte sexy, varietà

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 8-18.
Armeria Reale (tel. 543.883) e 14.30-19.30, ulti giorni 9-14. Lunedì chiuso
Basilica di Superga e Tombe dei Casa Savoia (telefono 90.049.032): Visita alle tombe Or. 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.858). Lun. e merc. 8.30-17,45 mar., ven. e sab. 8.30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (c. Magenta 31 - int. a vista guid 1 562.9811): dir.: mar., merc., e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21, dom 9-13/14-19; lun chiuso. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostre: «Federico Fellini. Un fotografo personale in India». Fino all'8 maggio.
Galleria Subalpina (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12) Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Tesoriera v. Cavalborgone 16/1, 011/8126114) Or.: dal lun. al ven. 9-13e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.90). Orario 10-19; festivi 10-13 14-18. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45 . Per visite su prenotazione telefonare al numero 011 562.09.16 - 956.16.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666) Or: giorni ore 10-18.30, chiuso il lun. Mostra «Modellismo ...che passione», 750 pezzi esposti e dimostrazioni dal vivo. Fino al 27/3, stesso orario del museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) Ore 9-19 mar., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica Chiuso lunedì. Domenica pom. visita guidata dalle ore 15.30
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 9, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sab. 8-14/15-19; dom. 8-14. Chiuso lun.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256) Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Galeotti e Isola. Architetture. Fino al 10/4. Or. martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66 04 104) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19.15, da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Video, Rassegna Videomontagna Otto «Les Forçats du Soufre», dal 22 al 27 marzo 1994. Documentario sui portatori di zolfo del vulcano Wellering in Indonesia (ed. francese). Mostra «La montagna della paura» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.zza C. Alberto, tel. 562.1147), feriale 9-18.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Monte degli Ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236) dal lunedì a venerdì dalle 9-13 Domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Gratuito. Dom 14,30-18,30, famiglie scuole su prenotazione
**Museo Martini di Storia dell'Enolog

IN AMERICA LO CHIAMANO "BUSINESS INTELLIGENCE".

Tra i tanti servizi proposti alle aziende, alcuni finiscono col diventare insostituibili strumenti di lavoro, perché affrontano e risolvono i nuovi problemi che il progresso e lo sviluppo pongono. Tra questi l'informazione e l'aggiornamento tecnico - scientifico sono al primo posto. Il servizio che proponiamo Le offre la possibilità di conoscere ciò che avviene nel mondo nel suo settore di attività, in un modo nuovo, veloce, esauriente e a un prezzo molto contenuto.

Baxter & Bates

BUSINESS INTELLIGENCE SERVICE

CHI SIAMO

La Baxter & Bates è una società di servizi che opera nel settore dell'informazione e dell'approfondimento tecnico - scientifico. Grazie al lavoro e all'impegno di ingegneri e tecnici dislocati in ***12 uffici nel mondo*** (America, Giappone, Russia ■ diversi altri Paesi europei), la Baxter & Bates segue lo sviluppo tecnico - scientifico a livello mondiale. Stampa quotidiana, periodici, riviste di categoria ma anche simposi internazionali, conferenze effettuate dalle diverse Organizzazioni mondiali, relazioni di Gruppi di Studio, analisi e interviste dirette sono il materiale su cui lavora la Baxter & Bates.

DI COSA CI OCCUPIAMO

Energia, Ambiente, Elettronica e Informatica, Biotecnologie, Trasporti, Materiali, Edilizia, Meccanica.

COME OPERIAMO

La Baxter ■ Bates opera su due livelli diversi ma complementari. Il primo riguarda ***la gestione del flusso informativo*** esistente a livello mondiale. Seguire l'informazione, filtrarla, compararla, selezionarla, redazionarla e tradurla in lingua italiana è il lavoro che quotidianamente svolgono i nostri uffici. Il secondo livello consiste nel contribuire, grazie alla preparazione degli esperti di cui disponiamo, ***all'approfondimento delle tematiche più interessanti*** che emergono dall'informazione. Vengono realizzati circa ***40 approfondimenti all'anno,*** vere e proprie indagini informative, condotte con alto rigore documentale. I due livelli di attività della Baxter & Bates si concretizzano nei ***"Rapporti Informativi"*** e negli ***"Approfondimenti".***

I "RAPPORTI INFORMATIVI"

Ogni mese la Baxter & Bates stende in forma di rapporto il lavoro svolto. Per ogni notizia viene citata ***la fonte e la data di pubblicazione.*** I "Rapporti Informativi" vengono pubblicati mensilmente per 10 volte all'anno e vengono forniti a richiesta su materiale cartaceo, su dischetti MAC, su dischetti MS DOS per WINDOW o inoltrati direttamente nel computer dell'azienda via modem. A chi richiede i dischetti ***viene inviato in omaggio*** con il primo rapporto un software per la lettura e l'archiviazione delle notizie.

IL TAGLIO DELL'INFORMAZIONE

Il criterio che determina la selezione delle notizie è ispirato dalla volontà di offrire uno strumento utile per predisporre le scelte strategiche dell'azienda. L'insieme dei "Rapporti" offre una panoramica ampia che consente di ***aggiornarsi con puntualità su scala mondiale*** e trarre spunti, idee e premesse per un'impostazione creativa del business aziendale. I rapporti sono destinati in primo luogo ai Direttori Generali e alla Direzione Tecnica, ma possono anche essere utili agli uomini di marketing e alla Direzione Commerciale.

GLI "APPROFONDIMENTI"

Gli approfondimenti della Baxter & Bates sono uno strumento ***unico e insostituibile*** per conoscere in dettaglio le applicazioni tecnico - industriali e per accedere a informazioni di economia politica dei diversi Paesi. La quantità, la qualità degli approfondimenti e l'accessibilità dei costi consentono all'azienda di entrare in possesso di approfondimenti tematici fino a oggi appannaggio di pochi.

COSTO DELL'ABBONAMENTO

Il costo di abbonamento al servizio è di ***L. 387.000 annue*** più I.V.A. Chi si abbona a più settori avrà uno sconto pari al 10% per due, 15% per tre ■ così via fino al 40% per tutti gli otto settori.

N.B.: chi si abbona entro ■ 15 aprile '94 riceverà in omaggio per tutto l'anno il rapporto ***"Panorama tecnologico"***, le notizie più rilevanti di tutti gli 8 settori e altre di carattere generale.

I PRIMI 4 "APPROFONDIMENTI" DISPONIBILI

Le nuove strategie del management tedesco
a L. 150.000 + IVA
La forza concorrenziale delle aziende tedesche è diminuita notevolmente negli ultimi anni e, per risolvere la situazione, in Germania hanno riscoperto l'importanza della collaborazione di gruppo. Nuova organizzazione del lavoro, processi di produzione più razionali e nuove strutture aziendali (anche mutuando gli insegnamenti giapponesi) stanno rilanciando la macchina produttiva tedesca.

Benchmarking: la formula vincente delle piccole e medie aziende USA
a L. 140.000 + IVA
Negli U.S.A. le piccole e medie aziende stanno uscendo dalla crisi tramite nuove forme di organizzazione, ma anche attraverso un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del lavoratore. Negli ultimi tempi il benchmarking (cioè il continuo raffronto dei propri processi di produzione con quelli dei concorrenti) sta diventando uno strumento appannaggio anche delle piccole aziende, che sanno trarre da questo grande profitto.

Inquinamento elettromagnetico: tanto dibattuto, poco conosciuto
a L. 120.000 + IVA
Da alcuni anni si è iniziato a dare importanza all'inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici prodotti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Impianti elettrici, linee ad alta tensione, elettrodomestici e perfino telefoni cellulari producono campi elettromagnetici che alcuni studiosi ritengono possano essere pericolosi per la salute. La questione è dibattuta in molti Paesi e particolarmente in Germania, dove è stata affrontata con proverbiale precisione.

Dalla Natura i materiali del futuro
a L. 160.000 + IVA
Negli U.S.A. si stanno studiando nuovi materiali con proprietà eccezionali di resistenza e leggerezza basati sul fatto che in natura esistono sostanze straordinarie: come il filo di una ragnatela che rapportato al suo diametro, è resistentissimo, oppure certe conchiglie, la cui struttura le rende di una durezza fuori del comune. Oltre 500 scienziati e ricercatori lavorano oggi negli U.S.A. per sviluppare materiali di origine biologica e gli investimenti nel '93 hanno superato i 300 miliardi di lire.

Agli abbonati verrà riservato uno sconto del 20% sul prezzo di vendita degli "approfondimenti"

■ PRENOTARE I [redacted] DELLA [redacted] & BATES O RICHIEDERE ULTERIORI INFORMAZIONI, SI [redacted] DI TELEFONARE AL 1[redacted] (444 LIRE AL [redacted] + IVA) O [redacted] FAX AL NR. 02-86470550.
Servizio Audiotel in collaborazione con EDIT. S. Marco Mestre-Venezia

Baxter & Bates Italia S.r.l. - V. C. Hajech, 21 - 20129 Milano (Italy)

Mastroianni, lite con la figlia

Marcello Mastroianni, il grande seduttore del cinema italiano è ai ferri corti con sua figlia Chiara che intende trasferirsi a Hollywood per proseguire nella carriera di attrice. L'ho scritto ieri il quotidiano di New York «Newsday». Ventuno anni, alle spalle un film con la madre («Ma saison préférée» e una partecipazione in «Prêt-à-porter» di Robert Altman, la figlia di Marcello e di Catherine Deneuve finora ha vissuto a Parigi, non avrebbe deciso di mettersi alla prova sbarcando nella mecca del cinema. Si augura - scrive «Newsday» - che in questo modo la sua carriera iniziale riesca a decollare. Nelle vesti di genitore, il protagonista della «Dolce vita» sarebbe però «decisamente contrario» che sua figlia si trasferisca armi e bagagli nella peccaminosa Hollywood. Perché? Lo rivelano le fonti di «Newsday»: «Papà Marcello non si fida degli uomini».

Senza pace l'Opera di Roma

Non c'è pace al Teatro dell'Opera di Roma. E' saltata la «prima» della favola ispirata alla novella di Oscar Wilde e musicata da Alexander von Zemlinsky, «Il compleanno dell'Infanta» che avrebbe dovuto andare in scena questa sera. La decisione è stata annunciata dalla direzione del teatro. All'origine del «caso» c'è uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali a causa della mancata programmazione della prossima stagione. I sindacati sono preoccupati anche per il piano di risanamento e di rilancio dell'«Opera» di Roma che rischia un ulteriore rinvio per le dispute politiche. Giovedì prossimo in Campidoglio, all'ordine del giorno del Consiglio comunale, c'è la designazione del sovrintendente: favorita è la candidatura del maestro Giorgio Vidusso (foto). Decisione attesa da quando Giampaolo Cresci ha lasciato oltre un mese fa l'incarico di sovrintendente, che ricopriva da quattro anni con risultati sconcertanti: oltre 50 miliardi di passivo.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 29 Marzo 1994 29

Mark Paul Gosselaar, nel ruolo di Bayside School

Andrà in onda il giovedì al posto di Mike Bongiorno Per Italia 1 si cerca un altro conduttore

FIORELLO

Addio al Karaoke

ROMA. In autunno non vedremo più Fiorello alla guida del Karaoke, ma un personaggio nuovo, ancora da trovare. Su questo personaggio il mistero è ancora fittissimo: Fatma Ruffini, che ha la responsabilità di organizzare il programma, parla «due o tre possibilità, forse un volto nuovo, forse no». I provini sono in corso, la scelta è ardua. Questo signore dovrebbe essere, come Fiorello, «la capacità di entrare in comunicazione col suo pubblico». Cioè, dovrà imitare il siciliano col codino oppure no? «E come si fa a imitare Fiorello?» dice Fatma, che si vanta di aver scoperto lo showman e di averlo lanciato quando nessuno credeva al programma.

Fiorello, infatti, molla il Karaoke per essere promosso su Canale 5. Passerà, dall'autunno, a un grande show del giovedì sera, dove ci saranno pure i cori, ma non solo. E prima di questo, durante l'estate, farà una prova generale con un Karaoke in prima serata. Sulla capacità di Fiorello di tenere in piedi uno spettacolo non dovrebbero esserci dubbi: invitato al Maurizio Costanzo Show un paio di settimane fa è riuscito a cancellare gli altri ospiti (c'erano vecchi marpioni del salotto, come Stefano Zecchi e Alberto Bevilacqua, che si è detto addirittura «spaventato»), ha messo nell'angolo anche Costanzo, ha cantato, ballato, fatto imitazioni, è sceso in platea col microfono saltellando in mezzo alle poltrone mentre il pubblico si ammassava per toccarlo come se fosse un santo. Umberto Eco, che si è già cimentato con Mike, dovrebbe dare un'occhiata dalle parti di questo formidabile animatore-intrattenitore, l'unico a cui i truccatori proibiscano di andare al mare perché sotto il sole «diventa troppo nero».

La mossa di Fiorello al giovedì prelude ai grandi rinforzi di palinsesto che Canale 5 si accinge a varare. Non si tratta di «acquisti», anzi l'unico acquisto di cui si era parlato nei giorni scorsi - quello di Mara Venier - è stato smentito: «Non ci abbiamo mai neanche pensato». Si tratta piuttosto di un consolidamento della rete sulle sue trasmissioni più forti. Giorgio Gori, il direttore, lo spiega così: «Mentre gli altri hanno inventato la serialità della fiction, cioè la costruzione del palinsesto intorno a telefilm, fiction ecc., noi ci siamo dati per mettere in piedi una serialità dell'intrattenimento e abbiamo adesso una serie di trasmissioni fortissime che ci consentono di maneggiare con la massima sicurezza il palinsesto». Queste trasmissioni sono «Scherzi a parte», «La Corrida», «Lo sai l'ultima?» e il recentissimo «Stranamore» (che naturalmente tornerà in autunno). A questi si deve aggiungere «Paperissima» che tornerà dopo l'estate con Lorella Cuccarini e Marco Columbro. Lo Cuccarini, anzi, sarà rimandata in video già a maggio con uno speciale. Nessun problema per il puntata fa maggio Lorella dovrebbe essere al settimo mese).

Gori è molto orgoglioso della solidità che la linea dell'intrattenimento ha dato alla rete. «E' in fondo la vera differenza che corre tra noi e Raiuno. Raiuno si è trovata in una circostanze sfortunate che le hanno impedito di programmare. Noi, invece, a posto per parecchio tempo. Pensi che il mio problema, adesso, è che mandare in onda di venerdì nella primavera del '95». Perché è un problema? «Perché ci farà tempo a preparare un'altra serie di "Scherzi a parte". Ogni trappola è diventata una fatica, i personaggi vanno cambiati e poi troppi, ormai, capiscono la verità quando gli andiamo a far buche in giardino o chiudiamo in una stanza con una donna nuda».

La forte ripresa di ascolti di Canale 5, che si registra in questo periodo, è stata attentamente calcolata. Publitalia - che vende gli spot per la Fininvest - promette ai clienti uno share medio del 21 per cento nel periodo che va da aprile a giugno: se per caso lo share promesso non viene raggiunto, i soldi sarebbero percentualmente restituiti. La rete si è perciò rassegnata ad andare un po' sotto nel periodo dicembre-febbraio per essere certa di mantenere l'impegno preso con gli inserzionisti nella stagione chiave. Del resto, le aziende non programmano più la pubblicità con mesi d'anticipo: la situazione economica è tale che gli spazi vengono comprati poche settimane prima della messa in onda. Anche certi film molto promettenti in termini d'ascolto (come «Terminator 2») sono stati tolti dalla programmazione serale e piazzati in quella primaverile. Con un ulteriore vantaggio finanziario: non c'è spostato in avanti il pagamento dei diritti.

La fine dello sfruttamento massiccio dei film e del resto inevitabile: l'archivio storico della cinematografia di tutto il mondo è stato ampiamente saccheggiato (ogni rete (ancora adesso passano ogni settimana sulle tv 200 pellicole) e non si possono sfruttare che i film che si producono adesso. Gori dice che la situazione è molto buona anche dal punto di vista finanziario: il periodo di dieta a cui tutte le reti si sono sottoposte (e dal quale, secondo lui, stanno per uscire) è servito di lezione. Certi metodi per produrre a basso costo non saranno più abbandonati. Per esempio: una «Risatissima» di pochi anni fa costava ancora un miliardo e mezzo, una puntata di «Stranamore» costa adesso 350 milioni.

Resterebbero aperti, in definitiva, due soli problemi. Cosa far fare a Castagna alle 13,30, dato che «Sarà vero?» ha dato risultati nettamente inferiori alle aspettative. E il «Game-show» di Mike, sul quale, per il momento, è buio pesto. Mike sta rinnovando in questi giorni il suo contratto (il vecchio prevedeva un miliardo l'anno sicuro, più il percentuali sugli sponsor), condurrà come sempre «La ruota» da sei milioni a sera e avrà, in definitiva, tutto il tempo per inventare un nuovo gioco: al giovedì sera, infatti, andrà in onda Fiorello, nuovo fenomeno della tv.

Sarà la prova delle sue qualità da showman e fenomeno tv

Fiorello, a sin. Lorella Cuccarini, sopra Columbro

Giorgio

A Roma ieri

Per Zack aeroporto assediato

ROMA. E' diventato il numero due della televisione per ragazzi subito dopo Luke Perry di «Beverly Hills». Ogni giorno arrivano decine e decine di lettere per il biondo Zack Morris, il «bello e buono» di «Bayside School», «soap» giovanile che costa niente e conquista milioni di ragazzini. La prova di tanto successo? Oltre al fan club, a figurine e oggettistica varia, l'aeroporto di Fiumicino assediato da centinaia di undicidodicenni con genitori al seguito che aspettavano ieri mattina l'arrivo del loro idolo. Il quale, però, non si è fatto vedere. Lo sbarco in Italia era stato annunciato venerdì e sabato dal passaggio di scritte in sovrimpressione sullo schermo di Italia 1, la rete che dal 4 ottobre scorso manda in onda la serie tutti i giorni alle 18,30, raggiungendo il 20 per cento di share con tre milioni di telespettatori. All'ultimo momento, invece, la partenza è stata rinviata perché il giovane attore Mark Paul Gosselaar tra i precedenti, i film-tv «Ai confini della realtà», prodotti da Spielberg, si è dovuto fermare negli Stati Uniti per registrare altre due puntate di «Bayside School», serie che anche in America è diventata un fenomeno tv.

«Accorrete numerosi» diceva il messaggio lanciato da Italia 1 e i fan non se lo sono fatto ripetere. Centinaia di ragazzini, provenienti da diverse regioni, si sono presentati ieri mattina all'aeroporto romano: l'attesa è durata in alcuni casi fino dalle prime luci dell'alba ed è durata più del previsto, per le oltre due ore di ritardo accumulate dal volo Tw-840. Quando poi le ragazzine hanno scoperto che di Zack non c'era nemmeno l'ombra, sono cominciate le proteste. «No, non è vero, non ci posso credere» commentava le lacrime agli occhi una bambina di undici anni. «Perché allora non ce lo avete detto prima» era la domanda rivolta agli imbarazzati agenti delle forze dell'ordine. «Farò una telefonata di protesta a Italia 1: mi deve una spiegazione» tuonava un genitori dei tanti bambini presenti in aeroporto.

Scene così non si vedevano a Fiumicino da tempo: c'è chi ricorda ad esempio di aver vissuto momenti simili in aeroporto in occasione degli arrivi a Roma dei Duran Duran e dei divi di «Beautiful» ai tempi d'oro del serial. «Per me Zack è un angelo biondo» diceva, spalancando gli occhioni azzurri, Luisa, 13 anni, di Napoli. «Nella mia stanza da letto ho un poster di Zack» affermava con orgoglio Cristina, 12 anni, di Ostia, e suo padre aggiunge: «Per fortuna che in casa abbiamo due televisori, altrimenti tutte le sere, dalle 18,30 alle 19, sarei costretto anch'io a seguire le storie di Zack e dei suoi compagni di scuola». «Siamo arrivati in treno a Fiumicino da Bologna questa mattina alle 6,30 - diceva sorridendo la signora Maria Spano - del resto mia figlia, che proprio domani compie 14 anni, mi ha detto che per il suo compleanno avrebbe fatto volentieri a meno di qualsiasi regalo, a patto che l'avessi accompagnata oggi all'aeroporto: cosa non si fa per i propri figli».

L'attore americano aveva in Italia una serie di impegni promozionali, che lo avrebbero trattenuto a Roma fino a domenica prossima. Ma il suo arrivo «è solo rimandato di poco», spiegano i manager di Gosselaar. Zack arriverà probabilmente già oggi, e comunque entro la settimana. Poi tornerà anche a maggio, per una serie di appuntamenti nelle discoteche. Una scelta promozionale, quest'ultima, un po' strana, visto che la maggioranza dei suoi fans è costituita da bambini

[a. pie.]

Cast voluto dai russi

Musical festival italiano con Bertè Pavone e Fogli

MOSCA. Un'associazione russa, la TtoDer), ha organizzato un «Festival di musica italiana» con quattro concerti a Mosca, da giovedì 31 marzo al 4 aprile nella sala-teatro del Rossija, e due a San Pietroburgo, il 6 e 7 aprile. E ha chiesto agli amici italiani dell'Aics di organizzare la spedizione. I russi però si sono riservati la scelta dei cantanti, e hanno preteso il seguente cast: Rita Pavone, Riccardo Fogli, Ricchi e Poveri, Matia Bazar, Dario Baldan Bembo, Loredana Bertè. Volevano Toto Cutugno, ma pare non si sia stato accordo sul compenso. Ospiti non musicali delle serate, i cabarettisti della Premiata Ditta e l'attore Michele Placido, popolarissimo in Russia dopo il successo del film televisivo «La Piovra». Per le prossime edizioni del festival, si tenterà di portare a Mosca anche Vasco Rossi e Adriano Celentano.

Parte il 10 aprile il nuovo programma «Pickwick» che sostituisce la «Babele» di Augias

Con Baricco su Raitre l'amore è un libro

«Vorrei che tutti, dopo la trasmissione, corressero in libreria»

ROMA. «Babele» addio. Il nuovo programma dedicato ai libri in onda su Raitre dal 10 aprile si intitola «Pickwick», un omaggio al romanzo di Dickens e una ricerca di complicità con tutti coloro che sanno di non poter diventare definitivamente soli. «Con un titolo così - dice Alessandro Baricco, uno dei conduttori - anche mettendocela tutta non dovremmo riuscire a diventare eccessivamente noiosi...». Ecco, il giovane scrittore che raccontò quest'inverno, in «L'amore è un dardo», le più belle arie d'opera rendendole interessanti per tutti, specialmente per i non melomani, torna dunque in televisione a parlare di libri. «Anche "Pickwick" non sarà una trasmissione di servizi. Io credo che l'informazione sui libri non manchi, in Italia».

E allora che cosa farete?

«Cercheremo di trasmettere la passione per i libri, il piacere di leggerli. E' capitato se qualcuno facesse per esempio programma sul baseball, cercando di interessarmi, e di farmi correre a vedere la prima partita in programma. Così noi vorremmo far correre il telespettatore in libreria, o comprarsi qualcosa».

Che cosa?

«Non ha importanza. Non essendo il nostro un programma di informazione, sarà molto breve lo spazio dedicato alle novità. Solo alla fine parleremo di pochissimi libri appena usciti: e lo faremo solo per quelli che ci piacciono, e che ci sentiamo di consigliare. In compenso racconteremo di Conrad, Flaubert, Proust, Omero. Su Omero ci intratterremo proprio nella prima puntata».

Con lo spirito del «Dardo»?

«La formula è quella. Raccontare, far amare, parlare di libri senza paludamenti, come se un gruppo di amici, a cena, si dicessero che hanno letto e che cosa è piaciuto».

Ci saranno ospiti?

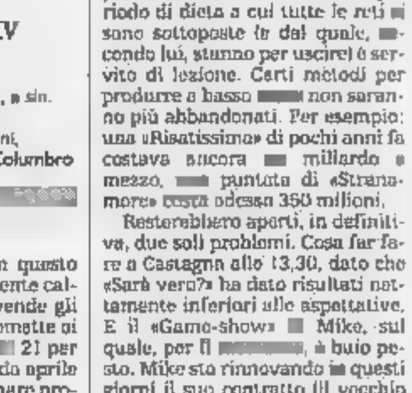
«Intanto le posso dire chi non ci sarà: non ci sarà mai nessun autore che parlerà del suo libro. Avremo invece due tipi di ospiti: un personaggio che non c'entra niente con i libri, ma che comunque legge, un regista, un cantante, un giornalista; un grande "maestro" da sentire non sull'attualità, ma proprio sui principi, e anche sulla tecnica. Si parla di poesia con un poeta: allora gli si chiede, per esempio, perché lì è andato a capo, se bisogna stare attenti al suono e al tema. Poi avremo vari "apporti": domenica 10, il giorno di Omero, Ronconi leggerà brani dell'Iliade. Attori leggeranno, giornalisti prepareranno servizi, scrittori racconteranno».

Si diceva che lei avrebbe condotto la nuova «Babele» fin dai tempi di «L'amore è un dardo»; ma lei tergiversava, obiettando che era imbarazzante occuparsi di libri per persona che a sua volta li scrive. Che cosa le ha fatto cambiare idea?

«A dire il vero qualche remora ce l'ho ancora. Mi ha convinto il carattere del programma, che non è di servizio, ma di passione».

Insieme con Baricco non ci sarà, come si diceva, la pubblicitaria Anna Maria Testa, ma una giovane giornalista di «Anna», Giovanna Zucconi (non è parente). Gli autori sono, oltre a Baricco e Zucconi, Paolo Gazzara e Bianca Pontillo. Si provvedono dieci puntate, lunghe ognuna 45 minuti.

[al. co.]



Nella foto piccola Alessandro Baricco. Sopra Omero, cui sarà dedicata la prima puntata

Ospiti attori e cantanti ma nessun autore

La TALPA di città

CERTO, il Cavaliere avrebbe potuto star più attento. Eppure lui li dovrebbe conoscere bene i suoi uomini. Sempre pronti a interpretare il suo pensiero, a cercar di realizzarlo e di imporlo agli altri, agli infedeli, con l'irruenza della fede. Quando, alla fine del loro affettuoso dibattito, il suo amico Occhetto è balzato su a stringergli varie volte la mano con un bel sorriso, augurandogli di vincere il Campionato con il Milan e di perdere la gara elettorale con lui, il Cavaliere avrebbe dovuto misurar le parole, tagliarsi la lingua piuttosto di dire «Non m'importa del Milan...» o qualcosa del genere.

Detto fatto. La possente squadra rossonera ha interpretato le sillabe dell'amato Capo come un desiderio di sconfitta, è stato a discutere sul perché e il percome. Con ubbidienza pronta cieca e assoluta si è immediatamente impegnata per regalare il cavaliere la desiderata sconfitta. E siccome la Sfiga è la Sfiga, ma è sempre meglio aiutarla per raggiungere un buon risultato, il grande allenatore Capello (<<Forza Italia») ha cominciato a disporre la formazione in modo che non potesse che perdere.

All'amato Capo non fregava più nulla del Milan, interessava di più l'Italia disunita e meglio unita in un boccone solo. E ecco la decisione di far entrare in campo al San Paolo di Napoli sin dal primo minuto il costoso bidone che è il fu Lentini (<<Forza Italia») invece è esibirlo, fatto sino a ora, all'ultimo minuto tanto per far vedere che esiste ancora. Ecco la decisione di affiancargli il fu Boban che pure lui non si è più ripreso dallo scontro con una zolla armata del Monza, già San Siro, perché ogni infortunato al Milan diventa cronico. Ecco la decisione di dichiarar Savicevic infortunato e di riesumar dal giusto oblio il fu Papin, dalle ceneri spente. Ecco la decisione di non tener neppure in panchina Massaro («Forza Italia»), l'abituale salvatore del Milan, onde evitare, appunto, ogni salvataggio in Cesarini.

Ecco soprattutto la decisione di confermare pari pari in campo la banda del buco composta fu Baresi («Forza Italia») fu Costacurta («Forza Italia») e dal fu Maldini («Forza Italia») appena disastrosamente esibitasi in maglia azzurra a Stoccarda contro i crucchi e impegnatissima a dimostrare, per ripicca d'onore e d'orgoglio, di poter perdere sonoramente anche con la protezione del morone Desailly. L'hanno dimostrato ampiamente. Ma tutti i rossoneri hanno fatto quello che credevano, forse te, non si può mai dire, il loro dovere a partire dal portierone Rossi («Forza Italia»). Milan, tranne il «no comment» Donadoni, l'«indeciso» Jelpo e l'«Alleanza Nazionale» Galli e il parco stranieri è tutto «Forza Italia». Gli zelanti milanisti non avrebbero potuto disubbidire loro credo. Bravi ragazzi. E i tifosi? I tifosi contano. Il tifo è malattia da curare.

Oreste del Buono

Il regista ad Architettura per «Gli spazi della cultura. La cultura degli spazi»

Salvatores per salvare il cinema

«Da un lato nascono multisale con schermi particolari dall'altro la televisione sta erodendo i finanziamenti»

Gabriele Salvatores (qui accanto) e una scena del suo «Sud», (foto grande). il regista: «Vi sono poche figure femminili nei miei film perché le donne hanno visione della vita più complessa e completa»

Ha parlato per tre ore ai ragazzi che l'hanno subissato di domande, anche su Federico Fellini. «Un grandissimo maestro, fino ad "Amarcord"»

MILANO. «Lo spazio del cinema si riducendos, dice Gabriele Salvatores, «da un lato nascono multisale con schermi dotati di caratteristiche peculiari, dall'altro la televisione erodendo finanziamenti e influenzando i formati. Solamente all'interno dell'immagine lo spazio è infinito, appartiene alla fantasia, possiamo raccontare tutto, i sistemi planetari come il corpo umano».

Il regista parla tre ore, l'aula della facoltà di architettura dove la conferenza si svolge è stipata di ragazzi che prendono appunti. L'incontro con Salvatores rientra nel ciclo «Gli spazi della cultura. La cultura degli spazi».

Chiaro che bisogna difendere questi spazi: sono, e soltanto nel cinema evidentemente, necessità vitale.

«Oggi il cinema compie 100 anni», prosegue, «e deve porsi il problema della sua funzione nel futuro, in mancanza di una risposta lo spazio sarà occupato dalla televisione e da altri mezzi di comunicazione».

Nelle nostre sale, l'82 per cento dei film è statunitense, il resto comprende pellicole di tutto il mondo, prodotte Paese o nelle altre nazioni europee e in Estremo Oriente.

«Anche questo fa parte del nuovo ordine mondiale», riflette Salvatores, «uno che comanda e la massa sotto: come nella piramide raffigurata sul dollaro». Non che pensi a qualche forma di protezionismo: «Perché non siamo dei panda, non abbiamo bisogno esser protetti. Anche perché se si decidesse che il 30 per cento dei film devono essere italiani, salterebbe interamente quello spiraglio minimo del 18 per cento aperto sul mondo».

Salvatores, che ha 44 anni, cominciò con la musica ai tempi del liceo (era chitarrista) e proseguì, all'università, con il teatro: «Erano gli Anni 68/70, l'impegno era un obbligo, ti parte di un importante in tutto il pianeta. Dedicarsi al teatro era un fatto politico. Poi è diventato scelta autonoma, anche se il teatro è, di per sé, inevitabilmente, un fatto politico».

Sedici anni di prosa, con l'Elfo che diventa il punto riferimento e di tutti quelli che ambirebbero a trovare meno polvere sui palcoscenici italiani; poi, il primo film, «Sogno di una notte d'estate»: «Ma oso chiamarlo film, lo vedemmo noi che ci avevamo lavorato e alcuni amici e parenti». Nel cinema, da sempre grande passione Salvatores, «Kamikazen» segna il debutto ufficiale. Gli altri titoli seguono, crescendo: «Marrakesh Express», «Turnè» (ambientato in teatro), e «Mediterraneo», insignito di un Oscar.

Ultimo lavoro, «Puerto Escondido»; adesso ha in mente altre trame, ma nessun'idea precisa: «Ho due dischi del mio elaboratore pieni di appunti, di idee varie e molto distanti fra loro: dai pirati alle autogestite, alle isole. Rileggerò tutto quest'estate. Certamente l'isola, un posto dove appartarsi, è un filo conduttore».

Alla conferenza segue la proiezione di spezzoni di alcuni suoi film, poi i ragazzi lo interrogano un po' su tutto. Su Fellini, ad esempio: «Anche se la sua poetica non mi appartiene totalmente», dice, «è stato grandissimo maestro, specialmente dagli Anni 50/60 fino ad Amarcord. Successivamente aveva di fare cinema non soltanto perché non glielo facevano fare, ma per motivi suoi. Nel senso che quando una persona glorificata, direi inquadrata, rimane ferma, avvia a morire».

Altro problema, aggiunge, è che questi grandi - e Salvatores cita in proposito anche Rosi e Risi - «non hanno badato a quelli che sono venuti dopo».

Un'altra domanda riguarda la sua peculiare sensibilità al paesaggio, dovuta, spiega, «al fatto di raccontarlo attraverso gli occhi dei personaggi, in relazione alla storia che stanno vivendo, allo spazio, anche emotivo, in cui si muovono». Dai suoi lavori, osserva studente, lei sembra un pessimista: «E' vero», risponde, «in quanto esprimono un giudizio rassegnato sulla possibilità di cambiare il mondo dall'esterno. Forse si può solamente influire dall'interno, facendo bene il proprio mestiere».

Di cos'hanno più paura i suoi personaggi? «Di crescere e di invecchiare». Perché così poche le figure femminili? «Le donne hanno una visione della vita più complessa e completa. Ti costringono a crescere, appunto».

Ornella

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel.
Ore 15 **Mosè** di Rossini direttore d'orchestra Gabriele Ferro, direttore del coro Roberto Gabbiani, regia, scene e costumi Pier Luigi Pizzi.

Angelicum
p.zza S. Angelo 2
Tel. 55.51.712
RIPOSO

v. Conservatorio 12
Tel. 7600.17.55
Ore 21 Concerto del Los Angeles, **Jubilee Singers** diretti da Albert McNeil.

Arsenale
v. C. Correnti 11
Tel. 837.58.96
Ore 17 **Scuola di teatro Arsenale**.

Carcano
s. di Porta Romana 63
Tel. 5518.13.77
Ore 21 XV Rassegna Nazionale di danza organizzata dal centro Studi coreografici Teatro Carcano.

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 7611.10.15.
Ore 21,30 Antonio Albanese, Titta Ruggeri, Vito in **Salone meraviglia. Storia d'amore, di frutta e di capelli** scritto da F. Froyrie, regia D.

CRT Salone
v. U. Dini 7
Tel. 8951.22.20
RIPOSO

Della 14ª
v. Ogilio 12
Tel. 539.61.26
RIPOSO

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 869.36.59

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 545.71.74

Lirico
v. Larga
Tel. 858.418
Piccolo Teatro di Milano/Teatro d'Europa presenta: **I giganti della montagna** di L. Pirandello, regia di Giorgio Strehler, con T. Carraio, G. Dettori, F. Graziosi, B. Jonasson, G. Lazzarini, B. Salta, E. Tarascio, L. Trolsi

Litta
c. Magenta 24
Tel. 8645.45.45
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7600.02.51
RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 4800.77.00
RIPOSO

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 7600.00.85/7
RIPOSO

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 6/A
Tel. 87.51.85
Ore 21 Teatro d'arte CRT presenta: **Una mamma e la sua tossidrogata** di G. Rosu, con A. Priori e C. er, regia G. Rossi.

Out-off
v. Dupré 4
Tel. 3926.22.82
RIPOSO

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.63
RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Poesia del '900: i nuovi maestri ore 16,30 prosegue dedicato a Eugenio Montale e a Francis Ponge; ore 17,30 Franca Nuti legge poesie di Vittorio Sereni, introduzione di Giovanni Raboni.

San Babila
c. Venezia 2
Tel. 7600.29.86
Ore 20.45 **Come le foglie** di G. Giacosa, con Sergio Fantoni, Carola Stagnaro, Bruna Rossi, Francesco Migliaccio, Emanuele Vezzoli, Cristina Pezzoli.

p. XXV Aprile
Tel. 2900.57.67
Ore 21 Riccardo Cocciante in concerto: **Eventi e mutamenti Tour 94**.

Tel Elfo
v. C. Manzoni 11
Tel. 71.87.91
RIPOSO

Tel P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 5831.58.96
Ore 20,30 Teatrodilella presenta: **La tragedia di Amleto principe di Danimarca** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani, con F. Bruni e I. Marinelli, e con F. Acquaroli, P. Lanciotti, G. Ilari, L. Scarpa, C. Di Domenico, A. Ouatuo, B. Armati, F. Fantini, G. Calindri, G. Tedic, M. Airoldi, R. Val

Teatro Arberto
v. D. Crespi 9
Tel. 832.25.60
RIPOSO

Teatro
v. Mercato 3
Tel. 8646.49.88
RIPOSO

Teatro del Sole
v. S. Ambrogio 2
Tel. 255.23.18
RIPOSO

Teatro Marionette
v. Olivetani 3
Tel. 46.82.60
RIPOSO

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 657.08.96
Ore 21 Concerto Trio flauto-clavicembalo-violoncello, Paulo Flavio Alzala, clavicembalo Massimo Lopreggian, violoncello Wally Pituello, musiche di Telemann, Bach, Vivaldi, Vitali, Mozart, Haendel.

Teatrino d. Pupi
v. Settala 27
Tel. 2940 42.15
RIPOSO

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel. 8645 10.88
RIPOSO

TEATRI

Teatro Ringhiera
v. Boltava 17
Tel. 8951.54.
RIPOSO

Teatro Rosetum
v. Pisanello 1
Tel. 4870.72.03
RIPOSO

Verdi
s. Pastrengo 16
Tel. 807.16.86
10,30 Teatro del Buratto presenta: **Adolescare** di e Jolanda Cappi e Gianfranco Bellé, musiche di Carlo Emilio Capelli.

Soc. Umanitaria
v. Daverio 7
Tel. 5518.72.42
RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, p. Greco Tel. 670.4350. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. 8940.0580. Cucina tipica cubana

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Serenata primaverile: spettacolo di cabaret con: Norberto Midani, Jenky, Al pianoforte V Mancino, il cantautore Vincenzo Lo Iacono

CAFE' DU BATEAU, Imboccadero della Darsena piazzale Cantoré. Tel. 8940.8266 Chiuso per

CAFE' TEATRO, via A. Sforza 81. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro 118 Tel. 8912.2024. Ore 22 Quintetto Trio di Aida Copper.

DERBINO CABARET, via dei Missaglia, 46/3. Tel. 846.4731. Ore 22,30 Milano canta, ride e balla

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

DISCO BAR, p. Giancarmano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 Disco music

, viale Ortles 52. 533.398. Ore 21,30 Karaoke e cabaret

ON STAGE, galleria Manzoni Tel. 7600.0628 - 7602.1071. Ore 23 Serata Pepero

SCIMMIE, via Stoppa 49 Tel. 83.91.874 Riposo

, via Pezzotti 52. 8956.1007. Ore 22 Gigi Cifarelli quartet.

TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3 Tel. 7602.3716 18; 21,30, 23,50 Sorrisi&Canzoni

ZELIG, viale Monza 140. 255.1774. Ore 22 Davide Riva e Pino Campagna Cuba de lumbard per forum Roberto de Marchi in Quadro - B

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18. Tel. . Riposo.

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Al cinema De Amicis

Con Liliana Cavani contro il potere dei film americani

MILANO. Omaggio a Liliana Cavani al cinema De Amicis di Milano che sta dedicando personale alla regista. In questa sione è stato proiettato «Dove siete? Io sono qui», presentato con successo al Festival Venezia.

A Milano era stato dato autunno, poi subito sparito dalle sale milanesi. Adesso verrà riproposto a metà aprile, speriamo in altre sale: la programmazione è importantissima per la buona riuscita di film. Ci sono locali a cui gente affezionata e quasi quasi ci va senza badare molto al film in programma.

La regista osserva che solo in Italia il nostro cinema viene poco protetto. A Roma, su 52 sale, ben 42 proiettano film Usa e solo 9 europei. A Parigi su 65 locali 27 ospitano film francesi, 22 americani e 15 opere di altri Paesi. Insomma effettuano una tutela ben diversa del proprio prodotto, che in Italia non esiste. «E non sono d'accordo con Moretti che dice "I film belli la gente comunque va a vederli". Di fronte allo strapotere di quelli americani passano inosservati, perché la gente ha un certo pocket e se lo spende tutto in film Usa».

La Cavani comunque può vantarsi di aver avuto come attori i massimi calibri hollywoodiani: Mickey Rourke (San Francesco) che lei è riuscita a trasformare in personaggio spirituale, Burt Lancaster che lavorò gratis per «La pelle» (sapeva che io non potevo sostenere il suo abituale cachet»), Dirk Bogarde «Il portiere di notte» Charlotte Rampling che scaldava il suo bene col phon. A Berlino si gelava.

Liliana Cavani adesso sta lavorando al prossimo film che sta scrivendo insieme Italo Moscati. Titolo provvisorio «Il piccolo Mozart».

«Da tempo pensavo alla vita di Mozart e volevo dividerla in tre parti. Vorrei iniziare dalla straordinaria infanzia di questo genio e del legame con la sorella Marianne, che era di quattro anni maggiore. Lui di 6, lei di 10 anni. Tutti e due musicisti-prodigio, che il padre faceva esibire nei principali teatri di Europa. Poi Marianne a poco a poco scomparve dalla vita pubblica».

Adele Gallotti

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
v. Vittorio Emanuele 30
Tel. 7600.3306
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, W. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Anteo
v. Milazzo 9. T. 659.732
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Cortometraggio.
Picnic alla spiaggia, K. Vihana, Z. Segal, M. Sosay. Regia G. Chada e **Caffè e sigarette (da qualche parte in California)**. Regia J. Jarmush.

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tata e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Arcobaleno
v. Tunisia 11 T. 2940.6054
Or.: 13,10/15,10/17,30
18,40/22 (lingua orig.)
Ingr. 7000

Manhattan murder mystery
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maliati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Ariston
Gall. Corso 1
Tel. 7602.3808
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7600 1214. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 08' **Drammatico**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 7600.0229. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 1

DellaMorte DellAmore
di M. , con R. Everett, F.H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia di zombie morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 659.5778. Or.: 15,40
17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Colosseo S. Allen
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) – La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sala Chaplin
v.le Montenero 84
. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Film Bianco
di K. Kieslowski, con Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) – Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, la amicizia con un singolare personaggio, che ci arricchirà con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Sala Visconti
v.le Montenero 84
Tel. 5990.1361.
Or.: 14,05/16,05/21,35
Ingr. 10.000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) – La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Philadelphia
l.go Corsia dei Servi 6
Tel. 7602.0721
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Corso
Galleria del Corso
. 7600.2184. Or.: 14,15
17/19,45/22,30
Ingr. 10.000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 2752.
Or.: 14,35/18,05/21,35
Ingr.

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 7600.2354
Or.: 14,30/17/19,45/22,30
Ingr. 10.000

Quel resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servitù con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 551.6438 Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0550. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
gr.

Free Willy - Un amico da salvare
di S. Winder, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 32' **Comm. Avvent.**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 7602.0818. Or.: 15,30/
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Sister II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 799.913 Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr.

DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa insorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 760.223. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Nuovo Arti
v. Mascagni 8
, 7602.0048 Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr.

Biancaneve e i sette nani
dds. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve gelosa del sette nani e della malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 3
Tel. 875.389. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

amici di Peter
di B. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 874.547.
Or.: 14,35/18,05/21,35
Ingr. 10.000

List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas 1100 prigionieri ebrei. Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,10
17/18,40/20,30/22,35
Ingr. 10.000

Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: poliziesca, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni da Carta Torna la rubrica sulla critica cinematografica
TELEFONA AL 144 66 09 11
(Costo 932 al minuto + Iva)

CINEMA CORSO

Scritto il rapporto Pelican

Julia Roberts protagonista del film «Il rapporto Pelican», che si proietta al cinema Corso di Milano. Il regista è Alan Pakula

Odeon 5 Sala 3
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547
Or.: 15,20/17,40/20/22,35
Ingr. 10.000

I tre moschettieri
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 16,15
17,40/20/22,35
Ingr.

Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa — Mr. Jones è affascinante, ma molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora copervicemente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,35
Ingr. 10.000

Dangerous Woman
di S. Gyllenhaal, con Winger, B. Hershey, Q. Byrne (Usa '93) — Una donna stravagante ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico gommonaio N. V. 1h 45' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 15,20
17,40/20/22,35
Ingr. 10.000

Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdú, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna . Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la storia è grávida di drammi, ma per il giovane inizierà i giorni dell'allegra amorosa N. V. 1h 40'

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547
Or.: 15,15/17,35/20/22,35
Ingr. 10.000

Perdiamoci vista
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Odeon 5 Sala 8
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547
Or.: 15,25/17,45/20,10/22,35
Ingr. 10.000

I mitici - Colpo gobbo a Milano
di C. Vanzina, con C. Amendola, A. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due sbarbouil, finiti imprevvedibilmente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 874.
.: 15/17,25/20/22,35
Ingr. 10.000

Bronx
di R. De Niro, con L. C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 874.547. Or.: 14,40
17,15/19,
Ingr. 10.000

Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Orfeo
v.le Coni Zugna
Tel. 8940 3030
Or.: 21,45
Ingr. 35.000

Yan Garbarek in «Concerto»

Pasquirolo
p. Vittorio Emanuele 28
Tel. 7602.0757. Or.: 15,15
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo si oppone a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

v.le Abruzzi 26
Tel. 2953.1100
Or.: 17/19,45/22,30
Ingr.

Il rapporto
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h' **Thriller**

President
l.go Augusto 1
Tel. 7602.2190
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Ingr. 10.000

Lezioni piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo la terra di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' **Dramm.**

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 236.5124. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr.

Sister Act II
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Tiffany
c. Buenos Aires 16
Tel. 2951.0140
.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000

Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) - *Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere.* N. V. 1h 40' **Commedia**

Vip
via Torino 21
Tel. 8646.3847
Or.: 15,15/19,15/22,15
Ingr. 10.000

Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, Dalos, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo sperimentare e dolori terrestri; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h' **Dramm.**

D'ESSAI

via Ariosto 15, tel. 4800.3901. L. 6000. Ore 18,50; 20,40; 22,30 **Insonnia d'amore.**
t via Torino 30, tel. 87.4826. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il profumo della papaya verde.**
CENTRALE via Torino 30, telefono 874 626. L. 8000. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il giardino di cemento.** V.M. 14
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Ovidio 10, tel. 28.62.05.92. L. + tessera. Ore 20 **Nosferatu il vampiro.** Ore 21,30 **Ossessione.**
Camminadella 15, tel. 8645.2716. L. 5000 + tessera. Il cinema di Liliana Cavani: ore 18 **L'esaltato**; ore **Milarepa**; ore 22 notte
via Savona 57, tel. . L. . Ore 20; 22,30. R. W. Fassbinder **Querelle.** Ore 22 **Prima...**
c. di Porta Ticinese . Riposo.
ONE via Pacinotti 6, tel. 3921 0483. L. 7000. Ore 20,15; 22,15 **Un cuore in inverno**
DON BOSCO v. M. Gioia 48, t. 603.042. L. 7000. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE v. Hoepli 3/B, 7227.1231. Riposo.
CINETECA MUSEO PALAZZO DUONAMI v. Manin 2/a, tel. 655.4977 L. 4000. Ore 17,30 **La sequenza del fiore di carta** e **Le mura di Sana'a** P. P. Pasolini.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. . **Perversa tu mi vuoi e Nikita sodomia per una sgualdrina.**
v. Cilurnino ang. Via Padova. Tel 26.82.26.10 L. aperi. Ore 14,30 **Monna Pozzi la cavalla per stalloni**
ARGO via Monza 79. Lire . **Adolescenti per maschi superdotati e Ramba la bella e la bestia.**
ASTOR c. B. Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. **Sesso senza fine.**
ASTORIA v.le Montenero 55. L. 10.000. **Taboo senza limiti e Super stalloni per Baby.**
ATLAS v. Sannovino 3. L. 10.000. **I preti vizioni di mogli molto infedeli**
PUSSICAT via Paolo Sarpi 6 - Lire . Ap. 10,30. **Anche le ragazze lo fanno e Ninfomane del porno shop.**
CIELO v.le Premuda 40. L. 12.000. Ap. 16. **Le schiave del sesso.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Porcellone a convegno.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap. 13. **Sotto il vestito tutto da scoprire.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. L. 10.000. **La bestia in calore.**
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. L. 10.000. **Josefine la viziosa e Tutto dentro.**
HERMES v. D. Crespi 14. L. 10.000. Varietà + film.
LA FENICE v. Bligny 52. L. 10.000. **Orge della regina d'oro e Lilly Carati insaziabile.**
v. Deledda 10. L. , **Scontri bestiali... di vedove arrapate.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Super lover per calde femmine.**
PERLA v. Degli Imbriani L. 10.000 **Placeri porno erotici e Flavia e le sue bestie.**
ROXY c.so Lodi 128 Lire 10.000. Ap. ore 14,20. **Sesso... allo specchio e Sensazioni anali.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap 14 **Abitudini di depravazioni sudi di un super trans e n°. 3 - La mabrigna voglioso di animali.**

RAFFAELLA CALANDRA SAFFIRIO

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI LIBRI E CULTURE - LETTERATURA, STORIA, ARTE, SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

TRM Odeon

14,05 **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 **Fiori di zucca cinema**
17,15 **Capozzi e figli**, sit. comedy
17,40 **Millo**, magazine
18 — **Scoquadro**, varietà
19 — **Spazio regionale**
[illegible] **Millo**, magazine
20,30 **Pianola terra**
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Che palle di never**
23 — **Andiamo al cinema**

Canale 21

10 - **Ancora una volta**, varietà
13,25 **Spazio elettorale**
14 **Vg 21**, notiziario
[illegible] **Domani tris**, rubrica
21 **Gran bazar show**
22 **Visitiamoli insieme**
23 **Vg 21**, notiziario
23,30 **Filo diretto**, rubrica

Scirocco

[illegible] — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, talk show
14 **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, novela
19,30 **TSI**, telegiornale
20,30 **Film tv**

Italia 1

10 **Segni particolari genio**, telefilm
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
11,30 **A-Team**, telefilm
12,30 **Studio aperto**
12,35 **Fatti e misfatti**
12,40 **Qui Italia**
12,50 **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Studio aperto**
14,30 **Non è la Rai**, show
18 — **Smile**, show
18,05 **I ragazzi della pretesta**, telefilm
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm
17,40 **Studio aperto**
17,55 **Power Rangers**, telefilm
18,30 **Bayside school**, telefilm
19 **Genitori in blue jeans**, telefilm
19,30 **Studio aperto**
19,50 **Radio Londra**, attualità
20 - **Karaoke**, show
20,35 **Film**

Video Mediterraneo

[illegible] **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Telenovela**
18,45 **Videogiornale**
[illegible] **Controcampo**, rubrica
22,40 **Videogiornale**
23,10 **La lampada di Aladino**

Canale 5

[illegible] — **Da qui all'eternità**, film
11,45 **Forum**, rubrica
13 — **Tg 5 News**, notizie
13,15 **Sgarbi quotidiani**, attualità
[illegible] - **Sarà vero?**, gioco
[illegible] **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 - **A tutta Disney**, cartoni
16,22 **Bim bum bam**, cartoni animati
17,59 **Tg 5** [illegible], notizie
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
[illegible] **Tg 5 News**, notizie
20,40 **Maurizio Costanzo show, speciale elezioni politiche '94**

Tele + 3

11,30 **James Galway**, monografie
13 — **La fuggitiva**, film
15 — **English tv**, corso di inglese
[illegible] — **Oliver o digli**, corso di inglese
17 - **+3 news**
17,06 **La fuggitiva**, film
19 — **Hommage a Seville**, musicale
19,55 **Yuri Bashmet**, mon.
20,30 **La fuggitiva**, film
22,30 **Musica classica**

Radio Video Calabria

16,40 **Capozzi e figli**, sit. comedy
17,40 **Che palle di never**
19 — **Video news**, notiziario
20,30 **Pianola terra**
22,15 **Video news**, notiziario
23,15 **La perdizione**, film

Antenna Sicilia

12 - **Perché no?**, talk show
13 - **Il cortile**, sit. comedy
14 **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilieuro**, notiziario
15,20 **Proposte commerciali**
17 - **La ribelle**, telenovela
19 - **Parli come badi**, talk show
20,30 **Film**
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Sicilissera**, [illegible]
23 **Basket**

[illegible] Italia 7

[illegible] [illegible] **mia piccola solitudine**, telenovela
9,30 [illegible] **animali**
10,05 [illegible] **american style**, telefilm
10,30 **Vendite commerciali**
13,45 **Formula uno**, telefilm
13,50 **Notiziario**
14,15 **Tga Studio**
15 — **Notiziario**
15,20 [illegible] **trio inseparabile**, telefilm
16,10 **Vendite commerciali**
16,10 **Aspettando il domani**
16,45 **Notiziario**
19 - **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**, rubrica
20,10 **Notiziario**
20,30 **Agenzia di viaggio**, telefilm
21,20 **La mia piccola solitudine**, telenovela
22,15 **Notiziario**
22,35 [illegible] **trio inseparabile**, telefilm
23,25 **Opinion** [illegible]
[illegible] **Notiziario**

TELESPAZIO 1

[illegible] Kinte dall'Africa alla schiavitù

Va in onda all'1,30 «Radici», lo sceneggiato televisivo tratto dal famoso romanzo di Alex Heley e diretto da Stan Margulis. Il film racconta la storia di Kunta Kinte, un nero catturato dai bianchi in Africa e reso schiavo in America insieme ai suoi parenti. Nella foto [illegible] scena di «Radici».

0,40 **Zorro, il cavaliere della vendetta**, [illegible], film
2,15 **Programmi non stop**

TV Agrigento

10,05 **Samba d'amore**, telenovela
10,55 **Commerciale**
13 — **Sposa 2000**, rubrica
13,35 **Falco super bolide**, cartoni
14,05 **Notiziario**
14,45 **Incontro di calcio serie C 2**
16,10 **Supermusic studio rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Villaggio degli animali**, cartoni
17,45 **Falco super bolide**, cartoni
18,15 **Villaggio degli animali**, cartoni
18,30 **Cybernella**, cartoni
18,50 **Tgg Speciale questa Italia**
19,05 **Rosa de Lajos**, telenovela
[illegible],05 **Not**[illegible]
21 **I neo sioisti**
22,15 **Notiziario**
[illegible] **Peyton Place**, telefilm
23,50 **Riuscirà la Nostra Carovana**, telefilm
0,40 **Notiziario**
1,50 **Grand Hotel Cabaret**, spettacolo
3,30 **Arabesque**, telefilm
— **Programma non stop**

TG Sicilia

12,45 **Tg7 flash**, telegiornale
13 — **Reclame**, rubrica
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
14,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Reclame**, rubrica
17,30 **I forti di Forte Coraggio**
[illegible]
18 - **Ma quanto mi ami?**, gioco
18 - - **Tg7**, telegiornale
19,30 **Il giramondo**, rubrica
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Tutti gli uomini del presidente**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

TMC

18 — **Ore tredici sport**
19,30 **TMC sport**
14,05 **Il Principe Azim**, film
15,55 **Tappeto volante**
18,45 **TMC informa**
19,30 **Sale, pepe e fantasia**
19,45 **The Lion Trophy show**
20 — **Sorrisi e cartoni**
20,25 **Tmc informa - Tg flash Previsioni** [illegible] **tempo**
20,30 **Avventura natura**
22,30 **Tmc informa**
23 — **Spiccioli dal cielo**, film

Telerent

13 — [illegible] **artigianale**
13,15 **Strike**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**

LE TV PRIVATE

15,30 **Vendita commerciali**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,15 [illegible] **al cinema**
18,30 **Telerent attualità**
18,45 **Una strana coppia di sbirri**, [illegible] film
19,45 **Beany and Cecil**, cartoni
20,30 **La cosa buona della vita**
21,30 [illegible] **ultimi giorni di saiam**, miniserie
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Bianco e nero**

Telejonica

13,40 **Tg notiziario**
14,10 **Seltz e limone**
15,30 **Scatola magica**, rubrica
19,45 **Adolescenza inquieta**, telenov.
[illegible] **Tg sera**, notiziario
[illegible] **La voce della Sicilia**
20,45 **Ring**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Diviso** [illegible] **festa**

Telespazio [illegible]

13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Promozionali**
17,45 **I Walton**, [illegible]
18,35 [illegible] **Maria**, teleromanzo
19,30 **Telegiornale**
20 - **Fasano - Catanzaro**, calcio
22 **Spazio redazionale**
22,30 **Filo diretto**
0,45 **I Walton**, telefilm
1,30 **Radici**, film
3 — **Programmazione notturna** [illegible] **stop**

Canale [illegible]

13,15 **Andiamo al cinema**
13,30 **Comunicare in allegria**
14,10 **Canale 46 news**
14,30 **Comunicare in allegria**
16,30 **Canale 46 news**
17 — **Redazionale**
19,40 **Canale 46 news**
20 — **Redazionale**
22 — **Canale 46 news**
22,40 **Redazionali**
0,10 **Medical center**, telefilm

Teleacras [illegible]

14,15 **Vg sport**
17,15 **Vg pomeriggio**
[illegible] **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Switch**, telefilm

Canale 21 Palermo

14,15 **Tgi 21 telegiornale**
15 — [illegible] **cartoons**
15,50 **Tgi 21 telegiornale**
17,40 **Mania**, [illegible]
18,40 **Le meraviglie del mondo**, documentario
19,40 **Tgi 21 telegiornale**
20,05 [illegible] **al 100%**, rubrica
20,40 **Rosa & nera**, rubrica
22 — **Tgi 21 telegiornale**
22,30 **Le carte magiche**, rubrica
[illegible] **Bianco e nero**
[illegible] **Tgi 21 telegiornale**

Video [illegible] T.C.I.

15 — **La cosa buona della vita**, rubrica
16,15 **Commerciale**
16,15 **Maria** [illegible]**a**, telenovela
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Radici**, film
22,30 **Oggineotte**, notiziario
22,45 **Cinema**, rubrica
23 — **I Walton**, telefilm
24 — **Informazione lari**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show**, [illegible] parte
15,40 **Cartoni animati**
[illegible] **Baby show**, 2ª [illegible]
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**
19,30 **Videogiornale**

[illegible]
14 — **Cartoni animati**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Cirenda de Padre**, telefilm
19,45 **Notiziario**
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 [illegible], telefilm
23 — **Notiziario**

Vuellesette

12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, sit. com
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Cinquestelle** [illegible]
20,30 **Il dopo voto**, rubrica
21,30 **Word sport special**
22 — **Motori non stop**
22,30 **Cinquestelle** [illegible]

Antenna [illegible]

10,15 [illegible] **d'amare**, novela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
15,30 **Lady Elena**
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de Lajos**, novela
21,30 **Dublus**, rubrica
23,30 [illegible] **privati...**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible] **tenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

[illegible] Int. [illegible] tel. (091) 561.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di [illegible] e di balletti 1994.

[illegible] GARIBALDI (E.A. Teatro Massimo): Procedura penale, di Chailly Buzzati; **Il mantello,** di Chailly-Buzzati; **Era proibito,** di Chailly-Buzzati.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.78. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe [illegible] Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonello Sioni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino [illegible] teatro.

[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Testés. Informazioni e prenotazioni telefonio 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Targa [illegible] Biondo Tel. 586.755.

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux. Regia di Massimo Castri.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRAZIONE: [illegible] **rassegna di teatro Sicilia ragazzi** proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). Il Sabato e Lo Scherzaccio in **Mi... che contadino**

AL VANITA' Via del Cantieri 20 Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e info: tel. (091) 5490885 - 6330 683451.

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 136, tel. 586394-581761. Giacomo Civiletti presenta **Belle creme.** Venerdì e sabato cena+spettacolo. Domenica 18,15 solo spettacolo.

PICCOLO TEATRO. Ore 21,45 **Ma bella 'a verità** con Bumbino, Alamia, Sparacello, Ranieli. Prenotazioni tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE Via Lombardia 25 **Pazzi tuoi** di Marcello Maniscalco con Michele Perricone e Nuni [illegible]. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni: tel. 6259223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6742517) **31 e 47 moglie che sparia!** con Tolfo Tolino.

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortile** con Gustavo Solvi. Venerdì, [illegible], domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Parso Serio,** cabaret di Bianca e Nanda Regia di A. Sarullo. Tel. 6375811 - 6374384. [illegible] Avio.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso le sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

[illegible] **BELLINI: Musica de camera.** Sabato 26 marzo 1994, ore 18. Eric Bergel direttore. Sandor Ramay violino. Raffaello De Banfield **Le combat.** Alban Berg. Concerto per violino e orchestra **«A la memoire d'un ange».** Nikolay Rimsky-Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica 27 [illegible] 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile 1994, ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalia Korsuvan pianoforte. Celebrando Pizzetti: **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero **Due sonetti [illegible] Berni.** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau da Noël.** Pietro Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese.** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 29 aprile 1994, ore 18. Marcello Seminara direttore Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pizzardi direttore. Aida Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 marzo **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Arianna sul Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio-2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko [illegible] duzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO Via V. Emanuele, [illegible]. **Il Gatto Blu** - Faolosa». Prenotare tel. 31.29.18.

[illegible]

AL TIVOLI Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. 13. Chiuso il lunedì. Con [illegible] ticket restaurant. Tel. 095/49.79.[illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

Mezzano — v. C. Colombo 36 — Tel. 637.802 — Or.: 18/21.30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che [illegible] a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, sanissimo. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055
Malice ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. [illegible]
A dangerous woman ☎
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un [illegible]ico giramondo. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Ariston — v. Balduino 17 — Tel. 441.717
The Snapper ☎
di S. Frears, con T. Kelloghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre. V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 508.471
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.890 — Or.: 18/22.30
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 310.899 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 492.949
Sister act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lo Pò — v. Etnea 258 — Tel. 326.210 — Or.: 17/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Metropolitan — Teatro: **Se un bel giorno all'improvviso.**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227. Or.: 15,30 - 17,15/19/20,45/22,30
Il silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con E. Zano, J. Pacula, S. [illegible] (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animo! rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Ritz — v. Itala 5 — Or.: 17/22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara — p. Resorgimento 15 — Tel. 417.094 — Or.: 18/22,30
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi: [illegible] lemora e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/21,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible] Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Aurora — v. XXVI Luglio 70 — Tel. 718.595 — Or.: 18/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo [illegible] perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Lux — l.go Saggiatore, ls. 168 — Tel. 718.288 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Olimpia — s. degli Amici, ls. 242 — Tel. 716.099 — Or.: 18/22,30
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.98 — Or.: 15,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 5000
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Savio — p. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
Hocus Pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre sempliche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Abc — v. Emerico Amari 16b — Tel. 329.246. Or.: 16,30 - 18,20/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reave (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.65.47 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.161 — Or.: 16/18,05/20,10/22,30 — Ing. 10.000
DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa [illegible]gere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Aurora — v. Terranova Natale 177 — Tel. 533.192. (Cineclub) — Or.: 20,30/22,40 — Ing. 10.000
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [illegible] fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6 — Tel. 625.18.68 in v. o. — Or.: 17,30/20/22,30 — [illegible]g.
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535 — [illegible]. 18/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Iglea Lido — v. Amm. Razza 13 — Tel. 545.551 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Sister Act 2 ☎
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare la sorella del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Co[illegible]**

Tiffany — v.le Piemonte 38 — [illegible] 625.8874 — Or.: 17/19,45/22,30 — Ingr. 10.000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

King — v. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Metropolitan — v. Strasburgo 386 — Tel. 689.55.32 — Or.: 16,15/22 — Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Nazionale — v. E. Amari 168 — Tel. 588.290 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
Sfida tra i ghiacci ☎
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un clinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Nazionalino — via E. Amari 190 — Tel. 588.290 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Nel nome del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible]) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uscirà dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Jolly — v. D. Costantino 84 — Tel. 341.263. Or.: 17-18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 Cineclub
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Rivoli — via L. re Federico 19 — Tel. 38.21.51. Or.: 16,30 - 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) [illegible] York, fine '800: un ricco avvocato, in [illegible] di sposarsi, viene travolto dalla passione per [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82 — Tel. 587.268 — Or.: 17/19,45/20,30 — Ingr. 10.000
Biancaneve e i sette nani [illegible]
ediz. a *Il paese della musica* prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vecchia ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Duemila — **Schindler's List** ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052
Anche i commercialisti... ☎
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, sanissimo. N. V. 1h 50' **Commedia**

Golden — v. Eschilo 12 — [illegible] 61.149
Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Mignon — Tel. 61.122
Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.823
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Verga — Tel. [illegible]
Malice
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

COSENZA

Comunale — p. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 18/18/20/22
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a [illegible] camere a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. [illegible] — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000; rid. 5000
Gli amici di Peter ☎
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa in campagna: molta roba da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — p. La Pera — Tel. 724.879 — Or.: 16/18/20/22
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. [illegible], con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — [illegible]:
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reave (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal li[illegible]o di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — [illegible]: 16/20/22,30
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowska, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, corso di orecchini con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — [illegible]: 16/20/22,30
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Blake (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.805 — [illegible]: 16/18/20/22

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro [illegible] newyorkesi, molto d'immaginazione, si trasformano in [illegible] per fare [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

CATANZARO

Margherita — c. Garibaldi 59 — [illegible]. 20.042
Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una [illegible] sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Comunale — c. Mazzini — [illegible]. 23.852
I mitici ☎
di C. Verdone, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898 188
Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or.: 18/18/20/22 — Ingr. 8000; rid. 6000
Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati. In cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **Il banchetto di nozze**
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Il giudice ragazzino** ☎
di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Fenili (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 36' **Drammatico**

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183
Film per adulti

LAMEZIA TERME

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 539.780
Free Willy ☎
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e corre di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Ariston — **Philadelphia** ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI [illegible] FILM: [illegible] TELEFONA AL 144 66 0919

...COME FARE I DOCUMENTI [illegible] TELEFONA AL 144 66 0921

...COME CUCINARE SANO: [illegible] TELEFONA AL 144 66 0968

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione teologica e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Introduzione e presentazione di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LA STAMPA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Ore 17,30/20,30/22,30
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston — Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
amici
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. [illegible], Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 9000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.768, Ore: 18/21,30, Lire 8000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici), Tel. 669.059, Ore: 16/18,10/20,20/22,30, Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16, Tel. 212.020, Ore: 15,30/17,40/19,50/22, Lire 8000-6000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' arrivato il cartone «Peperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Cinema d'essai, Ore: 16/20, Ingr. con tessera Cinema d'essai
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 6, Tel. 231.273, Ore: 17/20,30
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal [illegible] Kenealy. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Moderno — V.le Umberto I 5, Tel. 235.147, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 56' **Dramm.**

[illegible] — Corso V. Emanuele, Tel. 239.389, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire [illegible]
Film
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Via Pontevecchio, Tel. 239.479, Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

LATSU

CAGLIARI

Centro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. [illegible], Tel. 580.241, Ore 21, L. 10.000/8000
La compagnia Akroama presenta **Woyzeck** di Georg [illegible]chner. Regia di Jochen Scholch.

S. [illegible] — vico Collegio 2, Tel. 663.724, Ore 21, L. [illegible]
[illegible] per nulla
K. Branagh, [illegible] K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Inghi. '92) — Intrighi d'amore intorno a una donna da molti desiderata. Da Shakespeare. N. V. 1h 31'

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, T. 491.706. Ore 21 (turno B), Lire 25/18/15/15/10.000
[illegible]

Teatro A[illegible] — Via Flavio Gioia, Tel. 504.071, Ore 20,45, Lire 5000
RIPOSO

T. delle [illegible] — Via La Palma, Tel. 42.250, Ore 21 (turno B), Lire 18.000/14.000
RIPOSO

ORISTANO

[illegible]
OGGI RIPOSO

SASSARI

[illegible]
Ore 9,30 — RIPOSO

SARDEGNA 1

Grande equilibrio [illegible]lico e grande contenuto

«Ladri di biciclette», in onda alle 23, diretto da Vittorio De Sica, con Enzo Staiola (foto). Nella Roma dell'immediato dopoguerra [illegible] bicicletta era più preziosa d'una Rolls-Royce. Oscar [illegible] al miglior film non americano. Opera importantissima del filone neorealista.

TAVOLINO LARDO

A [illegible]

Dopo tre rappresentazioni [illegible] Cagliari per il Progetto ricerca '94, torna al Centro Akròama [illegible] Monserrato il «Woyzeck» di Georg Büchner, nell'allestimento del Teatro laboratorio sardo con la regia [illegible] Jochen Schölch. Interpreti Marcello Enardu, Rosalba Piras, Elisabetta Podda, Giovanni Loi, Antonio Caboni, Raffaele Chessa e Marco Pisano. La Società per Attori chiude al teatro comunale [illegible] San Gavino (ore 21) la tournée sarda di «Terapia di gruppo», una travolgente commedia di Cristopher Durang che ruota attorno al lettino dello psicanalista. In scena Alessandra Panelli, Patrick Rossi Guastaldi (anche regista), Stefano Viali, Mauro Marino, Barbara Porta e Vincenzo Porfidia.

Cineclub

Al Sant'Eulalia di Cagliari solo [illegible] «Molto rumore per nulla», la commedia degli equivoci che Kenneth Branagh ha preso da Shakespeare e ha girato divertendosi parecchio, si direbbe in [illegible] splendida villa fra le colline toscane. Al Vicoletto è andato molto bene (e resterà quindi ancora per qualche giorno) «La casa degli spiriti» di Bille August, dal libro di Isabel Allende. Nel cast Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close, Antonio Banderas e Winona Ryder (ore 20,45, via San Giacomo 80). Terra e passioni, fortuna [illegible] miserie [illegible] un padre dispotico che [illegible] a pezzi [illegible] propria famiglia e contribuisce a consegnare il proprio Paese, il Cile, ai tiranni di divisa. La dittatura che chiude il film di August è [illegible] lo spunto iniziale per «Made [illegible] Argentina», in versione originale all'Isolateatro di Quartu (via Danimarca 4, alle 21,30). Il regista Juan Josè racconta i disagi [illegible] due uomini [illegible] due donne che al ritorno [illegible] democrazia devono fare i conti con il passato.

Pro [illegible]

Trentamila abitanti e soltanto una sala cinematografica, che [illegible] di alternare il kolossal di Hollywood e il titolo [illegible] cassetta nostrano. Poche occasioni a Oristano per chi chiede film diversi. Proverà a rimediare la Pro loco, che dall'8 aprile ogni venerdì trasformerà in cineclub la sede di via Vittorio Emanuele. I primi quattro titoli hanno raccolto premi in anni recenti ai festival di Berlino, Cannes [illegible] Venezia. Nell'ordine [illegible] proiettati «The Commitments» di Alan Parker, «La moglie del s[illegible] di Neil Jordan, «Un cuore in [illegible] [illegible] Claude Sauté, «Taxi blues» [illegible] Pavel Lounguine.

Stasera in [illegible]

Dopo la valanga elettorale, su Videolina tornano gli appuntamenti abituali: alle 21 c'è «Sardegna canta». Fra gli ospiti più interessanti il gruppo gallurese Cordas et Cannes e il [illegible] Gavino Gabriel di Tempio. (m. m.)

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo (1ª edizione): politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible] proposte commerciali
16 — **Junior tv**
19 — **Tgs**, telegiornale sardo (edizione della sera): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Folklore: Sardegna canta**
23 — **Tgs**, telegiornale [illegible] (edizione della notte). Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Folklore: Sardegna canta**
Programmi non stop

Teleregione

7 — **1ª informazione**
9 — **Veronica**, telenovela
9,50 [illegible]
12 — **Perché no?**
13 — **Il portile**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Basket serie A2** (R)
17 — [illegible] **ribelle**, telenovela
17,45 [illegible] **Yo**
19 — **Usato**, rubrica di auto [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tv Bovisa**
21,30 **World Sport Special**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio: Cagliari-Juventus** (R)
0,30 **Telegiornale**

Sardegna 1

[illegible] — **Sardegna** [illegible]
6,50 **Maiù**, novela
9,40 **Televendite**
12,10 **Sardegna G[illegible]rnale**
12,20 **Televendite**
13,10 **Senza spogliarello**, rotocalco sportivo
14,10 **Sardegna Giornale**
14,45 **Oltre il confine**, film
16,20 **Televendite**
18,30 **Sardegna Giornale**
18,40 **Televendite**
19,15 **Match music**, rubrica musicale
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna G[illegible]**
20,30 **Argo**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, rubrica di economia
[illegible] **Sardegna Giornale**
23 — **Ladri di biciclette**, film
0,30 **Sardegna Giornale**
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Ninja Force**, film
3,15 **Sardegna Giornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,20 **L'amica delle mogli**, talk-show
14 — **Sardegna** [illegible]
14,30 **Calcio: Cagliari-Juventus**
17,15 **Capozzi e figli**, situation comedy
17,40 **Mitico**, magazine
18 — **Scoquadro**, varietà per ragazzi
19 — **Sardegna Due news**
19,30 **Mitico**, magazine
19,50 **T and T**, telefilm
[illegible] **Pianeta Terra**, settimanale
22,30 **Sardegna Due news**
22,50 **Che palle di neve**, [illegible]
23,15 **La perdizione**, film
1 — **Sardegna Due news**
1,20 **Televendite**

Tele Sardegna

12,30 [illegible] **Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, documentario
13,30 **Tele Sardegna** [illegible]
13,40 [illegible] **cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna** [illegible]
14,10 **Video shop Di Leonzo**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Super Book**, [illegible] animati
15 — [illegible] **Nuoresa-Carloforte**
16,30 **Screening**, varietà
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 [illegible] **universale**
18,40 **Video shop Paul Progress**
19,10 **Video shop** [illegible]
19,25 **Bill Cosby show**, telefilm
19,50 **Lasciateli vivere**, documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

[illegible] Tv/Supersix

10 — **La nostra carovana**, telefilm
10,30 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
11 — **Televendita**
11,30 [illegible]
12,30 **Televendita**
13 — **Falco super** [illegible] **e Cybermelia**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
15,45 **Peyton Place**, telefilm
16,30 **Televendita Speed**
17 — **Nova notizia flash**
17,15 **Il villaggio, Falco super bolide e Il villaggio**, cartoni animati
18 — **Nova notizia flash**
18,15 **Il villaggio e Cybernella**, cartoni animati
18,45 **Tgg**, telegiornale giovani
19 — **Rosa de Lejos**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport**, partita dei vari campionati regionali
22 — **Nova notizie**
22,30 **Peyton Place**, telefilm
23,30 **La nostra carovana**, telefilm
24 — **Nova notizie**

T. C. S.

7,30 **Supermini**, cartoni animati
8 — **I forti** [illegible] **Forte Coraggio**, telefilm
8,45 **Tv market**, proposte commerciali
11,45 [illegible]
12 — **Tv market**
13 — **Reclame**
13,15 **Tv mar[illegible]**
13,30 **Le cose buone della vita**, varietà
[illegible] **Soldato Benjamin**, telefilm
15,15 **Reclame**
15,30 **Tv market**
15,45 **Flashcinema**
16 — **Tv market**
17 — **TCS notizie**
17,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?**
19 — **Reclame**
19,15 **TCS notizie**
19,30 **Alice e Supermini**, cartoni animati
20,30 [illegible] **uomini** [illegible] **Presidente**, film
22,30 **TCS** [illegible]
22,45 **Diamonds**, telefilm
24 — **Ballo nel buio**, telefilm
0,30 [illegible]
1 — **Fbi**, telefilm
Programmi [illegible]

Telegamma

14 — **Mercatone: Cosmi Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartoni animati
16,25 **La spada di Re Artù**, cartoni animati
[illegible] **Cacciatori di fantasmi**, cartoni animati
16,10 Cr[illegible]
[illegible] **Tg Gamma**
17 — [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg Gamma**
[illegible] **Sampei**, cartoni animati
19 — **La spada di Re Artù**, cartoni animati
19,25 **Paul e Nina**, cartoni animati
20 — **Mercatone: Cosmi Mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,50 **Attualità cinema**
13 — **Zoom, attualità**
13,30 **Sport regionale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Attualità cinema**
16 — **Tv shop**
18,40 [illegible]
19,30 **Zoom**, [illegible]
20 — **Telefilm**
20,30 **Sport room**, settimanale sportivo
22 — **Film**
23,30 **Zoom, attualità**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit[illegible]

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?
...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?
...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?
...È VERAMENTE MOZZAFIATO?
...È VERO CHE FA DRIZZARE I CAPELLI?
...È DAVVERO STRAPPALACRIME?

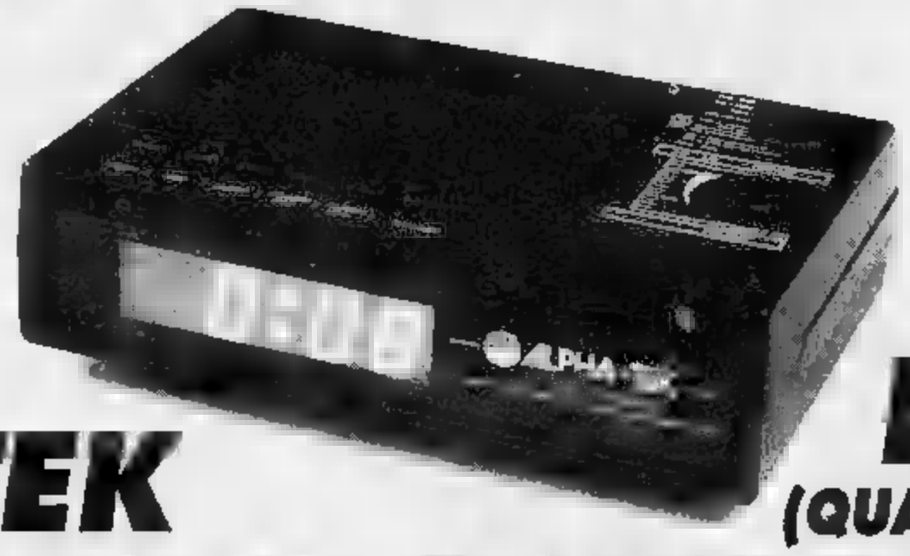
Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:** chiama il

☎ **144-66-0919**

(952 lire/minuto+IVA) - in collaborazione con Edit S. Marco Mestre VE

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema trovi il "**telefonino**" accanto ai film recensiti

STIEVANI



- 2 gamme d'onda AM - FM
- Batteria anti Black-Out
- Sveglia programmabile con radio o suoneria

RADIOSVEGLIA DIGITALE

ALPHA-TEK

L. 4.900
(QUATTROMILANOVECENTO)

SVEGLIA IL RISPARMIO !!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

EFF. COM. LEGGE 98

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

SONY
TV Color KVM 1400
14" con telecomando
L. **412.000**

SONY
TV Color KVM 2100 A
21" monofonico
L. **699.000**

SONY
TV Color KV-X 2961 A
29" stereo ■ televideo
L. **1.678.000**

SONY
TV Color KVB 2911 A
29" stereo ■ televideo
L. **1.689.000**

TV Color 6375
25" stereo ■ televideo
L. **799.000**

SONY
Autoradio XR 3050
L. **239.000**

SONY
Autoradio XR 4400
L. **319.000**

SONY
Autoradio XR 5500 RDS
L. **379.000**

SONY
Telecamera CCD TR 323
L. **1.759.000**

SONY
Videoregistratore SLV-E7
L. **1.098.000**

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

oxford
PRESENTA
LA CERIMONIA CHIAMATA
TALASSA E LA NUOVA
COLLEZIONE 1994

LA STAMPA
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

oxford
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E DONNA
Via ... Teresa
Tel. 53.49.57

Redazione: via Marenco 32 - Torino, telefono 65.681

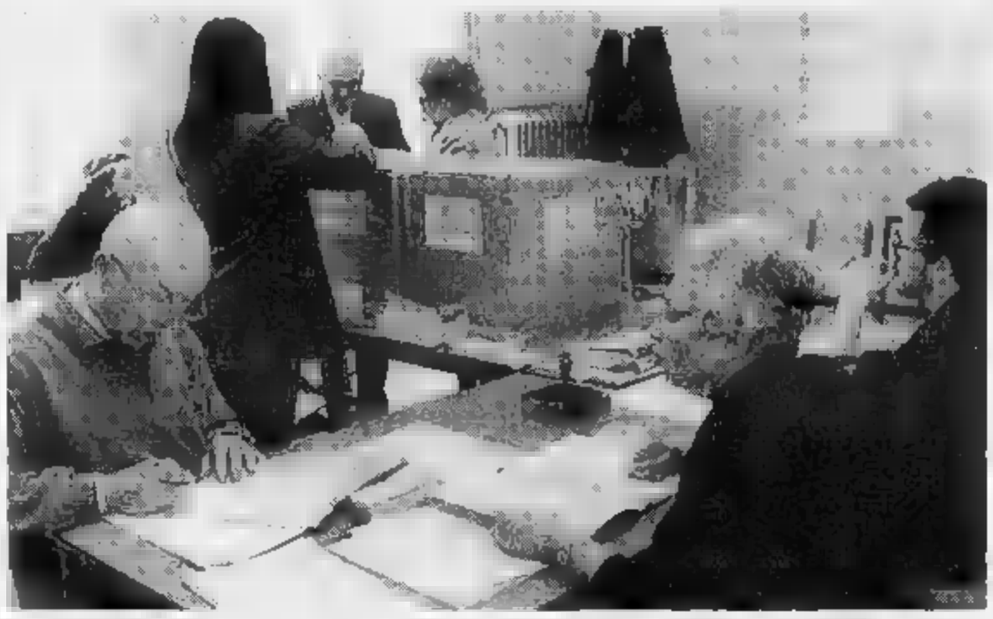
Nella notte si stanno svolgendo le operazioni di spoglio: entro oggi si conosceranno i nomi degli eletti

Senato, è un trionfo per il Polo della libertà

Otto poltrone nei collegi, stessa tendenza alla Camera

Nella notte si stanno concludendo le operazioni di spoglio per il Senato e stanno già iniziando quelle per la Camera, soprattutto nei comuni più piccoli e quindi con meno elettori. Entro oggi la situazione sarà praticamente definitiva, con gli eletti in tutti i collegi uninominali e con la proclamazione degli altri, senatori e deputati, che affidano la loro elezioni al meccanismo dello scorporo: su base regionale per quanto riguarda i rappresentanti di Palazzo Madama, su base nazionale (in pratica il «vecchio» collegio unico) per i deputati. Ricordiamo che questi ultimi hanno possibilità concrete solo se il loro partito o movimento ha comunque raggiunto, su base nazionale, almeno il 4 per cento dei consensi. Piemonte 2, la porzione di regione Torino e provincia, deve eleggere 23 deputati e 8 senatori, più quelli che raggiungeranno il seggio lo scorporo.

I DATI E LE PREVISIONI A PAGINA 41



Le operazioni di voto si sono svolte in modo tranquillo e regolare in tutte le zone del Piemonte e della Valle d'Aosta

Il Carroccio senza rivali

Candidati di Lega e Forza Italia sono in testa nel Vercellese

VERCELLI. Secondo i primi dati provenienti dai seggi, nei collegi senatoriali di Vercelli-Casale-Valenza e di Biella ha prevalso nettamente il Polo delle Libertà. Percentuali e voti, seppure parziali, attestano il successo dei candidati di Forza Italia e Lega Nord sia a Vercelli sia a Biella, sia nel Casalese. E anche alla Camera si sta profilando indiscusso dei candidati berlusconiani e di Bossi.

A Vercelli, per il Senato, il docente universitario Gilberto Cormegna (Lega Nord), ad un terzo degli scrutini, era attestato sul 40 per cento dei suffragi contro il 24,4 del candidato progressista, l'insegnante elementare casalese Giovanni Calvi.

Testa a testa, per la terza piazza, fra il consigliere comunale movimento sociale italiano, Bruno Aquilini (ovviamente nelle liste di Alleanza nazionale) e il senatore uscente dal psi Roberto Schedo, proposto dal Patto per l'Italia.

Alla Camera (dove i dati sono comunque assai più parziali), l'esponente del Polo delle Libertà, Roberto Rosso è addirittura al 48,2 per cento, contro il 29,5 del candidato progressista Gabriele Bagnasco, l'11,6 di Alberto Cortopassi (Alleanza Nazionale) e il 10,7 del pattista Pier Giuseppe Barbonaglia.

A Biella, allo scopo di colare il prevedibile strapotere della Lega (primo partito nel '92) e di Forza Italia, i progressisti hanno proposto una delle figure carismatiche del partito della quercia biellese, il deputato uscente Wilmer Ronzani. Ma neppure la candidatura del parlamentare è servita a spostare l'ago della bilancia a favore del polo di sinistra. L'imprenditore Claudio Regis, che ha un'attività in Inghilterra, ha infatti sbaragliato il campo sfiorando addirittura il 40 per cento dei voti, contro il 25,6 di Ronzani.

Per il terzo posto, ovviamente dal valore simbolico, l'assessore comunale Flavio Coma, secondo i primi dati (che si riferivano a due terzi delle sezioni biellesi) precedeva con il 14,1 per cento l'esponente di Alleanza nazionale, l'avvocato Sandro Dulmastro, fermo al 12.

Alla Camera, il deputato leghista uscente Stefano Ajmone Prina sfiora addirittura il 50 per cento, staccando di oltre 30 punti in percentuale il candidato progressista Gian Maria Zavattaro.

A Casale, dove giocava in casa, Calvi è riuscito ovviamente ad incrementare il suo risultato, rispetto a Vercelli, salendo oltre il 27 per (a metà delle sezioni scrutinate), ma il divario da Cormegna è aumentato perché l'esponente della Lega ha avuto il 44 per cento dei suffragi.

E qui il pattista Roberto Scheda ha prevalso abbastanza nettamente su Aquilini: ha infatti conquistato l'11,9 per cento contro l'8 attribuito al rappresentante di Alleanza nazionale.

Da rilevare che la percentuale complessiva dei votanti è stata del 90,2.

Enrico Maria

Al

Per consentire una migliore informazione elettorale su tutti i collegi del Piemonte e della Valle d'Aosta, La Stampa esce oggi in un'unica edizione regionale.

A Novara e nel Verbano la Lega la fa da padrona

NOVARA. Si profila un netto successo del Polo della libertà nei due collegi per il Senato nelle provincie di Novara Verbano-Cusio-Ossola. I primi risultati indicativi danno leghista Marco Proioni, al Nord, sul 41,8 per cento (sfiora addirittura il 54 per cento nella sua città, a Domodossola) mentre al Sud, Silvano Boroli è su una percentuale del 43,2 nell'intero collegio. Leggermente inferiore (43) nel capoluogo. Risultati che non destinati a modificarsi perché i progressisti sono staccati. Ezio Gallina è sul 24,7 per cento mentre l'ex sindaco di Omegna Alberto Buzio, al Nord, ha raccolto il 26,2 dei consensi. In terza posizione il Patto per l'Italia con Vittorio Beltrami (13,3) che, per adesso, sta facendo meglio di Paolo Baraggioli (13,5%). La quarta forza è Alleanza Nazionale: 10 al Nord Rebecchi e 8 per cento Sud con Gilardoni. Nettamente distanziati gli altri partiti i candidati della lista Pannella - Riformatori che si attestano sul 4 per cento nei due collegi. L'affluenza alle urne è stata piuttosto elevata.

Uno dei seggi di Novara, la città dove ha votato anche il Capo dello Stato Scalfaro

Nelle due province ha votato l'89,5 per cento degli iscritti. Più alto nel collegio di Novara (91,1) rispetto Vco (86,6). A Novara città si è recato alle urne il 91,9 degli elettori per il Senato (+ 1,6 rispetto al '92) e il 92,6 per la Camera (+ 1,3).

Le operazioni di voto si svolte regolarmente in tutte le 803 sezioni. Ieri pomeriggio i due candidati della lista Pannella, Maurizio Gulino e Gianpiero Bonfantini hanno votato all'interno supercarcere. Qui, hanno esercitato il diritto di voto, 46 detenuti su 246.

Alle 0,30 i primi dati parziali della Camera a Novara città: 18 156. Anche qui il candidato leghista, vice sindaco, Luciano Bistaffa con il 46,2 precede il progressita Gianni Correnti fermo al 25,2. In terza posizione il pattista Enrico Nerviani 15%.

Renato Ambiel

Gandini, Rossi, Percivalle Una affermazione netta

ALESSANDRIA. Verso l'«en plein» Lega e Forza Italia: al Senato il leghista Giorgio Gandini ormai certo; alla Camera la conferma di Oreste Rossi ad Alessandria e la vittorie di Claudio Percivalle a Casale-Valenza (un successo che si profila trionfale oltre la metà dei suffragi).

Più combattute le sfide nel collegio Novi-Tortona e in quello «appenninico» Acqui-Ovada-Gavi. Nel primo Piero Broglia, unico candidato «berlusconiano» in provincia, è in vantaggio a Tortona sul candidato delle sinistre Giuseppe Maspoli, mentre «pareggia» a Novi (solo terzo Riccardo Prete, del Pattol. Nel secondo la sfida tra il senatore di Rifondazione, Adriano Icardi, e l'assessore comunale acquese Valerio Malvezzi, della Lega, è più incerta: Malvezzi ha un leggero predominio ad Acqui, ma ad Ovada, ad esempio sarebbe Icardi a stravincere.

Cominciamo Senato. La vittoria di Gandini a metà scrutinio si presentava ormai netta con il 38,2 per cento dei voti (58.398) contro il 29,4 (44.983) di Enrico Morando, candidato progressista. In città, Gandini è novese) sul 31,4% (6081) Gandini. A Tortona nuovo successo di Gandini il 41,3 (7559), Morando è a 23,8% (4362). Infine a Ovada altra vittoria di Morando (45,8%, 3737 voti) mentre ha il 9% con 2196.

Il voto in un seggio alessandrino

Alla Camera successo senza precedenti del leghista Percivalle nel collegio Casale-Valenza, con percentuali superiori al 50 per cento dei voti. Si profila ottimo anche il risultato di Oreste Rossi ad Alessandria con punte attorno al 45 per cento. Broglia a Novi lotta punto a punto con Maspoli (poco meno del 40% dei voti per entrambi), ma è nettamente in testa a Tortona dove supera il 45%, mentre Maspoli resta intorno al 24%. Infine più incerta la situazione nel collegio Acqui-Ovada: nella città termale Malvezzi si sta imponendo decisamente con una percentuale che sfiora il 50 per cento (33 ad Icardi), ma a Ovada Icardi viaggia ad oltre il 134 a Malvezzi).

In provincia, ha votato l'88,41 per cento al Senato e l'89,16 alla Camera, quasi come nel '92. [r. al.]

supera il 40 per cento con 22.868 voti, dato parziale (28,8 a Morando, 18.102 voti). Più staccati Franco Stradella (Patto) con il 12,6 e Massimo Griffini (Alleanza Nazionale) con l'8,2. A Novi (dati finali) con il 38,8 (voti 7461) vince Morando (che però

Il regista Scaglione si conferma ad Asti

ASTI. Con un senatore e due deputati, la Lega Nord fa il pieno anche nell'Astigiano. Per Palazzo Madama torna a Roma il senatore uscente Massimo Scaglione, che nel collegio numero 15 Asti-Acqui si è assicurato il 38,8% dei voti. Il candidato dei progressisti, il verde Ernesto Cotto Doglio si attesta sul 22%, mentre il giornalista Carlo Cerrato, che correva per il Patto per l'Italia, raggiunge il 20 per cento (18,6%), l'unica eccezione del paese di Portacomaro dove è sindaco, che gli ha garantito il per cento dei suffragi.

Massimo Scaglione, regista televisivo e autore teatrale, ieri notte ha festeggiato nella sede della Lega con i due candidati alla Camera per il collegio Asti e Asti sud-Cortemilia. «Sono un senatore torinese - ha detto scherzando Scaglione -. Ringrazio tutti gli astigiani».

Anche per la Camera primo spoglio confermava una forte crescita della Lega Nord che prima in quasi tutte le sezioni.

In Asti città il candidato dei progressisti Paolo Bognadentro ha ottenuto buone performance in numerosi seggi (28%), ma ha dovuto cedere centinaia di voti a Paolo Tagini, pubblicista, soprattutto nei paesi. Il risultato di quest'ultimo si avvicina al 40%. Anch'egli andrà a Roma a rappresentare gli astigiani.

Al Sud, nel collegio numero 5, si è concretizzata l'affermazione del conte Paolo Franzini Tibaldeo, agricoltore nicese, che nella sua città ha raggiunto il 43% per cento dei suffragi. Insufficiente il risultato del candidato dei pattisti, l'agronomo Giovanni Borriero, al 25%, e della candidata dei progressisti, la sindacalista della Cgil Angioletta Gatti, ferma al 18,5.

Gli astigiani erano andati alle urne con una percentuale dell'87% in provincia e dell'88,4 in città. [s. mir.]

Il Carroccio si è assicurato i senatori di Cuneo e di Alba

Buona affluenza anche a Cuneo

CUNEO. Trionfo di Lega Nord-Forza Italia al Senato collegi provinciali. I dati provvisori assicurano l'elezione due esponenti del Carroccio, il senatore uscente Luciano Lorenzi ad Alba-Fossano-Mondovì l'avvocato Mario Rosso a Cuneo-Saluzzo-Savigliano.

Lorenzi, 45 anni, due figli, astronomo e insegnante di materie scientifiche una scuola professionale monregalese, ha nettamente vinto il duello con l'ex sindaco di Alba Tomaso Zanoletti, consigliere regionale ppi, che riesce a prevalere soltanto nella città, ed è clamorosamente battuto a Bra, Fossano, Mondovì e Ceva. Notte anche il successo del cuneese Mario Rosso, anni, una figlia, segretario cittadino della Lega, che domina nel capoluogo e nei vari centri del collegio sul sindaco di Busca Teresio Delfino, deputato uscente del partito popolare e rappresentante del Patto per l'Italia.

Anche i primissimi dati per la Camera confermano la grande vittoria del Polo della libertà: sarebbero eletti il ministro Raffaele Costa a Mondovì, l'industriale Fran Miroglio ad Alba, l'onorevole Domenico Comino a Cuneo e l'avvocato Flavio Caselli a Saluzzo-Savigliano.

E' stato un voto in salita. Alle 11 domenica la percentuale dei cittadini recatisi alle urne era dell'11,2% contro il 13,1 delle precedenti consultazioni politiche. La rincorsa è proseguita alle 17 (38% contro il 45,1%), alle 22 (63,3% raffrontato al 71,4% dell'aprile '92) e alle 13 di ieri, quando in provincia aveva votato il 75,2%, contro l'84,6% delle precedenti elezioni.

Il dato provinciale definitivo - reso noto poco dopo la mezzanotte dalla prefettura - è dell'89,2 per cento, contro il 90,6% del '92. [r. c.]

Ad Aosta l'union rilancia Dujany

AOSTA. La Valle sembra voler scegliere ancora volta l'accoppiata Cesare Dujany-Lucia- Caveri, parlamentari uscenti eletti nel 1992 nella lista «Vallée d'Aoste» e ricandidati in questa tornata anticipata ancora con la stessa lista, che raggruppa l'uv il movimento pour la Vallée d'Aoste. I primi dati scrutinati, quelli per Senato della Repubblica, all'1,30 davano in netto vantaggio Cesare Dujany, che dei due candidati del polo uv-pour la Vallée d'Aoste sembrava essere quello con i maggiori problemi. Il se- uscente era al per cento dei suffragi.

Nettamente staccato era Piero Ferraris, candidato dei progressisti, che nelle sezioni scrutinate raggiungeva il 21 per cento. Il candidato della lista pour l'unité des valdostains, Mario Maquignaz, raccoglieva intorno al 20 per cento dei suffragi. Il rappresentante della Lega Nord-Forza Italia Giovanni Sacco supera il 16 per cento. Sono , però, che tengono conto soprattutto dei piccoli Comuni e si riferiscono a 88 sezioni su 208. Mancavano ancora i dati dei Comuni più grandi e la metà delle sezioni Aosta, capaci di ribaltare i risultati.

Il voto dei valdostani ha portato alle urne ancora volta una percentuale di votanti superiore alla media nazionale. Dei 100.172 aventi diritto al voto per la , i votanti sono stati 88.661 pari al 88,7 per cento. Su 88.524 aventi diritto al voto per il Senato la percentuale dei votanti è stata leggermente più bassa, l'88 per cento e 77.860 votanti. Il paese con più alta percentuale di votanti è stato Chamois: su 97 aventi diritto hanno votato in 96, pari al 99 per cento. «Fanalino di coda» St-Rhémy-en-Bosses con il 76,1 per cento e 252 votanti su 331 aventi diritto. [a. c.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel 624.156
Ore 21.30
Lire 10.000/8000

Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La vera [illegible] di un industriale tedesco [illegible] a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Vip
Tel 625.689
Or. 20,15/22,15
Lire 10 [illegible]
(mart. lire [illegible]

DellaMorte DellAmore ☎
di M. [illegible], con R. Everett F. [illegible] Lazaro, A. Falchi (Italia '94) DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Araldo
Tel 474.[illegible]
Ore 21.15 E. 9000/8000
(fun. fer. 7000/5000)
Rassegna Hitchcock

The ring

Faraggiana
Tel 622.675
Or. 20/22,15
Lire 10.000/6000
(mart. fer. [illegible]

Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso fra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. [illegible] V. 2h 02' **Drammatico**

Vittoria
Tel 620.399
Or. 19,45/22,15
Lire 10.000/6000

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di [illegible], porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

S. Cuore
Tel 465.434
Or. 19,45/22,15
[illegible]co (mart. 5000)

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouicheng, B. Forest (Fr./Engl. '93) Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano, imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible]
Moderno
Tel. 62.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000

I tre moschettieri
di S. Heinck, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) Il giovane D'Artagnan vuole diventare un [illegible]te, ma solo tre spadaccini sono i più fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Nuovo
Tel. 61.741
Ore 21,15
L. 10.000/5000

Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15

Piccolo
Tel. 61.741
Ore 21
L. 10.000-[illegible]
Cineforum

Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia casta che mette in forse un [illegible]. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.653
Or. 20-22.30
[illegible]

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici [illegible] Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa li legge [illegible] un complotto e si mette sui guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible]

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, [illegible], Bellucci (Ita '94) Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000

Cari fottutissimi amici ☎
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Claudia, P. Hendel (Ita '94) Toscana '44: un pugile fallito gira per [illegible] organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

TRECATE
S. Pellico
Tel 71.417
Or.: 15/20/22
Lire 8000/5000

RIPOSO

VERBANIA
Ariston
Tel. 401.940
Or.: 14,30/15,30/20,30
22,30 Lire 10.000/8000

RIPOSO

Vip
Tel. 401.940
Or.: 20/22.30
Lire [illegible]
[illegible] solo fer. 6000)

Il rapporto Pelican [illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa li legge [illegible] un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20.30/22.30
L. 10.[illegible]
(lun. fer. [illegible]

Lezioni di piano ☎
di Jane Campion, con H. Hunter, [illegible] Neill (Australia/Fra '93) 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia muta e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà [illegible] tonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 56' **Dramm.**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Ore 21,15
Lire [illegible]

Schindler's list ☎
di [illegible]. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa [illegible]) – La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a [illegible] oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or. 20/22
Lire 10.000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Ar[illegible], R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) -- Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or. 21
Lire 13 [illegible]

CINEFORUM

CERVINIA
Des Guides
[illegible] (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or. 20/22
L. [illegible]

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama
V. Piave (Cinectub)
Tel. (0125) 641.571
Or. 19.20/21.30

L'accompagnatrice
di C. Miller, con [illegible] Sabrenux, R. Bohringer (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Barbery. N. V. 1h 50' **Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or. 20/22,30
Lire 9000/6000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, [illegible] E Doug (Usa '93) - [illegible] avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Politeama
Tel. 530.086
Or. 21
L. 25.000/18.000

Devo fare un musical
spettacolo teatrale

Ritz
Tel. 530.086
[illegible] 21.30
Lire 30.000 rido 40.000

The baby of Mâcon
di P. Greenaway, con N. Deramo, J. Gregorio, R. Fiennes (Inghl. '[illegible]) In una Corte del Seicento l'odissea di un barbone idolatrato e «usato» prima [illegible] poeta, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. [illegible] V. 2h. **Dramm.**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or. ap. 20 alt. 22.25
Lire 9000/6000

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, [illegible] Bellucci (Ita '94) Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi [illegible] strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
T. 692.935, Or. [illegible] e fest. 17-21
Lire 10.000

Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes [illegible] '93) — La vera [illegible] di un industriale [illegible]tesco che [illegible] a salvare [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.554 Or. 19,30/22
[illegible] e fest. 17/18,30/22
Lire 10.000

Nel [illegible] del padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) – La [illegible] vera di quattro irlandesi, accusati di [illegible], usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Italia
Tel. [illegible]
Or. fer. e fest. 16/17,30
[illegible].30/22
Lire 10.000

Film a luce [illegible]

Monviso
Tel. 631.771
Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22

The program
di D. Ward, con J. Caan, C. Sheller, K. Swanson (Usa '93) — Uno studente giocatore di football, turbato dalle difficili situazioni famigliari, si innamora, sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 363.021 Ore 20/22
fest. 16/18/20/22
L. 6/9000, ric. [illegible]

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moretta
Or. 20.45
fest. 16/18/20/22

RIPOSO

[illegible]
Comunale
Tel. 346.901
Or. 15/17/19/21

Perdiamoci di vista
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane parrucca che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due scoprirà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. [illegible] DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211

OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
Tel. 412.317 fer., 20/23
fest. 15/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

[illegible] silenzio dei prosciutti ☎
di E. Greggio, con B. Zevi, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del fetente dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

Vittoria
Tel. 412.771
Fer. e fest. 10/21,30
Lire 10.000

Schindler's list ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, [illegible] Fiennes (Usa '93) – La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle [illegible] a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22, fest. 15/17
20/22 Lire 5000/4000

OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo

OGGI RIPOSO

CARAGLIO
Ferrini
Or.: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
L. 6000/6000

OGGI RIPOSO

CHERASCO
Galate[illegible]
Tel. 486.324. Or. [illegible]
Fest. 17/19,30/22
L. 7000, rid. 4000

OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393

[illegible] RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407
Or.: 20/22
[illegible] 6000/8000

OGGI RIPOSO

GARESSI[illegible]
Excelsior
Ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
[illegible] 927.534
Lire 9000

OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.698
Lire 6000/7000

[illegible] GRA[illegible]: **Il silenzio dei prosciutti**

SALA PICCOLA: **I tre moschettieri**

ORMEA
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21.15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
feriali 20/22
fest. 15/18/20/22
ret. 3000, rid. 5000

Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, [illegible] Huston (Usa '93) Quattro intellettuali newyorkesi, maturi d'immaginazione, si trasformano in detective per [illegible] sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756. [illegible].: 19,30/22
fest. 14,30/17/19,30/22
L. 8000/10.000

Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia
Tel. 42.806
Lire 8000/10.000

Luce rossa

S. GIAC. DI [illegible]
Roburent
Or. 20.30/22.30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
Or. 15/16.45

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
feriali 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire [illegible]

OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or. 20/22,30
L. 10.000/8000

Cool Runnings
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Ambra
[illegible] 252.079
Or.. 20/22,15
L. 6000 posto unico

Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) -- Due mogli annoiate, [illegible] tancredia stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.340
Or.. 20.15/22,30
L. 10.000 posto unico

DellaMorte DellAmore ☎
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) -- DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.340
Or.. 19,45/22,30
L. 10.000 posto unico

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Corso
[illegible]
Or 19.40/22.15
Lire 10[illegible]

Il rapporto Pelican ☎
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) - Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
[illegible] 16/17.30/19
20.30/22.30
Lire [illegible]

Film vietato ai minori [illegible] 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
[illegible] 20/22.15
Lire 10[illegible]

Philadelphia ☎
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo [illegible] perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Moderno
Tel. 252.707
Or.. 21.30
Lire [illegible]

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) -- La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire [illegible]

Film vietato ai minori di anni 18

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.818
Or.. 21,40
Lire 10.000/7000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Cine [illegible]
Tel. 452.081
Or.: 20/22,20
L. 10.000 posto unico

I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000

[illegible] Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can '93) Un francese a Pechino resta coinvolto dalla fascinosa e ambigua misteriosa di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

NOVI L.
Moderno
[illegible] (0143) 78.290
Or 21
L. 9000 posto unico

Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

OVADA
Comunale
Tel (0143) 81.411
Or 21.15
Ure 6000 posto unico

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: [illegible] [illegible] sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' **Dramm.**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.855
Or. 20,30/22.30
Lire 7000/4000

Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) – Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli.. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

TORTONA
Sociale
Tel [illegible] 326
Or. 20/22,30
Lire 9000 posto [illegible]

OGGI CHIUSO

VOGHERA
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124
Or.: 20/22
Lire 9000 posto unico

Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) -- Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
N[illegible] Italia
Inf. or. tel. 64.344
Solo con [illegible]a
Or.. 21,20 spett. unica

Piovono pietre
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '[illegible]) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti [illegible]galità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Principe
Inf. [illegible] tel. 60.547
Or.. 21,30 spett. unico
Lire 10.000

Schindler's List ☎
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) -- La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845

Ingresso Lire 10.000. Alle ore 21,15 nell'ambito della manifestazione «S.O.S. Sarajevo» organizzata dalla Cooperativa **Pro Art** verrà proiettato il film **Tango Argentino** di Goran Paskaljevic

GATTINARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/8000

Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Philadelphia [illegible]
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Sociale
Inf. tel. (015) 22.735

Alle ore 21 la stagione di prosa al [illegible] del Comune di Biella presenta la Compagnia di Victoria Chaplin, Jean-Baptiste Thierrée e James Spencer Thierrée in **Le cirque invisible**

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620

OGGI RIPOSO

Lire 10.000

PRAY
Excelsior
[illegible] [illegible] (015) 757.320

OGGI RIPOSO

Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415

OGGI RIPOSO

L. 9000/8000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni della Tribuna Telefonica sulla linea privilegiata
TELEFONA AL [illegible] 0919
(da 952 al numero + cal)

TV PRIVATE

Telestar
20,05 [illegible] **perduta**, telefilm
20,30 **Radici**, saga [illegible]
22,30 **A sud dei tropici**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm
[illegible] — **Rauge**, varietà

Telecupole
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **[illegible] sport special**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 -- **Speciale con** [illegible]
[illegible] **Crazy dance**, musicale

Videogruppo
20 -- **Trentaminuti**
[illegible] **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**
24 **Barney e Miller**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Tutti gli [illegible] del presidente**
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 [illegible] **nel buio**, telefilm
0,10 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Il villaggio degli animali**, cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa De Lojos**, teleromanzo
21,30 **Peyton place**, telefilm
22,30 **Riuscirà la nostra carovana a...**

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
[illegible] **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 ore**
23,10 **Electric blue**
0,30 **La lampada di Aladino**

Quinta Rete
19,30 **Torton**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
[illegible] **Ombre rosse**, [illegible]
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**
24 — **Quinta rete news**

Quadrifoglio Odeon
18,30 **Milles**
19,50 **T and t**, telefilm
20,30 **Pianeta terra**
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Che palle [illegible] navel**, varietà
23,15 [illegible] **perdizione**, film

Rete [illegible] Tai
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,50 **Due minuti per lo**
23 **Telegiornale [illegible]**
[illegible] **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Telecampione
20,30 **Business** [illegible]
20,45 **Il punto**
21 — **Insider**
22,15 **Business news**
22,30 **Ribaldone**, [illegible] show

G.R.P.
19 -- **G.R.P. monitor**
19,30 **Taccuino elettorale**
20 — **Avventure in alto mare**, telefilm
20,30 [illegible] **stamo impazziti?**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
20,30 **Limone sci**
20,45 **Non si nasce genitori**
21,30 **Long street**, telefilm
22,30 **Speciale Taleau**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Elvis and me**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 **E' panna montata**, varietà
23,50 **Informa 7**
0,30 **E' panna montata**, varietà

Videonovara
20 — **Spazi aperti**
20,30 **La diretta del martedì**
22,30 **Videonova notizie**
23 -- **Video top**

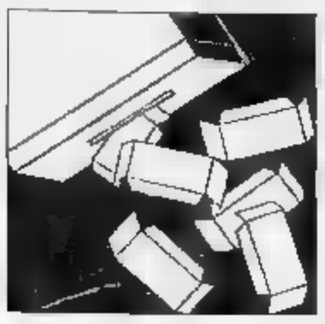
Vco
19,30 **VCO notizie**
20 — **Spazi aperti**
20,30 **L'Italia [illegible] votato**
22,30 **VCO notizie**
23 -- **Basket**

Altaitalia Tv
20,45 **Una famiglia... si fa per dire**
21,30 **Empire Inc.**, telefilm
22,15 **News edizione notte**
23,15 **Empire Inc.**, telefilm

Telemontecarlo
19,15 **Tmc giornale**
20 -- **Mary Hartman, tn**
20,30 **Tator: il soldato Thielens**, film
22,35 **Tmc giornale**

Altaitalia Tv
20,45 **Una famiglia... si fa per dire**
21,30 **Empire Inc.**, telefilm
22,15 **News edizione notte**
23,15 **Empire Inc.**, telefilm

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



I progressisti sono stati battuti in tutti i collegi; per il Patto solo il terzo posto sul podio

Lega Nord e Forza Italia: otto su otto

Il Polo della libertà fa il «pieno» in Piemonte 2

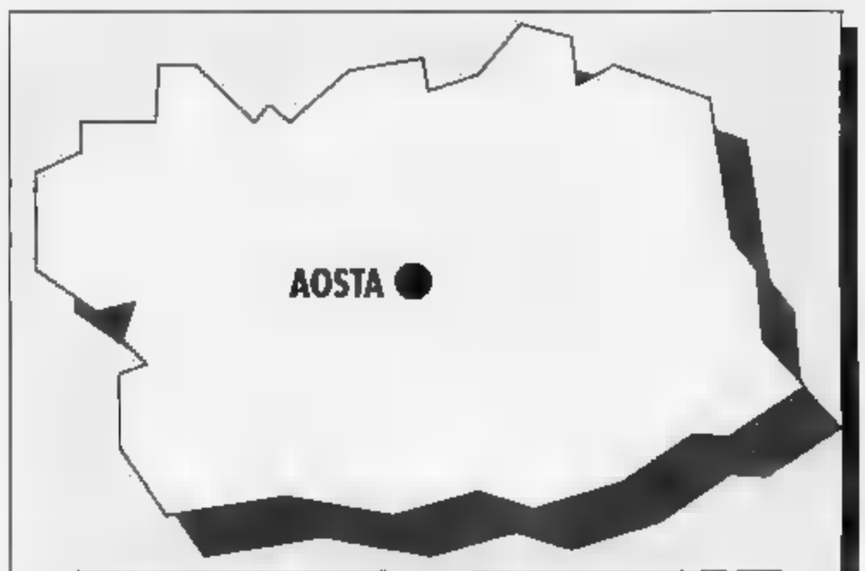
I dati che stanno arrivando nella notte non lasciano spazio ad alcun dubbio: il Polo della libertà, l'aggregazione che comprende Lega Nord, Forza Italia, l'Unione di Centro e il Centro cristiano democratico, sta dominando in tutti i collegi di «Piemonte 2» e, a meno di clamorosi capovolgimenti di fronte, dovrebbe «portare a casa» otto senatori — otto aree territoriali. Il «pieno» sul quale, in molti alla vigilia, — avrebbero scommesso più di tanto. Nel Cuneese Rosso e Lorenzi pare siano riusciti ad arrivare a Palazzo Madama con — buon margine sugli inseguitori; nell'Alessandrino il testa a testa iniziale fra Gandini e Morando è adesso (mentre scriviamo) di oltre 16 punti percentuali, in favore del leader del Carroccio. Nessun problema per Scaglione nell'Astigiano, che è quasi sicuro dell'elezione al Senato della Repubblica. Nei due collegi del Vercellese i rappresentanti del Polo sono largamente in vantaggio sui progressisti. Stessa cosa sta accadendo negli altri due collegi del Nord, Novara e Verbano Cusio Ossola: Lega Nord e Forza Italia stanno dominando il confronto con margini massicci.

Nei Comuni più piccoli, dove si stanno già svolgendo — operazioni di spoglio per la Camera, la tendenza non sta affatto cambiando. Nel Cuneese è certa l'elezione di Raffaele Costa, Franco Miroglio, Flavio Caselli, mentre Domenico Comino ha battuto senza problemi tutti gli avversari in — collegio particolarmente agguerrito.

«Piemonte 2», la suddivisione geografica decisa dalla Commissione ministeriale, comprende tutto il Piemonte ad esclusione della provincia di Torino, che fa circoscrizione a parte. Cominciamo quindi con il Senato. I rappresentanti da eleggere sono otto, tanti sono i collegi delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola. A questa quota si può aggiungere una «porzione» di senatori (sei in tutta — regione, Torino compresa) che vengono «ripescati» in base allo scorporo sui collegi a base regionale. «Piemonte 2» potrebbe attingere da questo serbatoio almeno due, o tre altri rappresentanti di Palazzo Madama, ma questo dipende dai voti raggiunti da ciascun schieramento.

Per la Camera la situazione — leggermente diversa. La porzio- — di Piemonte, sempre esclusa la provincia di Torino, manda a Montecitorio 17 deputati, eletti con metodo maggioritario uninominale negli altrettanti collegi dislocati sull'intera area — competenza della circoscrizio- —. A questi 17 onorevoli si aggiungeranno altri 6 rappresentanti che otterranno il seggio con il metodo proporzionale, la seconda scheda della Camera che è stata votata dagli elettori, — che dovranno attendere i conti che verranno fatti sulla base della circoscrizione unica nazionale e — una clausola precisa: gli schieramenti dovranno ottenere almeno il 4 per cento dei consensi.

Fiorenzo Panero



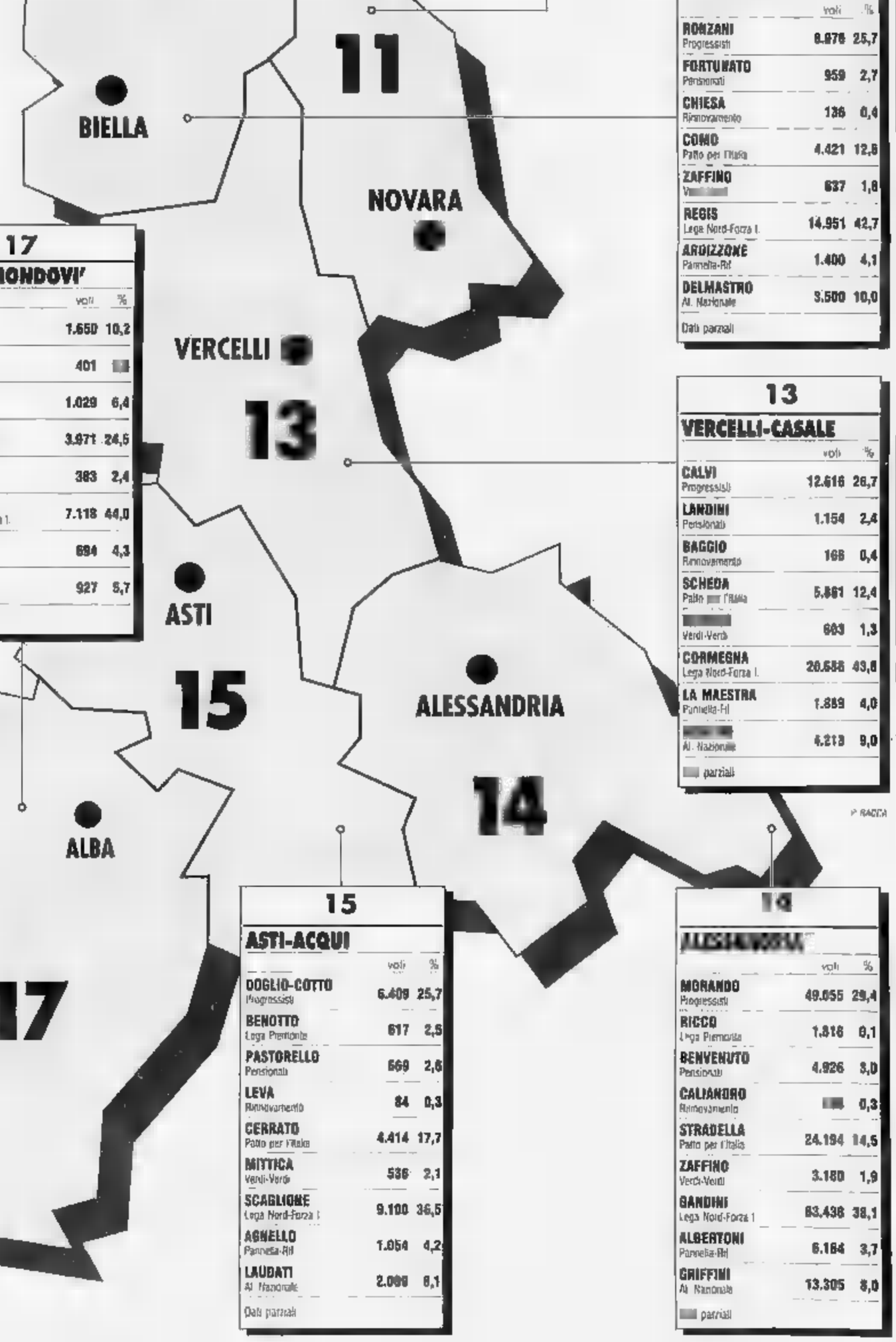
CAMERA

	voti	%
CAVERI — Valdôtain d'Aoste		
BORLUZZI — Al. Nazionale		
LINTY — Lega Nord		
SQUARZINO — Progressisti		

SENATO

	voti	%
SELLA — Al. Nazionale	1.153	4,2
MAQUIGNAZ — Pour l'unité	5.332	19,7
DUJANY — Valdôtain d'Aoste	10.474	38,7
FERRARIS — Progressisti	5.733	21,2
SACCO — Lega Nord-Forza I.	4.384	16,2

Dati parziali



10 — V.C.O.

	voti	%
BUZIO — Progressisti	11.477	25,2
MARTINETTI — Lega Piemonte	—	1,3
GALA — Pensionati	1.007	2,2
RUSSO — Rinnovamento	57	0,1
BELTRAMI — Patto per l'Italia	6.—	13,3
ROVEDA — Verde-Verdi	1.176	—
PREIONI — Lega Nord-Forza I.	19.046	41,8
BRANDANI — Pannella-Rif.	1.608	3,5
REBECCHI — Al. Nazionale	4.575	10,0

Dati parziali

11

	voti	%
GALLINA — Progressisti	17.125	24,7
MELONI — Lega Piemonte	812	1,2
VALGIUSTI — —	1.492	2,2
TIMEO — Rinnovamento	122	0,2
BARAGG— — Patto per l'Italia	9.341	13,5
ZAFFINO — —	1.762	2,5
BERLUSCONI — Lega Nord-Forza I.	29.880	43,2
GULINO — Pannella-Rif.	2.951	4,3
— — Al. Nazionale	5.706	8,2

Dati parziali

12 — BIELLA

	voti	%
RONZANI — Progressisti	8.876	25,7
FORTUNATO — Pensionati	959	2,7
CHIESA — Rinnovamento	136	0,4
COMO — Patto per l'Italia	4.421	12,8
ZAFFINO — —	637	1,8
REGIS — Lega Nord-Forza I.	14.951	42,7
ARDIZZONE — Pannella-Rif.	1.400	4,1
DELMASTRO — Al. Nazionale	3.500	10,0

Dati parziali

17 — ALBA-MONDOVI'

	voti	%
FOGLINO — Progressisti	1.650	10,2
LOVERA — Lega Piemonte	401	—
GOLINELLI — Pensionati	1.029	6,4
ZANOLETTI — Patto per l'Italia	3.971	24,5
MORETTI — Verdi-Verdi	383	2,4
LORENZI — Lega Nord-Forza I.	7.118	44,0
MARENDA — Pannella-Rif.	694	4,3
CIVARDI — Al. Nazionale	927	5,7

Dati parziali

13 — VERCELLI-CASALE

	voti	%
CALVI — Progressisti	12.616	26,7
LANDINI — Pensionati	1.154	2,4
BAGGIO — Rinnovamento	198	0,4
SCHEDA — Patto per l'Italia	5.861	12,4
— — Verdi-Verdi	603	1,3
CORMEGNA — Lega Nord-Forza I.	20.686	43,8
LA MAESTRA — Pannella-Rif.	1.889	4,0
— — Al. Nazionale	4.213	9,0
— parziali		

15 — ASTI-ACQUI

	voti	%
DOGLIO-COTTO — Progressisti	6.409	25,7
BENOTTO — Lega Piemonte	617	2,5
PASTORELLO — Pensionati	669	2,6
LEVA — Rinnovamento	84	0,3
CERRATO — Patto per l'Italia	4.414	17,7
MITTICA — Verdi-Verdi	536	2,1
SCAGLIONE — Lega Nord-Forza I.	9.100	36,5
AGNELLO — Pannella-Rif.	1.054	4,2
LAUDATI — Al. Nazionale	2.099	8,1

Dati parziali

14

	voti	%
MORANDO — Progressisti	49.055	29,4
RICCO — Lega Piemonte	1.816	0,1
BENVENUTO — Pensionati	4.926	3,0
CALIANDRO — Rinnovamento	—	0,3
STRADELLA — Patto per l'Italia	24.194	14,5
ZAFFINO — Verdi-Verdi	3.180	1,9
GANDINI — Lega Nord-Forza I.	63.438	38,1
ALBERTONI — Pannella-Rif.	6.164	3,7
GRIFFINI — Al. Nazionale	13.305	8,0

— parziali

16

	voti	%
FERRARO — Progressisti	4.600	17,2
GILIBERTI — Lega Piemonte	712	2,7
— — Pensionati	873	3,3
DELFINO — Patto per l'Italia	6.030	22,5
ZAFFINO — — Verdi	619	2,3
— — Lega Nord-Forza I.	11.443	—,8
— — Pannella-Rif.	1.087	4,1
BARONE — Al. Nazionale	1.372	5,1

Dato parziale

Si allarga l'inchiesta sulle irregolarità nella gestione dell'ex discarica consortile

Valle Manina, nuovi arresti?

Coinvolto nell'indagine anche un ex agente della polstrada. Sotto accusa per i mancati controlli dei camion che entravano nell'impianto. Continua l'emergenza rifiuti nell'Astigiano

ASTI. La «maledizione» di Valle Manina potrebbe tornare a colpire. Nei giorni scorsi l'indagine sulle irregolarità alla discarica consortile, chiusa nel maggio '93, ha coinvolto un ex agente della polstrada di Asti, Elio Girardi, 31 anni, arrestato dagli uomini della Mobile e poi rimesso in libertà. L'accusa: [illegible] ne.

L'ex poliziotto è sospettato di avere omesso i controlli sui camion che avrebbero conferito in discarica rifiuti tossico-nocivi. Anche se perdura il riserbo degli inquirenti, sarebbero in arrivo nuovi provvedimenti restrittivi. Potrebbero riguardare altri rappresentanti delle forze dell'ordine che avrebbero dovuto vigilare sui carichi in entrata a Valle Manina. «Per il momento non possiamo dire di più - ha precisato il giovane sostituto procuratore David Monti - stiamo comunque cercando di ricostruire definitivamente tutti gli intrecci e le trame del comitato d'affari che ha gestito nell'ombra l'affare discarica». Anche il procuratore della Repubblica, Francesco Saluzzo, nelle scorse settimane aveva denunciato l'esistenza di «una sorta di banca d'affari che ruotava intorno a Valle Manina».

Il coinvolgimento di altri pubblici funzionari sarebbe l'ultimo clamoroso tassello di un'inchiesta che dura da 11 mesi ed ha già riservato numerosi colpi di scena. L'indagine della procura della Repubblica ha coinvolto finora una trentina tra amministratori, imprenditori e tecnici. In carcere sono finiti, a più riprese, gli ex presidenti del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano, Francesco Moglianti e Giuseppe Berzano, un passato iscritti rispettivamente al psi e alla dc. Una lunga detenzione è toccata anche al direttore (attualmente sospeso dal servizio) Giovanni Capitolo, per un breve periodo è [illegible] trattenuto agli arresti domiciliari anche il vice Ivano Cal[illegible].

Una veduta della discarica consortile di Asti a Valle Manina. L'impianto è chiuso dal maggio scorso. L'indagine penale sulle irregolarità di gestione dura da 11 mesi

Agli inizi di gennaio gli ordini di custodia cautelare avevano colpito l'ex sindaco Giorgio Galvagno e il vice presidente della Cassa di risparmio di Asti, Gianni Bertolino (entrambi esponenti del psi) e l'ex presidente della Provincia, Guglielmo Tovo (dc). I tre amministratori, dopo un periodo trascorso agli arresti domiciliari, sono tornati in libertà, così come tutti gli altri protagonisti della vicenda. Tra gli imprenditori coinvolti, anche un latitante: Giovanni Gremmo, 62 anni, titolare della «Italrifiuti» di Vercelli, sarebbe in Kenya.

Mentre l'indagine prosegue, nei mesi scorsi il nuovo direttivo del Consorzio rifiuti [illegible] è costituito parte civile nel procedimento; analoga decisione è stata [illegible] nunciata dal Comitato popolazione Asti Nord-Ovest, che si è battuto per anni contro l'impianto di Valle Manina.

Un'altra inchiesta è [illegible] aperta di recente sulla progettata discarica [illegible] Canterano Casasco: tra gli indagati per corruzione anche l'amministratore delegato Italgas Silvano Valle (nei giorni scorsi ha ottenuto gli arresti domiciliari).

Intanto nell'Astigiano continua l'emergenza rifiuti. Il 31 maggio scadrà la proroga regionale a «esportare» l'immondizia alla discarica dell'Amiat di Torino. La ricerca di nuovi siti per discariche appare ancora lunga e laboriosa.

Franco Binello
Laura Nosenzo

Contrasto tra le due Province: interviene la Corte dei conti

Una lite lunga mezzo secolo divide Asti e Alessandria

ASTI. Uno sessantina tra funzionari e amministratori succedutisi in Consiglio provinciale dal 1984, potrebbero essere chiamati a risarcire eventuali danni causati all'Amministrazione provinciale da una «lite» che si protrae dal 1979.

A «mettere in mora» politici e dirigenti, è stata la procura generale della Corte dei conti, che [illegible] è trovata ad esaminare la vertenza della ripartizione dei beni tra le Province di Asti e Alessandria.

Una vicenda che sa tanto di «ordinaria burocrazia», che nasce da un accordo siglato 54 anni fa, non più rispettato da una quindicina e che ora potrebbe vedere finire sul banco degli imputati amministratori e dirigenti per un «buco» valutato oggi [illegible] quasi 2 miliardi.

Va subito precisato che non si tratta di una vicenda di soldi «spariti», ma bensì [illegible] ricevuti. E per i quali, paradosso della situazione, la Provincia di Asti ha citato per inadempienza la «consorella» di Alessandria: una prima udienza davanti al tribunale civile [illegible] Asti si è già tenuta il 25 gennaio, la seconda [illegible] per il 10 maggio.

La storia risale al 1936, quando nasce ufficialmente la provincia astigiana, da una «costola» [illegible] quella alessandrina. Dopo lunghe trattative, tra le due amministrazioni si trova [illegible] accordo per la divisione dei beni. L'intesa riconosce ad Asti il 33 per cento del patrimonio immobiliare, quantificato allora in un milione 781 mila lire, oltre a 165 mila lire di beni «mobili»: in lire attuali, rispettivamente un miliardo [illegible] 600 milioni e 150 milioni.

L'accordo permetteva alla Provincia di Alessandria di pagare [illegible] interessi del 4% sul capitale, fino a quando una delle due parti non avesse deciso di risolvere definitivamente la situazione. Tutto procede secondo questo patto sino al 1979, quando Asti chiede ai colleghi alessandrini di rivalutare il capitale (ancora fermo [illegible] 1940): fino a quel momento, la somma versata annualmente era di po[illegible] superiore alle 80 mila lire. Dal '79, Alessandria non paga più, nonostante continui a segnare le [illegible] mila lire a bilancio.

Bisogna aspettare [illegible] 1991 perchè agli alessandrini ricevano la diffida ufficiale da parte di Asti, in cui si chiede [illegible] riconoscimento della somma dovu[illegible] nel '35, rivalutata, oltre al pagamento degli interessi non più versati dal '79 al '93, calcolati sempre sul capitale rivalutato: circa 2 miliardi. E la Corte dei conti imputa agli amministratori astigiani il mancato incasso di questa somma. Negli ultimi tempi, le due amministrazioni si sono più volte incontrate per cercare una soluzione, senza esito. Forse, dopo l'intervento della Corte dei conti qualcosa si sbloccherà.

Fulvio Lavina

In città

Il Comune più trasparente

ASTI. Il commissario straordi[illegible] del Comune Elio Priora ha approvato il regolamento [illegible] munale per il diritto [illegible] accesso [illegible] documenti e il diritto all'informazione.

Il «documento», già entrato in vigore, regolamenta [illegible] diritto dei cittadini a prendere visione [illegible] atti e documenti di loro interesse [illegible] di ottenere dagli uffici - si legge in una nota dell'ufficio stampa comunale - senza particolari formalità, tutte le informazioni utili sullo stato di atti e pratiche, esame [illegible] domande, progetti e provvedimenti dell'Amministrazione». E' anche possibile ottenere copia degli atti e dei documenti amministrativi.

Il nuovo regolamento che risponde agli indirizzi della nuova legge sugli enti locali del 1990, è a disposizione dei cittadini negli uffici dell'Archivio comunale, in piazza San Secondo, [illegible] il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; da martedì e giovedì dalle 16 alle 17.

[r. s.]

Troppi nitrati: un'ordinanza del sindaco

Acqua ancora vietata a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. L'acqua potabile di Castagnole è stata nuovamente vietata a neonati, bimbi al di sotto di un anno di età, anziani e persone debilitate.

Il provvedimento si è reso obbligatorio dopo i nuovi controlli compiuti dagli operatori dell'Usl di Nizza. Le analisi dell'acqua, svolte dai tecnici del laboratorio [illegible] sanità pubblica dell'Usl di Asti, hanno nuovamente segnalato una concentrazione di nitrati superiore [illegible] limiti di legge.

Un problema che [illegible] era già manifestato alla fine di gennaio: il sindaco Renzo Mascengo era stato segnalato all'autorità giudiziaria. Come allora, anche adesso il primo cittadino ha dovuto emettere un'ordinanza per vietare il consumo dell'acqua alle fasce della popolazione considerate a rischio.

Il testo del provvedimento è stato stampato su manifesti affissi nel concentrico e nelle varie frazioni del paese che conta poco più di 3000 abitanti. L'ordinanza non indica fino a quando resterà in vigore il divieto.

La presenza dei nitrati va probabilmente ricercata nell'uso di concimi agricoli, finiti nella falda acquifera che alimenta l'acquedotto comunale. Dopo l'ordinanza di fine gennaio la situazione era tornata regolare in seguito all'immissione, in rete, dell'acqua fornita dal Consorzio Valtiglione. «Un provvedimento - segnalano in municipio - che è proseguito finora, evidentemente ciò che non funziona è il rapporto di quantità tra l'acqua del nostro impianto e quello del Valtiglione»

«Effettivamente - sramatto[illegible] al servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Nizza - questa può essere una delle cause. In ogni caso nei prossimi giorni i nostri vigili sanitari raggiungeranno il municipio di Castagnole per sapere quali provvedimenti intende assumere il sindaco. In seguito faremo nuove analisi dell'acqua».

[l. n.]

Due arrestati a Nizza mentre tentavano il colpo in via Pio Corsi

Banda del buco in farmacia

Penetrati in cantina, avevano già bucato il soffitto a colpi di piccone e stavano svuotando gli scaffali. Sono entrambi torinesi, forse «professionisti» dei furti [illegible] commissione

NIZZA. Stavano cercando di svaligiare una farmacia nel centro della città, ma sono stati sorpresi dai carabinieri. Aldo Della Santo, 59 anni, e Osvaldo Comella, 54 anni, entrambi to[illegible], sono stati arrestati [illegible] l'accusa di tentato furto aggravato.

Della Santo ufficialmente è pensionato, mentre Comella è carrozziere. Entrambi hanno numerosi precedenti penali: i carabinieri [illegible] ritengono «professionisti» dei furti su commissione. Ne avrebbero messo a segno una lunga serie in questi ultimi anni.

L'ultimo colpo programmato ora appunto quello di Nizza, nella farmacia «Dova» in via Pio Corsi 38, di proprietà del dottor Mario Boschi, 63 anni. Il piano [illegible] stato preparato [illegible] particolari. Probabilmente i due avevano compiuto una serie di sopralluoghi. Se[illegible] andati a colpo sicuro.

Sabato notte sono entrati in azione. Hanno forzato la serratura del portone di accesso alla cantina dello stabile. Quella che si trova esattamente sotto la farmacia è di proprietà del titolare della macelleria «Colosso» in via Pio Corsi 36.

Aldo Della Santo (a sinistra) e Osvaldo Comella arrestati dai carabinieri

I ladri [illegible] entrati nella cantina, poi, armati di piccone, hanno aperto un foro nel soffitto e sono saliti nella farmacia. Avevano alcuni grossi sacchi che hanno iniziato a riempire di confezioni di medicinali.

Ma [illegible] inquilino dello stabile è sceso in cantina e ha sentito rumori sospetti. E' risalito nell'alloggio e ha chiamato i carabinieri.

In pochi minuti sono arrivati i militari della stazione di Nizza e i colleghi del nucleo radiomobile di Canelli. Della Sante e Comella sono stati bloccati.

Erano riusciti a mettere nei sacchi già un gran numero di medicinali, in particolare confezioni di morfina.

I due sono stati portati [illegible] ca[illegible] ed interrogati. Poi il trasferimento in [illegible]

Le indagini dei carabinieri, coordinati dal capitano Leonardo Nucera, continuano. I militari stanno cercando di accertare se i due si siano appoggiati ad un basista e abbiano compiuto altri colpi [illegible] la stessa tecnica.

[a. t.]

NOTIZIE [illegible] BREVE

ASTI

Rubò in un alloggio: condannato

Maurizio Cartellio, 36 anni, Asti, corso Gramsci, è stato condannato in pretura a quattro mesi di reclusione. Era accusato di [illegible] compiuto un furto nell'abitazione di Sergio Cortese, in via XX Settembre.

[r. gon.]

[illegible]

L'Usl [illegible] verso la fusione con quella di Asti

Continua il dibattito sul futuro dell'Unità sanitaria 69: sembra delinearsi più chiaramente la tendenza (se non andrà in porto la possibilità di mantenerla autonoma), ad accettare il piano regionale che prevede la regionalizzazione dell'ospedale di Asti e un'unica Usl per tutta la provincia, di cui gli ospedali di Nizza e Canelli sarebbero l'unico presidio. «Se proprio non dovesse passare la linea della sopravvivenza della Usl nicese - precisa il sindaco di Nizza Flavio Pesce - in questo modo avremmo ugualmente potere contrattuale, perchè i nostri ospedali sarebbero gli unici della Usl. Con queste tesi sono d'accordo anche i lavoratori della sanità delle nostre zone».

[e. ce.]

[illegible]

Gara di karaoke alla Casa di riposo

Festa di primavera con karaoke, domenica, organizzata, alla Casa residenziale per anziani, dal Comune e dalla cooperativa sociale Nuovi orizzonti. Gli ospiti (una ventina) hanno trascorso la giornata con il sindaco Egle Cariola e alcuni amministratori che al termine dell'esibizione hanno premiato i vincitori della gara canora: Ilva Romoli, 68 anni, Cesarino Dezzani 60, Mariuccia Rittatore [illegible] Piera Fortunani 85.

[m. t.]

ASTI

Una mostra di manifesti elettorali d'epoca

Apre questa sera, alle 21, al circolo culturale «Al pino», via Natta 49, una mostra di manifesti elettorali del periodo 1948-1963, realizzata dalla libreria antiquaria «Coenobium» di Asti. Una quarantina di interessanti «reperti» che raccontano il clima di un'epoca e aiutano a capire quali erano i rapporti tra i maggiori partiti politici: dc, psi e pci.

[a. b.]

ASTI

L'ultimo saluto a Sonia Brignolo e Sandrino Cottone

[illegible] sono svolti ieri nella parrocchia della Santissima Annunziata (Tanaro) i funerali di Sonia Brignolo e Sandrino Cottone, i due giovani tossicodipendenti morti giovedì sera in un incidente stradale alla periferia di Chieri, sulla strada per Villanova. Le salme sono state tumulate nel cimitero di Asti.

[a. t.]

ASTI

Vanno a fuoco un porticato e un'autorimessa

Due incendi ieri mattina. Il primo alle 12 a Montomarzo, in [illegible] Sospiri 114. E' andato a fuoco un porticato usato come ricovero per attrezzi agricoli di proprietà di Giuliano Ottaviano. I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che le fiamme si propagassero all'abitazione. Altro incendio due ore dopo in via Rosa 27 ad Asti. Le fiamme si sono sviluppate nell'autorimessa di proprietà di Sestilio Chiramisi. E' bruciato materiale in plastica che ha causato molto fumo. I vigili del fuoco stanno accertando le [illegible] dell'incendio.

[a. t.]

[illegible]

I funerali del padre dell'ex capitano del Palio

E' morto venerdì scorso a Pisa, dopo una lunga malattia, Guido Quirico, 82 anni, funzionario in pensione della Cassa di Risparmio di Asti. Lascia la moglie e il figlio Mario, notaio con studio a Torino, già Capitano del Palio. I funerali si svolgono oggi alle 16 nella parrocchia di Santa Maria Nuova.

[a. t.]

MONCALVO

E' condannato per ricettazione di auto

Raffaele Pepe, 48 anni, di Moncalvo, è stato condannato dal pretore di Casale a due [illegible] a tre [illegible] [illegible] reclusione, oltre a [illegible] milione e mezzo [illegible] multa per ricettazione [illegible] auto. Pepe acquistava vetture destinate alla demolizione e [illegible] utilizzava i pezzi in buono stato che venivano poi ceduti ad un'organizzazione malavitosa campana e montati su vetture rubate.

[s. m.]

Conclusa con successo la rassegna delle Pro loco astigiane a Costigliole

Settemila a tavola nel castello

Il piatto d'argento vinto da San Marzano Oliveto

COSTIGLIOLE. E' stato assegnato alla Pro-loco di San Marzano Oliveto, il «Piatto d'argento» in palio per la quarta edizione della rassegna enogastronomica «Le Pro-loco al Castello», che per due mesi ha animato i fine settimana di Costigliole.

Commosso e felice, Mauro Sartoris, giovane presidente del sodalizio sammarzanese, ha ricevuto il premio dall'assessore comunale Alfredo Capello e dal sindaco di Costigliole Luigi Solaro. Nella giuria che ha valutato i piatti e il servizio in tavola, hanno «fatto breccia» gli imperscrutabili camerieri di San Marzano e le specialità proposte (tra tutte le crespelle con prosciutto e formaggio ed i tortellini tartufati), accompagnate dai vini di Alfiero Boffa.

Anche sul numero di presenti, San Marzano si è difeso bene: ha infatti totalizzato 1.072 coperti, battuto soltanto dal Podestà di Costigliole, che sabato e domenica ha servito 1.100 persone, ma non ha partecipato alla gara culinaria, in qualità di Pro-loco padrona di casa. Le cifre della rassegna fanno media di 700 coperti per ogni Pro-loco, con un totale di sette mila presenze, ha confermato la validità della formula scelta: cibi genuini, vini doc, a un prezzo davvero promozionale: 25 mila lire. In più mostre e rassegne d'arte curate da Nevena Damichelis.

Mauro Sartori, della Pro loco [illegible] San Marzano mostra il piatto d'argento [illegible] a Cosigliole. Sotto le cuoche del Boglietto che hanno concluso la rassegna

Il lunsinghiero bilancio è stato sottolineato dagli amministratori, che hanno presenziato alla cerimonia di chiusura: dall'assessore provinciale Giuseppe Fassino, al presidente della Provincia Luciano Grasso, al consigliere regionale Francesco Porcellana. Anche Salvo Garipoli, presidente della Camera di Commercio, ha lodato l'iniziativa, definita «uno dei migliori biglietti da visita per la promozione dell'Astigiano». Un riconoscimento è stato assegnato ad ogni Pro-loco partecipante: Calosso, Nizza, Grana, Bogliet-to, Azzano, Castagnole Monferrato ed Agliano.

Spenti i riflettori sulla «Proloco al Castello», a Costigliole giovedì sera si accenderanno le luci di «Telemontecarlo»: Federico Fazzuoli in serata [illegible] al Castello per registrare una puntata di «Avventura e natura» che sarà [illegible] trasmessa martedì 5 aprile alle 20,30.

Enrica Cerrato

I piromani in azione a Mondovì

Gang delle Uno brucia 5 vetture

La auto sono state bruciate dai vandali sabato notte a Mondovì in corso Italia, nelle vie Carassone e Seminario e nel rione Borgato

MONDOVI'. Ancora in azione nel fine settimana tre bande di piromani: hanno colpito a Mondovì, Centallo e Villanova Solaro. Tre casi diversi e senza alcun legame. A Villanova Solaro i vandali hanno preso di mira un capannone, che faceva parte dell'ex stazione ferroviaria e ora adibito a fienile.

Sull'episodio di Mondovì si concentra molto l'attenzione degli inquirenti: stanno indagando in collaborazione i carabinieri di Mondovì, Cuneo e Borgo San Dalmazzo. Le quattro «Fiat Uno» bruciate sabato notte, dall'una alle tre, hanno fatto salire a trentasette il bilancio delle auto incendiate dalla banda, che da mesi imperversa, in particolare nella zona del capoluogo provinciale.

A Mondovì i piromani hanno colpito in corso Italia, nel rione Altipiano; in via Carassone l'auto di Vincenzo Bianchino parcheggiata sotto casa; in Seminario (vittima un allievo finanziere originario di Roma) a Piazza, e in via Perotti, nel rione Borgato, dove le fiamme appiccate alla «Uno» di Maria Teresa Basso si sono estese anche a un'«Opel Kadett».

Il metodo è lo stesso della banda cuneese. Le «Uno» vengono forzate; con un accendino viene appiccato il fuoco al parasole di plastica che s'incendia lentamente, quanto basta per consentire al piromane di fuggire, ma anche per dare fuoco ai rivestimenti dell'auto. In pochi minuti le vetture avvolte dalle fiamme e anche i vigili del fuoco possono fare ben poco per salvarle. I incendiari potrebbero avere allargato il loro raggio d'azione, dopo le scorribande nei dintorni di Cuneo, ma gli inquirenti non escludono che qualche giovane monregalese, «esaltato» dalle gesta dei piromani, abbia deciso di imitarli. Comunque i carabinieri di Mondovì avrebbero una buona pista, sulla quale però mantengono il più stretto riserbo. Sembra comunque che una delle vittime abbia incrociato gli incendiari e sarebbe stato in grado di fornire un «identikit»; inoltre i militari hanno controllato numerose vetture e tra i numeri di targa annotati potrebbe esserci anche quello dell'auto della banda.

A Centallo sono state lanciate tre «molotov» contro la villa (in località S. Biagio) del consigliere comunale Ezio Vola, forse in relazione a polemiche sulla campagna elettorale: hanno danneggiato il giardino e un cassonetto dell'immondizia.

Luca Ferrua

Camionista (45 anni) di Cuneo era alla guida di una moto

Muore in uno scontro

Nell'incidente a Magliano Alpi è rimasta gravemente ferita la moglie
Il figlio della vittima che seguiva i genitori ha dato i primi soccorsi

La vittima Franco Comba (45 anni) e la moglie Marita Balbo (44)

MAGLIANO ALPI. «Seguivo i miei genitori in moto a poche decine di metri. E' una tragedia». Alex Comba, 21 anni, è sconvolto. Domenica ha visto l'incidente stradale (anche se in lontananza) nel quale è morto il padre, Franco, 45 anni, autotrasportatore di Cuneo, ed è rimasta gravemente ferita la madre, Marita Balbo, 44 anni, casalinga.

I coniugi Comba e il figlio stavano tornando in moto, insieme a un gruppo di amici, da un'escursione nelle Langhe. L'incidente è avvenuto, poco dopo le 17, nel territorio di Magliano Alpi, sulla Provinciale per Carrù.

Silvano Musso, 29 anni, residente a Magliano Alpi, in via Autostrada 14, nell'immettersi in auto da una strada laterale, sulla Provinciale, non si sarebbe accorto che sulla Magliano-Carrù stava sopraggiungendo la moto «Yamaha», di Franco Comba (abitava in via Rocca de' Baldi 14, a Borgo San Giuseppe di Cuneo), sulla quale viaggiava anche la moglie.

Il motociclista non è riuscito a evitare la vettura. L'urto è stato violento. Franco Comba è stato sbalzato sull'asfalto. Ha battuto violentemente il capo. La moglie ha fatto un volo di alcuni metri. I soccorsi sono scattati immediatamente; tra i primi a intervenire anche Alex Comba. Un automobilista ha chiesto l'intervento della Croce rossa e dei carabinieri di Carrù.

Franco Comba è stato trasferito in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Mondovì, dove i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La salma è stata composta nella camera mortuaria del «Santa Croce». La data dei funerali non è ancora stata fissata. La moglie, dall'ospedale di Mondovì, è stata trasferita con l'elicottero del «118» al Cto di Torino. Ha riportato numerose fratture e lo schiacciamento di un polmone.

L'autotrasportatore lascia due figli, Alex (21 anni) e Danilo (17). Appassionato di motori, aveva una predilezione per le moto. «Seguiva molte gare - lo ricordano i parenti -, sia di Formula 1, sia del Moto mondiale. Da poco aveva regalato la vecchia moto al figlio Alex e l'altro giorno voleva seguirlo in una delle prime uscite».

Intanto oggi, alle 15, nella chiesa di **Valgrana**, si terranno i funerali di Secondo Bruno, 62 anni, agricoltore, morto l'altra mattina schiacciato dal suo trattore in località «Campasso». **[g. p. m.]**

I cercatori delle Langhe temono l'invasione di prodotto estero

Tartufi, guerra agli Usa

Sui monti di Mendocino in California ottenuti oltre 5 chili di funghi sotterranei dagli alberi micorizzati. Il trifolao: «Ma il "bianco d'Alba" non si può coltivare»

Il «bianco d'Alba» continua a essere considerato il tartufo più ricco e pregiato

ALBA. Molti polemiche ha suscitato nelle Langhe la notizia del clamoroso risultato ottenuto in California nella coltivazione del tartufo bianco: da una tartufaia in un noccioleto di quaranta piante micorizzate alle radici, sui monti di Mendocino, sono stati ottenuti ben cinque chili e quattrocento grammi di prodotto. Un record che i tre californiani, promotori dell'esperimento, intendono sfruttare. Si parla già di coltivazione del «nero» americano su vasta scala, tanto da invadere l'Europa, in futuro, con grandi quantitativi.

Ad Alba, capitale del tartufo bianco, la notizia è stata accolta con un po' di diffidenza e con molti «distinguo». Il presidente dell'ente turismo, Mimmo Bonardi, che organizza la fiera nazionale: «Corre prima di tutto l'obbligo di una precisazione fondamentale. Il tartufo d'Alba (tuber magnatum Pico) è bianco, cioè di qualità nettamente diversa del nero, da cui si distingue per profumo e sapore. Inoltre, mentre per il "nero" la coltivazione ha già dato dei risultati importanti, soprattutto in Francia nella regione, del Perigord, i tentativi di coltivare il "bianco" hanno finora deluso».

Prosegue Bonardi: «Dobbiamo lavorare per evitare confusioni, far capire al consumatore la diversità dei prodotti. E' anche urgente creare un centro di difesa del tartufo bianco». Un passo avanti potrebbe venire dalla doc o dalla indicazione geografica protetta per il «bianco d'Alba», come chiedono le associazioni dei trifolao. **[g. f.]**

Una «voce» che ha messo in seria difficoltà alcune famiglie

Smentiscono con un manifesto casa-squillo e arresti a Boves

I manifesti per smentire l'esistenza di una casa-squillo sono stati affissi anche davanti a locali pubblici (foto sigma)

BOVES. Un manifesto per smentire l'esistenza della casa-squillo. Lo hanno fatto stampare dalla tipografia «Stella» e affiggere, alcune donne di Boves stanche di una «leggenda» che le vuole coinvolte in una storia di prostituzione e balletti rosa. E lì da una settimane agli angoli delle strade, davanti a bar e ristoranti, si trovano dei bandi sotto il titolo «Ringraziamento».

La voce è semplice. Tre settimane fa qualcuno (non si sa chi) iniziò a parlare dell'arresto di tre donne che avrebbero gestito una casa di appuntamenti in una frazione della cittadina. E giorno dopo giorno la «leggenda» si è arricchita di nomi, cognomi, particolari piccanti. Dopo una settimana le case-squillo erano diventate due, i clienti una serie di irreprensibili bovesani, e tra le attivissime prostitute sono comparsi anche i nomi di giovanissime. Una «storia» completamente falsa, ma capace di alimentare dubbi, sospetti, sguardi, ammiccamenti e qualche lite nelle famiglie coinvolte.

Di qui la decisione di uscire allo scoperto e far stampare una ventina di copie del manifesto di «Ringraziamento». Ovviamente non firmato, per impedire che la «smentita» si trasformasse in un boomerang.

Ecco il testo: «Si ringraziano le tante malelingue di Boves, capoluogo di Pace, per aver dato adito a chiacchiere puramente inventate e prive di fondamento, creando notevole imbarazzo nelle rispettive famiglie di alcune loro concittadine. Si notifica pertanto - scrivono - che non è stata trovata nessuna casa squillo e non vi è stata nessuna retata da parte delle autorità competenti, per cui alcune persone sono pregate di far funzionare il loro cervello prima di usare a vanvera la lingua».

Il manifesto viene concluso con un annuncio e una battuta: «Si fa presente agli interessati che è stata fatta regolare denuncia del fatto presso i carabinieri di Boves. Grazie e fatevi i fatti vostri».

Il primo risultato è stato contrario alle aspettative: quanti sapevano della «leggenda» si sono incuriositi, hanno chiesto conferme andando «a caccia» dei nomi degli autori del manifesto e vittime della maldicenza popolare. E tra sabato e ieri, in bar, caffè, ristoranti e negozi, sulla piazza del mercato, la ridda di voci è cresciuta, in modo esponenziale.

Impossibile sapere come sia nata questa bugia, che ha il sapore più della ritorsione che di quelle «leggende metropolitane» che nelle ultime settimane hanno avuto fertile terreno nel Cuneese. Una vuole che a giovani usciti dalla discoteca sia stato espiantato un rene, un'altra che un bambino sia stato rapito da nomadi in un supermercato. Leggende, ovviamente.

Gianni Martini

DALLA PROVINCIA

CAMO

Ieri i funerali di don Michele Messa

Si sono svolti ieri i funerali di don Michele Messa, 75 anni, parroco di Camo da 39. Nativo di Pocapaglia, era stato nominato responsabile della comunità religiosa dell'Alta Langa nel '55, dopo essere stato curato a Ceresole. **[g. f.]**

ALBA

Incidente all'incrocio Quindicenne è grave

Un ragazzo di 15 anni, Fulvio Boriengo, via Fratelli Cervi 6, è ricoverato all'ospedale «San Lazzaro» con prognosi riservata per trauma cranico. In motorino si è scontrato con un'auto all'incrocio tra le vie Ognissanti e Ferrero. **[g. f.]**

ALBA

Corso per il recupero delle case in montagna

Domani scadono le iscrizioni al corso, indetto dal Formont (Centro formazione attività di montagna), riservato ad addetti al recupero architettonico dell'edilizia montana. Previste 100 ore di lezione. Per informazioni telefonare allo 0171/693760, 696780. **[g. p. m.]**

CUNEO

«I guitti» presentano pièce di Pirandello

Al «Fiamma» domani (ore 16 e 21) «I guitti» di Brescia metteranno in scena «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello. Lo spettacolo è organizzato dalla Saxofone Tuttospettacolo col patrocinio dell'Associazione piemontese contro le leucemie, a cui andrà parte del ricavato della rappresentazione. **[v. p.]**

ALBA

Rubati preziosi, telecamera e macchina fotografica

Furto nell'alloggio di Elena Alessandria, 24 anni, impiegata, via Teodoro Bubbio 14. I ladri hanno portato via argenteria, una telecamera, una macchina fotografica e preziosi. Sono entrati forzando la porta d'ingresso. **[g. f.]**

BOSSOLASCO

Registrato marchio di qualità per i prodotti della Langa

E' stato registrato il marchio di qualità per i prodotti dell'Alta Langa, ideato dalla Comunità montana. Nei prossimi giorni verrà istituita una commissione di amministratori ed esperti che dovrà stabilire quali prodotti della zona potranno fregiarsi del marchio. Il logo raffigura un profilo collinare stilizzato. **[c. o.]**

DRONERO

Con duecento iscritti

Rinnovato il direttivo dell'Avis

DRONERO. E' stato eletto il nuovo direttivo della sezione Avis di Dronero. Fanno parte dell'organismo: Silvia Isoardi (presidente), Giuliana Rovera e Paolo Fossa (vicepresidenti), Remo Acchiardi (amministratore), Oscar Bullino (segretario), Costanzo Bernardi (alfiere), Pietro Damato, Anna Bianco, Valentino Orsini, Piero Blanc (consiglieri). Le elezioni si sono svolte nella sede Avis, in via IV Novembre, nelle vicinanze della piazzetta San Sebastiano. La sezione donatori sangue di Dronero conta circa duecento iscritti.

Oltre che nel capoluogo della Val Maira, l'associazione raccoglie adesioni anche a Villar San Costanzo e Roccabruna. Recentemente nell'ospedale di Caraglio è stato attrezzato un centro prelievi. Per avere informazioni sull'orario di apertura bisogna rivolgersi all'Usl di Dronero. **[c. g.]**

DIANO D'ALBA

Incidente del 20 marzo

L'impiegato è deceduto all'ospedale

Daniela Bonino (33 anni) era rimasto ferito a Vezza dove era morta la collega M. Grazia Zucca

DIANO D'ALBA. E' morto ieri all'ospedale di Alessandria Daniela Bonino, 33 anni, impiegato alle Poste di Alba. Era rimasto ferito a Vezza il 9 marzo. Viaggiava a bordo di un'auto, condotta da una collega, Maria Grazia Zucca, 38 anni, di Alba, morta sul colpo. La vettura era uscita di strada. Nell'incidente era rimasta ferita anche Franca Nantat, 33 anni, di Monticello. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio a Cravanzana. **[g. f.]**

DOGLIANI

In piazza Umberto I

Oggi si vota sul referendum della Provincia

DOGLIANI. Stamane sulla piazza Umberto I (del mercato), dalle ore 8 alle 12, ci sarà un'urna per raccogliere un altro voto dei dogliensi, oltre a quello per le politiche: gli abitanti sono invitati a esprimere un parere sulla adesione di Dogliani alla Provincia Alba-Bra, di cui si propone l'istituzione. I dogliensi hanno ricevuto nei giorni scorsi, insieme ai certificati elettorali, anche una scheda del Comune, riguardante la Provincia Alba-Bra, con la domanda: «Siete favorevoli o che Dogliani ne faccia parte?».

L'iniziativa è del sindaco, Bernardino Chiappello, che dice: «E' un modo democratico per conoscere l'opinione dei cittadini e che non costa nulla. La raccolta avviene dopo le elezioni, per non creare confusione». Le risposte possono essere consegnate, da oggi fino fino al 5 aprile, in municipio nell'orario d'ufficio. **(g. f.)**

CUNEO

Libreria Ippogrifo

«Nonna Papera» con Claudio Bisio in piazza Europa

Il cabarettista Claudio Bisio ha condotto con Athina Cenci il programma di Raitre «Cielito Lindo»

CUNEO. Stasera, alle 18, appuntamento con il cabaret alla libreria «Ippogrifo», in piazza Europa. Claudio Bisio, comico milanese che ha raggiunto la punta massima di notorietà nei mesi scorsi conducendo, assieme ad Athina Cenci, il programma di Raitre «Cielito Lindo», presenterà il suo libro di monologhi «Quella vacca di Nonna Papera», dedicato anche ai più famosi personaggi della «banda Disney». **[r. s.]**

SALUZZO

Bovini piemontesi

Geometra lascia la presidenza degli allevatori

SALUZZO. Il geometra Piero Quaglia, saluzzese, dopo dodici anni ha rinunciato alla presidenza della sezione dei bovini di razza piemontese dell'Apa. Oltre 150 allevatori hanno partecipato nella Sala Contrattazioni di Cuneo all'assemblea di sezione per il rinnovo del direttivo. Sono risultati eletti consiglieri della sezione dell'Apa gli allevatori Renato Giordano (Spinetta di Cuneo); Luigino Allietta (Genola); Giacomo Serra (Caraglio); Alfio Fiandino (Villafalletto); Gianfranco Bessone (Mondovì); Valerio Panero (Cuneo); Michele Gastaldi (Cuneo); Francesco Meriatti (Roccadebaldi); Bruno Rivoira (Saluzzo).

Il nuovo presidente di sezione sarà scelto fra i consiglieri eletti in una riunione prevista dopo Pasqua. Nel dibattito molti gli interventi sulle controverse quote latte, sulla crisi della zootecnia e la tutela e promozione della carne di qualità. **[g. d. m.]**

Coniugi muoiono sulla provinciale, a Bosco Marengo: lasciano tre figli

Famiglia distrutta nello scontro

Vittime un autista di 35 anni e la moglie di 37. L'incidente a poche centinaia di metri dalla loro abitazione. L'uomo non avrebbe dato la precedenza a un'Audi. Altri due feriti in seguito all'urto

BOSCO MARENGO. Marito e moglie sono morti in un incidente stradale avvenuto pochi minuti prima di mezzanotte a qualche centinaio di metri dalla loro abitazione sulla provinciale che collega Bosco Marengo con Novi Ligure. Nello scontro altre due persone sono rimaste ferite, in modo comunque non grave.

Le vittime sono l'autista Luigi Scaffini, di 35 anni, e la coltivatrice diretta Bruna Millo, di 37, abitavano in paese nella azienda agricola cascine Ciacrotto di cui è affittuario il padre dell'uomo Giovanni. Nello stesso azienda Scaffini aveva lavorato prima di essere assunto alle dipendenze di una ditta.

I coniugi boschesi lasciano tre figli, Fabio, Maurizio e Mark, rispettivamente di 16, 15 e 14 anni. L'ultimogenito frequenta la terza classe della scuola media inferiore.

I feriti sono Alessandro Gandini di anni, ortopaio di Bosco Marengo, il quale lavora con il padre titolare di un'officina per ricambi d'auto, e abita in Alessandria al Villaggio Commercianti, e la fidanzata Lorenza Prato, 20 anni, la quale risiede in via Trinità da Lungi a Castellazzo Bormida.

Sono stati ricoverati all'ospedale «San Giacomo» di Novi per ferite e lesioni giudicate guaribili rispettivamente in trenta e venti giorni. Le loro condizioni non destano assolutamente alcuna preoccupazione e presto entrambi saranno dimessi.

Morti sulla provinciale. Luigi Scaffini, 35 anni, e la moglie Bruna Millo di 37

Luigi Scaffini e Bruna Millo sono invece giunti cadavere allo stesso ospedale dove sono stati trasportati con una ambulanza della Croce rossa novese. La donna ha cessato di vivere subito dopo lo scontro, l'uomo durante il tragitto verso il nosocomio.

I coniugi boschesi, molto conosciuti in paese, a bordo di una Audi 80 guidata dall'uomo facevano ritorno a casa, una vasta azienda agricola aperta campagna. Percorrevano la strada provinciale ad un tratto Luigi Scaffini ha svoltato a sinistra per immettersi sul viale che conduce alla cascina Ciacrotto. Nel compiere questa manovra sembra non abbia la dovuta precedenza ad un'altra Audi, guidata da Alessandro Gandini il quale aveva a fianco Lorenza Prato.

I due giovani, che rientravano da una cena cui avevano partecipato alcuni amici, provenivano dalla direzione di Novi. Lo scontro, frontale, è stato violento e la peggio è toccata ai coniugi Scaffini.

Dato l'allarme, sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri di Bosco Marengo, i vigili del fuoco del distaccamento di Novi Ligure e un'ambulanza della Croce rossa. Dai rottami dell'Audi 80 di Luigi Scaffini sono stati estratti i corpi di Bruna Millo, deceduta sul colpo e del marito che è spirato dopo pochi minuti.

I giovani fidanzati alessandrini, a loro volta estratti dall'altra vettura, erano feriti ma non in modo grave. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le esatte cause del duplice mortale incidente che ha suscitato cordoglio in paese dove le famiglie Scaffini-Millo molto conosciute. I fratelli dell'uomo lavorano nell'azienda agricola cascina Ciacrotto dove le famiglie di Giovanni e Luigi vivono una accanto all'altra.

Ancora non è stata fissata la data dei funerali delle vittime: le salme saranno sottoposte probabilmente ad autopsia. I carabinieri hanno subito inviato un rapporto informativo all'autorità giudiziaria che si deve pronunciare sul drammatico incidente: gli inquirenti parlano di «cause in via di accertamento», ma sembra quasi certo che l'Audi 80 di Luigi Scaffini abbia tagliato la strada all'automobile di Alessandro Gandini. Resta da stabilire a quale velocità procedesse il giovane.

Emma Camagna

I funerali

Ucciso in bici all'incrocio

OZZANO. Si celebrano mercoledì in parrocchia i funerali di Ives Cagnin, anni, il ciclista che domenica ha perso la vita in un incidente avvenuto all'incrocio fra la provinciale Vignale-Casale e la frazione Bonina di Camagna.

L'uomo era partito al mattino presto la sua bicicletta, dalla abitazione di via Perbocca per compiere quello che ormai era divenuto dei suoi percorsi abituali. Dopo una lunga discesa e un tratto di rettilineo il ciclista si è immesso sulla provinciale senza rispettare il segnale di precedenza. In quell'istante giungeva la Peugeot 106 condotta dalla casalese Chiara De Martini, 21 anni.

L'urto è stato violento e il ciclista è deceduto sul colpo. Cagnin, in pensione da poco tempo, era conosciuto in paese: per anni infatti aveva avuto una piccola impresa edile. La cerimonia avrà inizio alle 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ozzano. **[cr. ro.]**

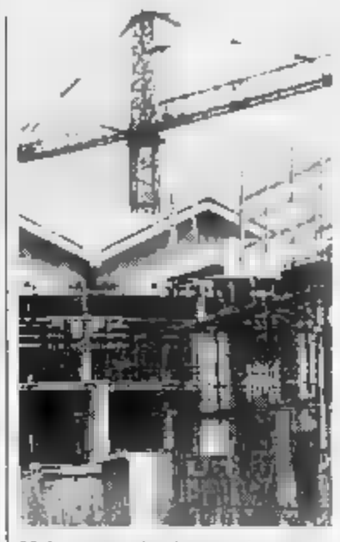
Un esposto dei sindacati degli edili

«Più controlli sul lavoro nero»

ALESSANDRIA. Quasi cinquecento imprese edili hanno chiuso tra l'ultimo trimestre '92 e lo stesso periodo dell'anno successivo; contemporaneamente, sono state ridotte di oltre 260 mila le ore di lavoro nei cantieri (dati forniti dalla Cassa Edile). In questo «loop» negativo del settore si innestano i fenomeni del lavoro nero e degli appalti vinti da ditte che offrono ribassi di oltre il quaranta per cento sui prezzi, nelle gare d'appalto.

«Siamo di fronte a casi di "sconti" sui prezzi che arrivano a mezzo miliardo - commentano dalla Fillea Cgil -. In questo modo, vengono a mancare le garanzie per i lavoratori. E' naturale che quando un'impresa deve risparmiare, spesso scompaiono le spese per le misure di sicurezza e per il pagamento dei contributi».

Proprio per arginare questo fenomeno, le tre organizzazioni sindacali di categoria, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil hanno inviato esposto a tutti i servizi ispettivi dell'Usl e dell'Inps. Ma il documento è stato inoltrato anche alla procura della Repubblica, denunciando anche casi già riscontrati di irregolarità. «In questi giorni, come sindacato, stiamo controllando i cantieri delle diverse zone della provincia - aggiungono dalla Fillea -. Ed è successo che, non appena giunti in un cantiere, qualche lavoratore, evidentemente non in regola, si sia dato alla fuga. Sono fenomeni sempre più frequenti».



Molti cantieri chiudono per la crisi

Colpa della crisi o delle leggi restrittive sugli appalti? «Forse - proseguono i sindacati -, ma la recessione è cominciata da oltre un anno, quando alcune normative non erano ancora in vigore. Chiediamo più trasparenza e che le imprese invitate alle gare d'appalto siano "sane" e in grado di garantire la sicurezza dei lavoratori».

Sotto accusa - secondo i sindacati - sono anche le amministrazioni locali che non hanno ancora approvato i Piani regolatori: «Unici strumenti - sostengono - in grado di rilanciare il settore dell'edilizia».

Chimici. E' stata firmata ieri l'ipotesi di accordo del contratto nazionale per i lavoratori chimici, il primo dell'industria, dopo l'intesa di luglio sulla regolamentazione dei contratti sindacali. L'ipotesi è stata presentata dai sindacati confederali. «E' significativo per la provincia di Alessandria - hanno detto Cgil, Cisl e Uil -, per la presenza di numerose ditte del settore nella zona».

In questi ultimi mesi, molte imprese chimiche hanno fatto registrare lavoratori in mobilità o dichiarato esuberi; le ultime in ordine di tempo la Montedison (500 lavoratori dichiarati in esubero e che in questi giorni ha aperto le trattative all'Unione industriale) e l'Auschem di Viguzzolo.

In sostanza, il nuovo contratto - che sarà discusso nelle assemblee sindacali di fabbrica nei prossimi giorni - prevede un aumento salariale di circa 180 mila lire in media, e un capitolo appositamente creato sul problema orario di lavoro nel quale, come recita l'accordo: «Si affrontano in modo nuovo i temi dell'occupazione delle risorse umane e del rapporto con l'orario di lavoro e la formazione. Per fronteggiare le situazioni di crisi e difendere l'occupazione, viene previsto un insieme di strumenti alternativi alla Cassa integrazione».

L'ipotesi di accordo verrà discussa oggi Pci, un'azienda media piccola; giovedì all'«Ivi-Ppg» di Quattordio; il 5 aprile alla «Roquette Italia»; il aprile all'Ausimont. **[a. m.]**

In breve

Auto

Anziano in motorino è travolto da un'auto: guarirà in tre mesi

Domenica sera, lungo la circonvallazione di Acqui Mafalda Poggio, 81 anni, di Melazzo, è stata travolta mentre era in ciclomotore dalla 164 di Roberto Baldino, di 39, Alessandria. Guarirà in 3 mesi. **[g. l. f.]**

ALESSANDRIA

Aggredì un connazionale marocchino patteggia

Il marocchino Mohamed Aziz, 24 anni, abitante ad Alessandria, ha patteggiato ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti (pm maresciallo Ponassi) una pena a due mesi e venti giorni di reclusione per l'aggressione a un connazionale. **[c. c.]**

VALENZA

Scontro d'auto in curva due persone restano ferite

Due feriti in un incidente sulla Valenzana, a Valmadonna. In auto si sono scontrate la Fiesta di Massimiliano Sandrin, 22 anni di Valenza, e la Tipo del tornitore Roberto Perazzoli, di 30. Feriti Sandrin e Daniela Gastaldi, 24 anni, che era con Perazzoli. **[r. c.]**

ALESSANDRIA

Agli arresti domiciliari lesse di condannato

Gino Vito Franzoi, 25 anni, via Rovetta, era agli arresti domiciliari ma la polizia l'ha notato in strada, processato in pretura per evasione, è stato condannato a 3 mesi. **[c. c.]**

ROSIGNANO

In campo in 7: «salvati» da un malore dell'arbitro

Il servizio di seggi e vari malanni hanno decimato la squadra del rosignanese torneo Ancol Uisp in campo domenica in 7 col Gatto Rossini e Pontestura. Un malore dell'arbitro, al 15', ha sancito la sconfitta». **[s. m.]**

TORTONA

Rogo in un'azienda agricola distrutto deposito di fieno

Due roghi in divampati l'altra notte a Tortona, nell'azienda agricola «Camillo Barrel e Figli». Distrutti circa 200 quintali di fieno. **[m. t. m.]**

NOVI

«Rocefin», casa di allergia su un bambino di 16 mesi?

Un bambino novese di 16 mesi ha manifestato reazioni allergiche dopo somministrazione di «Rocefin», prescritto dal medico curante. Lo ha riferito il padre, ma per il momento non si può parlare di allarme in provincia. **[f. m.]**

La Castalia bonifica: costo di 23 miliardi

Smaltiti all'estero i veleni di Rivalta

TORTONA. Entro il 21 agosto '94 saranno smaltite in impianti a termodistruzione, in Francia, Inghilterra, Puglia e in altri poli italiani le dodicimila tonnellate di rifiuti tossico-nocivi stoccati all'Interporto di Rivalta Scrivia e in un capannone della «Iet» a Pozzolo.

La ditta Castalia il 21 dicembre scorso è stata incaricata dalla Protezione civile a eseguire le operazioni e a impiantare i due cantieri, con una convenzione che prevede la consegna dei lavori entro otto mesi da tale data. Ora, i cantieri sono in piena attività: il costo della bonifica è di 23 miliardi, oltre al denaro già speso per i primi interventi di sicurezza.

Nel febbraio 1986 nel Tortonese e lungo il torrente Scrivia erano state scoperte quattro megadiscariche. Le interessate erano Cadano di Carbonara, Scaura, Cose Rosa e San Guglielmo di Tortona. C'è chi parla di 40 mila fusti, ma è più esatto dire 12 mila tonnellate di materiale tossico-nocivo.

La «Castalina» provvede all'operazione smaltimento con l'intervento di aziende specializzate. Dopo aver impiantato i cantieri, i locali per la decontaminazione del personale, l'attrezzatura per l'elaborazione dati, sono state eseguite le gare d'appalto per il servizio trasporti e quelle per lo smaltimento. Dopo di che si è passati al reinfustaggio del materiale, perchè i bidoni erano deteriorati. Contemporaneamente sono stati eseguiti il campionamento e l'analisi di circa 20 mila fusti, al fine di individuare la forma migliore di smaltimento.

Attualmente, si è circa al 20 per cento della bonifica. «Per il materiale che ha già ottenuto l'approvazione del Dipartimento della Protezione civile e l'approvazione di tutti i bollettini di trasporto estero da parte del ministero dell'Ambiente e della Regione, - dice l'ingegner Massimo Rollero, della Castalia - si sono già iniziate le fasi di smaltimento. E' già stato spedito in Francia e in altri poli italiani. Per il resto, siamo in attesa delle autorizzazioni». **[m. t. m.]**

Appalto all'Usl: sansalvatorese sotto processo il 30 giugno

Un impresario a giudizio

L'uomo accusato di aver incassato 16 milioni da una ditta che quindi ottenne lavori in ospedale. Il denaro poi diviso con funzionari rimasti sconosciuti

ALESSANDRIA. Processo in di consiglio con rito abbreviato per Domenico Petrelli, un imprenditore di 45 anni, abitante in via Amisano a San Salvatore Monferrato, titolare della «MP», una ditta che otto anni fa aveva lavorato per conto dell'Usl. L'uomo è accusato di concussione, truffa e violazione della legge fiscale per una vicenda di presunte «mazzette».

La richiesta di giudizio, avanzata ieri al gip Antonio Marozzo dal difensore Piero Monti, è stata accolta (il pm Bruno Rapetti ha espresso parere favorevole) e il dibattimento fissato per il 30 giugno.

Petrelli è di aver fatto da tramite per garantire l'appalto dei lavori di impermeabilizzazione di alcune fosse degli ascensori del monoblocco dell'ospedale. Con l'appoggio di funzionari rimasti sconosciuti, l'uomo avrebbe convinto la ditta «Agr» di Cossato a versare tangente di 16 milioni, perchè l'azienda potesse aggiudicarsi l'appalto dei lavori senza difficoltà. Così la spesa, che doveva di 16 milioni, risultò raddoppiato per la «consulenza commerciale», regolarmente fatturata dall'imprenditore. Il denaro sarebbe stato diviso con alcuni dirigenti dell'Usl.

Petrelli ha negato questa circostanza, assumendosi la responsabilità, e ha risarcito i sedici milioni all'Usl che si era costituita parte civile con il procuratore Vincenzo Giovinazzo.

L'imprenditore ha detto di aver presentato tre preventivi di ditte diverse, facendo in modo che quello a più basso prezzo fosse di una ditta che gli riconosceva una medizione sull'operazione. **[a. c.]**

GATTI-ALBERTAZZI

Nuovi elementi d'accusa

ALESSANDRIA. Battuta d'arresto nella causa penale davanti al gip Antonio Marozzo che deve pronunciarsi sull'accusa di peculato contestata a Franco Gatti, già responsabile degli impianti sportivi del Comune e già assessore provinciale ai Lavori pubblici, e al suo vice Bruno Albertazzi. Il maresciallo Granata, comandante la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri della procura, ha esibito una nuova documentazione sulla vicenda e i legali Cavallone e Goglino hanno chiesto i termini per esaminarla. Se ne riparlerà il 20 giugno. Gatti e Albertazzi sono finiti nei guai in seguito ad un esposto presentato dall'ex pugile Benito Michelon, custode della piscina comunale. Secondo l'accusa, Gatti avrebbe utilizzato dipendenti comunali per esigenze personali e per lavori di pulizia nelle sezioni pds; Albertazzi avrebbe usato il telefono della piscina per motivi personali. Entrambi respingono le accuse. **[c. c.]**

OVADA

Bloccate al market

Taccheggiano la refurtiva nel sottogonna

OVADA. Per sottrarre prodotti al supermercato senza pagare il conto, suocera e nuora ovadesi abitano in piazza Mazzini - si erano attrezzate: nascondevano la refurtiva nel sottogonna. L'accorgimento, però, non le ha salvate da una denuncia. Una delle due è riuscita a fuggire, ma inseguita lungo le vie della città è stata costretta a disfarsi della merce trafugata.

E' successo al «Super Gulliver» di via Torino, dove le due donne si sono recate a fare la spesa. La nuora, 30 anni, è stata bloccata all'uscita del negozio con la merce nascosto nel sottogonna nella tuta, mentre la suocera, 57 anni, si è allontanata.

Inseguita dal direttore del supermercato, Paolo Crepaldi, in piazza Matteotti, via Fiume e via Piave, la donna è poi stata fermata dalla polizia. Anche lei aveva nascosto nel sottogonna, pieno di merce, gettandolo vicino a un cassonetto dei rifiuti. Ora dovranno rispondere di furto. **[r. bo.]**

CASALE

Rotte le trattative

Ibl, i sindacati ora si rivolgono al pretore

CASALE. Dopo circa ore di discussione si è interrotta bruscamente la trattativa tra la Ibl e i sindacati, ieri, all'Ufficio del lavoro di Alessandria. Ora la seconda passerà alla magistratura. La Ibl, industria del legno con sedi in città e a Comolo, circa 400 i dipendenti, aveva messo in discussione il contratto integrativo, chiedendo di rivederlo soprattutto sulle questioni dei premi di produzione e della mensa, per diminuire il proprio impegno finanziario in entrambi i casi. I sindacati avevano presentato controproposte.

Ora è stato annunciato ufficialmente da parte sindacale il ricorso al giudice del lavoro di Casale contro ogni manovra dell'azienda che non rispetti il contratto integrativo. Ieri davanti all'Ufficio del lavoro si sono radunate alcune decine di dipendenti Ibl, in attesa dell'esito della trattativa, che si è conclusa attorno alle 19. **[s. ma.]**

GARBAGNA

Si è ferito alla fronte

Operaio in coma per colpo di spara-chiodi

GARBAGNA. Si ferisce alla fronte con un colpo di pistola spara-chiodi partito accidentalmente. Ora è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria, in coma.

E' l'operaio Graziano Daglio, 32 anni, abitante a Cascina Giannotto. Domenica pomeriggio, intorno alle 16, nel garage della sua abitazione, stava provando il funzionamento di una pistola spara-chiodi, del tipo usato dai muratori per piantare i chiodi nel cemento.

Non è ancora stata accertata la dinamica dell'incidente. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Novi, dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacerocontusa alla fronte, lo sfondamento del piano osseo e un'emorragia. Già in coma, è stato trasferito ad Alessandria. A colpirlo è stato un perno della spara-chiodi che, a distanza ravvicinata e per la pressione, gli è conficcato in fronte. **[m. t. m.]**

ACQUI TERME

Proteste in città

«Noi vogliamo riascoltare Radio Maria»

ACQUI. In città non si possono più ascoltare le trasmissioni di Radio Maria: da alcuni giorni è stato spento il ripetitore che irradia il segnale nell'Acquese, a causa delle interferenze provocate a Raiuno, e in città crescono le proteste.

I fedeli ascoltatori delle trasmissioni dell'emittente di Erbà (Como), chiedono che il servizio sia ripristinato al più presto. Sono prevalentemente persone anziane: in certi casi, non possono muoversi di casa, e ricevono via etere le uniche parole di conforto. Ma si lamentano anche molti giovani che ascoltano le rubriche di catechesi e di musica leggera.

«Non capisco perchè non si riceve più radio Maria - dice una ragazza - seguivo con interesse la catechesi di padre Livio, dal quale ricevo consigli utili». Tutti attendono con fiducia che il ripetitore sia di nuovo messo in funzione. **[g. l. f.]**

CASALE

Aveva 65 anni

Muore dr. Infurna l'ex primario di stomatologia

CASALE. E' morto l'altra notte all'età di 65 l'ex primario della divisione di stomatologia del «S. Spirito» Vincenzo Maria Cattaneo. Aveva diretto il reparto per trent'anni e aveva lasciato l'incarico all'inizio del '93. Originario di Pontestura, si era laureato nel '55. Poi, aveva frequentato i corsi di odontoiatria, conseguendo la specialità.

Assistente nell'istituto di stomatologia dell'ospedale «Maria Vittoria», nel capoluogo piemontese, aveva ottenuto poi l'abilitazione alla libera docenza. Nel '65 all'ospedale casalese aveva ottenuto l'incarico di allestire il servizio di chirurgia maxillo-facciale. Il servizio è poi diventato divisione e Cattaneo è stato nominato primario.

La morte è giunta improvvisa, probabilmente per un infarto. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 in cattedrale. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Ozzano. **[s. m.]**

TORTONA

Ditta di corsetteria

Morto a 77 anni il fondatore della «Selene»

TORTONA. Folla e commozione, ieri, in Duomo, ai funerali di Giuseppe Guglielda, 77 anni, fondatore e presidente della ditta di corsetteria «Selene». Oltre che per la sua attività imprenditoriale, Guglielda era assai noto per il suo impegno alla Società cinofila tortonese. Dell'associazione era socio fondatore e presidente. L'industriale è morto l'altra mattina per una grave malattia. Lascia i figli Gianni e Roberto (che prendono la guida dell'azienda), la nuora Carmen e la nipote Sharon. Pochi mesi fa era morta la moglie.

La «Selene», nota in ambito internazionale per la produzione d'alta classe, ha circa 50 addetti e impegna nell'indotto molti laboratori artigiani. Tempo fa l'azienda intima aveva stipulato una joint venture con la «Parah». Recentemente, per superare la crisi di mercato, era stato sottoscritto un contratto di solidarietà. **[m. ru.]**

Nello storico stabilimento di Borgomanero le squadre sono ancora al lavoro

Torcitura, tre giorni di rogo

Distrutto un intero reparto, il ciclo produttivo completo riprenderà fra un paio d'anni
Ma i dirigenti e i sindacati sperano di far ripartire presto almeno una parte degli impianti

L'incendio che ha distrutto l'antica Torcitura di Borgomanero è divampato venerdì sera attorno alle venti

BORGOMANERO. Brucia da tre giorni la Torcitura di Borgomanero, il più antico stabilimento del Medio Novarese. Il fuoco ha causato danni per circa quindici miliardi. L'incendio è ridotto ormai a ben cosa: le fiamme ardono sotto le rovine del grande edificio, dove è andato distrutto l'intero reparto di testorizzazione (che rende elastico il filato) e quello d'imballaggio del prodotto finito. Due impianti modernissimi con un utilizzo d'avanguardia di tecniche elettroniche.

Il fuoco è scoppiato alle 20,10 di venerdì scorso. In breve, sono state mobilitate tutte le forze antincendio della provincia, sette squadre, con autopompe e autobotti anche da Vercelli, e più di una sessantina di uomini: volontari, carabinieri, poliziotti e vigili urbani. Hanno lavorato senza sosta per domare un rogo spaventoso.

Nonostante l'imponente spiegamento, è stato possibile soltanto contenere l'incendio entro la grande costruzione di cemento armato, che minacciava di scoppiare. La Torcitura di Borgomanero produce un nylon particolare, una fibra sintetica che ha bisogno di una certa temperatura per incendiarsi, ma che poi brucia con facilità incredibile». Il giudizio è degli esperti che, ieri, stavano valutando la consistenza dei danni oltre che la causa dell'incendio. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutte le giornate di sabato, domenica e ieri. Intanto la direzione aziendale, i sindacati e l'Ufficio del lavoro hanno studiato la possibilità di una ripresa sia pure parziale.

Dice il direttore Mantovani: «I reparti di filatura e di stiro sono salvi, per cui è possibile, almeno sul piano teorico, riprendere la produzione di un certo tipo di filato stirato». «Il problema - spiega il dottor Bryner - è quello di non perdere la clientela, perché per ricostruire il reparto distrutto con relativi impianti computerizzati occorreranno forse due anni».

La Torcitura di Borgomanero, 90 anni di vita, è una società che fa capo alla famiglia Bryner, industriali svizzeri.

Un tempo lo stabilimento locale occupava quasi un migliaio di lavoratori, ridotti a 150 anche per l'introduzione della nuova tecnologia con macchinari comandati dal computer. Attualmente fatturava sui 35 miliardi ed esportava in Europa, Medio Oriente e soprattutto negli Stati Uniti. Erano in programma assunzioni.

Ieri la fabbrica è rimasta ferma: per sicurezza i dipendenti sono stati fermati ai cancelli. E' rimasto anche completamente isolato il reparto pericolante, il cui edificio dovrà essere abbattuto al suolo.

Francesco Allegra

Legambiente: «Il sindaco è dipendente dell'Enel»

Un esposto in Procura sulla centrale di Premia

DOMODOSSOLA. Della nuova centrale di pompaggio di Piediago e dell'elettrodotto dell'alta tensione fra l'alta Valle Formazza e Turbigo, due opere molto discusse e fortemente contrastate dagli ambientalisti, si occuperà anche la magistratura.

La dottoressa Amelia Alberti, responsabile del circolo Verbano Legambiente, ha infatti inoltrato un esposto- denuncia alla procura della Repubblica di Verbania contro alcuni amministratori del Comune di Premia che hanno approvato la costruzione dell'impianto e risultano essere dipendenti dell'Enel che ha presentato il progetto.

L'esposto si riferisce a una delibera adottata nel gennaio scorso dalla giunta comunale di Premia, nel cui territorio dovrebbe appunto essere realizzata la megacentrale di Piediago, che si è espressa a favore dell'opera.

«Sono venuta a conoscenza del fatto - sostiene Amelia Alberti - che il sindaco Elio Martinetti e gli assessori Alfredo Gaspari e Osvaldo Locatelli sarebbero dipendenti dell'Enel. La partecipazione dei tre interessati, che risulta essere determinante ai fini della decisione della Giunta comunale, si pone a mio parere in assoluto contrasto con l'obbligo di astensione previsto dalla legge provinciale e comunale del 1915, essendo evidente la comunanza di interessi con l'ente datore di lavoro».

Amelia Alberti si è rivolta in Procura

La responsabile di Legambiente arriva a ipotizzare nella denuncia il reato di abuso d'ufficio e chiede che la procura della Repubblica proceda contro i tre amministratori.

La dottoressa Alberti sostiene che la decisione della giunta comunale di Premia ha avuto un grosso peso sulla procedura di valutazione dell'impatto ambientale dell'opera anche da parte della Regione che ha certamente tenuto conto della volontà dell'amministrazione direttamente interessata.

Della nuova centrale di pompaggio di Piediago, un'opera colossale che costerà 1400 miliardi di lire, si parla da almeno vent'anni. Il nuovo impianto avrà una potenza di mille megawatt, un miliardo di kilowattora, più di quella che era prevista per la centrale nucleare di Caorso, quattro volte quella di Trino Vercellese.

Una realizzazione di enorme portata che richiederà sette-otto anni di lavoro. E' prevista l'apertura di grossi cantieri che garantiranno sette-ottocento posti di lavoro fino a oltre il duemila.

E il piccolo Comune di Premia (650 abitanti) potrebbe incassare fra i 12 e i 14 miliardi solo per gli oneri di urbanizzazione. Una prospettiva dorata che ha indotto le amministrazioni locali a schierarsi a favore della realizzazione dell'opera.

Secondo Legambiente, la costruzione del nuovo invaso verrebbe a privare il territorio di Premia della sua piana più bella, attualmente ad uso di pratopascolo, con una compromissione ambientale di tutta la zona.

Gli ambientalisti sostengono inoltre che alla centrale è strettamente legata la realizzazione dell'elettrodotto dell'alta tensione che attraverserà da Nord a Sud l'intera provincia di Novara con gravi conseguenze paesaggistiche nella zona delle Alpi e dei laghi, «rinomata per la sua bellezza e l'integrità dei panorami».

Adriano Velli

IN BREVE

TRECATE

Ragazzini rubano due bandiere italiane nei seggi

Furto nella notte tra sabato e domenica ai seggi 1 e 8 della scuola elementare «Cassan» di Trecate. Ignoti hanno portato via le bandiere italiane. Le ricerche sono scattate immediate, rivelandosi fruttuose: le bandiere sono state ritrovate dopo qualche ora in una chiesa vicina. Si è anche risaliti agli autori del «colpo»: due ragazzi di 13 anni e uno di 11. Accompagnati in questura con i rispettivi genitori sono stati rilasciati perchè non perseguibili.

OMEGNA

Disabili nell'ex ospedale psichiatrico, interpellanza

Sulla questione del trasferimento dei disabili nell'ex ospedale psichiatrico, i consiglieri Pds Manica, Teodori e Cardinali hanno rivolto un'interpellanza al sindaco Sergio Morusi. I consiglieri chiedono di conoscere quali interventi verranno adottati dall'amministrazione nei confronti dell'Usl per rivedere la scelta e prendere in considerazione possibili alternative soluzioni.

[illegible]

Il Comune vuole comprare il castello sforzesco

Il Comune chiede allo Stato di vendergli il castello. E' partita una richiesta ufficiale indirizzata al ministero delle Finanze, che si propone di sfruttare le possibilità concesse da una recente legge sul trasferimento di beni demaniali agli enti locali. Il castello, uno dei più grandi d'Europa, è inutilizzato e precluso al Comune, mentre all'interno i lavori di ristrutturazione proseguono con una lentezza esasperante. Il Comune chiede che il prezzo di cessione sia simbolico, considerate le elevate spese di ristrutturazione.

[illegible]

Uccise l'anziano padre, condannato a due anni

Nell'aprile [illegible] '93 aveva ammazzato, soffocandolo, l'anziano padre. Poi si era costituito: Giovanni Cavallini, 60 anni, ieri è stato condannato a due anni. Il pm ne aveva chiesti 12. La pena è stata ridotta perchè il giudice ha riconosciuto il reato come «omicidio del consenziente». La vittima, Mario Cavallini, aveva 81 anni.

Conclusa in Tribunale a Milano una terribile vicenda. L'uomo, di nazionalità argentina, condannato a 13 anni

Violentato dal padre e venduto a un pedofilo

Il bambino fuggì in bicicletta e fu salvato dal parroco di Momo

NOVARA E VERCELLI

MOMO. «Dobbiamo ringraziarla tutti, perché lei ha restituito a questo bambino la libertà»: così il pm del Tribunale di Milano, Pietro Forno ha chiuso la sua requisitoria, rivolgendosi al parroco di Momo, don Angelo Fortina, grazie a cui è stata posta fine a una vicenda allucinante con un uomo di 40 anni che abusava della figlia di 13 e del figlio di 11 e aveva venduto quest'ultimo a un pedofilo per un videoregistratore. La terribile storia del bambino, che chiameremo G., è terminata sabato 6 febbraio del '93. G., al colmo della disperazione, dopo avere subito violenze e stupri continui dal padre e da altre persone, ha preso la mountain bike ed è scappato dalla periferia di Milano, dove abitava. Superato il Ticino è arrivato a Momo, è è fermato nei pressi della parrocchiale. «Erano le undici di sera, e c'erano gradi sottozero - racconta don Angelo - e il bambino era stremato. Ha chiesto aiuto e mi sono accorto che era pieno di lividi, aveva subito un pestaggio tremendo perché aveva segni evidenti di calci, di bruciature di sigaretta e la caviglia destra slogata». Il parroco ha portato in Angelo e ha chiamato la persona che presta servizio come perpetua: «Gli ha preparato da mangiare e si è messo a divorare la cena, poi si è addormentato di schianto, abbracciato a questa signora. L'abbiamo adagiato sul divano e ho notato che un sonno molto agitato, aveva tremiti improvvisi, e tutto questo mi ha insospettito».

Il parroco ha avvisato i carabinieri di Momo che hanno provveduto a fare ricoverare il bambino in ospedale; poi Giuseppe ha dormito per due giorni in caserma, «adottato» dai carabinieri, il parroco e della gente di Momo. «I ragazzi dell'oratorio gli sono stati vicini e questo credo lo abbia un po' rasserenato». Proprio la determinazione di don Angelo e dei carabinieri di Momo ha consentito di svelare i retroscena della fuga; il giorno dopo infatti il padre si è presentato ai militari reclamando il figlio, ma i militari si sono opposti e Giuseppe è stato affidato a una comunità. Lì il piccolo ha raccontato la sua odissea: le sevizie e gli stupri del padre, di nazionalità argentina, in Italia da 5 anni, le violenze subite da un personaggio che in cambio aveva regalato al padre un videoregistratore, i festini in cui il padre e altri squallidi personaggi abusavano del bambino e infine la fuga della madre, tornata in patria con la figlia più piccola per sottrarla alle angherie del marito-padrone. G. aveva tentato la fuga per tre volte, ma era stato ripreso. C'è voluto don Angelo per capire che si trattava di una scappatella, ma che invece dietro la paura del ragazzino c'era un dramma incredibile. I giudici hanno condannato il padre a 13 anni e mezzo di carcere, a 9 il suo complice, Giovanni Anile. Il ragazzino è stato affidato alla sorella, a una comunità.

[illegible]

Fatture false, Iva evasa per 17 miliardi

Con un giro di fatture false hanno evaso l'Iva per oltre 17 miliardi, simulando esportazioni di rame e stagno in Germania e Austria. Erano inoltre riusciti a introdurre illegalmente nel territorio nazionale circa un milione e [illegible] chilogrammi di metalli non ferrosi e a sottrarre all'imposizione fiscale ricavi per quasi venti miliardi. Non avevano però fatto i conti con la Guardia di Finanza, che attraverso un anno di indagini, condotte dal nucleo regionale di polizia tributaria di Torino, è riuscita a identificare le aziende che avevano messo in piedi la truffa e il colossale giro d'evasione, denunciandole all'autorità giudiziaria. Sono imprese del Novarese e della provincia di Vercelli che, collegate alle aziende dell'area bresciana, operano nella commercializzazione di metalli non ferrosi. Al centro dell'inchiesta, in particolare sarebbero due ditte, una con sede nell'Aronese e l'altra nella zona di Roasio. La magistratura inquirente mantiene però il più stretto riserbo sui nomi delle società coinvolte e sui loro rappresentanti legali. Non si escludono ulteriori sviluppi. Alle complesse indagini avviate dai finanzieri nel marzo '93, hanno collaborato la polizia tedesca ed austriaca. E proprio la sinergia internazionale fra gli organi inquirenti ha permesso di scoprire le false operazioni e l'ingente evasione d'imposta. [r. a.]

In Val Cannobina

[illegible] per [illegible] inquinato

CANNOBIO. La Procura della Repubblica di Verbania ha aperto un'inchiesta su un episodio di inquinamento del fiume Cannobino. In seguito ad alcuni lavori di potenziamento della fognaria, in via Sotto i Chiosi, parte delle acque di scarico sono state convogliate nel fiume. I lavori erano stati affidati dal Comune a un'impresa locale e la direzione all'ingegner Alberto Rossi di Verbania. In seguito alla segnalazione dell'inquinamento la Usl ha eseguito rilievi sottoponendo lo scarico sotto sequestro e provvedendo al ripristino del collegamento con il depuratore. Il sindaco di Cannobio Merino Testori e l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Mengo sono stati ascoltati dal magistrato. L'amministrazione comunale ha richiesto il dissequestro dello scarico per provvedere alla sistemazione della rete fognaria. [a. r.]

Massimo Leoni, ex vicedirettore: «Scelte sbagliate hanno portato all'esito peggiore»

Campane a morte per l'Istituto Metalli Leggeri

Il centro ricerche di Novara era uno dei punti di riferimento mondiali

NOVARA. Campane a morto per l'Istituto Sperimentale Metalli Leggeri, uno dei pochi esistenti in tutto il mondo, e a lamentarsene in maniera particolare è il professor Massimo Leoni. La chiusura dell'«Ismla è un evento particolarmente doloroso per l'attuale assessore all'ambiente del Comune che in quell'istituto ha trascorso un lungo periodo lavorativo arrivando alla vicedirezione. «L'ho visto crescere - racconta - e ne ho valutato le notevoli possibilità di ulteriore sviluppo. Ma di tutto posso parlare fuorché di meraviglia per l'attuale situazione critica: Quando me ne andai, tantissimi anni fa, lo feci proprio perché avevo capito che le scelte dei responsabili erano destinate a mandare in tilt l'istituto di ricerca. Cosa che, purtroppo, si è puntualmente avverata».

Il professor Massimo Leoni ha lavorato all'Ismi per tanti anni

Massimo Leoni ricorda i «tempi d'oro» dell'Ismi di Novara, gli Anni 60 quando, dice l'ex dirigente, «l'istituto raggiunse un livello fra i più elevati in scala mondiale e non secondo a nessuno in chiave europea. In quegli anni - prosegue il professor Leoni - Novara divenne tappa d'obbligo per tutti gli studiosi del settore. All'Ismla furono affidati contratti di ricerca da organizzazioni scientifiche americane in virtù dell'altissimo livello raggiunto dai ricercatori novaresi che ricevevano dalle più prestigiose università americane inviti a tenere conferenze o seminari».

Fino al 1973 l'Istituto era amministrato da una società italo-svizzera e diretto dal suo fondatore, il professor Carlo Panseri. «La crisi - secondo Massimo Leoni - è iniziata con il ritiro della componente svizzera e quello di Panseri. In quel momento in organico c'erano 176 dipendenti, di cui 25 tecnici altamente qualificati e conosciutissimi a livello internazionale. Subito dopo - prosegue il professor Massimo Leoni - con la componente Montecatini rimasta sola, si ebbe il primo, pesante, ridimensionamento dell'organico ridotto a meno di 80 persone e la conseguente "fuga" dei migliori ricercatori».

Subito dopo un altro «colpo» all'Istituto lo portò quella che il professor Leoni definisce l'«assoluta impreparazione» dell'Efim che, subentrata nel 1973, si affannò a potenziare gli stabilimenti di produzione dell'alluminio primario sbagliando - così assicura Leoni - completamente politica. «L'alluminio primario viene prodotto a bassissimo costo in Sud America, Australia, Africa e Canadà. Doveva invece essere potenziata l'industria delle trasformazioni secondarie - afferma Leoni - e cioè quella della produzione dei semilavorati. Ed è proprio il settore nel quale ha sempre operato l'Istituto Novarese con lo studio e la messa a punto di leghe anche altamente sofisticate idonee ai più svariati impieghi. Ostinarsi, come ha fatto l'Efim, sull'alluminio primario non poteva che portare alla conclusione peggiore: la chiusura dell'Istituto novarese».

Marcello Sanzo

Battuto il primato mondiale di lancio in apnea

Record con il paracadute Si getta da 12 mila metri

NOVARA. Trentaquattro anni, Vaprio d'Agogna, vigile del fuoco nel gruppo sommozzatori di Vercelli, da ieri è nuovo «no limits». Claudio Malez ce l'ha fatta: domenica pomeriggio, volando nei cieli sopra l'aeroporto vercellese «Del Preta», ha migliorato il primato mondiale di lancio con il paracadute senza respiratore. Malez si è gettato nel vuoto da una quota di 12 mila e 700 metri, cancellando il precedente limite detenuto dal francese Patrick De Galliardon, 11 mila e 200 metri, temerario parà che aveva ispirato un noto spot televisivo di una marca di orologi. Il novarese ha avuto bisogno di prove d'appello, battendo il record al primo tentativo: a 400 chilometri orari, 40 gradi sotto zero e tre minuti in apnea. Respirare, infatti, sarebbe stato fatale perché la rarefazione dell'ossigeno e la rigidissima temperature avrebbero prodotto gravi danni ai polmoni.

Per affrontare questa prova molto impegnativa anche a livello fisico, Malez ha indossato una tuta speciale, in neoprene accoppiato a uno speciale materiale di fabbricazione giapponese: lo Stainess Steel Coated, un materiale che ha come caratteristica quella di riuscire a riflettere i raggi infrarossi del corpo. Inoltre fa da barriera all'umidità, impedendole di filtrare. La tuta del record è stata realizzata da Romano Piantanida, titolare di un negozio di articoli sportivi a Novara.

Ma oltre alla tuta, Malez ha indossato una sottotuta, scarpe, guanti e calze fatte in materiale speciale. Precauzioni per evitare il rischio di congelamento. Claudio Malez, istruttore alla scuola di paracadutismo sportivo «Orazio Malavasi», ha coronato un'impresa per la quale si stava allenando da sei anni. [m. p.]

L'incidente a Zermatt; domani mattina i funerali

Uno sciatore vercellese finisce in un crepaccio

VERCELLI. E' precipitato in un crepaccio profondo venticinque metri sul ghi[illegible] dello Schwerzegletscher, vicino a Zermatt. Franco Bilotta, 43 anni, vercellese, meccanico e grande appassionato di montagna, è morto domenica pomeriggio, di fronte agli occhi impietriti dei suoi compagni di escursione.

Lo sciatore, che chiudeva la comitiva condotta da una guida alpina, si è trovato all'improvviso di fronte all'ostacolo. Erano da poco passate le 13: soltanto una manciata di ore prima il gruppo di amici piemontesi era partito da Cervinia, entrezzato di tutto punto e pronto per una nuova avventura. «Era un'escursione a cui Franco teneva moltissimo, una delle poche che gli mancava» raccontano i familiari a Vercelli, cercando di ricostruire la tragica giornata in montagna da cui sono riusciti a conoscere soltanto pochi particolari.

Franco Bilotta cade nella voragine di ghiaccio che gli si è spalancata di fronte, in verticale: un grido, i compagni che non possono fare più nulla per lui se non avvertire, immediatamente, via radio, il soccorso alpino di Zermatt. Poco dopo arriva l'elicottero di emergenza: il corpo dello sfortunato sciatore viene recuperato e ricomposto all'obitorio di Zermatt, la polizia elvetica avverte la famiglia a Vercelli. E in via Polonia, nella casa in cui Franco Bilotta vi-

Inutili i soccorsi per Franco Bilotta

ve con la moglie, Grazia Vella, di 43 anni, le due figlie, Francesca e Michela, di 14 e 10 anni, entra il dolore.

Spesso Francesca e Michela seguivano il padre nelle passeggiate in montagna, in piccole escursioni che alimentavano la passione di famiglia. Domenica però sono rimaste a casa, la «traversata» era un percorso per esperti.

La salma di Franco Bilotta arriverà in giornata da Zermatt; domani mattina alle 9,15 verranno celebrati i funerali al cimitero di Billiemme.

[r. m.]

IN BREVE

SORDEVOLO

Morto don Giulio Radaelli parroco per 55 anni

E' morto don Giulio Radaelli, parroco di Sordevolo. Il sacerdote, che aveva ottant'anni, si è spento nella casa di riposo del paese, dove viveva da quando si era ammalato. Don Radaelli, originario di Sotto il Monte, il paese natio di Papa Roncalli, ha retto la parrocchia biellese per 55 anni. I funerali si svolgeranno stamane alle 10,30 a Sordevolo. [r. b.]

CROCICCHIO

Tre feriti in uno scontro ieri al crocicchio

Tre feriti, fortunatamente non gravi, sono il bilancio di un incidente avvenuto verso le 3 di ieri mattina sulla «Trossia», all'altezza del crocicchio di Buronzo. I feriti sono Paolo Ferraris, 30 anni, di Aosta, al volante di una «Volvo» su cui viaggiava anche Michele Guerriero, 33 anni, di Cavaglià, e Franco Zanellato, 40 anni, di Tollegno, che guidava una «Fiat Tipo». All'origine dello scontro, durante il quale le due auto sono andate pressoché distrutte, pare vi sia stato mancato precedenza: sarà la Stradale di Vercelli ad accertarne l'esatta dinamica. Ferraris ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni, Guerriero in venti e Zanellato in una settimana. [w. ca.]

VERCELLI

Operaio in manette per furto aggravato

Un operaio trinese, Salvatore Paxia, di 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri del paese che hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso la Pretura di Vercelli. L'uomo deve scontare 11 mesi e 3 giorni di carcere per furto aggravato e guida senza patente. [g. bu.]

STRONCATO

Stroncato da un ictus il fratello del vicesindaco

Si svolgeranno oggi alle 11.30, nella chiesa dell'ospedale, i funerali di Roberto Cattin, fratello del vice sindaco di Vercelli, stroncato a 45 anni da un ictus. Roberto Cattin, dipendente Sip, lascia la moglie ed una figlia, Claudia. [g. mo.]

BIELLA

Victoria Chaplin questa sera a teatro

Il «Circo Invisibile» approda stasera alle 21 al Sociale, in replica domani: in scena Victoria Chaplin (una delle figlie dell'indimenticabile Charlot), suo marito Jean Baptiste Thierrée ed il loro figlio ventenne James Spencer. Le due serate rientrano nella stagione allestita dal Comune in collaborazione con Teatrando. [p. g.]

L'auto tamponata da un camion sulla Aosta-Torino

Donna di Borgo d'Ale muore in autostrada

Meri Francesca Vidano, aveva 33 anni

AOSTA. E' morta nella sua «Golf» cabriolet, schiacciata da un camion sull'autostrada Torino-Aosta. La vittima è Meri Francesca Vidano, una parrucchiera di 33 anni che abitava a Borgo d'Ale in via Manzoni 22. L'incidente è accaduto ieri mattina, nel tratto di A5 compreso tra Pontey e Chambave, a pochi chilometri da Saint-Vincent. Intorno alle 9,30 Meri Francesca Vidano stava viaggiando in direzione Torino, da sola. Sulla corsia Sud dell'autostrada Torino-Aosta il traffico era piuttosto scarso.

Le cause dello scontro non sono ancora state chiarite. L'auto della pettinatrice è stata tamponata con violenza da un camion sulla corsia d'emergenza. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro. Non è ancora stato stabilito se l'auto di Meri Vidano fosse ferma oppure se viaggiasse a passo d'uomo sulla corsia d'emergenza. Dietro alla «Golf» cabriolet è arrivato un autocarro Fiat «115», guidato da Francesco Mereu, 57 anni, abitante a Brissogne (Aosta). Forse l'uomo ha perso il controllo del camion a causa di un malore, oppure la donna ha fatto una manovra improvvisa che ha sorpreso l'autista.

L'urto è stato molto violento: la «Golf», che aveva la capote chiusa, è rimasta schiacciata sotto l'autocarro. Meri Francesca Vidano è stata subito trasportata all'ospedale di Aosta, dov'è spirata pochi minuti dopo, a causa delle gravi ferite riportate nell'incidente.

A Borgo d'Ale, la notizia della morte della ragazza è giunta intorno all'ora di pranzo, e ha scosso l'intero paese. Tutti conoscevano Meri: «Una persona buonissima - dice un amico -, e soprattutto nello appassionata al suo lavoro». Parenti e conoscenti si sono stretti intorno ai familiari di Meri: il padre Renato, 67 anni, la mamma Franca Fontana, di 57 (entrambi pensionati), e la sorella Donatella.

Meri, già da alcuni anni, aveva aperto il suo salone di parrucchiera proprio sotto casa, in via Manzoni. Non era sposata.

Sull'autostrada Torino-Aosta, ieri mattina, il traffico ha subito alcuni lievi rallentamenti: poi la vettura distrutta e il camion sono stati rimossi. Il corpo di Meri Francesca Vidano è stato portato alla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta, in attesa dell'autorizzazione del magistrato per la sepoltura. [g. bu.]

Intossicati dal gas

Migliora la famiglia di Biella Sotto accusa la canna fumaria

BIELLA. Stanno meglio i cinque componenti della famiglia Coda Zabetta rimasti intossicati sabato sera all'ossido di carbonio: Piero, 47 anni, dipendente di un'azienda tessile di Strona, la moglie Enrica Cuoghi, impiegata dell'ufficio personale dell'Usl 47 e i loro figli Francesco, 17 anni, Federica, 15, e Chiara di 10. I coniugi Coda Zabetta sono ancora ricoverati in rianimazione e i tre ragazzi nel reparto di pediatria dell'ospedale cittadino, dopo le energiche cure nella camera iperbarica delle Molinette di Torino, le loro condizioni sono buone e stanno per tornare tutti a casa.

Intanto i carabinieri hanno avviato un'indagine per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incidente. I vigili del fuoco hanno già effettuato un sopralluogo in una Rosazza nell'alloggio della famiglia Coda Zabetta.

Secondo l'ipotesi più probabile l'avvelenamento collettivo sarebbe stato provocato dal difettoso funzionamento di una canna fumaria. Lentamente la piccola caldaia a metano della cucina ha avvelenato tutti i componenti della famiglia. La prima a sentirsi male è stata Enrica Cuoghi, verso le 18. Il marito l'ha vista ma visto che non si riprendeva ha chiesto l'intervento della Croce rossa. Mentre accompagnava la donna in ospedale, l'uomo a sua volta è stato colto da malore.

Insospettiti, i medici del Pronto soccorso hanno sottoposto i due coniugi ad analisi del sangue scoprendo così l'intossicazione da ossido di carbonio. A quel punto è scattato l'allarme perchè a casa erano rimasti i tre figli. Piero Coda Zabetta ha telefonato al fratello Gianni che abita nello stesso condominio sopra il suo alloggio: «Fai presto, carica i ragazzi e portali in ospedale». Pochi minuti più tardi anche Francesco, Federica e Chiara sono arrivati al Pronto soccorso: stavano ancora male, ma le analisi hanno dimostrato che anche loro erano rimasti intossicati.

[r. b.]

L'allarme domenica pomeriggio: i danni all'edificio ammontano a 8 milioni

Vallemosso, brucia l'asilo: è dolo

Le fiamme, appiccate al deposito dei pannolini, si sono poi estese allo spogliatoio del personale. In pochi giorni i teppisti hanno colpito la scuola media di Mongrando e le Elementari di Crocemosso. Le indagini

VALLEMOSSO. I vandali hanno preso di mira le scuole Biellese. Domenica pomeriggio i teppisti hanno appiccato il fuoco nel ripostiglio dei pannolini dell'asilo nido del paese. Le fiamme si sono poi estese anche allo spogliatoio riservato al personale: i danni ammontano a 8 milioni. Nei giorni scorsi a Mongrando qualcuno ha forzato la porta delle scuole medie e poi ha frugato negli armadi e nei cassetti delle scrivanie, rovesciando tavoli e sedie e accendendo tutte le luci. Infine a Crocemosso una telefonata anonima ha dato l'allarme per la presenza di una bomba alle elementari. L'ordigno naturalmente non c'era, ma la notte seguente i vandali sono entrati nella scuola e hanno staccato dalle pareti quadri e poi in parte distrutti.

In merito ai vari episodi le forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta. Su quello più grave, l'incendio doloso dell'asilo nido, stanno indagando in modo approfondito i carabinieri di Vallemosso in collaborazione con i militari di Biella.

L'asilo nido di Vallemosso preso di mira dai teppisti. L'incendio è stato appiccato domenica pomeriggio ma i danni sono stati limitati

L'allarme è scattato domenica pomeriggio, quando alcuni residenti nelle case vicine hanno visto uscire del fumo da una finestra. Subito è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno lavorato un paio d'ore prima di spegnere l'incendio. L'intervento dei soccorsi è risultato piuttosto difficoltoso anche a causa del denso fumo che si è sviluppato nei locali.

La possibilità di un'origine dolosa dell'incendio è emersa quasi subito. L'ipotesi si è fatta poi più consistente quando, appoggiata vicino ad una finestra rotta, è stata trovata una scala a pioli. Evidentemente i vandali l'avevano utilizzata per entrare nei locali.

Non è la prima volta che l'asilo viene volontariamente danneggiato con il fuoco. Due anni fa un tossicodipendente aveva provocato un principio d'incendio alla «Gromo Cridis» del Vernato. [d. p.]

Un bandito a volto scoperto: 7 milioni

Tronzano, rapina alla Cassa di Biella

TRONZANO. Rapina ieri pomeriggio alla filiale della Cassa di risparmio di Biella in via Lignana 34. E' successo alle 15,15. Un uomo a volto scoperto è entrato nel locale della banca, ha puntato una pistola contro la cassiera e si è fatto consegnare 7 milioni in contanti. Poi è uscito ed è fuggito, probabilmente in macchina.

La filiale della Crb tronzanese è stata inaugurata da poco tempo, ma come tutte le altre agenzie della stessa casa madre non dispone di un servizio di vigilanza privato: non è trascorso molto tempo dal clamoroso assalto alla Cassa di Biella a Vercelli che provocò polemiche anche da parte dei sindacati, appunto per la mancata presenza dei «vigilantes» all'entrata.

Il rapinatore solitario che ieri ha messo a segno il colpo potrebbe avere approfittato di questa situazione. Le indagini della polizia, svolte in collaborazione con i carabinieri, si sono subito messe in moto e fin dal tardo pomeriggio di ieri si sarebbero appuntate su un sospetto di cui però per il momento non è stato fornito il nome. Sembra infatti che l'individuo che ha agito in via Lignana sia stato riconosciuto da alcuni abitanti del paese anche se, secondo le indiscrezioni, non dovrebbe essere di Tronzano. Gli inquirenti sono sulle tracce di un uomo di mezza età.

Il fatto che abbia agito a volto scoperto e senza prendere alcuna precauzione (per esempio affidarsi alla complicità di un «palo») fa ritenere che si tratti di un rapinatore improvvisato, alle prime armi.

Non è escluso che il rapinatore abbia agito anche sperando di approfittare della giornata elettorale: forse pensava che lo spiegamento di forze dell'ordine ai seggi gli avrebbe dato un vantaggio sufficiente per far perdere le proprie tracce.

Ma evidentemente il piano è fallito, sempre che la persona ricercata sia davvero il rapinatore solitario della Cassa di risparmio di Biella.

[g. bu.]

LA RISCOPERTA DEL CALCIO

Il pubblico che ha affollato il Robbiano per il big-match Pro-Colligiana (foto calzini)

In 4500 hanno assistito al big-match del Robbiano: con 66 milioni polverizzato il record d'incasso

Pro-Colligiana, più paganti che a Torino

Tutta Borgo festeggia il 4-1 di Oleggio. Biellese invece delusa

VERCELLI

La Pro pareggia la Colligiana e mantiene le tre lunghezze di vantaggio sui toscani compiendo un passo decisivo verso la C2, il Borgosesia espugna con un entusiasmante 4-1 il terreno dell'Iris Oleggio e può considerarsi nel Cnd, la Biellese infligge un 2-0 inglese all'Ivrea e a cinque turni dalla conclusione, con dieci punti sulla Fossanese, attende solo la matematica per suggellare il trionfale ritorno nell'Interregionale: nella domenica delle prime votazioni per la seconda Repubblica lo sport della provincia reclama un piccolo spazio tutto per sé.

Quella dell'altro ieri è stata, infatti, una giornata memorabile per Pro, Borgo e Biellese e non solo sotto il profilo dei risultati. Al Robbiano, in uno scenario fantastico (in tantissimi hanno raccolto l'invito del lettori de «La Stampa» e si sono recati allo stadio indossando un cappellino, una maglietta, un piccolone, una sciarpa bianca) si sono dati appuntamento in 4500, tanto che i 3995 paganti e i 162 abbonati (a questi bisogna aggiungere i ragazzi con meno di 14 anni che entrano gratuitamente, inviti ed accrediti hanno portato nelle casse della Pro la bellezza di 66 milioni 742 mila lire, nuovo record assoluto per partite di campionato. Basti dire che il precedente primato, di 45 milioni 711 mila della gara col Novara del 7 dicembre '86 è stato polverizzato.

Una presenza di pubblico da far invidia a squadre di serie superiore. Prendiamo ad esempio il caso di Torino-Lazio, match di A tra i granata in corsa per un posto Uefa, e un undici di Zoff zeppo di big. Una gara quindi di sicuro richiamo. Ebbene ai botteghini del «Delle Alpi» si sono presentati in 4433, ovvero 438 persone in più del Robbinno. Fatte le debite proporzioni la piccola città surclasse la metropoli.

Ed ancora in serie B in cinque partite si è registrato un minor numero di paganti: per Pisa-Ravenna sono stati staccati 2257 tagliandi, a Monza-Lucchese, scontro salvezza, le presenze complessive sono addirittura meno della metà di Vercelli con 416 paganti e 1318 abbonati per un incasso di 8 milioni 810 mila lire, in Venezia-Cosenza e Andria-Pescara tra paganti e fedelissimi gli spettatori sono stati 2892 e 4176; infine in Verona-Modena, derby tra due club dalle grandi tradizioni i tickets venduti sono stati 2615.

Ed ancora nei due gironi della C1 solo a Pistoia, dove era di scena la capolista Mantova, e a Salerno si sono avute più presenze del Robbiano, mentre in tutta la C2, tranne che a Livorno, la cornice di pubblico non è minimamente paragonabile a quella dello stadio biellese.

Insomma, in tanti si sono ravvicinati a questa Pro, come ai vecchi tempi, come quattro anni fa, quando la squadra era in piena corsa per la salita in C1. Poi, la retrocessione d'ufficio in Promozione decretata dalla Federazione per irregolarità amministrative e qualche momento d'incomprensione tra la nuova dirigenza e la città, avevano creato un clima di sfiducia e di perplessità. Ora questa cavalcata verso la C2 ha cancellato le vecchie incomprensioni e la presenza del sindaco Miotta Bavagnoli domenica in tribuna d'onore, simbolicamente rappresenta che Vercelli e la Pro sono ancora una cosa sola.

E la grande domenica di calcio ha vissuto anche ad Oleggio momenti significativi. Il Borgo per questo suo match fondamentale è stato seguito da 600 tifosi che alla fine hanno suggellato la splendida prestazione con applausi, abbracci, pianti di gioia e caroselli di auto.

Sul piano della partecipazione emotiva è invece mancato Biella: il Lamarmora quasi deserto nella giornata della promozione ha amareggiato i dirigenti laniери: «E' un pubblico da Prima categoria» ha sbottato il consigliere Massimo Ghirlanda. Non basta cambiare nome (e vincere un torneo troppo facilmente) per riportare la gente allo stadio.

Roberto Eynard

Il Borgo ha la promozione in tasca

Cesare Collé, 30 anni, era paralizzato alle gambe dal Ferragosto del 1992

Muore nell'auto in fiamme

Il giovane aveva subito una lesione alla spina dorsale dopo una caduta nell'ex cinema Splendor occupato dal collettivo «Piloto io». L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto l'altra notte ■ Morgex

A fianco la ■■■■ della Volkswagen bruciata sulla statale 26. Sopra la vittima, Cesare Collé, 30 ■■■

MORGEX. Era paralizzato a causa di una caduta nell'ex cinema «Splendor», è morto ieri mattina tra le fiamme della sua auto, schiantatasi contro un muro ■ cemento. Un urto frontale e per Cesare Collé, ■■ anni compiuti da un mese, abitante a■ Aosta in via Bucaneve 6, non c'è stato nulla ■■ fare.

Il giovane, costretto ■■ una sedia a rotelle, è rimasto bloccato nello ■■■ auto in fiamme ed è morto. E' accaduto ieri all'alba, sulla statale 26, nel rettilineo di Morgex. Cesare Collé era alla guida della sua Volkswagen «Golf», diretto verso Courmayeur, da solo. L'auto del giovane si è schiantata contro lo spartitraffico centrale, costruito da pochi giorni, all'uscita dallo svincolo dell'autostrada Aosta - Monte Bianco.

Nell'urto violentissimo, la «Golf» si è incendiata. Cesare Collé ha riportato gravi ferite e ■■■ è riuscito a sfuggire alle fiamme. Forse ■ giovane aveva perso i sensi a causa delle gravi ferite riportate nello scontro. Quando sono arrivati i vigili ■■■ fuoco di Courmayeur, la «Golf» era ormai completamente bruciata.

Sul luogo dell'incidente ■ intervenuta la polizia stradale ■ Entrèves, che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell■ scontro. Il corpo di Cesare ■■■■ ■ stato trasferito ■■■ camera mortuaria di Morgex, in attesa dell'autorizzazione per i funerali. Il giovane era paralizzato dal Ferragosto 1992. Nella notte tra il 15 e il 16 Cesare Collé fu trovato ferito in via Festaz, ■ poca distanza dall'ex ci■■■■ «Splendor» occupato dagli anarchici di «Piloto io».

Riportò ■■■ grave lesione alla spina dorsale, che lo costrin■ alla sedia a rotelle. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha rinviato a giudizio venerdì 13 giovani del collettivo anarchico. Secondo gli inquirenti, ■■■■ Collé ■■■■ ferito cadendo da un'impalcatura dal cinema.

Masini ■■■■ i ragazzi di omissione ■ soccorso, perché il giovane disse di essere caduto alle 0,30, mentre fu soccorso soltanto alle 5,30.

Ieri c'è stato un secondo incidente mortale, sull'autostrada Torino-Aosta. Una pattinatrice di Borgo d'Ale (Vercelli) ■ morta in un tamponamento tra Chambave e Pontey. ■ servizio è a pagina 46. [s. ser.]

Appalti, Ennio Brochet interrogato per 5 ore

AOSTA. La storia delle Porte pretoriane in 59 telefonate, intercettate nel ristorante «Vecchia Aosta» di Ennio Brochet: conversazioni ■■■ i soci d■ locale, con amministratori e funzionari pubblici. ■ pubblico ministero Pasquale Longarini le ha lette tutte al ristoratore, che ieri pomeriggio è rimasto ■ ore nell'ufficio del magistrato. Assistito dall'avvocato Claudio Soro, Brochet ■■ spiegato ■ ■■gnificato di quelle telefonate: «Abbiamo fatto il 95 per cento del lavoro, ■■ ■■■ un altro interrogatorio in questi giorni - spiega ■ difensore di Brochet -. Il mio cliente ha chiesto la libertà e ■ pubblico ministero ■■ è dichiarato favorevole, a patto che non trapeli nulla sul contenuto dell'interrogatorio».

Le registrazioni delle telefonate del ristorante sono state fatte dal gennaio all'ottobre del '93. In quelle conversazioni Brochet parlava ■■ suo interesse alla ristrutturazione delle Porte pretoriane e della parte ■ edificio sopra ■ ristorante «Vecchia Aosta». Secondo gli inquirenti, Brochet aveva interesse a «spingere» quei lavori a spese della Regione. I documenti sono passati tutti sul tavolo del Sovrintendente ai Beni Culturali Renato Perinetti, che avrebbe dato un parere preliminare positivo su alcuni lavori ancora in ■■■■ di essere inseriti nel capitolato.

Il ristoratore Ennio Brochet è stato interrogato ieri per 5 ore

Le spiegazioni di Brochet so■■ raccolte nelle 13 pagine del verbale di interrogatorio di ieri. Il magistrato ha definito «in gran parte plausibili» le affermazioni del ristoratore e ■ ha confermato che lo interrogherà ancora per chiarire altri aspetti della vicenda. Brochet ha fornito elementi per mettere sott'inchiesta altre persone? Gli inquirenti si trincerano dietro un vago «dobbiamo esaminare ■■■ calma l'interrogatorio», ■■■ il segreto imposto ■ ristoratore e al suo difensore sembrerebbe confermare questa ipotesi.

Oggi pomeriggio, il sostituto Longarini sentirà l'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat; in giornata ■ magistrato deciderà anche quando interrogare il Sovrintendente Perinetti. [c. lau.]

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR

Ragazzo ferito per la caduta dal ciclomotore

Roberto Greco, 14 anni, studente, è caduto ieri pomeriggio alla guida del suo motorino. L'incidente è accaduto a Courmayeur, di fronte ai garages dell'hotel Royal. E' stato soccorso dall'ambulanza del Cob di Morgex. Roberto Greco è stato ricoverato nel reparto di urologia dell'ospedale di Aosta. Le sue condizioni non sono gravi.

Giovedì ■ sabato il CourmAosta gioca la «finalina»

Saranno giovedì e sabato le partite della «finalina» della serie A di hockey per il terzo e il quarto posto. Il CourmAosta giocherà sulla pista del Varese giovedì alle 20,30, mentre ■ ritorno sarà ■ Palaghiaccio ■ Regione Tzamberlet sabato alle 18,30. L'eventuale spareggio si giocherà martedì prossimo di nuovo a Varese. Per i giallo■■■ allenati da Peter Leska il traguardo del terzo posto non è un'utopia. Dopo l'ottimo andamento nella parte conclusiva del campionato, anche ■ brutta figura fatta al Forum di Assago è stata ■■■ cellata dalla combattuta partita di sabato sera ad Aosta, vinta dai campioni d'Italia usciti con un risicato 3-2 (parziali 1-3, 0-0 e 1-0). In CourmAosta-Milan hanno segnato nel primo periodo Larson al 3'39", Circelli al 6'53", Orlando al 17'36" e al 19'17"; nel terzo periodo Teachuk al 11'58". La finale per lo scudetto ■■■ anche quest'anno Milan-Bolzano.

CHARVENSOD

Parzialmente chiusa la strada per Pila

La strada regionale ■■ ■ Pila, nel tratto a valle ■■■ municipio di Charvensod, resterà ancora parzialmente chiusa ■ traffico fino al ■■ aprile a causa dei lavori di costruzione di un parcheggio.

AOSTA

Anticipati i pagamenti delle pensioni

A causa ■■■ festività pasquali il pagamento delle pensioni Inps in scadenza il 4 aprile è stato anticipato a giovedì 1° aprile. Per agevolare la riscossione dei contributi previdenziali in scadenza al ■ marzo, alcuni uffici postali della regione prolungheranno gli orario. Aosta e St-Vincent chiuderanno alle 19, mentre Châtillon, Courmayeur, Pont-St-Martin e Verrès resteranno aperti fino alle ■■. ■■■ altri uffici, per i «servizi a denaro» osserveranno il consueto ■■■■ previsto per l'ultimo giorno del ■■■■ 8,15-11,40.

Arrestato mentre cerca di rubare in un negozio

Preso ■■ un negozio di alimentari mentre cercava ■ rubare cibi e gli spiccioli della ■■■■: ■ Giuseppe Angiulli, 23 anni, di Aosta, appena ■■■■ dal carcere deve aveva scontato una condanna per furto. Il giovane è stato arrestato l'altra notte dagli agenti della «Volante» nel negozio ■ alimentari ■■ via Monte Vodice 33.

È vegliamento mancato all'affetto dei ■■■■

Cesare Collè

di anni 30

perito in un incidente avvenuto il 28 marzo 1994. I funerali si svolgeranno ad Aosta, chiesa di Sant-Ebrone

— Aosta, 28 marzo 1994.

avis Oggi. Non domani.

AOSTA

■■ Croce di Città, 99 - Tel. 40 232

AUCHAN

SORPRESE DI PASQUA!

dal 29 marzo al 2 aprile

Prezzi Primavera!

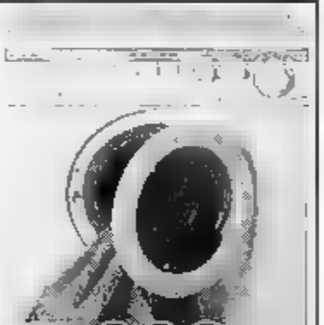
Lavatrice SILTAL TI 450
15 programmi, mezzo carico, esclusione riscaldamento acqua
l 60 x h 85 x p 53 cm

L. 299.000

Lavatrice SILTAL TI ■■■
15 programmi, mezzo carico, esclusione centrifuga
l 60 x h 85 x p 53 cm

L. 389.000

LavatriceCANDY 464 SLIMMY
18 programmi, 600 giri, mezzo carico, vasca inox
l 60 x h 85 x p 44 cm

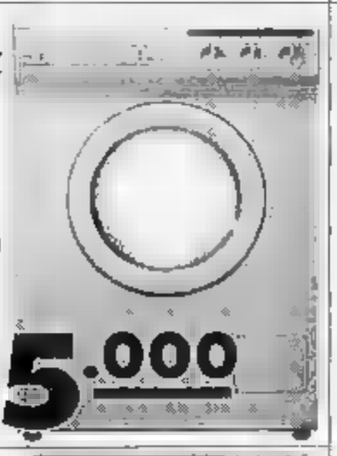


L. 595.000

Lavatrice PHILCO PCA 63T ■■■ carica dall'alto
14 programmi, 600 giri, mezzo carico, esclusione centrifuga, con ruote
l 40 x h 87 x p 60 cm

L. 599.000

Lavasciuga PHILCO WD 85X
16 programmi, 800 giri, ■■■■ carico, vasca inox
l 60 x h 85 x p 58 cm



L. 695.000

Lavastoviglie ■■■ LS 5
4 programmi, 12 coperti,
l 60 x h 85 x p 60 cm

L. 559.000

Lavastoviglie WHIRLPOOL ADP 140/143
silenziosa, ciclo breve
l 60 x h 85 x p 60 cm

L. 659.000

Lavastoviglie REX TECHNA
7 programmi, lavaggio super/economico/breve
l 60 x h 85 x p 60 cm

L. 1.059.000

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO ■■■ E SALVO ERRORI ED

La vita Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)

Tel. 011/2231011 - Lunedì 14-21 / Da Martedì a Sabato 9-21

IN AMERICA LO CHIAMANO "BUSINESS INTELLIGENCE".

Tra i tanti servizi proposti alle aziende, alcuni finiscono col diventare insostituibili strumenti di lavoro, perché affrontano e risolvono i nuovi problemi che il progresso e lo sviluppo pongono. Tra questi l'informazione e l'aggiornamento tecnico - scientifico sono al primo posto. Il servizio che proponiamo Le offre la possibilità di conoscere ciò che avviene nel mondo nel suo settore di attività, in un modo nuovo, veloce, esauriente e a un prezzo molto contenuto.

Baxter & Bates

BUSINESS INTELLIGENCE SERVICE

CHI SIAMO

La Baxter & Bates è una società di servizi che opera nel settore dell'informazione e dell'approfondimento tecnico - scientifico. Grazie al lavoro e all'impegno di ingegneri e tecnici dislocati in ***12 uffici nel mondo*** (America, Giappone, Russia e diversi altri Paesi europei), la Baxter & Bates segue lo sviluppo tecnico - scientifico a livello mondiale. Stampa quotidiana, periodici, riviste di categoria ma anche simposi internazionali, conferenze effettuate dalle diverse Organizzazioni mondiali, relazioni di Gruppi di Studio, analisi e interviste dirette sono il materiale su cui lavora la Baxter & Bates.

DI COSA CI OCCUPIAMO

Energia, Ambiente, Elettronica ■ Informatica, Biotecnologie, Trasporti, Materiali, Edilizia, Meccanica.

COME OPERIAMO

La Baxter & Bates opera su due livelli diversi ma complementari. Il primo riguarda ***la gestione del flusso informativo*** esistente a livello mondiale. Seguire l'informazione, filtrarla, compararla, selezionarla, redazionarla e tradurla in lingua italiana è il lavoro che quotidianamente svolgono i nostri uffici. Il secondo livello consiste nel contribuire, grazie alla preparazione degli esperti di cui disponiamo, ***all'approfondimento delle tematiche più interessanti*** che emergono dall'informazione. Vengono realizzati circa ***40 approfondimenti all'anno,*** vere e proprie indagini informative, condotte con alto rigore documentale. I due livelli di attività della Baxter & Bates si concretizzano nei ***"Rapporti Informativi"*** ■ negli ***"Approfondimenti".***

I "RAPPORTI INFORMATIVI"

Ogni mese la Baxter & Bates stende in forma di rapporto il lavoro svolto. Per ogni notizia viene citata ***la fonte e la data di pubblicazione.*** I "Rapporti Informativi" vengono pubblicati mensilmente per 10 volte all'anno e vengono forniti ■ richiesta su materiale cartaceo, su dischetti MAC, su dischetti MS DOS per WINDOW o inoltrati direttamente nel computer dell'azienda via modem. A chi richiede i dischetti ***viene inviato in omaggio*** con il primo rapporto un software per la lettura e l'archiviazione delle notizie.

IL TAGLIO DELL'INFORMAZIONE

Il criterio che determina la selezione delle notizie è ispirato dalla volontà di offrire uno strumento utile per predisporre le scelte strategiche dell'azienda. L'insieme dei "Rapporti" offre una panoramica ampia che consente di ***aggiornarsi con puntualità su scala mondiale*** e trarre spunti, idee e premesse per un'impostazione creativa del business aziendale. I rapporti sono destinati in primo luogo ai Direttori Generali e alla Direzione Tecnica, ma possono anche essere utili agli uomini di marketing e alla Direzione Commerciale.

GLI "APPROFONDIMENTI"

Gli approfondimenti della Baxter & Bates sono uno strumento ***unico e insostituibile*** per conoscere in dettaglio le applicazioni tecnico - industriali e per accedere ■ informazioni di economia politica dei diversi Paesi. La quantità, la qualità degli approfondimenti e l'accessibilità dei costi consentono all'azienda di entrare in possesso di approfondimenti tematici fino a oggi appannaggio di pochi.

COSTO DELL'ABBONAMENTO

Il costo di abbonamento al servizio è di ***L. 387.000 annue*** più I.V.A. Chi si abbona ■ più settori avrà uno sconto pari al 10% per due, 15% per tre e così via fino al 40% per tutti gli otto settori.

N.B.: chi si abbona entro ▮ 15 aprile '94 riceverà in omaggio per tutto l'anno il rapporto ***"Panorama tecnologico",*** le notizie più rilevanti di tutti gli 8 settori e altre di carattere generale.

I PRIMI 4 "APPROFONDIMENTI" DISPONIBILI

Le nuove strategie del management tedesco
a L. 150.000 + IVA
La forza concorrenziale delle aziende tedesche è diminuita notevolmente negli ultimi anni e, per risolvere la situazione, in Germania hanno riscoperto l'importanza della collaborazione di gruppo. Nuova organizzazione del lavoro, processi di produzione più centrali e nuove strutture aziendali (anche rivedendo gli insegnamenti giapponesi) stanno rilanciando la macchina [illegible] e tedesca.

[illegible] la formula [illegible] medie
a L. 140.000 + IVA
Negli U.S.A. le piccole e medie aziende stanno uscendo dalla crisi tramite nuove forme di organizzazione, ma anche attraverso un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione dei lavoratore. Negli ultimi tempi il benchmarking (cioè il continuo raffronto dei propri processi di produzione con quelli dei concorrenti) sta diventando uno strumento appannaggio anche delle piccole aziende, che sanno trarre da questo grande profitto.

[illegible] conosciuto
Da alcuni anni si è iniziato a dare importanza all'inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici prodotti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Impianti elettrici ad alta tensione, elettrodomestici e perfino telefoni cellulari producono campi elettromagnetici che alcuni studiosi ritengono possano essere pericolosi per la salute. La questione è dibattuta in molti Paesi e particolarmente in Germania, dove è stata affrontata con proverbiale precisione.

Dalla Natura i materiali
a L. 160.000 + IVA
Negli U.S.A. si stanno studiando nuovi materiali con proprietà eccezionali di resistenza e leggerezza basati sul fatto che in natura esistono sostanze straordinarie, come il filo di una ragnatela, che rapportato al suo diametro, è resistentissimo, oppure certe conchiglie, la cui struttura le rende di una durezza fuori dal comune. Oltre 500 scienziati e ricercatori lavorano oggi negli U.S.A. per sviluppare materiali di origine biologica e gli investimenti nel '93 hanno superato i 300 miliardi di lire.

uno sconto del 20%
[illegible] di vendita degli approfon-

PER PRENOTARE I SERVIZI DELLA BAXTER ■ BATES O RICHIEDERE ULTERIORI [illegible]NI, ■ [illegible] DI TELEFONARE AL 144000904 (444 LIRE AL MINUTO + IVA) O INVIARE UN FAX AL NR. 02-86470550.
Servizio Audiotel in collaborazione ■■ EDIT S. Marco Mestre-Venezia.

[illegible] & [illegible] S.r.l. - V. C. [illegible] - [illegible] (PD)

STIEVANI

RADIOSVEGLIA DIGITALE

ALPHA-TEK

- 2 gamme d'onda AM - FM
- Batteria anti Black-Out
- Sveglia programmabile con radio o suoneria

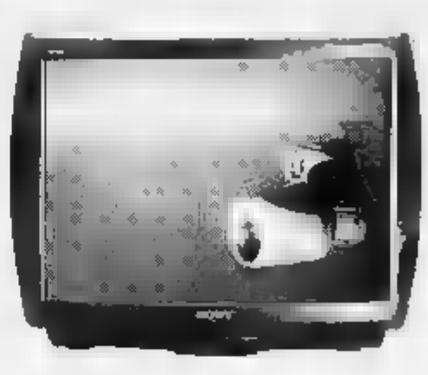
L. 4.900
(QUATTROMILANOVECENTO)

SVEGLIA IL RISPARMIO !!

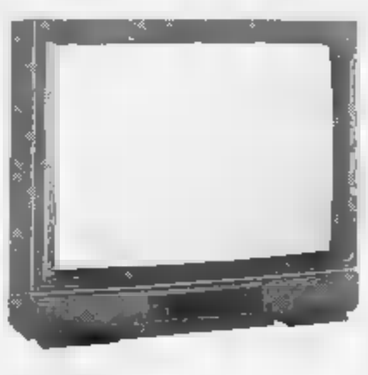
SONY
TV Color KVM 1400
14" con telecomando
L. **412.000**

SONY
TV Color KVM 2100 A
21" monofonico
L. **699.000**

SONY
TV Color KV-X 2961 A
29" stereo e televideo
L. **1.678.000**



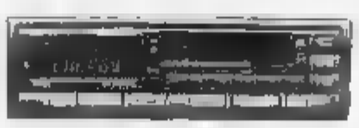
SONY
TV Color KVB 2911 A
29" stereo e televideo
L. **1.689.000**



SONY
TV Color 6375
25" stereo e televideo
L. **799.000**

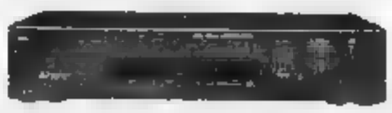
SONY
Autoradio XR 3050
L. **239.000**

SONY
Autoradio XR 4400
L. **319.000**



SONY
Autoradio XR 5500 RDS
L. **379.000**

SONY
Telecamera CCD TR 323
L. **1.759.000**



SONY
Videoregistratore SLV-E7
L. **1.098.000**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

EFF. COM. LEGGE IVA

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

STIEVANI

- 2 gamme d'onda AM - FM
- Batteria anti Black-Out
- Sveglia programmabile con radio o suoneria

RADIOSVEGLIA DIGITALE

ALPHA-TEK

L. 4.900
(QUATTROMILANOVECENTO)

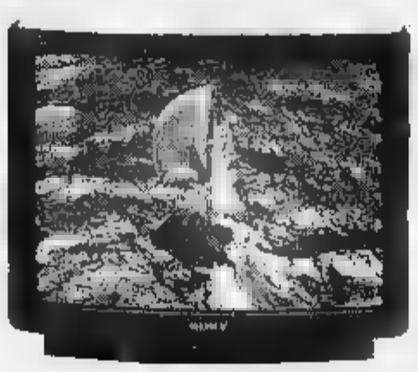
SVEGLIA IL RISPARMIO!!

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE, OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA

SONY
TV Color KVM 1400
14" con telecomando
L. **412.000**

SONY
TV Color KVM 2100 A
21" monofonico
L. **699.000**

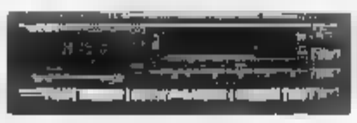


SONY
TV Color KV-X 2961 A
29" stereo e televideo
L. **1.678.000**

SONY
TV Color KV8 2911 A
29" stereo e televideo
L. **1.689.000**

IMPERIAL
TV Color 6375
25" stereo ■ televideo
L. **799.000**

SONY
Autoradio XR 3050
L. **239.000**



SONY
Autoradio XR 4400
L. **319.000**

SONY
Autoradio XR 5500 RDS
L. **379.000**

SONY
Telecamera CCD TR 323
L. **1.759.000**

SONY
Videoregistratore SLV-E7
L. **1.098.000**

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.857-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
SAVONA E IMPERIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910
Martedì 29 Marzo 1994 39 ...

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giolitti 47
(0184) 501.555

Secondo gli exit poll e le prime proiezioni dai seggi è in vantaggio lo schieramento progressista

Risultati sul filo di lana in tutta la Liguria

Si scrutinano le schede del Senato, oggi i nomi degli eletti

Dalla periferia dell'Italia, ovvero dalla Liguria dimenticata dai big della politica e duelli che potessero entusiasmare gli elettori (tipo Bossi-Rivera a Milano Berlusconi-Spavento a Roma, per intenderci), arriva un dato controtendenza.

In base agli exit-poll delle prime della notte, cioé poco dopo la chiusura dei seggi, i progressisti avrebbero ottenuto per il Senato il 40 e il 43 per cento dei suffragi, il polo della libertà (Forza Italia, Lega Nord, Movimento sociale, Unione centro) tra il 35 e il 37%, il centro (popolari e pattisti) attorno al 15 per cento delle preferenze.

E' ancora presto per dire se questi dati saranno confermati (i sondaggi vanno sempre presi con le molle e la sorpresa in agguato) e soprattutto per dire quello che interessa più alla gente. Cioè chi saranno i nuovi rappresentanti della Liguria nel Parlamento della Seconda Repubblica.

La Liguria ha diritto a 19 deputati (14 con i collegi uninominali, 5 con il sistema proporzionale) e a senatori. La grande sfida ha coinvolto 119 candidati: alla Camera, 31 al Senato 25 per quota proporzionale. Pochi i personaggi noti al grande pubblico in lizza da Ventimiglia a La Spezia. Il generale Eugenio Rambaldi, il giudice Michele Del Gaudio, il campione di «Rischiatutto» Enzo Bottesini, l'attore Paolo Villaggio, l'ex sottosegretario alle Poste Giorgio Bogi, il giornalista Carlo Rognoni. Con il sistema proporzionale è piovuta da Roma un'altra manciata di volti noti: l'ex ministro (ed ex segretario del partito liberale) Alfredo Biondi, l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, l'ex campionessa di nuoto Novella Calligaris, il ministro del Lavoro Gino Giugni, il leader di Alleanza democratica, Ferdinando Adornato, e Adelaide Aglietta, ex colonna del partito radicale e ora dei Verdi.

Ma in fondo la gente aveva bisogno di novità anche davanti ai seggi Savona, Imperia, Sanremo, Genova, Rapallo e delle altre località della regione si avvertiva ieri e domenica diffuso senso di disorientamento. Ha votato in Italia il 70 per cento degli elettori, un calo di dieci punti rispetto alle politiche del '92. Il partito del non-voto si conferma uno dei più forti del Paese. Oggi supremo, in assenza di veri leader, chi saranno i nuovi rappresentanti della Liguria a Roma.

Pier Paolo Cervone

L'attesa nel quartier generale della Lega Nord e in quello del pds a Savona: Sergio Cappelli (a sinistra) e Carlo Giacobbe

A Imperia nella notte testa a testa

Andrea Guglieri in vantaggio nella sua zona Ha preso anche i voti della «balena bianca»

IMPERIA. C'è un clima di grande attesa per i risultati, che nella notte cominciano ad affluire alla Prefettura dai 381 seggi della provincia di Imperia. I primi Comuni ad concluso lo spoglio delle schede (erano oltre 192 mila gli elettori, ai quali però, per il Senato, devono essere aggiunti i quasi 21 mila dislocati nei 20 Comuni del Ponente savonese che fanno parte del collegio) sono naturalmente quelli più piccoli, con il minor numero di abitanti.

Sono ininfluenti, agli effetti del risultato finale e definitivo, ma destano molta curiosità, anche perché, dalle prime indicazioni, c'è la conferma dell'avanzata nell'entroterra della Lega Nord, che eredita, si presume, molti voti una volta della dc. E a questa penetrazione, si dice, non sarebbe estraneo Manfredo Manfredi, potente ex deputato democristiano.

Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, senatore uscente e candidato del Carroccio, è stato il più votato non solo a Diano Arentino, ma anche in zone che un tempo erano un feudo della «balena bianca», come Cosio d'Arroscia, Cipressa, Civezza, Armo, Rocchetta Nervina, Villa Faraldi.

E, dal primo dato parziale, ma comunque significativo, perché è riferito al maggior Comune della provincia, cioè Sanremo, risulta ancor più evidente l'avanzata di Guglieri: dopo lo scrutinio di 60 seggi 92, il rappresentante della Lega ha ottenuto il 48,1 dei voti, contro il 22% di Fulvio Vassallo (Progressisti), il 12,8% di Renata Olivo (Patto per l'Italia) e il 13,3% di Francesco Santevicca (Alleanza Nazionale). Guglieri, a metà scrutinio, è in testa, sia pure di poco, anche a Imperia città.

Soltanto Montegrosso Pian Latte, per il momento, resiste, nella interna dell'Imperiese: qui ha avuto modo di segnalarsi la Olivo, sindaco di Bordighera e rappresentante Patto per l'Italia, la candidata designata in extremis dal partito popolare. Il progressista Vassallo, segretario provinciale del pds, ha registrato buone percentuali (tra il 21,1 e il 32,2%), ma è sempre alle spalle degli altri aspiranti a Palazzo Madama, cioè il solito Guglieri e appunto la Olivo.

E' una lotta incertissima: a metà spoglio è in testa il candidato del Carroccio, e abbastanza nettamente; ma resta da verificare come si comporterà Albenga, il cui sindaco, Angelo Viveri, ha apertamente sostenuto Vassallo, uno dei sostenitori della «provincia lunga». Sembra comunque che la Lega vada forte. Nella battaglia, non è riuscito ad inserirsi Sergio Costamagna, il candidato dei Pensionati, che nell'Imperiese non è affatto conosciuto, in quanto risiede a La Spezia e da queste parti non è stato presente per incontri e neppure con manifesti. Quasi ovunque si è avuta una minore affluenza alle urne di votanti: a Ventimiglia, ad esempio, rispetto al '92, hanno votato quasi 4000 persone in meno.

Stefano Delfino

LETTORI

Per consentire una miglior informazione elettorale tutti i collegi della Liguria, La Stampa esce oggi in un'unica edizione regionale.

Ma nel Savonese la sinistra «tiene»?

Forza Italia arricchisce comunque l'area della Lega

SAVONA. A leggere i primi, parziali risultati relativi al Senato, si direbbe che l'area savonese sia in controtendenza rispetto al nuovo scenario politico nazionale descritto dagli exit-poll.

Tre quarti d'ora dopo la chiusura dei seggi, a Savona città sono stati diffusi i risultati relativi al Senato di 34 sezioni su 116, una sorta di mini exit-poll. A quanto pare, nel testa a testa tra Nanni Russo, candidato dei progressisti, e Sergio Cappelli, candidato di Lega Nord e Forza Italia, sembra delinearsi un'affermazione dell'esponente della sinistra.

Russo, infatti, avrebbe raccolto il 41,2 dei voti contro il 31,3 di Cappelli. Distanziato Cesare Donini di Patto per l'Italia (15,2 per cento). Poi Maria Carla La Rocca di Alleanza Nazionale (7,9) e Alberto Gabarallo dei Pensionati (3,2).

Le forze di sinistra alleate nel polo dei progressisti sembrano conservare, dunque, il leadership rispetto al raggruppamento che fa capo a Forza Italia, Lega Nord e Alleanza Nazionale. Ma, in fondo non è una sorpresa: a Savona città esiste zoccolo piuttosto duro per quanto riguarda le forze di sinistra.

Nonostante tutto, però, c'è da sottolineare anche nel Savonese il consistente risultato ottenuto dall'alleanza tra Lega Nord e Forza Italia. Il neonato partito di Berlusconi ha riscosso consensi di notevole spessore, arricchendo di consensi quell'area che nelle elezioni del '92 si era identificata esclusivamente nella Lega Nord.

I primissimi risultati, relativi al capoluogo, sono stati giudicati con ottimismo da Sergio Cappelli, candidato Lega al Senato. Nella sede di piazza Sisto, affollata di sostenitori, Cappelli osserva: «Se Savona tiene, come sembra, per noi dovrebbe andare bene».

In via Paleocapa, al pds, si è ancora perplessi e molto attenti a sbilanciarsi. Il segretario Carlo Giacobbe si limita a dire: «Sono risultati estremamente parziali per essere già indicativi. Occorre avere pazienza, ma non ritengo di dover essere pessimista».

Passi avanti per quanto riguarda Alleanza nazionale, ma per avere una visione più esatta degli spostamenti avvenuti all'interno dell'elettorato provinciale occorrerà attendere i risultati della proporzionale.

Per quanto riguarda i centristi, invece, la situazione locale non si discosta molto dagli esiti in campo nazionale. Anche i candidati locali appaiono, in un certo senso, schiacciati i due grandi poli in cui si è diviso l'elettorato savonese.

Al raggruppamento locale centristi, rappresentato dai popolari di Martinazzoli e dai pattisti di Segni, è venuto tra l'altro a mancare quel leader indiscusso che era il senatore Gianfranco Ruffino, tragicamente scomparso nel febbraio scorso, capace di catalizzare da solo la gran parte dell'elettorato moderato savonese. E che sostituire Ruffino non sarebbe stato facile lo avevano capito da subito tutti gli esponenti locali dell'ex dc.

La partecipazione al voto dei savonesi è stata massiccia rispetto alle politiche del '92, quando nel capoluogo si era presentato alle urne l'88,5 per cento. Quest'anno la percentuale è infatti salita al 90,6.

Ivo Pastorino

Per la Lega un trionfo?

ALBENGA. Lega Nord o Forza Italia? Andrea Guglieri, senatore uscente del Carroccio, è in testa nella maggior parte dei Comuni del Ponente savonese che fa geografia elettorale ha inserito nel collegio uno, quello a cavallo con la provincia di Imperia. Una conferma della svolta liberista che ha attraversato l'Italia ma anche dalla forza elettorale della Lega Nord. Ad Alassio, città amministrata dalla Lega, l'affermazione di Guglieri è stata di proporzioni enormi, quasi il doppio di Vassallo, candidato dei progressisti. Ad Albenga, dove il candidato della sinistra era appoggiato dal sindaco Viveri, Guglieri ha comunque conquistato la maggioranza, segno che accanto alla Lega Nord scesi in campo in maniera massiccia i supporter di Forza Italia. Spariti, dalla geografia politica, i democristiani attestati, tra Pattisti di Segni e Popolari, attorno al 10%. Molti scudocrociati hanno portato i loro voti sotto l'insegna del biscione. **[s. p.]**

Alta l'affluenza

CHIAVARI. Il Levante ha risposto in forze all'appello delle urne. La conferma viene dalle percentuali sull'affluenza al voto dei principali comuni. Innanzitutto Chiavari, la città capofila del Tigullio: per il Senato hanno votato l'83,6 per cento degli aventi diritto. Le amministrative del novembre scorso, avevano visto una percentuale del 79,6. Alle ultime comunali l'81,9 per cento degli aventi diritto. Molto alta l'affluenza anche a Sestri Levante, con percentuale dell'88,4 per cento e di S. Margherita, dove hanno votato l'86 per cento degli elettori. A Rapallo la percentuale è stata dell'84,7 per cento. Ancora qualche dato: a Lavagna la percentuale dei votati per il Senato è stata dell'85,2, a Zoagli del 75 e infine Portofino, dove l'affluenza alle urne è stata molto alta, assestandosi sull'84 per cento. Dai primi dati i voti per la Camera, nel Levante, ha superato di qualche punto in percentuale quello per il Senato. **[f.p.]**

Angela Cavagna al momento del voto nel seggio di Genova

Genova, l'attesa in città per il responso

Voci e smentite nel pomeriggio aspettando i dati ufficiali

GENOVA. Soltanto oggi, o forse addirittura domani, avremo chiari i dati sull'esito delle elezioni politiche. Sin dalle prime frammentarie notizie non sembra che la provincia di Genova si discosti dal dato nazionale, sia pure, soprattutto nei quartieri di Ponente e nelle valli cittadine, con una presenza sempre considerevole della sinistra. Anche a Genova il pds si conferma un partito roccioso che regge la struttura dei progressisti con vigore. Va registrata la tenuta di fondo della Lega Nord e il balzo di Forza Italia, mentre, sia pure in un territorio tradizionalmente poco favorevole, sembra crescere An-msi, quasi svincolata dal retaggio del passato che ghettizzava quello schieramento.

La notte dello scrutinio è stata singolarmente tranquilla. Forse troppo. I bar e i locali pubblici hanno chiuso prima delle 22 e molti ristoranti hanno spento le luci prestissimo. I candidati più in vista, le coalizioni maggiori si sono sparpagliati in case private, in uffici affittati di fortuna, oppure presso alberghi, come è stato il caso del team di Forza Italia. Tutti gli uomini di Berlusconi - Schiaffino, Oddone, Ottonello, Terracini, Bottesini, più altri supporters - hanno cenato al Jolly-Plaza, quindi cinque minuti prima delle 22 hanno acceso contemporaneamente quattro televisori sincronizzati sulle tv del Cavaliere e sulla Rai.

Nel pomeriggio la «voce», ormai incontrollata, del «balzo» del Polo della libertà s'era diffusa per la città. Dal pds, forse in un momento di tensione nervosa, era stato diffuso un breve comunicato di smentita di «voci infondate» che è stato diffuso dal TG3 regionale, tre ore prima della chiusura delle urne. Quando su tutti gli schermi è apparsa la prima cifra della Doxa, che dava a Berlusconi e agli alleati una percentuale attorno al 50%, è esploso un grande applauso. Tutti si sono abbracciati, mentre sulla porta del salone si affacciavano, un po' stupiti, ospiti stranieri che non avevano capito che cosa accadeva.

Fredda compostezza nella sede di Salita San Leonardo. Gli uomini del pds si limitati a commentare ufficiosamente: «Non è un risultato di cui rallegrarsi, ma la situazione di Genova è comunque in controtendenza rispetto alla situazione nazionale».

Alla sede della Lega sino a mezzanotte è rimasto ad attendere il prof. Enrico Serra, sempre cortese e disponibile secondo il suo stile. Le previsioni? Sembra che proprio Serra stesse avvantaggiandosi nel collegio 5 su un tenace Vincenzo Tagliasco (progressisti), mentre Giovanni Murongiu sembrava più staccato e forse superato anche dal prof. Ugo Marchese (Patto per l'Italia).

Al collegio 3 si delineava netta la vittoria di Carlo Rognoni (progressisti) come quella di Maria Grazia Daniele (progressisti) al collegio 4. Al collegio 6, alla Spezia, era in testa Giovanni Forcieri (progressisti).

Paolo Lingua

SAVONA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820 409 Or.: 20,45

Astor
Tel. 854 627
Or. 14,30/18/21,30
Lire

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Diana 1
Tel. 825.714
Or. 15,10/17,30 19,50/22,15
Lire 1

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, B. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,20 - 15/22,30
Lire 10

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Diana 3
Tel. 825 714
Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 15' Dramm.

Eldorado
Tel. 820 663
Or.: 15,30/17,15/19
20,
Lire 10 000/7000

Uova d'oro
di B. Luna, con J. Bertolini, De Medeiros, M. Verdone (Sp./It./Fr. '93) Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne e cerca di diventare un intraprendente costruttore. V. M. 14 1h 33' Commedia

Filmstudio
Tel. 386 327
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fuguet, A. Galiena (Italia '92) Una psichiatra cura una giovane paziente reduce da «epilessia da protezione» alla radice della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disperata. N. V. 1h 40' Drammatico

Salesiani
Or.: 15,30 -
Lire 5000

OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 850 570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire

Selen

ALASSIO
Colombo
Tel. 640 263 - Or.: 20,30
22,30 - pref. fest. 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 9000/6000

Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Ritz
Tel. 640.427 - Or.: 20,30
22,30 - Fest. 16/18.10
20,15/22,30 - L. 8000/6000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

ALBENGA
Ambra
51 419
Or. 20/22,30 Fest.ifest
16/22,30 - L. 8000/6000

Il nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Astor
50.897. Or.: 20,30/22
Fest 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

ALBISSOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21

OGGI RIPOSO

Vallechiara
Or.: 20,30
Fest: 15,30/20,30
Lire 5000

OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba
Or.: 20/22
Fest: 16/18/20/22
Lire 10

Torbida lussuria

FINALE LIGURE

OGGI RIPOSO

692 Or.: 20,30/22,30
Or.: 15 ult. 22,30
Lire 9000/7

Loanese
Tel. 669.981.
Or. 21
Lire

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) New York, fine in un avvocato, in sposerà, vera travolta dalla passione per una contessa. Dal romanzo di Wharton N. V. 2h Drammatico

Peria
Tel. 675 791
Or.: 20/22.30
Fest.. 18,30 ult. 22.30
Lire 8000/5000

Anche i commercialisti...
M. Pieraccioni, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) Tre personaggi molto diversi si una commedia diretta in India per vendere un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

Lux

OGGI RIPOSO

Fest.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Verdi 2
Tel. 97.240
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000

Quel che resta giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13' Dramm.

IMPERIA

Centrale
Tel. 65 871 (segr. tel.)
Or.: 16/20,30
Rid. mart. cinema L. 6000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) La storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Dante
Tel. 620 (segreteria tel.)
Or. 20,30/22,30
Ridur. martedì cinema L. 6000

Sister
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa
La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Imperia
Tel. 22 745
Or. 15/22,30
Ridur. martedì cinema

Carl, fottutissimi amici
di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Chiatti, P. Hendel (Ita. '94) Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti allarmati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' Commedia

Capitol
Tel. (0184) 43 440
Or.: 21
Lire 6000

Il figlio della Pantera Rosa
B. Edwards, R. Benigni, H. Lom, E. Cardinale (Usa '93) - La sconclusionata gendarme Gamberale, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda ha rapito la ripala di uno sobicco. N. V. 1h 45' Comm.

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/ind.

Banchetto nozze
Rassegna: «Altro terro - altro cinema»

OGGI RIPOSO

Or.: inizio 16,30/ult. 22,30
Lire 7000/ind.

Ariston
Or.: 15/ult. 22,30
Lire 10 000/ind.

Schindler's list
Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 15' Drammatico

Philadelphia
Or.: 15, 22,30
Lire 10 6000

di J. Demme, T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Sanremese
Or.: 15/ult. 22,30
Lire 10.000/ind. 6000

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) - Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Orfeo
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire

Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) - Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h Comico

Ri
507070
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Lire 10.000/ind. 6000

Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Tabarin
Tel.
inizio 15/ult. 22,30
Lire 000/ind. 6000

Di questo non si parla
Rassegna Arcidonna

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
Lire

Super Mario Bros.
di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) - I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un psicotico mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' Fantascientico

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di tutti i film in programmazione TELEFONA AL 144 66
...COME I DOCUMENTI: modulistica, consigli, passaporto, patente, assicurazione TELEFONA 144 66 0921

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
Tel. 589.320/591.697
Or. 15,30 - L. 110.000
80.000/60 000/30.000

RIPOSO

T. Corte
570.2472
20,30
Lire 25.000

OGGI RIPOSO. Domani **Donna di dolori** di Patrizia Valduga. Teatro Stabile di Torino Franca Nuti. Regia di Luca Ronconi. Unica recita.

Pol. Genovese
Tel. 839.3589
Or.: 16
Lire 000/28.000

OGGI RIPOSO

T. della Tosse
in Sant Agostino
Tel. 247 0793

Sala Carignano
Tel. 593 533
Or.: 16
Lire 14 000/12.000

OGGI RIPOSO

Ariston 1
Tel. 15,20
17,30/20,20/22,40
Lire 10.000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ariston 2
Tel. 206 549
14,30/16,40/18,45
20,55/23,05
Lire 10 000

Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Augustus
Tel 565 810
Or 15/17,30/20/22,30
Lire

Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. , P. Brosnan (Usa '93) Fresco di , un papà a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da lontana e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Corallo 1
Tel. 986.418
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10 000

Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. , P. Cruz (Spagnolo/Fr. '92) Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane inizano i giorni dell'allegria amorosa. N. 1h 40' Commedia

Corallo
Tel. 586.419
15/16,55/18,50
20,45/22,
Lire 10 000

Lezioni piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fr. '93) — 1800: un inglese approda in N. Zelanda con la figlia deg ma e l'amato pianoforte. Lo sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' Dramm.

Grattacielo
Tel. 584.403
15,30/17,50/20,10
22,30 - Lire 10 000

Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, N. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Odeon
Tel. 368 286
15,30/17,50
20,10/22,30
Lire

Biancaneve i sette nani
ass. a «Il passo della prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ai in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' Cartoni animati

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,10/20/22,30
Lire 10.000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. Da Ishiguro N. V. 2h 13' Dramm.

Orfeo
584 849
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10 000

DellaMorte DellAmore
M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazzaro, A. Falchi (Italia '94) — Dellamorte Dellamore, guardiano del cemetero di Buffalora, deve fronteggiare una misterioso epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi N. V. 1h 50' Horror

Universale
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10 000

I mitici
di C. Verzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto insieme strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Nel del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 Tel. 61
Or.: 15/18,30/22
Lire

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire

Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vi- la raccontare e da nascondere 1h 40' Commedia

Verdi
562.137
Or.: 15,30/17,30/19,10
20,30/22,30
Lire 10.000

Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' Comico

Centrale 1
Tel. 580.380

La notte sesso sfrenato

Centrale 2
Tel.

Caldi incontri di moglie infuocata
Ragazze smaliziate della 7ª strada

Chiabrera
Tel. 281.566

Transsexuals a day with dawn
Werboten phantasie

Cristallo
292.957

Tutto dentro...
nuda è arrivata la straniera

Eldorado

Coppia riservata cerca partner bisex

CINECLUB
Amici del
413.838
Or.: 15/17,30/20/22,
Lire

OGGI RIPOSO

Lang
Tel. 219.768
Or.: 16/21,15
Lire

OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 585.936
Or.: 20/22,30
Lire 6000/5000

Così lontano così vicino
di W. Wenders, con O. Sandrin, W. Delos, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' Dramm.

Tel. 300.039
Ore 21,15
Lire

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or.: 15,15
17,05/18,45/20,30/22,15
Lire 10 000

OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale
Or.: 1h 16
L. 8000

Malice - il sospetto
di H. Becker, con A. Ba N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: inizio 16
Lire 7000

Robin Hood: un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Reva, (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario eroe, re di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

CHIAVARI
Mignon
Or.: inizio
Lire 8000

Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, ultimamente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Cantero
Tel. 309.938
Or.: inizio 15
Lire 8000

Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41 505
Or.: in 16
Lire 8000

Il silenzio prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. Comico

TV PRIVATE

Telecupole
12 - **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit.
— **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16 — **La ribelle** telenovela
Informazione regionale
Italia vola, rubrica
21,30 **World sport special**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con**
0,30 **Crazy Dance**, musicale

Primantenna
14,30 **Studio rock**, musicale
16,30 **Le sulle su di**
20 — **Riuscirà la nostra carovana a...**, telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
21,45 **A tutto campo**, rubrica
22,45 **Incontro l'arte**

Canale 7
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantazoo**, cartoni
14,45 **The Bold ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
— **Motor shop**
18,30 **Replay**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**,
19,50 **Obiettivo gente**
Panorama Ligure, talk show
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
1 — **Panorama Ligure**, talk show
2,30 **Seventeen sexy shop**

Teleregione
12 — **Perché no?**, talk-show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
Telegiornale
20,30 **Film Tv**
22 — **Motori no stop**
Telegiornale
— **Calcio** (repl.)

Telenord
14,15 **L'uomo e la città**,
15 — **Re Arlù**, cartoni animati
15,30 **Obiettivo gente**
16 — **Tormento d'amore**, telenovela
16,30 **Good times**, situation comedy
17 — **Documentario**
17,30 **L'uomo e la città**
— **A. F. Mash**, telefilm
19,30 **Tg Savona**
19,40 **Tg Imperia**
20,15 **Obiettivo gente**
20,30 **Corcasi casa a Manhattan**, film
22 — **Candid camera**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**

Telestar
12,40 **A Sud del Tropici**, telefilm
15 — **Le cose buone della vita**
17 — **After M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 10**, notiziario
20,30 **Radici**, miniserie
23,55 **Rouge**, varietà
0,25 **Notturno Telestar**

Mixer Tv
12 — **The bold** telefilm
12,45 **Beverly Hillbillies**
13,15 **Uomo Tigre**, cartoni animati
13,45 **Tg Imperia**
14 — **Liguria news**
14,15 **Obiettivo gente**
14,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,30 **Beverly Hillbillies**
16,15 **Dancing Days**, telenovela
17,15 **Fbi**, telefilm
18,30 **Tv Savona**
18,40 **Tv Imperia**
18,50 **Tv Genova**
19 — **Una strana coppia mirri**
20 — **Beauty and Cecil**, cartoni
20,30 **La casa buona della vita**
21,45 **Gli ultimi giorni di Salem**
22,45 **Liguria news**
23,45 **Motor shop**

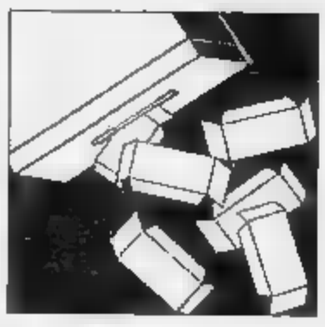
Telegenova
12 — **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
— **Il cortile**, sit. com
— **Due ore di relax**, rubrica
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg** notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Mister Trinar**, rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia Vola**, rubrica
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**
1,40 **Telegenova non stop**

Primocanale
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**, fl
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Arlus**, rubrica
Informazione commerciale
18,15 **Punto** notiziario
19 — **Calcio sera**, rotocalco
19,45 notiziario
20,30 **Italia**, rubrica
22,15 **Calcio**, rotocalcio (r)
23,30 **Film**
1,45 **Match music**

Tv Arcobaleno
13,35 **music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,30 **Tga**, notiziario
20,30 **Ero e contro**, attualità
22,40 **Tga**, notiziario

Euro Mixer Tv
14,30 **Detective in pantofole**
16 — **Obiettivo gente**
17,15 **F.B.I.**, telefilm
18,30 **Tg Savona**, notiziario
20 —
22,45 **Liguria** notiziario
23,45 **Motor shop**
0,15 **Fbi**, telefilm

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Solo in giornata si conoscerà il responso definitivo per le politiche in Liguria

Oggi i nomi di senatori e deputati

Nove a Palazzo Madama e diciannove a Montecitorio

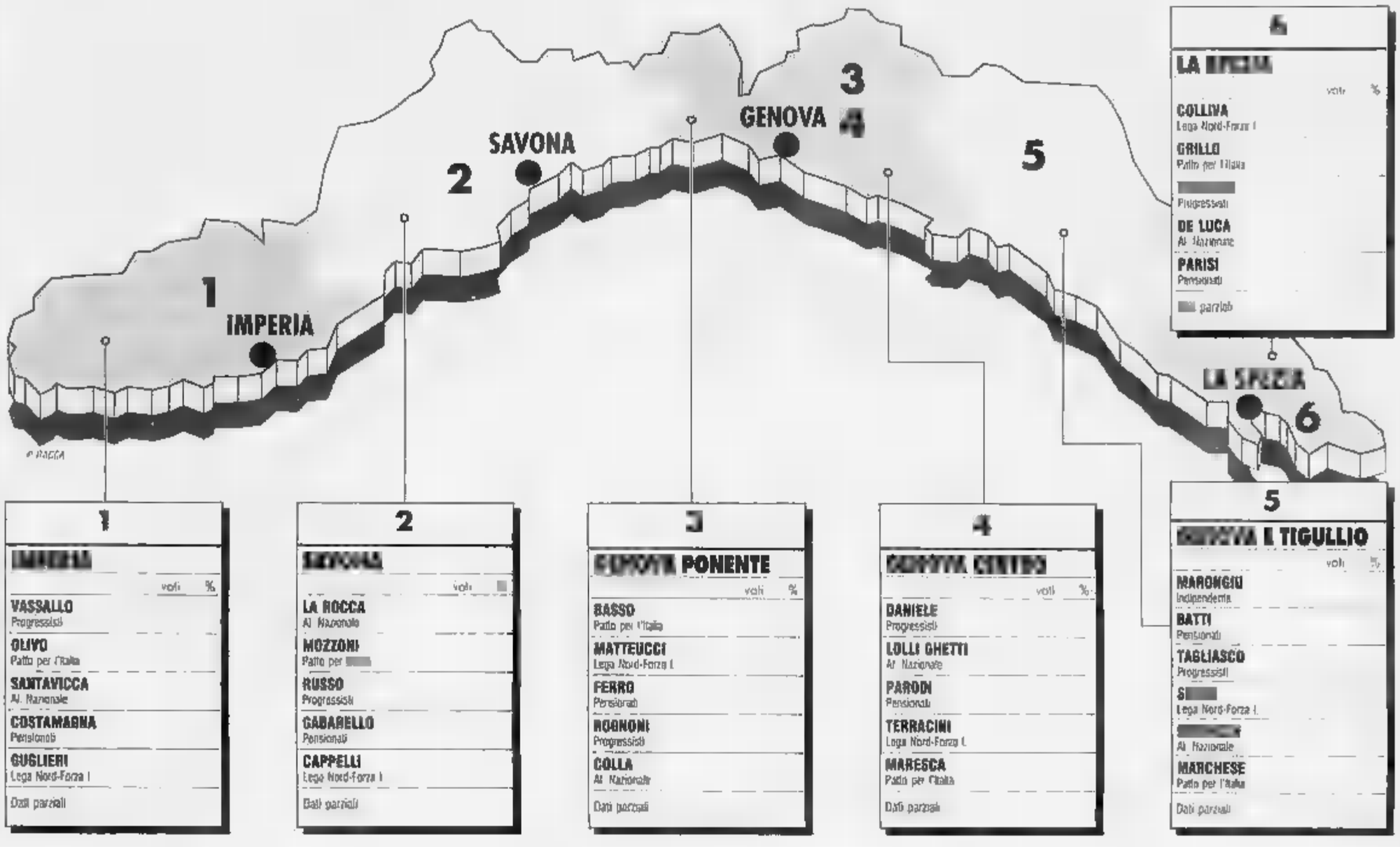
GENOVA. Gli elettori della Liguria mandano a Roma nove senatori e 19 deputati. Sei senatori sono stati eletti nei collegi uninominali, tre con il collegio regionale per il recupero dei resti. Per quanto riguarda la Camera, 14 deputati sono stati eletti nei collegi uninominali e cinque [illegible] il sistema proporzionale.

Ma vediamo la situazione del Senato, riprodotta, candidato per candidato, nella tabella qui a fianco. A Genova e alla sua provincia toccano tre senatori, uno ciascuno vanno alle province di Savona, Imperia e La Spezia. Altri nove, come detto, sono assegnati su scala regionale.

La geografia disegnata dal Parlamento in basa alla [illegible] legge si può così riassumere, sempre per quanto riguarda Palazzo Madama. Il collegio numero uno comprende tutta la provincia di Imperia più alcuni centri di quella di Savona, tra cui Albenga e Laigueglia. Il numero due riguarda tutti gli altri comuni del Savonese, compre[illegible] il capoluogo, oltre ad Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto. I collegi numero 3, 4 e 5 sono tutti per la provincia di Genova, mentre il numero sei comprende ancora alcuni centri genovesi e l'intera provincia di La Spezia.

Nella notte lo spoglio procede abbastanza a rilento, l'attesa è tutta per vedere se anche i dati della Liguria confermeranno o meno i risultati degli exit poll lanciati dalle televisioni, soprattutto per quanto riguarda le differenze tra Camera e Senato.

Molte partite nei collegi uninominali si giocano comunque sul filo di lana, ed è dunque necessario attendere fino all'ultimo per avere [illegible] responso che [illegible] davvero attendibile.



1

[illegible]

	voti	%
VASSALLO		
Progressisti		
OLIVO		
Patto per l'Italia		
SANTAVICCA		
Al. Nazionale		
COSTAMAGNA		
Pensionati		
GUGLIERI		
Lega Nord-Forza I		

Dati parziali

2

[illegible]

	voti	
LA ROCCA		
Al Nazionale		
MOZZONI		
Patto per [illegible]		
RUSSO		
Progressisti		
GABARELLO		
Pensionati		
CAPPELLI		
Lega Nord-Forza I		

Dati parziali

3

[illegible] PONENTE

	voti	%
BASSO		
Patto per l'Italia		
MATTEUCCI		
Lega Nord-Forza I		
FERRO		
Pensionati		
ROGNONI		
Progressisti		
COLLA		
Al Nazionale		

Dati parziali

4

[illegible] CENTRO

	voti	%
DANIELE		
Progressisti		
LOLLI GHETTI		
Al Nazionale		
PARODI		
Pensionati		
TERRACINI		
Lega Nord-Forza I		
MARESCA		
Patto per l'Italia		

Dati parziali

5

[illegible] E TIGULLIO

	voti	%
MARONGIU		
Indipendente		
BATTI		
Pensionati		
TABLIASCO		
Progressisti		
S[illegible]		
Lega Nord-Forza I		
[illegible]		
Al Nazionale		
MARCHESE		
Patto per l'Italia		

Dati parziali

5

[illegible]

	voti	%
COLLIVA		
Lega Nord-Forza I		
GRILLO		
Patto per l'Italia		
[illegible]		
Progressisti		
DE LUCA		
Al Nazionale		
PARISI		
Pensionati		

[illegible] parziali

Il voto in tutto il Savonese

Centro per centro il responso delle urne

SAVONA capoluogo: 54 sezioni su 116; **La Rocca** (Alleanza Nazionale) 8,3; **Mozzoni** (Patto per l'Italia) 17,7; **Russo** (Progressisti) 42,3; **Gabarello** (Pensionati) 3,8; **Cappelli** (Lega Nord-Forza Italia) 31,9.
MAGLIOLO: La Rocca [illegible] (8,9%); **Mozzoni** 54 (16,6%); **Russo** 96 (29,4%); **Gabarello** 13 (3,9%); **Cappelli** 134 (41,1%).
RIALTO: La Rocca 35 (11,4%); **Mozzoni** 52 (16,9); **Russo** 80 (26%); **Gabarello** 17 (5,4%); **Cappelli** 124 (40,3%).
BALESTRINO: La Rocca 45 (15,4%); **Mozzoni** 46 (15,7%); **Russo** 50 (17,1); **Gabarello** 17 (5,8%); **Cappelli** 141 (48,2%).
PONTINVREA: La Rocca 43, Mozzoni 73, **Russo** 145, **Gabarello** 24, **Cappelli** 207.
COSSERIA: La Rocca [illegible] (5,7%); **Mozzoni** 120 (18%); **Russo** 236 (35,4); **Gabarello** 28 (4,2); **Cappelli** 243 (36,5 %).
PLODIO: La Rocca 16 (5,5%); **Mozzoni** 70 (21,4); **Russo** 90 (27,5); **Gabarello** 16 (4,8%), **Cappelli** 133 (40,6%).
URBE: La Rocca 48 (8,2); **Mozzoni** 152 (26); **Russo** 165 (28,2); **Gabarello** 39 (6,6); **Cappelli** 180 (30).
CALIZZANO: La Rocca 40 (3,9); **Mozzoni** 501 (49,5); **Russo** 170 (16,8); **Gabarello** 17 (1,6); **Cappelli** 284 (28,2).
SPOTORNO: La Rocca [illegible] (8,2); **Mozzoni** 314 (11,2); **Russo** 944 (33,7); **Gabarello** 85 (3,1); **Cappelli** 1224 (43,8).
GIUSVALLA: La Rocca 15,4; **Mozzoni**, 22,9; **Russo** 11,1; **Gabarello** 9,9, **Cappelli** 45,2.
ALASSIO (4 seggi su 23): **Vassallo** (Progressisti) 208 (19,38); **Olivo** (Patto per l'Italia) 147 (13,69); **Santavicca** (Alleanza nazionale) 112 (10,43); **Costamagna** (Pensionati) 38 (3,53); **Guglieri** (Lega Nord-Forza Italia) [illegible] (52,93).
ALBENGA (seggi su 29): **Vassallo** 734 (30,11); **Olivo** 289 (11,96); **Santavicca** 223 (9,14); Costamagna: **Guglieri** 1095 (44,91).
CISANO: Vassallo 252 (30,28); **Olivo** [illegible] (11,17); **Santavicca** 87 (10,45); **Costamagna** 26 (3,15); **Guglieri** 374 (44,95).

COLL. SAVONA '92		
LISTA	[illegible]	%
DC	42.518	27,2
PDS	28.165	18,0
RIF. COM.	12.499	8,0
PSI	16.607	10,6
MSI	[illegible]3	3,5
LEGA NORD	25.007	16,0
PRI	5.878	3,8
PLI	3.823	2,4
VERDI	4.950	3,2
ALTRI	11.372	7,3

Nei Comuni della provincia di Imperia

Così i primi risultati in Riviera e in alcuni centri dell'entroterra

COLL. IMPERIA '92		
LISTA	voti	[illegible]
DC	[illegible]	25,4
PDS	13.029	10,8
RIF.COM.	12.197	7,4
PSI	19.595	11,6
MSI	[illegible]	6,2
PRI	7.022	4,2
PLI	5.205	3,1
VERDI	7.149	4,3
LEGA NORD	29.271	17,7
PSDI	2.934	1,8
PENSIONATI	2.985	1,8
ALTRI	8.849	5,4

Ecco i risultati definitivi per le elezioni al Senato in alcuni comuni della provincia di Imperia.
ARMO: Vassallo (Progressisti) 15 (21,1%); **Olivo** (Patto per l'Italia) 19 (26,8%); **Santavicca** (Allenza Nazionale) [illegible] (11,3%); **Costamagna** (Pensionati) 2 (2,8%); **Guglieri** (Lega Nord-Forza Italia) 27 (38,0%).
BADALUCCO: Vassallo 231 (26,7%); **Olivo** 244 (28,2%); **Santavicca** 54 (6,2%); **Costamagna** [illegible] (4,4%); **Guglieri** 299 (34,5%).
CARAVONICA: Vassallo [illegible] (22,9%); **Olivo** 37 (21,8%); **Santavicca** 16 (9,4%); **Costamagna** 8 (4,7%); **Guglieri** 70 (41,2%).
CARPASIO: Vassallo 26 (22,5%); **Olivo** 29 (25,1%); **Santavicca** 11 (9,5%); **Costamagna** 5 (4,3%); **Guglieri** 44 (38,2%).
CASTELVITTORIO: Vassallo 81 (29,3%); **Olivo** 61 (22,1%); **Santavicca** 21 (7,6%); **Costamagna** 12 (4,3%); **Guglieri** 101 (36,6%).
CERVO: Vassallo [illegible] (32,1%); **Olivo** [illegible] (11,4%); **Santavicca** 61 (7,8%); **Costamagna** 21 (2,7%); **Guglieri** 361 (46,0%).
CESIO: Vassallo [illegible] (13,6%); **Olivo** 43 (27,9%); **Santavicca** 16 (10,4%); **Costamagna** [illegible] (1,3%); **Guglieri** 72 (46,8%).
CIPRESSA: Vassallo 211 (31,7%); **Olivo** 79 (11,9%); **Santavicca** 73 (11,0%); **Costamagna** 21 (3,1%); **Guglieri** 282 (42,3%).
CIVEZZA: Vassallo 72 (24,5%); **Olivo** 44 (15,0%); **Santavicca** [illegible] (13,0%); **Costamagna** 9 (3,0%); **Guglieri** 131 (44,5%).
COSIO D'ARROSCIA: Vassallo 63 (26,7%); **Olivo** 63 (26,7%); **Santavicca** 20 (8,5%); **Costamagna** 13 (5,5%); **Guglieri** 77 (32,6%).
DIANO ARENTINO: Vassallo 81 (24,6%); **Olivo** 45 (13,7%); **Santavicca** 29 (8,8%); **Costamagna** 12 (3,7%); **Guglieri** 162 (49,2%).
MONTEGROSSO PIAN LATTE: Vassallo 29 (32,2%); **Olivo** 32 (35,6%); **Santavicca** 3 (3,3%); **Costamagna** [illegible] (3,3%); **Guglieri** 23 (25,6%).
OLIVETTA SAN MICHELE: Vassallo 9 (5,4%); **Olivo** 14 (8,3%); **Santavicca** 51 (30,4%); **Costamagna** 4 (2,3%); **Guglieri** 90 (53,6%).
PRELA': Vassallo 74 (23,0%); **Olivo** 58 (18,0%); **Santavicca** 36 (11,2%); **Costamagna** 17 (5,3%); **Guglieri** 137 (42,5%).
ROCCHETTA NERVINA: Vassallo 46 (26,9%); **Olivo** 48 (28,1%); **Santavicca** 17 (9,3%); **Costamagna** 10 (5,8%); **Guglieri** 50 (29,2%).
SEBORGA: Vassallo 43 (20,8%); **Olivo** 29 (14%); **Santavicca** 44 (21,3%); **Costamagna** 7 (3,3%); **Guglieri** 84 (40,6%).
VILLA FARALDI: Vassallo 76 (30,8%); **Olivo** 61 (24,8%); **Santavicca** 3 (1,3%); **Costamagna** 9 (3,6%); **Andrea Guglieri** 97 (39,5%).

Genova rossa contrasta il polo della libertà

Incertezza fino all'ultimo in tutti i Comuni della provincia

SENATO LIG. '92		
[illegible]	voti	[illegible]
DC	241.365	22,3
PDS	212.837	19,6
RIF. [illegible]	89.780	8,3
PSI	124.778	11,5
MSI	50.062	4,6
[illegible]	65.367	5,9
PLI	30.580	2,8
PSDI	15.184	1,4
VERDI	41.343	3,8
LEGA NORD	150.890	13,9
PENSIONATI	20.062	1,9
L. CAS. PEN.	16.692	1,5
ALTRI	25.759	2,4

GENOVA. Ieri sera a mezzanotte si conoscevano, per quanto riguarda [illegible] provincia di Genova, soltanto i dati di pochi comuni e tra i meno importanti. Le maggioranze dei centri della provincia, sia per quanto riguarda la costa sia per l'entroterra, seguivano comunque un andamento comune e legato alla massima incertezza.

Le parti più rosse della provincia, infatti, sembrano resistere bene, opponendosi [illegible]si in qualche modo all'avanzata del polo delle libertà. Difficile, [illegible] impossibile, sia in [illegible]ase agli exit poll dei partiti, sia basandosi sui dati parziali [illegible] arrivo dai seggi, azzardare previsioni.

Dopo il Senato nella notte si inizierà lo scrutinio delle schede della Camera per avere i risultati dei collegi [illegible] infine della parte proporzionale.

Una flotta in attivo: dieci navi, 8400 posti letto, 550 miliardi di fatturato nel 1993

Fiat e Costa, alleanza sul mare

La finanziaria del gruppo torinese è entrata nel pacchetto azionario della compagnia armatoriale E' il secondo inserimento di prestigio dopo quelli delle francesi Chergeuers e Accor. I progetti

GENOVA. Tramite la società Ifour che è controllata dalla finanziaria lussemburghese Ifil, il gruppo Ifi-Fiat è entrato la scorsa settimana nel pacchetto azionario della società di navigazione «Costa Crociere». L'ingresso del gruppo Ifi-Fiat (che controlla la Ifil per ora non è visto) si tratta del 3,97% delle azioni.

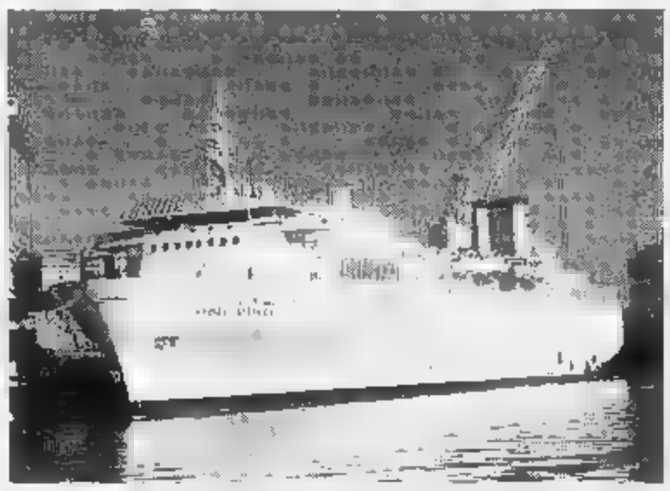
Nei mesi scorsi c'erano stati altri ingressi azionari di società interessate al turismo crocieristica in Europa e nei Caraibi. L'operazione ha comportato un aumento di capitale da 85,4 miliardi a 108,25 miliardi. La società francesi Chergeuers e Accor avevano portato 50 miliardi e due navi da noleggiare. Ora il gruppo Costa è presente su tutti i mercati europei e l'inserimento della Fiat, che potrebbe crescere, aggiunge un tocco di prestigio internazionale.

La flotta passeggeri, in larga parte rinnovata, dispone di dieci navi con un potenziale di 8400 posti letto. Il fatturato del 1993 è stato superiore ai 550 miliardi. Per il 1994 la prospettiva è di passare i miliardi. L'obiettivo, infatti, è toccare la quota di centomila turisti soltanto italiani per il 1995, vale a dire circa il 90% del mercato nazionale. Il gruppo Costa sta mettendo a punto una serie di proposte alternative alle crociere classiche e di lungo periodo. C'è richiesta di crociere brevi o «mirate» per target differenziati - per età, per censo, per interessi - o a fini congressuali.

La strategia del gruppo si arricchisce di iniziative anche extra-navigazione, dopo il positivo esito dell'esperimento della gestione dell'Acquario. Nicola Costa ha lanciato, nei giorni scorsi, la proposta di gestione privatistica dell'area e degli edifici dell'Expo che il Comune dovrà assegnare entro un termine ragionevole di tempo, teoricamente entro il 30 giugno, data per la quale dovrebbe essere liquidato definitivamente l'Ente Colombo '92, anche se ci sono buone probabilità che si vada all'autunno.

Costa ormai si candida alla guida del «pool» di aziende che vorrebbero gestire i Magazzini del Cotone, il quartiere Millo, le Palazzine del Seicento, il Bigo e gli attracchi. Il progetto coinvolge, in qualche misura, anche l'attività crocieristica in funzione della città, sono previsti sia insediamenti di imprese private, sia realtà pubbliche e culturali (università, centri ricerca, etc.) per avere un «mix» che renda viva l'area.

Paolo Lingua



Minicrociere e progetti all'avanguardia per la Costa, candidata a gestire l'area Expo

Nei portici di Sottoripa

Per vendere droga minacciava anche i commercianti

GENOVA. Minacciava i commercianti del centro storico per poter spacciare eroina indisturbato. Ma non è servito ad evitargli l'arresto.

Gli agenti sono riusciti ad identificare un marocchino di 20 anni, che da qualche tempo si faceva vedere nella zona di Sottoripa. I negozianti lo avevano sorpreso più di una volta a spacciare droga e lui, temendo di essere denunciato, li aveva minacciati. E' stato arrestato perché non aveva rispettato il decreto di espulsione. [p. c.]

Dentista vince il ricorso

Non vuole l'asilo vicino a casa nel centro storico

GENOVA. No all'asilo nel centro storico. La singolare protesta è partita da un professionista che abita in via Lomellini e si è opposto all'apertura di un asilo vicino a casa. Umberto Soldi, dentista, è ricorso alla magistratura per far valere il regolamento condominiale, che vieta l'insediamento di strutture aperte al pubblico. Il tribunale gli ha dato ragione.

Nell'edificio, ristrutturato dal Comune con una spesa di un miliardo, saranno ospitati uffici. [p. c.]

Caso smentito a Lavagna

Donna ricoverata per uno choc da Rocefin

LAVAGNA. Una donna ricoverata a Lavagna, la scorsa settimana, con febbre alta, convulsioni, sudore freddo e tachicardia. Sotto accusa il Rocefin, l'antibiotico che ha creato panico nel Napoletano. Ieri il direttore sanitario Adriano Lagostena ha spiegato che si è trattato di un falso allarme. Dice il medico: «Non risultano ricoveri dovuti a uno stato di malattia per assunzione di Rocefin e neppure ordini di sequestro per il farmaco. Qualsiasi antibiotico può provocare allergia». [f. gr.]

Molti cercatori

A Rapallo la caccia all'oro

RAPALLO. Prosegue, inarrestabile, la «corsa dell'oro» a Rapallo. Dopo la scoperta di alcune pepite del prezioso metallo fatta dal presidente dell'associazione Acquefreddo, che gestisce l'omonimo maneggio, nel letto del torrente S. Maria, in tanti hanno provato a dare un'occhiata nelle acque del fiumiciattolo. In alcuni casi, con successo.

Una conferma dell'interesse che ha scatenato la scoperta di Remo Brigati, è venuta sabato scorso. Il centralino del Comune di Rapallo è stato preso letteralmente d'assalto da persone che chiedevano informazioni sulla «caccia all'oro». In particolare, ha riferito il centralinista Domenico, le domande riguardavano l'esistenza o meno di permessi o autorizzazioni da farsi rilasciare dal Comune e anche l'esistenza di meno di tasse da pagare sul «ritrovato».

Non ci sono regolamenti comunali in materia. La legge in teoria considera abusiva la ricerca d'oro nei letti dei fiumi e greti dei torrenti. Ma vige la consuetudine del chiudere un'occhio.

Diverso il discorso della legge sulle miniere, del 1927, che però riguarda veri e propri giacimenti. Per sfruttarli occorre un permesso del ministero dell'Industria, e poi una miriade di autorizzazioni e piani dettagliati di lavoro, relazioni idrogeologiche e minerarie.

Lo Stato chiede per un diritto fisso di 51 mila lire, più una tassa di ricerca di 150 lire a ettaro. E il 10 per cento del minerale estratto. Il resto se lo prende in tasse e sulle operazioni di compravendita: l'oro estratto in Italia deve essere per obbligo lavorato nel Bel Paese.

[f. p.]

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Un 13 e quattro 12 in piazza Tommaseo

Domenica fortunata per uno scommettitore genovese del Totocalcio che ha vinto oltre cento milioni, totalizzando un «13» e quattro «12». La giocata vincente alla ricevitoria di piazza Tommaseo di Vladimiro Bottaro. [p. c.]

[illegible]

Cancellate 40 concessioni nel porticciolo

Poco di 300 concessioni rinnovate per i gavitelli e lista con tutte le informazioni dei natanti ormeggiati. E' stato presentato ieri dal comandante Damiano Capurso il nuovo piano di razionalizzazione dell'area portuale. Lo studio è durato un anno e ha visto la cancellazione di circa 40 concessioni per irregolarità. [f. gr.]

PARAGGI

Condotta sottomarina, la baia è off-limits

La baia di Paraggi sarà «off limits» per barche e bagnanti fino al 31 maggio. E' questa la data ultima stabilita dall'autorità marittima per il completamento dei lavori per la realizzazione della condotta fognaria sottomarina. [f. gr.]

FIERE

Alla Fiera di primavera ben 180 mila visitatori

Si è chiusa un buon di pubblico la Fiera Primavera. Oltre mila visitatori, tra i quali il più fortunato è stato Marino Maggi, di Rapallo, che ha vinto il concorso «Primavera in...auto - Vinci la Punto!». [p. c.]

[illegible]

Festa al Teatrino con la corrida del borgo

Festa stasera alle 21 al Teatrino: di scena l'appuntamento «clou» della rassegna con «Portofinesi alla senza vergogna)», e la sorta di «corrida» che da tre anni a questa parte vede salire sul palcoscenico i residenti del borgo. [f. p.]

R[illegible]LLO

Muratore genovese cade da un'impalcatura

Un muratore 27 anni, Francesco Basile, di Genova Prà, è caduto da una impalcatura ed è finito su alcune sbarre di ferro che lo hanno ferito seriamente alla zona inguinale. E' stato subito operato all'ospedale Santa Margherita. [f. p.]

[illegible]

L'ex assessore Bagnara vuole risarcire il Comune

Giovanni Bagnara, ex alle Strade di Tursi, indagato di abuso patrimoniale per la costruzione, mai avvenuta, di un megaparcheggio a Sestri Ponente, vuol risarcire il Comune del danno che, secondo l'accusa, ha arrecato all'amministrazione comunale. Per potere quantificare l'esborso il suo difensore, l'avvocato Silvio Romanelli, ha concordato con il giudice Roberto Fucigna di spostare la data dell'udienza preliminare al 27 maggio prossimo. L'esponente democristiano ha comunque sempre negato che il suo incarico in giunta avesse influito sulla scelta di fare confluire nel piano parcheggi un'area di proprietà della famiglia. [a. l.]

AUCHAN

SORPRESE DI PASQUA!

dal 29 marzo al 2 aprile

Prezzi Primavera!

Lavatrice PHILCO PCA 63T carica dall'alto
14 programmi, 600 giri, mezzo carico, esclusione centrifuga, con ruote
140x h 87x p 60 cm
L. 599.000

Lavatrice TI 450
15 programmi, mezzo carico, esclusione riscaldamento acqua
160x h 85x p 53 cm
L. 299.000

Lavatrice SILTAL TI 480
15 programmi, mezzo carico, esclusione centrifuga
160x h 85x p 53 cm
L. 389.000

LavatriceCANDY 464 SLIMMY
18 programmi, 600 giri, mezzo carico, vasca inox
160x h 85x p 44 cm
L. 595.000

Lavasciuga PHILCO WD 85X
16 programmi, 800 giri, mezzo carico, vasca inox
160x h 85x p 58 cm
L. 695.000

Lavastoviglie 5
4 programmi, 12 coperti,
160x h 85x p 60 cm
L. 559.000

Lavastoviglie WHIRLPOOL ADP 140/143
silenziosa, ciclo breve
160x h 85x p 60 cm
L. 659.000

Lavastoviglie REX TECHNA
7 programmi, lavaggio super/economico/breve
160x h 85x p 60 cm
L. 1.059.000

PREZZI VALIDI FINO ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

La vita Auchan

Auchan, C.so G. Cesare ang. C.so Romania - TO (uscita autostrada MI-TO)
Tel. 011/2221311 - Lunedì 14-21 / Da Martedì a Sabato 9-21

Una tappa fondamentale per il tanto atteso rilancio dello scalo savonese

Il terminal di Vado è realtà

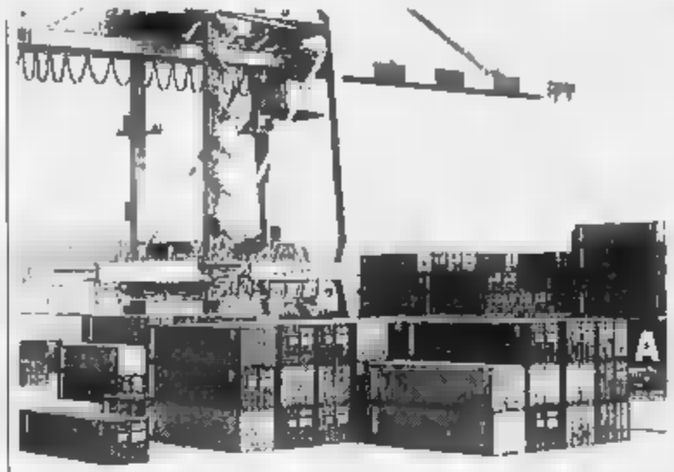
Da ieri operativi gli impianti per lo sbarco dei container. La motonave «California» ha inaugurato la modernissima infrastruttura. A mesi in attività anche l'interporto

SAVONA. Il terminal di Vado da ieri mattina è operante. La nave portacontainer «California», battente bandiera italiana, arrivata domenica pomeriggio con alcune ore di anticipo sul previsto dagli scali Usa, è sotto scarico. E così, con l'entrata in esercizio del terminal, lo scalo commerciale di Vado, già importante riferimento per lo sbarco di prodotti petroliferi e frutta, aggiunge un secondo, importante anello a una collana che prevede a tempi brevi nuovi importanti tasselli.

Nell'82' a Vado venne installato sulla banchina nord il terminale della frutta, realizzato dal gruppo Orsero, infrastruttura che sarebbe diventata una delle più importanti del Mediterraneo sotto l'aspetto tecnologico, e di là della movimentazione di 370 mila tonnellate di prodotti raggiunta nel '92.

E ieri è stata la volta, un avvenimento storico per i traffici portuali savonesi, del terminal container gestito direttamente dalla SVTC (Savona-Vado Container Terminal) cui confluiscono i gruppi Contship Italia e Perotti. La nave «California», che sino a ieri attraccava a Savona, ieri ha inaugurato i nuovi, modernissimi impianti di Vado. L'importante è che, ora, altre portacontainer seguano la sua stessa rotta e contribuiscano ad accrescere questo corrente di traffici.

«Nulla di eccezionale - osservano all'Ente autonomo del porto - in quanto a numero di contenitori movimentati nel giorno inaugurale, circa 200 in tutto, ma importante è l'inizio dell'operatività del terminal, alla conquista di una sua piccola fetta di mercato».



La motonave «California» mentre sbarca container nel nuovo terminal di Vado

Ma i presupposti perché l'infrastruttura sia concorrenziale ci sono tutti. Dalla ContShip Italia agli impianti di movimentazione: due portainers e altrettante transtainers tra le più potenti e moderne sulla scena europea. Per non sottacere dei 20 ettari di aree a ridosso di una banchina di metri destinata a questo servizio e che può contare su accosti della profondità di oltre 12 metri.

La capacità di stoccaggio a parco, nella prima fase, è di 5 mila container, mentre le previsioni danno movimentazione nel '94 di mila pezzi, per raggiungere gli 80 mila nei due anni successivi fino alla soglia massima di 120 mila.

Operativo il terminal, ora si attende nell'arco di qualche mese l'entrata in funzione dell'interporto: una scommessa che Savona, per gli ingenti capitali pubblici e privati investiti, non deve assolutamente perdere. [l. p.]

Processione

Stasera prova dei «mottetti»

SAVONA. Stasera alle 21 al teatro Chiabrera prova generale dell'orchestra e coro che eseguiranno i celebri mottetti durante la processione del Venerdì Santo.. Nell'occasione saranno premiati gli studenti che hanno partecipato al concorso indetto dal Priorato delle fraternite.

Da parte sua il Comune ha disposto per la di venerdì, a partire dalle ore 20, la chiusura delle seguenti vie dove transiterà la processione: Caboto, Giuria, Paleocapa, Montenotte, L. Corsi, piazza Giulio II e via Manzoni. In tutte queste strade la sosta sarà vietata a partire dalle ore 14. Per il traffico sono previsti percorsi alternativi. Direttrice Genova-Ventimiglia: piazza Pancaldo, via Berlingieri, Famagosta, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Saffi, via don Bosco, corso Ricci; direzione Ventimiglia-Genova: corso Mazzini, calata Sbarboro, piazza Pancaldo: direzione via Pinve-S. Lorenzo: piazza Saffi, via don Bosco, via Trincee, corso Ricci. [l. p.]

Il commissario prefettizio ha bloccato il progetto

«Sull'area Orti Falconi per ora niente palazzi»

SAVONA. Gli Orti Falconi restano al verde. Anche il piano di intervento dell'Oltrelatimbro non ha superato la «censura» dei commissari straordinari del Comune. In tema di urbanistica hanno assunto infatti una linea improntata alla massima prudenza, «congelando» in pratica tutti i progetti cui avevano lavorato le giunte di sinistra negli ultimi dieci anni.

Le indagini della magistratura e la pioggia di denunce anonime hanno finito per indurre i commissari prefettizi a lasciare ai futuri amministratori le scelte fondamentali per la programmazione territoriale della città.

«Le linee essenziali di questo intervento restano ancora da definire - affermano i commissari prefettizi -. I progettisti hanno ancora avuto possibilità di risolvere i quesiti posti dall'amministrazione e dalla Regione. Prima che venga attuata la lottizzazione degli Orti Falconi passeranno ancora parecchi anni e comunque della definizione del progetto si dovrà occupare la nuova giunta comunale». Il piano coinvolge un'area di oltre 60 mila metri quadrati, acquisita circa vent'anni fa da un gruppo di imprenditori. Solo le Opere sociali hanno conservato un'area di circa 10 mila metri quadrati che verrà asservita dai costruttori in cambio della realizzazione di una residenza sanitaria per anziani. L'intervento prevede inoltre la costruzione di un albergo, di un centro congressi e di otto palazzi che ricalcano lo stile delle Ammiraglie.

Il piano prevede inoltre l'abbattimento dei due vecchi palazzi in corso Ricci. Manca però ora un indirizzo preciso sulla ricollocazione delle famiglie che abitano i due edifici. Inoltre al progetto degli Orti Falconi è interessata anche la Regione, che dovrebbe stanziare un contributo di un miliardo e 200 milioni.

Anche tutte le altre operazioni urbanistiche avviate dalla vecchia giunta hanno subito la stessa sorte. I commissari hanno chiesto nuovi approfondimenti per il «Matitone». La prudenza è aumentata dopo un sopralluogo in via Servettaz in cui i commissari hanno preso visione dell'area in cui verranno costruiti i tre palazzi futuristici previsti dal progetto.

Poche speranze anche per altri interventi. I 150 alloggi previsti allo svincolo autostradale di Legino sono messi nel dimenticatoio dalla Regione che ha chiesto una pausa di riflessione di 2 mesi. Contestatissimi i alloggi che l'Iacp intende costruire nella zona 167 alle spalle del distributore Ip. Anche in questo caso i commissari dopo un sopralluogo hanno scelto la linea del rinvio a data da destinare. A congelare il piano regolatore, invece, ha già provveduto magistratura con il sequestro. [e. b.]

FLASH

PROCESSO

Compra un'auto rubata condannato per ricettazione

Undici mesi di reclusione per ricettazione. E' la pena (patteggiata) che il tribunale ha inflitto ieri mattina a Massimo Grimaldi, 49 , abitante a San Vittore Olona (Milano). Era accusato di aver comprato nel Savonese un'auto rubata. Dovrà anche pagare multe di 500 mila lire. [c. v.]

VARAZZE

Riapre la fabbrica Stern chiusa per motivi sanitari

Riapre oggi la Stern, la fabbrica dolciario chiuso da sabato pomeriggio dopo un blitz dei carabinieri che avevano rilevato carenze igienico-sanitarie. Secondo Francesco Petralia, titolare della Stern, la chiusura si sarebbe riferita solo a questioni sanitarie e non a irregolarità nella produzione di uova di cioccolato. [a. z.]

ALLUVIONE

Chiesto parere alla Regione in ritardo i rimborsi

Ancora ritardi per i rimborsi dei danni dell'alluvione del settembre '92. I funzionari del Comune hanno infatti deciso di chiedere un parere alla Regione per risolvere la questione dell'elenco di chi ha diritto al rimborso. [e. b.]

TRAFFICO

Code e disagi per i lavori dei nuovi semafori

Intralci e code anche ieri in corso Mazzini e corso Tardy e Benech per i lavori di installazione dei nuovi semafori. Ieri, giorno di mercato, il traffico è stato particolarmente intenso e, soprattutto in mattinata, si sono verificate code che hanno causato disagi agli automobilisti. [e. b.]

CELLE L.

L'Unione non sostituisce i consiglieri dimissionari

Giubatta Bruzzone, Silvio Bruzzone, Giuseppina Servetti, Sergio Lobrano, eletti nella lista Unione, hanno deciso di non sostituire in Consiglio comunale i dimissionari di opposizione: Fassone, Bertoldi, Delucis, Manzi sostenendo che rispetto alle ultime elezioni il quadro politico è mutato. [a. z.]

ALLAGAMENTO

Allagamento degli uffici per un termosifone guasto

Si rompe il termosifone e l'ufficio rimane allagato. E' successo ieri pomeriggio nel palazzo di giustizia, sul piano della procura della Repubblica. Per prosciugare l'acqua sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del porto. [c. v.]

Ordine del questore

Il Bar Sport resta chiuso per 20 giorni

SAVONA. Il questore, Mimmo Nicolicllo, ha disposto la chiusura, per venti giorni, del bar Sport, in piazza del Popolo. Il provvedimento è stato notificato nei giorni scorsi ai titolari del locale ed è diventato esecutivo ieri mattina.

Secondo quanto trapelato, l'ordinanza sarebbe stata presa per motivi di ordine pubblico, in seguito ad alcune segnalazioni fatte negli ultimi mesi dagli agenti della volante. I poliziotti durante i controlli nella zona di piazza del Popolo, avrebbero, infatti, notato davanti al bar (che fra l'altro ha cambiato gestione da poche settimane) una presenza continua di tossicodipendenti e di pregiudicati.

La decisione del questore è stata impugnata dai nuovi titolari del locale, i quali hanno già fatto ricorso per ottenere l'annullamento del provvedimento. Intanto altri bar potrebbero seguire a settimane la stessa sorte. Nel mirino della polizia ci sarebbero esercizi pubblici della periferia frequentati da drogati. [c. v.]

Consumi sospetti

Inchiesta sulle auto dell'Amnu

SAVONA. Le utilitarie dell'Amnu consumano come vetture di grossa cilindrata? Se lo chiesti i responsabili dell'azienda municipalizzata decidendo poi di presentare un esposto alla magistratura con cui si chiede l'apertura di un'indagine per accertare l'esistenza di un'eventuale truffa.

Tutto ha avuto inizio più di un fa quando gli amministratori dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana hanno scoperto che ogni mese venivano consumati mille litri di benzina per due utilitarie. In media, l'Amnu sarebbe trovata a spendere tra un milione e mezzo e due milioni al mese di carburante.

E' scattata un'indagine interna che è poi sfociata nella denuncia, al momento «contro ignoti». L'ipotesi avanzata dai responsabili dell'azienda, è che qualcuno abbia approfittato per fare il pieno per proprio conto ma a spese dell'Amnu. E' soltanto una tesi, tutta da accertare, ora al vaglio della magistratura. [c. v.]

Insegna del negozio

Ad Albisola messo al rogo il «Gabibbo»

ALBISOLA S. Incendio doloso, all'alba di domenica, ai danni di «Formula Uno», negozio di articoli sportivi in corso Ferrari di proprietà di Mariano Saettone.

Ignoti teppisti hanno appiccato il fuoco ad un gigantesco Gabibbo di pezza che si trovava all'esterno del negozio. Per spegnere l'incendio, che si è esteso anche alle biciclette esposte vicino al maxi fantoccio del celebre personaggio televisivo inventato da Antonio Ricci, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona.

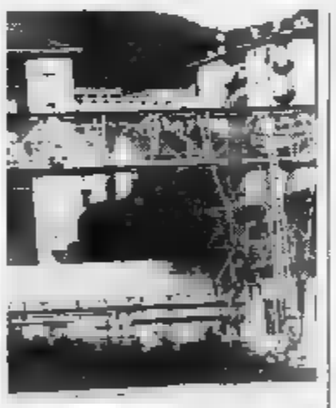
Nell'incendio, il Gabibbo è andato completamente distrutto ed è rimasto in piedi solo il telaio portante. Sono rimaste danneggiate anche alcune biciclette. Se l'intervento dei pompieri non fosse stato tempestivo le fiamme, probabilmente appiccate dopo aver cosparso il fantoccio di benzina, avrebbero potuto estendersi a tutto il negozio. Sono in corso indagini dei carabinieri per individuare i responsabili dell'atto teppistico. [a. z.]

Ma il settore commerciale è l'unico a dare segni di vitalità

Due «ipermercati» in arrivo ora è panico fra i negozianti

SAVONA. Il commercio rappresenta ancora uno dei punti di forza dell'economia savonese. Malgrado la crisi devastante degli ultimi anni e l'invasione di centri commerciali e discount, le imprese del settore manifestano comunque segnali di vitalità. Secondo le statistiche pubblicate dal Sole 24 Ore la rete commerciale della provincia di Savona si colloca al 13° posto in Italia. Infatti, le attività commerciali garantiscono oltre il 23 per cento della ricchezza prodotta in provincia di Savona.

Il dato testimonia la vitalità di settore che attraverso il rinnovamento riesce a superare meglio di altri la crisi economica. Al tempo stesso, il peso sempre più preponderante del commercio è indicativo anche della disastrosa situazione degli altri settori, a cominciare dall'industria pesante che in provincia è quasi azzerata. Il commercio a febbraio ha pagato altissimo tributo alla crisi economica, con la chiusura di 339 ditte. Rispetto all'anno scorso, comunque, si è verificato un progresso: le aziende costrette alla chiusura erano state infatti addirittura .



La Metalmetron diventerà un market

L'altro aspetto positivo è rappresentato dalla capacità di rigenerare posti di lavoro. Il commercio anche nei mesi di gennaio e febbraio ha prodotto 170 nuove ditte, circa il per cento di tutte le nuove attività sorte in provincia negli ultimi mesi. Un dato preoccupante è invece quello dei protesti cambiari che lo scorso anno avevano fatto segnare cifre record di 50 miliardi. Nei primi due mesi di quest'anno gli assegni e le cambiali emessi a vuoto hanno già superato i 9 miliardi e testimoniano di crescente difficoltà a tenere fede agli impegni commerciali.

Per le associazioni di categoria, tuttavia, il pericolo è dietro l'angolo. L'invasione di centri commerciali e discount rappresenta un rischio costante. Su Savona, oltre all'Ipermercato di corso Ricci che sta muovendo i primi passi, incombe il progetto centro commerciale ipotizzato sulle aree Metalmetron. Il piano del gruppo Garosci, specialista nella grande distribuzione, ha messo in allarme non solo la Coop, che sull'ipermercato di corso Ricci ha scommesso oltre 70 miliardi, ma anche i negozianti, che temono di essere schiacciati sotto il peso di due giganti. [e. b.]

Le aree di piazza del Popolo disponibili sino a giugno: già in cantiere altre manifestazioni

Record di visitatori all'Expo '94 di Savona

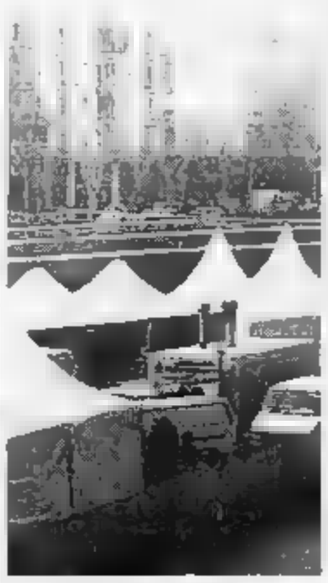
In oltre 70 mila tra gli stand della rassegna commerciale

SAVONA. Oltre 70 mila visitatori per l'Expo '94. Questo il record fatto registrare dalla manifestazione organizzata da Confcommercio e Associazione commercianti del centro storico sulle ex aree ferroviarie di piazza del Popolo.

«Un successo al di là delle più rosee aspettative - afferma Silvano Gianotti, l'anima dell'Expo -. In alcune giornate abbiamo registrato oltre 12 mila visitatori. Particolarmente significativo il successo ottenuto da Bobby Solo. Ma sino all'ultimo giorno, l'affluenza è rimasta costante. Anche domenica pomeriggio, malgrado le elezioni, si è registrato un flusso continuo di visitatori».

Gianotti progetta già la terza edizione dell'Expo, più grande elegante: «Molti dei 240 standisti si sono già prenotati per il prossimo anno. Naturalmente sarà possibile perfezionare la manifestazione. Il Palagiovani dove si esibiscono i gruppi rock, per esempio, non verrà più accostato al ristorante, per evitare che i clienti debbano subire la musica a livelli assordanti». Anche per quanto riguarda gli stand previste modifiche e innovazioni: «Gli articoli merceologici verranno raggruppati per settori, in modo che i visitatori abbiano la possibilità di verificare e confrontare i prodotti. Inoltre verranno allestiti stand più eleganti. Quest'anno in alcuni casi il livello dell'esposizione era inferiore al valore generale della manifestazione. Quindi abbiamo pensato per l'Expo '95 di mettere a disposizione degli standisti che lo desiderino un equipe di architetti e vetrinisti che potranno allestire stand di buon livello a un prezzo politico».

I commercianti, inoltre, fanno programmi anche a breve scadenza. Le aree di piazza del Popolo, infatti, resteranno a disposizione almeno sino a giugno. E' quanto prevede l'accordo siglato dai commercianti con le Ferrovie: «In questi mesi contiamo di realizzare almeno due appuntamenti, uno per il mese di maggio e uno a giugno - afferma Gianotti -. Le decisioni verranno prese in settimana dalla giunta della Confcommercio». Il successo ottenuto dall'Expo, comunque, rappresenta un buon incentivo. Abbiamo infatti dimostrato che la città possiede le giuste energie per uscire dalla crisi. Inoltre i savonesi quando vengono organizzate manifestazioni di valore, rispondono senza esitazione. La soddisfazione maggiore è stato proprio l'afflusso costante del pubblico. Inoltre gli standisti hanno effettuato un'intensa attività di contrattazione e si attendono un'importante ricaduta commerciale per le prossime settimane» [e. b.]



Uno di «Expo '94»

Preoccupano i rumori notturni e la mancanza di parcheggi nella zona

Varazze non vuole le discoteche

Ai Piani d'Invrea petizione contro l'«Orizzonte»

VARAZZE. Si tratta solo di una voce, ma ha già messo in preallarme i residenti dei Piani d'Invrea. La notizia sempre più insistente della riapertura dell'ex discoteca Orizzonte, che sarebbe stata acquistata da alcuni imprenditori collesi, ha fatto nascere serie preoccupazioni tra i circa mille abitanti della zona.

Una raccolta di firme contro la discoteca, sta girando per le case e sarà presto inviata al sindaco, al prefetto e al maresciallo dei carabinieri. Tra i firmatari c'è l'assessore comunale Michele Teresi, abitante ai Piani d'Invrea, che ricorda i danni e i disagi subiti dal giorno in cui fu inaugurata la discoteca dell'ex complesso Orizzonte, fino alla chiusura avvenuta nel 1985 su disposizione del pretore.

«Oltre ai molesti - spiega Teresi - la viabilità era nel caos. La zona, infatti, non permette la creazione di parcheggi e le auto, all'epoca, venivano lasciate in sosta selvaggia sull'Aurelia, ma anche davanti case e garage. Abbiamo lottato allora contro la discoteca, siamo disposti a farlo ancora».

E i residenti dei Piani d'Invrea, che si rendono conto della necessità di recuperare l'immobile fatiscente, desidererebbero che la struttura venisse utilizzata per una residenza unziani, ristorante o per un centro turistico balneare. «Ci sono tante proposte per non lasciare decadere definitivamente l'ex Orizzonte - aggiunge Teresi -. L'unica soluzione fuori luogo è quella della discoteca».

Secondo al sentenza del pretore che nell'85 aveva fatto chiudere il locale proprio per problemi di rumorosità e viabilità, chiunque decida di cimentarsi la riapertura di un locale da ballo, dovrà insonorizzare soffitti e pareti e individuare un'area parcheggi. Occorrerà inoltre la licenza del Comune che molto difficilmente si assumerà la responsabilità di consentire la creazione di una discoteca malvista dai residenti, decisi a contrastarne la realizzazione con tutti i mezzi.

E qualche problema si preannuncia anche per la società Bosconiare, impegnata nella riapertura e rimessa a nuovo del dancing «Boschetto» nel quartiere di San Nazario. Sembra infatti che ci sia già qualcuno, nella zona, pronto a dure battaglie se la pista da ballo all'aperto e le orchestre dal vivo che saranno ospitate nel locale, arrecheranno disturbo alla quiete pubblica. Per ovviare a questo problema e per evitare di entrare in conflitto con gli abitanti di San Nazario sembra che la società abbia individuato moderne soluzioni tecnologiche per l'insonorizzazione. L'inaugurazione del locale è stata fissata al 26 giugno. [a. z.]

Ritirato il progetto di acquistare le ganasce per bloccare le auto in divieto

Albenga, arrivano i parcometri

Verranno creati centocinquanta posti auto a pagamento in piazza Petrarca, in viale Liguria e in via Beffa
Un nuovo piano del Comune per rendere più efficiente l'azione dei vigili urbani. Lotta alle infrazioni

ALBENGA. Installazione di 150 parcheggi a pagamento regolati con i parcometri e abbandono dell'idea di acquistare le «ganasce» per le auto lasciate in zona vietata: Francesco Papalia, consigliere delegato al traffico e alla polizia urbana, traccia un primo bilancio della sua attività amministrativa spiegando gli interventi che, prima dell'estate, cambieranno le abitudini degli automobilisti albenganesi.

«Per prima cosa i parcometri. In piazza Petrarca, in viale Liguria e nella zona di via dottor Beffa saranno installati parcheggi a pagamento gestiti direttamente dal Comune. Il costo sarà di mille lire all'ora e il ricavato servirà per interventi in campo turistico, sportivo, viario», spiega Papalia.

Una decisione, quella dei parcometri, che non ha solo motivazioni economiche ma, soprattutto, viarie. «Chi deve andare nel centro storico per fare acquisti o una commissione si trova oggi nella necessità di lasciare l'auto in zona disco. Basta un po' di ritardo per trovarsi con la multa. I parcometri permetteranno di avere un posto auto senza rischiare. I commercianti e i professionisti che lavorano nel centro potranno lasciare l'auto sul lungofiume o al di là del ponte, in regione Campolau», spiega ancora Papalia. E aggiunge: «Sul problema delle ganasce, che la precedente amministrazione voleva dotarsi, abbiamo deciso di non adottarle. E' inutile bloccare un'auto parcheggiata in zona pericolosa. In questo caso bisogna fare intervenire il carro attrezzi e stiamo per firmare la convenzione per dotare il Comune di Albenga del servizio di rimozione forzata».

I parcometri a pagamento

I Vigili urbani avranno presto una moto Bmw che, entro pochi mesi, sarà seguita da una seconda in sostituzione delle attuali Guzzi. «Ormai ci costano una fortuna in riparazioni, meglio investire su moto nuove e affidabili. Anche perchè i Vigili urbani devono fare opera di prevenzione e di pattuglia, un lavoro che ha bisogno di interventi veloci, sia al centro che nelle frazioni. Preferisco che i Vigili urbani facciano la multa nel centro e nelle frazioni a chi sfreccia a 150 all'ora che non un divieto di sosta a chi si ferma qualche minuto per aspettare il figlio che esce da scuola e comperare le sigarette. Anche per questo stiamo valutando la possibilità di acquistare un autovelox, ci sono zone come viale 8 Marzo o viale dell'Agricoltura, che troppo spesso sono scambiati per piste da velocità», spiega Papalia.

«La lotta al parcheggio selvaggio non è l'unico argomento. «Devo promettere che i Vigili urbani di Albenga sono preparati ma sommersi da pratiche e compiti che con il traffico e la viabilità c'entrano poco. Nonostante debbano svolgere moltissime mansioni riescono a svolgere egregiamente il loro compito sulla strada».

Basti pensare che ci sono amministratori di altri comuni che vengono a vedere come i nostri Vigili urbani gestiscono il mercato settimanale», riconosce il consigliere delegato. **[s. p.]**

Laigueglia, stop ai lavori

Ruderi di interesse archeologici nelle aree dei depositi ex Sar

LAIGUEGLIA. Doveva essere la soluzione per risolvere il problema parcheggi già dalla prossima estate. Rischia, invece, di diventare uno dei tanti progetti mai terminati. Colpa di un edificio diroccato, poco più di un rudere, che potrebbe però essere di notevole interesse storico. Succede a Laigueglia dove il Comune, a fine estate, ha approvato il progetto per realizzare quasi 200 posteggio nelle aree utilizzate come deposito dalla Sar e liberate dopo il trasferimento della società di trasporti a Cisano sul Neva. Un'area piuttosto ampia, in pieno centro urbano, che avrebbe potuto risolvere i problemi di parcheggio e ospitare un centro sportivo.

I lavori si sono iniziati qualche settimana fa ma, in giorni scorsi, sono stati bloccati. «Qualcuno ha notato il rudere, dei resti di muro che tutti sapevano esserci ma che nessuno immaginava potessero avere un valore storico o archeologico», spiegano all'ufficio tecnico comunale. Per sapere il valore dei resti sono arrivati a Laigueglia i tecnici della soprintendenza regionale ai beni archeologici che, nel giro di qualche giorno, diranno quale epoca sono i ruderi.

Se, come è probabile, i resti sono importanti l'intero progetto dovrà essere rivisto. Quello approvato, infatti, prevedeva l'abbattimento dei ruderi che, invece, dovranno essere salvati e valorizzati. «Dal punto di vista tecnico non ci sono grandi problemi, si tratta di disegnare in maniera diversa i parcheggi. Certo, i posti auto non saranno pronti entro l'estate. Bisognerà rifare il progetto, farlo approvare nuovamente dal Consiglio comunale e riappaltarlo, tutte cose che faranno perdere diversi mesi», spiegano in Comune. E Laigueglia, che ha problemi di parcheggio tutto l'anno, dovrà affrontare un'altra estate in emergenza. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Incidente, Orsero è già tornato al lavoro

E' tornato al lavoro l'imprenditore Raffello Orsero, 56 anni, coinvolto in un incidente sull'autostrada tra Varazze e Celle. Orsero, cui fa capo il terminal per la frutta di Vado, viaggiava su un'auto guidata dal fratello, incolume, venuta a collisione un fuoristrada. L'imprenditore ha riportato una ferita al capo. **[a. z.]**

FINALE M.

Gli incarichi ai nuovi assessori

Questa sera riunione dei consiglieri per decidere le deleghe da assegnare agli assessori che affiancano il sindaco France Belfiore. Pierluigi Vieri avrà l'incarico dei Lavori pubblici. Giovedì primo, impegnativo appuntamento per il nuovo sindaco. Dovrà far approvare il bilancio '94 e gli aumenti di tariffe. **[e. m.]**

Anche una mostra di disegni contro la discarica

Mostra di dipinti contro la realizzazione della piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi in Val Bormida. Promotore, il centro d'arte «Lasfera» in collaborazione con il Comune. La collettiva, «Antivelenia», cui partecipano artisti si inaugurerà domani alle 21 alla biblioteca musicale «Bormioli». **[l. b.]**

ALBENGA

Inseguito e arrestato dopo due furti

Jens Conopka, 22 anni, tedesco, è stato arrestato sabato sera, dopo un inseguimento a piedi, dai carabinieri di Pietra mentre tentava un furto in due alloggi di via Oberdan. Il giovane è stato processato per direttissima ieri mattina in pretura ad Albenga e condannato a 5 mesi di carcere con i benefici di legge. **[a. r.]**

VARAZZE

Lavatrice in fiamme, un pericolo

Insolito incendio di una lavatrice ieri, poco dopo mezzogiorno, in un appartamento di via Giuoci a Vezzi San Filippo nell'entroterra di Finale. A provocare l'incendio è stato un corto circuito. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per evitare che le fiamme si propagassero all'alloggio. **[a. r.]**

PIETRA L.

Controlli dei vigili, multati molti commercianti

Proseguono i controlli nei negozi dei vigili urbani di Pietra dopo le numerosre multe da 100 mila lire, distribuite nei giorni scorsi, a chi non teneva pulito lo spazio antistante la propria attività. Quest'obbligo è previsto in una ordinanza del sindaco Daniele Negro. **[a. r.]**

Drammatica testimonianza della vittima: «Mi ha costretto a seguirlo con la forza»

Tovo, 3 anni per violenza carnale

Domenico Caruso, 53 anni, era stato arrestato per avere stuprato in auto, sequestrato e derubato l'ex convivente
L'uomo ha portato in tribunale slip, reggiseno e giarrettiere: «Sono sue, questa è la prova che è stata la mia donna»

SAVONA. Tre anni e mezzo di reclusione (due dei quali condonati) e interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. E' la condanna che i giudici del tribunale hanno inflitto ieri pomeriggio a Domenico Caruso, 53 anni, residente a Tovo San Giacomo in via Giorni 18. Era accusato di una serie di imputazioni fra le quali ratto a scopo di libidine, violenza carnale, furto aggravato ai danni di A.M. una donna più giovane di lui con cui aveva avuto una relazione sentimentale.

La vicenda risaliva a sei anni fa. A denunciarla era stata la donna: «Mi ha fatto salire sulla sua auto - aveva raccontato ai carabinieri - e mi ha costretta a spogliarmi, a togliermi gli slip. In un cassettino dell'auto ho visto che teneva una pistola e mi sono spaventata. Non avevo alternative». Un'accusa pesante che la vittima della presunta aggressione ha ribadito anche ieri in aula. Per nulla intimorita, A.M. ha raccontato tutto ai giudici e ribadito la propria versione dei fatti che è stata respinta con decisione dall'imputato. «Sono tutte menzogne», ha detto all'inizio dell'udienza Domenico Caruso nell'unica fase del processo svoltasi a porte aperte (poi il tribunale, su richiesta del difensore, Carlo Conigliò, ha disposto la chiusura dell'aula. «Non è vero che l'ho violentata - ha proseguito l'uomo - Quella donna ha vissuto con me per quasi un anno. Diceva che i ragazzi della sua età non si trovava bene. Preferiva un uomo maturo».

E per dimostrare la propria sincerità, Domenico Caruso ha aperto un sacchetto di plastica e ne ha tirato fuori un corredo di biancheria intima femminile: mutandine, reggiseni, giarrettiere che appartenevano all'ex fidanzata. «E' tutta roba sua - ha detto ai giudici - Le ho tenute per dimostrare che fra me e quella donna c'è stato una relazione».

A.M. però ha spiegato ai giudici che quando avvenne l'aggressione i rapporti con Domenico Caruso si erano conclusi da tempo. E i giudici le hanno creduto. Hanno accolto in parte le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, (aveva chiesto quattro anni di reclusione) e condannato l'imputato. I giudici hanno riconosciuto Domenico Caruso responsabile dei reati di ratto a scopo di libidine, violenza carnale e furto aggravato. Hanno disposto il non luogo a procedere per «amnistia» per i capi di imputazione di atti osceni in luogo pubblico e danneggiamento. Inoltre hanno deciso di trasmettere gli atti del processo al pubblico ministero perchè apra un'indagine per «falsa testimonianza» a uno dei testimoni, Carmine Aversa. **(c. v.)**

CASO FAMELI

Documenti sotto sequestro

«L'istanza è inammissibile». Con questa motivazione, il tribunale del riesame ha respinto, ieri mattina, la richiesta di dissequestro dei documenti dell'agenzia immobiliare di Antonio Fameli, prelevati alcune settimane fa dalla polizia giudiziaria. Stando a quanto trapelato, i giudici non sarebbero entrati nel merito della questione, ma avrebbero respinto l'istanza perchè la domanda presentata dagli avvocati non aveva la firma di Fameli. E' probabile, a questo punto, un ricorso in Cassazione dei legali dell'imprenditore di Borghetto Santo Spirito. Intanto prosegue l'inchiesta del giudice della pretura, Maurizio Picozzi. Nelle scorse settimane gli investigatori hanno perquisito, a Milano, gli uffici di alcune agenzie immobiliari intestate a persone in rapporti di affari con Fameli. Gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria hanno prelevato numerose agende e copie di contratti riguardanti finanziamenti. **(c. v.)**

Agente di custodia in pensione è morto dopo lunga malattia

Cairo dice addio a Ventriglia l'ex calciatore dei gialloblù

CAIRO M. Oggi alle si svolgono nella chiesa parrocchiale i funerali di Salvatore Ventriglia, 45 anni, morto domenica all'ospedale di Cairo per un tumore alla spina dorsale. Originario di Caserta, Salvatore Ventriglia era giunto a Cairo come agente di custodia nel 1968. Da tempo era in pensione, dopo essere stato colpito dalla gravissima malattia. Era sposato con Maria Letizia Forro, 44 anni, cairese, dal 1973. La coppia ha una figlia, Michela, di 21 anni.

Salvatore Ventriglia è stato una delle colonne della Cairese nel campionato di Promozione, all'inizio degli Anni '70, nel periodo della presidenza di Piero Guarto. Aveva poi militato nella Rocchettese, fino a quando i primi sintomi del male che lo ha inchiodato in un letto per oltre 10 anni lo avevano costretto a cessare l'attività. La notizia della sua morte ha destato grande commozione a Cairo e Val Bormida.

Salvatore Ventriglia, arrivato a Cairo per prestare servizio nella locale scuola degli agenti

Salvatore Ventriglia, aveva 45 anni

di custodia, si era rivelato persona molto cordiale e sempre disponibile. Anche calciatore, oltre a essere un ottimo mediano, era stato apprezzato per le sue doti umane. Aveva giocato nel periodo estivo in molti dei tornei notturni che si svolgevano in Val Bormida e in Riviera.

La carriera sportiva era iniziata per interessamento dell'allora sindaco Remo Stiaccini, che aveva ottenuto dal ministero il permesso di utilizzare nella Cairese gli agenti di custodia in servizio a Cairo. Con Ventriglia avevano formato in trio inseparabile i gialloblù Vincenzo Bianco e Giovanni Masia. Entrambi sono stati molto vicini alla famiglia nei lunghi anni della malattia del loro amico. Con loro si sono avvicendati molti agenti in servizio a Cairo e in particolare il comandante della scuola, colonnello Gennaro Aprea, legato da un rapporto di grande amicizia Ventriglia.

Anche la Cairese sarà oggi presente al completo ai funerali del suo ex giocatore. Dice il d.s. Giancarlo Pizzorno: «Per tre anni sono stato allenatore di Ventriglia. Con lui scompare un uomo generoso e corretto. Un vero sportivo che aveva difeso i colori sociali con un grandissimo impegno. Per la Cairese è certamente un giorno di profondo dolore». **[e. m.]**

Borghetto: ieri in televisione inchiesta del Tg5

Gli esplosivi nella cava Bonifica ancora bloccata

BORGHETTO. Sarà una ditta specializzata, non ancora scelta, ad affiancare la Castalia negli ultimi lavori di bonifica della ex cave Fazzari in località Cappellotti a Borghetto. Del caso delle cave, in cui sono stati interrati abusivamente migliaia di fusti tossico-nocivi, si è occupato ieri, in un servizio, in «TG 5» Mentana.

La bonifica in realtà è quasi completata (sono stati movimentati da ottobre oltre 20 mila metri cubi di rifiuti e terra) ma l'intervento si è bloccato in dirittura d'arrivo, da circa un mese, a causa del ritrovamento, all'interno di due fusti, di alcuni detonatori e micce. Il materiale esplosivo è già stato fatto brillare dagli artificieri. C'è il rischio che nei pochi fusti rimasti, ad una decina di metro di profondità, ci sia altro esplosivo. Per questo motivo sarà una ditta specializzata a seguire la fase finale della bonifica.

La magistratura che già si occupa da due anni del traffico di rifiuti speciali e nocivi ha aperta un'altra inchiesta sul recente ritrovamento di esplosivo. Il materiale ritrovato sarebbe dello stesso tipo di quello utilizzato per l'attentato al garage del comandate dei vigili urbani di Borghetto, Salvatore Montalbano. Questa scoperta rende sempre più torbida la vicenda. Intanto i componenti della famiglia Fazzari, già coinvolti nello scandalo dei «rifiuti d'oro», sarebbero all'estero.

I lavori di bonifica sono andati avanti sino al ritrovamento di micce e detonatori. Spiegano alla Castalia: «Ci sono probabilmente rifiuti tossico-nocivi in numero maggiore del previsto. Tutte le sostanze (resine, residuati di vernici, farmaci scaduti e altro) sono state analizzate e catalogate. I rifiuti speciali sono stato trasferiti in una discarica. **[a. r.]**

FINALE L.

Comprava senza pagare

Scandalo [illegible] guai la moglie [illegible] inquisito

SAVONA. Un altro nome è da ieri mattina nel registro degli indagati per le verifiche facili in Riviera.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, infatti, ha chiesto di ascoltare Anna Maria Tufano, moglie di Francesco Laugelli, il direttore dell'ufficio imposte di Finale Ligure. Per la donna l'ipotesi di reato è di concorso in concussione. A mettere nei guai la moglie di Laugelli sarebbe un episodio avvenuto qualche mese fa.

Anna Maria Tufano sarebbe andata ad acquistare del pesce in una delle pescherie dei fratelli Busin, i contribuenti che hanno fatto scoppiare il caso, e dopo aver acquistato merce per 150 mila lire si sarebbe allontanata pagando solo 10 mila lire. Anna Maria Tufano, come il marito, è difesa dall'avvocato finalese Luca Vecchiato. **[s. p.]**

ALBENGA

Oggi incontro all'Itis

Faccia a faccia tra il sindaco e gli studenti

ALBENGA. Testa a testa tra Angelo Viveri, sindaco di Albenga, e gli studenti dell'Istituto tecnico industriale di Stato «Galileo Galilei» di regione Rapallino questa mattina alle 10,30.

Il primo cittadino incontrerà gli studenti all'interno della palestra dell'istituto per ascoltare i tanti problemi strutturali dell'istituto e, soprattutto, per informarli di quelli che sono i progetti dell'amministrazione comunale per l'Itis. Gli studenti, che da anni chiedono laboratori più funzionale, aule che non lascino entrare il freddo, una palestra che non sia tensostruttura, hanno più volte scioperato per la situazione disastrata dell'«Galileo». Viveri, probabilmente, ribadirà la sua posizione: costringere la Provincia a costruire un nuovo edificio a Pontelungo per dare vita ad un unico polo scolastico per le superiori. **[s. p.]**

ALASSIO

Da poco separato

Colpo di pistola [illegible] suicida [illegible] 28 anni

ALASSIO. Si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola Beretta alla tempia. Fabio Carù, 28 anni, residente in via Podestà 2, che viveva da solo dopo la separazione dalla moglie, ha compiuto il drammatico gesto nella mattinata di domenica. E' stata la sorella, che era andata a cercarlo dopo averlo inutilmente atteso a casa per il pranzo, a trovarlo alle 15,30 senza vita, riverso sul divano.

Carù lavorava presso il bar di proprietà della sua famiglia e pare avesse intenzione di rilevare la gestione di uno stabilimento balneare per la prossima stagione. La notizia della sua morte ha destato cordoglio nell'opinione pubblica, in quanto stimato e benvoluto. La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. I funerali avranno luogo oggi alle 15. La messa funebre verrà celebrata presso la parrocchia della frazione di Moglio. **[r. sr.]**

Pendolari e ferrovieri si appellano al ministro

Meno treni sulla To-Sv proteste a S. Giuseppe

CAIRO M. Nuovi disagi a partire da maggio per gli utenti delle Ferrovie che utilizzano la stazione di S. Giuseppe. Tre treni sono stati aboliti per il periodo estivo. Si tratta del rapido da Torino a Savona che transita a S. Giuseppe alle 17, del diretto da Torino a Savona delle 11,09 e del diretto da Savona a Torino che si ferma a S. Giuseppe alle 8,30. Per questo treno in particolare l'opposizione al provvedimento tra i viaggiatori e gli stessi ferrovieri è molto accentuata.

Spiega un capotreno: «E' uno dei treni più usati dai pendolari, ogni giorno viene utilizzato in media da 60-70 persone in partenza da S. Giuseppe. Con la sua abolizione, questi viaggiatori dovranno partire prima o ricorrere a mezzi alternativi». La polemica per la sospensione estiva di molti convogli ormai è quasi una tradizione. A S. Giuseppe questa volta si sentono particolarmente discriminati e la questione è all'esame anche dei sindacati di categoria dei ferrovieri.

Negli ultimi mesi del '93 il ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, aveva più volte dichiarato che era necessario capire i motivi che giustificavano i provvedimenti di soppressione dei treni sulla Savona-Torino. Un atteggiamento che aveva sollevato notevoli consensi a S. Giuseppe e nelle altre stazioni della linea Savona-Torino. Adesso un gruppo di ferrovieri e viaggiatori intende richiedere immediatamente al ministro Costa di intervenire per far modificare la decisione.

Spiega un sindacalista: «I tempi sono ristrettissimi. Entro il 12 aprile sarà stampato il nuovo orario e se queste corse fossero cancellate, non sarà possibile in seguito ripristinare il servizio per tutta l'estate». **[e. m.]**

Torna a Imperia la paura degli attentati firmati dal racket: indagano i carabinieri

Molotov contro una carrozzeria

Quattro bombe che, però, non sono state date alle fiamme: un avvertimento? Tre bottiglie piene di benzina rinvenute davanti ad alcuni garage. Nessun danno. L'allarme è stato dato da un passante

IMPERIA. Quattro bottiglie molotov, sistemate di notte in via Colombera ma nessuno è stata fatta esplodere: su Imperia torna a incombere lo spettro degli attentati incendiari. Una delle bottiglie era stato sistemato all'interno della carrozzeria Elite, le altre tre davanti ad alcuni garage del palazzo di fronte, al numero civico 2. Tornano alla mente gli episodi dell'anno scorso: diverse autorimesse date alle fiamme. Si tratta forse di un nuovo avvertimento? I carabinieri non escludono alcuna ipotesi: pochi giorni fa, a poche centinaia di metri di distanza, sempre nella stessa via, era stato bruciato un magazzino del presidente della Confcommercio Enrico Lupi, promotore di una campagna antiracket: ma l'esatto movente non è stato ancora accertato.

E' stato un inquilino, intorno alle 6,30 di ieri, mentre accompagnava il figlio alla fermata del bus, ad accorgersi delle bottiglie. «Erano tutte da un litro e mezzo, in plastica, piene di benzina e con uno straccio imbevuto, metà del quale sporgeva», dicono alcuni residenti, spaventatissimi. Ogni contenitore aveva legata una cordicella con un pugnetto di fiammiferi. Non è escluso che gli attentatori - veri professionisti dicono i carabinieri - volessero veramente far scoppiare un incendio e non lo abbiano fatto solo perchè disturbati da qualcuno o qualcosa all'ultimo momento.

Ma si fa strada un'altra possibilità: quella dell'avvertimento. Ma a chi? A fianco dell'edificio ci sono la vetreria Goddi e la carrozzeria Elite, di Claudio Gazzano e Ivano Ferrero. Una bottiglia con dentro il carburante è stata trovata proprio nel cortile dell'autorimessa. Il cancello era chiuso: infatti i carabinieri hanno recuperato la bottiglia semplicemente mettendo un braccio tra le inferriate.

Gli abitanti della zona hanno paura. Temono il ripetersi di fatti come quelli accaduti l'anno scorso (in una notte i piromani colpirono quattro garage), che fecero pensare alla presenza del racket. All'epoca si parlò dei tentativi della malavita di gestire il traffico dei pezzi di ricambio. «Rivolgetevi ai fornitori che vi indichiamo», questo l'«invito» rivolto ai titolari. Chi non obbediva si ritrovava con le vetture dei clienti in fiamme, o con i magazzini anneriti dal fumo. Spiegazione troppo semplicistica? Soltanto fantasie, per nascondere altre verità? Forse. Ma un deposito, quello di Corsosimo, era stato completamente distrutto da un rogo, con danni per centinaia di milioni.

Maurizio Vezzaro

Via Colombera dove sono state rinvenute le bottiglie piene di benzina (FOTO L. LAURA)

PECULATO

Poliziotto sarà processato

E' stato rinviato a giudizio dal gip Piera Panico per peculato e abuso d'ufficio. Un agente della questura d'Imperia, F. M., sarà chiamato a rispondere per una gestione troppo disinvolta dello spaccio da cui si riforniva il personale, chiuso dopo un'ispezione del ministero. Secondo le accuse, non sarebbe riuscito a giustificare un buco di circa 270 milioni, salito a quella cifra nel giro di tre anni, dal novembre '91 al febbraio del '93.

Il poliziotto, assistito dall'avvocato di Sanremo Eugenio Donato, ha chiesto di essere giudicato con rito abbreviato ma il pm Giacomo Moraglia si è opposto, a causa della complessità dell'inchiesta. Per il magistrato, il caso meriterebbe cioè un approfondimento a livello dibattimentale. Il processo si terrà a giugno.

«Nessuna responsabilità diretta, nessun comportamento doloso», spiega il difensore. «Il fatto è che il mio cliente aveva mille incombenze a cui far fronte. Tra l'altro aveva più volte chiesto di essere sollevato dall'incarico, in quanto non si riteneva all'altezza. Ma per controllare spese e fatture non c'era una speciale commissione esaminatrice?».

Chi conosce bene l'agente, lo considera a sua volta vittima. «Distratto o pasticcione, nulla più», dicono i colleghi. «Paga forse per colpe non sue. Il commento del questore Francesco Minerva: «Un rinvio a giudizio non significa colpevolezza. Mi auguro che la vicenda venga chiarita: la persona è al di sopra di ogni sospetto». **[m. v.]**

NUOVI ORARI

«Shopping» per Pasqua con tutti i negozi aperti

IMPERIA SARA' una Pasqua dedicata allo shopping nei negozi del capoluogo. Gli orari per le festività, appena decisi dal Comune, prevedono buone notizie per i commercianti che cercano di uscire da un grave periodo di crisi e per gli acquirenti che intendono far spese in tutta tranquillità. Le novità prevedono l'apertura il giorno di Pasqua e, per le zone a vocazione turistica, anche il Lunedì dell'Angelo.

L'operazione ha comunque preso il via già in questi giorni. Ieri, la sospensione del riposo settimanale nel settore B, che comprende le rivendite di abbigliamento, è passata sotto silenzio («Ben pochi lo sapevano», ammettono i negozianti nel centro di Oneglia), ma la possibilità si ripeterà domani per gli alimentari e sabato per il settore C, che riguarda i generi d'uso.

La domenica di Pasqua sarà concessa la deroga alla chiusura nei settori B e C, mentre gli alimentaristi potranno restare aperti mezza giornata. Nelle zone turistiche, come la Marina di Porto Maurizio e la Spianata Borgo Peri, i clienti potranno essere accolti tutto il giorno anche a Pasquetta. L'apertura facoltativa è prevista per tutti i settori anche il 25 aprile. Secondo le disposizioni stabilite dall'assessore al Commercio Enrico Lupi, le stesse modalità della domenica di Pasqua potranno essere seguite anche il 24. Se si aggiunge la facoltà di sospensione del turno di riposo per gli esercizi pubblici dall'inizio di questa settimana fino al 7, e dal 22 al 25, aprile si prospetta come il mese dello «shopping». Questa possibilità si ripresenterà poi dal 1° giugno al 30 settembre, dal 30 al 31 ottobre, dall'inizio di dicembre all'8 gennaio '95.

E' una tendenza che viene accolta con favore. Dice Pino Piscitelli, titolare di un negozio di scarpe e uno dei principali sostenitori dell'apertura domenicale nei periodi di maggiore affluenza: «La recessione si fa sentire e simili iniziative non possono che essere ben accette. L'ideale è lasciare spazio alle esigenze di tutti: c'è già chi adotta l'orario continuato. Tempo fa abbiamo anche chiesto che la nostra zona venga inserita nell'area turistica».

Nel frattempo, gli esercenti stanno programmando una serie di appuntamenti per rallegrare le feste. A Pasqua, l'Associazione «La Marina» propone un'esibizione di kick boxing con i fratelli Santacaterina, mentre un quarto d'ora più tardi saranno di scena i ballerini del Centro Espressione. Alle 17, verrà aperto un uovo di 25 chili, per tutti i bimbi del borgo. La Confcommercio sta invece per riproporre l'Expoauto: la quinta edizione della manifestazione si terrà a maggio.

Enrico Ferrari

PORNASSIO

Il 28 aprile

Per la discarica il sindaco sarà processato

PORNASSIO. Rinvio a giudizio per l'ex sindaco di Pornassio Fausto Contestabile, accusato di aver consentito l'uso di una discarica abusiva nel territorio comunale. Difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto, l'ex primo cittadino dovrà comparire davanti al pretore il prossimo 28 aprile. Per Contestabile si tratta di una nuova grana giudiziaria, dal momento che è sempre indagato per una vicenda che si trascina da anni, e che riguarda una quarantina di villette abusive, realizzate a Ponti di Nava.

In questo caso deve rispondere, assieme alla precedente giunta, di abuso d'ufficio: avrebbe favorito la costruzione degli edifici, nonostante i vincoli ambientali e paesaggistici delle zone turistiche.

Intanto il problema delle discariche non autorizzate è sempre di stretta attualità. La Provincia ha individuato nell'entroterra decine di aree dove vengono ammassati rifiuti di ogni tipo. Ha istituito squadre di volontari che sorvegliino il territorio. **[m. v.]**

IMPERIA

Orologi d'oro

E' bloccato dai carabinieri dopo il furto

IMPERIA. I carabinieri si sono insospettiti: passeggiava in piena notte in piazza Dante con le tasche rigonfie. Erano riempite di orologi d'oro. Luigi Tomaselli, 33 anni, di Vallecrosia, ha detto ai militari, curiosi di sapere dove avesse preso gli orologi, «che erano di sua proprietà». A tradirlo però sono stati i cartellini dei prezzi ancora attaccati ai cinturini. E' stato sufficiente un rapido giro tra i negozi del centro, per accorgersi che la merce era stata portata via dall'oreficeria Riviera Preziosi, in via Berio, a Oneglia.

Tomaselli ha prima tentato di sfondare la vetrina con un grosso punteruolo, poi ha scassinato la serratura della porta d'ingresso, arraffando i primi oggetti che gli sono capitati a portata di mano: una dozzina di Bulova e Seiko esposti in vetrina. Assistito dal procuratore Marcello Ferrari, è comparso davanti al pretore ieri. Ma il legale ha chiesto tempo per preparare con cura la difesa. Giovedì 31 il giorno fissato per il processo. **[m. v.]**

Si cercano ancora i killer del giovane ucciso in un agguato la settimana scorsa a San Lorenzo al Mare

La salma dell'operaio scortata in Calabria

I funerali si svolgeranno a Polistena: si temono incidenti

SAN LORENZO. Funerali blindati, a Polistena (Calabria), per Salvatore Ferraro, l'operaio edile di 29 anni vittima di una faida e trucidato giovedì scorso a San Lorenzo da un commando arrivato dal Sud. La salma, su cui è stata già effettuata l'autopsia, ha lasciato ieri la Riviera per il Meridione, seguita da un lungo corteo di macchine con a bordo amici e familiari. Le esequie si terranno probabilmente domani: sarà organizzato un imponente servizio d'ordine, anche per evitare incidenti.

Si teme, infatti, che l'occasione possa essere sfruttata dal clan rivale, quello dei Franconieri, per vendicarsi ulteriormente della morte dei due cugini Francesco, avvenuta nel giugno del '92 per mano di Rodolfo Ferraro, fratello di Salvatore.

Il giovane è tuttora in carcere: sta scontando una condanna a 25 anni proprio per quell'omicidio. Non si sa però se prenderà parte alla cerimonia funebre. I carabinieri del capitano Francesco Chiaravalloti, a Gioia Tauro, fino a ieri sera non avevano ricevuto nessun documento che contenesse una richiesta ufficiale, valida per un permesso. Non è detto che il magistrato di sorveglianza venga incontro all'eventuale istanza. La presenza di Rodolfo potrebbe contribuire a rendere più infuocato l'ambiente.

Calabria e Ponente ligure: le indagini per scoprire committenti od esecutori del nuovo regolamento di conti proseguono parallele nelle due zone. A Melicucco e Rizziconi, feudi dei Franconieri, sono state compiute diverse perquisizioni alla ricerca di agendine. I numeri di telefono possono costituire tracce importanti, svelare possibili collegamenti tra mandanti e killer, che si sospetta essere professionisti assoldati per l'evenienza.

Nell'Imperiese, invece, si cerca l'arma usata per l'esecuzione: un fucile da caccia automatico, forse di quelli usati per sparare ai cinghiali. A Diano, i carabinieri hanno sequestrato una carabina a un calabrese, nulla a che vedere però con l'episodio di San Lorenzo. Comunque, l'assassinio di Ferraro ha prodotto una serie di reazioni, ora al vaglio degli inquirenti. A Ventimiglia, dove i killer forse hanno potuto contare su appoggi e una base logistica, si parla di riunioni informali tra pregiudicati, che si sono tenute subito dopo l'omicidio e che testimoniano una certa preoccupazione. **[m. v.]**

L'auto della vittima a San Lorenzo: i carabinieri stanno svolgendo i rilevamenti

NOTIZIE FLASH

DROGA

Denunciati da tossicomane sono rinviati a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio dal gip di Imperia Piera Panico, su richiesta del pm Giacomo Moraglia, Giuseppe Saverana, Bruno Rosi, Giuseppe Romeo e Renato Festa, gli accusati di spaccio che un coraggioso tossicodipendente aveva denunciato alle autorità un anno fa. Il ragazzo, parte offesa al processo, non si è presentato all'udienza preliminare per timore di ritrovarsi di fronte coloro che lo avevano minacciato. Sempre per questioni di droga, il 3 maggio compariranno in Tribunale Antonio Caccavelli e la moglie Mercedes Boccitto. **[m. v.]**

CONCORSO

«Non sono contraffatti i biglietti di Gratta e vinci»

In città si è sparsa la voce che i biglietti del concorso «Gratta e vinci» distribuiti alle edicole sarebbero contraffatti. I titolari dei chioschi smentiscono categoricamente. Dicono alla rivendita Alberti di via Bonfante: «Le cedole sono messe a disposizione dal Monopolio nazionale, che ha sede a Torino, in via San Secondo 86. E' sufficiente una rapida verifica per rendersi conto che le voci sono infondate». **[m. v.]**

CONCERTI

Oggi al Cinema Dianese il soprano Jone Jori

Prende il via oggi, al cinema Dianese di Diano Marina, la rassegna dei «Concerti di Primavera», che riveste notevole interesse turistico. Stasera si esibiranno il soprano Jone Jori e la Corale Don Angelo Bianco. All'Auditorium di via Santa Lucia, a Oneglia, è in programma alle 15.30 un appuntamento per gli anziani, a cura del Filo d'Argento. **[e. f.]**

TURISMO

Cartelli stradali e bandiere per gli uffici d'informazione

L'Azienda di promozione turistica di Imperia ha acquistato diversi cartelli stradali che forniscono indicazioni su come raggiungere i più vicini uffici informazioni. La segnaletica sarà sui raccordi autostradali. **[e. f.]**

L'apertura a fine maggio: un incentivo per la zona d'interesse turistico

Nuova discoteca a Borgo Prino

Sarà realizzata nell'area del bar Chiringuito

IMPERIA. Un nuovo locale notturno andrà ad arricchire il panorama imperiese: alle porte dell'estate, è provista l'inaugurazione di una discoteca nell'area del bar Chiringuito (ex Ferrocarril), a Borgo Prino. Si tratta di un incentivo turistico per un quartiere che durante la bella stagione è una delle mete preferite per bagnanti e giovani in cerca di svago (in questi giorni, si torna inoltre a discutere la posibilità di trasformarlo in un'isola pedonale).

«Abbiamo seguito le indicazioni del sindaco Scajola, incoraggia lo sviluppo turistico della città», dicono Pino Sabatucci e Franco Benini, che gestiscono assieme ad altri soci il Quartiere Latino di via Littardi e che ora tentano l'avventura «estiva».

Aggiungono: «Dovremmo aprire tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Stiamo ancora decidendo il nome della sala, che sarà accessibile cinque giorni la settimana. Punterà su un programma più vario e più simile alle proposte di un club rispetto al Quartiere. Lo permetteranno anche le dimensioni ridotte: il locale potrà disporre di circa duecento posti».

La discoteca all'aperto si proporrà quindi come alternativa al fortunato Novà, sul lungomare Vespucci, puntando comunque su una diversa clientela, che potrà comprendere anche gli «Over 30». Come per il Novà, l'ambiente sarà caratterizzato dalla presenza di alberi e spazi verdi.

I padroni di casa saranno i dee jay Nito, del Quartiere, e Marco Ferri, del Kursaal di Bordighera. Anticipano i proprietari: «Il martedì saranno organizzate feste, il giovedì verrà riservato al revival, il venerdì all'animazione e il sabato alle novità. Si terranno sfilate di moda e concorsi». **[e. f.]**

Borgo Prino sviluppa il turismo

No della Commissione provinciale dopo un lungo silenzio: «Il piano non va»

Bar e ristoranti, bocciate 26 licenze Esercenti di Diano Marina in rivolta

DIANO MARINA. La commissione provinciale di Imperia ha bocciato in blocco 26 licenze per pubblici esercizi richieste da operatori di Diano Marina. Tutto perchè il «Piano» che riguarda bar e ristoranti, presentato dall'amministrazione comunale, secondo i sindacati e la stessa commissione, sarebbe stato «gonfiato» o comunque non regolare.

Appena la notizia si è sparsa in città la polemica è esplosa ricca di toni vivaci. Gli operatori dianesi attendevano da anni lo sblocco delle licenze dei pubblici esercizi, e dopo tanta attesa vedersi respingere la domanda non è piaciuto a nessuno.

Diverse istanze erano state presentate da titolari di bar che volevano aggiungere anche la licenza di ristorante, altre erano di albergatori che volevano la licenza per il bar.

Ma il «Piano dei pubblici esercizi» presentato dal Comune alla Commissione provinciale non è stato giudicato regolare.

Afferma Pietro De Negri, segretario provinciale della Confesercenti: «Bisogna, intanto, chiarire che le licenze per i pubblici esercizi ora vengono autorizzate, nei Comuni con popolazione sino a 10 mila abitanti, dalla commissione provinciale. Nel caso specifico anche i sindacati hanno obiettato sul Piano presentato dal Comune di Diano Marina perchè non era regolare. E' per questo che la commissione ha bocciato le richieste».

Replica Giuseppe Cappa, proprietario del Bar «Les Folies» di via Generale Ardoino: «La nostra richiesta è motivata da una necessità del nostro esercizio. Solo con il bar non si può più andare avanti e poi anche i turisti ci richiedono ulteriori servizi. Non comprendiamo la posizione dei sindacati con i quali ci confronteremo al momento del rinnovo della tessera».

Aggiunge Corrado Rizzin titolare dell'omonimo bar di via Capocaccia: «E' una vergogna. Si vieta alla gente di lavorare e si vieta ai turisti di avere altri servizi a disposizione».

Dice Guerrino De Marco, gestore dei Bagni Ponterosso in via Villenuove: «Personalmente ho chiesto di tenere il chiosco bar aperto tutto l'anno e sono in una zona dove non ci sono altri esercizi di questo tipo. Perchè negarmi la possibilità di lavorare anche d'inverno?».

Conclude Riccardo Garnero, proprietario dell'Hotel Silver Jet di via Generale Ardoino: «Ho fatto domanda nel 1981 e solo ora ho avuto la risposta negativa. Richiedevo la licenza di ristorante per non costringere gli amici dei miei clienti in visita a trovarsi un altro locale per il pranzo o per la cena». **[a. b.]**

Svaligiata la biglietteria in pieno centro: il bottino è di 15 milioni, primo identikit dei malviventi

Rapina ad Arma, ferito il capostazione

Banditi in fuga dopo il colpo allo scalo ferroviario

ARMA DI TAGGIA. Un fucile spianato nell'atrio della stazione ferroviaria, nei pochi minuti d'intervallo tra l'arrivo e la partenza di un convoglio, per una rapina con aggressione finale. I banditi che l'altra sera hanno preso d'assalto la biglietteria dello scalo di Arma di Taggia hanno agito senza scrupoli. Il capostazione, Armando Rodini, 42 anni, ha cercato di reagire ma è stato brutalmente colpito alla testa con il calcio del fucile imbracciato da uno dei malviventi (è stato medicato al pronto soccorso di Sanremo: guarirà in 10 giorni). Dopo essersi impossessati dell'incasso del fine settimana, circa 15 milioni, i banditi sono riusciti a fuggire indisturbati, probabilmente a bordo di un'auto che li attendeva nel piazzale davanti alla stazione, in pieno centro.

L'allarme è scattato immediatamente, ma per il momento le indagini condotte dai carabinieri di Arma e dal comando della polizia ferroviaria di Ventimiglia non hanno ancora portato all'individuazione dei responsabili. A disposizione degli investigatori c'è solo un vago identikit: il colpo sarebbe stato messo a segno da due giovani di età compresa tra i 25 e i 30 anni, uno biondo e l'altro moro, armati di fucile a canne mozze e pistola, a volto scoperto e con accento meridionale. Troppo poco per riuscire ad arrivare ai nomi. All'impiegato che si trovava in biglietteria al momento della rapina e al capostazione, i carabinieri hanno fatto vedere centinaia di foto segnaletiche nella speranza di un riconoscimento che, però, non è ancora arrivato.

La rapina è avvenuta in meno di un minuto. Secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, i banditi sono entrati in azione poco dopo le 21,30 quando nell'atrio dello scalo ferroviario di Taggia e nella sala della biglietteria non c'era nessuno. Con le armi spianate, i malviventi hanno affrontato il personale in servizio. Uno di loro è entrato nell'ufficio dove sono ospitate le casse e i dispositivi di manovra e, dopo aver picchiato il capostazione che aveva tentato una timida reazione, ha saccheggiato la cassa. Pochi secondi e i due si sono dileguati. Nessuno ha visto come la coppia sia riuscita a lasciare il centro di Arma.

Secondo le ipotesi avanzate dai carabinieri ci doveva essere un «palo» fuori dalla stazione, al volante di un'auto pronta per la fuga. Quando i complici sono usciti, il presunto terzo uomo avrebbe condotto la vettura nel traffico lento della domenica sera senza destare sospetti. Il fatto che i banditi non avessero il volto scoperto sembrerebbe confermare inoltre che non si tratterebbe di delinquenti della zona, ma di qualcuno venuto da fuori. Rapinatori che non avrebbero corso il rischio di essere riconosciuti.

Intanto, del caso si sta occupando anche la polizia ferroviaria, la prima a lanciare l'allarme per la situazione di insicurezza che si verifica nelle stazioni della linea Ventimiglia-Genova dove non esistono pattuglie o posti di controllo fisso. L'amministrazione delle Ferrovie ha disposto di recente la chiusura delle biglietterie alle 22, ma il provvedimento ha prodotto più lamentele tra i passeggeri che l'efficacia sperata nella tutela dei lavoratori delle stazioni. La rapina di Arma è l'ultimo atto di una lunga serie di violenze che parte dalle liti tra extracomunitari per arrivare ai furti nelle carrozze e nelle sale d'aspetto.

A Sanremo, è stato sollecitato l'insediamento di una stazione di polizia ferroviaria, ma l'operazione tarda a decollare. La presenza della polfer a Imperia e Ventimiglia non sembra garantire sicurezza in tutti gli scali della linea che porta al confine di Stato.

Giulio Gavino

Carabinieri davanti alla stazione ferroviaria di Arma: la rapina è durata meno di un minuto (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

Il capostazione Armando Rodini, 42 anni, colpito al capo con il calcio di un fucile

I Vigili del fuoco di Ventimiglia non hanno dubbi: «E' colpa di un tubo di gomma in pessime condizioni»

L'incendio di Bordighera: «Una fuga di gas»

Sfiorata la strage in una palazzina di tre piani in periferia

BORDIGHERA. Non ci sono più dubbi: l'incendio che, domenica a mezzogiorno, avrebbe potuto far saltare in aria una palazzina di tre piani situata in via Mameli 50 a Borghetto San Nicolò, alle spalle di Bordighera, è stato provocato da una perdita di gas. Lo hanno accertato i vigili del fuoco di Ventimiglia che, dopo avere spento le fiamme, hanno effettuato un accurato controllo dell'impianto di alimentazione di una caldaia situata in un sottoscala, all'esterno dell'edificio.

Secondo i pompieri il fuoco si è sprigionato per l'eccessiva fuoriuscita di gas da un tubo di gomma usurato. La scintilla di accensione automatica della caldaia ha incendiato il gas che ormai ristagnava nel sottoscala e, in breve, un'esplosione ha mandato in frantumi tutti i vetri degli appartamenti, fino al terzo piano. Le fiamme, poi, si sono estese ad una cantina ed al locale dove erano conservate sei bombole da 25 chili cadauna.

Soltanto il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che i sei contenitori, ormai avvolti dalle fiamme, esplodessero con conseguenze drammatiche per le nove famiglie che, al momento, si trovavano in casa per il pranzo domenicale. Una quarantina di persone in tutto che hanno davvero rischiato di saltare in aria con tutta la casa.

Lo scampato pericolo ha riproposto in tutta la sua gravità il problema dell'installazione delle caldaie per il riscaldamento domestico. Troppe volte gli impianti vengono realizzati da installatori improvvisati. Spesso di tratta di autentico «lavoro nero».

L'Associazione artigiani di Sanremo, da tempo, porta avanti una battaglia per combattere il lavoro nero, ma soprattutto per convincere gli utenti che devono installare o riparare l'impianto di riscaldamento, a servirsi di operai qualificati.

«L'intervento, forse, costa qualcosa di più, ma almeno è garantito da addetti con tutte le carte in regola» assicurano all'Associazione artigiani e ricordano le segnalazioni trasmesse al magistrato per denunciare i lavoratori abusivi.

L'esplosione è avvenuta poco dopo mezzogiorno, in un momento in cui tutte le famiglie erano in casa. «Una botta violentissima ha fatto tremare la casa - ha detto un'inquilina corsa in strada subito dopo lo scoppio - i vetri di tutte le finestre sono andati in frantumi. Sembrava una bomba». Dopo l'esplosione, il fuoco. Le fiamme in un attimo si sono estese all'intero sottoscala, alla cantina di Lucia Bello ed al locale dove erano sistemate le bombole per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento.

I vigili del fuoco sono giunti sul posto quando i sei contenitori, ormai avvolti dalle fiamme, stavano per esplodere. «Abbiamo raffreddato le bombole con potenti getti d'acqua, poi siamo riusciti a portarle il più lontano possibile dalla palazzina» ha raccontato il capo squadra dei vigili del fuoco. Un intervento provvidenziale che ha evitato una tragedia.

I carabinieri di Bordighera hanno trasmesso un rapporto alla procura della Repubblica di Sanremo. Non è escluso che, nel rendiconto, siano indicate precise responsabilità a carico dei proprietari dell'alloggio alimentato dall'impianto di riscaldamento difettoso.

Gian Piero Moretti

I vigili del fuoco in azione nei pressi della palazzina di Bordighera (FOTO M. GATTI)

NOTIZIE FLASH

VINCITA

E' stata giocata a Sanremo la schedina da cento milioni

E' stata giocata a Sanremo la schedina con l'unico «13» milionario della provincia di Imperia. La vincita, [illegible] milioni, se l'è aggiudicata un anonimo affezionato del Totocalcio che si è rivolto alla ricevitoria n. 3629 di corso Marconi, al «Calcio Bar» di Antonio Zambon. Oltre al «13», lo sportello sanremese ha distribuito ben sette «12» da tre milioni ciascuno. [g. ga.]

INCENDIO

Ospedaletti, brucia un'auto allarme davanti a un seggio

Intervento dei Vigili del fuoco ieri mattina in corso Marconi, ad Ospedaletti, per l'incendio di un'autovettura parcheggiata nei pressi di un seggio elettorale. L'auto, una «Peugeot 205», secondo gli accertamenti ha preso fuoco per cause accidentali.

[g. ga.]

INCHIESTA

Morte sospetta in ospedale oggi l'autopsia della donna

E' prevista per questa mattina l'autopsia di Maria Gioffrè, 41 anni, di Camporosso, deceduta all'ospedale di Sanremo durante un intervento. Ricoverata in Chirurgia per una colecisti, la paziente era stata sottoposta ad una serie di esami che si erano conclusi con la decisione di procedere all'intervento. La morte, sopraggiunta mentre era al lavoro l'équipe del primario Francesco Griffanti Bartoli, è al centro di due inchieste: una sanitaria e l'altra giudiziaria.

[m. p.]

FIORI

Decolla mercato di Pasqua affari per oltre un miliardo

La settimana di Pasqua si è aperta con una buona affluenza di merce sul mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina le contrattazioni hanno interessato più di 2600 ceste, per un giro d'affari di un miliardo e 300 milioni. Soddisfacente la vendita di rose in aumento il prezzo dei garofani. [g. ga.]

LAVORI

Rifacimento dell'asfalto disagi al «Polo Nord»

Sono iniziati ieri i lavori per il rifacimento dell'asfalto in corso Inglesi. Il cantiere, che ha creato una serie di problemi al traffico sarà chiuso entro la settimana. [g. ga.]

CONDANNA

Giovane sorpreso a rubare inflitti trenta giorni

Cercava di rubare all'interno di un negozio di moto, ma è stato fermato dai carabinieri. Guido Dattolo, 21 anni, residente a Ventimiglia, in via Isnardi, celibe, imbianchino, tossicodipendente, l'altra notte è stato arrestato in flagranza dai militari mentre si aggirava all'interno di «Spidy for Moto», in corso Genova 104. Secondo la difesa avrebbe rubato solo una marmitta usata. A seguito di una perquisizione gli è stato trovato addosso un grammo di hashish. Ieri mattina è stato condannato per direttissima a 30 giorni.

[d. bo.]

Traffico di quadri

Albergatore di Arma patteggia la pena e torna in libertà

SANREMO. Ha patteggiato la pena a un anno e mezzo di reclusione ed è tornato in libertà. Protagonista della vicenda giudiziaria, Orfeo Forleo, 56 anni, imputato di ricettazione, residente a Castellaro e titolare ad Arma di Taggia dell'hotel Nuovo Diana. L'albergatore, difeso dall'avvocato De Francisi, era stato arrestato a gennaio assieme a tre presunti complici, implicati anche loro nell'inchiesta su un vasto giro di quadri d'argento. Si tratta della convivente di Forleo, Renata Spinella, 50 anni, coinvolta in un procedimento parallelo per sfruttamento della prostituzione. E ancora, coimputati anche loro: Luigi Mazzucchelli (73 anni, di Imperial e Gabriele Balconetti (45 anni, torinese). Altri 7 inquisiti si sono aggiunti col seguito delle indagini. Tutti, compariranno a maggio davanti al giudice per le udienze preliminari. [m. p.]

Una maxi bolletta all'origine degli accertamenti avviati dalla giunta: utilizzo delle linee «hard»?

Troppe telefonate: il Comune interviene

Chieste alla Sip le schede di 50 apparecchi in funzione negli uffici

SANREMO. La «glasnost» dei telefoni contagia il Comune. E nella corsa alla trasparenza, dalla stanza dell'assessore al Riordino amministrativo, Giorgio Marini, parte l'idea di un'indagine sui consumi degli apparecchi di Palazzo Bellevue. Troppe le anomalie registrate nelle bollette Sip. Troppi gli indizi che, secondo gli amministratori, ricondurrebbero a un uso quantomeno «allegro» delle linee comunali. C'entrano forse i famigerati servizi del 144? Qualche dipendente si divertirebbe a comporre i numeri «hard»? Per ora si tratta solo di supposizioni, di tracce che destano più di un sospetto.

L'unica cosa certa è che la giunta ha espresso parere favorevole alla proposta (presentata da Marini) di chiedere alla Sip le schede riassuntive delle telefonate in partenza effettuate negli ultimi mesi da una cinquantina di apparecchi installati negli uffici del Comune, compresi quelli periferici.

I sospetti dell'assessore sarebbero nati dopo una bolletta recapitata a Palazzo Bellevue per l'uso di un telefono in dotazione al custode di una struttura pubblica: oltre 400 mila lire per un bimestre. Più del doppio rispetto al consumo medio di una famiglia, decisamente troppo per un servizio di importanza relativa. Nell'elenco di Marini sono poi finiti altre decine di punti di comunicazione via cavo (il Comune ne dispone di un'ottantina, che costano circa 300 milioni l'anno).

«Vogliamo istituzionalizzare i controlli, effettuandoli a campione, per combattere gli sprechi», annuncia l'assessore, che nei mesi scorsi si era già segnalato per la caccia agli assenteisti, culminata con una serie di richiami ufficiali.

Ma quanto costerà la lotta ai chiacchieroni di Palazzo Bellevue, visto che la Sip non offre gratuitamente le schede sul movimento delle telefonate? «Non lo sappiamo ancora, ma di sicuro l'operazione sarà vantaggiosa, perché ci consentirà di risparmiare parecchio sugli importi delle bollette», dice l'assessore al Riordino amministrativo. E aggiunge: «Non vogliamo penalizzare chi lavora col telefono, ma chi in Comune ne fa un uso improprio».

E' il secondo «caso-telefonia» che esplode a Palazzo nel giro di poche settimane. I primi a finire nell'occhio del ciclone sono stati però gli stessi amministratori, per la decisione di acquistare due cellulari per la reperibilità degli assessori Tofi (Turismo) e Medin (Agricoltura e Commercio). Un «lusso», secondo l'opposizione consiliare. Una «necessità», per gli uomini della giunta.

Gianni Micaletto

Telefoni in Comune: guerra agli abusi

Seborga chiamata a raccolta da Giorgio I

Principato in fermento per eleggere il Consiglio

SEBORGA. Grande fermento nel Principato di Seborga, dove domenica si svolgeranno le prime elezioni per dieci consiglieri di Stato e della Corona. L'atmosfera è quella delle grandi occasioni, o sono in pieno svolgimento le campagne elettorali dei candidati a consiglieri. Tra le abitazioni e i locali girano i classici bigliettini di propaganda elettorale con i nomi di chi aspira a ricoprire cariche accanto al principe Giorgio I. E sono tanti i residenti che si daranno battaglia per le prime elezioni del principato.

«E' un ruolo molto ambito quello di consigliere di Stato e della Corona. Molti capifamiglia danno vita a comizi nei bar e tra gli amici per sottolineare cosa sono stati capaci di fare per le loro famiglie, per convincere gli elettori», afferma con orgoglio Giorgio Carbone.

Parteciperanno a queste elezioni i 168 capifamiglia di Seborga. Saranno elezioni rigorose e severe, come vuole il clichè principesco: il regolamento, affisso in piazza e nelle vie del paese, afferma che «i capifamiglia che non consegneranno i moduli verranno esclusi dai nominativi eletti (se votati) e radiati dagli elenchi futuri». I capifamiglia, entro mercoledì, riceveranno i moduli per la votazione, dove dovranno indicare al massimo 10 nomi. Domenica le schede dovranno essere consegnate dalle 9 alle 11 nella sala del Consiglio comunale, agli scrutatori. «In caso di ballottaggio i componenti votati dovranno riunirsi in assemblea domenica 10 aprile, alle 9, nella sala del Consiglio. In caso di mancata intesa, gli eletti verranno estratti a sorte o per decisione del Principe, dopo aver ascoltato il parere degli eletti stessi, verrà effettuata una seconda votazione per alzata di mano». [d. bo.]

Matuziani in lotta, mentre in casa delle altre due liguri tiene banco la situazione societaria

La Sanremese prenota un miracolo

Con la vittoria di Certaldo, Tonelli «vede» la salvezza

SANREMO. Vale oro, il successo della Sanremese a Certaldo. A cinque giornate dalla fine del torneo, in lotta per non retrocedere, questi due punti sono tanta manna. Non che risolvano tutti i problemi. Ma piuttosto, autorizzano la squadra a continuare a sperare concretamente nella salvezza.

Se la Sanremese a Certaldo, domenica, avesse solo pareggiato - risultato che alla vigilia avrebbe anche potuto andare bene - oggi i biancazzurri sarebbero ben più inguaiati perché il campionato, nella sua girandola di risultati a sorpresa tipici di ogni finale di stagione, ha visto vincere Valenzana e Moncalieri e ha una classifica talmente «corta» che la Migliarinese, penultima e messa davvero male, è in fondo soltanto tre punti sotto la Sanremese.

«Nessuna squadra sembra disposta a mollare. La vittoria di Certaldo è un toccasana, ma sarebbe sciocco illudersi che basti per cantare vittoria. Quando sono arrivato a Sanremo pensavo che potessero bastare dieci punti per arrivare alla salvezza. Ne abbiamo già ottenuti sei. Ma con questi ritmi, non credo che quei dieci punti saranno adesso sufficienti. E il nostro calendario è difficile. Occorrerà la massima concentrazione», dice Paolo Tonelli, allenatore biancazzurro.

Sottolineati i pericoli, resta la considerazione di una squadra, la Sanremese, in crescita. Puntellati con Ancona in porta, con il ritorno stabile di Trasatti in difesa, con il prezioso apporto di Fazio a centrocampo, i biancazzurri hanno conquistato sei punti nelle ultime quattro partite, in cui non hanno subito un solo gol. Il leggendario «bunker» di Tonelli funziona anche quest'anno. «Ma non si pensi che giochiamo solo in difesa. A Certaldo siamo scesi in campo con due punte e mezzo, e non ci hanno mai schiacciato», sottolinea il tecnico.

Il problema è vedere se la Sanremese, con due match casalinghi insidiosi (Cuoio Pelli e Rapallo) e tre trasferte «calde» contro Pinerolo, Sarzanese e Bra, riuscirà a mantenere dietro di sé almeno quattro squadre. «La squadra è tonica e gioca con il cuore come ha fatto a Certaldo, ma ci vorrà molta esperienza per gestire, in queste ultime partite, la situazione», sottolinea ancora Tonelli.

I problemi arrivano anche dai rischi di squalifiche. Molti i diffidati nel mirino del Giudice sportivo. Anche per questo farebbe comodo il ritorno di Piagni, che da oggi potrebbe mettersi stabilmente a disposizione di Tonelli. Ma ancora ieri l'accordo, che sembrava fatto sabato, rischiava di saltare. Ancora a tarda ora si stava cercando di definire la questione. Il successo di Certaldo paradossalmente potrebbe far pensare che si possa farne a meno. Ma la sua esperienza farebbe comodo, in un finale tutto da giocare.

Ora c'è la sosta pasquale. Il campionato ritornerà al Comunale solo domenica 10 aprile, quando la Sanremese ricoverà il Cuoio Pelli. Una sosta che potrebbe essere utile a tirare il fiato, ma anch'essa da gestire con attenzione. Giovedì pomeriggio al Comunale i biancazzurri affronteranno, in un'amichevole di allenamento, la lanciatissima Imperia 87 di Alfredo Bencardino.

Bruno Monticone

Calabria, un preziosissimo gol-partita

Rapallo, i remi in barca

Senza più stimoli né quattrini nei bianconeri si salvano i baby

RAPALLO. Si avvicina sempre più il momento del «liberi tutti» e i giocatori del Rapallo tradiscono la voglia di vacanza. Il risultato negativo di Moncalieri si spiega più così che chiamando in causa i tanti assenti: anche senza Alex Costa, Salvi, Stabile e Guerra, i bianconeri avrebbero potuto tener testa ai modesti padroni di casa, se non fossero venuti a mancare quell'impegno e quell'orgoglio che sette giorni prima avevano consentito di vincere il confronto col Pietrasanta pur giocando in inferiorità numerica oltre 45'.

Lo stesso intensificarsi degli incidenti e delle malattie è una spia del crescente disimpegno bianconero. Epidemia di sfortuna o piccoli malanni che servono come pretesto per riposare? In fin dei conti sacrificare tendini, muscoli od ossa senza un motivo ragionevole sarebbe il massimo dell'autolesionismo e si comprende fin troppo bene la cautela degli atleti che nei mesi scorsi si sono comportati da veri professionisti accettando di lavorare come dilettanti, senza cioè riscuotere neppure il becco di un quattrino.

Giunti a questo punto è logico e giusto che si impegnino solo i giovani desiderosi di sfondare e i big che cercano un posto al sole e hanno perciò necessità di mettersi in mostra. Infatti a Moncalieri hanno brillato il portiere Camisa che nel secondo tempo ha rilevato Pinna colpito da un malanno intestinale, i due Costa di centrocampo, Marco e Massimo, l'esordiente attaccante Salone che ha colpito una traversa e messo in mostra qualche buon numero.

Anche Rosati si è dato da fare, ma ha esagerato facendosi espellere nei minuti finale per doppia ammonizione. Chi sta peggio di tutti è l'allenatore Brilli, che deve trovare delle motivazioni ai suoi e contemporaneamente dare una continuità almeno dignitosa al gioco.

E Brilli da quando è a Rapallo non ha mai potuto schierare la stessa formazione due volte di seguito: «La sconfitta ci sta tutta, per la prima volta da quando sono a Rapallo ho visto i miei subire l'avversario e non riuscire a reagire. Le tante assenze non potevano non condizionarci anche se i giovani, da Camisa fino a Salone, han dimostrato di avere della stoffa. Ci saranno altre occasioni per vederli all'opera». Questo per il campionato in corso. Per il prossimo, chissà... **[d. s.]**

Enzo Grenno, a giugno addio Savona?

Un Biscione per il Savona?

Una voce insistente: Fininvest interessata al club biancoblù

SAVONA. Silvio Berlusconi interessato a rilevare il Savona Calcio? Secondo indiscrezioni che circolano da giorni negli ambienti cittadini, sembra che «Sua Emittenza» voglia rilevare, tramite la Fininvest, la società di Enzo Grenno per farne una società satellite del Milan.

E gli attuali dirigenti del Savona non confermano né smentiscono questa ipotesi. Tutti si trincerano dietro il classico «vedremo». Ma il gruppo Berlusconi avrebbe le idee molto chiare: riportare il Savona in serie C con l'inserimento nella «rosa» di giocatori delle giovanili rossoneri, potenziare il settore giovanile con il supporto dei tecnici di Milanello.

Dunque sono adesso tre i gruppi intenzionati a rilevare la società. Oltre alla Fininvest, ci sarebbero altre due cordate. La prima guidata da imprenditori non savonesi, da un politico piemontese e da un personaggio molto conosciuto nel basso Piemonte, titolare di una banca privata (il Banco Azzoaglio?). A questi si aggiungono un paio di imprenditori. Poi c'è un'altra cordata, il cui referente sarebbe di nuovo, come la scorsa estate, l'ex direttore sportivo della Cairese, Spinello.

Tutti i gruppi vanterebbero ampia liquidità economica. Ma un grande problema incombe, quello del «Bacigalupo». Se il Comune dopo le elezioni amministrative di giugno, non interverrà radicalmente per sistemare il campo, le trattative potrebbero bloccarsi su ogni fronte. Con il rischio che la società biancoblù diventi perfino inattiva.

Lino Di Blasio, amministratore del Savona, non nasconde la preoccupazione e dice: «Come dirigente, ma soprattutto come tifoso biancoblù, sono molto diffidente. L'amministrazione comunale deve assumersi le proprie responsabilità. Abbiamo l'occasione di rilanciare la squadra, ci potrebbero essere grandi personaggi del mondo imprenditoriale in grado di farci arrivare subito ai massimi livelli. Ma senza strutture adeguate non si può fare proprio nulla».

Ancora Di Blasio: «Il mio impegno verso la società scade il 30 giugno. E fino a quella data gli impegni presi saranno mantenuti. L'obiettivo d'inizio stagione era centrare la salvezza. Ora con la vittoria sul Camaiore siamo più tranquilli, e potremo lavorare meglio per sistemare il discorso finanziario».

All'interno però ci sono ancora grossi problemi per sanare il bilancio. Il presidente Grenno (che ha confermato che a fine stagione passerà il testimonel e Di Blasio vogliono far quadrare i conti fino all'ultimo. Poi usciranno di scena. Conclude Di Blasio: «Chi vuole il Savona sa che avrà dal sottoscritto e da Grenno la massima disponibilità. Se sarà il caso usciremo di scena. E se chi subentra vuole che restiamo? Se ne può parlare. L'importante, in questo momento così delicato, è avere la garanzia della continuità, soprattutto per salvare quel grande patrimonio che è il nostro settore giovanile». E proprio dai giovani è arrivato intanto il gol interno numero duemila. Contro il Camaiore l'ha siglato il baby Amatruda, che rientrava in squadra dopo un paio di mesi e non era mai andato a segno in campionato.

Pagelle. Viviani 7; Capurro 6,5; Carrea 6,5; Di Marco 7; Valentino 7; Zoli 6,5; Sola 6,5; Chicchiarelli 7; Pilleddu 7; Verdicchio 7,5; Amatruda 7. Della Bianchina 7. **[r. p.]**

Tre squadre al comando, la Sestrese solo un punto sotto: a 6 turni dalla fine tutto può ancora succedere

Si fa intricato il grande rebus dell'Eccellenza

L'Imperia risale, il Finale si blocca e domani ha la Coppa Italia

Si annuncia un finale di stagione entusiasmante in Eccellenza, con quattro formazioni in grado di giocarsi la prima piazza. La vittoria sulla Cairese, per quanto sofferta, ha riportato il sorriso tra i nerazzurri dell'Imperia 87 che, dopo due sconfitte consecutive, hanno tirato un sospiro di sollievo riconquistando la vetta della classifica.

Il rientro di Arrigo ha riportato concretezza al reparto offensivo, ma Boncardino rischia di dover sostituire capitan Costantini, vittima di un grave infortunio. Dice al riguardo il direttore generale Paolo Berio: «La diagnosi non è ancora definitiva ma temiamo che il giocatore abbia riportato una distorsione al ginocchio. Per il momento l'arto è stato immobilizzato con una benda gessata e sentiremo nelle prossime ore il responso dei medici. Certo è che quest'anno la sfortuna ci sta perseguitando: non riusciamo a recuperare un giocatore, che subito ne perdiamo un altro».

I due punti ottenuti contro la Cairese hanno rilanciato le quotazioni dell'Imperia 87 che ora è attesa da un finale di stagione incandescente. Continua Berio: «Dopo la pausa pasquale il campionato riprenderà con alcuni scontri decisivi. Sarà un momento molto delicato, ma ci auguriamo che la squadra abbia superato i problemi legati alle ultime prestazioni e lotti fino in fondo con la massima determinazione. Alla ripresa, il 10 aprile in casa della Pogliese, il tecnico potrà contare di nuovo su alcuni elementi al momento fermi per infortunio».

Momento difficile intanto per il Finale. La squadra di Ferraro ha subito un pesante passivo in casa della Sestrese e questo non è un buon biglietto da visita per la gara con il Camerino, in programma domani, semifinale d'andata di Coppa Italia. Il presidente Rossi torna sulla partita in casa dei verdestellati: «Tutto è girato con il primo gol, nato da un fallo fischiato raramente dai direttori di gara. Così tutta la partita è stata in salita, e la sconfitta inevitabile». Ma ora si guarda all'impegno coi marchigiani, quinti nel loro girone d'Eccellenza. Si gioca domani alle 15. Subito dopo partirà il torneo «Goal '94» riservato agli Allievi.

Luca Amoretti
Guglielmo Olivero

PERICOLI GENOVESI

Salgono le quotazioni delle due Sestri

Parte dalle due Sestri (Levante e Ponente) l'attacco a Imperia 87 e Finale. Con un punto in più per la formazione di Fontana, ma anche un calendario terribile. Il mister è realista: «Con Finale e Imperia in trasferta, nelle prossime due gare, ci giocheremo la stagione. Una grande impresa resta comunque la nostra, vista la situazione iniziale. Ma la società vuole andare fino in fondo: proviamoci». Il presidente Giorgio Mazzini conferma: «Viviamo alla giornata, ma a questo punto sarebbe sciocco non provarci. Ho notato con soddisfazione che domenica allo stadio si sono rivisti tifosi che da decenni non ci seguivano: un segnale importante, di una città vicina ai colori rossoblù. Per Finale abbiamo intenzione di organizzare almeno un pullman da 50 posti a favore di coloro che vorranno seguire i Sestri Levante». Si diceva del calendario: oltre alle due trasferte citate, poi Loanesi in casa, Entella fuori, Argentina in casa, Cairese fuori. Difficile. Calendario che invece sembra agevolare la Sestrese. Pur partendo con un punto in meno rispetto al terzetto di testa, i «verdi» godono di una forma eccellente e di gare abbordabili: Cairese, Vado e Argentina fuori; Pegliese, Imperia e Folbas a Borzoli. Dieci punti (e quindi quota 39) potrebbero non bastare per vincere un campionato dalla media inglese comunque assai bassa. **[g. s.]**

Di Locori uno dei gol del Sestri Levante

CALCIO BABY

Con le feste di Pasqua scocca l'ora dei tornei: si gioca in tutta la Liguria

I giovanili provinciali e regionali si fermano per la Pasqua, ma il calcio prosegue con parecchi tornei in tutta la regione.

SAVONA

«Goal '94» tira la fila

In provincia di Savona sono 4 le manifestazioni che terranno banco nel periodo pasquale. A Finale si disputa l'ottava edizione di «Goal '94», manifestazione internazionale per Allievi organizzata dallo stesso Finale. Quest'anno al via otto formazioni, divise in due gironi. Nell'«A» Rapid Vienna, Lazio, Milan e Juventus mentre nel «B» ci saranno una rappresentativa provinciale, Como, Inter e Torino. Il torneo inizia domani per concludersi sabato 9 aprile.

Ad Albissola si disputa dal 2 al 4 aprile l'ottavo Memorial Mario Delbono organizzato dalla società del presidente Melu in collaborazione con la Regione Liguria. La rassegna è riservata a tre categorie: Allievi, Giovanissimi ed Esordienti. Tra gli Allievi ci sono Albisola, Argentina, Rivaroleso e Sanremese. Nei Giovanissimi Albisola, Pontelungo, Anpi Casassa e Celle; negli Esordienti Albisola, Savona, Argentina, Sanremese.

A Cairo dal 1° al 4 aprile via al 4° Memorial Cesare Brin per Esordienti, con 16 formazioni a contendersi il trofeo: Savona, Rivaroleso, Genoa, Millesimo, Sampdoria, Città di Finale, Carlin's Boys, Loanesi, Calizzano, Olimpia, Cairese, Ceva, Cameranese, Imperia 87, Aurora e Acqui. Infine, sempre dal 2 al 4 aprile, al Comunale di Borgio c'è il 14° Torneo Mazzucchelli organizzato dal Soccorso per i «Giovanissimi». Vi partecipano Soccorso, Legino, Cairese, Sanremese, Lombardina, Alzano, Gifravigor e Johannes Cagliari.

IMPERIA

Il «Memorial Martini»

L'Argentina organizza ad Arma l'ottava edizione del Memorial Nino Martini per Allievi. Alla rassegna partecipano, oltre ad una rappresentativa di Imperia, anche Argentina, Brescia, Piacenza, Atalanta e Cremonese. Il torneo inizia giovedì 31 per concludersi il 2 aprile.

TIGULLIO

Esagonale a Santa

Al «Broccardi» di S. Margherita, sabato e lunedì di Pasqua, si disputa il 1° Trofeo «Città di S. Margherita», Memorial Alfredo Guiducci riservato alla leva '83. E' un esagonale con Milan, Juventus e Samp nel girone A; Inter, Genoa e Sampdoria nel girone B. Aprirà Samp-Milan sabato alle 15, a seguire Inter-Genoa. Lunedì dalle 15 in poi le tre finali. Alle 18 premiazione.

Massimo Novaro

Esordienti in campo ad Albisola e Cairo

TENNIS

Spettacolo al «Park»

Entra nel vivo il torneo Under 14 internazionale

GENOVA. Siamo ancora alle qualificazioni al 12° torneo internazionale Under 14 organizzato dal Park Tennis, ma il livello dei match disputati sui campi in terra rossa di via Zara è già elevatissimo. Il maestro Enzo Vattuone, direttore del torneo, e il suo staff hanno il loro daffare a smaltire i due tornei preliminari che debbono designare gli otto ragazzi e le otto ragazze ammessi ai tabelloni principali. Oggi entro le 18 avremo i nomi e da domattina alle 8 inizieranno gli incontri di singolare maschile (63 al via) e femminile (64 partecipanti). Nelle qualificazioni ieri si è messa in luce la pugliese Laura Menetti, che ha superato la ligure Giulia Schivo per 6-3 6-3. Anche Chiara Brovero non ce l'ha fatta, contro la napoletana Emilia Desiderio (6-2 6-0), mentre è passata Enny Bianchi, battendo l'umbra Cristina Ranuncoli 6-4 6-4. **[d. s.]**

NUOTO SINCRONIZZATO

Da sabato a lunedì

Dodici Nazionali per una grande Loano Syncro Cup

LOANO. Saranno dodici le Nazionali a partecipare alla «Loano Syncro Cup» in programma nella piscina del palasport da sabato 2 a lunedì 4 aprile. La manifestazione, organizzata dal Doria Nuoto 2000 in collaborazione con l'assessorato allo Sport e Turismo, all'undicesima edizione, si è inserita fra le più importanti competizioni mondiali Juniores. Sabato il via con gli obbligatori (9,30) e le eliminatorie a squadre (17,30). Domenica la finale del «solo» alle 16, seguita dalle eliminatorie del «duo» alle 19. Giornata piena a Pasquetta con le finali del duo (15,30) e a squadre (17). Oltre all'Italia, molto attese Germania, Usa, Canada, Russia, Slovacchia e Croazia. La Syncro Cup sarà anche un banco di prova per gli Europei di luglio a Mosca. Ci sarà anche la Rai: è prevista una sintesi martedì 5 nella rubrica «Derby» sulla terza rete. **[g. o.]**

HOCKEY SU PRATO

Con un eloquente 4-1

Va al Liguria il derby savonese di serie B

SAVONA. Il Liguria mantiene il primato nella classifica del campionato di serie B di hockey su prato. Il team di Carlo Colla ha battuto, nella quinta giornata del torneo, il Savona per 4-1. I biancoblù sono passati in vantaggio dopo 10' con un magistrale gol di Orlando, poi il pareggio improvviso al 20' di Zamboni. Poi il Savona ha tirato i remi in barca ed è stato trafitto per tre volte dalle realizzazioni di Pavani, Simonelli e Maurizio Coppola, che aveva sostituito nella ripresa Acerbi. Ora il campionato si ferma per la Pasqua. Il Savona alla ripresa del torneo sarà impegnato nella difficile trasferta di Pistoia, mentre il Liguria effettuerà il turno di riposo. Il derby è stato giocato anche nei campionati Allievi e Juniores. Negli Allievi i ragazzi di Colla si sono imposti per 3-2, mentre negli Juniores i biancoblù hanno superato i «cuginii» per 3-0. **[r. p.]**

IN AMERICA LO CHIAMANO "BUSINESS INTELLIGENCE".

Tra i tanti servizi proposti alle aziende, alcuni finiscono col diventare insostituibili strumenti di lavoro, perché affrontano e risolvono i nuovi problemi che il progresso e lo sviluppo pongono. Tra questi l'informazione e l'aggiornamento tecnico - scientifico sono al primo posto. Il servizio che proponiamo Le offre la possibilità di conoscere ciò che avviene nel mondo nel suo settore di attività, in un modo nuovo, veloce, esauriente e a un prezzo molto contenuto.

Baxter & Bates

BUSINESS INTELLIGENCE SERVICE

CHI SIAMO

La Baxter & Bates è una società di servizi che opera nel settore dell'informazione e dell'approfondimento tecnico - scientifico. Grazie al lavoro e all'impegno di ingegneri e tecnici dislocati in ***12 uffici nel mondo*** (America, Giappone, Russia e diversi altri Paesi europei), la Baxter & Bates segue lo sviluppo tecnico - scientifico a livello mondiale. Stampa quotidiana, periodici, riviste di categoria ma anche simposi internazionali, conferenze effettuate dalle diverse Organizzazioni mondiali, relazioni di Gruppi di Studio, analisi e interviste dirette sono il materiale su cui lavora la Baxter & Bates.

DI COSA CI OCCUPIAMO

Energia, Ambiente, Elettronica e Informatica, Biotecnologie, Trasporti, Materiali, Edilizia, Meccanica.

COME OPERIAMO

La Baxter & Bates opera su due livelli diversi ma complementari. Il primo riguarda ***la gestione del flusso informativo*** esistente a livello mondiale. Seguire l'informazione, filtrarla, compararla, selezionarla, redazionarla e tradurla in lingua italiana è il lavoro che quotidianamente svolgono i nostri uffici. Il secondo livello consiste nel contribuire, grazie alla preparazione degli esperti di cui disponiamo, ***all'approfondimento delle tematiche più interessanti*** che emergono dall'informazione. Vengono realizzati circa ***40 approfondimenti all'anno,*** vere e proprie indagini informative, condotte con alto rigore documentale. I due livelli di attività della Baxter & Bates si concretizzano nei ***"Rapporti Informativi"*** e negli ***"Approfondimenti".***

I "RAPPORTI INFORMATIVI"

Ogni mese la Baxter & Bates stende in forma di rapporto il lavoro svolto. Per ogni notizia viene citata ***la fonte e la data di pubblicazione.*** I "Rapporti Informativi" vengono pubblicati mensilmente per 10 volte all'anno e vengono forniti a richiesta su materiale cartaceo, su dischetti MAC, su dischetti MS DOS per WINDOW o inoltrati direttamente nel computer dell'azienda via modem. A chi richiede i dischetti ***viene inviato in omaggio*** con il primo rapporto un software per la lettura e l'archiviazione delle notizie.

IL TAGLIO DELL'INFORMAZIONE

Il criterio che determina la selezione delle notizie è ispirato dalla volontà di offrire uno strumento utile per predisporre le scelte strategiche dell'azienda. L'insieme dei "Rapporti" offre una panoramica ampia che consente di ***aggiornarsi con puntualità su scala mondiale*** e trarre spunti, idee e premesse per un'impostazione creativa del business aziendale. I rapporti sono destinati in primo luogo ai Direttori Generali e alla Direzione Tecnica, ma possono anche essere utili agli uomini di marketing e alla Direzione Commerciale.

GLI "APPROFONDIMENTI"

Gli approfondimenti della Baxter & Bates sono uno strumento ***unico e insostituibile*** per conoscere in dettaglio le applicazioni tecnico - industriali e per accedere a informazioni di economia politica dei diversi Paesi. La quantità, la qualità degli approfondimenti e l'accessibilità dei costi consentono all'azienda di entrare in possesso di approfondimenti tematici fino a oggi appannaggio di pochi.

COSTO DELL'ABBONAMENTO

Il costo di abbonamento al servizio è di ***L. 387.000 annue*** più I.V.A. Chi si abbona a più settori avrà uno sconto pari al 10% per due, 15% per tre e così via fino al 40% per tutti gli otto settori.

N.B.: chi si abbona entro il 15 aprile '94 riceverà in omaggio per tutto l'anno il rapporto ***"Panorama tecnologico"***, le notizie più rilevanti di tutti gli 8 settori e altre di carattere generale.

I PRIMI 4 "APPROFONDIMENTI" DISPONIBILI

Le nuove strategie del management tedesco
a L. 150.000 + IVA
La forza concorrenziale delle aziende tedesche è diminuita notevolmente negli ultimi anni e, per risolvere la situazione, in Germania hanno riscoperto l'importanza della collaborazione di gruppo. Nuova organizzazione del lavoro, processi di produzione più razionali e nuove strutture aziendali (anche rivedendo gli insegnamenti giapponesi) stanno rilanciando la macchina produttiva tedesca.

Benchmarking: la formula vincente delle piccole e medie aziende USA
a L. 140.000 + IVA
Negli U.S.A. le piccole e medie aziende stanno uscendo dalla crisi tramite nuove forme di organizzazione, ma anche attraverso un maggior coinvolgimento e responsabilizzazione del lavoratore. Negli ultimi tempi il benchmarking (cioè il continuo raffronto dei propri processi di produzione con quelli dei concorrenti) sta diventando uno strumento appannaggio anche delle piccole aziende, che sanno trarre da questo grande profitto.

Inquinamento elettromagnetico: tanto dibattuto, poco conosciuto
a L. 120.000 + IVA
Da alcuni anni si è iniziato a dare importanza all'inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici prodotti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Impianti elettrici, linee ad alta tensione, elettrodomestici e perfino telefoni cellulari producono campi elettromagnetici, che alcuni studiosi ritengono possano essere pericolosi per la salute. La questione è dibattuta in molti Paesi e particolarmente in Germania, dove è stata affrontata con proverbiale precisione.

Dalla Natura i materiali del futuro
a L. 160.000 + IVA
Negli U.S.A. si stanno studiando nuovi materiali con proprietà eccezionali di resistenza e leggerezza basati sul fatto che in natura esistono sostanze straordinarie, come il filo di una ragnatela, che rapportato al suo diametro, è resistentissimo, oppure certe conchiglie, la cui struttura le rende di una durezza fuori dal comune. Oltre 500 scienziati e ricercatori lavorano oggi negli U.S.A. per sviluppare materiali di origine biologica e gli investimenti nel '93 hanno superato i 300 miliardi di Lire.

Agli abbonati verrà riservato uno sconto del 20% sul prezzo di vendita degli "approfondimenti".

PER PRENOTARE I SERVIZI DELLA BAXTER & BATES O RICHIEDERE ULTERIORI INFORMAZIONI, SI PREGA DI TELEFONARE AL 1[illegible]4 (444 LIRE AL MINUTO + IVA) O INVIARE UN FAX AL NR. 02-86470550.
Servizio Audiotel in collaborazione con EDIT. S. Marco Mestre-Venezia.

Baxter & Bates Italia S.r.l. - V. C. Hajech, 21 - 20129 Milano (Italy)